2015.02.
12
14:39:18
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 12 FEBBRAIO 2015 | n. 22

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2015, n. 28
L.R. n. 19/1997 e L.R. n. 27/1998 - Autorizzazione alla cattura della lepre europea (Lepus europaeus) nel Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa" (Brindisi).
Pag. 5084

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 9 febbraio 2015, n. 1
Valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2013 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato.
Pag. 5087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 febbraio 2015, n. 5
"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Termini per la presentazione delle domande di aiuto.
Pag. 5094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 9 febbraio 2015, n. 3
Dichiarazione di interesse culturale della raccolta libraria appartenente a Don Graziano Bellifemine.
Pag. 5131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 2 febbraio 2015, n. 13
Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 1.5 " Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" - art. 27 del Reg. CE 1198/2006, lett. "a" per gli interventi riconducibili alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere pluriattività per i pescatori. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Approvazione graduatoria.
Pag. 5133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 gennaio 2015, n. 122
P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di intervento 6.2 - Azione 6.2.1 Bando per gli insediamenti produttivi. Comune di Orta Nova (Fg): "Infrastrutturazione della nuova zona PIP". C.F./P.IVA: 00362170714. Codice MIR FE6.200113 - Codice Pratica PUMUK13. Revoca del contributo concesso.
Pag. 5137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 6 febbraio 2015, n. 226
P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di intervento 6.2 - Azione 6.2.1 Bando per gli insediamenti produttivi. Comune di Orta Nova (Fg): "Infrastrutturazione della nuova zona PIP". C.F./P.IVA: 00362170714. Codice MIR FE6.200113 - Codice Pratica PUMUK13. Revoca determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 122 del 16/01/2015.
Pag. 5140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 23 gennaio 2015, n. 3
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Annullamento atto dirigenziale n. 346/2014. Approvazione progetto esecutivo annualità 2015 e 2016 e relative convenzioni per l'intervento"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live".
Pag. 5147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 23 gennaio 2015, n. 4
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" Annullamento atto dirigenziale n. 342/2014. Approvazione progetto esecutivo annualità 2015 e 2016 e relative convenzioni per l'intervento: "Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica".
Pag. 5182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 23 gennaio 2015, n. 5
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Annullamento atto dirigenziale n. 344/2014. Approvazione progetto esecutivo annualità 2015 e 2016 e relative convenzioni per l'intervento: Puglia Sounds - Focus internazionali (Export).
Pag. 5221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 gennaio 2015, n. 20
D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Procedura di V.I.A. e V.Inc.A. relativa alla proposta progettuale "Realizzazione di fasce tampone e zone umide presso Masseria Colombo in agro di Mottola (TA)". Programma di Sviluppo Rurale Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi Azione 2 - Fasce tampone e aree umide - Beneficiario MASSERIA COLOMBO S.a.s. di Siciliani B & C Soc. Agricola.
Pag. 5256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 6 febbraio 2015, n. 6
Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 147 del 5 dicembre 2012 relativa a:
- **Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 4,6 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Celle San Vito. Società: Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte, 31 - P. IVA. 12921540154.**

Pag. 5260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 febbraio 2015, n. 39
Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia.
Pag. 5262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 febbraio 2015, n. 40
Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Area di coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia.
Pag. 5272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 dicembre 2014, n. 1201
PO FESR 2007-2013 Linea 3.4 Azione 3.4.1 D.G.R. n. 765 del 26.04.2011 - Ambito Territoriale di Maglie - Comune di Palmariggi (Le). Presa d'atto rinuncia al progetto "Recupero funzionale piano terra palazzo G. Modoni da adibire a Centro polivalente per minori immigrati e italiani". Ricognizione di insussistenza residuo passivo e dichiarazione di economia vincolata.
Pag. 5282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 febbraio 2015, n. 92
D.P.R. 361/2000 - accertamento della esistenza di una causa di estinzione della Fondazione "Rocco e Luisa Desimini" con sede in Noicattaro - determinazioni.
Pag. 5286

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 6 febbraio 2015, n. 127
Avviso pubblico - manifestazione di interesse per l'erogazione di interventi formativi collegati al progetto Smart giustizia; Approvazione elenco candidature.
Pag. 5288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 febbraio 2015, n. 29
Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, dell'ambulatorio specialistico di odontoiatria del dott. Francesco Cazzella, da Monteroni (Le) a Novoli (Le), ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 5292

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 5 febbraio 2015, n. 43
Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di Medicina Pediatrica valevole per l'anno 2015.
Pag. 5295

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 5 febbraio 2015, n. 7
"L.R. n. 29/94. Approvazione cartellini prezzi e tabelle delle strutture turistiche ricettive della Puglia".
Pag. 5306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 19 gennaio 2015, n. 11
Ai sensi dell'art. 8 L.R. 37/85 - Ampliamento della Cava di Calcare in località "Puledri" interessata dalle p.lle 13-14-15-16 e 67/p del foglio 6 del Comune di Villa Castelli e ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85 Proroga dell'autorizzazione n. 58 del 16.07.2003 p.lle 17-18-64-65 e 67 del foglio 6 di Villa Castelli. Ditta: CARLUCCI Salvatore, Sede Legale Via per Ceglie, 102 - 72029 VILLA CASTELLI(Br)
Pag. 5358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 19 gennaio 2015, n. 12
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra calcarea in loc. loc. "Conca D'Oro", Fg. 16 ptc.lle 101-102-159-160-161-162 del Comune di Trani BT. Ditta Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa Elia & C. S.a.s. srl Via Callano, 76 - 70051 Barletta BT - P. IVA 00264510728.
Pag. 5364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 2 febbraio 2015, n. 110
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 "Dote occupazionale" - Seconda dichiarazione economie vincolate.
Pag. 5366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO OSSERVATORIO FITOSAITARIO 6 febbraio 2015, n. 10
D.M. 2777/2014 - Misure fitosanitarie obbligatorie per il contenimento delle infezioni di Xylella fastidiosa (Well e Raju) da attuare nella zona infetta.
Pag. 5378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 febbraio 2015, n. 118
CIG in deroga 2014/II/F163/maggio-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 5385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 119
CIG in deroga 2014/III/F151/luglio-agosto. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 5388

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 120
CIG in deroga 2014/I/F154/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 5394

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 121
Mobilità in deroga 2012 - 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 16 dicembre 2014 - Varie.
Pag. 5398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 122
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 15 Gennaio 2015 - Varie.
Pag. 5407

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 21 gennaio 2015, n. 14
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Monte Sant'Angelo (FG) loc. "Purgatorio" - Proponente: La Torre Fausta. Valutazione di Incidenza. ID_4888.
Pag. 5425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 21 gennaio 2015, n. 15
PSR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Alfredo Daniele. Comune di Mottola. Valutazione di incidenza. ID_5060.
Pag. 5430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 21 gennaio 2015, n. 16
PSR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Trerotoli Ottavio. Comune di Grumo Appula. Valutazione di incidenza. ID_4499
Pag. 5434

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 gennaio 2015, n. 17
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Aziende Agricole Di Martino - De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle Sorelle Di Martino. Comune di Chieuti. Valutazione di incidenza. ID_4887
Pag. 5438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 gennaio 2015, n. 21
PSR 2007-2013 - Misura 227 azione 3 "realizzazione di percorsi naturalistici e ginnici nelle località Valle la Baracca e Coppa Cornacchia in agro di Vieste" - Proponente: CONSORZIO di BONIFICA DEL GARGANO per conto del COMUNE DI VIESTE (FG) - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4878.
Pag. 5445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 gennaio 2015, n. 22
"PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Castellaneta. - Proponente: Società Agricola Ciccarone S.r.l. Valutazione di Incidenza. ID_4775
Pag. 5451

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 gennaio 2015, n. 23
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 - "Miglioramento dei boschi produttivi" - Comune di Andria - Proponente: Magno Riccardo. Valutazione di Incidenza. ID_5094
Pag. 5456

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 7 agosto 2014, n. 200
Approvazione delle modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014.
Pag. 5462

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 1/BT 4 febbraio 2015, n.3
DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Approvazione regolamento assimilati.
Pag. 5538

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 19 gennaio 2015, n. 3
Esproprio.
Pag. 5550

COMUNE DI FOGGIA
Decreto 3 febbraio 2015, n. 10392
Esproprio. Rettifica.
Pag. 5551

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MODUGNO
Bando di gara per affidamento dei servizi di supporto al welfare di accesso dell'Ambito territoriale.
Pag. 5552

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE
Avviso di aggiudicazione lavori Palazzo Baronale.
Pag. 5553

GAL GARGANO
Bando di gara per la realizzazione di meeting informativi.
Pag. 5553

GAL GARGANO
Bando di gara per la realizzazione di redazionali Gal.
Pag. 5554

GAL GARGANO
Bando di gara per la realizzazione di visite guidate "Green Day".
Pag. 5554

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
AVVISO PUBBLICO TA/05/2014 PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo ASSE II - Occupabilità
"Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati".
Pag. 5555

ARES PUGLIA
Avviso pubblico per l'istituzione di un Albo di esperti da impegnare nelle attività di realizzazione di programmi e progetti di studio, ricerca e consulenza.
Pag. 5601

ASL BR
Avviso pubblico per incarichi temporanei nel servizio di emergenza sanitaria territoriale.
Pag. 5612

ASL BR
Avviso pubblico per incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nell'ambito del servizio di continuità assistenziale.
Pag. 5618

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.
Pag. 5621

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Basic", laureato in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto AIRC "Transcriptional regulation of enterocyt longevity by nuclear hormone receptor coactivators relevance in colon cancer.." (delib. n. 57/2014).
Pag. 5633

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Medicina e Chirurgia o Scienze Biologiche o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Laurea in Discipline Scientifiche conseguita in un Paese estero dell'UE, per le attività relative al Progetto di Ricerca Finalizzata " Role of nuclear receptor coactivator PGC1 beta..." (delib. n. 28/2013).
Pag. 5636

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale per Dirigente Medico di Radiologia.
Pag. 5640

COLLEGIO PERITI AGRARI BARI
Bando di concorso a tempo determinato part-time area b posizione economica b1 profilo professionale delle attività amministrative c/o il collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati della provincia di bari.
Pag. 5649

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Adozione Progetto di Piano P.A.I. Comune di Lequile.
Pag. 5656

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedure di verifica di V.I.A.
Pag. 5656

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Procedure di verifica di V.I.A.
Pag. 5658

COMUNE DI GIOVINAZZO
Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS. Integrazione.
Pag. 5667

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Avviso adozione provvedimenti di esclusione dalla VAS.
Pag. 5668

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
Relazione di stima della C.P.E.
Pag. 5669

COMUNE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 5669

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 406800.
Pag. 5670

SOCIETA' CENTRO RACCOLTA VETRO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 5671

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI
Procedura di verifica i assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 5671

SOCIETA' LOGISTIC & TRADE
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 5672

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 5672

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2015, n. 28

L.R. n. 19/1997 e L.R. n. 27/1998 - Autorizzazione alla cattura della lepre europea (Lepus europaeus) nel Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa" (Brindisi).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette" che prevede all'art. 11 comma 3 il seguente divieto: *"a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta ed il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agro-silvo-pastorali, nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;"* ed al comma 4 *"Il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3. Per quanto riguarda la lettera a) del medesimo comma 3, esso prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso".*

Visto l'art. 4 comma 4 della Legge Regionale 24/07/1997, n. 19 *"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", che afferma che "Nelle aree naturali protette regionali individuate ai sensi della presente legge è vietata l'attività venatoria salvo eventuali prelievi faunistici e abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'ente di gestione. Gli abbattimenti selettivi e i prelievi faunistici devono essere effettuaci in conformità ai regolamenti delle aree protette, previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica e secondo le direttive emanate dalla Regione Puglia, sotto io diretta responsabilità sorveglianza dell'organismo di gestione dell'area protetta e devono essere attuati da personale da esso dipendente o da persone residenti nei comuni dell'area protetta, preventivamente autorizzati."*

Visto l'art. 34 della Legge Regionale 13/08/1998, N. 27 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"*, che al comma 3 recita: *"Il Presidente della Giunta regionale, su proposta delle Province, sentito l'INFS, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, nonché dei cani e dei gatti inselvatichiti, che, moltiplicandosi eccessivamente, arrecano danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, ai beni storico-artistici"*, e al comma 4 che: *"Le operazioni di controllo di cui al comma 3 possono essere previste anche nelle zone vietate alla caccia e in periodi di divieto di caccia"* e al comma 9 che: *"Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali nazionali o regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco o da persone residenti nel territorio dei Comuni interessati, nominativamente designati dall'Ente gestore, purché muniti di licenza di porto di fucile per uso di caccia e sotto il controllo degli agenti dipendenti del parco"*;

Visto l'Art. 4 comma 1 lett. b) della Legge Regionale 23 Dicembre 2002, n. 28 *"Istituzione del Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa"* con il quale si afferma il divieto di *"esercitare l'attività venatoria: sono consentiti, su autorizzazione dell'Ente di gestione, gli interventi di controllo delle specie previsti dall'articolo 11, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 ed eventuali prelievi effettuati a scopo di ricerca e di studio"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n° 222 del 24/9/2012 "Piano di gestione lepri. Atto di indirizzo" con la quale il Comune di Brindisi incarica l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ex INFS) per la redazione di un

Piano di gestione a lungo termine della Lepre europea (Lepus europaeus) nel Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa";

Vista la Convenzione tra il Comune di Brindisi e ISPRA, stipulata il 18/4/2013 per la redazione del Programma di gestione a lungo termine della lepre europea (Lepus europaeus) nel Parco Naturale Regionale di "Saline di Punta della Contessa";

Considerato che nell'ambito delle attività del suddetto programma è stato istituito un tavolo tecnico composto dai rappresentanti dei seguenti enti: Comune di Brindisi, ISPRA, Regione Puglia-Ufficio Parchi, ASL di competenza, Provincia di Brindisi, ATC BR/A, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, Confagricoltura, LEPA, WWF, Legambiente;

Considerato che, sulla base delle relazioni periodiche presentate da ISPRA al tavolo tecnico, ed in particolare dei risultati dei censimenti svolti negli anni 2013 e 2014, è emerso che il numero di individui di lepre europea nel Parco regionale è molto elevata presentando densità di popolazione tra le più elevate dell'Italia centro-meridionale; ogni anno le richieste di risarcimento per danni alle coltivazioni agricole da parte dei proprietari dei terreni ricadenti nel perimetro del parco sono numerose;

Considerato che l'esperienza maturata da ISPRA in diversi contesti locali dimostra che, per affrontare il problema della fauna selvatica nella sua complessità, i risultati migliori si ottengono avvalendosi, all'occorrenza in modo concomitante e sinergico, di strumenti di diversa natura (metodi ecologici, prelievi, prevenzione, indennizzo, ecc.);

Dato atto che il comitato tecnico, rilevando la gravità della problematica derivante dal sovrannumero di lepri nell'area protetta, sulla base delle indicazioni fornite da ISPRA, ha stabilito, al fine del contenimento dei danni e del riequilibrio ecologico all'interno dell'area protetta, di porre in atto i seguenti metodi:

1. realizzazione di una recinzione comprensoriale sui territori del parco che presentano una maggiore densità di lepri;
2. dissuasori di tipo olfattivo a base di proteine animali;
3. divieto di immissioni di Lepri europee a fini di ripopolamento nei comuni di Brindisi, Torchiarolo e San Pietro Vernotico, confinanti con il Parco Regionale "Saline di Punta della Contessa";
4. contenimento numerico della popolazione di lepri da attuarsi tramite un piano di prelievo e successiva traslocazione degli individui in territori esterni al parco;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1535 del 24/07/2014 "Provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza lepri nel comune di Brindisi", con la quale si autorizza la Provincia di Brindisi all'utilizzo dell'importo di euro 465.000,00 per fronteggiare l'emergenza lepri in atto nel comune di Brindisi, a mezzo realizzazione di recinzioni di terreni ricadenti all'interno del Parco Naturale Regionale Saline di Punta della Contessa, previa acquisizione di tutte le autorizzazioni di legge e con obbligo di rendicontazione delle somme utilizzate;

Ritenuto che, pur essendo la conservazione degli ecosistemi naturali il primo tra gli obiettivi generali di un'area naturale protetta, in presenza di accertati danni consistenti e ripetuti alle attività agro-silvo-pastorali, sia possibile ricorrere allo strumento del controllo numerico. Le attività agro-silvo-pastorali, infatti, in particolare se di tipo tradizionale, possono risultare compatibili o addirittura necessarie per la conservazione delle caratteristiche del territorio che hanno determinato la sua inclusione in un'area protetta;

Considerato che, ad oggi, non è stato approvato il Regolamento del Parco Naturale Regionale "Stagni e Saline di Punta della Contessa" e che, per quanto attiene la possibilità di cattura delle Lepri, la legge istitutiva del Parco non prevede indicazioni specifiche in proposito;

Vista la nota del Comune di Brindisi prot. n. 94587 del 10/12/2014, asseverata al protocollo dell'Assessorato regionale alla Qualità del territorio in data 16/01/2015 prot. n 86, con la quale si trasmette la relazione "Programma di gestione a lungo termine della lepre europea (Lepus europaeus) nel Parco naturale regionale di "Saline di Punta della Contessa" e si richiede, ai sensi della L.R. 27/1998 e

della L.R. 19/1997, l'autorizzazione alla cattura da realizzarsi con la metodologia descritta nella suddetta relazione;

Visto il Progetto esecutivo per la cattura delle lepri nel Parco Regionale delle Saline di Punta della Contessa predisposto da ISPRA e trasmesso dal Comune di Brindisi con nota acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio n. 887 del 28/01/2015;

Dato atto che le suddette attività di cattura non contrastano con le norme previste dal Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

Considerato che nel Regolamento del Piano di Gestione del SIC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003) approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2258 del 24 novembre 2009, l'art. 8 comma 1 afferma che "In condizioni di evidenti squilibri ecologici in atto, sono ammessi prelievi di contenimento sotto forma di catture o, in caso di inefficacia delle stesse, di abbattimento. In ogni caso i mezzi adottati non devono arrecare significativo disturbo alla fauna non oggetto a controllo. Le operazioni di controllo e limitazioni vanno inserite in una strategia globale su scala provinciale. In particolare, la lepre, può essere oggetto di controllo a causa del suo forte impatto sulle colture. Il controllo numerico sulle lepri tramite abbattimento va comunque effettuato mediante interventi a basso impatto che possono consistere nel prelievo selettivo. Gli interventi devono essere effettuati per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente di Gestione."

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Brindisi in qualità di Ente gestore del Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa", è autorizzato alla cattura della Lepre europea (Lepus europaeus) nel Parco Regionale e alla successiva traslocazione, da realizzarsi secondo la metodologia descritta nel suddetto Progetto esecutivo predisposto da ISPRA;

Art. 2

Le attività di cui all'Art. 1 devono essere realizzate con le seguenti prescrizioni:

- il numero degli individui da prelevare deve essere pari al 30% degli individui censiti e comunque in numero non superiore a 160;
- le catture devono essere realizzate al termine dell'attività venatoria e prima della ripresa di una consistente attività riproduttiva della Lepre europea, assicurando comunque il benessere degli individui catturati;
- al fine di evitare il disturbo alla fauna di maggiore valore conservazionistico presente nell'area parco, le operazioni di cattura effettuate successivamente al 15 febbraio non possono essere svolte all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Stagni e saline di Punta della Contessa", area dove sono ubicate le principali aree umide;
- la traslocazione degli animali sul territorio deve essere effettuata in aree idonee alle caratteristiche della specie e ad una distanza dal Parco Regionale tale da impedire il ritorno degli individui nell'area di cattura;
- le attività devono essere attuate sotto la diretta responsabilità e sorveglianza del Comune di Brindisi in qualità di Ente gestore dell'area protetta e da personale da esso dipendente o da persone residenti nei comuni dell'area protetta, preventivamente autorizzati.

Art. 3

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, lì 3 febbraio 2015

Barbanente

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 9 febbraio 2015, n. 1

Valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2013 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata, il Direttore dell'Area riceve la seguente relazione:

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2341 del 24/10/2011, successivamente modificata con D.G.R. n. 2467 del 27/11/2012, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale da stipulare con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1969 del 12/10/2012 con la quale è stato approvato lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale da stipulare con le Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;

VISTO che l'art. 4 ("Obiettivi") di entrambi i predetti schemi di contratto stabilisce che, fermi restando gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza allo stesso allegati, il Direttore Generale è tenuto al rispetto degli obiettivi di mandato individuati dalla Giunta Regionale con l'atto di nomina e degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di salute, individuati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;

VISTI i contratti stipulati, sulla base dei predetti schemi contrattuali, in data 29.11.2011 con i Direttori Generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA, ed in data 2.5.2012 con il Direttore Generale dell'ASL FG, ed in data 19.11.2012 con il DG AOU Policlinico di Bari.

CONSIDERATO che gli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute di cui all'art. 4, comma 3 di ciascuno dei predetti contratti devono essere "sottoposti a verifica annuale da porte del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione dello Salute, delle Persane e delle Pari Opportunità, sullo base della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da porte degli Uffici e servizi regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), secondo le modalità indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta regionale per l'individuazione degli stessi";

CONSIDERATO che il successivo art. 6 ("Compensi") dei medesimi contratti, al comma 4, stabilisce, inoltre, che il trattamento economico del Direttore Generale "è integrata - ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. - di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stessa, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, co.1 e 3, stabiliti annualmente dallo Giunta Regionale unitamente allo relativa metodologia di valutazione";

VISTA la D.G.R n. 788 del 23.4.2013 avente ad oggetto "Determinazioni degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero - Universitarie del S.S.R. per l'anno 2013 ai fini della erogazione del trattamento economico di risultato", con la quale sono stati stabiliti gli obiettivi gestionali dei Direttori generati di ASL ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per l'anno 2013

CONSIDERATA l'impossibilità di applicare, per l'anno 2013, il procedimento di valutazione degli obiettivi gestionali ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per le motivazioni di seguito riportate:

- il dott. Tommaso Moretti, nominato Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia con D.G.R. n. 2224 del 18/11/2008 ed insediatosi in data 24/12/2008, è giunto alla scadenza di tale incarico di durata quadriennale, che peraltro non prevedeva alcuna retribuzione di risultato, in data 24/12/2012. Con la successiva D.G.R. n. 229 del 14/02/2013 la Giunta Regionale, prendendo atto dell'avvenuta scadenza del predetto incarico nonché dell'impossibilità temporanea di procedere a nuova nomina attingendo dall'apposito elenco regionale, ha designato - ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010 - lo stesso dott. Moretti quale Commissario Straordinario dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, nelle more della nomina del nuovo Direttore generale da effettuarsi entro sei mesi dalla vacanza dell'Ufficio. Pertanto, per il dott. Tommaso Moretti non si potrà procedere alla valutazione degli obiettivi gestionali ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato in quanto l'incarico dallo stesso ricoperto è quello di Commissario straordinario (e non di Direttore Generale), nominato con atto di Giunta Regionale senza sottoscrizione di alcun contratto che preveda l'erogazione di una retribuzione di risultato. Inoltre, la durata massima semestrale dell'incarico di Commissario Straordinario di cui alla O.G.R. 1969 del 12.10.2012 non consentirebbe una valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali annuali.

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con le predette DD.GG.RR. n. 2341/2011 e s.m.i. e n. 1969/2012, al fine di consentire l'erogazione dell'eventuale trattamento economico di risultato previsto dall'art. 6, co. 4 dei contratti citati, ha stabilito di rinviare a successivo provvedimento giuntale la determinazione annuale degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del S.S.R. e la relativa metodologia di valutazione, con specifica indicazione degli indicatori da utilizzare per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e dei relativi valori-soglia di riferimento regionali nonché delle quote da erogare in caso di esito positivo della verifica da determinarsi anche con riferimento al peso ed alla complessità delle singole Aziende ed Enti;

CONSIDERATO che con O.G.R. n. 788 del 23.4.2013 la Giunta Regionale ha stabilito di fare riferimento, per la valutazione degli obiettivi gestionali dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. per l'anno 2013 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato agli obiettivi di seguito elencati nel dettaglio:

1. Potenziamento della qualità, efficienza ed appropriatezza dell'assistenza
2. Attuazione della programmazione regionale in materia di rete sanitaria territoriale
3. Attuazione della programmazione regionale in materia di accordi contrattuali con le strutture private accreditate
4. Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale.
5. Semplificazione delle procedure amministrativo-contabili per la gestione dei rapporti con i fornitori e riduzione dei tempi di pagamento.
6. Rideterminazione dotazione organica
7. Contenimento della spesa del personale
8. Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI)
9. Adeguamento alla programmazione regionale vigente in materia di parametri standard per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali) aziendali
10. Controllo della Spesa protesica (D.M. 332/1999)
11. Rispetto delle disposizioni normative ed amministrative in materia di Sanità Elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali
12. Attuazione programmi di screening
13. Prevenzione e salute nei luoghi di lavoro
14. Strategia di vaccinazione
15. Sanità Veterinaria
16. Rispetto accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 788 del 23.4.2013 la Giunta Regionale ha stabilito di fare riferimento, per la valutazione degli obiettivi gestionali dei Direttori Generali delle AA. OO.UU. per l'anno 2013 ai fini dell'erogazione del relativo tratta-

mento economico di risultato agli obiettivi di seguito elencati nel dettaglio:

1. Potenziamento della qualità, efficienza ed appropriatezza dell'assistenza.
2. Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera.
3. Semplificazione delle procedure amministrativo-contabili per la gestione d& rapporti con i fornitori e riduzione dei tempi di pagamento.
4. Rideterminazione dotazione organica.
5. Contenimento della spesa del personale.
6. Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI).
7. Adeguamento alla programmazione regionale vigente in materia di parametri standard per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali) aziendali.
8. Rispetto delle disposizioni normative ed amministrative in materia di Sanità Elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali.
9. Rispetto accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988.

CONSIDERATO che la predetta DGR n. 788 del 23.4.2013 ha altresì stabilito che, ai fini della valutazione annuale degli obiettivi gestionali relativi all'anno 2013 da parte degli Uffici e Servizi regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.) e della conseguente valutazione conclusiva del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, ciascuno dei singoli obiettivi attribuiti ai Direttori Generali di ASL ed A.O.U. ed innanzi elencati è da intendersi "raggiunta" se il valore percentuale di conseguimento dell'obiettivo risulta pari al 100%, "parzialmente raggiunto" se tale percentuale è compresa tra il 70% ed il 99%, "non raggiunta" se la medesima percentuale è inferiore al 70%;

CONSIDERATO, inoltre, che sempre con la citata D.G.R. è stato stabilito che la valutazione dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO.UU. debba ritenersi conclusa positivamente, dando luogo quindi all'erogazione del trattamento economico integrativo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 50/1995 s.m.i. - i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda di appartenenza - esclusivamente nel caso in cui risultino "parzialmente raggiunti" o "raggiunti" almeno la maggioranza (50%+1) degli obiettivi assegnati. In tal caso, l'importo del trattamento economico integrativo dovrà essere commisurato al grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati (ottenuto operando la media aritmetica del grado percentuale di raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati, inclusi quelli non raggiunti), remunerando con l'importo massimo del 20% del trattamento economico del Direttore Generale di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. un grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati pari al 100%.

VISTE le comunicazioni che gli Uffici e Servizi regionali competenti per materia hanno trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con DGR n. 788/2013 ai Direttori generali per l'anno 2013, ed in particolare:

Per l'Obiettivo n. 1) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL. e DG. ADU Policlinico di Bari:

- Nota Prot. A0O_ARES/10 settembre 2014 n. 2951
- Nota Prot. A00/151/ 16 dicembre 2014/ n. 13794 dell'Ufficio 3 del Servizio PAOS
- l'obiettivo n. 1) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL e DG. AOU Policlinico di Bari risulta determinato dai risultati per le 4 azioni previste per i DD.GG. AA.SS.LL e dai risultati per le 3 azioni previste per il DG. AQU Policlinico di Bari. Come esplicitato nella Tabella AII.1 alla DGR n. 788/2013- Dettaglio per la metodologia della Valutazione- al fine della determinazione del grado di raggiungimento percentuale di tale obiettivo, è stata effettuata per i DD.GG. AA.SS.LL. la media dei risultati per le 4 azioni previste e per il DG AOU Policlinico la media dei risultati per le 3 azioni previste (atteso che per il Policlinico di Bari non risulta applicabile né l'azione Tasso di ospedalizzazione né l'indicatore relativo all'Uvar).
- L'ARES e l'Ufficio 3 del PAOS hanno attribuito i seguenti punteggi: punti 9 per valore normale, punti 6 per scostamento minimo, punti 3 per scostamento rilevante ma in miglioramento, punti O per scostamento non accettabile.
- Dunque sulla base dei dati forniti ed alla luce della metodologia di cui sopra

Azienda	Azione 1	Azione 2					Azione 3	Azione 4	Tot. Ob. 1	% Ragg. Ob.1
		Ragg. Indicatori Azione 2			Somma Ragg. Indicat. Az. 2	Tot. Ragg. Az. 2				
Asl FG	3	3	9	9	21/27	8	6	3	20/36	56
Asl BT	9	3	9	9	21/27	8	6	0	23/36	64
Asl BA	9	3	9	9	21/27	8	0	3	20/36	56
Asl BR	9	3	9	9	21/27	8	3	0	20/36	56
Asl TA	9	3	9	9	21/27	8	3	9	29/36	81
Asl LE	9	3	6	6	15/27	6	3	3	21/36	58
AOU Policlinico	n.a.	3	9	n.a.	12/18	7	0	9	16/27	59

Per l'Obiettivo n. 2) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL:
- Nota Prot. 400/151/ 16 dicembre 2014/ n. 13794 dell'Ufficio 3 del Servizio PAOS
- Nota Prot. A00/151/ 30 gennaio 2015/ n. 1046 dell'Ufficio 3 del Servizio PAOS;

Per l'Obiettivo n. 3) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL:
- Nota Prot. A00/151/ 16 dicembre 2014/ n. 13794 dell'Ufficio 3 del Servizio PAOS;

l'Obiettivo n. 3) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL risulta determinato dalla media dei risultati per le 3 azioni previste.

Per l'Obiettivo n. 4) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL. ed Obiettivo n.2) assegnato ai DG. AOU Policlinico di Bari:
- Nota Prot. 400/152/18 novembre 2014 n.14720 del Servizio PATP;

l'Obiettivo n. 4) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL risulta determinato dalla somma del grado di raggiungimento dei due indicatori previsti (spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera), mentre per Obiettivo n.2) assegnato al DG. AOU Policlinico di Bari è stata considerata solo la spesa farmaceutica ospedaliera.

Per l'Obiettivo n. 5) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL. ed Obiettivo n.3) assegnato al DG. AOU Policlinico di Bari:
- Note Prot. A00/168/23 settembre 2014 n.975-976-977-978-979-980 relative al raggiungimento dell' obiettivo n. 5) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL del Servizio GAF;
- Nota Prot. 400/168/23 settembre 2014 n. 982 relativa al raggiungimento dell' obiettivo n.3) assegnato al DG. AOU Policlinico di Bari del Servizio GAF;

Per gli Obiettivi n. 6), 7) ed 8) assegnati ai DD.GG. AA.SS.LL ed Obiettivi n. 4), 5) e 6) assegnati al DG. AOU Policlinico di Bari:
- Nota Prot. A00/151/13 novembre 2014 n.12474 dell'Ufficio 4 del Servizio PAOS;
- Nota Prot. 400/151/30 gennaio 2015 n.1071 dell'Ufficio 4 del Servizio PAOS;

Per l'Obiettivo n. 9) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL. ed Obiettivo n.7) assegnato al DG. AOU Policlinico di Bari:
- Note Prot. 400/151/4 settembre 2014/ n. 9802-9803-9806-9807-9808-9809 relative al raggiungimento dell' Obiettivo n.9) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL dell'Ufficio 2 del Servizio PAOS;
- Nota Prot. 400/151/4 settembre 2014/ n. 9804 relativa al raggiungimento dell' Obiettivo n. 7) assegnato al DG. AOU Policlinico di Bari dell'Ufficio 2 del Servizio PAOS;

Per l'Obiettivo n. 10) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL:

- Nota Prot. 400/151/ 16 dicembre 2014/ n. 13794 dell'Ufficio 3 del Servizio PAOS.

Per l'Obiettivo n. 11) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL. e per Obiettivo n.8) assegnato al DG. AOU Policlinico di Bari:

- Nota Prot. A00/081/22 settembre 2014 n. 3191/APS2
- Nota Prot. 400/081/2 febbraio 2015 n. 116/APS2

Per gli Obiettivi n. 12), 13), 14), 15), 16) assegnato ai DD.GG. AA.SS.LL. e per Obiettivo n.9) assegnato al DG. AOU Policlinico di Bari:

- Nota Prot. 400/152/ 31 ottobre 2014 n. 13564 del Servizio PATP;
- Nota Prot. 400/152/ 29 gennaio 2015 n. 1449 del Servizio PATP;

RILEVATO che, stando alla documentazione innanzi elencata, il grado percentuale di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi gestionali assegnati ai DD.GG. AA.SS.LL è quello indicato nella Tab. i sotto riportata ed il grado percentuale di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi gestionali assegnati al DG AOU Policlinico è quello indicato nella Tab. 2 sotto riportata, con indicazione nell'ultima colonna del grado percentuale di raggiungimento di tutti gli obiettivi, compresi quelli non raggiunti:

Tabella 1

ASL	obiettivo 1 Potenziamento della qualità, efficienza ed appropriatezza dell'assistenza ospedaliera		obiettivo 2 Attuazione della programmazione regionale in materia di rete sanitaria territoriale		obiettivo 3 Attuazione della programmazione regionale in materia di accordi contrattuali con le strutture private accreditate		obiettivo 4 Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale.		obiettivo 5 Semplificazione delle procedure amministrativo-contabili per la gestione dei rapporti con i fornitori e riduzione dei tempi di pagamento.		obiettivo 6 Rideterminazione dotazione organica	
	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.
ASL BA	non ragg.	56	parz.ragg.	96	parz.ragg.	87	non ragg.	50	non ragg.	60	parz.ragg.	75
ASL BT	non ragg.	64	parz.ragg.	96	parz.ragg.	87	non ragg.	0	non ragg.	20	non ragg.	50
ASL TA	parz. ragg.	81	parz.ragg.	95	parz.ragg.	87	non ragg.	25	non ragg.	40	Ragg.	100
ASL FG	non ragg.	56	parz.ragg.	94	non ragg.	60	non ragg.	50	non ragg.	40	non ragg.	50
ASL BR	non ragg.	56	parz.ragg.	97	parz.ragg.	87	non ragg.	19	parz. ragg	80	non ragg.	50
ASL LE	non ragg.	58	parz.ragg.	97	parz.ragg.	87	non ragg.	50	non ragg.	40	non ragg.	50

obiettivo 7 Contenimento della spesa del personale		obiettivo 8 Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI)		obiettivo 9 Adeguamento alla programmazione regionale vigente in materia di parametri standard per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali) aziendali		obiettivo 10 Controllo della Spesa protesica (D.M. 332/1999)		obiettivo 11 Rispetto delle disposizioni normative ed amministrative in materia di Sanità Elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali		obiettivo 12 Attuazione programmi di screening	
esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.
Ragg.	100	parz. ragg.	75	non ragg.	60	non ragg.	67	non ragg.	0	non ragg.	44,9
parz.ragg.	93	parz. ragg.	70	non ragg.	20	non ragg.	67	non ragg.	0	parz.ragg.	70,9
Ragg.	100	parz. ragg.	70	non ragg.	60	non ragg.	67	non ragg.	0	non ragg.	44,4
Ragg.	100	non ragg.	33	non ragg.	20	non ragg.	67	non ragg.	0	non ragg.	24,35
Ragg.	100	parz. ragg.	70	non ragg.	50	non ragg.	67	non ragg.	50	parz.ragg.	80,5
Ragg.	100	parz.ragg	95	non ragg.	40	non ragg.	67	non ragg.	0	non ragg.	60,25

obiettivo 13 Prevenzione e salute nei luoghi di lavoro		obiettivo 14 Strategia di vaccinazione		obiettivo 15 Sanità Veterinaria		obiettivo 16 Rispetto accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988		MEDIA	
esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.		
parz.ragg.	94	parz.ragg.	79,2	Ragg.	100	Ragg.	100	71,51	ASL BA
Ragg.	100	non ragg.	60,3	non ragg.	67	Ragg.	100	60,33	ASL BT
Ragg.	100	parz.ragg.	73,4	non ragg.	67	Ragg.	100	69,36	ASL TA
Ragg.	100	parz.ragg.	76,1	non ragg.	50	Ragg.	100	57,53	ASL FG
Ragg.	100	non ragg.	59,8	Ragg.	100	Ragg.	100	72,89	ASL BR
non ragg.	67,6	non ragg.	61,05	parz. ragg.	74	Ragg.	100	65,43	ASL LE

Tabella 2

AOU	obiettivo 1 Potenziamento della qualità, efficienza ed appropriatezza dell'assistenza ospedaliera		obiettivo 2 Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale.		obiettivo 3 Semplificazione delle procedure amministrativo-contabili per la gestione dei rapporti con i fornitori e riduzione dei tempi di pagamento.		obiettivo 4 Rideterminazione dotazione organica.		obiettivo 5 Contenimento della spesa del personale.	
	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.
AOU Policlinico	non ragg.	59	Ragg.	100	parz. ragg	80	non ragg.	40	Ragg.	100

obiettivo 6 Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI).		obiettivo 7 Adeguamento alla programmazione regionale vigente in materia di parametri standard per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali) aziendali.		obiettivo 8 Rispetto delle disposizioni normative ed amministrative in materia di Sanità Elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali.		obiettivo 9 Rispetto accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988		MEDIA
esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	
Ragg.	100	non ragg.	50	non ragg.	50	Ragg.	100	75,44

VALUTATO il numero di obiettivi gestionali "raggiunti", "parzialmente raggiunti" e "non raggiunti" da ciascun Direttore Generale delle AA.SS.LL. ed AA.00.UU. per l'anno 2013 e del conseguente eventuale diritto all'erogazione del trattamento economico integrativo secondo i criteri di cui alla DGR 788 dei 23/4/2013, esplicitato nella Tabella n. 3 di seguito riportata:

Tabella n. 3

ASL/AOU	Numero Obiettivi Raggiunti/ Parzialmente Raggiunti	Numero Obiettivi non Raggiunti	Retribuzione di Risultato SI/NO
ASL BA	9	7	SI
ASL BT	7	9	NO
ASL TA	9	7	SI
ASL FG	5	11	NO
ASL BR	9	7	SI
ASL LE	6	10	NO
AOU Policlinico	5	4	SI

Per quanto innanzi, è possibile procedere alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie per l'anno 2013 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato, secondo le modalità previste dalla DGR n. 788 del 23/4/2013.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

IL DIRETTORE DI AREA

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- di prendere atto delle note degli Uffici e Servizi competenti per singola materia, citate in istruttoria, relative al grado di raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati ai Direttori generali delle AA.SS.LL. ed AA.OO.UU per l'anno 2013 con D.G.R. n. 788 del 23/4/2013;

- di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie per l'anno 2013, ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato secondo i criteri introdotti con D.G.R. n. 788 del 23/4/2013, come di seguito riportato:

ASL/AOU	Numero Obiettivi Raggiunti/ Parzialmente Raggiunti	Numero Obiettivi non Raggiunti	Retribuzione di Risultato SI/NO
ASL BA	9	7	SI
ASL BT	7	9	NO
ASL TA	9	7	SI
ASL FG	5	11	NO
ASL BR	9	7	SI
ASL LE	6	10	NO
AOU Policlinico	5	4	SI

- Di stabilire, conseguentemente, che l'importo del trattamento economico integrativo per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. per l'anno 2013, con riferimento all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. e nel rispetto dei criteri fissati con la medesima D.G.R. n. 788 del 23/4/2013, dovrà essere erogato dalle rispettive Aziende, sulla base della media aritmetica del grado percentuale di raggiungimento degli obiettivi riportati in narrativa (Tab. 1 e 2), secondo le percentuali di seguito indicate:

Azienda o Ente SSR	Media aritmetica dei valori percentuali	Percentuale di incremento del trattamento economico base
ASL BA	71,51	14,30
ASL BR	72,89	14,58
ASL TA	69,36	13,87
AOU Policlinico	75,44	15,09

- di dare atto che il presente provvedimento è immedatamente esecutivo.

Il Direttore dell'Area Politiche
per La Promozione della Salute,
delle Persone e delle Pari Opportunità
Dott. Vincenzo Pomo

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n°11 facciate, è adottato in originale.

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 - comma 3 - del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

Il Responsabile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 febbraio 2015, n. 5

"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 02/02/2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante " organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 752 della Commissione del 31 luglio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTA la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990), con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Unione Europea;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti", con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali applicative per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive alla misura "Investimenti".

VISTO il Decreto Ministeriale n. 5493 del 29/9/2014, che modifica il DM n. 1831 del 4 marzo 2011 per quanto riguarda l'applicazione della misura "Investimenti";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3741 del 20 giugno 2014, concernente " Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015", che assegna alla Regione Puglia la somma di Euro 5.187.945,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "Investimenti";

CONSIDERATO, che con le precitate risorse finanziarie assegnate con Decreto Ministeriale n. 3741/2014 si deve provvedere anche al pagamento delle domande a saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2013/2014;

VISTE le Istruzioni Operative n. 3/OCM di AGEA Prot. n. 0000052 del 12/01/2015, con le quali vengono indicate le modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative n. 11/2015 Prot. n. umu.2015.70 del 30/01/2015, con le quali vengono

indicate per gli investimenti biennali campagna 2013/2014, le modalità e condizioni per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, nonché i criteri istruttori;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" - Campagna 2014/2015;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso e per il pagamento delle domande di pagamento a saldo per la campagna 2013/2014 sono pari ad Euro 5.187.945,00;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
  - AGEA (Organismo Pagatore);
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" - Campagna 2014/2015;

- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso e per il pagamento delle domande di pagamento a saldo per la campagna 2013/2014 sono pari ad Euro 5.187.945,00;

- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
  - AGEA (Organismo Pagatore);
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato A costituito complessivamente da n. 33 (trentatre) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
g) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
a) sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - Campagna 2014/2015.
Misura “Investimenti”

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura “Investimenti” relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successivi Decreti di modifica.

Disposizioni regionali di attuazione

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Definizioni
4. Beneficiari
5. Progettazione degli interventi
6. Azioni ammissibili
7. Tipologia delle spese ammesse a contributo e modalità di pagamento
8. Volume degli investimenti ed entità del Sostegno
9. Presentazione della domanda
   9.1 Adempimenti relativi al fascicolo aziendale del produttore
   9.2 Domanda di aiuto
   9.3 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite portale Sian
   9.4 Modalità di compilazione delle domande tramite portale Sian
   9.5 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
10. Termine di presentazione delle domande e modalità di trasmissione all'Ente istruttore
11. Revoca della domanda di aiuto
12. Recesso
13. Cessione parziale totale
14. Criteri per la selezione delle domande di aiuto e modalità di formulazione della graduatoria
15. Verifica di ricevibilità ed ammissibilità
16. Varianti
17. Modalità di pagamento
18. Recuperi
19. Impignorabilità delle somme
20. Modalità di richiesta D.U.R.C.
21. Certificazione antimafia
22. Responsabile del procedimento
23. Ricorsi
24. Termine del procedimento
25. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 2003
26. Clausola compromissoria
27. Disposizioni finali

Allegati

Allegato 1 - Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale".

Allegato 2 - Elenco indicativo degl'interventi ammissibili per l'AZIONE 2 Attività di e-commerce – "Cantina virtuale".

Allegato 3 - Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room"

Allegato 4 - Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche".

Allegato 5 - Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà'

Allegato 6 - Documento di dettaglio

Allegato 7 - Attestazione bancaria sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento

Allegato 8 - Autorizzazione Accesso alla consultazione Fascicoli Aziendali

Allegato 9 - Autocertificazione di regolarità" contributiva D.U.R.C.

Allegato 10 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio (modello per società - D.P.R. n. 445/2000)

Allegato 11 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio (modello per ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Allegato 12 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi (D.P.R. n. 445/2000)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante " organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;
- Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012, recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;
- Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha abrogato il Reg. (CE) 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), art. 103 duovicies;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 294 del 10/10/2012 - Modifica al Decreto Ministeriale n. 1831 del 04 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. CE n. 1234/07 del Consiglio e CE n. 555/08 della commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 4 marzo 2011, n. 1831, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti (di seguito D.M.);
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010: Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3741 del 20 giugno 2014 concernente " Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015";
- Istruzioni Operative Agea n. 31 Prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2015, relative Istruzioni Operative Agea n. 3/OCM Prot. n. DPMU.2015.0000052 del 12/01/2014, modalità di pagamento

degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr con cui si abrogano istruzioni operative n. 14 del 19/06/2013;

2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative alla misura Investimenti e la relativa istruttoria.

L'applicazione di tale regime è stata definita dal decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 4 marzo 2011, n. 1831 e dalle successive modificazioni.

Il D.M. n. 3741 del 20 giugno 2014 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino. Per la campagna 2015 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 5.157.945,00 quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Investimenti.

3. DEFINIZIONI

- **Ministero:** il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX settembre n. 20, 00187 Roma;
- **Regioni /P.A.:** le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- **Beneficiario:** persona giuridica rientrante tra i soggetti individuati dall'art. 3, comma 1, del DM 4 marzo 2011, n. 1831, che presenta una domanda di aiuto (richiedente) e che è responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinataria del sostegno;
- **OP AGEA:** l'organismo pagatore A.G.E.A., di cui ai Reg. Ce n. 1290/2005 della Comunità art 6), e Reg. Ce n 885/2006 della Commissione art 1);
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **Disposizione regionale di attuazione (DRA):** atto regionale previsto dal D.M. 4 marzo 2011, n. 1831 attuativo della misura in oggetto;
- **Dichiarazioni obbligatorie:** le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative.
- **Consorzio di scopo** è un istituto giuridico che disciplina un'aggregazione volontaria legalmente riconosciuta che coordina e regola le iniziative comuni per lo svolgimento di determinate attività di imprese, volte alla produzione, trasformazione e commercializzazione.
- **Operazione:** un progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dalle DRA e attuato dal richiedente.

4. BENEFICIARI

Possono accedere all'aiuto, ai sensi dell'art. 3, del DM 4 marzo 2011, n. 1831:

a) le microimprese, le piccole e medie imprese come definite dall'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1];

b) le imprese cui non si applica l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro. Per tali imprese l'intensità massima degli aiuti è dimezzata;

la cui attività sia:

1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

3) l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

4) in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato ai fini della sua commercializzazione.

Le imprese di cui alla lettera a) possono accedere all'aiuto singolarmente (progetto singolo) o associate in Consorzio (progetto collettivo) .

Le predette imprese alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono obbligatoriamente:
- essere titolari di partita IVA;
- essere titolari nel SIAN di un "fascicolo aziendale" attivo;
- essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari della **"**Misura per gli investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Le imprese richiedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09.
Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art. 48)[2].

Non può essere concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

5. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi possono essere proposti nella forma di "*progetto singolo*" o di "*progetti collettivi*".
Il "*progetto singolo"* può essere presentato da una impresa di cui al precedente paragrafo 4 lettera a) e b).

Il "*progetto collettivo*" può essere presentato da più imprese aventi ciascuna i requisiti di cui alla lettera a) del precedente paragrafo 4) che si costituiscono in Consorzio nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Consorzio deve essere costituito esclusivamente da imprese di cui alla lettera a) che svolgono le attività riportate ai punti 1) – 2) – 3) - 4) del precedente paragrafo 4) e in possesso, ciascuno, di tutti i requisiti stabiliti nel presente avviso per l'accesso agli aiuti.

---

[1] La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Il Consorzio deve essere costituito da un numero d'imprese non inferiore a 3 e deve avere una durata non inferiore a 10 anni.

6. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

1.1) ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile;

1.2) arredi e materiali informatici.

2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

3.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino);

3.2) realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

L'immobile per la realizzazione delle azioni di cui ai precedenti punti 1 e 3 deve essere di proprietà del soggetto richiedente o acquisito in affitto dallo stesso con contratto scritto e registrato di durata non inferiore a sei anni, nel caso di progetti biennali il contratto deve prevedere la clausola del rinnovo automatico.

7. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'aiuto di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1308/2013 è riconosciuto per investimenti materiali o immateriali diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa.

Le attrezzature, le apparecchiature varie, gli impianti, i macchinari per la movimentazione del vino imbottigliato, gli arredi per locali ad uso specifico e le opere fisse devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di erogazione del saldo, idoneamente documentata, con obbligo di mantenere il vincolo di destinazione d'uso. Il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, del bene oggetto del contributo, salvo casi di cambi di conduzione e salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto (comprese le attività di cui al punto 2 del precedente paragrafo 6) occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (CE) n. 1303/2013.

Le spese relative agli investimenti materiali e immateriali devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto informatizzata e cartacea e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. (CE) n. 1308/2013 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Reg. (CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale dedicato intestato al soggetto beneficiario.

Le spese devono essere sostenute unicamente dal soggetto beneficiario dell'aiuto e devono essere documentate tramite fatture in originali intestate al predetto e dallo stesso debitamente pagate tramite conto corrente **dedicato** riportato nella domanda di pagamento e nel fascicolo aziendale. Per ogni fattura deve essere altresì prodotta la relativa dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore.

Il pagamento delle spese devono avvenire esclusivamente mediante:

- **bonifico;**

- **ricevuta bancaria (Riba);**
- **assegno circolare non trasferibile.**

In allegato alle fatture rendicontate, il beneficiario dell'aiuto deve produrre copia del documento attestante l'avvenuto pagamento (bonifico, Riba, assegno circolare). Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite home banking (per i quali l'accesso avviene mediante rete internet), il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione stessa.

Non è ammesso il pagamento in contanti, anche di somme di lieve importo.

In riferimento alla nota Agea prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014, Agea non eseguirà pagamenti con modalità differenti dall'accredito sui c/c correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari, in qualità di intestatari degli stessi c/c. I pagamenti, pertanto, verranno eseguiti sul codice IBAN indicato dal beneficiario nella domanda di aiuto/pagamento presente nel fascicolo aziendale con certificazione valida. I pagamenti che non andranno a buon fine per problemi correlati alla errata indicazione dell'IBAN (mancata comunicazione di aggiornamento della modifica/variazione) non saranno oggetto di remissione.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA ed altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine, attrezzature e beni mobili usati;
- acquisti mediante leasing;
- le spese per caparre e acconti, se sostenuti prima della presentazione della domanda di aiuto;
- gli investimenti di mera sostituzione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- progetto afferente alle azioni 1) e/o 2) del precedente paragrafo 6, che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR";
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Non sono ammissibili le spese effettuate e non suffragate da titoli di pagamento rintracciabili sulle scritture contabili del conto bancario o postale dedicato intestato al soggetto beneficiario.

8. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo complessivo degli interventi previsti in progetto (annuale o biennale) e oggetto di domanda di aiuto è stabilito come segue:

- AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale": non inferiore ad Euro **30.000,00** e non superiore ad Euro **200.000,00**;
- AZIONE 2 Attività di e-commerce - "Cantina virtuale": non superiore ad Euro **50.000,00**;
- AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola": non inferiore ad Euro **30.000,00** e non superiore ad Euro **400.000,00**.

Nel caso di progetto collettivo presentato da Consorzio l'importo complessivo degli interventi previsti è elevato per l'azione 1 e l'azione 3, rispettivamente, ad Euro **500.000,00** ed Euro **1.000.000,00.**

Il contributo pubblico concedibile sulla spesa ammessa è pari al 50% della stessa.
Per le imprese di cui all'articolo 4 lettera b), il contributo è pari al 25% della spesa ammessa.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

9.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

9.2 DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, redatta ai sensi del Reg. CE n. 1308/2013.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).
La domanda di aiuto può riguardare:

- investimenti di durata annuale da completare entro il **30 agosto 2015**;
- investimenti di durata biennale da completare entro il **31 agosto 2016**.

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna, tra l'altro, a:

- comunicare le eventuali variazioni al fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
- integrare la domanda stessa, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto potrà essere eventualmente disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- presentare, nel caso di investimenti in opere strutturali, copia del permesso di costruire oppure copia della denuncia di inizio attività (DIA) o della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), assentite dal comune competente;
- comunicare tempestivamente alla Regione Puglia - Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, la data di ultimazione degli investimenti;
- comunicare preventivamente alla Regione Puglia - Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, eventuali variazioni al progetto originario ammesso ai benefici, debitamente giustificate;
- comunicare per le domande di durata biennale, se intende presentare richiesta di anticipazione. In tal caso, nel provvedimento di concessione dell'aiuto sarà stabilito il termine entro il quale deve essere rilasciata nel portale SIAN e presentata all'UPA competente la domanda di pagamento di anticipo corredata della polizza fidejussoria;

Inoltre il richiedente, tra l'altro attesta ai sensi degli articoli n. 38 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, quanto riportato nell'**allegato n. 5**, parte integrante del presente avviso.

9.3 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- il CAA cui ha conferito mandato;
- l'assistenza di un libero professionista – tecnico agrario accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata, utilizzando il modello nell'**allegato 8** alle presenti disposizioni regionali e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.
La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

9.4 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.
Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande di aiuto che pervengano con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura informatica messa a diposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it)
Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.
Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e l' e-mail PEC (e-mail di posta elettronica certificata). Tale e-mail PEC deve essere ricondotta esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso terzi. Per quanto non riportato, si fa riferimento al paragrafo 8.4 delle istruzioni operative Agea n. 3/OCM prot. n. 0000052 del 12/01/2015.

9.5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da allegare alla domanda (in formato cartaceo e in formato pdf su CD/DVD) è la seguente:

1. **Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato 5)**
2. **Documento di dettaglio (allegato n. 6)**
3. **Documento di riconoscimento.**
4. **Attestato INPS ovvero DMAG** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2014, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.
5. copia dell'estratto bilancio dell'impresa riferito all'anno 2014 dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2014;
6. per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2014, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 con l'indicazione dell'importo fatturato nell'anno 2014 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR n. 445/2000) relativa alla regolare iscrizione alla competente CCIAA;
8. **Progetto degli interventi,** con descrizione analitica degli investimenti che s'intendono realizzare, localizzazione degli investimenti e quantificazione economica dettagliata degli stessi e cronoprogramma deli investimenti.
9. **Relazione tecnica** che dovrà illustrare lo stato economico dell'azienda ante e post i benefici richiesti, i mercati serviti o da servire, il piano delle vendite e dovrà dimostrare, in maniera approfondita, il miglioramento del rendimento globale dell'impresa in termini di competitività, di rendimento economico, stabilizzazione o incremento della forza lavoro; delle performance ambientali e delle relazioni commerciali.

   Alla stessa devono essere allegati:

   a. **planimetrie** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati (nel caso di ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici);
   b. **copia del progetto esecutivo delle opere,** nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento di locali da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata che l'esecuzione delle stesse sia compatibile con il cronoprogramma degl'investimenti, che dovrà prevedere l'ultimazione delle opere entro il 30 agosto 2015 (per le domande di durata annuale) ed entro il 31 agosto 2016 (per le domande di durata biennale);
   c. **computo metrico estimativo** dei lavori da effettuare per le opere di

ristrutturazione ed ammodernamento, redatto sulla base del prezziario regionale Lavori Pubblici e/o prezziario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari;

d. **tre preventivi** per ogni acquisto che si intende effettuare, rilasciati da ditte in concorrenza con **relazione giustificativa** motivata della scelta effettuata, nei casi in cui questa non ricada su quello meno oneroso;

e. **copia dei titoli di possesso** nel caso di realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali, show-room, e realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche (atto di proprietà e/o usufrutto e/o contratto di locazione regolarmente registrata) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente.
In caso di conduzione in affitto la durata del contratto di affitto dell'immobile deve essere non inferiore a sei anni, (nel caso di contratto di affitto con durata residua inferiore a sei anni lo stesso deve contenere una specifica clausola di rinnovo in automatico della durata);

f. **Autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti** a presentare domanda di aiuto e a riscuotere l'aiuto da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;

g. **Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, ecc..)** in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto o documentazione probante l'avvenuta presentazione della richiesta al Comune competente del titolo abilitativo;

h. **Per le forme giuridiche societarie** diverse dalle società di persone, per le cooperative e per i consorzi, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, ove pertinente.

i. **Per le forme giuridiche societarie,** diverse dalle società di persone, per le cooperative e per i consorzi oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
   - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
   - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
   - si approva il progetto;
   - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
   - si assumono gli impegni specificati nella domanda;
   - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
   - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

   Le cooperative, oltre a quanto sopra richiesto dovranno allegare l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo;

j. **attestazione di sostenibilità economico finanziaria del progetto degli interventi proposti** allegata al presente avviso (allegato n. 7), rilasciata da un istituto di credito nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 100.000,00 euro. Nel caso di domanda di durata biennale a tale attestazione dovrà seguire specifica deliberazione dell'istituto di credito mutuante per quanto attiene la quota privata degli investimenti ammessi ai benefici, da presentarsi nel termine che sarà stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e, comunque, con oltre il 31/12/2015. La mancata presentazione della deliberazione bancaria produrrà la decadenza dei benefici concessi.

10. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALL' ENTE ISTRUTTORE

Il **termine ultimo** per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN è fissato al **06/03/2015.**

Le domande rilasciate oltre tale termine saranno ritenute irricevibili.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN - sottoscritta da parte del titolare o del legale rappresentante del soggetto richiedente nelle forme previste dall' art.38 del DPR 445/2000 con in allegato copia del documento di riconoscimento incorso di validità - corredata di tutti i documenti di cui al precedente paragrafo 9.5, dovrà essere contenuta in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici, e-mail e fax, la seguente dicitura:

<table>
<tr><td>PROGETTO SINGOLO □</td><td colspan="2">PROGETTO COLLETTIVO □
Denominazione del Consorzio _____</td></tr>
<tr><td colspan="2">(Titolare o Legale Rappresentante)
Via _____ n. _____
Cap. _____ Prov. _____
Tel./Fax_____
e-mail_____

"OCM vino - DOMANDA DI AIUTO per la MISURA "INVESTIMENTI" – Campagna 2014/2015 - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo ai sensi del reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successivi Decreti di modifica.

– NON APRIRE -</td><td>Alla Regione Puglia
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura
di_____
Via _____ n. ____
Cap._____ Città _____</td></tr>
</table>

Il predetto plico, deve essere indirizzato all' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e dovrà pervenire al protocollo dello stesso **entro e non oltre le ore 13,00** del **giorno 11/03/2015**, a pena di irricevibilità. Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alle Istruzioni Operative Agea n. 3/OCM del 12/01/2015, che dettano le modalità operative per la predetta misura per la campagna 2014/2015.

Ai fini del termine di scadenza farà fede esclusivamente il timbro di arrivo del protocollo regionale posto sul plico chiuso. Pertanto non saranno accettate le domande che perverranno per mezzo posta, oltre le ore 13,00 del suddetto giorno.

La domanda priva di sottoscrizione del richiedente (produttore o legale rappresentante) non potrà essere accolta ai fini della richiesta dell'aiuto.

11. REVOCA DELLA DOMANDA DI AIUTO

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, per giustificati motivi in forma scritta da trasmettere all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, il richiedente può revocare la propria domanda di aiuto.

La suddetta revoca è accolta solo se effettuata prima di avere ricevuto la comunicazione che informa che la domanda di aiuto è stata ammessa, ovvero in presenza di cause di forza maggiore, opportunamente e debitamente comprovate e documentate, dopo la comunicazione di ammissibilità all'aiuto.

Non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o se gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP AGEA si riserva di porre a carico del titolare della domanda che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

L'eventuale revoca ad una domanda di aiuto già presentata deve essere registrata sul portale SIAN.

12. RECESSO

Il recesso, per una o più azioni, è ammesso esclusivamente nella fase antecedente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo e solo se, opportunamente motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi e deve essere inoltrata formalmente all'Amministrazione, fornendo tutta la documentazione probatoria.

Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso per le azioni della domanda che presentano irregolarità.

Fatte salve le cause di forza maggiore comprovate, il recesso comporta la decadenza totale dell'aiuto per tutte le azioni.

13. CESSIONE PARZIALE O TOTALE

In caso di cessione parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto, chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua. Il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario e necessari al mantenimento, nella graduatoria definitiva, della posizione utile al finanziamento; in caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dalla Regione, che può decidere di non concedere il subentro.

Nel caso in cui il soggetto che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua; in questo caso il soggetto cedente non è tenuto alla restituzione delle somme già percepite.

La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (e il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il subentro è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione competente le variazioni intervenute entro 90 giorni consecutivi dal perfezionamento della transazione.

14. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui al successivo paragrafo 15, si procederà per le domande di aiuto ricevibili e con esito istruttorio favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai seguenti criteri di selezione e alla successiva formulazione della graduatoria che sarà pubblicata nel BURP e tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti collocati nella stessa del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
1)	Produzione rivendicata nella campagna 2014/2015 a DOP e/o IGP superiore all'80% della produzione totale lavorata	**25**	Il punteggio è maggiorato del 50% ai soggetti in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" di cui al successivo punto 3)
2)	Produzione rivendicata nella campagna 2014/2015 a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	**15**	Punteggio non cumulabile con quello di cui al punto 1). Il punteggio è maggiorato del 50% ai soggetti in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" di cui al successivo punto 3)
3)	Impresa/e richiedente/i in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" alla data di presentazione della domanda di aiuto		Per consentire la maggiorazione del 50% del punteggio di cui ai precedenti punti 1) e 2) è necessario indicare nell'allegato 5 il numero e la data della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia".
4)	Soggetto richiedente costituito da cooperative	**25**	
5)	Soggetto richiedente costituito da Consorzio che presenta un progetto collettivo	**30**	
6)	Impresa che nella campagna 2014/2015 ha prodotto e commercializzato anche vini rosati a DOP e/o IGP	**10**	Punteggio attribuibile solo con la presentazione a corredo della domanda di aiuto di apposita dichiarazione da cui si evince di avere commercializzato nell'anno 2014 vini rosati DOP/IGP per un numero di bottiglie non inferiore a 3000 (tremila)
7)	Giovane imprenditore	**10**	E' considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: – per le ditte individuali, dal titolare;

			– per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); – per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; – per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
8)	Imprese femminili	**10**	Sono considerate imprese femminili: – per le ditte individuali, il titolare donna; – per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci donne (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); – per le società cooperative da oltre il 50% dei soci donne nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; – per le società di capitali, dai soci donne che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
9)	Progetto che comprende più di un'azione	**10**	

Per i Consorzi il punteggio previsto per i criteri di valutazione di cui ai punti 3) – 7) e 8) sarà attribuito qualora i 2/3 delle imprese Consorziate sono in possesso dello specifico requisito.

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria verrà data la priorità ai richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica:

– del titolare nel caso di persone fisiche;
– del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e di Consorzio.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

15. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

La domanda non sarà ritenuta ricevibile nei seguenti casi:

- rilascio nel portale SIAN oltre il termine stabilito nel bando o mancato rilascio;
- mancata presentazione entro il termine stabilito, del plico di cui al paragrafo 10;

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, svolge le verifiche di ricevibilità e l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto pervenute attenendosi alle scadenze riportate nel presente avviso, nelle Istruzioni Operative Agea e successive modifiche.

Nel caso di domande irricevibili sarà data comunicazione dal funzionario regionale al richiedente ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

Per le domande ricevibili si procederà all'apertura del plico, con contestuale redazione di una check-list sottoscritta da un funzionario dell' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e dal richiedente o suo delegato.

Relativamente all'ammissibilità, l'istruttoria tecnico-amministrativo comprendente:

– verifica della completezza della documentazione e della sottoscrizione della domanda di aiuto;

– rispetto dei criteri di ammissibilità/selezione fissati dalla normativa comunitaria, nazionale e nelle DRA di riferimento, nonché dalle Circolari ed Istruzioni operative dell'AGEA;

– verifica il rispetto dei criteri di "demarcazione e complementarietà" delle operazioni con il Settore Sviluppo rurale, specificati nell'allegato 1 del D.M. n.1831 del 4 marzo 2011 e successivi D.M. di modifica;

- conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
- ragionevolezza delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto di diverse offerte (es: la dimostrazione che la scelta del fornitore è avvenuta attraverso una attenta valutazione, mediante presentazione, di tre preventivi di spesa);
- eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito;
- verifica della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
- verifica della documentazione comprovante il bilancio o fatturato dell'impresa riferito all'anno 2014;
- verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi del Reg. CE n. 436/2009;
- Verifica del punteggio dichiarato in domanda;
- Verifica dell'importo totale ammesso a contributo a seguito della presentazione dei preventivi presentati;
- verifica della eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione 2014/2015 (se prevista).
- Verifica di merito di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso.
- Comunicazione dell'esito da parte dell'UPA competente per territorio al richiedente, a mezzo lettera raccomandata e trasmissione dell'elenco istruttorio conclusivo delle domande ammesse all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee al fine di predisporre la graduatoria regionale delle domande con esito favorevole approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura, pubblicandola sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

16. VARIANTI

Le richieste di variante potranno essere presentate presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro non oltre 60 giorni prima del termine di scadenza della data del completamento dell'investimento (data di presentazione della domanda di pagamento). In ogni caso, nella variante non si possono introdurre ulteriori interventi/sotto interventi oltre a quelli richiesti nella Domanda di Aiuto originaria istruita, e l'importo totale della spesa dichiarata non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa per la Domanda di Aiuto originaria.

Sono ammissibili le variazioni di spesa all'interno della medesima azione a condizione che le stesse siano compatibili con gli obiettivi originari del progetto. L'eventuale storno di spesa, in variante, fra un'azione e l'altra non può comportare una riduzione superiore al 30% di quanto approvato per la medesima azione.

L'esito della richiesta di variante sarà comunicato da parte dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura compente dell'istruttoria, e a partire dalla data della comunicazione saranno ammissibili all'aiuto le relative spese.

Le spese, per gli interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenuti nel periodo antecedente alla presentazione di richiesta dell'autorizzazione all' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura non saranno ammissibili.

Si potrà, pertanto, procedere alla modifica dell'intervento e/o sotto intervento, ammesso in fase di istruttoria della domanda di aiuto tramite la procedura informatica, predisposta sul portale SIAN per le varianti. L'inserimento della variante, all'intervento/sotto intervento, darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

La "scheda variante", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

Non potranno essere ammesse, in sede di variante, spese superiori a quelle ammesse in fase di istruttoria della domanda di aiuto oggetto di ammissione.

In assenza di decreto di autorizzazione alla variante da parte dell' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, l'intervento/sotto intervento oggetto di variante non potrà essere ammesso all'aiuto.

Sarà competenza dell' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio verificare che la modifica di un intervento e/o sotto intervento non comporti anche una modifica di punteggio tale da far variare la posizione dell'Azienda nella graduatoria di ammissione all'aiuto.

Non potranno essere presentate varianti ad un domanda di aiuto in presenza della rispettiva domanda di pagamento a saldo.

17. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 19 delle istruzioni operative n. 3/OCM prot. n. DPMU.2015.0000052 del 12/01/2015.

18. RECUPERI

Per quanto concerne il paragrafo "recuperi" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 20 delle istruzioni operative n. 3/OCM prot. n. DPMU.2015.0000052 del 12/01/2015.

19. IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME

Per quanto concerne il paragrafo "impignorabilità delle somme" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 21 delle istruzioni operative n. 3/OCM prot. n. DPMU.2015.0000052 del 12/01/2015.

20. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.

Per quanto concerne il paragrafo "modalità di presentazione D.U.R.C." si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 22 delle istruzioni operative n. 3/OCM prot. n. DPMU.2015.0000052 del 12/01/2015.

21. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs 218/2012 in modifica al D. Lgs 159/2011, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 150.000,00 Euro, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura).

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza, richiede alla Prefettura competente per territorio, il rilascio dell'apposita certificazione antimafia, previa consegna da parte dell'interessato di idonea dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio (Allegati 10 e 11) e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi (Allegato 12) limitata a quelli aventi la maggiore età e che risiedono nel territorio dello stato.

L'art. 83, comma 3 del D. Lgs 159/2011 dispone dei casi in cui non va richiesta l'informazione antimafia.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alle Istruzioni Operative Agea che dettano le modalità operative per la Misura Investimenti – Campagna 2014/2015.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza, acquisisce su sistema informativo SIAN le informazioni relative alla richiesta presentata dall'interessato mediante autocertificazione e il certificato rilasciato dalla Prefettura.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura del territorio di competenza avrà cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

Per quanto non riportato si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 24 delle istruzioni operative n. 3/OCM prot. n. DPMU.2015.0000052 del 12/01/2015.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimenti amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per la misura degli investimenti è l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto da Reg. (CE) 491/2009 – all'art. 103 duovices è l'Ufficio OCM Vino e altri aiuti di Agea.

23. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Servizio Agricoltura – Lungomare N. Sauro, 45/47, nei termini consentiti dalla legge.

Qualora entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione del ricorso gerarchico non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Agea e dalla Regione Puglia, possono essere presentati nei termini e con le modalità consentite dalla legge:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato.

24. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento amministrativo sono fissati all'art 19 del Reg. CE 555/2008.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito di ammissibilità o di non ammissibilità, all'aiuto viene effettuata l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio.

I termini inerenti la procedure di liquidazione si concludono, per gli investimenti annuali e per gli anticipi relativi alle domande biennali, entro il 15 ottobre 2015, date di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario.

25. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 196 DEL 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), - istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i, - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per: a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua Azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o l'aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende e la presentazione di istanze per la richiesta di aiuti, erogazioni, contributi e premi; b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; e. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 e CE 259/2008, e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di

dati personali trattati	altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano dati di natura "sensibile" e "giudiziaria" ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003.
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00185 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A. , la Soc. SIN S.r.l., le Regioni, i Centri di Assistenza Agricola riconosciuti.
Diritti dell'interessato	L'articolo 7 del Codice riconosce all'Interessato numerosi diritti, quali: 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intellegibile; 2) ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali, b) delle finalità e modalità del trattamento, c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, d) degli estremi identificativi del Titolare, dei Responsabili e del rappresentante designato, e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di Responsabili o Incaricati; 3) ottenerne: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei propri dati personali, b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; 4) opporsi: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice, tra cui la cancellazione, la rettifica e l'integrazione, rivolgendosi al Titolare del trattamento mediante la casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it con idonea comunicazione citando: Rif. Privacy. Titolare del trattamento dei dati è l'Agea, con sede in Via Palestro n. 81, 00185 Roma; l'elenco dei responsabili è disponibile presso la sede dell'Agenzia. Per l'esercizio dei diritti degli interessati, attesa la procedura indicata al precedente punto e) l'indirizzo di posta elettronica è il seguente privacy@agea.gov.it

26. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011, e successivi Decreti di modifica, alle Istruzioni Operative AGEA e successive modifiche che dettano le modalità operative per la predetta misura, con le quali vengono indicate le modalità e condizioni per la presentazione delle domande di aiuto.

ALLEGATO 1

OCM Vino - Campagna 2014/2015.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "*Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale*".

n.	Descrizione intervento
1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi ad uso esclusivo per la mescita del vino e accessori
4	Mobilio per degustazione vino
5	Mobilio per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retrobanco
9	Frigo
10	Lavabicchieri o lavastoviglie
11	lavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante, scanner e fax
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Abbigliamento dedicato per punto vendita
21	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali destinati alla realizzazione del punto vendita o salea degustazione extra aziendale
22	Spese generali (max 5 %) per acquisto di attrezzature e arredo
23	Spese generali (max 10 %) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale ivi comprese le spese per polizza fidejussoria

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "*Investimenti* " – Campagna 2014/2015**;

ALLEGATO 2

OCM Vino - Campagna 2014/2015.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche.
Elenco indicativo degl'interventi ammissibili per l'AZIONE 2 Attività di e-commerce – "*Cantina virtuale*".

n.	Descrizione intervento
1	Progettazione e realizzazione area e-commerce.
2	Creazione grafica delle pagine web.
3	Creazione ambiente linguaggi di programmazione.
4	Acquisto dominio.
5	Acquisto data base.
6	Creazione moduli vetrina, tracciabilità delle etichette, newsletter, custom template, banner, programmazione contenuti, gestione contenuti multilingua, gestione ordini, indicizzazione, gestione clienti.
7	Creazione modulo piattaforma per la gestione e sicurezza dei dati e delle transazioni.
8	Spese per fidejussione
9	Spese generali (max 5 %) ivi comprese le spese per polizza fidejussoria

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "*Investimenti* " – Campagna 2014/2015**;

ALLEGATO 3

OCM Vino - Campagna 2014/2015.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room" (*locale destinato all'esposizione del vino*).

n.	Descrizione intervento
1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Attrezzatura per illuminazione
8	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali per la realizzazione dello show-room
9	Dispositivi di protezione individuali per tutti gli operatori che operano in cantina
10	Abbigliamento dedicato per show-room
11	Spese per fidejussione
12	Spese generali (max 5 %) per acquisto di attrezzature e arredo
13	Spese generali (max 10 %) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale ivi comprese le spese per polizza fidejussoria

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "*Investimenti* " – Campagna 2014/2015**;

ALLEGATO 4

OCM Vino - Campagna 2014/2015.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del reg. (ce) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche".

1	Macchinari (*), impianti e attrezzature afferenti alla fase post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali. (a)
2	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali
3	Spese generali (max 5 %) per acquisto di macchinari/attrezzature
4	Spese generali (max 10 %) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale per la realizzazione/adeguamento delle piattaforme logistiche ivi comprese le spese per polizza fidejussoria

***** Nella voce macchinari, impianti sono escluse autovetture e similari.

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "*Investimenti* " – Campagna 2014/2015**;

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov _____

C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. ___

Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____

email _____

nella sua qualità di [1] _____ della [2] _____

con Partita Iva n. _____ CUUA: _____

e sede legale nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. ___

in via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché delia decadenza del contributo concesso, come previsto dagli arti. 75 e 76 dei citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto n. _____ per la Misura "Investimenti" nella campagna 2014/2015, di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 e loro ss.mm. e ii.

DICHIARA

1) che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi Reg. CE n. 555/2008, art. 17 comma 3);
2) di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3) che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
4) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
5) che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
6) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
7) di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del Reg CE n. 436/2009, ovvero di impegnarsi alla presentazione delle stesse nei caso in cui i termini non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
8) di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla predetta presentazione oppure di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore documentate ai sensi del Reg. CE n. 436/2009 e ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Reg. UE n. 1306/2013. Le richieste di riconoscimento di un caso di forza maggiore non sono ammissibili se pervengono all'autorità competente (Regione) oltre 30 (trenta) giorni di calendario- articolo 50) reg (UE) 908/2014.
9) di essere in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" [3] numero _____ rilasciata in data _____;
10) che nella campagna 2014/2015 ha prodotto vini rosati a Dop e IGP [3] per un quantitativo pari a _____litri e commercializzato n. _____ di bottiglie.

Che gli immobili su cui si intende realizzare gli investimenti proposti nella citata domanda, come risultante dal proprio fascicolo aziendale aggiornato, sono condotti a titolo di:

□ proprietà [*];

ovvero,

□ usufrutto [*];

ovvero,

□ contratto di affitto del …… e registrato il …… con numero …… con scadenza prevista il ……, contenente la clausola con la quale il proprietario acconsente all'esecuzione dei lavori, a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto (*);

ovvero,

□ contratto di affitto del …… e registrato il …….. con numero …….. con scadenza prevista il …….. corredato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del/dei proprietario/i che dichiara/dichiarano di essere a conoscenza degli investimenti proposti e ne autorizzano l'esecuzione a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto (*);

DICHIARA

□ Essendo l'impresa soggetta all'obbligo di bilancio per l'anno 2014 entro il ……, di non essere ancora in possesso del bilancio approvato riferito al medesimo anno e di impegnarsi a presentare lo stesso alla Regione non appena sarà disponibile (*);

ovvero,

□ Che la suddetta impresa non è soggetta all'obbligo di bilancio e che l'importo fatturato nell'anno 2014 è di € …… (*)(3);

ovvero,

□ Che la suddetta impresa è di recente costituzione e che l'importo dei fatturato riferito all'anno 2014 è di € …… (*)(3);

DICHIARA

□ Che, al momento della presentazione della domanda, la suddetta impresa impiega n……..persone (*)(3);

ovvero,

□ Che la suddetta impresa, al momento della presentazione della domanda, non impiega personale (*)(3);

DICHIARA

Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini,

□ di aver presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) in data …… al comune di…… Prov. (……) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio …….. Particella …….. del comune di ……Prov. (…….) (*);

ovvero,

□ di essere in possesso di Permesso di Costruire n. …… rilasciato dal comune di …….. Prov. (….) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio …….. Particella …….. del Comune di …… Prov (……) (*).

□

DICHIARA

□ Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini anche accessorie, l'immediata cantierabilità degli interventi strutturali oggetto di domanda di aiuto. A tale fine allega la dichiarazione del tecnico progettista……sottoscritta in data ……..(*);

DICHIARA

□ Di essere a conoscenza degli impegni riguardante gli adempimenti legati alla presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nonché, in caso dì finanziamento, a non distogliere dalla prevista destinazione e a non alienare per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo dell'aiuto, gli interventi ammessi a contributo pubblico (impianti fissi, macchinari e attrezzature mobili, area e-commerce).

DICHIARA

□ Di essere consapevole che la Regione procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva.

DICHIARA

□ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

DICHIARA

□ infine, che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato e che a carico della stessa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

- Di essere a conoscenza che la realizzazione degli investimenti per il progetto di durata _____ deve essere conclusa entro la data massima del _____, salvo diversa disposizione di OP Agea;
- Di essere consapevole/i che in caso di cambio di conduzione tali vincoli si intendono trasferiti al conduttore pro-tempore, fino alla scadenza dei vincoli stessi;
- Dì essere consapevole che qualora la domanda di pagamento beneficiasse dell'aiuto, il contributo comunitario verrà erogato al richiedente.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli arti. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda dì aiuto n…….. per la misura investimenti nella campagna 2014/2015, di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 e loro ss.mm. e ii.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data ……..

Il Dichiarante

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto a! ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

Firma

……

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.
1. indicare se “titolare” o “legale rappresentante”.
2. indicare l’esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.
3. riportare i dati di ciascuna impresa consorziata nel caso di Consorzio.

ALLEGATO 6

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

Cap. _____ Paese _____ (Prov.) _____

OCM Vino - Campagna 2014/2015.
Misura "Investimenti"

Oggetto: Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche.
DOCUMENTO DI DETTAGLIO.

Trasmissione dei riferimenti di dettaglio relativi alla presentazione della domanda di aiuto per la Misura "Investimenti"- Campagna 2014/2015.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov _____

C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____

email _____

nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____

con Partita Iva n. _____ CUUA: _____

e sede legale nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____

in via/piazza _____ n. _____

Comunica

1. Di aver rilasciato sul portale SIAN la domanda di aiuto n. _____ in data _____;
2. che la domanda di aiuto è stata rilasciata mediante (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dalla Regione Puglia): _____
   tel. _____ cell. _____email:_____;

Luogo - data _____ Firma _____

Si allega copia del documento di riconoscimento.

ALLEGATO 7

ATTESTAZIONE BANCARIA SULLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Su carta intestata dell'istituto bancario

OGGETTO: Regione Puglia - "Attestazione Bancaria sulla sostenibilità finanziaria investimenti proposti dalla impresa/società "_____". Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche. Campagna 2014/2015.

La Banca "_____"
Indicare la Banca attestante

VISTA

La richiesta del legale rappresentante dell'impresa/società/Consorzio "_____" con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Indirizzo _____ Partita IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____, che intende presentare domanda di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno – campagna 2014/2015 per la realizzazione di interventi aziendali con un volume di investimento pari ad €._____ , nell'ambito della su indicata Misura

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società/Consorzio,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto di €_____, per il quale si intende presentare domanda di aiuto.

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

ALLEGATO 8

REGIONE PUGLIA
Area Politiche Per Lo Sviluppo Rurale Servizio Agricoltura
Ufficio Produzioni arboree ed erbacee

Fax: 080 5409510

e-mail: vitivinicolo@regione.puglia.it

e-mail-Pec: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **OCM Vino – Campagna 2014/2015**
Misura "Investimenti"
RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a_____il_____ , residente in_____

Via_____ n°____- CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

Prov._____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2014/2015, relative alla **Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo.**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma

Allegati:
- ☐ **Documento di riconoscimento**
- ☐ ***Elenco Ditte - CUAA***
- ☐ ***Mandato/delega n° _____ Ditte***
- ☐ ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a_____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____- P.IVA: _____

CUAA:_____

Titolare di **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo,** ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013; D.M. n. 1831 del 4/03/2011; D.M. n. 2141 del 03/04/2012; D. Dip. n. 294 del 10/10/2012 e succ. modifiche; Istruzioni Operative AGEA che detta le istruzioni operative per la predetta misura – campagna 2014/2015.

DELEGA

Il Dott. Agr. / P. Agr. / Agr. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____n° _____- cap. _____

CF:_____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

_____ Prov._____ ,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

alla **Compilazione - Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo** - **Campagna 2014/2015**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda Misura "Investimenti" - Campagna 2014/2015.**

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

_____ lì _____

Firma

Allegati:

☐ **Documento di riconoscimento**

☐ **Revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Campagna 2014/2015,** ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013; D.M. n. 1831 del 4/03/2011; D.M. 2141 del 03/04/2012; D. Dip. 294 del 10/10/2012 e succ. modifiche; Istruzioni Operative AGEA che detta le modalità operative per la predetta misura.

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

Timbro e firma
del Tecnico Incaricato

____

ALLEGATO 9

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ" CONTRIBUTIVA D.U.R.C.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in _____ (____) in via _____ n. ___, C.F. _____, in qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale ed operativa nel Comune di _____ (_____) alla via _____, Codice Fiscale _____ e partita I.V.A. _____ - settore: _____

E-mail _____

E-mail PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

ai fini della regolarità contributiva D.U.R.C. dell'Azienda _____

_____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INPS
- sede di _____ (_____) matricola n. _____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL
- sede di _____ (_____) codice n. _____

Si sottoscrive con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

_____ il _____

Firma

_____

Si allega copia del documento di riconoscimento

ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO (Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____ il _____ residente a _____ Prov. (__) cap _____ in via _____n°___
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:
(vedi schema allegato n. 4)
_____
_____
_____
_____
_____
DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO (Modello per Ditta individuale - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a…… nato/a in …… il……..
residente a …… Prov. (….) cap……in via……..n°……..,
indirizzo PEC ……..

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di ……dell'impresa……che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di……come segue:

Numero di iscrizione: ……..
Data di iscrizione: .....
Forma giuridica: ……..
Oggetto sociale: ……..
Codice fiscale/P.I. ……
Sede legale: ……..

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (__) il _____ residente a _____ via/piazza n. _____ in qualità di _____ della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 e s.m.i., di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età e che risiedono nel territorio dello Stato:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 9 febbraio 2015, n. 3

Dichiarazione di interesse culturale della raccolta libraria appartenente a Don Graziano Bellifemine.

Il giorno 9 febbraio 2015, in Bari - via Gobetti,26 nella sede del Servizio Beni Culturali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO il D.P.G.R. n.161/2008 e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità Beni Librari, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO l'art. 5, comma 2 del D.lgs 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio di tutela sul patrimonio culturale avente " per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, documenti, incunaboli, libri, stampe, incisioni e raccolte librarie non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale ";

VISTO l'art.10 comma 4, lettera C del Codice, che individua "le stampe e le incisioni, gli incunaboli, i manoscritti, le cinquecentine" come beni culturali sottoposti a tutela;

VISTA la nota prot.n. 4338 del 3.9.2014, avanzata dal Direttore della Biblioteca Nazionale di Bari, relativa alla richiesta di attivazione del procedimento di "Dichiarazione di Interesse culturale", art.13 D.Lgs 24.1.2004, n.42, della raccolta libraria in custodia giudiziale presso la Biblioteca Nazionale di Bari;

VISTO che, da una prima relazione inviata a questo Ufficio, è emerso l'eccezionale valore culturale della raccolta libraria di circa un migliaio di libri a stampa, nonché manoscritti e spartiti musicali;

CONSIDERATO che, il Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale, con nota prot. n. 2092/43 - 11 del 4.11.2014, ha trasmesso le generalità dei 15 eredi di Bellifemine Don Graziano, ai fini dell'avvio del procedimento di attivazione della Dichiarazione di interesse culturale;

CONSIDERATO che, ai suddetti eredi, al Direttore della Biblioteca Nazionale di Bari e al Comando dei Carabinieri del nucleo di tutela dei Beni Culturali è stato comunicato l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale della raccolta in oggetto, con lettere raccomandate e che pertanto l'opera è sottoposta ai seguenti vincoli di legge:

- divieto di distruggerla, danneggiarla o utilizzarla per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione, sia il divieto di smembrare l'insieme bibliografico-documentale, (D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, art. 20, commi 1 e 2);
- obbligo di autorizzazione da parte dell'Ufficio regionale ai Beni Librari, per qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi (Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42 art.21), di valorizzazione (Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42 art. 113), di consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42 art. 118);

CONSIDERATO che, al fine di avvalorare la dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13 del succitato D.Lgs, il Servizio Beni Culturali, dichiarando l'avvio del procedimento, ha nominato, in qualità di esperto, il Dott. Francesco Mercurio, che ha effettuato vari sopralluoghi presso la Biblioteca Nazionale di Bari, presso cui la raccolta è in custodia giudiziale;

VISTA la relazione di consulenza tecnica inviata dal Dott. Francesco Mercurio a questo Servizio, con

nota prot. n.7675 del 5.2.2015 e consultabile presso il Servizio Beni Culturali della Regione Puglia, dalla quale è emerso l'eccezionale valore culturale della raccolta libraria, tale da rendere opportuna e legittima la dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13 del succitato D.Lgs n.42;

l'Ufficio Beni Librari:

- ACCERTATO che, in base alle ricerche bibliografiche effettuate, tale raccolta, caratterizzata da particolare interesse sia per l'unicità ed eccezionalità della collezione dovuta alla rilevanza storica e culturale dei documenti, al valore bibliografico ed archivistico, per gli argomenti giuridici e religiosi, riveste anche notevoli curiosità nei confronti di altre branche del sapere teorico e pratico, in particolare, comprende opere di medicina, di agricoltura, di scienze naturali, di geografia, volumi d'arte, di letteratura, di storia e filosofia; e ancora, incunaboli datati tra il 1480 e il 1499,citazioni di pubblicazioni a stampa, manoscritti scritti tra la fine del seicento e la prima metà dell'ottocento, di carattere sacro e liturgico, spartiti musicali composti da copie di manoscritti di musica sacra e liturgica;
- ACCERTATO che, data la rarità ed il pregio delle singole opere, si potrebbero quantificarle e contestualizzarle all'interno di un quadro di coerenza storico culturale della raccolta che va oltre la rarità e l'importanza culturale dei singoli 'pezzi';
- ACCERTATO che, dall'analisi di dettaglio delle opere presenti nella raccolta, siano a stampa che documentali, emerge indubbiamente lo sforzo del curatore di costruire un archivio culturale con pregnanti coerenze interne sia dal punto di vista sistematico che dal punto di vista culturale;
- CONSIDERATO che, ci troviamo di fronte ad uno di quegli archivi culturali che hanno tutte le caratteristiche di bene culturale unitario, che va oltre lo stesso intrinseco valore di bene culturale del singolo 'pezzo', esprimendo in primis la visione del suo curatore, i suoi orientamenti intellettuali e la sua prospettiva culturale, che deve essere salvaguardata e conservata attraverso la preservazione e la conservazione unitaria della sua raccolta. Soltanto attraverso la conservazione unitaria del fondo è possibile rispettare il criterio di provenienza, che in questo caso, è quello concettuale del curatore,nelle sue modalità costitutive della raccolta;
- ACCERTATO che, è attraverso, dunque, il riconoscimento di elevato interesse culturale che è possibile conservare e preservare non solo i singoli beni librari e documentali rari e di pregio, ma la fisionomia della raccolta delineata dal suo curatore e perfino la personalità e la memoria stessa del suo curatore;
- CONSIDERATO che, in tal senso si è mosso anche il Legislatore che, all'art. 10, c. 4 lett. c), d) ed e) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, include nelle raccolte manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, libri stampe, incisioni, carte geografiche, spartiti musicali, fotografie, pellicole cinematografiche che, in combinato con quanto disposto dal comma 3, lett. c) dello stesso articolo consente di considerare come unico corpo da salvaguardare una raccolta di manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, libri, stampe e spartiti musicali, anche appartenenti a privati, purchè dichiarato di eccezionale interesse culturale;
- CONSIDERATO, pertanto, che la raccolta libraria di don Graziano Bellifemine, così come descritta e valutata sia per ciascun 'pezzo' che globalmente nella sua unitarietà possa essere senza alcun ragionevole dubbio dichiarata "di importante interesse culturale" ai sensi degli artt. 13 e 14 del Codice citato e che ai sensi del successivo art. 20, comma 1, ai fini della salvaguardia la raccolta non possa essere distrutta, deteriorata, danneggiata,intendendosi che deve essere conservata e preservata sia nei singoli oggetti che la compongono che nella sua unitarietà di archivio culturale;
- CONSIDERATO che, per la straordinaria importanza culturale della raccolta e per il conseguente obbligo di conservazione dettato dall'art. 30, c.3 si fa presente la necessità di inventariare e catalogare la raccolta, ai fini della prevenzione, nonché di procedere ad interventi conservativi sia in termini di restauro delle opere più compromesse e a rischio di deterioramento, sia in termini di conservazione in un luogo idoneo che assicuri le condizioni ottimali di conservazione;
- Appare congruo, pertanto,che la Dichiarazione di interesse culturale, formulata ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio", art.13, preveda, ai sensi del successivo art. 20 comma 1 e 2, sia il divieto di distruggere, deteriorare, danneggiare, ecc…, sia il divieto di smembrare l'insieme bibliografico-documentale;

- CONSIDERATA la sussistenza dell'interesse culturale della raccolta libraria di Don Graziano Bellifemine, ai sensi dell'art.13 del citato "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti,i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale".

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dichiarare di interesse culturale, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.42/2004, per le motivazioni sopra descritte, la raccolta libraria di eccezionale valore culturale di Don Graziano Bellifemine;

- di notificare agli eredi di Don Graziano Bellifemine, il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, al Direttore della Biblioteca Nazionale di Bari e al Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale.

Il presente provvedimento:

a) è adottato in unico originale, composto da n.5 facciate.
b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Beni Culturali per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.16, comma 3, DGR. n.161 del 22 febbraio 2008, a far tempo dalla data di registrazione.
d) sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Segretariato Generale della G.R.
e) sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore ai Beni Culturali.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Silvia Pellegrini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 2 febbraio 2015, n. 13

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 1.5 " Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" - art. 27 del Reg. CE 1198/2006, lett. "a" per gli interventi riconducibili alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere pluriattività per i pescatori. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Approvazione graduatoria.

Il giorno 2 febbraio 2015, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Misure "Socio-economica e Interesse Comune" e della Relazione predisposta dalla stessa, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:
- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particola re:
a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),

b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo [V del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:
- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 200T2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:
- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (P0) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S.. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

Per quanto sopra si è:

ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli Atti ministeriali come precedentemente descritto, di attivare bandi regionali per l'attuazione della Misura 1.5 - "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" (art. 27, Reg. CE 1198/2006), secondo lo Schema approvato con Decreto del MIPAF n. 612/08.

Con D.D. n. 482 del 31/07/2014 (BURP n. 126 del 11/09/2014), è stato pubblicato il Bando relativo alla presentazione delle domande di contributo della Misura 1.5 per gli interventi riconducibili alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere pluriattività per i pescatori. ai sensi dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 lett. "a", ed è stata impegnata la somma di € 300.000,00. Con successiva D.D. n. 554 del 07/11/2014 sono stati prorogati i termini per la scadenza della presentazione delle domande al 01/12/2014;

Alla scadenza del 01/12/2014 sono pervenute n. 2 istanze (Fumarola Vittorio e Nobile Nicola) per la quale il Gruppo di Lavoro (D.D. n. 66/2010 e ss.mm.) per la valutazione di merito e di ammissibilità delle istanze pervenute si è riunito per esaminare le istanze presentate, redatto una Relazione istruttoria per l'istanza esaminata ed un Verbale Riunioni, che sono stati trasmessi al R.d.M, e, per conoscenza al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, Con nota prot. n. 312 del 27/01/2015.

Dall'Istruttoria effettuata emerge la graduatoria di ammissibilità di seguito trascritta:

Cod. Progetto	Cognome e Nome	Importo richiesto	Importo Ammissibile	Importo Concesso	Punti
01/CSE/15	FUMAROLA Vittorio 26/04/1975	29.340,00	29.340,00	26.406,00	36,5
02/CSE/15	NOBILE Nicola 29/11/1965	36.104,28	36.104,28	30.000,00	36,5

La somma di € 56.406,00 è già stata impegnata con la D.D. n. 482 del 31/07/2014 (impegno complessivo di € 300.000,00) per il riconoscimento relativi agli interventi riconducibili alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere pluriattività per i pescatori. ai sensi dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 lett. "a".

Per quanto riportato si ritiene doveroso di approvare la graduatoria di cui innanzi per la quale liquidazione si provvederà con successivo provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.2	FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I - Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" art. 27, paragrafo 4, lettera e) del Reg. CE 1198/2006.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa del Bilancio Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la Graduatoria per il riconoscimento dei premi relativi agli interventi riconducibili alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere pluriattività per i pescatori ai sensi dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 lett. "a", che qui si intende interamente riportata, comprensiva degli importi ammessi e la percentuale di contributo concedibile;

- di dare atto che la somma di € 56.406,00 è già stata impegnata con la D.D. n. 482 del 31/07/2014 (impegno complessivo di € 300.000,00) e si provvederà con successivo e separato provvedimento alla liquidazione del premio spettante al singolo beneficiario;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it. Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. n. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

b. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 nel sito www.regione.puglia.it.
c. sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
d. sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate

Il Dirigente del Servizio
Referente l'Autorità di Gestione FEP
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 gennaio 2015, n. 122

P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di intervento 6.2 - Azione 6.2.1 Bando per gli insediamenti produttivi. Comune di Orta Nova (Fg): "Infrastrutturazione della nuova zona PIP". C.F./P.IVA: 00362170714. Codice MIR FE6.200113 - Codice Pratica PUMUK13. Revoca del contributo concesso.

Il giorno 16 gennaio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR 1444 del 30/07/2008;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea del 11/07/2006 e ss.mm e ii.;
- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006 e ss.mm. e ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/2006 e ss.mm. e ii.;
- il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007 e successivamente modificato con Decisione C(2011) 9029 del 1/12/2011 e con Decisione C(2012) 9313 del 06/12/2012;
- le DGR n. 146 del 12/02/2008 (BURP n. 31 del 26/08/08), n. 2941 del 29/12/2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16 gennaio 2012) e n. 28 del 29/01/2013 (B.U.R.P. n. 32 del 27/01/2013) con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di dette decisioni comunitarie;

PREMESSO CHE:
- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008, ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Giunta Regionale, con la DGR n. 750 del 07/05/2009, ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013, successivamente modificato con le DGR n. 657 del 5 aprile 2011, n. 2574 del 22 novembre 2011, n. 1577 del 31 luglio 2012 e n. 377 del 7 marzo 2013;
- con DD n. 44 19/03/2010 il Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e i rispettivi Allegati, successivamente modificati con Determinazione del Servizio Attuazione del Programma n.42 del 03/05/2012 e n. 50 del 13/01/2013;
- con DD del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la somma di € 60.000.000,00 ed emanato il bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insedia menti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- con DD del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- con DD n. 187 del 6 agosto 2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), si è provveduto ad approvare le graduatorie defi-

nitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree");
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 123 de! 12/05/2011, che qui si intende integralmente richiamata, si è disposto lo scorrimento della graduatoria individuata con la DD. n. 187 del 06/08/2010 e si è provveduto ad impegnare l'ulteriore contingente di € 39.086.100,00;
- la proposta progettuale presentata dal Comune di ORTA NOVA in adesione al bando, nelle parti di essa risultate ammissibili, si è utilmente collocata nella graduatoria delle iniziative da realizzarsi in aree esistenti ed è stata, pertanto, ammessa a finanziamento con DD n. 107 del 20/04/2011 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo per un importo di contributo a valere sulla linea di intervento 6.2, azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 pari a C 3.000.000,00 su un valore di progetto di € 3.300.000,00, con cofinanziamento comunale di € 300.000,00;

ATTESO CHE:
- con nota prot. n. 32718 del 06/12/2012 il Comune di ORTA NOVA ha comunicato a questo Ufficio, per la prima volta, le difficoltà riscontrate per ottenere il parere dell'AdB della Puglia sul progetto di competenza del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'APQ siglato il 25/11/2010, denominato Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova, progetto strettamente collegato ed interferente con quello in argomento di infrastrutturazione della nuova zona PIP.
- Persistendo le suddette difficoltà, con nota di questo Servizio prot. n. A00_159 - 6162 del 19/07/2013, è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso per inosservanza del termine stabilito (luglio 2013) per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (contratto) e per il concreto ed effettivo inizio dei lavori, come da impegno assunto dal beneficiario nel Verbale dell'incontro tenutosi il 25/03/2013;
- con nota prot. n. 22857 del 14/08/2013, il Comune di ORTA NOVA ha trasmesso una relazione sullo stato dell'iter procedurale dell'intervento, mettendo in evidenza la complessità della situazione delineatasi ed ha richiesto la rimodulazione del crono programma inserito nel Disciplinare sottoscritto, indicando la data di settembre 2013 quale termine per l'ottenimento del parere sul progetto in questione e ottobre 2013 per il concreto inizio dei lavori;
- con nota prot. n. A00_159 - 7191 del 10/09/2013 l'Ufficio ha condizionato la sospensione della chiusura del procedimento preannunciato, alla puntuale comunicazione del RUP del realizzarsi di ogni avanzamento preannunciato, al fine di consentire il monitoraggio continuo sul rispetto delle tempistiche e la verifica della compatibilità dei termini di conclusione dell'intervento, con quelli di eleggibilità della spesa, fissati dal PO FESR 2007 - 2013.
- con nota prot. n. A00_159 - 9027 del 18/11/2013, constatato che l'Ente beneficiario non ha provveduto alla puntuale trasmissione delle informazioni richieste, l'Ufficio ha proceduto alla chiusura del procedimento di revoca delle agevolazioni, ai sensi dell' art. 21 quinquies della Legge 241/90 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO CHE:
- con note prot. n. A00_5450 del 05/05/2014, relativa alla richiesta di parere sul progetto di "Realizzazione di infrastrutture nella nuova zona PIP di viale Ferrovia in zona D/2", e prot. n. A00_3245 del 13/03/2014, riguardanti il parere sul progetto di "Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova", l'AdB della Puglia ha comunicato gli esiti istruttori delle due pratiche in questione sulla base della documentazione e delle informazioni in suo possesso;
- in particolare, nella nota prot. 5450 del 05/05/2014 ha ribadito la propria «valutazione circa la conformità al PAI delle opere di che trattasi sono legate alla realizzazione (preventiva o almeno contestuale) del progetta di "Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orto Nova", di cui è aperta la Conferenza di Servizi relativa al secondo stralcio concernente le zona PIP. Pertanto, le procedure istruttorie per il rilascio del parere di competenza

restano sospese in attesa della definizione finale delle opere di secondo stralcio del progetto "Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orto Nova" e della conclusione della relativa Conferenza di Servizi»;
- a seguito della richiesta avanzata da questo Ufficio, con nota prot. n. 6874 del 11/07/2014, l'Ente Beneficiario ha trasmesso con la nota n. 22275 del 20.11.2014, una relazione con cui non ha fornito notizie dimostranti un'effettiva accelerazione della pratica rispetto alle conclusioni comunicate dall'AdB della Puglia;
- sulla base delle informazioni in possesso dell'Ufficio, l'intervento sicuramente ed obiettivamente non potrà concludersi entro la data ultima per la chiusura dei progetti finanziati con il fondo FESR (30/06/2015), comunicata con nota prot. n. A00_158 - 3730 del 17/04/2014, al fine di permettere il successivo espletamento da parte dell'Ufficio degli adempimenti di propria pertinenza per la corretta rendicontazione dello stesso alla Commissione Europea entro il 31/12/2015;
- al fine di verificare l'eventuale possibilità di destinare in tempo utile ad altra iniziativa le risorse FESR concesse al Comune di ORTA NOVA per la realizzazione dell'intervento in oggetto, occorre ormai procedere, senza ulteriore indugio, alla revoca del contributo di € 3.000.000,00;

VERIFICATO CHE
- gli artt. 13 e 14 del disciplinare di convenzione fra Regione Puglia e Comune di ORTA NOVA che regolamentano rispettivamente l'impossibilità di modificare le modalità di esecuzione delle opere nonché il potere regionale di revoca della contribuzione finanziaria in caso di compromissione della tempestiva esecuzione e buona riuscita dell'opera (comma 2°) o in presenza di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, anche indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario (comma 4°);

Ravvisata LA NECESSITA' di procedere alla revoca della contribuzione finanziaria di € 3.000.000,00 a valere sui fondi della linea di intervento 6.2, azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, concessa con DD n. 107 del 20/04/2011 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo al Comune di ORTA NOVA per la realizzazione del progetto "Realizzazione di infrastrutture nella nuova zona PIP di viale Ferrovia in zona D/2" del valore di € 3.300.000,00 (Codice MIR FE6.200113 - Codice Pratica PUMUKI3 - codice CUP H17111000480001) sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 6.2.1, geom. Giovanni Guarino, e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Produttive, dott.ssa Anna Lisa Camposeo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tenia di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Revocare la contribuzione finanziaria di Euro 3.000.000,00 concessa al Comune di ORTA NOVA con DD n. 107 del 20/04/2011 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo sull'impegno di Euro 60.000.000,00 assunto con DD n. 469 del 20/07/2009 del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione sul cap. 1156020 Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009) e sull'impegno di € 39.086.100,00 assunto con DD n. 123 del 12/05/2011 Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (impegno n. 1 del 31/05/2011);

CAUSALE: P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Bando per gli insediamenti produttivi. COMUNE di ORTA NOVA (FG): " Infrastrutturazione della nuova zona PIP". C.F./P. IVA: 00362170714. Codice MIR FE6.200113 - Codice Pratica PUMUKI3. Revoca del contributo concesso, CUP: H17J11000480001

Non essendo stata effettuata alcuna erogazione per l'intervento in oggetto, non occorre procedere ad alcun recupero di somme nei confronti del Comune di Orta Nova.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in parte narrativa e, per le motivazioni ivi riportate che qui si intendono confermate, revocare la contribuzione finanziaria di € 3.000.000,00 a valere sui fondi della linea di intervento 6.2, azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, concessa con DD n. 107 del 20/04/2011 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo al Comune di ORTA NOVA per la realizzazione del progetto "Realizzazione di infrastrutture nella nuova zona PIP di viale Ferrovia in zona D/2" del valore di € 3.300.000,00 (Codice MIR FE6.200113 - Codice Pratica PUMUKI3 - codice CUP H17.111000480001);

- darsi atto che l'assenza di erogazioni in favore del Comune di Orta Nova a carico del contributo concesso per la realizzazione del progetto in argomento fa sì che non occorra procedere ad alcun recupero di somme nei confronti del Comune stesso;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "con omissis", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

- di trasmettere, il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di comunicare al Comune di ORTA NOVA (FG) che il provvedimento sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente atto, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 6 febbraio 2015, n. 226

P.O. FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di intervento 6.2 - Azione 6.2.1 Bando per gli insediamenti produttivi. Comune di Orta Nova (Fg): "Infrastrutturazione della nuova zona PIP". C.F./P.IVA: 00362170714. Codice MIR FE6.200113 - Codice Pratica PUMUK13. Revoca determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 122 del 16/01/2015.

Il giorno 6 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR 1444 del 30/07/2008;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea del 11/07/2006 e ss.mm e ii.;
- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006 e ss.mm. e ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/2006 e ss.mm. e ii.;
- il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Deci-

sione C(2007) 5726 del 20/11/2007 e successivamente modificato con Decisione C(2011) 9029 del 1/12/2011 e con Decisione C(2012) 9313 del 06/12/2012;
- le DGR n. 146 del 12/02/2008 (BURP n. 31 del 26/08/08), n. 2941 del 29/12/2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16 gennaio 2012) e n. 28 del 29/01/2013 (B.U.R.P. n. 32 del 27/01/2013) con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di dette decisioni comunitarie;

PREMESSO CHE:
- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008, ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Giunta Regionale, con la DGR n. 750 del 07/05/2009, ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013, successivamente modificato con le DGR n. 657 del 5 aprile 2011, n. 2574 del 22 novembre 2011, n. 1577 del 31 luglio 2012 e n. 377 del 7 marzo 2013;
- con DD n. 44 19/03/2010 il Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e i rispettivi Allegati, successivamente modificati con Determinazione del Servizio Attuazione del Programma n.42 del 03/05/2012 e n. 50 del 13/01/2013;
- con DD del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la somma di € 60.000.000,00 ed emanato il bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- con DD del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- con DD n. 187 del 6 agosto 2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree");
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 123 de! 12/05/2011, che qui si intende integralmente richiamata, si è disposto lo scorrimento della graduatoria individuata con la DD. n. 187 del 06/08/2010 e si è provveduto ad impegnare l'ulteriore contingente di € 39.086.100,00;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 107 del 20/04/2011 la proposta progettuale presentata dal Comune di ORTA NOVA, nelle parti di essa risultate ammissibili, si è utilmente collocata nella graduatoria delle iniziative da realizzarsi in aree esistenti è stata, ammessa a finanziamento con per un importo di contributo a valere sulla linea di intervento 6.2, azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 pari a € 3.000.000,00 su un valore di progetto di € 3.300.000,00, con cofinanziamento comunale di € 300.000,00;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 122 del 16/01/2015 si è proceduto alla revoca della contribuzione finanziaria di € 3.000.000,00 a valere sui fondi della linea di intervento 6.2, azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013,;

ATTESO CHE:
- il provvedimento di revoca è stato emesso in quanto, alla data di adozione, gli elementi in possesso dell'Ufficio istruttore facevano ritenere compromessa la tempestiva esecuzione e la buona riuscita delle opere finanziate, nonché vi erano gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, anche se parzialmente indipendenti a fatti imputabili al soggetto beneficiario;
- con nota prot. n. 1483 del 28/01/2015, il Comune di ORTA NOVA ha trasmesso, per la prima volta, a questo Ufficio il parere dell' AdB della Puglia, rilasciato con il prot. n. 635 del 22/01/2015, sugli interventi previsti nel progetto "Realizzazione di infrastrutture nella nuova area PIP di viale Ferrovia in zona D/2" di conformità al PAI vigente a condizione che «gli stessi siano realizzati almeno contestualmente a quelli di messa in sicurezza idraulica sul canale Zampino, e che l'agibilità e la

fruibilità delle nuove infrastrutture proposte in area PIP siano subordinate al collaudo tecnico - amministrativo delle opere di primo e di secondo stralcio del progetto "Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orto Nova»;

- con la medesima nota l'Ente ha inoltre comunicato l'immediata cantierabilità dell'intervento, l'impegno ad anticipare le somme che l'impresa esecutrice maturerà per la realizzazione delle opere, al fine di non incorrere in sospensioni prolungate dei lavori;
- come riportato nelle note prot. n. 1710 del 30.01.2015 e n. 1742 del 02.02.2015, che si allegano al presente atto per farne parte integrante, il Comune di Orta Nova ha indicato le date delle principali fasi e ha assicurato di omologare la spesa entro il 30.11.2015;
- è stato inoltre garantita l'agibilità e la fruibilità delle infrastrutture in zona PIP in quanto, contestualmente all'esecuzione dei lavori, saranno eseguite e concluse anche le opere del I° e II° Stralcio del Progetto, redatto dalla Struttura del Commissario Straordinario per l'emergenza idrogeologica per la Puglia, finalizzato alla messa in sicurezza dell'abitato di ORTA NOVA", interventi che permetteranno di eliminare il rischio idrogeologico anche nella zona PIP;

CONSIDERATO CHE:

- con la nota prot. n. 1710 del 30/01/2015 il Comune di ORTA NOVA ha precisato che relativamente ai lavori di "Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova", il cui progetto è articolato in due stralci, sono stati appaltati quelli del I° ed è stata bandita la gara di appalto per l'aggiudicazione di quelli del II^{0}; mentre, per quelli di "Realizzazione di infrastrutture nella nuova area PIP di viale Ferrovia in zona D/2", è in corso la stipula del contratto di appalto;
- con la suddetta nota è stato tra l'altro affermato che le opere relative ai due progetti termineranno entro il 15/11/2015;
- con successiva comunicazione prot. n. 1742 del 02/02/2015 l'Ente ha precisato che, relativamente all'intervento di "Realizzazione di infrastrutture nella nuova zona PIP di viale Ferrovia in zona 0/2", sarà in grado di «collaudare le opere, omologare l'intera spesa dell'intervento e trasmettere tutta la documentazione entro il 30/11/2015, al fine di permettere alla struttura regionale di verificare i dati inseriti nel sistema di monitoraggio e certificare la spesa sostenuta all'Unione Europea entro il termine di eleggibilità del PO FESR 2007 - 2013»;
- il termine ultimo indicato dal Comune di ORTA NOVA, supera quello precedentemente indicato dall'Ufficio (30.06.2015) con la nota prot. n. A00_158-3730 del 17-04-2014 per pagare e rendicontare nel sistema di monitoraggio MIRWEB tutti i titoli di spesa sostenuti (Fatture, mandati di pagamento, Bollettini Postali e MAV) per la realizzazione dell'opera e addivenire all'omologazione della spesa definitiva,
- la data comunicata, se non ulteriormente posticipata, consente comunque alla Regione Puglia di completare le operazioni di certificazione di spesa relativamente all'intervento in questione entro il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario che resta fissato al 31/12/2015 per la programmazione 2007-2013;
- gli interventi in questione hanno diversa matrice finanziaria in quanto, quelli di I° e II° stralcio denominati "Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova" sono in capo alla Struttura del Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Puglia e trovano copertura finanziaria con fondi assegnati nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e della Delibera CIPE n. 8/2012, mentre i lavori denominati "Realizzazione di infrastrutture nella nuova zona PIP di viale Ferrovia in zona D/2" sono in capo al Servizio scrivente e finanziati attraverso il PO FESR Puglia 2007-2013;
- soltanto con l'ultimo parere rilasciato l'AdB della Puglia ha confermato che le opere relative ai due interventi possono essere realizzate contestualmente, avendo anche evidenziato che «gli scarichi degli impianti di fognatura bianca e nera confluenti nel canale Zampino sono stati previsti al di sopra del tirante relativo alla piena bicentenario»;
- l'intervento di "Realizzazione di infrastrutture nella nuova zona PIP di viale Ferrovia in zona 0/2" è da ritenere, così come affermato anche nella Deliberazione n. 23 del 25/02/2014 del Commissario Prefettizio di ORTA NOVA, di importanza

strategica per lo sviluppo economico della città di ORTA NOVA, in quanto nell'area PIP sono stati effettuati numerosi investimenti da parte delle aziende, sia per l'acquisto dei lotti che per il loro insediamento;
- con la richiamata nota l'Ufficio ha già comunicato al Comune di ORTA NOVA che le spese non rendicontate entro i termini di eleggibilità, determineranno l'impossibilità di chiederne il rimborso alla CE e ciò potrebbe comportare nei casi più eclatanti, la de-certificazione dal sistema di monitoraggio dell'intero finanziamento precedentemente assentito e la richiesta di restituzione delle somme concesse.

VERIFICATO CHE
- sulla base del parere espresso dall'AdB della Puglia e di quanto dichiarato dal Comune di ORTA NOVA sono venute meno le condizioni che hanno portato alla decisione di procedere alla revoca del finanziamento adottata con DD n. 122 del 16/01/2015 in attuazione degli gli artt. 13 e 14 del disciplinare di convenzione fra Regione Puglia e Comune di ORTA NOVA sottoscritto il 17/10/2011;
- ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90 la Pubblica Amministrazione «per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento... (omissis)... il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dallo legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti....(omissis)...»;

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere alla revoca della Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 122 del 16/01/2015 al fine di mettere in condizione il Comune di ORTANOVA di proseguire nelle attività per la realizzazione delle opere precedentemente finanziate, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dott. Francesco Galdino Manghisi, dal Responsabile dell'Azione 6.2.1, geom. Giovanni Guarino, e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Produttive, dott.ssa Anna Lisa Camposeo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo ' rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in parte narrativa e, per le motivazioni ivi riportate che qui si intendono confermate, revocare la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 122 del 16/01/2015;

- subordinare l'erogazione della prima erogazione del finanziamento concesso con la Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 107 del 20/04/2011 alla dichiarazione del Comune di ORTA NOVA di farsi carico delle spese per cui non sarà riconosciuto il rimborso da parte della Commissione Europea;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "con omissis", con parti oscurate non necessarie

ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- di trasmettere, il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di comunicare al Comune di ORTA NOVA (FG) che il provvedimento sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente atto, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 226 DEL 06 FEB. 2015

Regione Puglia
Servizio Competitività
UO Servizio Competitività - Bari

AOO_158
03/02/2015 - 0000960
Protocollo: Ingresso

CITTA' DI ORTA NOVA
Prot. N°0001710

CITTA' DI ORTA NOVA
(Provincia di Foggia)
AREA TECNICA
SETTORE IV LL.PP. -
PIAZZA PIETRO NENNI - 71045 ORTA NOVA (FG) TEL. 0885780210 - FAX 0885 780308
http://www.cittaortanova-fg.it/ - pec: lavoripubblici.ortanova@pec.it

Trasmissione tramite PEC
areeindustriali@pec.rupar.puglia.it
p.orlando@regione.puglia.it
g.guarino@regione.puglia.it

Alla Regione Puglia
Aree Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Aree industriali e produttive
Corso S. Sonnino, 177
70121 BARI

OGGETTO: PO FESR 2007/2013 - Asse VI Linea di intervento 6.2 - az. 6.2.1. Bando per le infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi. Pratica PUMUK13 - Comune di Orta Nova . Rif. prot. 774 del 26.01.2015 - Integrazione comunicazione prot. 1483 del 28.01.2015.

Facendo seguito all'incontro avuto presso l'Ufficio Aree industriali e Produttive della Regione Puglia , ad integrazione della relazione trasmessa il 28.01.20915 prot. n° 1483 si precisano i termini di fine lavori del I° e II° stralcio dei lavori di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova al fine di garantire il collaudo delle stesse opere compatibilmente con la chiusura dei lavori delle infrastrutture della zona PIP.

Lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova

I° stralcio funzionale:

Inizio lavori 15.02.2015 - durata dei lavori 9 mesi - fine lavori 15 Novembre 2015.

II° stralcio funzionale:

Inizio lavori 15.03.2015 - durata dei lavori 8 - mesi fine lavori 15 Novembre 2015.

Realizzazione di infrastrutture nuova zona PIP:

Inizio lavori 15.02.2015 - durata dei lavori 9 - mesi fine lavori 15 Novembre 2015.

Tenendo conto che si procederà ad effettuare il collaudo degli interventi in corso d'opera in base al cronoprogramma suddetto è assicurata la fruibilità delle infrastrutture della nuova zona PIP entro il termine di chiusura del finanziamento.

Distinti saluti.

IL R.U.P.
Ing. Giovanni B. Vece

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 226 DEL 06 FEB. 2015

Regione Puglia
Servizio Competitività
UO: Servizio Competitività - Bari

AOO_158
03/02/2015 - 0000968
Protocollo: Ingresso

CITTA' DI ORTA NOVA
(Provincia di Foggia)
AREA TECNICA
SETTORE IV LL.PP. -
PIAZZA PIETRO NENNI - 71045 ORTA NOVA (FG) TEL. 0885780210 - FAX 0885 780308
http://www.cittaortanova-fg.it/ - pec: lavoripubblici.ortanova@pec.it

Trasmissione tramite PEC
areeindustriali@pec.rupar.puglia.it
p.orlando@regione.puglia.it
g.guarino@regione.puglia.it

Alla Regione Puglia
Aree Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Aree industriali e produttive
Corso S. Sonnino, 177
70121 BARI

OGGETTO: PO FESR 2007/2013 - Asse VI Linea di intervento 6.2 - az. 6.2.1. Bando per le infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi. Pratica PUMUK13 - Comune di Orta Nova . Rif. prot. 774 del 26.01.2015 - Integrazione comunicazione prot. 1483 del 28.01.2015.

Ad integrazione della nostra nota prot. 1710 del 30.01.2015 si precisa che il Comune sarà in grado di collaudare l'opera, omologare l'intera spesa dell'intervento e trasmettere tutta la documentazione entro il 30.11.2015, al fine di permettere alla struttura regionale di verificare i dati inseriti nel sistema di monitoraggio e certificare la spesa sostenuta all'Unione Europea entro il termine di eleggibilità delle spese come stabilito nel PO FESR 2007 - 2013.

IL R.U.P.
Ing. Giovanni B. Vece

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 23 gennaio 2015, n. 3

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Annullamento atto dirigenziale n. 346/2014. Approvazione progetto esecutivo annualità 2015 e 2016 e relative convenzioni per l'intervento"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live".

Il giorno, 23/01/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:
- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;
- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:
- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14,, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui **€ 1.600.000,00** a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live"*;
- con atto dirigenziale n. 346 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento *"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live"*, allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;

- con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
- con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento *"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live"***,** le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 1.122.000,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 478.000,00;
- in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento *"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live";*
- l'intervento, in un'ottica di ampliamento e consolidamento dell' attrattività del territorio regionale, è finalizzato allo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, ricreative e dello spettacolo, nonché' alla loro proiezione in ambito internazionale. Il medesimo intervento, nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale, si pone l'obiettivo di promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto ed economie di scopo. (DGR n. 1498 del 17/07/2014 di approvazione del POR Puglia 2014-2020);
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

Con il presente atto, per le motivazioni innanzi descritte, si intende procedere ad annullare l'atto dirigenziale n. 346/2014 e, contestualmente, si intende procedere all'approvazione dei progetti esecutivi annualità 2015 e 2016, relativi alla realizzazione dell'intervento *"Circuito delle Musiche-Puglia Sounds Live"*, allegati alle rispettive convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento. Fatte salve eventuali, successive modifiche derivanti dal Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" che potrebbero verificarsi a seguito della procedura scritta attivata in data 18/12/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura e Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *"Circuito delle Musiche - Puglia Sounds Live",* annualità 2015, allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico

Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di approvare** il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *"Circuito delle Musiche - Puglia Sounds Live",* annualità 2016, allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell'attività 2015 e della Convenzione per l'attività 2016 dell'intervento *"Circuito delle Musiche - Puglia Sounds Live"*.

Il presente provvedimento, composto da n. 36 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
c. sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
d. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
e. sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
f.to dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

IL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Per la realizzazione del progetto

"Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live" - 2015

Codice Intervento CUP:
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 1.122.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: **"*Circuito delle musiche - Puglia Sounds Live*** " per un importo di € 1.800.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 1.600.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Circuito delle musiche – Puglia Sounds Live*;
5. con atto dirigenziale n. 346 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento *"Circuito delle musiche – Puglia Sounds Live"***,** allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;
6. con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
7. con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento *"Circuito delle musiche – Puglia Sounds Live"***,** le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 1.122.000,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 478.000,00;
8. in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento *"Circuito delle musiche – Puglia Sounds Live";*
9. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 1.122.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Circuito delle musiche- Puglia Sounds Live*"- annualità 2015**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;
c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;
d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 15/11/2015** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:

   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;

2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque entro e non oltre il **15/11/2015**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **15/11/2015** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".

3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto ***"Circuito delle musiche – Puglia Sounds Live",*** 2015 rendicontata per euro …… CUP

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.122.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
   c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
   d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
      - rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
      - presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.
3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto affidatario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1. L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **15/11/2015,** la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2015.**
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO

CIRCUITO DELLE MUSICHE PUGLIA SOUNDS LIVE - 2015

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano finanziario**
4. **Timing**
5. **Attività 1: Circuito delle musiche Puglia Sounds LIVE**
6. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
7. **Risultati attesi**
8. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Il presente progetto si colloca, come un **progetto di sviluppo della filiera produttiva** musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale.
Si tratta di un articolato intervento a sostegno del "Sistema Musicale Puglia" e in particolare del sistema dello spettacolo musicale dal vivo attraverso processi e strumenti sia per favorire l'ampliamento, la promozione, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, sia per lo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali attraverso l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".
Il progetto infatti intende catalizzare i risultati ottenuti con la programmazione regionale delle attività e degli interventi realizzati nell'ambito dello stesso PO FESR PUGLIA 2007-2013 al fine di sfruttare il potenziale della cultura come forza motrice della creatività e dell'innovazione economica e sociale.
Il progetto "Circuito delle Musiche Puglia Sounds LIVE" consiste nella realizzazioni di azioni a sostegno di festival, imprese, operatori, artisti, etichette discografiche, Istituzioni, EELL, luoghi di spettacolo, etc. al fine di favorire la promozione e di sostenere lo sviluppo della musica dal vivo in ambito regionale, nazionale ed internazionale e consentire agli operatori del settore di conoscere ed utilizzare efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore.

L'intervento persegue inoltre, l'obiettivo del potenziamento dell'attrattività economica e turistica dei territori della Puglia, in un'ottica di **marketing territoriale** che attraverso lo sviluppo delle attività della intera filiera dell'industria musicale, promuova l'immagine della Puglia intesa come una Regione Music Friendly.

Il progetto intende sviluppare il processo di consolidamento e sviluppo del settore della musica dal vivo a livello regionale, nazionale ed internazionale al fine di garantire la presenza dell'Europa nel mondo (Libro verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" Bruxelles 27.04.2010 – Paragrafo 4 "Lo sviluppo locale e regionale, rampa di lancio per il successo mondiale")

Si ripete spesso che la Puglia, in virtù della propria posizione geografica, è l'area deputata al dialogo e allo scambio tra le culture. Il suo ruolo di cerniera tra Oriente e Occidente, tra Europa e Mediterraneo è da tempo oggetto di discussione e rilancio economico e culturale e non ha bisogno qui di ulteriori precisazioni, poiché testimoniate da esperienze consolidate nel passato e dagli attuali impegni programmatici della Regione.

In questa ottica diventa necessario **rafforzare la cooperazione** tra istituzioni pubbliche, imprese e operatori con lo scopo di incentivarne le relazioni ed i partenariati al fine di creare nuovi processi produttivi che diano vita a processi artistici, culturali ed economici innovative, vitali e competitive a livello regionale, nazionale ed internazionale.
La musica e la creatività in generale vengono considerate poco nel loro aspetto economico e cioè come occasione di produzione di reddito, capace di generare un segmento di mercato con la creazione di "prodotto" e di occupazione, e quindi, di un vero e proprio sistema economico.

"L'Economia creativa" è un concetto che ha aperto le porte ad una nuova forma di sviluppo economico: imprese dinamiche e flessibili si organizzano in **network** per creare prodotti con l'impiego di applicazioni tecnologiche, in cui la creatività viene posta al centro dell'attenzione.
I singoli settori e comparti dell'economia creativa esistono già da tempo, ciò che rappresenta la novità è la rete produttiva e sinergica che tra questi comparti si è creata e che è compito delle istituzioni di governo rafforzare e potenziare, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Non è, infatti, un caso che negli ultimi decenni lo sviluppo di numerose realtà locali sia stato favorito proprio dall'indotto apportato da questo nuovo processo economico. Regioni, Città e Paesi interi hanno ottenuto dei risultati sorprendenti dagli investimenti fatti in campo creativo e culturale.
Il circuito delle musiche PUGLIA SOUNDS LIVE, quindi, si inserisce in quei processi culturali che segnano un territorio, indicando contemporaneamente un culmine e un punto di svolta.

2 – Descrizione generale dell'attività

Il progetto prevede:
- l'ampliamento, la promozione, il consolidamento e la distribuzione della musica dal vivo, nonché lo sviluppo di imprese e soggetti musicali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per consolidare e potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri del Sistema Musicale Puglia. Si intende potenziare la produzione, la programmazione e la promozione di attività musicali, anche promuovendo la creazione di network regionali, nazionali ed internazionali, favorendo la creazione, la diffusione, la produzione e la circuitazione di progetti artistico-culturali, anche al fine di aumentare l'attrattività del sistema musicale regionale nei settori delle musiche attuali, popolari e contemporanee, oltre che nel settore lirico - sinfonico.

3 - Piano finanziario (Gli importi sono da intendersi IVA inclusa)

ATTIVITA'	**Importo complessivo**
1. Circuito delle musiche PUGLIA SOUNDS LIVE	
PERSONALE e gestione	***140.000,00***
Attività musicale (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)	***1.032.000,00***
TOTALE ATTIVITA' 1	***1.172.000,00***

ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO	***Importo Complessivo***
Contributi cofinanziamento EE. LL e Sponsorizzazioni	***30.000,00***
Incassi da vendita titoli di accesso eventi	***20.000,00***

TOTALE ENTRATEGENERATE DAL PROGETTO	***50.000,00***

COSTO PROGETTO (TOTALE ATTIVITA'– TOTALE ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO)	**1.122.000,00**

4 – Timing

Anno	2015			
Trimestre	I	II	III	IV
ATTIVITA' 1 – CIRCUITO DELLE MUSICHE/PUGLIA SOUNDS				
PERSONALE e Gestione				
Attività musicale (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)				

5 – ATTIVITA' 1
CIRCUITO DELLE MUSICHE PUGLIA SOUNDS LIVE

Settore di intervento: spettacolo dal vivo
Start up: Primo trimestre 2015
Chiusura attività: Ultimo trimestre 2015
Importo spese: 1.172.000,00
Importo entrate: 50.000,00
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Antonio Princigalli

Descrizione e obiettivi

Il progetto prevede la creazione di del Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE attraverso la realizzazioni di azioni a sostegno del "Sistema Musicale Pugliese e in particolare della musica dal vivo, al fine di consentire agli operatori del settore quali festival, operatori, artisti, etichette discografiche, Istituzioni, EELL, luoghi di spettacolo, etc. efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore. Questo insieme di azioni faranno della Puglia il punto di riferimento culturale, produttivo per produttori, artisti, imprese e istituzioni (pubbliche e private). Il progetto, perfettamente integrato con gli altri interventi strutturali a valere sul PO FESR 2007/13 e insistenti sul settore dello spettacolo dal vivo e della valorizzazione e promozione del territorio attraverso gli eventi, saranno comunicati con unico brand di comunicazione "PUGLIA SOUNDS – the music system".

Tra le azioni relative a al Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE vi è lo sviluppo, la diffusione e la promozione:

della produzione, circuitazione e promozione di spettacoli musicali;

della produzione, distribuzione e promozione delle produzioni discografiche;

della realizzazione di spettacoli, festival ed eventi;

la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi;

la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi;

la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la progettazione, organizzazione e realizzazione di workshop, convegni e seminari;

la pianificazione, programmazione e realizzazione di Fiere mercato specialistiche, eventi, festival, manifestazioni, rassegne, di particolare interesse artistico e culturale organizzati

direttamente da TPP - Puglia Sounds o da soggetti terzi , e che si svolgano sul territorio regionale e nazionale;
la creazione di uno più sistemi di collegamento in rete tra luoghi (al chiuso e/o all'aperto), festival, operatori, artisti, EELL, Istituzioni pubbliche e private, etichette discografiche, imprese al fine di ottimizzare e sviluppare l'organizzazione e la circuitazione sistemica di produzioni, spettacoli, eventi, presentazioni, showcases e concerti da sul territorio regionale e nazionale;
la creazione di un sistema di rete attraverso partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche e imprese nazionali ed internazionali; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali per gli artisti pugliesi; la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi;
la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di workshop, convegni e seminari.

Il Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE è un progetto di Sviluppo della filiera produttiva musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale con l'obiettivo di creare un meccanismo virtuoso tra produzione e circuitazione di spettacoli pugliesi, nazionali ed internazionali, indispensabile per incentivare lo sviluppo economico e lo scambio culturale del settore.

Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l' ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".

Uno strumento concreto, quindi, per la creazione di nuove economie rendendo agevole il compito di operatori del settore, imprenditori, distributori, artisti per favorire l'incontro virtuoso tra musica e mercato indispensabile anche per la promozione della nostre produzioni e della nostra musica.
La Puglia, insomma potrebbe divenire un territorio ideale per la produzione e la circuitazione di spettacoli musicali.

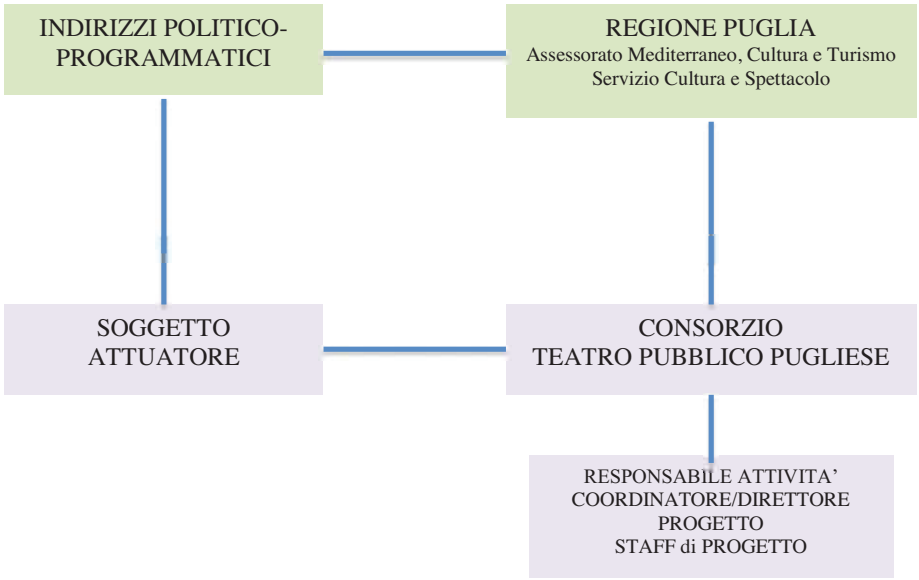
Piano delle attività

Nella realizzazione di tale attività è prevista l'individuazione e selezione delle figure professionali necessarie per la costituzione dello staff di del Circuito Regionale delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE; la definizione delle procedure necessarie a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'intero intervento; la creazione di una rete per lo sviluppo: della produzione, circuitazione e promozione di spettacoli musicali; della realizzazione e alla promozione di spettacoli, festival ed eventi; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi; la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi; la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la progettazione, organizzazione e realizzazione di workshop, convegni e seminari; la costituzione di partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche, organismi nazionali ed internazionali operanti nel

settore ed imprese nazionali ed internazionali per la promozione ed il riposizionamento della musica prodotta in Puglia sul mercato nazionale ed internazionale; l'attivazione di procedure pubbliche per la selezione di progetti di rete, di produzione e di programmazione; la selezione e realizzazione dei progetti di rete, di programmazione e di produzione; la verifica dell'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento nonché la verifica dei risultati raggiunti; la rendicontazione delle spese sostenute.

6 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

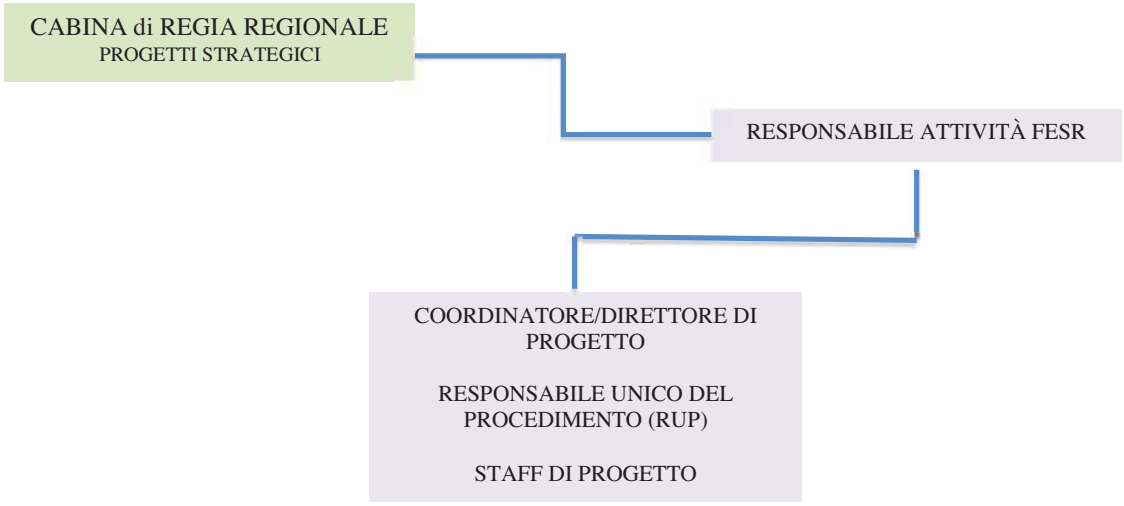


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto saranno:

1 Responsabile Attuazione Progetti direttamente affidati dalla Regione al TPP; 1 Coordinatore/direttore del progetto; 1 Responsabile Unico del Procedimento; 2 addetto Segreteria Organizzativa; 1 addetto Segreteria di Produzione; 2 unità di supporto alla Segreteria Organizzativa e di Produzione; 3 addetti amministrativo/contabili; 1 Addetto alla rendicontazione; 1 addetto ai rapporti con i media; 1 addetto alla comunicazione; 1 unità di supporto alle attività di comunicazione. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP-Puglia Sounds, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per *il coordinamento/la direzione*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di sviluppo dei sistemi culturali con particolare riferimento a quelli musicali anche per conto di spettacoli dal vivo realizzati anche dalla Pubblica Amministrazione;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.
- per l'*amministrazione, rendicontazione ed adempimenti contabili*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore.

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti i soggetti della filiera di spettacolo dal vivo, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

7 – Indicatori di attività

L'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento ai seguenti "indicatori di attività":

rafforzamento del brand Puglia Sounds

- miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici;
- diffusione delle attività su tutto il territorio regionale;
- promozione di nuovi modelli imprenditoriali;
- diffusione della conoscenza delle musiche;
- allargamento e diversificazione dell'offerta culturale;
- fruizione partecipata dei beni culturali ed ambientali;
- nuove competenze e abilità artistiche e culturali nel settore;
- reddito vs qualità della vita urbana
- coesione sociale fondata su una cultura della fiducia;
- dialogo multi-culturale-

8 – Indicatori di realizzazione e risultato

- numero delle attività realizzate;
- numero dei fruitori;
- numero delle attività partecipate da altri soggetti dello spettacolo dal vivo;
- giornate di fruizione;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto)
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative)

BARI, 27 ottobre 2014

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

IL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Per la realizzazione del progetto

" Circuito delle musiche Puglia Sounds Live" - 2016

Codice Intervento CUP:
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 478.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: **"*Circuito delle musiche- Puglia Sounds Live*** " per un importo di € 1.800.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 1.600.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento **"***Puglia Sounds – Circuito delle musiche";*
5. con atto dirigenziale n. 346 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento: "*Circuito delle musiche- Puglia Sounds Live"***,** allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;
6. con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
7. con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento *"Circuito delle musiche – Puglia Sounds Live"***,** le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 1.122.000,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 478.000,00;
8. in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento *"Circuito delle musiche – Puglia Sounds Live";*
9. l' intervento, in un'ottica di ampliamento e consolidamento dell' attrattività del territorio regionale, è finalizzato allo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, ricreative e dello spettacolo, nonché' alla loro proiezione in ambito internazionale. Il medesimo intervento, nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale, si pone l'obiettivo di promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto ed economie di scopo. (DGR n. 1498 del 17/07/2014 di approvazione del POR Puglia 2014-2020);
10. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 478.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Circuito delle musiche- Puglia Sounds Live"*- annualità 2016**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/09/2016** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:

   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;

2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque entro e non oltre il **30/06/2016**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **30/09/2016** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto ***"Circuito delle musiche- Puglia Sounds Live"*** 2016 rendicontata per euro …… CUP

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 478.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
   c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
   d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
      - rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
      - presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.
3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto affidatario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1. L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **30/06/2016,** la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2016.**
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO

CIRCUITO DELLE MUSICHE PUGLIA SOUNDS LIVE - 2016

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano finanziario**
4. **Timing**
5. **Attività 1: Circuito delle musiche Puglia Sounds LIVE**
6. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
7. **Risultati attesi**
8. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Il presente progetto si colloca, come un **progetto di sviluppo della filiera produttiva** musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale.
Si tratta di un articolato intervento a sostegno del "Sistema Musicale Puglia" e in particolare del sistema dello spettacolo musicale dal vivo attraverso processi e strumenti sia per favorire l'ampliamento, la promozione, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, sia per lo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali attraverso l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".
Il progetto infatti intende catalizzare i risultati ottenuti con la programmazione regionale delle attività e degli interventi realizzati nell'ambito dello stesso PO FESR PUGLIA 2007-2013 al fine di sfruttare il potenziale della cultura come forza motrice della creatività e dell'innovazione economica e sociale.
Il progetto "Circuito delle Musiche Puglia Sounds LIVE" consiste nella realizzazioni di azioni a sostegno di festival, imprese, operatori, artisti, etichette discografiche, Istituzioni, EELL, luoghi di spettacolo, etc. al fine di favorire la promozione e di sostenere lo sviluppo della musica dal vivo in ambito regionale, nazionale ed internazionale e consentire agli operatori del settore di conoscere ed utilizzare efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore.

L'intervento persegue inoltre, l'obiettivo del potenziamento dell'attrattività economica e turistica dei territori della Puglia, in un'ottica di **marketing territoriale** che attraverso lo sviluppo delle attività della intera filiera dell'industria musicale, promuova l'immagine della Puglia intesa come una Regione Music Friendly.

Il progetto intende sviluppare il processo di consolidamento e sviluppo del settore della musica dal vivo a livello regionale, nazionale ed internazionale al fine di garantire la presenza dell'Europa nel mondo (Libro verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" Bruxelles 27.04.2010 – Paragrafo 4 "Lo sviluppo locale e regionale, rampa di lancio per il successo mondiale")

Si ripete spesso che la Puglia, in virtù della propria posizione geografica, è l'area deputata al dialogo e allo scambio tra le culture. Il suo ruolo di cerniera tra Oriente e Occidente, tra Europa e Mediterraneo è da tempo oggetto di discussione e rilancio economico e culturale e non ha bisogno qui di ulteriori precisazioni, poiché testimoniate da esperienze consolidate nel passato e dagli attuali impegni programmatici della Regione.

In questa ottica diventa necessario **rafforzare la cooperazione** tra istituzioni pubbliche, imprese e operatori con lo scopo di incentivarne le relazioni ed i partenariati al fine di creare nuovi processi produttivi che diano vita a processi artistici, culturali ed economici innovative, vitali e competitive a livello regionale, nazionale ed internazionale.
La musica e la creatività in generale vengono considerate poco nel loro aspetto economico e cioè come occasione di produzione di reddito, capace di generare un segmento di mercato con la creazione di "prodotto" e di occupazione, e quindi, di un vero e proprio sistema economico.

"L'Economia creativa" è un concetto che ha aperto le porte ad una nuova forma di sviluppo economico: imprese dinamiche e flessibili si organizzano in **network** per creare prodotti con l'impiego di applicazioni tecnologiche, in cui la creatività viene posta al centro dell'attenzione.
I singoli settori e comparti dell'economia creativa esistono già da tempo, ciò che rappresenta la novità è la rete produttiva e sinergica che tra questi comparti si è creata e che è compito delle istituzioni di governo rafforzare e potenziare, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Non è, infatti, un caso che negli ultimi decenni lo sviluppo di numerose realtà locali sia stato favorito proprio dall'indotto apportato da questo nuovo processo economico. Regioni, Città e Paesi interi hanno ottenuto dei risultati sorprendenti dagli investimenti fatti in campo creativo e culturale.
Il circuito delle musiche PUGLIA SOUNDS LIVE, quindi, si inserisce in quei processi culturali che segnano un territorio, indicando contemporaneamente un culmine e un punto di svolta.

2 – Descrizione generale dell'attività

Il progetto prevede:
- l'ampliamento, la promozione, il consolidamento e la distribuzione della musica dal vivo, nonché lo sviluppo di imprese e soggetti musicali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per consolidare e potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri del Sistema Musicale Puglia. Si intende potenziare la produzione, la programmazione e la promozione di attività musicali, anche promuovendo la creazione di network regionali, nazionali ed internazionali, favorendo la creazione, la diffusione, la produzione e la circuitazione di progetti artistico-culturali, anche al fine di aumentare l'attrattività del sistema musicale regionale nei settori delle musiche attuali, popolari e contemporanee, oltre che nel settore lirico - sinfonico.

3 - Piano finanziario (Gli importi sono da intendersi IVA inclusa)

ATTIVITA'	**Importo complessivo**
1. Circuito delle musiche PUGLIA SOUNDS LIVE	
PERSONALE e gestione	***85.000,00***
Attività musicale (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)	***418.000,00***
TOTALE ATTIVITA' 1	***503.000,00***

ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO	***Importo Complessivo***
Contributi cofinanziamento EE. LL e Sponsorizzazioni	***10.000,00***
Incassi da vendita titoli di accesso eventi	***15.000,00***

TOTALE ENTRATEGENERATE DAL PROGETTO	***25.000,00***

COSTO PROGETTO (TOTALE ATTIVITA'– TOTALE ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO)	**478.000,00**

4 – Timing

Anno	2016			
Trimestre	I	II	III	IV
ATTIVITA' 1 – CIRCUITO DELLE MUSICHE/PUGLIA SOUNDS				
PERSONALE e Gestione				
Attività musicale (programmazione, produzione, organizzazione, comunicazione e promozione, gestione e ospitalità)				

5 – ATTIVITA' 1

CIRCUITO DELLE MUSICHE PUGLIA SOUNDS LIVE

Settore di intervento: spettacolo dal vivo
Start up: Primo trimestre 2016
Chiusura attività: Secondo trimestre 2016
Importo spese: 503.000,00
Importo entrate: 25.000,00
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Antonio Principalli

Descrizione e obiettivi

Il progetto prevede la creazione di del Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE attraverso la realizzazioni di azioni a sostegno del "Sistema Musicale Pugliese e in particolare della musica dal vivo, al fine di consentire agli operatori del settore quali festival, operatori, artisti, etichette discografiche, Istituzioni, EELL, luoghi di spettacolo, etc. efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore. Questo insieme di azioni faranno della Puglia il punto di riferimento culturale, produttivo per produttori, artisti, imprese e istituzioni (pubbliche e private). Il progetto, perfettamente integrato con gli altri interventi strutturali a valere sul PO FESR 2007/13 e insistenti sul settore dello spettacolo dal vivo e della valorizzazione e promozione del territorio attraverso gli eventi, saranno comunicati con unico brand di comunicazione "PUGLIA SOUNDS – the music system".

Tra le azioni relative a al Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE vi è lo sviluppo, la diffusione e la promozione:

della produzione, circuitazione e promozione di spettacoli musicali;

della produzione, distribuzione e promozione delle produzioni discografiche;

della realizzazione di spettacoli, festival ed eventi;

la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi;

la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi;

la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la progettazione, organizzazione e realizzazione di workshop, convegni e seminari;

la pianificazione, programmazione e realizzazione di Fiere mercato specialistiche, eventi, festival, manifestazioni, rassegne, di particolare interesse artistico e culturale organizzati

direttamente da TPP - Puglia Sounds o da soggetti terzi , e che si svolgano sul territorio regionale e nazionale;
la creazione di uno più sistemi di collegamento in rete tra luoghi (al chiuso e/o all'aperto), festival, operatori, artisti, EELL, Istituzioni pubbliche e private, etichette discografiche, imprese al fine di ottimizzare e sviluppare l'organizzazione e la circuitazione sistemica di produzioni, spettacoli, eventi, presentazioni, showcases e concerti da sul territorio regionale e nazionale;
la creazione di un sistema di rete attraverso partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche e imprese nazionali ed internazionali; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali per gli artisti pugliesi; la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi;
la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di workshop, convegni e seminari.

Il Circuito delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE è un progetto di Sviluppo della filiera produttiva musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale con l'obiettivo di creare un meccanismo virtuoso tra produzione e circuitazione di spettacoli pugliesi, nazionali ed internazionali, indispensabile per incentivare lo sviluppo economico e lo scambio culturale del settore.

Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l' ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".

Uno strumento concreto, quindi, per la creazione di nuove economie rendendo agevole il compito di operatori del settore, imprenditori, distributori, artisti per favorire l'incontro virtuoso tra musica e mercato indispensabile anche per la promozione della nostre produzioni e della nostra musica.
La Puglia, insomma potrebbe divenire un territorio ideale per la produzione e la circuitazione di spettacoli musicali.

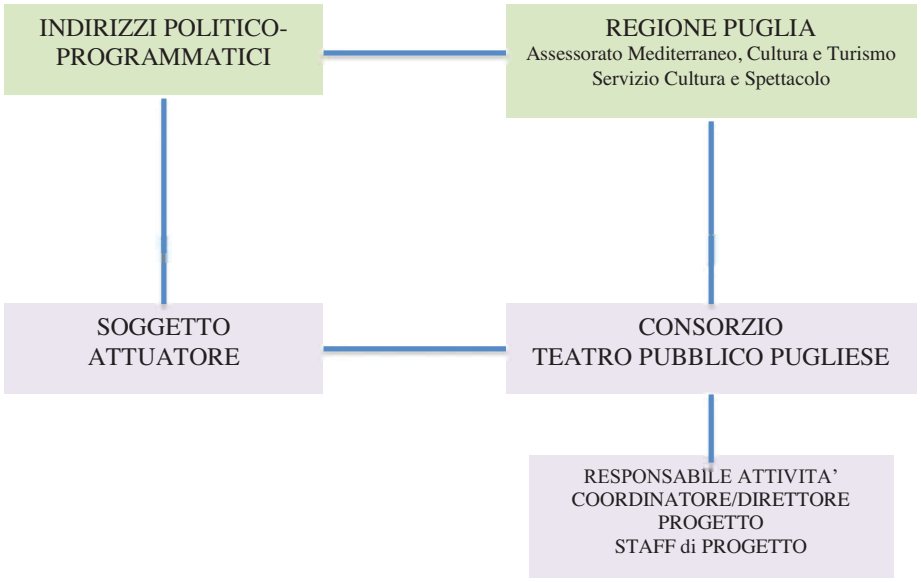
Piano delle attività

Nella realizzazione di tale attività è prevista l'individuazione e selezione delle figure professionali necessarie per la costituzione dello staff di del Circuito Regionale delle Musiche PUGLIA SOUNDS LIVE; la definizione delle procedure necessarie a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'intero intervento; la creazione di una rete per lo sviluppo: della produzione, circuitazione e promozione di spettacoli musicali; della realizzazione e alla promozione di spettacoli, festival ed eventi; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi; la creazione di azioni per lo sviluppo artistico, produttivo ed organizzativo delle giovani realtà musicali pugliesi; la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la progettazione, organizzazione e realizzazione di workshop, convegni e seminari; la costituzione di partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche, organismi nazionali ed internazionali operanti nel

settore ed imprese nazionali ed internazionali per la promozione ed il riposizionamento della musica prodotta in Puglia sul mercato nazionale ed internazionale; l'attivazione di procedure pubbliche per la selezione di progetti di rete, di produzione e di programmazione; la selezione e realizzazione dei progetti di rete, di programmazione e di produzione; la verifica dell'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento nonché la verifica dei risultati raggiunti; la rendicontazione delle spese sostenute.

6 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

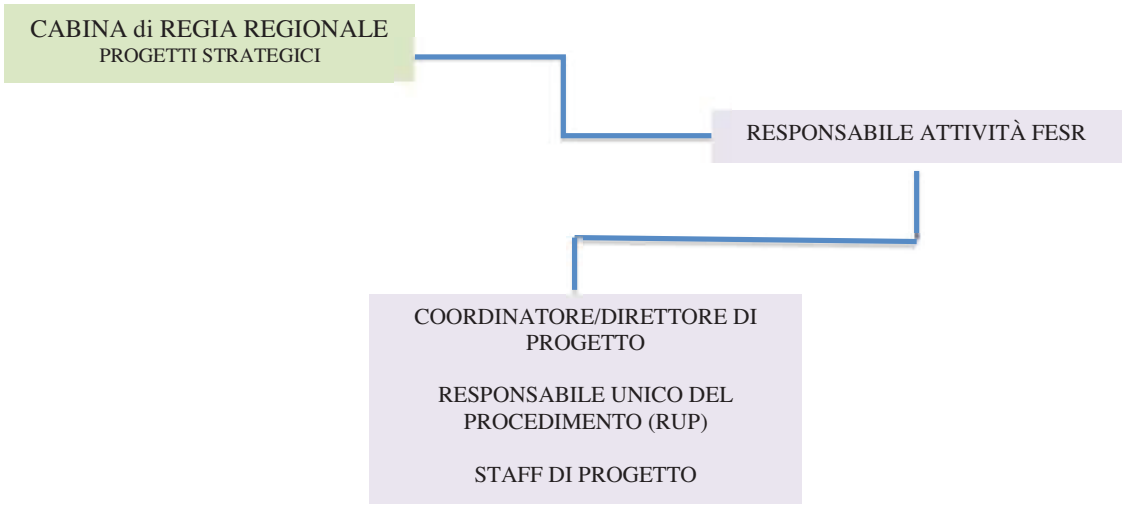


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto saranno:

1 Responsabile Attuazione Progetti direttamente affidati dalla Regione al TPP; 1 Coordinatore/direttore del progetto; 1 Responsabile Unico del Procedimento; 2 addetto Segreteria Organizzativa; 1 addetto Segreteria di Produzione; 2 unità di supporto alla Segreteria Organizzativa e di Produzione; 3 addetti amministrativo/contabili; 1 Addetto alla rendicontazione; 1 addetto ai rapporti con i media; 1 addetto alla comunicazione; 1 unità di supporto alle attività di comunicazione. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP-Puglia Sounds, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per *il coordinamento/la direzione*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di sviluppo dei sistemi culturali con particolare riferimento a quelli musicali anche per conto di spettacoli dal vivo realizzati anche dalla Pubblica Amministrazione;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.
- per l'*amministrazione, rendicontazione ed adempimenti contabili*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore.

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti i soggetti della filiera di spettacolo dal vivo, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

7 – Indicatori di attività

L'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento ai seguenti "indicatori di attività":

rafforzamento del brand Puglia Sounds

- miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici;
- diffusione delle attività su tutto il territorio regionale;
- promozione di nuovi modelli imprenditoriali;
- diffusione della conoscenza delle musiche;
- allargamento e diversificazione dell'offerta culturale;
- fruizione partecipata dei beni culturali ed ambientali;
- nuove competenze e abilità artistiche e culturali nel settore;
- reddito vs qualità della vita urbana
- coesione sociale fondata su una cultura della fiducia;
- dialogo multi-culturale-

8 – Indicatori di realizzazione e risultato

- numero delle attività realizzate;
- numero dei fruitori;
- numero delle attività partecipate da altri soggetti dello spettacolo dal vivo;
- giornate di fruizione;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto)
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative)

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 23 gennaio 2015, n. 4

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" Annullamento atto dirigenziale n. 342/2014. Approvazione progetto esecutivo annualità 2015 e 2016 e relative convenzioni per l'intervento:"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica".

Il giorno 23/01/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:
- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;
- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:
- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 1.200.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento "*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica",*
- con atto dirigenziale n. 342 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreu-*

tica", allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;

- con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
- con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"***,** le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 750.000,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 450.000,00;
- in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"***;**
- l'intervento, in un'ottica di ampliamento e consolidamento dell' attrattività del territorio regionale, è finalizzato allo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, ricreative e dello spettacolo, nonché' alla loro proiezione in ambito internazionale. Il medesimo intervento, nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale, si pone l'obiettivo di promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto ed economie di scopo. (DGR n. 1498 del 17/07/2014 di approvazione del POR Puglia 2014-2020);
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

Con il presente atto, per le motivazioni innanzi descritte, si intende procedere ad annullare l'atto dirigenziale n. 342/2014 e, contestualmente, si intende procedere all'approvazione dei progetti esecutivi annualità 2015 e 2016, relativi alla realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica",* allegati alle rispettive convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento. Fatte salve eventuali, successive modifiche derivanti dal Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" che potrebbero verificarsi a seguito della procedura scritta attivata in data 18/12/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura E Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento *"Internazionalizza-*

zione della ricerca teatrale e coreutica", annualità 2015, allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di approvare** il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"*, annualità 2016, allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell' l'attività 2015 e della Convenzione per l'attività 2016 dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica".*

Il presente provvedimento, composto da n. 40 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
c. sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
d. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
e. sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Per la realizzazione del progetto

"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica" - 2015

Codice Intervento CUP:
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 750.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: **"*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica***" per un importo di € 1.200.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 1.200.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica";*
5. con atto dirigenziale n. 342 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica",* allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;
6. con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
7. con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"***,** le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 750.000,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 450.000,00;
8. in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento*"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"***;**
9. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 750.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica*", annualità 2015.**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,

- l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 15/11/2015** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **15/11/2015**
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **15/11/2015** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".

3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto **"*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica*"** 2015 rendicontata per euro …… CUP:

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 750.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
   c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
   d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
      - rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
      - presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.
3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto affidatario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1. L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **15/11/2015**, la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2015.**
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Accordo Quadro Rafforzato
"Beni ed Attività Culturali"

Teatro Pubblico Pugliese

PROGETTO ESECUTIVO
Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica 2015

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.
Accordo di programma quadro rafforzato
"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano dei costi e delle entrate generate dal progetto**
4. **Timing**
5. **Attività 1 –Organizzazione e coordinamento**
6. **Attività 2 - Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica**
7. **Attività 3 - Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia**
8. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
9. **Risultati attesi**
10. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Con il presente progetto esecutivo il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese intende concorrere, unitamente agli altri interventi, all'attuazione e perseguimento degli obiettivi e finalità previsti nell'Accordo Quadro di Programma – Beni ed Attività Culturali, finanziato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione Sociale 2007/2013, approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n.2165 del 19/11/2013 e ss.mm.ii.
Contestualmente, l'intervento di cui al presente progetto, risulta, inoltre, coerente ed in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013, Asse IV, Azione 4.3.2. Lettera H "Internazionalizzazione della Scena Pugliese".
Il presente intervento realizza un gruppo di attività volte a: promuovere la "circuitazione" extra regionale delle produzioni di spettacolo di teatro e danza pugliesi e/o "realizzate in Puglia"; favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e internazionali; incrementare la programmazione di spettacoli internazionali all'interno degli spazi teatrali pugliesi per ampliare l'offerta culturale del territorio e incidere sull'attrattività complessiva del sistema "Puglia"; favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle prime e la loro più ampia competitività sul mercato nazionale ed internazionale.
Tali attività saranno al contempo volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del "brand Puglia" in una rinnovata ottica del "marketing" territoriale capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.
Nel suo attivarsi l'intervento produrrà: il rafforzamento del "Brand Puglia" a livello nazionale ed internazionale; il miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei; l'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale; il dialogo multiculturale; l'incremento dello "stock" di conoscenze del pubblico pugliese rispetto ai linguaggi internazionali del teatro e della danza più innovativi; diversificazione dell'offerta culturale in Puglia.

2 – Descrizione generale delle attività

Il progetto "Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica" prevede un insieme di interventi ed azioni che si svilupperanno ed articoleranno attraverso le seguenti due direttrici:

1. attività di ricerca teatrale e coreutica, in ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE, coinvolgendo imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (di teatro e di danza) operati sul territorio regionale al fine di accrescerne la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale, l'attrattività sul mercato. Nello specifico saranno messe a disposizione delle imprese culturali e creative operanti in Puglia le *best practise* creative, produttive, gestionali e di comunicazione per mezzo dell'incontro-scambio con eccellenze della scena teatrale e coreutica, nazionale ed internazionale;
2. azoni finalizzate a incrementare la programmazione di spettacoli internazionali negli spazi teatrali pugliesi.

Si riportano di seguito le attività in si articola il presente intervento:

Attività 1 – Organizzazione e coordinamento

1.1 Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, reporting e rendicontazione

Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica

2.1 Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE

2.2 Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero

Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia

3.1 Attività di programmazione spettacoli internazionali

3 - Piano dei costi ed entrate generate dal progetto (tutti gli importi si intendono inclusivi di IVA)

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i costi relativi alle azioni descritte nei precedenti paragrafi sopra dettagliate.
Le eventuali entrate generate dalla realizzazione di alcune attività previste dal presente progetto saranno utilizzate a parziale copertura delle spese.

ATTIVITA'	**Totale**
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento	
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, Reporting e rendicontazione	**112.500,00**
TOTALE ATTIVITA' 1	**112.500,00**
Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica	
Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE	**170.000,00**
Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero	**200.000,00**
TOTALE ATTIVITA' 2	**370.000,00**
Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia	

Attività di programmazione spettacoli internazionali	**277.500,00**
TOTALE ATTIVITA' 3	**277.500,00**
TOTALI COSTI (ATTIVITÀ 1 + ATTIVITÀ 2 + ATTIVITÀ 3)	**760.000,00**
ENTRATE	**10.000,00**
TOTALE INTERVENTO (Totale Costi – Entrate)	**750.000,00**

4 – Timing

Anno	2015			
Trimestre	I	II	III	IV
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento				
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, Reporting e rendicontazione				
Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica				
Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE				
Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero				
Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia				
Attività di programmazione spettacoli internazionali				

5 – ATTIVITA' 1

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: IV trimestre 2015
Importo: € 112.500 (l'importo si intende inclusivo di IVA)
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Giulia Delli Santi

Descrizione e obiettivi

L'attività punta a:

1) **costituire uno staff operativo** con compiti di coordinamento artistico, progettuale, organizzativo ed amministrativo. Lo staff di progetto garantirà l'attuazione delle iniziative

progettuali previste, fornendo il necessario supporto, per:

- espletamento delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici per l'acquisto di beni e servizi strettamente funzionali agli obiettivi di cui al presente
- controllo sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento;
- registrazioni contabili e predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi;
- pagamenti da effettuare a seguito delle richieste e verifiche.
- monitoraggio delle attività, per la verifica e la valutazione dei risultati del progetto;
- rendicontazione finanziaria e culturale-organizzativa.
- Reporting e Rendicontazione: Verificare e monitorare l'attuazione del complesso delle attività previste, attraverso un sistema di reporting quali-quantitativo rispetto ai risultati attesi e agli indicatori di risultato e di realizzazione previsti. Attraverso le attività di reporting e rendicontazione, si procederà a verificare i risultati conseguiti dalle attività realizzate. Tali azioni verranno scolte per il tramite dello staff progettuale all'uopo preposto e/o mediante l'acquisizione di servizi specifici.

Lo staff di progetto sarà costituito dalle seguenti figure professionali: n. 1 Dirigente Responsabile Progetto; n. 1 Coordinatore di Progetto; n. 1 Responsabile Unico del Procedimento; n. 1 Addetto Segreteria Generale; n. 2 Addetti segreteria organizzativa; n. 2 Addetto alla Comunicazione e Promozione; n. 1 Capo Progetto Area Danza. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti con le imprese del teatro e della danza, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *segreteria generale*, esperienza pluriennale di segreteria, rapporti con il pubblico, disbrigo pratiche;
- per *il coordinamento*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le attività di programmazione, sostegno della produzione e promozione, accompagnamento ed alfabetizzazione del pubblico*, esperienza pluriennale di direzione di progetti e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza anche della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.

6 – ATTIVITA' 2 - "ATTIVITÀ DI RICERCA TEATRALE E COREUTICA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI TEATRO E DANZA PUGLIESI"

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: IV trimestre 2015
Importo spese: € 370.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)
Attività generatrice di entrate – importo stimato 5.000
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Giulia Delli Santi

Obiettivi

Tale attività prevede l'attuazione di azioni miranti ad accrescere la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale delle imprese produttrici di spettacolo dal vivo, di teatro e di danza, operanti in Puglia. Tali obiettivi saranno realizzate attraverso la programmazione extra regionale di spettacoli di teatro e danza prodotti in Puglia, e nella promozione della scena produttiva regionale nel contesto di importanti "vetrine" e/o contenitori culturali di richiamo internazionale. L'intervento consentirà la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale al di fuori della Regione stessa, garantendo la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione di spettacolo dal vivo (teatro e danza) operanti in Puglia e la loro più ampia competitività sul mercato nazionale ed internazionale, con conseguente sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto, oltre a favorire incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze internazionali.

Descrizione delle azioni:

1) **Azioni di ricerca teatrale e coreutica in ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE:**
   Nell'ottica del consolidamento della produttività creativa e del supporto alla promozione delle eccellenze culturali pugliesi, l'intervento è finalizzato a concretizzare un gruppo di azioni rivolte alle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (di teatro e di danza) operanti sul territorio regionale che ne accrescano la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale e l'attrattività sul mercato attraverso la messa a loro disposizione di "best practice" creative, produttive, organizzative e di comunicazione, condivise per mezzo dell'incontro-scambio con eccellenze della scena teatrale e coreutica, nazionale ed internazionale. Questi ultimi soggetti saranno invitati a costruire, durante un periodo di residenza artistica, un dialogo co-produttivo con le realtà artistiche del teatro e della danza pugliesi, con particolare attenzione alla ricadute di questo lavoro sul pubblico che ne prenderà parte, contribuendone alla sua "alfabetizzazione" rispetto ai linguaggi artistici più contemporanei e multidisciplinari.
   Per la concretizzazione di tali processi creativi e produttivi saranno individuati uno o più spazi teatrali pugliesi idonei ad ospitare tali attività, adeguatamente messi "in rete" e adeguatamente dotati di attrezzature tecniche per accogliere la programmazione di

spettacoli collegati alle attività sopra esposte. L'intervento promuove e consolida lo sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto, mediante gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali nazionali ed internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione pugliesi.

2) **Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero:** tali azioni prevedono attività di programmazione di spettacoli di teatro e danza prodotti in Puglia nel contesto di importanti "vetrine" e/o contenitori culturali, in Italia e/o all'estero, di richiamo internazionale. Le azioni prevedono inoltre la realizzazione di partenariati con preminenti organismi di programmazione e promozione della cultura e dello spettacolo dal vivo all'estero, e consisterà nella fornitura diretta o indiretta alle imprese produttrici dei predetti spettacoli dei servizi di ospitalità, servizi tecnici.
L'attuazione della presente attività passa anche attraverso la realizzazione in Puglia di vetrine/fiere dedicate, rivolta ad operatori, opinion leader, critici e giornalisti nazionali ed internazionali, durante le quali viene offerta alle imprese di produzione di spettacoli dal vivo operanti in Puglia, di esibire i propri "prodotti" favorendo la loro esportazione verso nuovi mercati.

L'"Attività di ricerca teatrale e coreutica ed internazionalizzazione delle produzioni di teatro e danza pugliesi" richiede un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione sia in ambito regionale, che in ambito extraregionale. Le azioni di promozione e comunicazione utilizzeranno gli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- valorizzare il territorio come entità complessa, con particolare riferimento alle sue risorse culturali, naturali e paesaggistiche, umane e di talenti, economiche e sociali;
- valorizzare il "sistema spettacolo" pugliese, come complesso di professionalità, talenti, sistema imprenditoriale, storia e cultura, servizi e luoghi legati alla produzione di spettacolo dal vivo ed integrarlo nel sistema nazionale ed internazionale;
- produrre identità e immagine, promuovere la vocazione del territorio, il suo posizionamento strategico e dunque la sua competitività, favorire processi di identificazione culturale con il territorio, producendo benefici diffusi nel sistema.

7 - ATTIVITÀ 3 – AZIONI FINALIZZATE AD INCREMENTARE LA PROGRAMMAZIONE DI SPETTACOLI INTERNAZIONALI IN PUGLIA

Start up: I trimestre 2015
Conclusione delle attività: IV trimestre 2015
Importo spese: € 277.500 (l'importo si intende inclusivo di IVA)

Attività generatrice di entrate – importo stimato 5.000
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Giulia Delli Santi

Obiettivi

Mediante tali azioni si intende incrementare la programmazione di spettacoli internazionali di Teatro e di Danza all'interno degli spazi teatrali pugliesi per: ampliare l'offerta culturale del territorio; concorrere ad incidere sull'attrattività complessiva del sistema "Puglia" in particolare rispetto ai flussi turistici interni ed esterni e alla destagionalizzazione dei flussi turistici stessi; consolidare l'"alfabetizzazione" del pubblico pugliese nei confronti dei linguaggi internazionali più innovativi; favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione pugliesi; promuovere lo sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto.

Descrizione delle azioni:

1) **Attività di programmazione spettacoli internazionali**

La realizzazione di tali obiettivi potrà avvenire sia in accoglimento di apposite proposte presentate da parte di soggetti della programmazione e organizzazione di spettacoli dal vivo per mezzo di procedure di evidenza pubblica, sia tramite la programmazione diretta di attività a cura delle competenti figure professionali designate dalla Regione Puglia. L'intervento pertanto prevede: la compartecipazione nella corresponsione dei compensi agli artisti/formazioni internazionali ospitate; la fornitura diretta o indiretta dei servizi di ospitalità (vitto e alloggio); servizi tecnici e di comunicazione. Tali servizi saranno resi, oltreché dallo staff di progetto, anche per il tramite di operatori economici specializzati selezionati mediante procedute di evidenza pubblica.

Le "Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in puglia" richiedono un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione in ambito prevalentemente regionale. Le azioni di promozione e comunicazione utilizzeranno gli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.

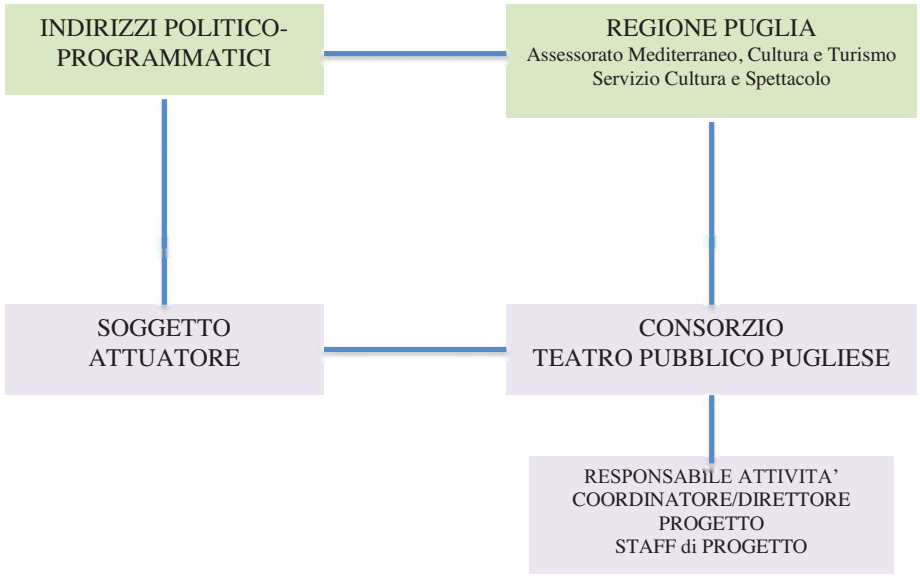
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- formare e coinvolgere il pubblico dello spettacolo dal vivo, raggiungendo le diverse fasce di pubblico (interessato e potenziale), diffondendo il linguaggio delle arti performative, migliorando le condizioni di fruizione e di accesso allo spettacolo;
- raggiungere il pubblico specialistico e gli addetti ai lavori, promuovendo le nuove produzioni di spettacoli internazionali in Puglia.

8 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

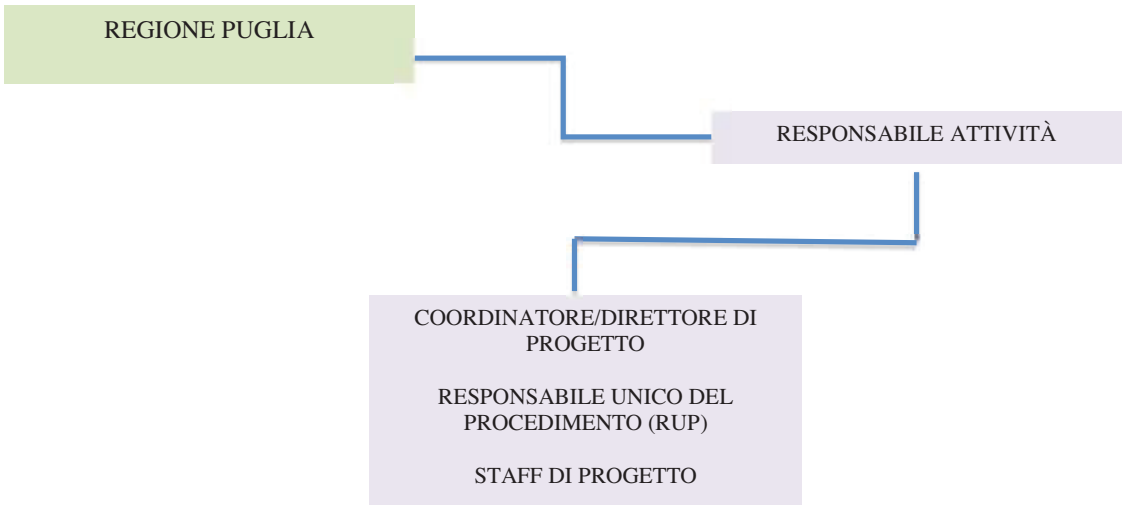


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



9 – Risultati attesi

L'attuazione delle azioni di cui al presente intervento tenderanno a realizzare, congiuntamente:

- il rafforzamento del "Brand Puglia" a livello nazionale ed internazionale;
- il miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei;
- l'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale;
- il dialogo multiculturale; l'incremento dello "stock" di conoscenze del pubblico pugliese rispetto ai linguaggi internazionali del teatro e della danza più innovativi; diversificazione dell'offerta culturale in Puglia.

10 – Indicatori di realizzazione e risultato

La valutazione dell'efficacia delle attività di internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento a:

- numero di fruitori delle attività;
- numero di attività partecipare da operatori internazionali;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto ed indiretto);
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative) – paramento di riferimento iniziale tratto dal rilevamento dell'Accordo di Programma Quadro.

BARI, 27 ottobre 2014

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Per la realizzazione del progetto

"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica" - 2016

Codice Intervento CUP:
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 450.000,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: ***"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica***" per un importo di € 1.200.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 1.200.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica";*
5. con atto dirigenziale n. 342 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica",* allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;
6. con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
7. con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento *"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"***,** le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 750.000,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 450.000,00;
8. in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento*"Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica"***;**
9. l' intervento, in un'ottica di ampliamento e consolidamento dell' attrattività del territorio regionale, è finalizzato allo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, ricreative e dello spettacolo, nonché' alla loro proiezione in ambito internazionale. Il medesimo intervento, nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale, si pone l'obiettivo di promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto ed economie di scopo. (DGR n. 1498 del 17/07/2014 di approvazione del POR Puglia 2014-2020);
10. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 450.000,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica*", annualità 2016.**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/09/2016** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:

   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;

2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **30/06/2016**
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **30/09/2016** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.

2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto **"*Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica*"** 2016 rendicontata per euro …… CUP:

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di

rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 450.000,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
   c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
   d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
      - rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
      - presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.
3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto affidatario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1. L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **30/06/2016**, la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2016.**
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Accordo Quadro Rafforzato
"Beni ed Attività Culturali"

Teatro Pubblico Pugliese

PROGETTO ESECUTIVO
Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica - 2016

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.
Accordo di programma quadro rafforzato
"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano dei costi e delle entrate generate dal progetto**
4. **Timing**
5. **Attività 1 –Organizzazione e coordinamento**
6. **Attività 2 - Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica**
7. **Attività 3 - Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia**
8. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
9. **Risultati attesi**
10. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Con il presente progetto esecutivo il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese intende concorrere, unitamente agli altri interventi, all'attuazione e perseguimento degli obiettivi e finalità previsti nell'Accordo Quadro di Programma – Beni ed Attività Culturali, finanziato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione Sociale 2007/2013, approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n.2165 del 19/11/2013 e ss.mm.ii.
Contestualmente, l'intervento di cui al presente progetto, risulta, inoltre, coerente ed in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013, Asse IV, Azione 4.3.2. Lettera H "Internazionalizzazione della Scena Pugliese".
Il presente intervento realizza un gruppo di attività volte a: promuovere la "circuitazione" extra regionale delle produzioni di spettacolo di teatro e danza pugliesi e/o "realizzate in Puglia"; favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e internazionali; incrementare la programmazione di spettacoli internazionali all'interno degli spazi teatrali pugliesi per ampliare l'offerta culturale del territorio e incidere sull'attrattività complessiva del sistema "Puglia"; favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle prime e la loro più ampia competitività sul mercato nazionale ed internazionale.
Tali attività saranno al contempo volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del "brand Puglia" in una rinnovata ottica del "marketing" territoriale capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.
Nel suo attivarsi l'intervento produrrà: il rafforzamento del "Brand Puglia" a livello nazionale ed internazionale; il miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei; l'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale; il dialogo multiculturale; l'incremento dello "stock" di conoscenze del pubblico pugliese rispetto ai linguaggi internazionali del teatro e della danza più innovativi; diversificazione dell'offerta culturale in Puglia.

2 – Descrizione generale delle attività

Il progetto "Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica" prevede un insieme di interventi ed azioni che si svilupperanno ed articoleranno attraverso le seguenti due direttrici:

1. attività di ricerca teatrale e coreutica, in ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE, coinvolgendo imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (di teatro e di danza) operati sul territorio regionale al fine di accrescerne la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale, l'attrattività sul mercato. Nello specifico saranno messe a disposizione delle imprese culturali e creative operanti in Puglia le *best practise* creative, produttive, gestionali e di comunicazione per mezzo dell'incontro-scambio con eccellenze della scena teatrale e coreutica, nazionale ed internazionale;
2. azoni finalizzate a incrementare la programmazione di spettacoli internazionali negli spazi teatrali pugliesi.

Si riportano di seguito le attività in si articola il presente intervento:

Attività 1 – Organizzazione e coordinamento

1.1 Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, reporting e rendicontazione

Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica

2.1 Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE

2.2 Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero

Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia

3.1 Attività di programmazione spettacoli internazionali

3 - Piano dei costi ed entrate generate dal progetto (tutti gli importi si intendono inclusivi di IVA)

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i costi relativi alle azioni descritte nei precedenti paragrafi sopra dettagliate.
Le eventuali entrate generate dalla realizzazione di alcune attività previste dal presente progetto saranno utilizzate a parziale copertura delle spese.

ATTIVITA'	**Totale**
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento	
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, Reporting e rendicontazione	**67.500,00**
TOTALE ATTIVITA' 1	**67.500,00**
Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica	
Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE	**85.000,00**
Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero	**125.000,00**
TOTALE ATTIVITA' 2	**210.000,00**
Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia	

Attività di programmazione spettacoli internazionali	**182.500,00**
TOTALE ATTIVITA' 3	**182.500,00**
TOTALI COSTI (ATTIVITÀ 1 + ATTIVITÀ 2 + ATTIVITÀ 3)	**460.000,00**
ENTRATE	**10.000,00**
TOTALE INTERVENTO (Totale Costi – Entrate)	**450.000,00**

4 – Timing

Anno	2016	
Trimestre	I	II
Attività 1 – Organizzazione e coordinamento		
Costituzione dello staff di coordinamento, amministrativo ed organizzativo, Reporting e rendicontazione		
Attività 2 – Azioni finalizzate all'attività di ricerca teatrale e coreutica		
Azioni di ricerca teatrale e coreutica i ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE		
Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero		
Attività 3 – Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in Puglia		
Attività di programmazione spettacoli internazionali		

5 – ATTIVITA' 1
ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Start up: I trimestre 2016
Conclusione delle attività: II trimestre 2016
Importo: € 67.500 (l'importo si intende inclusivo di IVA)
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Giulia Delli Santi

Descrizione e obiettivi
L'attività punta a:

1) **costituire uno staff operativo** con compiti di coordinamento artistico, progettuale, organizzativo ed amministrativo. Lo staff di progetto garantirà l'attuazione delle iniziative

progettuali previste, fornendo il necessario supporto, per:

- espletamento delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici per l'acquisto di beni e servizi strettamente funzionali agli obiettivi di cui al presente
- controllo sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento;
- registrazioni contabili e predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi;
- pagamenti da effettuare a seguito delle richieste e verifiche.
- monitoraggio delle attività, per la verifica e la valutazione dei risultati del progetto;
- rendicontazione finanziaria e culturale-organizzativa.
- Reporting e Rendicontazione: Verificare e monitorare l'attuazione del complesso delle attività previste, attraverso un sistema di reporting quali-quantitativo rispetto ai risultati attesi e agli indicatori di risultato e di realizzazione previsti. Attraverso le attività di reporting e rendicontazione, si procederà a verificare i risultati conseguiti dalle attività realizzate. Tali azioni verranno scolte per il tramite dello staff progettuale all'uopo preposto e/o mediante l'acquisizione di servizi specifici.

Lo staff di progetto sarà costituito dalle seguenti figure professionali: n. 1 Dirigente Responsabile Progetto; n. 1 Coordinatore di Progetto; n. 1 Responsabile Unico del Procedimento; n. 1 Addetto Segreteria Generale; n. 2 Addetti segreteria organizzativa; n. 2 Addetto alla Comunicazione e Promozione; n. 1 Capo Progetto Area Danza. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti con le imprese del teatro e della danza, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *segreteria generale*, esperienza pluriennale di segreteria, rapporti con il pubblico, disbrigo pratiche;
- per *il coordinamento*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le attività di programmazione, sostegno della produzione e promozione, alfabetizzazione ed accompagnamento del pubblico*, esperienza pluriennale di direzione di progetti e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza anche della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.

6 – ATTIVITA' 2 - "ATTIVITÀ DI RICERCA TEATRALE E COREUTICA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI TEATRO E DANZA PUGLIESI"

Start up: I trimestre 2016
Conclusione delle attività: II trimestre 2016
Importo spese: € 210.000 (l'importo si intende inclusivo di IVA)
Attività generatrice di entrate – importo stimato 5.000
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Giulia Delli Santi

Obiettivi

Tale attività prevede l'attuazione di azioni miranti ad accrescere la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale delle imprese produttrici di spettacolo dal vivo, di teatro e di danza, operanti in Puglia. Tali obiettivi saranno realizzate attraverso la programmazione extra regionale di spettacoli di teatro e danza prodotti in Puglia, e nella promozione della scena produttiva regionale nel contesto di importanti "vetrine" e/o contenitori culturali di richiamo internazionale. L'intervento consentirà la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale al di fuori della Regione stessa, garantendo la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione di spettacolo dal vivo (teatro e danza) operanti in Puglia e la loro più ampia competitività sul mercato nazionale ed internazionale, con conseguente sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto, oltre a favorire incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze internazionali.

Descrizione delle azioni:

1) **Azioni di ricerca teatrale e coreutica in ambito internazionale, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze artistiche con i Paesi UE:**
   Nell'ottica del consolidamento della produttività creativa e del supporto alla promozione delle eccellenze culturali pugliesi, l'intervento è finalizzato a concretizzare un gruppo di azioni rivolte alle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (di teatro e di danza) operanti sul territorio regionale che ne accrescano la produttività, la visibilità sulla scena nazionale ed internazionale e l'attrattività sul mercato attraverso la messa a loro disposizione di "best practice" creative, produttive, organizzative e di comunicazione, condivise per mezzo dell'incontro-scambio con eccellenze della scena teatrale e coreutica, nazionale ed internazionale. Questi ultimi soggetti saranno invitati a costruire, durante un periodo di residenza artistica, un dialogo co-produttivo con le realtà artistiche del teatro e della danza pugliesi, con particolare attenzione alla ricadute di questo lavoro sul pubblico che ne prenderà parte, contribuendone alla sua "alfabetizzazione" rispetto ai linguaggi artistici più contemporanei e multidisciplinari.
   Per la concretizzazione di tali processi creativi e produttivi saranno individuati uno o più spazi teatrali pugliesi idonei ad ospitare tali attività, adeguatamente messi "in rete" e adeguatamente dotati di attrezzature tecniche per accogliere la programmazione di

spettacoli collegati alle attività sopra esposte. L'intervento promuove e consolida lo sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto, mediante gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali nazionali ed internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione pugliesi.

2) **Attività di promozione delle imprese di produzioni di spettacolo dal vivo (teatro/danza) operanti sul territorio pugliese all'estero:** tali azioni prevedono attività di programmazione di spettacoli di teatro e danza prodotti in Puglia nel contesto di importanti "vetrine" e/o contenitori culturali, in Italia e/o all'estero, di richiamo internazionale. Le azioni prevedono inoltre la realizzazione di partenariati con preminenti organismi di programmazione e promozione della cultura e dello spettacolo dal vivo all'estero, e consisterà nella fornitura diretta o indiretta alle imprese produttrici dei predetti spettacoli dei servizi di ospitalità, servizi tecnici.
L'attuazione della presente attività passa anche attraverso la realizzazione in Puglia di vetrine/fiere dedicate, rivolta ad operatori, opinion leader, critici e giornalisti nazionali ed internazionali, durante le quali viene offerta alle imprese di produzione di spettacoli dal vivo operanti in Puglia, di esibire i propri "prodotti" favorendo la loro esportazione verso nuovi mercati.

L'"Attività di ricerca teatrale e coreutica ed internazionalizzazione delle produzioni di teatro e danza pugliesi" richiede un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione sia in ambito regionale, che in ambito extraregionale. Le azioni di promozione e comunicazione utilizzeranno gli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- valorizzare il territorio come entità complessa, con particolare riferimento alle sue risorse culturali, naturali e paesaggistiche, umane e di talenti, economiche e sociali;
- valorizzare il "sistema spettacolo" pugliese, come complesso di professionalità, talenti, sistema imprenditoriale, storia e cultura, servizi e luoghi legati alla produzione di spettacolo dal vivo ed integrarlo nel sistema nazionale ed internazionale;
- produrre identità e immagine, promuovere la vocazione del territorio, il suo posizionamento strategico e dunque la sua competitività, favorire processi di identificazione culturale con il territorio, producendo benefici diffusi nel sistema.

7 - ATTIVITÀ 3 – AZIONI FINALIZZATE AD INCREMENTARE LA PROGRAMMAZIONE DI SPETTACOLI INTERNAZIONALI IN PUGLIA

Start up: I trimestre 2016
Conclusione delle attività: II trimestre 2016
Importo spese: € 182.500 (l'importo si intende inclusivo di IVA)

Attività generatrice di entrate – importo stimato 5.000
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Giulia Delli Santi

Obiettivi

Mediante tali azioni si intende incrementare la programmazione di spettacoli internazionali di Teatro e di Danza all'interno degli spazi teatrali pugliesi per: ampliare l'offerta culturale del territorio; concorrere ad incidere sull'attrattività complessiva del sistema "Puglia" in particolare rispetto ai flussi turistici interni ed esterni e alla destagionalizzazione dei flussi turistici stessi; consolidare l'"alfabetizzazione" del pubblico pugliese nei confronti dei linguaggi internazionali più innovativi; favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle imprese di produzione pugliesi; promuovere lo sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto.

Descrizione delle azioni:

1) **Attività di programmazione spettacoli internazionali**

La realizzazione di tali obiettivi potrà avvenire sia in accoglimento di apposite proposte presentate da parte di soggetti della programmazione e organizzazione di spettacoli dal vivo per mezzo di procedure di evidenza pubblica, sia tramite la programmazione diretta di attività a cura delle competenti figure professionali designate dalla Regione Puglia. L'intervento pertanto prevede: la compartecipazione nella corresponsione dei compensi agli artisti/formazioni internazionali ospitate; la fornitura diretta o indiretta dei servizi di ospitalità (vitto e alloggio); servizi tecnici e di comunicazione. Tali servizi saranno resi, oltreché dallo staff di progetto, anche per il tramite di operatori economici specializzati selezionati mediante procedute di evidenza pubblica.

Le "Azioni finalizzate ad incrementare la programmazione di spettacoli internazionali in puglia" richiedono un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le sue fasi di attuazione in ambito prevalentemente regionale. Le azioni di promozione e comunicazione utilizzeranno gli strumenti più innovativi dedicati allo specifico dello spettacolo dal vivo al fine di promuovere sia le singole azioni realizzate che l'intervento nel suo complesso.

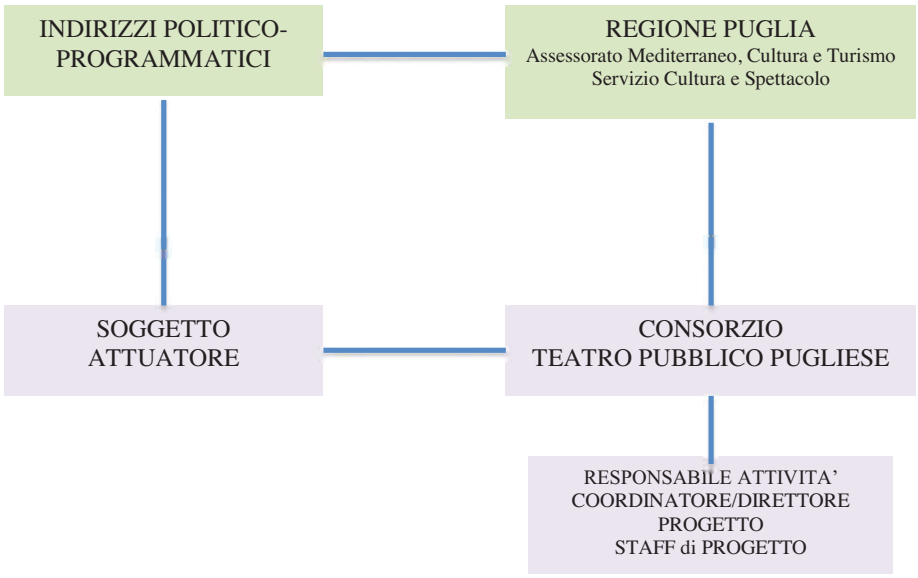
La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, gestione del budget, campagna pubblicitaria del progetto e delle attività in esso realizzate.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

- formare e coinvolgere il pubblico dello spettacolo dal vivo, raggiungendo le diverse fasce di pubblico (interessato e potenziale), diffondendo il linguaggio delle arti performative, migliorando le condizioni di fruizione e di accesso allo spettacolo;
- raggiungere il pubblico specialistico e gli addetti ai lavori, promuovendo le nuove produzioni di spettacoli internazionali in Puglia.

8 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

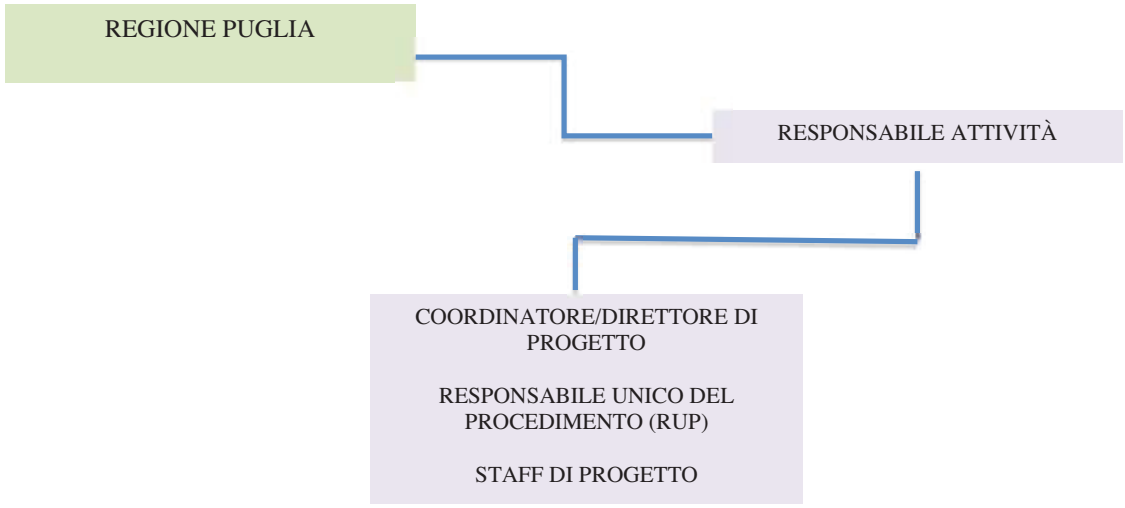


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



9 – Risultati attesi

L'attuazione delle azioni di cui al presente intervento tenderanno a realizzare, congiuntamente:

- il rafforzamento del "Brand Puglia" a livello nazionale ed internazionale;
- il miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei;
- l'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale;
- il dialogo multiculturale; l'incremento dello "stock" di conoscenze del pubblico pugliese rispetto ai linguaggi internazionali del teatro e della danza più innovativi; diversificazione dell'offerta culturale in Puglia.

10 – Indicatori di realizzazione e risultato

La valutazione dell'efficacia delle attività di internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento a:

- numero di fruitori delle attività;
- numero di attività partecipare da operatori internazionali;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto ed indiretto);
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative) – paramento di riferimento iniziale tratto dal rilevamento dell'Accordo di Programma Quadro.

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 23 gennaio 2015, n. 5

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Annullamento atto dirigenziale n. 344/2014. Approvazione progetto esecutivo annualità 2015 e 2016 e relative convenzioni per l'intervento: Puglia Sounds - Focus internazionali (Export).

Il giorno 23/01/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:
- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n.2787 del 14/12/2012, n.1606 del 03/09/2013 e n.1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 dell'8/4/2014 e n. 2253 del 28/10/2014;
- la determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 di impegno ed affidamento interventi agli Enti strumentali della Regione Puglia

Premesso che:
- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR 1458 del 15/07/14, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/14, la dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n.1458/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. Fesr 2007/2013 e PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/2014 e n. 1644/2014, risultano **coerenti** nelle finalità con il Programma Operativo (PO FESR 2007-2013) e Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013;
- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO Fesr 2007/13, per azioni di particolare rilievo strategico, la Regione ha affidato la realizzazione di alcuni interventi agli Enti strumentali quali: Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese;
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese ha tra le proprie finalità statutarie, quella di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo;

Considerato che:
- con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014 si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 2.830.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento "*Puglia Sounds - Focus internazionali";*
- con atto dirigenziale n. 344 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento "*Puglia Sounds - Focus internazionali"*, allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;

- con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
- nell'ambito di tali modifiche, rientra l'intervento "*Puglia Sounds - Focus internazionali"* la cui dotazione finanziaria è stata ridotta dall'importo di € 2.830.000,00 all'importo di € 2.330.000,00;
- con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento "*Puglia Sounds - Focus internazionali"* le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 1.480.500,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 849.500,00;
- in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento "*Puglia Sounds - Focus internazionali";*
- l'intervento, in un'ottica di ampliamento e consolidamento dell' attrattività del territorio regionale, è finalizzato allo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, ricreative e dello spettacolo, nonché' alla loro proiezione in ambito internazionale. Il medesimo intervento, nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale, si pone l'obiettivo di promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto ed economie di scopo. (DGR n. 1498 del 17/07/2014 di approvazione del POR Puglia 2014-2020);
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014;

Con il presente atto, per le motivazioni innanzi descritte, si intende procedere ad annullare l'atto dirigenziale n. 344/2014 e, contestualmente, si intende procedere all'approvazione dei progetti esecutivi annualità 2015 e 2016, relativi alla realizzazione dell'intervento "*Puglia Sounds - Focus internazionali",* allegati alle rispettive convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento. Fatte salve eventuali, successive modifiche derivanti dal Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" che potrebbero verificarsi a seguito della procedura scritta attivata in data 18/12/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura E Spettacolo
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *""Puglia Sounds -*

Focus internazionali" annualità 2015,allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di approvare** il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *""'Puglia Sounds - Focus internazionali"* annualità 2016,allegato alla Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, parti integranti del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) procederà alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione dell'attività 2015 e della Convenzione per l'attività 2016 dell'intervento *"Puglia Sounds - Focus internazionali".*

Il presente provvedimento, composto da n. 36 facciate compreso l'allegato, è adottato in singolo originale:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
c. sarà notificato al consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
d. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;
e. sarà pubblicato nel BURP e nel sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL **CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Per la realizzazione del progetto

"Puglia Sounds – focus internazionali (Export)" - 2015

Codice Intervento CUP:
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 1.480.500,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: **"*Puglia Sounds – focus internazionali***" per un importo di € 3.200.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 2.830.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento **"***Puglia Sounds – focus internazionali";*
5. con atto dirigenziale n. 344 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali"***,** allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;
6. con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
7. nell'ambito di tali modifiche, rientra l'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali"* la cui dotazione finanziaria è stata ridotta dall'importo di € 2.830.000,00 all'importo di € 2.330.000,00;
8. con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali"* le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 1.480.500,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 849.500,00;
9. in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali";*
10. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014.

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 1.480.500,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Puglia Sounds – focus internazionali,* annualità 2015.**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,

- l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 15/11/2015** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:
   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **15/11/2015**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **15/11/2015** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".

3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto **"*Puglia Sounds – focus internazionali*" 2015**" rendicontata per euro …… CUP

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell'Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.480.500,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
   c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
   d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
      - rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
      - presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.
3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto affidatario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1. L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **15/11/2015,** la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2015.**
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

Teatro Pubblico Pugliese

PUGLIA SOUNDS the music system

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO

FOCUS INTERNAZIONALI

PUGLIA SOUNDS EXPORT - 2015

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano finanziario**
4. **Timing**
5. **Attività 1: Focus Internazionali – Puglia Sounds EXPORT**
6. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
7. **Risultati attesi**
8. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Il presente progetto si colloca, come un **progetto di sviluppo della filiera produttiva** musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale.
Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l'ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".
Il progetto infatti intende catalizzare i risultati ottenuti con la programmazione regionale delle attività e degli interventi realizzati nell'ambito dello stesso PO FESR PUGLIA 2007-2013 al fine di sfruttare il potenziale della cultura come forza motrice della creatività e dell'innovazione economica e sociale.
Il progetto "Focus Internazionali - Puglia Sounds Export" prevede la realizzazione di una serie di azioni tese a potenziare lo sviluppo del "Sistema Musicale Pugliese" in ambito internazionale e consentire agli operatori del settore di conoscere ed utilizzare efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare appunto lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore.

L'intervento persegue inoltre, l'obiettivo del potenziamento dell'attrattività economica e turistica dei territori della Puglia, in un'ottica di **marketing territoriale** che attraverso lo sviluppo delle attività della intera filiera dell'industria musicale, promuova l'immagine della Puglia intesa come una Regione Music Friendly.

Il progetto intende sviluppare il processo di consolidamento e sviluppo del settore musicale a livello regionale, nazionale e soprattutto internazionale, promuovendo la cultura regionale anche a livello mondiale al fine di garantire la presenza dell'Europa nel mondo (Libro verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" Bruxelles 27.04.2010 – Paragrafo 4 "Lo sviluppo locale e regionale, rampa di lancio per il successo mondiale")

Si ripete spesso che la Puglia, in virtù della propria posizione geografica, è l'area deputata al dialogo e allo scambio tra le culture. Il suo ruolo di cerniera tra Oriente e Occidente, tra Europa e Mediterraneo è da tempo oggetto di discussione e rilancio economico e culturale e non ha bisogno qui di ulteriori precisazioni, poiché testimoniate da esperienze consolidate nel passato e dagli attuali impegni programmatici della Regione.

In questa ottica diventa necessario **rafforzare la cooperazione** tra istituzioni pubbliche, imprese e operatori con lo scopo di incentivarne le relazioni ed i partenariati al fine di creare nuovi processi produttivi che diano vita a industrie culturali innovative, vitali e competitive a livello nazionale ed internazionale.
La musica e la creatività in generale vengono considerate poco nel loro aspetto economico e cioè come occasione di produzione di reddito, capace di generare un segmento di mercato con la creazione di "prodotto" e di occupazione, e quindi, di un vero e proprio sistema economico.

"L'Economia creativa" è un concetto relativamente recente che ha aperto le porte ad una nuova forma di sviluppo economico: imprese dinamiche e flessibili si organizzano in **network** per creare prodotti con l'impiego di applicazioni tecnologiche, in cui la creatività viene posta al centro dell'attenzione.
I singoli settori e comparti dell'economia creativa esistono già da tempo, ciò che rappresenta la novità è la rete produttiva e sinergica che tra questi comparti si è creata e che è compito delle istituzioni di governo rafforzare e potenziare, soprattutto a livello internazionale.

Non è, infatti, un caso che negli ultimi decenni lo sviluppo di numerose realtà locali sia stato favorito proprio dall'indotto apportato da questo nuovo processo economico. Regioni, Città e Paesi interi hanno ottenuto dei risultati sorprendenti dagli investimenti fatti in campo creativo e culturale.

Focus Internazionali - Puglia Sounds Export, quindi, si inserisce in quegli avvenimenti culturali che segnano un territorio, indicando contemporaneamente un culmine e un punto di svolta.

In questo contesto, la strategia del presente progetto segue le seguenti direttrici di sviluppo:
- favorire la mobilità artistica ed imprenditoriale della filiera musicale pugliese
- **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'industria musicale pugliese** attraverso una maggiore partecipazione delle imprese del settore alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo commerciale, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione in altri settori di interesse (accordi di cooperazione culturale, tecnologici, distributivi e così via);
- **rafforzare il sistema di offerta di strumenti** informativi e servizi di sostegno ai processi di internazionalizzazione aziendale, oltre a facilitarne l'accesso;
- **intensificare la partecipazione delle istituzioni regionali ai processi di partenariato e di cooperazione bilaterale** e multilaterale a favore dei processi di sviluppo culturale ed economico;
- **promuovere una maggiore apertura culturale ai processi di internazionalizzazione economica**, sia all'interno delle istituzioni regionali, sia presso gli attori dello sviluppo locale e gli operatori economici, attraverso la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione, la creazione di reti di collegamento, servizi e strumenti, finalizzati ad accrescere le conoscenze e competenze specifiche a supporto dei processi di sviluppo internazionale.

La sfida più rilevante per le imprese musicali pugliesi si conferma, quindi, con l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività,** orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.

In questa logica, ed al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti**, è necessario percorrere un duplice vettore di sviluppo che associ l'innovazione dell'offerta produttiva alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.

In tale contesto, la politica di promozione economica regionale può dare un importante contributo, soprattutto in termini di **rilancio dei processi di attrazione degli investimenti** diretti esteri qualificati e di sostegno ai processi **di riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali nel mondo**.

2 – Descrizione generale dell'attività

Il progetto prevede:
- la realizzazione di attività tese a sviluppare la promozione e la circuitazione delle produzioni musicali pugliesi in ambito internazionale; la realizzazione, coproduzione o partecipazione ad eventi, vetrine, fiere mercato che favoriscano la presenza del sistema musicale pugliese sul mercato internazionale; la creazione di partnership per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano scambi culturali tra linguaggi artistici diversi;
- la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche.

3 - Piano finanziario (Gli importi sono da intendersi IVA inclusa)

ATTIVITA'	**Importo complessivo**
1. Focus Internazionali - Puglia Sounds Export	
PERSONALE e Gestione	***330.000,00***
Attività di internazionalizzazione (produzione, programmazione, comunicazione e promozione)	***1.150.500,00***
TOTALE ATTIVITA' 1	***1.480.500,00***

4 – Timing

Anno	2015			
Trimestre	I	II	III	IV
ATTIVITA' 1 – Puglia Sounds EXPORT				
Personale e Gestione				
Attività di internazionalizzazione (produzione, programmazione, comunicazione e promozione)				

5 – ATTIVITA' 1

Puglia Sounds EXPORT

Settore di intervento: spettacolo dal vivo
Start up: Primo trimestre 2015
Chiusura attività: Ultimo trimestre 2015
Importo spese: 1.480.500,00
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Antonio Princigalli

Descrizione e obiettivi

Il progetto prevede la realizzare di un sistema di azioni teso a sviluppare la produzione, la promozione e la circuitazione delle produzioni di spettacoli musicali pugliesi in ambito internazionale; la realizzazione, coproduzione o partecipazione a eventi, vetrine, fiere mercato che favoriscano la presenza del sistema musicale pugliese sul mercato nazionale ed internazionale; la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi; internazionalizzazione del sistema musicale pugliese nel suo complesso; la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche.

Tutto ciò favorendo anche la c**reazione di partenariati e protocolli con istituzioni musicali e culturali nazionali ed internazionali:** un sistema di rete attraverso partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche e imprese nazionali ed internazionali al fine di favorire le relazioni culturali ed economiche degli operatori pugliesi, incentivare le occasioni di partenariato e di collaborazione, stabilizzare la presenza del sistema musicale regionale nei mercati internazionali.
Tra le azioni previste: l'organizzazione o partecipazione del sistema musicale pugliese (operatori, artisti, Istituzioni, ecc.) alle Fiere mercato specialistiche, vetrine, manifestazioni, iniziative ed eventi, convegni etc. al fine di promuovere il brand Puglia nei mercati internazionali; azioni di promozione e diffusione del sistema musicale pugliese all'estero attraverso cataloghi audio, cartacei ed elettronici, accordi con media internazionali; la promozione e circuitazione di spettacoli musicali nei circuiti di teatri, sale da concerto, festival, eventi, manifestazioni o fiere mercato più importanti internazionali; azioni che favoriscano la partecipazione di operatori, festival, EELL, imprese etc. a manifestazioni, eventi e fiere mercato che abbiano l'obiettivo di favorire le realtà produttive pugliesi nella ricerca e nel conseguente consolidamento di nuove opportunità di sviluppo economico e culturale all'interno del mercato musicale nazionale ed

internazionale; la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche; la realizzazione di progetti di tourneè in Italia e all'estero di spettacoli di produzioni musicali pugliesi attraverso la fornitura di trasporti, promozione e servizi tecnico/organizzativi.

L'intervento realizza quindi un gruppo di attività volte a:
- favorire e promuovere la "esportazione" internazionale del sistema musicale (spettacolare e organizzativo) pugliese;
- favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi e il mercato internazionali per stimolare la crescita artistica, professionale e produttiva la loro più ampia competitività sul mercato europeo;
- favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e artisti internazionali;
- favorire partnership tra le realtà organizzative della regione e imprese, istituzioni, operatori, festival etc. internazionali.

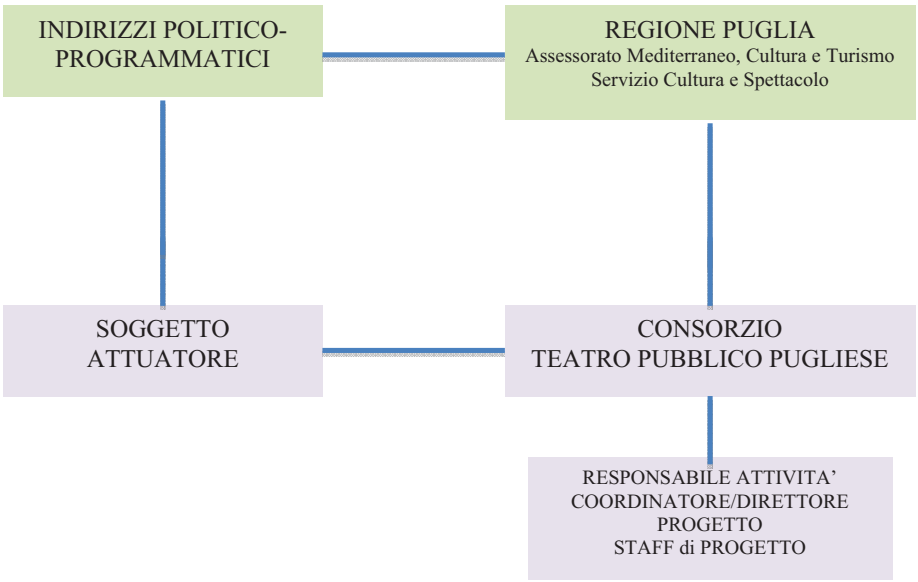
Tali attività saranno al contempo volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del "marchio" Puglia in una rinnovata ottica di "marketing" territoriale capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.

Piano delle attività

Nella realizzazione di tale attività è prevista l'individuazione e selezione delle figure professionali necessarie per la costituzione dello staff; la definizione delle procedure necessarie a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'intero intervento; l'individuazione delle manifestazioni / eventi / fiere mercato in cui garantire la presenza del sistema musicale pugliese (operatori, artisti, Istituzioni, ecc.); la costituzione di partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche, organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore ed imprese nazionali ed internazionali per la promozione ed il riposizionamento della musica prodotta in Puglia sul mercato nazionale ed internazionale; la realizzazione delle attività di partnership: l'individuazione delle attività di promozione e diffusione in Italia e all'estero promosse od organizzate direttamente da TPP-Puglia Sounds; la realizzazione delle attività di promozione e diffusione; la pubblicazione di avvisi pubblici per la selezione di progetti di tourneè in Italia e all'estero; la pubblicazione di avvisi pubblici per favorire la partecipazione di operatori, artisti, Istituzioni, ecc. a manifestazioni, eventi e fiere mercato in Italia e all'estero; la verifica dell'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento nonché la verifica dei risultati raggiunti; la rendicontazione delle spese sostenute.

6 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

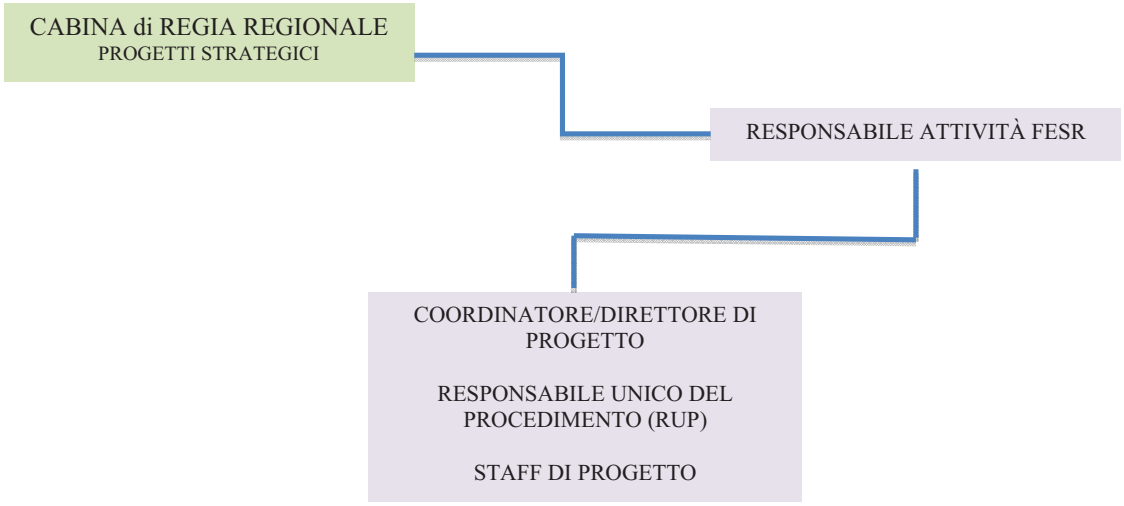


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto saranno:

1 Responsabile Attuazione Progetti direttamente affidati dalla Regione al TPP; 1 Coordinatore/direttore del progetto; 1 Responsabile Unico del Procedimento; 2 addetto Segreteria Organizzativa; 1 addetto Segreteria di Produzione; 2 unità di supporto alla Segreteria Organizzativa e di Produzione; 3 addetti amministrativo/contabili; 1 Addetto alla rendicontazione; 1 addetto ai rapporti con i media; 1 addetto alla comunicazione; 1 unità di supporto alle attività di comunicazione. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP-Puglia Sounds, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per *il coordinamento*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.
- per l'*amministrazione, rendicontazione ed adempimenti contabili*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore.
- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti i soggetti della filiera di spettacolo dal vivo, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal

vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

7 – Indicatori di attività

L'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento ai seguenti "indicatori di attività":

- rafforzamento del brand Puglia a livello internazionale;
- miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei;
- dialogo multi-culturale;
- diffusione della conoscenza della musica lirico sinfonica nelle popolazioni pugliesi;
- diversificazione dell'offerta culturale;
- apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione musicale;

8 – Indicatori di realizzazione e risultato

- numero delle attività internazionali;
- numero dei fruitori delle attività;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto)
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative)

BARI, 27 ottobre 2014

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA **REGIONE PUGLIA** E

IL **CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**

Per la realizzazione del progetto

"Puglia Sounds – focus internazionali (Export)" - 2016

Codice Intervento CUP:
Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012: **€ 849.500,00**

Premesso che:

1. con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
2. con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: **"*Puglia Sounds – focus internazionali***" per un importo di € 3.200.000,00 a favore del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP) Ente strumentale della Regione Puglia, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 - Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
3. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla DGR n. 1644 del 29/07/2014, è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
4. con determinazione dirigenziale n. 177 del 31/07/2014, si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 8.330.000,00 di cui € 2.830.000,00 a favore del Consorzio TPP per la realizzazione dell'intervento **"***Puglia Sounds – focus internazionali";*
5. con atto dirigenziale n. 344 del 13/11/2014 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali"***,** allegato alla convenzione parti integranti del medesimo atto;
6. con DGR n. 2640 del 16/12/2014 si è proceduto a modificare alcune schede - relazioni tecniche (allegati 1° dell'APQ) e le rispettive schede progetto (allegati 1b dell'APQ) degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività Culturali" relativi anche al Settore Attività Culturali;
7. nell'ambito di tali modifiche, rientra l'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali"* la cui dotazione finanziaria è stata ridotta dall'importo di € 2.830.000,00 all'importo di € 2.330.000,00;
8. con atto dirigenziale n. 517 del 19/12/2014, nelle more dell'approvazione del PO Fesr Puglia 2014/2020, si è provveduto a modificare, altresì, l'impegno di spesa effettuato con atto n. 177/2014, distinguendo, nell'ambito dell'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali"* le attività da realizzare nell'annualità 2015 con un finanziamento di € 1.480.500,00 da quelle da realizzare nell'annualità 2016 con un finanziamento di € 849.500,00;
9. in data 23/12/2014 il Consorzio TPP ha trasmesso al Servizio Cultura e Spettacolo, due distinti progetti esecutivi relativi alle attività da svolgere nell'annualità 2015 e 2016 per l'intervento "*Puglia Sounds – Focus internazionali";*
10. l' intervento, in un'ottica di ampliamento e consolidamento dell' attrattività del territorio regionale, è finalizzato allo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, ricreative e dello spettacolo, nonché' alla loro proiezione in ambito internazionale. Il medesimo intervento, nel campo della valorizzazione integrata del patrimonio territoriale, si pone l'obiettivo di promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto ed economie di scopo. (DGR n. 1498 del 17/07/2014 di approvazione del POR Puglia 2014-2020);
11. con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e gli Enti strumentali della Regione Puglia quali: la Fondazione AFC ed il Consorzio TPP per la realizzazione degli interventi loro affidati con atto n. 177/2014.

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente affidatario dell'intervento, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La Regione Puglia ha assegnato al TPP il finanziamento di euro **€ 849.500,00** (IVA inclusa) per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Puglia Sounds – focus internazionali",* annualità 2016.**

ART. 2
(esecuzione dell' intervento)

1. Il TPP dovrà procedere all'esecuzione dell' intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D .Lgs. n. 163 del 12/04/06 e ss.ms.ii. e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Responsabile del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dal TPP, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 5 ottobre 2010 n. 207, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
   1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario.

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;

c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;

d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/09/2016** la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato, il relativo rendiconto finanziario consuntivo, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, il TPP non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del finanziamento.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il RUA rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Primi adempimenti dell'Ente affidatario)

1. Il TPP, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga a:

   A. Inviare al RUA la presente convenzione, debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale Rappresentante del TPP;
   B. Inviare il provvedimento di nomina del Responsabile di progetto. Ogni successiva variazione del Responsabile di progetto, deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;

2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, il TPP non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del finanziamento assegnato, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6
(Cronoprogramma del progetto)

1. Il TPP si impegna a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque , entro e non oltre il **30/06/2016**;
2. Il TPP si impegna ad assicurare la chiusura delle attività previste trasmettendo entro e non oltre il **30/09/2016** la documentazione indicata nel successivo art. 10;
3. Il TPP si impegna a presentare una relazione esplicativa, almeno per ogni quadrimestre, sullo stato di avanzamento del progetto contenente la descrizione dei risultati conseguiti, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal RUA.
4. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7
(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto affidatario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".
3. Sono considerate ammissibili a finanziamento, le spese effettuate dall'Ente affidatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'ente, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto **"*Puglia Sounds – focus internazionali*" 2016**" rendicontata per euro …… CUP

5. La documentazione di spesa non conforme a quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a totale carico dell' Ente affidatario.
7. Il finanziamento non potrà, in ogni caso, eccedere la quota dei costi di progetto non coperta dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente ovvero da eventuale autofinanziamento generato dal progetto (cfr il successivo art. 8)

ART. 8
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
La **Regione** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'Ente affidatario una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità dell'APQ "Beni ed Attività Culturali";
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART.9
(Eventuali entrate generate dal progetto)

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Piano Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Nel caso in cui le eventuali entrate non siano reinvestite nel progetto, l'erogazione del finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art 8 della DGR 651 del 9/3/2010.
2. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla Regione anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al TPP un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 849.500,00** (IVA inclusa).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento assegnato, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione di specifica domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
   b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
   c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento assegnato, dopo che il RUP ha provveduto a quanto segue:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
   d) **saldo** finale del residuo 5% del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - presentazione di apposita fattura;
      - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
      - rendicontazione finale delle spese ammissibili, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 7 e 8, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo approvato dalla Regione;
      - presentazione di copia del materiale prodotto per la pubblicizzazione del progetto.
3. In caso di mancato completamento dell'attività ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del progetto esecutivo.
4. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
5. Eventuali nuove entrate generate dal progetto, non previste dal Progetto Esecutivo, potranno essere investite nelle attività progettuali; in alternativa il finanziamento è sottoposto agli adempimenti previsti dall'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 651/2010.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto affidatario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. Il TPP si obbliga a fornire alla Regione, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento e dei risultati conseguiti.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il TPP deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione Europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. Il TPP è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
3. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. La Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il TPP incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica al TPP l'avvio del procedimento, assegnando il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
3. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente affidatario.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il TPP non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
5. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del TPP.

ART. 14
(Trasparenza)

1. L'Ente affidatario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

ART.15
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. Il TPP si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il TPP.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 17
(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che il progetto deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il **30/06/2016,** la presente Convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il **31/12/2016.**
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

ART. 18
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Ente, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. L'Ente non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL TPP
Dott. Carmelo Grassi

_____

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO
Dott. Francesco Palumbo

_____

Bari,

Regione Puglia *Unione Europea*

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO

FOCUS INTERNAZIONALI
PUGLIA SOUNDS EXPORT - 2016

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013.

Accordo di programma quadro rafforzato

"Beni ed Attività Culturali". (Delibera CIPE 92/2012)

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Descrizione generale dell'attività**
3. **Piano finanziario**
4. **Timing**
5. **Attività 1: Focus Internazionali – Puglia Sounds EXPORT**
6. **Struttura organizzativa e modalità gestionali**
7. **Risultati attesi**
8. **Indicatori di realizzazione e risultato**

1 – Obiettivi

Il presente progetto si colloca, come un **progetto di sviluppo della filiera produttiva** musicale regionale, inserito nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale.
Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l'ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".
Il progetto infatti intende catalizzare i risultati ottenuti con la programmazione regionale delle attività e degli interventi realizzati nell'ambito dello stesso PO FESR PUGLIA 2007-2013 al fine di sfruttare il potenziale della cultura come forza motrice della creatività e dell'innovazione economica e sociale.
Il progetto "Focus Internazionali - Puglia Sounds Export" prevede la realizzazione di una serie di azioni tese a potenziare lo sviluppo del "Sistema Musicale Pugliese" in ambito internazionale e consentire agli operatori del settore di conoscere ed utilizzare efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell'ospitalità, della promozione e dell'innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare appunto lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore.

L'intervento persegue inoltre, l'obiettivo del potenziamento dell'attrattività economica e turistica dei territori della Puglia, in un'ottica di **marketing territoriale** che attraverso lo sviluppo delle attività della intera filiera dell'industria musicale, promuova l'immagine della Puglia intesa come una Regione Music Friendly.

Il progetto intende sviluppare il processo di consolidamento e sviluppo del settore musicale a livello regionale, nazionale e soprattutto internazionale, promuovendo la cultura regionale anche a livello mondiale al fine di garantire la presenza dell'Europa nel mondo (Libro verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" Bruxelles 27.04.2010 – Paragrafo 4 "Lo sviluppo locale e regionale, rampa di lancio per il successo mondiale")

Si ripete spesso che la Puglia, in virtù della propria posizione geografica, è l'area deputata al dialogo e allo scambio tra le culture. Il suo ruolo di cerniera tra Oriente e Occidente, tra Europa e Mediterraneo è da tempo oggetto di discussione e rilancio economico e culturale e non ha bisogno qui di ulteriori precisazioni, poiché testimoniate da esperienze consolidate nel passato e dagli attuali impegni programmatici della Regione.

In questa ottica diventa necessario **rafforzare la cooperazione** tra istituzioni pubbliche, imprese e operatori con lo scopo di incentivarne le relazioni ed i partenariati al fine di creare nuovi processi produttivi che diano vita a industrie culturali innovative, vitali e competitive a livello nazionale ed internazionale.
La musica e la creatività in generale vengono considerate poco nel loro aspetto economico e cioè come occasione di produzione di reddito, capace di generare un segmento di mercato con la creazione di "prodotto" e di occupazione, e quindi, di un vero e proprio sistema economico.

"L'Economia creativa" è un concetto relativamente recente che ha aperto le porte ad una nuova forma di sviluppo economico: imprese dinamiche e flessibili si organizzano in **network** per creare prodotti con l'impiego di applicazioni tecnologiche, in cui la creatività viene posta al centro dell'attenzione.
I singoli settori e comparti dell'economia creativa esistono già da tempo, ciò che rappresenta la novità è la rete produttiva e sinergica che tra questi comparti si è creata e che è compito delle istituzioni di governo rafforzare e potenziare, soprattutto a livello internazionale.

Non è, infatti, un caso che negli ultimi decenni lo sviluppo di numerose realtà locali sia stato favorito proprio dall'indotto apportato da questo nuovo processo economico. Regioni, Città e Paesi interi hanno ottenuto dei risultati sorprendenti dagli investimenti fatti in campo creativo e culturale.

Focus Internazionali - Puglia Sounds Export, quindi, si inserisce in quegli avvenimenti culturali che segnano un territorio, indicando contemporaneamente un culmine e un punto di svolta.

In questo contesto, la strategia del presente progetto segue le seguenti direttrici di sviluppo:
- favorire la mobilità artistica ed imprenditoriale della filiera musicale pugliese
- **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'industria musicale pugliese** attraverso una maggiore partecipazione delle imprese del settore alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo commerciale, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione in altri settori di interesse (accordi di cooperazione culturale, tecnologici, distributivi e così via);
- rafforzare il sistema di offerta di strumenti informativi e servizi di sostegno ai processi di internazionalizzazione aziendale, oltre a facilitarne l'accesso;
- **intensificare la partecipazione delle istituzioni regionali ai processi di partenariato e di cooperazione bilaterale** e multilaterale a favore dei processi di sviluppo culturale ed economico;
- **promuovere una maggiore apertura culturale ai processi di internazionalizzazione economica**, sia all'interno delle istituzioni regionali, sia presso gli attori dello sviluppo locale e gli operatori economici, attraverso la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione, la creazione di reti di collegamento, servizi e strumenti, finalizzati ad accrescere le conoscenze e competenze specifiche a supporto dei processi di sviluppo internazionale.
La sfida più rilevante per le imprese musicali pugliesi si conferma, quindi, con l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività,** orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.
In questa logica, ed al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti**, è necessario percorrere un duplice vettore di sviluppo che associ l'innovazione dell'offerta produttiva alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.
In tale contesto, la politica di promozione economica regionale può dare un importante contributo, soprattutto in termini di **rilancio dei processi di attrazione degli investimenti** diretti esteri qualificati e di sostegno ai processi **di riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali nel mondo**.

2 – Descrizione generale dell'attività

Il progetto prevede:
- la realizzazione di attività tese a sviluppare la promozione e la circuitazione delle produzioni musicali pugliesi in ambito internazionale; la realizzazione, coproduzione o partecipazione ad eventi, vetrine, fiere mercato che favoriscano la presenza del sistema musicale pugliese sul mercato internazionale; la creazione di partnership per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano scambi culturali tra linguaggi artistici diversi;
- la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche.

3 - Piano finanziario (Gli importi sono da intendersi IVA inclusa)

ATTIVITA'	**Importo complessivo**
1. Focus Internazionali - Puglia Sounds Export	
PERSONALE e Gestione	***140.000,00***
Attività di internazionalizzazione (produzione, programmazione, comunicazione e promozione)	***709.500,00***
TOTALE ATTIVITA' 1	***849.500,00***

4 – Timing

Anno	2016			
Trimestre	I	II	III	IV
ATTIVITA' 1 – Puglia Sounds EXPORT				
Personale e Gestione				
Attività di internazionalizzazione (produzione, programmazione, comunicazione e promozione)				

5 – ATTIVITA' 1

Puglia Sounds EXPORT

Settore di intervento: spettacolo dal vivo
Start up: Primo trimestre 2016
Chiusura attività: Secondo trimestre 2016
Importo spese: 849.500,00
Responsabile Unico del Procedimento: Sante Levante
Capo progetto: Antonio Principalli

Descrizione e obiettivi

Il progetto prevede la realizzare di un sistema di azioni teso a sviluppare la produzione, la promozione e la circuitazione delle produzioni di spettacoli musicali pugliesi in ambito internazionale; la realizzazione, coproduzione o partecipazione a eventi, vetrine, fiere mercato che favoriscano la presenza del sistema musicale pugliese sul mercato nazionale ed internazionale; la creazione di azioni per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale; la realizzazione di coproduzioni nazionali ed internazionali che favoriscano confronti culturali tra linguaggi artistici diversi; internazionalizzazione del sistema musicale pugliese nel suo complesso; la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche.

Tutto ciò favorendo anche la c**reazione di partenariati e protocolli con istituzioni musicali e culturali nazionali ed internazionali:** un sistema di rete attraverso partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche e imprese nazionali ed internazionali al fine di favorire le relazioni culturali ed economiche degli operatori pugliesi, incentivare le occasioni di partenariato e di collaborazione, stabilizzare la presenza del sistema musicale regionale nei mercati internazionali.
Tra le azioni previste: l'organizzazione o partecipazione del sistema musicale pugliese (operatori, artisti, Istituzioni, ecc.) alle Fiere mercato specialistiche, vetrine, manifestazioni, iniziative ed eventi, convegni etc. al fine di promuovere il brand Puglia nei mercati internazionali; azioni di promozione e diffusione del sistema musicale pugliese all'estero attraverso cataloghi audio, cartacei ed elettronici, accordi con media internazionali; la promozione e circuitazione di spettacoli musicali nei circuiti di teatri, sale da concerto, festival, eventi, manifestazioni o fiere mercato più importanti internazionali; azioni che favoriscano la partecipazione di operatori, festival, EELL, imprese etc. a manifestazioni, eventi e fiere mercato che abbiano l'obiettivo di favorire le realtà produttive pugliesi nella ricerca e nel conseguente consolidamento di nuove opportunità di sviluppo economico e culturale all'interno del mercato musicale nazionale ed

internazionale; la realizzazione di una specifica azione di programmazione, ospitalità, scambio e di incontro di produzioni e artisti internazionali, anche attraverso accordi tra le fondazioni lirico sinfoniche; la realizzazione di progetti di tourneè in Italia e all'estero di spettacoli di produzioni musicali pugliesi attraverso la fornitura di trasporti, promozione e servizi tecnico/organizzativi.

L'intervento realizza quindi un gruppo di attività volte a:
- favorire e promuovere la "esportazione" internazionale del sistema musicale (spettacolare e organizzativo) pugliese;
- favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi e il mercato internazionali per stimolare la crescita artistica, professionale e produttiva la loro più ampia competitività sul mercato europeo;
- favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e artisti internazionali;
- favorire partnership tra le realtà organizzative della regione e imprese, istituzioni, operatori, festival etc. internazionali.

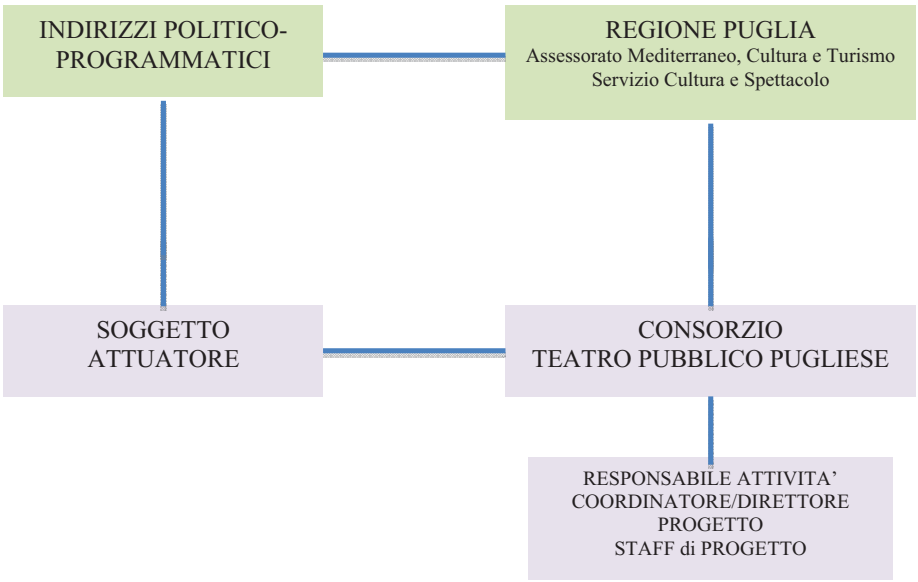
Tali attività saranno al contempo volàno per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del "marchio" Puglia in una rinnovata ottica di "marketing" territoriale capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.

Piano delle attività

Nella realizzazione di tale attività è prevista l'individuazione e selezione delle figure professionali necessarie per la costituzione dello staff; la definizione delle procedure necessarie a garantire l'efficace ed efficiente attuazione dell'intero intervento; l'individuazione delle manifestazioni / eventi / fiere mercato in cui garantire la presenza del sistema musicale pugliese (operatori, artisti, Istituzioni, ecc.); la costituzione di partnership e protocolli con enti, istituzioni pubbliche, organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore ed imprese nazionali ed internazionali per la promozione ed il riposizionamento della musica prodotta in Puglia sul mercato nazionale ed internazionale; la realizzazione delle attività di partnership: l'individuazione delle attività di promozione e diffusione in Italia e all'estero promosse od organizzate direttamente da TPP-Puglia Sounds; la realizzazione delle attività di promozione e diffusione; la pubblicazione di avvisi pubblici per la selezione di progetti di tourneè in Italia e all'estero; la pubblicazione di avvisi pubblici per favorire la partecipazione di operatori, artisti, Istituzioni, ecc. a manifestazioni, eventi e fiere mercato in Italia e all'estero; la verifica dell'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento nonché la verifica dei risultati raggiunti; la rendicontazione delle spese sostenute.

6 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:

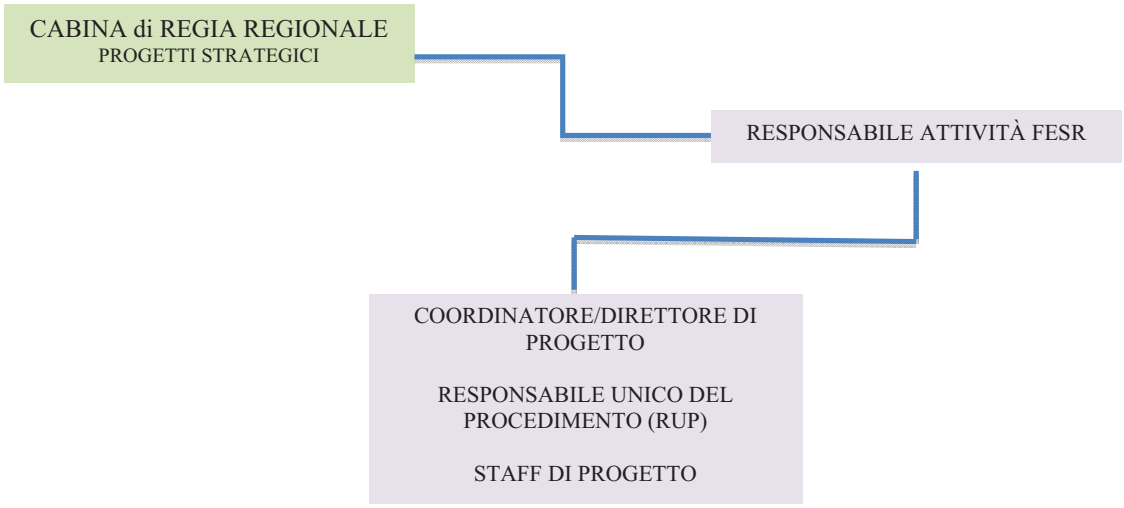


La Regione Puglia determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'intervento.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* attraverso la quale:

a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, i responsabili nel perseguimento degli obiettivi operativi;
b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori;
c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori, fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri interventi regionali.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Le figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto saranno:

1 Responsabile Attuazione Progetti direttamente affidati dalla Regione al TPP; 1 Coordinatore/direttore del progetto; 1 Responsabile Unico del Procedimento; 2 addetto Segreteria Organizzativa; 1 addetto Segreteria di Produzione; 2 unità di supporto alla Segreteria Organizzativa e di Produzione; 3 addetti amministrativo/contabili; 1 Addetto alla rendicontazione; 1 addetto ai rapporti con i media; 1 addetto alla comunicazione; 1 unità di supporto alle attività di comunicazione. Sarà inoltre valutata , a secondo delle necessità del TPP-Puglia Sounds, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per *il coordinamento*, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;
- per l'*amministrazione e funzioni di RUP*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.
- per l'*amministrazione, rendicontazione ed adempimenti contabili*, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore.
- per la *segreteria organizzativa*, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti i soggetti della filiera di spettacolo dal vivo, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la *comunicazione*, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per *le azioni di rete*, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal

vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

7 – Indicatori di attività

L'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento ai seguenti "indicatori di attività":

- rafforzamento del brand Puglia a livello internazionale;
- miglioramento dell'attrattività della Puglia nei confronti dei talenti artistici europei;
- dialogo multi-culturale;
- diffusione della conoscenza della musica lirico sinfonica nelle popolazioni pugliesi;
- diversificazione dell'offerta culturale;
- apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione musicale;

8 – Indicatori di realizzazione e risultato

- numero delle attività internazionali;
- numero dei fruitori delle attività;
- interesse dei media, anche di settore, nazionali ed internazionali;
- livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto)
- occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative)

BARI, 27 ottobre 2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 gennaio 2015, n. 20

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Procedura di V.I.A. e V.Inc.A. relativa alla proposta progettuale "Realizzazione di fasce tampone e zone umide presso Masseria Colombo in agro di Mottola (TA)". Programma di Sviluppo Rurale Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi Azione 2 - Fasce tampone e aree umide - Beneficiario MASSERIA COLOMBO S.a.s. di Siciliani B & C Soc. Agricola.

L'anno 2015 addì 26 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. AntonelloAntonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio V.I.A. e V.Inc.A., dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (*ex*Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 15.12.2014, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con nota del 19.11.2012 acquisita al prot. n. AOO_089_9661 del 20.11.2012 del Servizio Ecologia, la Società Agricola "Masseria Colombo" S.a.s. presentava formale istanza di Valutazione di Incidenza in merito alla proposta progettuale in oggetto, finanziabile nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, Misura 216, Azione 2 "Fasce tampone e aree umide";

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089_463 del 22.1.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS richiedeva documentazione integrativa al fine del prosieguo dell'iter istruttorio;

Con nota del 12.3.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_3076 del 26.3.2013 del Servizio Ecologia, lo studio associato agroforestale Kepos, per conto della Società agricola"Masseria Colombo" S.a.s., trasmetteva la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 3076/2013;

Con nota prot. n. AOO_089_3543 del 8.4.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAScomunicava alla Società proponente che l'intervento proposto necessitava dell'attivazione della procedura di V.I.A. e della Valutazione di Incidenza di competenza regionale in quanto gli invasi di nuova realizzazione previsti dall'intervento oggetto di valutazione, si configurano come tipologia progettuale inserita nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e nell'Allegato B.2 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..Pertanto,ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 11/2001, l'Ufficio invitava il proponente a presentare regolare istanza di VIA§;

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089_5620 del 11.6.2013 del Servizio Ecologia, lo studio associato agroforestale Kepos, per conto della Società agricola"Masseria Colombo" S.a.s., presentava formale istanza di VIA;

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089_5911 del 18.6.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VASrichiedeva documentazione integrativa con riferimento al procedimento di V.I.A. attivato con nota prot. n. 5620/2013;

Con nota del 12.7.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_7271 del 22.7.2013 del Servizio Ecologia, lo studio associato agroforestale Kepos, per conto della Società agricola"Masseria Colombo" S.a.s., trasmetteva documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 5911/2013;

Con nota del 26.7.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_7795 del 1.8.2013 del Servizio Ecologia, lo studio associato agroforestale Kepos, per conto della Società agricola"Masseria Colombo" S.a.s., trasmetteva ulteriore documentazione integrativa;

Con nota prot. n. AOO_089_8537 del 13.9.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VASchiedeva agli Enti/Amministrazioni interessate, nell'ambito del procedimento di V.I.A. e V.Inc.A. in oggetto, di esprimere il proprio parere di competenza in merito all'intervento in oggetto;

Con nota del 22.10.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_10418 del 8.11.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia, richiedeva alla Società proponente integrazioni documentali (studio di compatibilità idrologico-idraulico)al fine di verificare la sicurezza idraulica dell'intervento;

Con nota del 02.12.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_12173 del 23.12.2013 del Servizio Ecologia, l'ARPA Puglia esprimeva il proprio parere di competenza. In particolare esprimeva un […]*parere*

favorevole di massima per la compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto […];

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089_9818 del 31.07.2014 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia valutate la documentazione integrativa depositata sul portale Ambientale della regione Puglia, esprimeva parere di compatibilità del progetto con le previsioni del vigente Piano d'Assetto idrogeologico (PAI) con prescrizioni;

Con nota del 02.09.2014 acquisita al prot. n. AOO_089_8490 del 29.09.2014 del Servizio Ecologia, l'ARPA Puglia comunicava che, esaminata la documentazione prodotta dalla Società proponente, rilevava che […] *non risultano completamente superate le questioni poste da questo Servizio Territoriale con parere proprio prot. n. 68468 del 02.12.2013* […];

Con nota del 11.09.2014 acquisita al prot. n. AOO_089_8364 del 24.09.2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente evidenziava la necessità di alcuni approfondimenti in merito ad alcune criticità rilevate;

Con nota del 18.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8177 del 19.09.2014 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente al medesimo Ente, esprimeva parere di compatibilità al PAI con prescrizioni;

Con nota del 25.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_9810 del 27.10.2014 del Servizio Ecologia, lo studio associato agroforestale Kepos, per conto della Società agricola"Masseria Colombo" S.a.s. trasmetteva le proprie osservazioni ai pareri resi dalla Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente (prot. n. 8364/2014)e dell'ARPA Puglia (prot. 8490/2014);

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089_11501 del 26.11.2014 del Servizio ecologia, il Comitato regionale per la V.I.A., nella seduta del 25.11.2014 esaminata la documentazione trasmessa dalla Società proponente, tenuto conto dei pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A. e di V.Inc.A. degli Enti interessati, esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione della proposta progettuale oggetto di valutazione;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_11847 del 02.12.2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS indiceva per il giorno 15.12.2014 una conferenza di servizi al fine della presad'atto del parere del Comitato regionale per la V.I.A., espresso nella seduta del 25.11.2014 (prot. n. 11501/2014), analisi delle osservazioni al parere del Comitato V.I.A., acquisizione di ulteriori pareri trasmessi dalle amministrazioni/Enti interessati e assunzione del giudizio di compatibilità ambientale;
- alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni/Enti interessate pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A. e V.Inc.A.;
- alla succitata conferenza venivano ritualmente invitate tutte le Amministrazioni/Enti interessati al fine del coordinamento dei autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri,nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;

Rilevato che:

- in sede di conferenza di servizi del 15.12.2014 venivano acquisiti soltanto i pareri favorevoli, con prescrizioni, trasmessi dell'AdB Puglia e ARPA Puglia, di cui al verbale della stessa;
- alla luce dei pareri pervenuti, in conformità al parere espresso dal Comitato VIA nelle seduta del 25.11.2014 e fatte salve eventuali ulteriori osservazioni che dovessero emergere, entro i termini assegnati, da parte deli altri Enti, con particolare riferimento agli Enti deputati alla tutela paesaggistica, la conferenza dei servizi:
  - esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale relativo all'intervento oggetto di valutazione, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni impartite dal Comitato V.I.A., e riportate nel parere espresso nella seduta del 25.11.2014, e degli altri Enti intervenuti;
  - stabiliva il termine del 31.12.2014 per la conclusione del procedimento,invitando gli Enti che non avevano fatto pervenire il proprio parere a trasmettere entro tale termine il loro parere e/o atto di assenso comunque denominato. Decorso tale termine, si sarebbe provveduto alla definizione del procedimento dando atto della impossibilità a svolgere forme efficaci di coordinamento e rimettendo al proponente l'onere di acquisire ogni autorizzazione e/o atto

di assenso comunque denominato necessario alla realizzazione dell'intervento.

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_12727 del 17.12.2014 il Servizio Ecologia trasmetteva alla Società e a tutti gli Enti interessati e ritualmente convocati in conferenza, il verbale della conferenza di servizi e relativi allegati, con l'invito esplicito a tutti gli Enti che non hanno fatto pervenire il loro parere e/o atto di assenso comunque denominato, di trasmettere eventuali loro osservazioni, nel termine ultimo per la conclusione del procedimento, stabilito al 31.12.2014 in sede di conferenza di Servizi. Nella medesima nota si invitavano il Comune di Mottola e il Servizio regionale Assetto del Territorio a voler trasmettere il proprio avviso circa l'esigenza di acquisire specifica autorizzazione o parere paesaggistico;
- con nota proprio prot. n. AOO_145_758 del 26.01.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_896 del 26.01.2015, il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione paesaggistica inviava il proprio parere di competenza ritenendo […] *il progetto nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale ivi presente, fatta salva la valutazione di merito da operarsi in sede di rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica da parte del Comune di Mottola (delegato con DGR n. 242 del 22/02/2011), e l'acquisizione di tutte le autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale*.[…]
- la mancata partecipazione al procedimento di V.I.A. e V.Inc.A. in oggetto di alcuni Enti interessati, ritualmente coinvolti e convocati in conferenza di servizi del 15.12.2014, non ha consentito di svolgere forme efficaci di coordinamento dei pareri,autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, rimettendo al proponente l'onere di acquisire ogni autorizzazione e/o atto di assenso comunque denominato necessario alla realizzazione dell'intervento oggetto di valutazione;
- il Comitato regionale per la V.I.A., valutata la documentazione trasmessa dal proponente, tenuto conto dei pareri pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A. e di V.Inc.A., nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 25.11.2014 esprimeva […] *parere favorevole alla realizzazione della proposta progettuale oggetto di valutazione, a condizione che siano rispettate le prescrizioni* […] ivi riportate;

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere favorevole alla realizzazione dell'opera reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 25.11.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 12.05.2014;

PRESO ATTOdel parere reso dal Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica (prot. n. 758/2015)

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.P.R. 357/1997 così come modificato dal D.P.R. 120/2003;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità al parere favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA e alle risultanze della conferenza di servizi del15.12.2014, **giudizio positivo di compatibilitàambientale e Valutazione di Incidenza**relativo alla "Realizzazione di fasce tampone e zone umide presso Masseria Colombo in agro di Mottola (TA), a condizione che siano recepite negli eventuali provvedimenti autorizzativi e in fase di realizzazione tutte le prescrizioni impartite nell'ambito del procedimento di V.I.A. e V.Inc.A. in oggetto, comprensive di quelle espresse nei pareri acquisiti nell'ambito del medesimo procedimento. Proponente: **MASSERIA COLOMBO S.a.s. di Siciliani B & C Soc. Agricola;**

- **di rimettere** al proponente l'onere di acquisire ogni autorizzazione e/o atto di assenso richiesto dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo;

- **di dichiarare**l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- **di notificare** il presente provvedimento alla Società proponente a cura del Servizio Ecologia;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Assetto del Territorio, al Servizio Agricoltura - responsabile di Misura 216, Azione 2, alla Provincia di Taranto,al Comune di Mottola, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia,Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale Agricoltura - Taranto e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento si riferisce unicamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 6 febbraio 2015, n. 6

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 147 del 5 dicembre 2012 relativa a:
- **Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 4,6 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Celle San Vito. Società: Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte, 31 - P. IVA. 12921540154.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Premesso che:

Con Determinazione dirigenziale n. 147 del 5.12.2012 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 4,6 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Celle San Vito alla società: Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, via Foro Buonaparte n.31, P.IVA. 12921540154;

Con nota n.2746 del 29.03.2013, la Società ha richiesto una proroga di 24 mesi del termine di inizio dei lavori, concessa con D.D. n.26 del 22 aprile 2013;

L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza, stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, come modificato dall'art. 5 della L.R. 25/2010, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Rilevato che:
- l'art. n. 7 della D.D. n. 147 del 5 dicembre 2012 obbligava la Società a depositare la documentazione, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n.31/2008 entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori;
- il progetto in relazione agli adempimenti di cui al punto precedente, non è assistito da alcuna polizza fideiussoria e che quindi la società proponente non ha assolto alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;
- con nota prot.n.2480 del 15.04.2014 codesta Società ha comunicato che i lavori per la costruzione dell'impianto in oggetto, avrebbero avuto inizio in data 6.05.2014;
- con nota acquisita al prot.n.2623 del 29.04.2014, il Comune di Celle San Vito ha emanato il provvedimento con il quale opponeva il proprio diniego all'inizio dei lavori relativi alla realizzazione del parco eolico;
- la Società ha presentato ricorso al TAR Puglia per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del diniego di inizio dei lavori di cui sopra;
- il TAR Puglia, con l'ordinanza n.329/2014 ha respinto l'istanza cautelare promossa dalla

Società, pertanto quest'ultima ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la medesima ordinanza;
- Il Consiglio di Stato con Decreto del 16 luglio 2014 n.3195/14 ha sospeso l'efficacia del provvedimento di diniego del Comune di Celle San Vito ed ha autorizzato la Società ad iniziare i lavori;
- Pertanto la Società con nota prot.n.4352 del 22.07.2014, ha comunicato che i lavori avrebbero avuto inizio in data odierna;
- con nota prot.n.6535 del 15.12.2014 codesta Società ha comunicato la sospensione dei lavori per la realizzazione del parco eolico di cui trattasi, in attesa della sentenza del TAR Puglia, nel giudizio pendente in ordine alla controversia con il Comune di Celle San Vito chiedendo allo Scrivente di voler considerare sospeso il decorso del termine di 180 giorni per l'espletamento degli adempimenti di cui all'art.7 della D.D. n.147/2012;
- questo Servizio, con nota prot.n.6685 del 22.12.2014, ha precisato che la L.R.n.25/2012 non prevede alcuna ipotesi di sospensione del termine per l'ottemperanza degli obblighi assunti dalla Società con l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica;
- entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 della L.R. 25/2012

Constatato che:
- ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui all'art. 2, determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi;

Lo scrivente Servizio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria a firma del funzionario istruttore ing. Valentina Benedetto rep. n. 6 del 06/02/2015 condividendone le conclusioni, ritiene necessario dare seguito e procedere con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 147 del 5.12.2012, dichiarando l'avvenuta decadenza della stessa per le motivazioni di cui al presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 della determinazione dirigenziale n. 147 del 5.12.2012

con cui si è provveduto al rilascio alla società Edison Energie Speciali avente sede legale in Milano, alla via Foro Buonaparte n.31, P.IVA 12921540154 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 4,6 MW, ubicato nel comune di Celle San Vito e delle relative opere di connessione alla rete elettrica.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica la presente determinazione alla società Edison Energie Speciali avente sede legale in Milano, alla via Foro Buonaparte n.31, P.IVA 12921540154, al Comune di Celle San Vito ed a Enel S.p.A.

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 febbraio 2015, n. 39

Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia.

L'anno 2015 addì 4 del mese di febbraio in Bari nella sede del Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

Vista la nota prot. A00_152-15712 del 5 dicembre 2014 del Dirigente del Servizio Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione;

Vista la nota prot. A00_152-1048 del 26 gennaio 2015 del Dirigente del Servizio Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione;

Vista l'istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con nota prot. A00_152-15712 del 5 dicembre 2014, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, incardinato nell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, ha rappresentato che la Giunta regionale, con provvedimento n. 485 del 18/03/2014, Avente ad oggetto "Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013. Definizione degli indirizzi per la realizzazione dei programmi di Farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010/2011. Presa d'atto", ha recepito l'Accordo suindicato, nell'ambito del quale possono essere finanziati i progetti a valenza nazionale o multi regionale o progetti a valenza esclusivamente regionale.

Nella stessa nota, il predetto Dirigente ha evidenziato la disponibilità della somma di € 1.707.881,18, già impegnata con propria determinazione n. 378 del 19/11/2014, a destinazione vincolata per la Farmacovigilanza ed ha rappresentato la necessità di "realizzare il progetto di Farmacovigilanza attiva, utilizzando le proprie strutture organizzative ovvero le strutture sanitarie dislocate sul territorio pugliese nonché il centro regionale di farmacovigilanza.".

A tal fine, ha richiesto di indire una selezione pubblica per l'affidamento di n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo "svolgimento dell'attività di supporto delle Aree Farmaceutiche territoriali delle AA.SS.LL. nonché per l'attività di raccolta dati e elaborazione degli stessi presso il Centro regionale di farmacovigilanza" ed ha allegato la bozza dell'avviso pubblico dove ha indicato le competenze ed esperienze da richiedere ai collaboratori.

Con avviso di mobilità interna interno n. 01/015/RMC del 12/01/2015, pubblicato sul sito Primanoi, è stata esperita la procedura volta ad acquisire mediante interpello interno, le unità di personale da assegnare alle funzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 11/2009.

Con nota prot. A00_152-1048 del 26 gennaio 2015, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione ha comunicato che in esito all'interpello interno non è pervenuto alcuna domanda.

Vista la copertura finanziaria degli incarichi da bandire, "a destinazione vincolata per la Farmacovigilanza".

In considerazione delle esigenze manifestate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, preso atto dell'esito negativo della procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento degli incarichi, si procede ad adottare un avviso pubblico di selezione, redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal predetto Dirigente, per il conferimento di n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti con determinazione n. 378 del 19/11/2014 del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare A.P. "Spesa del Personale" attesta che:
- Sussiste la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire un avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento (All. A) assieme al modello di proposizione della domanda e costituente parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, al Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" e agli Uffici Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale ed Amministrazione e Formazione del Perso-

nale del Servizio Personale e Organizzazione per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate con un allegato composto da un numero complessivo di 7 pagine.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento di:

di n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia.

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

La figura professionale ricercata dovrà fornire attività di supporto nell'attuazione di progetti relativi alla farmacovigilanza.

Nell'ambito della predetta attività, si rende necessario che la figura professionale abbia competenze in materia di farmacovigilanza.

La figura professionale ricercata dovrà possedere un'approfondita conoscenza in materia di farmacologia e farmaco-epidemiologia e della normativa di grado nazionale ed europeo attinente alla farmacovigilanza.

All'uopo si ritiene auspicabile avviare opportuna procedura di selezione per il conferimento di n. 24 (ventiquattro) incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ad esperti laureati in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF), abilitati all'esercizio della professione, che si occupino di progetti in tema di farmacovigilanza sia a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza, sia a supporto dei progetti condotti presso le AA.SS.LL., AA.OO.UU. e IRCCS, nell'ambito delle attività.

Per l'esecuzione delle attività suddette, il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza necessita, per il periodo di due anni, del supporto di:

n. 24 esperti laureati in Farmacia o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF), abilitati all'esercizio della professione, in attività di farmacovigilanza per le seguenti sedi:

- Centro Regionale di Farmacovigilanza: 3 esperti;
- ASL BA[1] : 5 esperti.
- ASL BR; 2 esperti.
- ASL BT: 2 esperti.
- ASL FG: 3 esperti.
- ASL LE: 3 esperti.
- ASL TA: 3 esperti.
- AOU Policlinico BA: 1 esperto.
- AOU Riuniti FG: 1 esperto.

Trattasi di incarico di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

Nell'ambito degli obiettivi e delle tematiche indicati nell'articolo 1, i collaboratori dovranno svolgere le seguenti attività connesse ad obiettivi ad esse correlate:

---

[1] La ASL BA dovrà garantire la conduzione del progetto regionale e multiregionale anche comprendendo l'IRCCS De Bellis e l'IRCCS Istituto Tumori.

a) inserimento in rete delle ADR;
b) formazione/aggiornamento rivolte ai Responsabili locali di FV e ai segnalatori;
c) supporto nell'ambito del CRFV ai Responsabili locali di FV e all'attività di farmacovigilanza di AIFA;
d) analisi e valutazione del nesso di causalità (almeno per le reazioni gravi) dei segnali ADR e dei segnali provenienti dalla rete nazionale di FV;
e) conduzione dei progetti regionali e multiregionali approvati da AIFA.

Art. 3 – Requisiti generici per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

Art. 4 – Requisiti specifici ed elementi di valutazione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alla figura richiesta devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:

- diploma di laurea specialistica, di cui ai DDMM 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, in Farmacia o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF).
  Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- Abilitazione all'esercizio della professione.
- per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Costituiranno, sulla base del curriculum professionale presentato, elementi di valutazione per il conferimento dell'incarico:

- il punteggio del Diploma di Laurea;
- il punteggio dell'abilitazione all'esercizio della professione;
- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto;
- esperienze professionali riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
- esperienze di lavoro e/o formative svolte in PP.AA. del comparto Regioni e Autonomie locali e/o Sanità attinenti alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili all'esercizio della professione.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire al protocollo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, in busta chiusa indirizzata a: **Regione Puglia – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità- Via Gentile, 52- 70126 BARI** riportando sulla busta la seguente dicitura: "*Avviso di selezione pubblica per*

n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia.

La domanda dovrà pervenire all'indirizzo suddetto – a pena di esclusione dalla procedura di selezione – entro e non oltre le ore 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P.

In caso di spedizione a mezzo posta, non farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda. **Quest'ultima, infatti, dovrà necessariamente pervenire al Protocollo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità entro e non oltre il termine suddetto.**

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso dei requisiti specifici e degli elementi di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di *Office Automation*;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente all'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il *curriculum vitae* in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei *curricula* e su un successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 50/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei *curricula* dei candidati e 50/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.

La valutazione dei titoli, sulla base del *curriculum* professionale presentato, sarà così articolata:

- il punteggio del Diploma di Laurea (max 5 punti);
- il punteggio dell'abilitazione all'esercizio della professione (max 5 punti);
- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto (max 5 punti);
- esperienze professionali riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2 (max 10 punti);
- esperienze di lavoro e/o formative svolte in PP.AA. del comparto Regioni e Autonomie locali e/o Sanità attinenti alle attività di cui agli artt. 1 e 2 (max 20 punti);
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili all'esercizio della professione (max 5 punti).

Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei *curricula*, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 20/100.

L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità- Via Gentile, 52, Bari - per sostenere il colloquio alla data indicata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito Web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 50/100 punti, servirà a verificare la conoscenza delle tematiche attinenti alle attività oggetto dell'incarico da conferirsi con il presente avviso.

All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà all'indizione di una nuova procedura selettiva.

La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Accettazione dell'incarico

I candidati vincitori sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia - Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Gentile, 52, Bari per la scelta della sede lavorativa, in ordine di graduatoria, nella data che sarà comunicata tramite lo stesso sito Web almeno 10 giorni lavorativi prima. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

In assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8 – Durata del contratto

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa hanno una durata di 24 mesi.

I contratti avranno efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sino alla scadenza del secondo anno di attività.

Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

Art. 9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'emergenza/urgenza o dell'ASL/AOU di destinazione e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato a supporto dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'emergenza/urgenza o dell'ASL/AOU di destinazione; l'incarico verrà espletato nelle sedi dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'emergenza/urgenza o dell'ASL/AOU di destinazione.

L'Ente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti che di volta in volta siano ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.

A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo di €. 27.000,00 = (ventisettemila/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile sulla base di un *report* presentato dal collaboratore controfirmato dal dirigente dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza o del dirigente dell'ASL/AOU di destinazione, contenente l'attestazione delle attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento del presente Avviso di selezione è sig. Roberto Guzzo.

(*per informazioni tel. 080 5403144 – fax 080 5403292 – e-mail: r.guzzo@regione.puglia.it*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
avv. Domenica GATTULLI

Allegato "B"

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione.

Selezione per il conferimento n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia.

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la promozione della salute,
delle persone e delle pari opportunità
Via Gentile, 52
70126 - BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 24 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza a supporto del Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Puglia, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ via _____,

Pr _____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____,

tel. _____ e-mail _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti di farmacovigilanza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di essere cittadino _____;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;

- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere i titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di possedere i requisiti specifici e gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____,

  conseguito in data_____ presso l'Università _____

  con una votazione di _____,
  (solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente (_____);

☐ (barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;

- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

☐ Presso il seguente indirizzo

_____ via _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Telefono/cellulare _____ Indirizzo e-mail _____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 febbraio 2015, n. 40

Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Area di coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia.

L'anno 2015 addì 4 del mese di febbraio in Bari nella sede del Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

Viste le note prott. A00_090-10320 del 26 novembre 2014, A00_ 090/11211 del 23 dicembre 2014; A00_090/585 del 19 gennaio 2015; A00_090/1157 del 29 gennaio 2015 e A00_090/1280 e A00_090/1328 del 2 febbraio 2015 del Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica;

Vista l'istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con determinazione n. 362 del 29/12/2014, il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, incardinato nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, ha impegnato la somma complessiva di C 220.804,59 per la copertura di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del predetto Servizio, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia.

Con nota prot. A00_090-8652 del 16 ottobre 2014 e successiva nota prot. A00_090-10320 del 26 novembre 2014 il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica ha manifestato la necessità di acquisire unità di personale per le attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia, istituito con L.R. 36/2009, indicando le competenze da richiedere al predetto personale.

Con avviso di mobilità interna n. 42/014/RMC del 17/12/2014, pubblicato sul sito Primanoi, è stata esperita la procedura volta ad acquisire mediante interpello interno, le unità di personale da assegnare alle funzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 11/2009.

Con nota prot. 090/11211 del 23 dicembre 2014 il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica ha comunicato che in esito all'interpello interno non è pervenuto alcun riscontro e, di conseguenza, ha chiesto di dare avvio con sollecitudine alle procedure di selezione pubblica per l'individuazione delle tre figure professionali indicati nella precedente corrispondenza.

Con nota prot. A00_090/1157 del 29 gennaio 2015, il predetto Dirigente ha specificato l'esigenza delle professionalità richieste a "supporto all'attività di programmazione, pianificazione e controllo proprie dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia, attraverso l'interpretazione dei dati disponibili, la verifica dell'efficacia delle norme regionali vigenti in materia di Servizi Pubblici Locali (SPL) e degli effetti dell'attuazione del Piano regionale in relazione alle Raccolte differenziate, al trattamento e recupero dei rifiuti, al trasporto e smaltimento dei rifiuti ed ai relativi costi, tutte attività non riconducibili alle funzioni ordinarie proprie della Segreteria Tecnico Amministrativa dell'Osservatorio.".

Vista la copertura finanziaria degli incarichi da bandire, impegnata con atto del Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica.

In considerazione delle esigenze manifestate dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, preso atto dell'esito negativo della procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento degli incarichi, si procede ad adottare un avviso pubblico di selezione, redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal predetto Dirigente, per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Area di coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche., nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti con Determinazione n. 362 del Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica del 29/12/2014.

Visto Di Attestazione Disponibilità Finanziaria

Il titolare A.P. "Spesa del Personale" attesta che:
- Sussiste la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire n. 1 avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Area di coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento (All. A) assieme al modello di proposizione della domanda e costituente parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, al Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" e agli Uffici Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale ed Amministrazione e Formazione del Personale del Servizio Personale e Organizzazione per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate con un allegato composto da un numero complessivo di 8 pagine.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento presso il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Area di coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche di:
n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia.

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Con L.R. 31.12.2009, n. 36, avente ad oggetto *"Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione* Puglia" è stato istituito l'Osservatorio.
Con D.G.R. 23/02/2010, n. 518 è stata adottata la disciplina per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio.
Gli obiettivi ed i compiti specifici demandati all'Osservatorio, come puntualmente indicati ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 518 del 23.02.2010, si sostanziano nella creazione di un sistema informatico avente ad oggetto i dati relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti - flussi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti in tutto il territorio regionale, nel monitoraggio sull'andamento del ciclo dei rifiuti e sulla corretta gestione degli impianti autorizzati in attuazione della Pianificazione regionale di recente approvazione nonché nell'elaborazione dei dati medesimi al fine di armonizzazione le politiche ambientali e gli interventi necessari all'ottimizzazione e all'efficientamento della gestione del ciclo dei rifiuti.
In coerenza con l'obiettivo dell'Osservatorio si rende necessario procedere ad una raccolta ed analisi sistematica dei dati sinora comunicati, ai sensi della legislazione vigente, al Servizio scrivente da parte dei soggetti che producono, detengono, trattano, commercializzano, recuperano, riciclano e smaltiscono rifiuti, al fine:

- di esaminare lo stato di attuazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani – P.R.G.R.U. approvato con D.C.R. n. 204 del 08.10.2013,
- di verificare l'efficacia delle attività di programmazione contenute nel suindicato Piano, rilevandone e valutando le eventuali criticità;
- di implementare gli interventi posti in essere;
- di realizzare un background conoscitivo ed attuativo che costituisca il necessario presupposto per la futura attività programmatoria dell'Ente Regionale in materia ambientale con particolare riferimento alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

In tale scenario trovano spazio le professionalità richieste, capaci di fornire il necessario supporto all'attività di programmazione, pianificazione e controllo proprie dell'Osservatorio attraverso l'interpretazione dei dati disponibili, la verifica dell'efficacia delle norme regionali vigenti in materia di

Servizi Pubblici Locali (SPL) e degli effetti dell'attuazione del Piano regionale in relazione alle Raccolte differenziate, al trattamento e recupero dei rifiuti, al trasporto e smaltimento dei rifiuti ed ai relativi costi, tutte attività non riconducibili alle funzioni ordinarie proprie della Segreteria Tecnico Amministrativa dell'Osservatorio.

A tal fine, il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica ha formalizzato l'esigenza di attivare la procedura per acquisire le seguenti figure professionali:

1) **Profilo A**: n. 2 figure di esperti in materia di gestione giuridico/amministrativa con riguardo alle problematiche in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche di siti contaminati;

2) **Profilo B**: n. 1 figura di tecnico esperto in materia ambientale e di gestione dei rifiuti.

Trattasi di incarico di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

I collaboratori selezionati dovranno svolgere le seguenti attività di supporto al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica:

a) supporto al coordinamento ed analisi dei dati ambientali forniti all'Ente Regionale da parte delle Amministrazioni Comunali e dei gestori degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
b) verifica dell'adeguamento degli standard tecnici dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a quelli previsti dalla Carta dei Servizi contenuta nella normativa di Piano;
c) verifica dell'attuazione della normativa in materia di SPL da parte dei Comuni, associati in Ambiti di raccolta ottimali (ARO) e Ambiti territoriali ottimali (ATO);
d) Valutazioni in ordine ai flussi di rifiuti indifferenziati e differenziati previsti dal PRGRU;
e) Analisi del fabbisogno impiantistico dei TMB e valutazioni in ordine alla riconversione degli impianti di trattamento di indifferenziato in impianti di trattamento del rifiuto organico ex art. 13 c. 3 L.R. 24/2012 e ss.mm.ii..;
f) verifica dell'attuazione del P.R.G.R.U. in materia di dotazione impiantistica anche in relazione all'adozione del modello di governance da parte dei Comuni per l'organizzazione in forma associata dei servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani;
g) supporto all'elaborazione di eventuali correttivi o interventi da sviluppare ex novo finalizzati, rispettivamente, all'ottimizzazione ovvero al raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Art. 3 – Requisiti generici per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

Art. 4 – Requisiti specifici ed elementi di valutazione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alle figure richieste devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:

- diploma di laurea specialistica, di cui ai DDMM 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3

novembre 1999 n. 509, oppure diploma di laurea di primo livello, in relazione alle specifiche attività da espletare, come di seguito indicato:

1. **Profilo A**: laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in materie giuridiche;
2. **Profilo B**: laurea specialistica ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Ingegneria civile, o Ingegneria ambientale o Ingegneria gestionale.

Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

- relativamente al profilo **A**: esperienza lavorativa specifica e comprovata, di almeno 12 mesi, in materia di gestione giuridico/amministrativa con riguardo alle problematiche in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche di siti contaminati;
- relativamente al profilo **B**: esperienza lavorativa specifica e comprovata, di almeno 12 mesi, in materia di gestione dei rifiuti;
- per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Costituiranno, sulla base del curriculum professionale presentato, elementi di valutazione per il conferimento dell'incarico:

- il punteggio del Diploma di Laurea;
- il punteggio dell'abilitazione all'esercizio della professione;
- dottorato di ricerca o altro titolo post-universitario, nelle discipline attinenti al profilo ricercato;
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività attinenti al profilo ricercato;
- ulteriori ed aggiuntivi periodi di esperienza di lavoro, oltre il requisito minimo di 12 mesi, presso soggetti pubblici o privati eroganti servizi alle P.A. in materia ambientale, con riferimento alla programmazione e pianificazione nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- esperienze di lavoro concernenti valutazioni e/o pareri tecnici a supporto delle P.A. competenti al rilascio di autorizzazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire al protocollo dell'Area, in busta chiusa indirizzata a: **Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - Via delle Magnolie Z.I. - EX ENAIP – 70026 Modugno (Ba)** riportando sulla busta la seguente dicitura: "*Avviso di selezione pubblica per n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle attività dell'Osservatorio regionale rifiuti della Regione Puglia" con l'indicazione del profilo scelto*.

La domanda dovrà pervenire all'indirizzo suddetto – a pena di esclusione dalla procedura di selezione – entro e non oltre le ore 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P.

In caso di spedizione a mezzo posta, non farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda. **Quest'ultima, infatti, dovrà necessariamente pervenire al Protocollo del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica entro e non oltre il termine suddetto**.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso dei requisiti specifici e degli elementi di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di *Office Automation*;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il *curriculum vitae* in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei *curricula* e su un successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 50/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei *curricula* dei candidati e 50/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.

La valutazione dei titoli, sulla base del *curriculum* professionale presentato, sarà così articolata:

- il punteggio del Diploma di Laurea (max 5 punti);
- il punteggio dell'abilitazione all'esercizio della professione (max 5 punti);
- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto (max 5 punti);
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili all'esercizio della professione (max 5 punti);
- ulteriori ed aggiuntivi periodi di esperienza di lavoro, oltre il requisito minimo di 12 mesi, presso soggetti pubblici o privati eroganti servizi alle P.A. in materia ambientale, con riferimento alla programmazione e pianificazione nell'ambito della gestione dei rifiuti (max 20 punti);
- esperienze di lavoro concernenti valutazioni e/o pareri tecnici a supporto delle P.A. competenti al rilascio di autorizzazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (max 10 punti).

Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei *curricula*, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 30/100.
L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.
I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia - **Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica - Via delle Magnolie Z.I. - EX ENAIP – 70026 Modugno (Ba)** - per sostenere il colloquio alla data indicata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito Web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.
Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 50/100 punti, servirà a verificare la competenza e la conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia ambientale dei candidati.
All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.
La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.
Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.
Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà all'indizione di una nuova procedura selettiva.
La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Accettazione dell'incarico

I candidati selezionati dovranno presentare la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.
Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8 – Durata del contratto

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa hanno una durata di 2 anni.
I contratti avranno efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sino alla scadenza del secondo anno di attività.
Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

Art. 9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.
Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato a supporto del Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica; l'incarico verrà espletato negli Uffici del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica e, pertanto, le sedi di lavoro potrebbero essere anche le strutture periferiche dell'Area.

L'Ente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti che di volta in volta siano ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.
A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo di €. € 36.800,77= (trentaseimilaottocento/77), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).
Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile sulla base di un *report* presentato dal collaboratore al Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento del presente Avviso di selezione è la Dott.ssa Teresa Pice.
(*per informazioni tel. 080 5403931 – fax 080 5403969 – e-mail: t.pice@regione.puglia.it*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
avv. Domenica Gattulli

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione. **Allegato B)**

Selezione per il conferimento presso l'Autorità di Gestione PSR di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione.
Profilo _____

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Lungomare N. Sauro 45
70121 BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013 di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ via _____,

Pr ____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____,

tel. _____ e-mail _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione per il seguente PROFILO: _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di essere cittadino_____;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere i titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di possedere i requisiti specifici e gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____,

conseguito in data _____

presso l'Università _____

con una votazione di _____;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente
(_____)

□ (barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;

- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

☐ Presso il seguente indirizzo

_____via _____

Città _____Prov. _____ CAP _____

Telefono/cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Dichiara, infine, che, in caso di sottoscrizione del contratto, sarà resa esplicita dichiarazione di impegno – pena la revoca dello stesso contratto – che l'attività svolta per l'Amministrazione regionale è incompatibile con qualsiasi altra forma di collaborazione con Studi professionali o singoli professionisti che operano in Puglia e che sottoscrivono progetti di finanziamento correlati ad aiuti concessi dal FEASR per le Programmazioni 2007-2013 e 2014-2020. Analoga incompatibilità sussiste anche per rapporto di collaborazione e/o consulenza con le strutture amministrative dei Gruppi di Azione Locale o dei Gruppi di Azione Costiera o Centri di Assistenza Agricola.

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 dicembre 2014, n. 1201

PO FESR 2007-2013 Linea 3.4 Azione 3.4.1 D.G.R. n. 765 del 26.04.2011 - Ambito Territoriale di Maglie - Comune di Palmariggi (Le). Presa d'atto rinuncia al progetto "Recupero funzionale piano terra palazzo G. Modoni da adibire a Centro polivalente per minori immigrati e italiani". Ricognizione di insussistenza residuo passivo e dichiarazione di economia vincolata.

Il giorno 17 dicembre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

richiamata la D.G.R. n. 1351 del 28.07.2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19.07.2011 PO FESR 2007-2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi € 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e la riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di € 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti - tra l'altro - le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente € 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- con la richiamata determinazione, la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo com-

plessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
- Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;

- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Pubblico Beneficiario del contributo finanziario regionale a valere sulla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché ha approvato le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario sul MIRWEB;
- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a partire dal 22 luglio 2011, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma tra Regione Puglia, Ambito territoriale e Comune ove ha sede l'intervento infrastrutturale de qua;
- con A.D. n. 368 del 30 aprile 2013 la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in qualità di responsabile dell'Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, ha provveduto ad approvare, in esito all'istruttoria di ufficio, il Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Maglie, di cui è parte integrante il Progetto presentato dal Comune di Palmariggi denominato "Recupero funzionale piano terra palazzo G. Modoni da adibire a Centro polivalente per minori immigrati e italiani", identificato dal codice FE 3.400030, per un totale complessivo di risorse regionali assegnate pari ad Euro 182.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012, a fronte di un totale progetto di Euro 215.000,00;

Atto di concessione	Ambito territoriale	Ente titolare	Prov.	Denominazione intervento	Contributo regionale provvisoriamente concesso
A.D. n. 368 del 30/04/2013	Ambito di Maglie	Comune di Palmariggi	LE	**FE 3.400030** Recupero funzionale piano terra palazzo G. Modoni	€ 182.750,00

PRESO ATTO CHE:
- l'Ambito Territoriale di Maglie, con pec del 04/12/2014, acquisita agli atti con prot. A00_082/9144 del 10/12/2014, ha trasmesso il verbale del Coordinamento Istituzionale n. 14 del 20/11/2014, con il quale l'Ambito ha deliberato la presa d'atto della delibera di Giunta comunale n. 57 del 31/07/2014 di rinuncia al progetto denominato Recupero funzionale piano terra palazzo G. Modoni da adibire a Centro polivalente per minori immigrati e italiani, componente il Piano di Investimento Sociale dell'Ambito stesso;
- la rinuncia al progetto comporta la decadenza dal contributo regionale provvisoriamente concesso con la determinazione dirigenziale n. 368/2013 per Euro 182.750,00 all'interno del Piano di Investimenti Sociale dell'Ambito di Maglie;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario
- prendere atto della rinuncia al Piano di Investimento Sociale dell'Ambito Territoriale di Maglie del progetto denominato "Recupero funzionale piano terra palazzo G. Modoni da adibire a Centro polivalente per minori immigrati e italiani" da attuarsi nel Comune di Palmariggi;
- rideterminare l'elenco dei progetti ammessi all'interno del Piano di Investimenti dell'Ambito di Maglie, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali

Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito	Ente titolare	Denominazione intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza (art. 107 r.r. 4/2007)	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
Maglie	Comune di Corigliano d'Otranto	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria degli immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Corigliano d'Otranto	€ 99.500,00	€ 74.625,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE RIDETERMINATO				**€ 237.500,00**	**€ 191.925,00**

- ai sensi del comma 6-ter dell'art. 93 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i., procedere con il presente provvedimento alla dichiarazione dell'insussistenza del residuo passivo di cui al Cap. 1153040 - UPB 2.9.9., così come assunto con A.D. n. 461/2011, per consentire la successiva riutilizzazione nel rispetto delle originarie finalità e secondo i criteri di cui al comma 6-bis dell'art. 93 della medesima legge regionale, e alla dichiarazione della conseguente economia vincolata per Euro 182.750,00.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento comporta i seguenti adempimenti contabili ai sensi dell'art. 93 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.:

1. dichiarazione di insussistenza del residuo passivo connesso a risorse vincolate, di cui al Cap. 1153040 - UPB 2.9.9., così come assunto con A.D. n. 461/2011, per consentire la successiva riutilizzazione nel rispetto delle originarie finalità e secondo i criteri di cui al comma 6-bis dell'art. 93 della medesima legge regionale, e conseguente dichiarazione di economia vincolata per Euro 182.750,00.

Si rinvia a successivi provvedimenti della Responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 per procedere al prelievo dal Fondo di riserva per le economie vincolate, la successiva reiscrizione al Capitolo 1153040 di originaria assegnazione e per l'impegno nel rispetto delle originarie finalità.

La Dirigente del Servizio
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto della rinuncia da parte dell'Ambito territoriale di Maglie per il progetto denominato "Recupero funzionale piano terra palazzo G. Modoni da adibire a Centro polivalente per minori immigrati e italiani" da attuarsi nel Comune di Palmariggi;

3. rideterminare l'elenco dei progetti ammessi all'interno del Piano di Investimenti dell'Ambito di Maglie, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali

Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito	Ente titolare	Denominazione intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza (art. 107 r.r. 4/2007)	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
Maglie	Comune di Corigliano d'Otranto	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria degli immigrati (art. 108 r.r. 4/2007)	Corigliano d'Otranto	€ 99.500,00	€ 74.625,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE RIDETERMINATO				**€ 237.500,00**	**€ 191.925,00**

4. di dichiarare l'insussistenza del residuo passivo connesso a risorse vincolate, di cui al Cap. 1153040 - UPB 2.9.9, così come assunto con A.D. n. 461/2011;

5. di dichiarare la conseguente economia vincolata per Euro 182.750,00 al fine di consentire la successiva riutilizzazione, con prelievo e reiscrizione al Cap. 1153040, nel rispetto delle originarie finalità e secondo i criteri di cui al comma 6-bis dell'art. 93 della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.;

6. di rinviare a successivi provvedimenti della Responsabile dell'Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 per procedere al prelievo dal Fondo di riserva per le economie vincolate, la successiva reiscrizione sui capitoli di originaria assegnazione e per l'impegno nel rispetto delle originarie finalità;

7. Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo del Servizio;
b) sarà trasmesso in duplice copia al Servizio Ragioneria;
c) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate è adottato in originale e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente del Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 febbraio 2015, n. 92

D.P.R. 361/2000 - accertamento della esistenza di una causa di estinzione della Fondazione "Rocco e Luisa Desimini" con sede in Noicattaro - determinazioni.

Il giorno 5 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, via Gentile n. 52,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 25/09/2012 n. 1829, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione del Direttore d'Area Amministrazione e Riforma dell'Amministrazione n. 5 del 16/09/2009 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dott. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Governance e Terzo Settore, emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

- L'art. 6 D.P.R. 361/00 prevede che la Regione accerti l'esistenza di una delle cause di estinzione delle persone giuridiche di cui all'art. 27 del Codice Civile;
- Il richiamato art. 27 C. C. prevede fra le possibili cause di estinzione delle persone giuridiche di diritto privato ['impossibilità di conseguire lo scopo statutario;
- Con deliberazione n. 5 del 16/05/2013, del Consiglio di Amministrazione, si proponeva l'estinzione della Fondazione "Rocco e Luisa Desimini" con sede in Noicattaro c/o Palazzo della Cultura, via Console Positano, a cagione della sopravvenuta impossibilità di perseguire gli scopi statutari in derivante dall'esiguità del patrimonio residuo (allegata n. 1);
- Nella richiamata delibera CDA n. 5 del 16/05/2013 si proponeva, quale soggetto cui devolvere i beni che dovessero residuare dalle procedure di liquidazione di cui all'art. 11 delle disposizioni attuatine del Codice Civile, l'Ente religioso, soggetto giuridico senza scopo di lucro, avente medesime finalità assistenziali, denominato "Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitiani" con sede operativa in Noicattaro, c. so Roma n. 130 e sede legale in Napoli alla via Girolamo Santacroce n. 19 (cod. fisc. 01258040631).
- La "Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitiani" manifestava la propria disponibilità ad accettare la devoluzione del patrimonio residuo della Fondazione impegnandosi a destinare un quota parte dei beni devoluti o delle loro rendite ad attività assistenziali gratuite per i cittadini indigenti residenti nell'ambito territoriale sociale di Mola di Bari - Noicattaro - Rutigliano.
- Nella summenzionata del consiglio di Amministrazione si disponeva di chiedere al Presidente del Tribunale territorialmente competente la nomina di due commissari liquidatori che si proponevano nelle figure del presidente della Fondazione sig.ra Marialuisa Cagnazzo oltre che del sindaco di Noicattaro sig. Giuseppe Sozio;

RITENUTO PERTANTO:

- di dover prendere atto della Deliberazione n. 5/2013 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Rocco e Luisa Desimini" con sede in Noicattaro presso il Palazzo Comunale - Palazzo della cultura, via Console Positano con la quale si chiedeva l'estinzione della detta persona giuridica di diritto privato a cagione delle sopravvenuta impossibilità di perseguire lo scopo statutario;
- di avere accertato, a fronte di quanto dedotto nella deliberazione de qua, ai sensi del D.P.R. 361/00, l'esistenza della causa di estinzione della Fondazione;
- di dover attivare l'iter finalizzato alla cancellazione del ridetto Ente dal registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato di cui al combinato disposto del D.P.R. 361/00 art. 6, dell'art. 27 C.C. nonché dell'art. 11 delle relative disposizioni di attuazione;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto della Deliberazione n. 5/2013 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Rocco e Luisa Desimini", con sede in Noicattaro c/o Palazzo della Cultura alla via Console Positano, con la quale si chiedeva l'estinzione della detta persona giuridica di diritto privato a cagione delle sopravvenuta impossibilità di perseguire lo scopo statutario;

3. di accertare che quanto rappresentato nella succitata delibera del consiglio di amministrazione costituisce causa di estinzione della Fondazione;

4. di attivare l'iter finalizzato alla cancellazione del ridetto Ente dal registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato di cui al combinato disposto del D.P.R. 361/00 art. 6, dell'art. 27 C.C. nonché dell'art. 11 delle relative disposizioni di attuazione;

5. prendere atto della indicazione, prodotta dal CDA della Fondazione, di individuare, quale soggetto cui devolvere i beni che dovessero residuare dalle procedure di liquidazione di cui all'art. 11 delle disposizioni attuative del Codice Civile, l'Ente religioso, soggetto giuridico senza scopo di lucro, avente medesime finalità assi-

stenziali, denominato "Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitiani" con sede operativa in Noicattaro, c. so Roma n. 130 e sede legale in Napoli alla via Girolamo Santacroce n. 19 (cod. fisc. 01258040631).

6. prendere atto della indicazione, prodotta dal CDA della Fondazione, di chiedere al Presidente del Tribunale territorialmente competente la nomina di due commissari liquidatori che si proponevano nella figura della sig.ra Marialuisa Cagnazzo (presidente della Fondazione, residente a Chiavari c.so Valparaiso 12/17A) e Giuseppe Sozio (sindaco del Comune di Noicattaro).

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e depositato agli atti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, è dichiarato immediatamente esecutivo e sarà:
- pubblicato all'Albo del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- trasmesso in copia all'Assessore Regionale al Welfare;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- trasmesso in copia all'Avvocatura Regionale per gli adempimenti consequenziali di competenza.

Il presente provvedimento composto da n. 5 facciate è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott. Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 6 febbraio 2015, n. 127

Avviso pubblico - manifestazione di interesse per l'erogazione di interventi formativi collegati al progetto Smart giustizia; Approvazione elenco candidature.

L'anno 2015 addì 6 del mese di febbraio, in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14/1/2014 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work - Aggiornamento delle indicazioni operative, per i Centri per l'impiego relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA:SS: in deroga agg." - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.

VISTO il P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 4072 del 08.07.2013 (20071T051P0005), prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende realizzare, quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive nei confronti di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, sostenendone e migliorandone l'accesso e l'integrazione;

VISTA la Decisione dell'8 luglio 2008 del Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013 avente ad oggetto "PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II - "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 2/2013 - "Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 14 agosto 2013;

Vista la Dgr n 175/2014 (Burp n 34 del 11/3/2014"Azioni di sistema welfare to Work con cui si è proceduto a consolidare la collaborazione tra Regione Puglia e Uffici giudiziari pugliesi attraverso l'approvazione di uno Schema di protocollo d'intesa finalizzato ad attuare un piano di formazione/ project work che coinvolge lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 27/01/2015;

Considerato che il percorso di innovazione digitale degli Uffici giudiziari pugliesi, si realizza in questa fase attraverso il progetto Smart giustizia, la cui attuazione è stata affidata con Dgr n. 1565 del 5/8/2013 ad Innovapuglia Spa, e prevede interventi di tipo infrastrutturale e strutturale di rinnovamento delle competenze finalizzati principalmente alla diffusione del fascicolo penale Auror@.

Visti gli Accordi sottoscritti tra Il Ministero del lavoro, il Ministero dello sviluppo economico, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori Agile e Ois, Agile Srl in amministrazione straordinaria, Italia lavoro, le Regioni interessati dal bacino dei lavoratori suddetti, sottoscritti rispettivamente in data 6 e 30 giugno 2014, di proroga della cigs per cessazione di attività, finalizzata all'attuazione di progetti di reinserimento dei suddetti lavoratori con particolare riferimento al progetto di utilizzo presso Gli Uffici Giudiziari pugliesi;

Considerato che in data 16 dicembre 2014, al Ministero dello sviluppo economico si è instaurato un tavolo di monitoraggio, relativo ai lavoratori in oggetto con particolare riferimento ai progetti di utilizzo degli stessi presso gli uffici giudiziari;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale n 1252 del 19 dicembre 2014, con cui si procede all'approvazione dei percorsi formativi Smart giustizia, nell'ambito del catalogo dell'offerta formativa per i percettori di AA.SS in deroga in attuazione sia del protocollo con gli uffici giudiziari di cui alla dgr 175/2014 che del progetto Smart giustizia

Vista la determina del Servizio politiche del lavoro n. 610 del 06.08.2013 con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI;

Vista la determina n. 1 del 13 gennaio 2015 con la quale, per effetto dell'implementazione del catalogo dell'offerta formativa di cui alla determina n 1252/2014 del Servizio Formazione professionale, relativa al progetto Smart giustizia, si è provveduto ad acquisire la disponibilità degli Organismi forma-

tivi ammessi ai sensi dell'Avviso 2/2013, accreditati e già inclusi nell'elenco approvato con Determinazioni del Dirigente Ufficio Politiche per il Lavoro n. 1046/2013, n. 78 /2014, n. 309/2014, n. 745/2014, n. 1229/2014, a fornire specifica formazione attraverso l'apposita piattaforma telematica e con le modalità finora seguite con l'Avviso 2/2013;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 27/01/2015

Considerato che alla data del 23 gennaio 2015, termine ultimo di presentazione delle candidature, risultano aver partecipato n. 41 Organismi formativi, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

con il presente atto si approva l'elenco degli organismi formativi che si sono candidati a fornire specifica formazione di cui all'allegato A

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D. n. 1918/2012.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. n. 7/1997, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 28.07.1997 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di approvare l'Elenco degli Organismi formativi che si sono candidati ad erogare percorsi formativi collegati al progetto Smart giustizia, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, à composto da n.7 pagine;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it; - sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

CODICE_PRATIC	DENOMINAZIONE	DATA_INTEGRAZIONE
BHHIC24	ENFAP PUGLIA	23/01/2015 14:00:19
TV54BS1	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	23/01/2015 13:58:22
UTWOOR6	KHE Società Cooperativa	23/01/2015 13:52:33
8SID225	Centro Territoriale Permanente - IdA c/o Istituto Comprensivo Statale	23/01/2015 13:38:14
0SVTGI5	Innova.Menti	23/01/2015 13:16:38
XALQ1N3	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	23/01/2015 13:08:02
BH3CWB9	SUDFORMAZIONE SRL	23/01/2015 12:55:47
JHKM547	Associazione OPRA FORMAZIONE	23/01/2015 12:40:11
OQXXRL8	Assformez	23/01/2015 12:34:51
10PK7K8	ATHENA ONLUS	23/01/2015 12:31:38
JPN9R37	GES.FOR	23/01/2015 12:31:25
IYN12S9	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	23/01/2015 12:22:37
IBL1B57	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	23/01/2015 11:33:55
LX868D6	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	23/01/2015 11:29:46
9N2BXC2	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	23/01/2015 10:43:18
6GRGC61	Associazione Dante Alighieri	23/01/2015 10:35:19
TEH3QC7	Tota consulting S.r.l.	23/01/2015 09:18:47
MW3V2P9	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	23/01/2015 09:08:39
FUNXMS4	CIOFS/FP-Puglia	23/01/2015 08:29:00
HSJ3NA2	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	22/01/2015 19:00:52
BT1ON37	Format - Ente di Formazione Dauno	22/01/2015 16:43:16
CW5OGY4	Progettoazienda srl	22/01/2015 16:16:05
M4NKOC7	Associazione Abigar Trani	22/01/2015 15:34:08
UBYJ9M1	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	22/01/2015 12:06:32
QTGA5P6	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	22/01/2015 11:58:18
A995KO3	Forpuglia	22/01/2015 11:39:27
3XS6ON8	ASSOCIAZIONE KRONOS	21/01/2015 20:03:15
STJSLQ3	FORM@LLIMAC ONLUS	21/01/2015 09:09:37
7C57964	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale	20/01/2015 20:53:54
28DDKH3	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	20/01/2015 18:26:47
UGMRKY8	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	20/01/2015 17:54:14
UYKS7X8	PSA CORPORATION SRL	20/01/2015 16:51:15
HO7FM90	GDF CORRADO	20/01/2015 16:44:39
C1Q4ME3	CESIFORM SRL	20/01/2015 12:10:32
QNQJKZ7	CEAPL (Centro Educativo Addestramento professionale Lavoratori)Ente di Fo	20/01/2015 11:49:44
CEVL4E7	Sama Form	20/01/2015 10:10:22
BOTP6D2	Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI	20/01/2015 09:18:58
POPYUF1	SMILE PUGLIA	19/01/2015 19:19:56
TTF44B1	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	19/01/2015 17:41:45
XP27VM1	BIC PUGLIA SCARL	19/01/2015 17:24:29
PKW47L8	STUDIODELTA S.r.l.	19/01/2015 17:01:49

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 febbraio 2015, n. 29

Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, dell'ambulatorio specialistico di odontoiatria del dott. Francesco Cazzella, da Monteroni (Le) a Novoli (Le), ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persane e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 bis (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall'art. 3, comma 1 della L.R. 17 giugno 2013 n. 14, stabilisce che:

"1. L'accreditamento si intende conferita esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura casi carne risulta dall'atta che la concede.

2. 11 trasferimento definitiva della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzata, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambita del distretto di appartenenza a distretto contigua della stesso Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impassibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetta gestore.

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altra comune a distretto socio-sanitario è autorizzata, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitaria a nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentita il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non altre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativa 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articola 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessaria e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinata disposta di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articola 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.

5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del camma 2 dell'articola 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sana disposti con unico atta nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi de! comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.".

L'ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dott. Francesco Cazzella, sito nel Comune di Monteroni (LE) alla Via A. De Gasperi n. 94, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate per la branca di odontoiatria, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i.

Con istanza del 18 luglio 2014, trasmessa al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria e al Direttore Generale della ASL LE, il Dott. Francesco Cazzella ha comunicato che "a causa della richiesta formale e perentoria di rilascio dell'immobile da parte del proprietario (vedi comunicazione allegata) presso cui è attualmente allestito il proprio studio professionale oggetto di autorizzazione sanitaria e di accreditamento, si trova nella impassibilità aggettiva e non imputabile a propria responsabilità di parer proseguire l'attività presso la sede attuale di Monteroni di Lecce.

In conseguenza di quanto sopra si impone la necessità del trasferimento definitivo della propria sede operativa dello Studio accreditato dal Comune di Monteroni (Distretto di Lecce) nel Comune di Navoli (Distretto contiguo di Campi) ave ha disponibilità immediata di reperimento di locali idonei e rispondenti ai requisiti previsti dal Regolamento regionale n° 3/2010.".

Con la medesima istanza il Dott. Francesco Cazzella ha chiesto "il rilascio da parte di codesta Regione dell'autorizzazione preventiva al trasferimento definitivo", allegandovi copia della comunicazione "Raccomandata a mano anticipata via fax" datata 17/07/2014, con la quale il Dr. N. Cazzella, in qualità di proprietario dello studio sito in Monteroni alla via A. De Gasperi n. 94, ha chiesto di "liberare il suddetto immobile in tempi rapidi".

Con nota prot. n. 2014/0144081 del 22/09/2014 il Direttore Generale della ASL LE, in riscontro all'istanza del Dott. Francesco Cazzella, ha comunicato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria quanto segue: "Ferma restando che questa Azienda non ha alcun potere di verifica circa la veridicità della motivazione posta alla base dell'istanza in parola che di seguito si riparto: "richiesta formale e perentoria di rilascio dell'immobile da parte del proprietario presso cui attualmente è allestita il propria studia...", si ritiene tuttavia che dall'accoglimento della stesso non posso derivare alcun particolare disagio assistenziale per i cittadini.

Tanto in ragione del fatta che nel Distretto Socio Sanitaria di Lecce che registra una popolazione di 172.435 residenti, insistono altre sei strutture private accreditate e contrattualizzate nella branca di odontoiatria e nel Distretto di Campi che registra una popolazione di 88.843 residenti ne esiste sala una.

Tanto sopra si comunica in ragione della previsione di cui all'art. 28 bis, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2004, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17 giugno 2013.".

Con nota prot. A00_081/3394/APS1 del 9 ottobre 2014 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, in relazione alla suddetta istanza del 18 luglio 2014 e alla documentazione ivi allegata, ha

invitato il Dott. Francesco Cazzella a trasmettere copia del contratto di locazione stipulato con il proprietario dell'immobile Dr. N. Cazzella, da cui evincere la data di registrazione dello stesso e la sua scadenza, e copia della lettera raccomandata, compresa di copia del plico - Racc., della comunicazione di formale disdetta, o, nel caso di "raccomandata a mano", di copia della medesima lettera di disdetta con l'apposizione di data certa mediante timbro postale.".

Il Dott. Francesco Cazzella ha comunicato con nota del 16 ottobre 2014 che "dispone dell'immobile sito in Monteroni, A. De Gasperi n. 94, in comodato gratuito; il predetto immobile è di proprietà del dott. Niki Cazzella (carne da visura allegata alla presente), il quale, per espressa previsione di legge, può in qualsiasi momento richiederne l'immediata restituzione (sicché, non è applicabile la disciplina legale in materia di locazioni).", precisando con successiva nota del 15 dicembre 2014 che "il contratta di comodata (gratuito) è stato stipulato verbalmente, in quanto, ai sensi dell'art. 1350 c.c. nonché per costante orientamento della Giurisprudenza non sussiste l'obbligo di forma scritta.".

Considerato:
- che, ai sensi dell'art. 1810 del codice civile, se non è stato convenuto un termine né questo risulta dall'uso a cui la cosa doveva essere destinata, il comodatario è tenuto a restituirla non appena il comodante la richiede;
- che, pertanto, nel caso di specie, essendo il contratto di comodato (stipulato in forma verbale) privo di una data di scadenza per la riconsegna, la richiesta di rilascio dell'immobile da parte del proprietario integra la fattispecie prevista dall'art. 28 bis in ordine alla sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore;
- che il Direttore Generale della ASL LE ha espresso motivato parere favorevole al trasferimento definitivo della struttura, dal Distretto Socio Sanitario di Lecce al Distretto Socio Sanitario di Campi Salentina;

si propone di autorizzare ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella branca specialistica ambulatoriale di odontoiatria, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo dell'ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dott. Francesco Cazzella, da Monteroni (LE) in Via A. De Gasperi n. 94, a Novoli (LE), con la precisazione che:
- ai sensi del comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Novoli (LE), competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA. L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di autorizzare ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella branca specialistica ambulatoriale di odontoiatria, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo dell'ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dott. Francesco Cazzella, da Monteroni (LE) in Via A. De Gasperi n. 94, a Novoli (LE), con la precisazione che:
  - ai sensi del comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
  - ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Novoli (LE), competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Dott. Francesco Cazzella, titolare dell'ambulatorio specialistico di odontoiatria con sede in Monteroni (LE) alla Via A. De Gasperi n. 94;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Novoli (LE);
  - al Sindaco del Comune di Monteroni (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottata in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 5 febbraio 2015, n. 43

Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di Medicina Pediatrica valevole per l'anno 2015.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione (PATP), sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario amministrativo e confermata dal responsabile A.P:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s.m. e i.;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1719 del 7 Agosto 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso che:

L'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con Medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 29/07/2009, all'art. 1 dell'A.C.N., dispone che le Regioni provvedono alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica.

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 16 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, e successive modificazioni.

Con Determinazione Dirigenziale n. 384 del 27 novembre 2014, l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità ha predisposto, la graduatoria provvisoria unica regionale valevole per l'anno 2015 rendendola pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 4 dicembre 2014

Ai sensi dell'art. 15, comma VIII, del richiamato Accordo Collettivo Nazionale, entro 30 giorni dalla pubblicazione, i pediatri interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Avverso la predetta graduatoria sono pervenute n. 10 (dieci) istanze di pediatri interessati alla revisione della propria posizione in graduatoria.

Valutate le richieste di riesame si ritiene di accogliere n. 6 (sei) istanze prodotte dai sottoelencati medici pediatri, peri seguenti motivi:

- Dott.ssa Rosa BILANZONE: accolto parzialmente in quando per errore meccanografico di calcolo non erano stati correttamente valutati i periodi relativi all'attività di sostituzione di pediatria svolta durante l'anno 2013, il punteggio viene ricalcolato e definito in punti 18,40 e pertanto si colloca al posto 87.
- Dott.ssa Valentina Bosco: per errore meccanografico di calcolo, non erano stati correttamente valutati i periodi relativi all'attività di pediatria svolta durante l'anno 2008. Il punteggio viene ricalcolato e definito in punti 8,30 e pertanto si colloca al posto 184.
- Dott.ssa Domenica NETTI: accolto parzialmente in quanto per errore meccanografico di calcolo, non erano stati correttamente valutati i periodi relativi agli anni 2001, 2003, 2009 e 2012 per l'attività di guardia medica, di dipendenza da strutture pubbliche e attività di sostituzione, il punteggio viene ricalcolato e definito in punti 23,35, e pertanto si colloca al posto 46.
- Dott.ssa Maria Antonietta CANDELA: per errore meccanografico di calcolo, non erano stati valutati i periodi relativi all'attività di pediatra svolta alle dipendenze di strutture pubbliche nell'anno 2013, il punteggio viene ricalcolato e definito in punti 17,70 e pertanto si colloca al posto 95
- Dott.ssa Monica Antonietta ANTONIMI: accolto parzialmente in quanto per errore meccanografico di calcolo, non era stato correttamente valutato il punteggio relativo ai titoli di studio. Il punteggio viene ricalcolato e definito in punti 13,80 e pertanto si colloca al posto 133.
- Dott.ssa Rosanna LOBASSO: ai sensi dell'art. 15 co. 1) ACN 29/07/2009 viene inserita nella graduatoria definitiva valevole per l'anno 2015 e pertanto si colloca al posto n. 122 con punti 14,90

Si ritiene, di non accogliere n. 4 (quattro) istanze di riesame prodotte dai sottoelencati medici per i seguenti motivi:

- Dott.ssa Silvia RANA: il punteggio in graduatoria di 16,90 resta invariato. Il motivo del diniego trova origine dalla circostanza che i periodi di attività di sostituzioni svolte durante gli anni 1998-1999, per errore meccanografico erano state erroneamente valutate mensilità maggiori rispetto a quelle realmente svolte.
- Dott.ssa Rachele GIORGIO: il punteggio in graduatoria di 26,90 resta invariato in quanto il motivo del diniego trova origine dalla circostanza che i periodi di attività di sostituzioni svolte durante gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 per errore meccanografico erano state erroneamente valutate mensilità maggiori rispetto a quelli realmente svolte.
- Dott.ssa Maria Sterpeta LOFFREDD: il punteggio in graduatoria di 38,80 resta invariato. Il motivo del diniego trova origine dalla circostanza che, i

periodi di attività di sostituzioni svolte durante gli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 per errore meccanografico erano state erroneamente valutate mensilità maggiori rispetto a quelle realmente svolte.

- Dott. Alessandro DELLINO: il punteggio in graduatoria di 16,00 resta invariato in quanto il motivo del diniego trova origine dalla circostanza che, i periodi di attività di sostituzioni svolte durante l'anno 2011 per errore meccanografico, erano state erroneamente valutate mensilità maggiori rispetto a quelle realmente svolte.

Considerato che:
sulla base dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria unica regionale definitiva di medicina pediatrica, redatta ai sensi dell'art. 16 dell'A.C.N. del 29/07/2009 di cui all'allegato "A" composto di n. 8 (otto) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce ai presente provvedimento dal Funzionario Istruttore;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare, ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale del 29 luglio 2009, la graduatoria unica regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, così come risulta dall'allegato elenco (All. A) composto da n. 8 (otto) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15 del richiamato Accordo Collettivo nazionale del 29 luglio 2009 e della L.R. 13/94 art. 6

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) il presente atto composto da n° 5 facciate + 1 allegati (graduatoria regionale definitiva per i medici specialisti in pediatria di libera scelta), è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

ALLEGATO A'
Pagina 1 di 6

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1	ELIA GIUSEPPE VIA CASORATI 22	30/10/1948 LECCE	112,85	20/11/1973 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
2	TORELLI CATALDO VIA RAGUSA 7 -70124	04/11/1950 BARI	110,65	22/07/1976 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
3	CERVINARA CESARE V.LE KENNEDY N. 87	04/07/1951 BARI	107,60	07/10/1977 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
4	DIAFERIA PAOLO VIA G. D'ORSO 63	02/04/1954 BARI	103,40	26/10/1978 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
5	ALTAMURA CARLA VIA TRIESTE 68	05/10/1953 TERLIZZI	94,50	21/07/1978 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
6	SCARPA ANTONIO GIORGIO VIA COLLINA 91	04/06/1952 SANNICOLA	90,25	11/04/1979 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
7	PEPE GIOVANNI VIA VITELLE 26	15/10/1952 MIGGIANO	86,80	06/11/1979 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
8	VEGLIO MARIA ROSARIA VIA PARABITA 14	04/01/1953 ALEZIO	86,20	22/03/1978 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
9	NAROELLA DONATO VIA ZARA 15	06/05/1955 FOGGIA	79,75	31/10/1979 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
10	ACQUAFREDDA ANGELO G. SARACINO 13	07/04/1957 BITONTO	69,60	09/07/1981 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
11	CICCHETTI MARIO VIA UNGARETTI 31	05/10/1949 CAMPOBASSO	69,50	22/07/1975 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
12	SQUICCIARINI ENRICA V.LE SALANDRA, 7 - 70124	05/03/1958 BARI	64,95	08/03/1983 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
13	CAROINALE GIULIANA MARCELLA VIA CARDUCCI , 2	05/11/1960 GALATONE	55,70	29/10/1985 /110	NO	SI	NO	NO	NO
14	CAMMISA MARIA VIA A. GRANDI-ST PRIV 4	30/01/1959 MONOPOLI	49,10	15/12/1987 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
15	IACOVIELLO GAIA VIA GEN. DALLA CHIESA 22/A	20/04/1977 BARI	48,40	11/11/2002 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
16	BIANCO ROSANNA VIA PAOLO TELESFORO,134	08/11/1960 FOGGIA	41,75	14/12/1993 103/110	NO	SI	NO	NO	NO
17	LEONETTI NUNZIA VIA DELLE QUERCE, 203	16/04/1966 ANDRIA	40,45	21/12/1992 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
18	VENAFRA RITA VIA MORO, 171/A	18/09/1966 CERIGNOLA	40,40	12/07/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
19	COLUCCI GIOVANNI VIA GARIBALDI, 54	25/08/1954 SAN VITO DEI NORMANNI	40,30	29/03/1982 95/110	NO	SI	NO	NO	NO
20	CIRUZZI FILOMENA V MAGNA GRECIA 51	15/01/1966 BARI	39,05	18/10/1990 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
21	LOFFREDO MARIA STERPETA VIA BEZZECCA, 9	01/05/1976 BARLETTA	38,80	27/07/2002 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
22	CARRASSI ANNAMARIA CECILIA VIA NAZIONALE 12 - 70128	24/09/1965 BARI	37,60	23/10/1990 106/110	NO	SI	NO	NO	NO
23	MITOLO MARINELLA VIA CAPURSO,11	10/10/1959 CANOSA DI PUGLIA	34,85	15/11/1984 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
24	COLUCCI MARIA VIA S. PANTALEO 15/B	30/10/1957 MOLFETTA	33,00	08/03/1985 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
25	DE LEONARDIS FRANCESCO VIA DELLA RESISTENZA 48/A	29/12/1969 BARI	32,15	10/07/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
26	PORCELLI CARMELA P.LE SAN ROCCO, 21	23/04/1969 CERIGNOLA	31,05	08/10/1997 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
27	CELLAMARE ALESSANDRA VIA B. CROCE, 3	02/08/1968 TERLIZZI	31,00	23/02/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
28	PIERUCCI IPPOLITO C.DA PIETRABAME 6	13/12/1950 VIBONATI	30,95	30/06/1977 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
29	LATERZA CLAUDIA VIA FOLGORE 30	13/12/1966 BARI	29,55	03/11/1993 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
30	MANGIONE LUISA VIA M. QUADRIO, 38	28/08/1968 CORATO	29,50	13/11/1997 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
31	GIANNOTTA ANGELA VIA GIOLITTI 3	09/12/1967 MASSAFRA	29,25	11/07/1995 110/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART. COMMA 1
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

'ALLEGATO A'
Pagina 7 di 8

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
32	CICCARONE GIOVANNI VIA CARSO 19	28/05/1962 STORNARA	28,55	06/11/1989 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
33	DE FRANCISCIS MARIA GRAZIA VIA S. ANTONIO ABATE, 25	18/09/1948 MAGLIE	28,50	19/07/1972 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
34	CALDERARO MARIA VIA ROMA 11	03/05/1972 LUZZI	27,40	30/10/2002 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
35	BALENZANO ANGELARITA CITTA GIARDINO 22	29/07/1969 NOICATTARO	27,35	28/07/1998 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
36	FRINO MICHELINA VIA FILANGERI 12	25/09/1961 FIRENZE	27,30	30/04/1993 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
37	GIORGIO RACHELE VIA SETTEMBRINI, 90	29/07/1973 ANDRIA	26,90	19/10/1998 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
38	SARDARO RUGGIERO VIA GIULIANI, 1/A	13/09/1977 TRANI	26,20	26/04/2005 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
39	NAPOLITANO MATTEO LUIGI VIA NETTUNO 5	13/01/1961 MURO LECCESE	25,45	16/10/1986 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
40	ANTONAZZO MICHELE P.ZZA DELLA REPUBBLICA 24	24/04/1947 MAGLIE	25,40	09/07/1977 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
41	SCALINI EGISTO DONATO VIA DELLA CONCILIAZIONE 118	19/12/1964 POTIGNANO	24,70	12/10/1992 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
42	FIORE FRANCESCA PAOLA VIALE 8 MARZO, 17/B	16/09/1978 BITRITTO	23,80	11/11/2004 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
43	RENISI ALDERITA VIA MORGAGNI 27	01/11/1958 TRICASE	23,70	20/07/1983 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
44	ESPOSITO ANNA ROSA VIA S. AGOSTINO 35	16/06/1956 TRICASE	23,55	31/10/1980 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
45	CARACCIOLO LUIGI ANTONIO VIA T. TASSO, 12	22/04/1956 CORSANO	23,40	26/02/1983 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
46	NETTI DOMENICA VIA F.SCO CRISPI N.22	23/02/1966 SAMMICHELE DI BARI	23,35	11/04/1990 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
47	GALLO GIOVANNI VIA MAMELI 23	15/05/1952 BARI	23,10	22/07/1977 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
48	DI NOIA MICHELE P.ZZA MARCONI, 2	04/05/1966 ANDRIA	22,60	04/11/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
49	MOSCATELLI FILOMENA VIA LEOPARDI 34	30/05/1965 ANDRIA	22,45	11/06/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
50	DI TERLIZZI MARIA DOMENICA C.SO CAVOUR 30	27/05/1958 RUVO DI PUGLIA	22,40	11/11/1983 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
51	GIDCOLI MARGHERITA VIA G.AMENDOLA 106/D	08/09/1958 BARI	22,35	16/11/1984 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
52	DI MURI ELISABETTA VIA LUPIAE,29	05/09/1967 LECCE	22,20	15/10/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
53	SPALIERNO MARIA VIA BRIGATA BARI, 94/C	27/10/1970 BARI	22,05	10/11/1996 103/110	NO	SI	NO	NO	NO
54	RUSSO VALENTINA PIAZZA MANFREDI,17 TALSANO	10/08/1977 TARANTO	21,95	21/10/2003 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
55	VITULLO PAMELA VIA CORSICA, 22	04/03/1971 CERIGNOLA	21,80	23/10/1996 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
56	PALADINI PASQUALE VIA BRENTA 56	06/04/1955 SURBO	21,75	28/07/1981 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
57	BARCAGLIONI PATRIZIA VIALE MAGNA GRECIA, 52	16/01/1957 TARANTO	21,70	26/07/1988 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
58	DE CARLO LUIGI VIA DON BOSCO 17/G	16/10/1962 CODIGORO	21,40	03/10/1989 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
59	LOSURDO LUIGI P.ZZA GEN. DALLA CHIESA 6	01/06/1964 BISCEGLIE	21,35	17/10/1994 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
60	CAIULO VITO ANTONIO LARGO ANGIOLI, 3	13/11/1960 BRINDISI	21,20	17/04/1986 106/110	NO	SI	NO	NO	NO
61	PIEMONTESE RAFFAELE CONTRADA MONTE SACRO S.N.C	30/09/1962 RIGNANO GARGANICO	21,15	18/07/1989 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
62	FORMATO BARBARA VIA XV NOVEMBRE, 39/L	12/03/1972 BRINDISI	20,85	11/11/2002 104/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ART. 1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCCESSIVI

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
63	CORCIULO NICOLA ANIELLO ANTONIO VIA IMBRIANI 44	15/04/1957 LECCE	20,80	23/12/1985 92/110	NO	SI	NO	NO	NO
64	ROSELLI LUIGI P.ZA GARIBALDI 29	09/06/1969 MOLFETTA	20,75	11/10/1993 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
65	MARIANI NICOLA VIA G.GENTILE 21	05/02/1957 NOCI	20,70	18/01/1986 99/110	NO	SI	NO	NO	NO
66	MUSAICO ROSA VIA MONTEGRAPPA 19	04/07/1964 ANDRIA	20,65	08/11/1990 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
67	DIFONZO ISABELLA VITA VIA F.LLI CERVI 27	11/08/1965 SANTERAMO IN COLLE	20,55	04/11/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
68	CATUCCI ALESSANDRA VIA ROSAI, 123	07/11/1978 FOGGIA	20,50	15/04/2004 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
69	TALIENTO ANTONIA MARIA VIA RUGGERO FLORES, 1	03/07/1954 BRINDISI	20,45	14/04/1982 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
70	IANNACONE ANGELO F. COPPI	28/03/1957 SAN MARCO IN LAMIS	20,25	11/11/1996 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
71	ZICOLELLA ANGELA VIA CAVALLOTTI 11	01/06/1963 ANDRIA	20,20	24/07/1991 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
72	PELUSO PIETRO ARMANDO VIA V.EMANUELE, 75	10/11/1957 LEPORANO	19,95	25/07/1984 103/110	NO	SI	NO	NO	NO
73	BISCEGLIA MICHELE V.LE ALDO MORO 142	31/05/1957 SAN GIOVANNI ROTONDO	19,90	19/03/1983 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
74	GIORGINO ROCCO MARCO VIA S.SIMONE 42	19/01/1960 SANNICOLA	19,85	28/05/1987 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
75	COLUCCI ANTONELLA VIA T. NOBILE, 15	08/06/1971 OSTUNI	19,60	21/06/1997 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
76	IANNONE GIOVANNI VIA GIULIO PETRONI, 11B - 70124	01/01/1954 BARI	19,50	25/07/1983 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
77	MASCIULLO LUCIA VIA CASAMASSELLA,97	23/07/1968 UGGIANO LA CHIESA	19,30	21/07/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
78	CALO' MARIA ALBA VIA FRANCESCO VITA, 32	08/12/1958 MESAGNE	19,10	/110	NO	SI	NO	NO	NO
79	RUBINO MARIANGELA BERNADETTE VIA CARROCCIO 47	21/10/1962 LUCERA	19,00	21/12/1992 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
80	MASCIOPINTO MARISTELLA LUNGOMARE NAZARIO SAURO 13	24/06/1972 BARI	18,95	14/10/1997 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
81	NIGRO ANTONIA VIA QUARTO 26	18/03/1970 BARI	18,95	25/03/1996 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
82	MASTANDREA VINCENZO VIA E.FERMI 7	09/04/1961 RUVO DI PUGLIA	18,95	04/11/1986 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
83	MAGGI MADDALENA VIA 2 GIUGNO,74 - 70022	20/09/1974 ALTAMURA	18,80	22/12/2004 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
84	LATELA SANTA VIA S. ANNA 96	19/06/1972 MONOPOLI	18,55	21/10/2002 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
85	ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA VIALE LILLA, 38	30/10/1964 FRANCAVILLA FONTANA	18,55	29/02/1992 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
86	FORTUNATO MARIA VIA MILANO 2/D	03/09/1962 CONVERSANO	18,55	21/06/1988 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
87	BILANZONE ROSA VIA GARIBALDI 7	03/12/1972 GRAVINA IN PUGLIA	18,40	28/06/2004 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
88	LANZILOTTO PAOLA VIA BACILE 8	04/07/1967 LECCE	18,25	12/12/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
89	MACCARONE PASQUALE PIO VIA VITT.EMANUELE 22	07/02/1959 CARPINO	18,25	18/07/1986 106/110	NO	SI	NO	NO	NO
90	MOTTOLA MARTA VIA G. VERGA 30	17/09/1958 RUVO DI PUGLIA	18,20	08/03/1985 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
91	TAMMARO FABIANA VIA BERNINI 37	09/07/1980 CALIMERA	17,90	27/07/2004 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
92	FRANCO ANTONIO VIA CORSICA 31	19/09/1960 CANOSA DI PUGLIA	17,90	21/03/1989 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
93	INGLETTO DARIO VIA COLOMBO 23	04/05/1960 ANDRIANO	17,75	15/07/1987 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
94	PISCONTI COSIMO LUCIO VIA N. BIXIO, 68	11/09/1967 PUTIGNANO	17,70	20/07/1993 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
95	CANDELA MARIA ANTONIETTA VIA XXV APRILE 30	15/03/1961 FOGGIA	17,70	30/12/1987 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
96	SOLIDORO ROSARIO VIA LECCE,73/B	07/09/1965 GALLIPOLI	17,55	15/10/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
97	CATINO MARIANGELA VIA FIRENZE,61	29/12/1972 ANDRIA	17,50	25/07/1997 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
98	MORCIANO LUIGIA VIA TORINO 9	27/04/1961 TRICASE	17,45	10/11/1988 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
99	ROSA TIZIANA VIA OBERDAN 22	14/05/1970 TARANTO	17,20	[illegible]	NO	SI	NO	NO	NO
100	LISCO PIETRO VIA SAN GIROLAMO, 5/B	04/01/1977 BARI	17,20	23/07/2004 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
101	CARBONE VINCENZA VIA GIUSEPPE ZANARDELLI 3	30/11/1966 BARI	17,20	26/03/1996 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
102	VACCA PAOLA VIA LECCE, 16/18	07/07/1967 SQUINZANO	17,10	21/10/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
103	CIMMINELLI LINA VIA MACCHIA DEI PRONI	06/10/1957 CAPURSO	17,05	07/04/1992 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
104	RANA SILVIA VIA LEONARDO MEZZINA 23	02/03/1970 MOLFETTA	16,96	20/07/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
105	LABRIOLA PIETRO TRAV.N 15 STR.S.GIROLAMO,S	04/07/1965 BARI	16,90	12/10/1992 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
106	CALDERONI GRAZIA VIA DEVITO FRANCESCO 2/N	14/02/1960 BARI	16,90	12/11/1987 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
107	GRECO ANNA MARIA VIA INDIPENDENZA 2	08/11/1968 CAPRARICA DI LECCE	16,75	23/09/1993 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
108	FERRANTE PASQUALE MICHELE VIA G. MATTEOTTI 20	19/05/1964 BITONTO	16,70	10/10/1991 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
109	MONTANARO DOMENICA ROSARIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII 21	24/01/1963 TRINITAPOLI	16,65	20/06/1988 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
110	INGUSCIO ROBERTA VIA A.SCORRANO 26	06/08/1966 GALATONE	16,60	28/10/1993 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
111	CAPUTO MARIA CHIARA VIA CAPOZZI 4	28/07/1971 VALENZANO	16,50	21/07/1997 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
112	MARIANO MATTEO VIA	10/08/1969 CASALVECCHIO DI PUGLIA	16,25	22/10/1994 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
113	DELLINO ALESSANDRO VIA G. CAPRUZZI 228	18/10/1977 BARI	16,00	25/02/2005 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
114	BASILE ANASTASIO VIA A. DE GASPERI, 28	15/10/1968 NOCI	15,95	12/11/1994 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
115	SANCESARIO EMILIO VIA GOSETTI 8	21/01/1966 TARANTO	15,55	11/06/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
116	DI COSOLA CELESTINA S.ANGELO,37/A	09/08/1964 BARI	15,50	04/11/1996 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
117	PASTORE FAUSTINA FLORIANA VIA ARTURO TOSCANINI 22	07/04/1978 BARI	15,45	27/10/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
118	SILLETTI MARIA VIA PADRE G.SEMERIA,39	04/04/1968 CONVERSANO	15,25	17/04/1996 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
119	GURRADO RAFFAELE V. CAGLIARI, 108	15/02/1968 TARANTO	15,25	19/07/1993 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
120	DE SARIO VALERIA VIA DON STURZO, 32 70125	18/06/1977 BARI	15,20	11/11/2003 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
121	LUCARELLI ANNUNZIATA VIA ROMA,89	09/06/1970 ACQUAVIVA DELLE FONTI	15,15	[illegible]	NO	SI	NO	NO	NO
122	LOBASSO ROSANNA P.ZA UMBERTO I 9	19/02/1966 GIOVINAZZO	14,90	24/02/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
123	MICIELI ROSALIA TRAV.VIA F.BANDIERA NC	07/02/1977 PUTIGNANO	14,80	22/10/2004 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
124	TESSE RICCARDINA VIA BARISANO DA TRANI, 14	17/01/1973 ANDRIA	14,65	17/03/1998 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ART. 1 COMMA 3
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
125	LATORRE GIUSEPPE VIA POSCA 19	26/12/1966 BARI	14,65	13/11/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
126	VASTA ISABELLA VIA EINAUDI 44	23/04/1974 OSTUNI	14,55	20/10/1998 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
127	MARTUCCI TIZIANA VIA MOTTOLA ZONA F N. 32/A	04/08/1971 NOCI	14,55	/110	NO	SI	NO	NO	NO
128	MARRA COSIMO DAMIANO PIAZZA S.MATTEO 9	05/08/1961 NARDO	14,40	24/07/1987 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
129	CONFETTO SANTINO VIA TRIESTE 16	15/08/1977 PALMA CAMPANIA	14,20	28/09/2004 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
130	CERVELLERA MARIA VIA SANSONETTI 52	08/03/1963 MOTTOLA	14,20	04/11/1988 105/110	SI	SI	NO	NO	NO
131	LONGO ANTONIO VIA R. BRAICO 42	27/02/1966 OSTUNI	14,15	14/07/1994 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
132	MAGRI' MARIANO VIA SABOTINO 25	30/07/1966 MESAGNE	14,05	15/07/1992 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
133	ANTONINI MONICA VIA	13/06/1963 GINOSA	13,80	13/12/1990 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
134	GRASSI ALESSANDRO VIA NITTI 75	09/06/1965 TARANTO	13,65	08/07/1991 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
135	DEL SORDO ROBERTA VIA DELLA MADDALENA N.3	19/04/1965 BRINDISI	13,65	10/04/1991 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
136	QUARTA VALENTINA VIA SALINELLA, 41	16/06/1978 TARANTO	13,60	28/06/2004 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
137	TRIPALDI CLELIA VIA CARNIA, 22/A	17/09/1972 BARI	13,30	21/10/1997 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
138	BENELLI MARZIA VIA BALSAMO 16	28/06/1967 LECCE	13,20	12/07/1993 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
139	LOIODICE ANGELA VIA VANNUCCI PIERO 39	25/03/1968 CORATO	13,05	07/07/2002 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
140	RUSSO MARIA LAZZARINA VIALE ALDO MORO, 39	14/07/1966 SAN GIOVANNI ROTONDO	12,65	06/11/1993 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
141	CAPPELLETTA MARIA SABRINA VIA CAIROLI 200	01/04/1965 SAN MARCO LA CATOLA	12,55	24/06/1993 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
142	GRIECO ANGELA VIA PIACENZA,9	12/06/1970 ALTAMURA	12,40	16/04/1996 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
143	ORIOLO EMILIO VIALE EUROPA 83/C	11/05/1968 MARTINA FRANCA	11,80	18/07/1996 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
144	LO RE' MARIA VIA G.B.VICO N.32/A	25/03/1976 PALAGIANO	11,70	11/12/2001 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
145	DE CANIO ANGELA VIA M.NICODEMO 11	21/07/1973 BARI	11,65	21/10/2003 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
146	TAMMA ALESSANDRA VIA P. AMEDEO N.109 - 70122	11/08/1970 BARI	11,50	14/10/1996 110/110	NO	SI	ND	NO	NO
147	FAVIA ANNA VIA DEI TROISI 15/A	02/03/1971 PORTOGRUARO	11,45	10/04/1997 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
148	LESTINGI DANILA VICO MIGLIORE 10	27/03/1973 BRINDISI	11,35	14/10/1997 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
149	MANGIERI TIZIANA VIA MONTE S. MICHELE 33	17/07/1973 LECCE	11,25	20/04/1998 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
150	GIANSIRACUSA PATRIZIA VIA FRINGUELLO 11	09/03/1977 TRIGGIANO	11,20	24/06/2003 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
151	INTINI ANGELA CRISTINA VIALE VIRGILIO, 144	03/08/1973 TARANTO	11,20	24/09/1999 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
152	GUADALUPI DAMIANO LARGO OTRANTO, 5	26/12/1964 BRINDISI	11,10	24/10/1995 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
153	SALERNO ROSA VIA A.DI CROLLALANZA 4	28/06/1963 PALO DEL COLLE	10,85	19/06/1990 105/110	NO	SI	ND	NO	NO
154	CALO' ANNA PIAZZA A. DE GASPERI 7/I	07/04/1974 FOGGIA	10,80	25/09/2000 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
155	TARANTINO MARZIA VIA C/SO DI VITTORIO 31	22/11/1972 GRAVINA IN PUGLIA	10,75	24/07/1997 100/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART. 2
E ART. 3 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 368/91 E SUCC. MOD.

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

'ALLEGATO A'
Pagina 6 di 8

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
156	POZZI NICOLA VIA CAV.VITT.VENETO,4	21/02/1971 ACCADIA	10,65	30/07/1996 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
157	FRANCO CAMILLA VIA CALDAROLA 26/C	20/06/1970 BARI	10,60	100/110	NO	SI	NO	NO	NO
158	DE PAULIS NICOLETTA GIUSEPPINA VIA SAN PIETRO IN LAMA 10	16/12/1974 LECCE	10,45	25/07/2002 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
159	MURIANNI DONATELLA VIA TERNI 0031	24/10/1968 TARANTO	10,40	10/11/1998 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
160	RIZZI DOMENICA C.DA CUNEGONDA, 83	31/07/1973 SAN BASILIO	10,35	10/11/2000 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
161	DE PALMA PASQUALE VIA SARCONE 42/B	27/01/1961 TERLIZZI	10,20	14/03/1988 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
162	TEDESCHI GIUSEPPE VIA ASTI,33	17/04/1978 TERLIZZI	9,90	21/10/2003 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
163	RANA MICHELE VIA LUIGI LA VISTA 14	05/09/1973 MOLFETTA	9,90	12/04/1999 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
164	RUBERTO CLAUDIO A. PERETTI 11	18/05/1970 REGGIO NELL'EMILIA	9,90	17/03/2000 94/110	NO	SI	NO	NO	NO
165	COCCIOLI MARIA SUSANNA VIA PROV.LE PER ERCHIE, 125	11/03/1970 TORRE SANTA SUSANNA	9,85	22/07/1999 88/110	NO	SI	NO	NO	NO
166	RUTIGLIANO IRENE VIA FIUME, 8	03/11/1976 FOGGIA	9,80	28/03/2003 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
167	BALDONI IRENE VIA SARDEGNA 21/C	07/08/1976 FALCONARA MARITTIMA	9,75	25/07/2002 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
168	TRAMACERE FERNANDA MARIA VIA PIAVE, 64	12/01/1973 LEQUILE	9,70	23/06/1998 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
169	CRISOGIANNI MASSIMO VIA ROBERTO D'ANGIO' 38	15/03/1970 GALLIPOLI	9,65	23/07/1997 109/110	NO	SI	NO	NO	NO
170	MELE ROSA MARIA VIA RENATO CARTESIO, 16	10/07/1976 CONVERSANO	9,60	27/03/2003 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
171	RUSSO GIUSTINA VIA DEI MACELLI 21	19/04/1982 OSIMO	9,55	27/09/2006 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
172	RUBINO ROSANGELA VIA S.PERTINI 100	25/10/1976 TRIGGIANO	9,40	31/10/2000 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
173	POLIERI GIUSEPPINA VIA A. DE CURTIS 7	20/09/1974 BARI	9,15	23/10/2000 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
174	TISCI ANGELA VIA SANTA CECILIA 17	30/09/1971 GRAVINA IN PUGLIA	9,15	13/04/1999 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
175	PALUMBO EMILIO VIA DELL'ARCANGELO MICHELE 4	16/09/1975 FOGGIA	9,10	24/11/2000 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
176	TOMMASICCHIO GIULIA VIA DANTE,28	08/03/1972 CORATO	8,95	27/07/2000 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
177	MARINARI ALESSANDRA P. NENNI 9 C/O AVV. P. TARQUINIO	10/05/1978 FOGGIA	8,90	25/07/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
178	FIORIELLO DANIELA VIA PALOMBAIO, 33	23/10/1972 BITONTO	8,90	29/02/2000 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
179	APPIO PETRONILLA C.DA FONTANA DI GARZA S.N.	10/05/1977 MONTESCAGLIOSO	8,85	29/10/2002 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
180	MUCEDOLA TERESA VIA GOVERNOLO, 36	01/10/1973 SAN SEVERO	8,85	19/03/1999 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
181	CROCCO STEFANIA VIA TINTORETTO 11	25/06/1983 RENDE	8,50	23/10/2007 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
182	SIMONE MARIA VIA DELL'URBANISTICA	28/09/1967 BISCEGLIE	8,50	100/110	NO	SI	NO	NO	NO
183	RIZZO AUGUSTA CHIARA VIA TEANO 35	22/02/1974 CUTROFIANO	8,35	27/07/2000 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
184	BOSCO VALENTINA V.FR. MANNARINO 2/O S.SPIRITO	12/04/1976 BARI	8,30	11/11/2002 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
185	MASSAGLI MARIACRISTINA VIA B. MONALDI 34	25/06/1972 PESARO	8,25	22/10/2001 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
186	CALABRESE RAFFAELE VIA DELLA CONCILIAZIONE 41	20/12/1973 CAMPI SALENTINA	8,20	23/07/2001 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART. 1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
187	CAVALIERE PATRIZIA VIA INDIPENDENZA, 15/L	06/06/1965 LUCERA	8,20	25/07/2002 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
188	CARELLA FRANCESCO VIA C. ROSALBA, 38/F	23/08/1975 BARI	8,05	11/12/2001 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
189	FERRUCCI VALENTINA VIA PAVIA 86	25/02/1976 ROMA	7,95	05/11/2001 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
190	CASCIONE MARISA VIALE LIGURIA, 107	17/03/1980 TARANTO	7,70	24/02/2006 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
191	NUCCIO MARIA MICHELA MELISS VIA GIOVANNI XXIII 3	16/02/1977 LOZZA	7,65	11/11/2002 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
192	MARRONE GIUSEPPINA VIA CARDUCCI 9	07/10/1980 UDINE	7,60	25/10/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
193	PERUZZI SONIA VIA G. VERDI 3	11/02/1968 SAN DONATO DI LECCE	7,60	23/04/2001 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
194	SCIPIONE MIRELLA VIA L. MARCHI 2	07/01/1976 VERONA	7,50	25/02/2004 109/110	NO	SI	NO	NO	NO
195	D'AQUINO ILARIA VIA G. REVERBERI 5/2	19/10/1978 CAVRIAGO	7,10	26/09/2003 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
196	D'ADDATO OLINDA VIA M.R.IMBRIANI 294	09/06/1982 BISCEGLIE	7,00	26/07/2007 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
197	DE FILIPPIS RAFFAELLA VIA A.DIAZ 51	25/11/1976 GALATINA	7,00	29/10/2002 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
198	LOPRIENO ANNA SABRINA VIA AMENDOLA 121	04/12/1973 BARI	6,80	19/04/1999 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
199	ALTAVILLA EMILIANO VIA COSIMO DI PALMA 15	26/04/1976 LECCE	6,75	23/06/2004 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
200	PAGLIARA LAURA DELLE CAMELIE 17	19/10/1976 LIZZANELLO	6,60	22/03/2002 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
201	BUCCI NUNZIA VIA SANT'ELIA, 176/B	30/11/1974 CORATO	6,60	27/10/2003 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
202	VITACCO MICHELE VIA T. TASSO, 19	17/02/1974 TARANTO	6,55	27/10/2004 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
203	SINOICO PAOLA VIA TITO SCHIPA 5 P T I	13/07/1979 CASTRIGNANO DE' GRECI	6,45	28/07/2004 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
204	SCARAGGI ROSANNA VIA BENEDETTO CROCE, 12	18/01/1980 PALO DEL COLLE	6,40	27/10/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
205	DEL SORDO PAOLA VIA TRENTO,15	24/07/1978 BARI	6,40	27/10/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
206	LOSCIALPO MARIA VIALE VIRGILIO 144 INT. B 2	20/10/1981 TARANTO	6,35	21/10/2005 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
207	PETRAROLI MADDALENA VIA LA GROIA 11	28/02/1979 PARMA	6,25	22/07/2003 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
208	GRASSI MASSIMO VIA MOLFETTESI D'AMERICA, 07	02/05/1981 MOLFETTA	6,20	100/110	NO	SI	NO	NO	NO
209	LORUSSO CHIARA VIA VENEZIA 6/E	15/06/1980 CERIGNOLA	6,20	27/10/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
210	INGROSSO ANNAPAOLA VIA GUARINO GUARINI 68	31/07/1980 TARANTO	6,10	18/10/2004 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
211	BATTAGLIESE ANTONELLA VIA D. FONTANA 95	20/02/1975 NAPOLI	6,10	27/10/2004 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
212	HAMMAD FATMA VIA PADRE M. D'AGNONE, 65	25/05/1976 SAN SEVERO	6,05	28/11/2002 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
213	CHINELLATO IOLANDA VIA TRIPOLI 12	03/04/1976 BARI	6,05	18/12/2003 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
214	FRANCO CATERINA VIA GIACOMO GIACOBELLI 14	07/09/1978 BARI	6,00	100/110	NO	SI	NO	NO	NO
215	TRANCHINO VALENTINA VIA E. DE NICOLA, 1	30/06/1983 TRANI	5,80	11/03/2007 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
216	DIGIOVINAZZO ANNA VIA DELLE BELLE ARTI 44	27/10/1980 BARLETTA	5,80	25/10/2007 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
217	MASTROFRANCESCO PAOLA VIA NINO ROTA 22	23/03/1982 TURI	5,80	26/10/2004 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI PEDIATRIA

GRADUATORIA REGIONALE PER L'ANNO 2015

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
218	LUPARIA RITA PIA LARA VIA PASQUALE MANERBA 2	10/02/1975 FOGGIA	5,60	29/03/2004 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
219	LACERENZA SERAFINA VIA FIRENZE 8	12/04/1982 BARLETTA	4,90	25/07/2006 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
220	DE SANTIS LEONARDINA VIA V STEFANELLI, 6	10/01/1981 TROIA	4,85	25/07/2007 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
221	FRACCHIDLLA ANNALISA VIA A. DE CURTIS 21	23/04/1980 RUVO DI PUGLIA	4,85	28/07/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
222	CECAMORE CRISTINA VIA LUIGI CORVAGLIA N. 34	08/06/1979 LECCE	4,65	16/03/2006 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
223	GRASSI GIANCARLA C.SO XX SETTEMBRE, 39	20/01/1975 LOCOROTONDO	4,65	17/03/2004 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
224	AMATO DORIANA VIA PIO LA TORRE, 30	02/09/1982 MOLFETTA	4,60	18/07/2007 /110	NO	SI	NO	NO	NO
225	MALVASI MARILENA VIA CALVINO 2	09/11/1980 CAPURSO	4,40	04/10/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
226	VINCENTI STEFANIA VIA PROV. CASARANO	02/11/1974 RUFFANO	4,40	23/04/2007 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
227	RIZZO DANIELA VIA F. LIGURE 12	29/10/1980 ROMA	4,30	27/07/2005 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
228	D'ANIELLO MARIANGELA VIA ASTI, 33	21/04/1979 TERLIZZI	4,30	20/07/2006 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
229	FONTANA CLAUDIA VIA BRIGATA REGINA, 71	31/05/1980 BARI	4,00	23/04/2007 110/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
[illegible] COMMA 2. DEL DECRETO LEGISLATIVO N. [illegible]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 5 febbraio 2015, n. 7

"L.R. n. 29/94. Approvazione cartellini prezzi e tabelle delle strutture turistiche ricettive della Puglia".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TURISMO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D. G..R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale dell'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede del Servizio, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio proponente, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

In base alla normativa regionale di settore (l.r. n. 29/94, l.r. 27/2013) tutte le strutture ricettive sono, obbligate ad esporre in modo visibile al pubblico:

- nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella nella quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione vidimata;
- nel luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi conformemente ai contenuti della tabella.

La tabella e il cartellino, recanti le indicazioni in italiano inglese e francese, devono essere conformi a quelli predisposti dalla Regione.

Con Atto Dirigenziale n. 66 del 25.07 2014, è stata approvata la modulistica per la comunicazione prezzi dei servizi delle strutture turistiche ricettive (CPS) della Puglia, che a decorrere dalla prima scadenza successiva al 1 luglio 2014, deve essere inviata all'Agenzia Pugliapromozione esclusivamente per via telematica attraverso il Destination Management System (DMS)- Anagrafe Strutture Ricettive e Balneari, secondo quanto previsto nelle disposizioni operative e di gestione Sistema Informativo Turistico Regionale nonché nell'art. 10 delle Linee guida sulla composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale del turismo, entrambe approvate con DGR 573 del 02/04/2014.

In ragione del suddetti cambiamenti si è reso necessario approntare nuovi modelli di tabelle ed il cartellini prezzi, recanti informazioni omogenee a quelle contenute nei nuovi modelli di comunicazioni prezzi dei servizi.

In particolare:

- Le nuove tabelle, strutturate a partire dal modulo CPS, saranno scaricabili dalle Strutture Ricettive già precompilate con i dati che le Strutture Ricettive hanno dichiarato nella CPS;
- I nuovi cartellini, strutturati a partire da quelli attualmente in uso, saranno scaricabili dal DMS in formato pdf e poi compilabili a mano oppure, editabili direttamente dal pc (compilazione "autonoma" da parte delle Strutture Ricettive).

I nuovi modelli di tabelle e cartellini recano le informazioni in quattro lingue: italiano, tedesco, francese ed inglese.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Dirigente del Servizio di approvare i nuovi modelli di tabelle e cartellini prezzi delle strutture turistiche ricettive, allegati alla presente quali parti integranti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore Amministrativo e dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare ai sensi dell'art.7, comma 7, della l.r.29/94 i nuovi modelli di tabelle e cartellini prezzi allegati alla presente quali parti integranti;
2. di dare atto che il presente provvedimento:
   - è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
   - si compone di n.54 pagine, di cui n.4 pagine costituiscono il presente atto e 50 costituiscono la modulistica allegata;
   - è depositato in originale presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino,177-70121 Bari;
   - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: ww.regione.puglia.it;
3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
   - alla Segreteria della Giunta regionale;
   - alla Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione - Piazza A. Moro n. 33/A - 70121;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente di Servizio
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

BED AND BREAKFAST

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DEL BED AND BREAKFAST (o nome del gestore)

Name of bed and breakfast (or name of operator) – Name des Bed & Breakfast (oder Name des Verwalters) - Dénomination du bed and breakfast (ou nom du gérant)

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

		BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
Camera_____ *Room – Zimmer – Chambre*	con letti n. _____ *Beds – Betten – Lits*	€ _____	€ _____

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*

The accommodation must be vacated no later than
Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens
La chambre doit être quittée avant heures

on the departure day
verlassen werden
de départ

Periodo di alta stagione:
High season – Hochsaison - Haute saison

Dal_____ al _____

Dal_____ al _____

Dal_____ al _____

Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations

servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

AFFITTACAMERE

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of accommodation service (or name of operator) – Name der Anlage (oder Name des Verwalters) – Denomination de l'hébergement touristique (ou nom du gérant)

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

		BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
Camera _____ *Room – Zimmer – Chambre*	con letti n. ____ *Beds – Betten – Lits*	€ _____	€ _____
PENSIONE COMPLETA PER PERSONA (escl.bevande) *Full board per person, excluding drinks – Vollpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Pension complète par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____
MEZZAPENSIONE PER PERSONA (escl. bevande) *Half board per person, excluding drinks – Halbpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Demi-pension par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____

SUPPLEMENTI
Supplements – Zuschläge - Suppléments

PRIMA COLAZIONE per persona € _____
Breakfast per person – Frühstück pro Person – Petit déjeuner par personne

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*
The accommodation must be vacated no later than – Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens – La chambre doit être quittée avant heures – on the departure day – verlassen werden – de départ

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.
EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione:
High season – Hochsaison - Haute saison
Dal _____ al _____
Dal _____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations
servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

AGRITURISMO CON RICETTIVITA'

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of farm holidays (or name of operator) – Name der Urlaub auf dem Bauernhof (oder Name des Verwalters) - Dénomination de l'agritourisme (ou nom du gérant)

_____

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) - HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

		BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
Camera/Piazzola _____ *Room – Zimmer – Chambre*	con letti/posti n. _____ *Beds – Betten – Lits*	€ _____	€ _____
PENSIONE COMPLETA PER PERSONA (escl.bevande) *Full board per person, excluding drinks – Vollpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Pension complète par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____
MEZZAPENSIONE PER PERSONA (escl. bevande) *Half board per person, excluding drinks – Halbpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Demi-pension par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____

SUPPLEMENTI
Supplements – Zuschläge -Suppléments

PRIMA COLAZIONE per persona € _____
Breakfast per person – Frühstück pro Person – Petit déjeuner par personne

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*
The accommodation must be vacated no later than - Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens- La chambre doit être quittée avant heures *on the departure day- verlassen werden- de départ*

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.
EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione: Dal_____ al _____
High season – Hochsaison - Haute saison Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

AGRITURISMO senza ricettività

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of farm holidays (or name of operator) – Name der Urlaub auf dem Bauernhof (oder Name des Verwalters) - Dénomination de l'agritourisme (ou nom du gérant)

_____

□ AZIENDA CON SOLA RISTORAZIONE (senza ospitalità, degustazione e altre attività)

□ AZIENDA CON SOLA DEGUSTAZIONE (senza ospitalità, ristorazione e altre attività)

PREZZI MASSIMI

MAXIMUM PRICES (€) - HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS MAX. (€)

PRANZO *(lunch – Mittagessen - déjeuner)* € _____

CENA *(dinner – Abendessen - dîner)* € _____

DEGUSTAZIONE *(tasting – Verkostung - dégustation)* € _____

ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI € _____
cultural and recreational activities- kulturelle Aktivitäten - activités culturelles et récréatives

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.
EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione:
High season – Hochsaison - Haute saison

Dal_____ al _____
Dal_____ al _____
Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations

servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of accommodation service – Name der Anlage – Denomination du camping

_____

□ ***Villaggio turistico;*** □ ***Campeggio;*** □ ***Campeggio naturalistico;*** □ ***Campeggio mobile;*** □ ***Campeggio libero ed isolato;***
□ ***Mini area di sosta***

Classificazione: □ ***1 STELLA*** □ ***2 STELLE*** □ ***3 STELLE*** □ ***4 STELLE***

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

		BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
Unità abitativa _____ *Room – Zimmer – Chambre*	con letti n____ *Beds – Betten – Lits*	€ _____	€ _____

SUPPLEMENTI
Supplements – Zuschläge - Suppléments

SECONDA AUTO : _____%
Second car – Zweites auto - Deuxieme auto.

ACCESSO VISITATORI: € _____
Guest entrance - Gast Eintritt - Accès pour les visiteurs

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*
The accommodation must be vacated no later than – Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens – La chambre doit être quittée avant heures – on the departure day – verlassen werden – de dèpart

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.
EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione:
High season – Hochsaison - Haute saison

Dal_____ al _____
Dal_____ al _____
Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
Information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations

servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

OSTELLI

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of residence (or name of operator) – Name der Residenz (oder Name des Verwalters) - Dénomination de l'hébergement touristique (ou nom du gérant)

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

		BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
Camera _____ *Room – Zimmer – Chambre*	con letti n.__ *Beds – Betten – Lits*	€ _____	€ _____
PENSIONE COMPLETA PER PERSONA (escl.bevande) *Full board per person, excluding drinks – Vollpension pro Person, keine Getränke inbegriffe – Pension complète par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____
MEZZAPENSIONE PER PERSONA (escl. bevande) *Half board per person, excluding drinks – Halbpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Demi-pension par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____

SUPPLEMENTI
Supplements – Zuschläge - Suppléments

PRIMA COLAZIONE per persona € _____
Breakfast per person – Frühstück pro Person – Petit déjeuner par personne

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*
The accommodation must be vacated no later than Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens La chambre doit être quittée avant heures *on the departure day verlassen werden de départ*

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.
EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione: Dal_____ al _____
High season – Hochsaison - Haute saison Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

SERVIZIO TURISMO

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

CASE PER FERIE

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of residence (or name of operator) – Name der Residenz (oder Name des Verwalters) - Dénomination de l'hébergement touristique (ou nom du gérant)

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) - HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

		BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
Camera _____ *Room – Zimmer – Chambre*	con letti n. __ *Beds – Betten – Lits*	€ _____	€ _____
PENSIONE COMPLETA PER PERSONA (escl.bevande) *Full board per person, excluding drinks – Vollpension pro Person, keine Getränke inbegriffe – Pension complète par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____
MEZZAPENSIONE PER PERSONA (escl. bevande) *Half board per person, excluding drinks – Halbpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Demi-pension par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____

SUPPLEMENTI
Supplements – Zuschläge - Suppléments

PRIMA COLAZIONE per persona € _____
Breakfast per person – Frühstück pro Person – Petit déjeuner par personne

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*
The accommodation must be vacated no later than – Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens – La chambre doit être quittée avant heures – on the departure day – verlassen werden – de départ

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.
EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione:
High season – Hochsaison - Haute saison

Dal_____ al _____
Dal_____ al _____
Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations

servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE / RESIDENZE TURISTICHE O RESIDENCE

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

□ CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE □ RESIDENZE TURISTICHE O RESIDENCE

DENOMINAZIONE DELL' ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of residence (or name of operator) – Name der Residenz (oder Name des Verwalters) - Dénomination de l'hébergement touristique (ou nom du gérant)

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) - HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

	BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
7 GIORNI (days – Tage - journées)	€ _____	€ _____
15 GIORNI (days – Tage - journées)	€ _____	€ _____
1 MESE (month – Monat - mois)	€ _____	€ _____

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*

The accommodation must be vacated no later than on the departure day
Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens verlassen werden
La chambre doit être quittée avant heures de départ

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.

EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione:
High season – Hochsaison - Haute saison

Dal_____ al _____
Dal_____ al _____
Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations

servizio.turismo@regione.puglia.it

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

#weareinpuglia / www.weareinpuglia.it

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

SERVIZIO TURISMO

ATTIVITA' RICETTIVA ALBERGHIERA

Comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi per l'anno _____

Facilities and prices for the year - Einrichtungen und Preise für das Jahr - Communication d'équipement et des prix pour l'année

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO (o nome del gestore)

Name of accommodation service (or name of operator) – Name der anlage (oder Name des Verwalters) – Denomination de l'hébergement touristique (ou nom du gérant)

_____

□ Albergo □ Motel □ Albergo centro benessere □ Albergo dimora storica □ Residenza turistico – alberghiera
□ Albergo diffuso □ Villaggio-albergo □ Dipendenza

Classificazione: □ *****L □ ***** □ **** □ *** □ ** □ *

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

MAXIMUM DAILY PRICES (€) HÖCHSTPREISE PRO TAG (€)– TARIFS JOURN. MAX. (€)

		BASSA STAGIONE *Low season - Nebensaison - Basse saison*	ALTA STAGIONE O TARIFFA UNICA *High season/All year price Hochsaison/Ganzjahressaison Haute saison/Tarif unique*
Camera _____ *Room – Zimmer – Chambre*	con letti n. _____ *Beds – Betten – Lits*	€ _____	€ _____
PENSIONE COMPLETA PER PERSONA (escl.bevande) *Full board per person, excluding drinks – Vollpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Pension complète par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____
MEZZAPENSIONE PER PERSONA (escl. bevande) *Half board per person, excluding drinks – Halbpension pro Person, keine Getränke inbegriffen – Demi-pension par personne, boissons non comprises*		€ _____	€ _____

SUPPLEMENTI *Supplements – Zuschläge - Suppléments*

PRIMA COLAZIONE per persona € _____
Breakfast per person – Frühstück pro Person – Petit déjeuner par personne

SUPP. GIORNALIERO PER LETTO AGGIUNTO : _____%
Additional bed on request of guest: % on the effective rate paied for the bedroom. - Zusatzbett auf Anfrage des Gastes: % auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis - Lit supplémentaire sur demande du client: % du prix effectivement appliqué pour la chambre.

SUPP. GIORNALIERO PER LETTO AGGIUNTO PER MINORE DI 15 ANNI: _____%
Additional bed on request of guest: % on the effective rate paied for the bedroom. - Zusatzbett auf Anfrage des Gastes: % auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis - Lit supplémentaire sur demande du client: % du prix effectivement appliqué pour la chambre.

L'alloggio deve essere liberato entro le ore _____ *del giorno di partenza*
The accommodation must be vacated no later than on the departure day
Das Zimmer muss am Abreisetag bis spätestens verlassen werden
La chambre doit être quittée avant heures de départ

I prezzi di questo cartellino sono conformi a quelli della tabella prezzi esposta nella sala di ricevimento.
EN The prices shown here correspond to those displayed at reception – DE Die hier angegebenen Preise müssen mit den auf der offiziellen Tafel an der Rezeption ausgehängten übereinstimmen – FR Les prix indiqués ci-dessus correspondent aux tarifs du tableau des prix exposé à la réception de l'établissement.

Periodo di alta stagione: Dal_____ al _____
High season – Hochsaison - Haute saison Dal_____ al _____

PER INFORMAZIONI E RECLAMI servizio.turismo@regione.puglia.it
For information and complaints - Auskünfte und Beschwerden - Renseignements et réclamations

TIMBRO E FIRMA DELL'ESERCENTE

STRUTTURE ALBERGHIERE

DENOMINAZIONE STRUTTURA:			
☐ Albergo	☐ Motel	☐Albergo centro benessere	☐ Albergo Dimora storica
☐ Residenza Turistico-Alberghiera	☐ Albergo diffuso	☐ Villaggio-albergo	☐ Dipendenza

CLASSIFICAZIONE: ☐1 stella ☐2 stelle ☐3 stelle ☐4 stelle ☐5 stelle ☐5 stelle lusso

Certificazione di qualità ambientale (Ecolabel, Iso 14000, Emas o Certificazione europea): ☐ SI ☐ NO

INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

Via		N.	Comune		CAP
Prov.	Frazione		Localita'		
Tel.	Tel		Cell	Fax	
email			Sito web		
PEC					

PREZZI CAMERE GIORNALIERI

COLAZIONE COMPRESA: ☐ SI☐ NO

Stag.	Camera Singola		Camera Doppia		Camera Tripla		Camera Quadrupla		Suite		Jr suite		Doppia uso singola	
	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno
	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max
Bassa														
Alta/ Unica														

Aumento % per letto aggiuntivo:% ; per letto aggiuntivo minore di anni 15 (art. 7 comma 2bis l.r. 11/99) %.....

Stagione	**Pensione Completa** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**½ Pensione** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**PASTI A PREZZO FISSO** (escluso bevande)
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Colazione (se non compresa)
	min	max	min	max	min	max	min	max	Da: a:
Bassa									Pranzo Da: a:
Alta/ Unica									Cena Da: a:

La PENSIONE COMPLETA comprende l'alloggio, la prima colazione e due pasti al giorno.

La MEZZA PENSIONE comprende l'alloggio, la prima colazione e un pasto al giorno.

PREZZI UNITA' ABITATIVE GIORNALIERI

Stag.	Monolocale		Bilocale		Plurilocale	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bassa						
Alta/ Unica						

SUPPLEMENTI

Aria condizionata (se non inclusa)	Da:	A:
Tessera club	Da:	A:
Servizio in camera	Da:	A:

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

AFFITTACAMERE

DENOMINAZIONE STRUTTURA:																	
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA																	
Via						N.		Comune								CAP	
Prov.		Frazione						Localita'									
Tel.				Tel				Cell				Fax					
email								Sito web									
PEC																	

PREZZI CAMERE GIORNALIERI (per camera)																
Comprensivi di: pulizia locali, cambio biancheria ad ogni cambio cliente ed almeno una volta la settimana, luce, acqua, riscaldamento, aria condizionata (ove presente), uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA.																
COLAZIONE COMPRESA: ☐ **SI** ☐ **NO**																
Stag.	**Camera Singola**				**Camera Doppia**				**Camera Tripla**				**Camera Quadrupla**			
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa																
Alta/ Unica																

Aumento % per letto aggiuntivo:%

Stagione	**Pensione Completa** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**½ Pensione** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**PASTI A PREZZO FISSO** (escluso bevande)
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Colazione (se non compresa)
	min	max	min	max	min	max	min	max	Da: a:
Bassa									Pranzo Da: a:
Alta/ Unica									Cena Da: a:

La PENSIONE COMPLETA comprende l'alloggio, la prima colazione e due pasti al giorno.
La MEZZA PENSIONE comprende l'alloggio, la prima colazione e un pasto al giorno.

SUPPLEMENTI (prezzi giornalieri per persona)		
Posto letto aggiunto ove consentito per legge	Da:	A:
Aria condizionata (se non inclusa)	Da:	A:
Altro:		

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

BED & BREAKFAST

DENOMINAZIONE STRUTTURA:																
☐ IMPRENDITORIALE																
☐ FAMILIARE																
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA																
Via					N.		Comune							CAP		
Prov.		Frazione						Localita'								
Tel.			Tel					Cell				Fax				
email								Sito web								
PEC																

PREZZI CAMERE GIORNALIERI (per camera)																
Comprensivi di: prima colazione, pulizia locali, cambio biancheria ad ogni cambio di cliente ed almeno una volta alla settimana, luce, acqua, riscaldamento, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni,IVA																
Stag.	**Camera Singola**				**Camera Doppia**				**Camera Tripla**				**Camera Quadrupla**			
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa																
Alta/ Unica																

PREZZI CAMERE GIORNALIERI (per PERSONA)																
Comprensivi di: prima colazione, pulizia locali, cambio biancheria ad ogni cambio di cliente ed almeno una volta alla settimana, luce, acqua, riscaldamento, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni,IVA																
Stag.	**Camera Singola**				**Camera Doppia**				**Camera Tripla**				**Camera Quadrupla**			
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa																
Alta/ Unica																

SUPPLEMENTI (prezzi giornalieri per persona)		
Camera doppia uso singola	Da:	A:
Aria condizionata (se non inclusa)	Da:	A:
Vista panoramica	Da:	A:
Altro		

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

AGRITURISMI

DENOMINAZIONE STRUTTURA:					
Masseria didattica ai sensi della L.R. n. 2/2008: ☐ SI ☐ NO					
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA					
Via		N.	Comune		CAP
Prov.	Frazione		Localita'		
Tel.	Tel		Cell	Fax	
email			Sito web		
PEC					

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

PER CAMERA

Stagione	Camera Singola				Camera Doppia				Camera Tripla			
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa												
Alta/ Unica												

Posto letto aggiunto ove consentito per legge Da: A:

PER PERSONA

Stagione	**Pensione Completa** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**½ Pensione** (escluse bevande) Per persona e per giorno			
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa								
Alta/ Unica								

PER PIAZZOLA

Bassa stagione	
Alta stagione o Unica	

La PENSIONE COMPLETA comprende l'alloggio, la prima colazione e due pasti al giorno.
La MEZZA PENSIONE comprende l'alloggio, la prima colazione e un pasto al giorno.

PER UNITA' ABITATIVE

Stag.	Monolocale				Bilocale				Plurilocale			
	AL GIORNO		A SETTIMANA		AL GIORNO		A SETTIMANA		AL GIORNO		A SETTIMANA	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bassa												
Alta/ Unica												

TARIFFE MASSIME

PRIMA COLAZIONE: ☐ Non fornita ☐ Compresa nel prezzo del pernottamento ☐ Non compresa nel prezzo e il prezzo è:			euro
PRANZO:	euro	CENA:	euro
DEGUSTAZIONE:	euro	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI:	euro

SUPPLEMENTI

Servizio pulizia finale U.A. Mono	Da:	A:
Servizio pulizia finale U.A. Bilo	Da:	A:
Servizio pulizia finale U.A. Pluri	Da:	A:
Erogatore acqua potabile	Da:	A:
Allaccio rete elettrica	Da:	A:
Pozzetto di scarico	Da:	A:
Cambio biancheria extra	Da:	A:
Altro:		

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

CASE PER FERIE

DENOMINAZIONE STRUTTURA:							
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA							
Via			N.	Comune			CAP
Prov.	Frazione			Localita'			
Tel.		Tel		Cell		Fax	
email				Sito web			
PEC							

PREZZI CAMERE GIORNALIERI (per camera)												
Comprensivi di IVA												
COLAZIONE COMPRESA: ☐ SI ☐ NO												
Stag.	**Camera Singola**				**Camera Doppia**				**Camera Tripla**			
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa												
Alta/ Unica												

Letto aggiuntivo ove consentito per legge:%

Stagione	**Pensione Completa** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**½ Pensione** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**PASTI A PREZZO FISSO** (escluso bevande)
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Colazione (se non compresa)
	min	max	min	max	min	max	min	max	Da: a:
Bassa									Pranzo
Alta/ Unica									Da: a:
									Cena
									Da: a:

La PENSIONE COMPLETA comprende l'alloggio, la prima colazione e due pasti al giorno.		
La MEZZA PENSIONE comprende l'alloggio, la prima colazione e un pasto al giorno.		
SUPPLEMENTI (prezzi giornalieri per persona)		
Posto letto ove consentito per legge	Da:	A:
Aria condizionata (se non inclusa)	Da:	A:
Servizi extra:		
Altro		

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE - RESIDENCE

DENOMINAZIONE STRUTTURA:					
☐ **CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE**					
☐ **RESIDENCE**					
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA					
Via		N.	Comune		CAP
Prov.	Frazione		Localita'		
Tel.	Tel		Cell	Fax	
email			Sito web		
PEC					

PREZZI SETTIMANALI (7 giorni)						
	Comprensivi di: luce, acqua, riscaldamento, aria condizionata (ove presente) e IVA					
Stag	**Monolocale**		**Bilocale**		**Plurilocale**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bassa						
Alta/ Unica						

PREZZI PER 15 GIORNI						
	Comprensivi di: luce, acqua, riscaldamento, aria condizionata (ove presente) e IVA					
Stag	**Monolocale**		**Bilocale**		**Plurilocale**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bassa						
Alta/ Unica						

PREZZI PER 1 MESE						
	Comprensivi di: luce, acqua, riscaldamento, aria condizionata (ove presente) e IVA					
Stag	**Monolocale**		**Bilocale**		**Plurilocale**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bassa						
Alta/ Unica						

CAMBIO BIANCHERIA PER PERSONA i prezzi del cambio biancheria si possono distinguere per tipo di biancheria compilando la sezione **(A)** Oppure generalizzare compilando la sezione **(B)**			
A			**B**
LENZUOLA (max)	**ASCIUGAMANI (max)**		**BIANCHERIA (max)**

Frequenza servizi: servizi di pulizia assicurati per n.volte alla settimana		
SUPPLEMENTI		
Servizio pulizia finale U.A. Mono	Da:	A:
Servizio pulizia finale U.A. Bilo	Da:	A:
Servizio pulizia finale U.A. Pluri	Da:	A:
Servizio pulizia extra a richiesta	Da:	A:
Cambio biancheria extra	Da.	A:

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA

DENOMINAZIONE STRUTTURA:					
❑ **CAMPEGGIO**					
	❑ Centro Vacanza				
❑ **CAMPEGGIO NATURALISTICO**	❑ **CAMPEGGIO MOBILE**	❑ **CAMPEGGIO LIBERO E ISOLATO**	❑ **MINI-AREA DI SOSTA**		
❑ **VILLAGGIO TURISTICO**					
CLASSIFICAZIONE: ❑1 stella ❑2 stelle ❑3 stelle ❑4 stelle					
Certificazione di qualità ambientale (Ecolaberl, Iso 14000, Emas o Certificazione europea): ❑ SI ❑ NO					
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA					
Via		N.	Comune		CAP
Prov.	Frazione		Localita'		
Tel.	Tel		Cell	Fax	
email			Sito web		
PEC					

PREZZI GIORNALIERI										
Stagione	**Adulti**		**Ragazzi (da a anni)**		**PIAZZOLA**		**MINI-PIAZZOLA**		**CASE MOBILI**	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa										
Alta/ Unica										

PREZZI GIORNALIERI UNITA' ABITATIVE FISSE						
Stag.	**Monolocale**		**Bilocale**		**Trilocale**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bassa						
Alta/ Unica						

SUPPLEMENTI					
Seconda auto	Da:	A:	Acqua potabile	Da:	A:
Seconda moto	Da:	A:	Pozzetto di scarico	Da:	A:
Bus	Da:	A:	Pulizia finale U.A. mobili	Da:	A:
Bus + rimorchio	Da:	A:	Pulizia finale U.A. mono	Da:	A:
Accesso visitatori	Da:	A:	Pulizia finale U.A. bilo	Da:	A:
Allaccio rete idrica	Da:	A:	Pulizia finale U.A. trilo	Da:	A:
Allaccio rete fognaria	Da:	A:	Animali domestici	Da:	A:
Tessera Club obbligatoria dal	al	Adulti Da:	A:	Bambini Da:	A:

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

OSTELLI

DENOMINAZIONE STRUTTURA:																	
CATEGORIA: 3ª☐ 2ª☐ 1ª☐																	
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA																	
Via					N.		Comune									CAP	
Prov.		Frazione						Localita'									
Tel.			Tel					Cell				Fax					
email								Sito web									
PEC																	

PREZZI CAMERE SETTIMANALI (per camera)																
Comprensivi di IVA																
COLAZIONE COMPRESA: ☐ **SI** ☐ **NO**																
Stag.	**Camera Singola**				**Camera Doppia**				**Camera Tripla**				**Camera Pluri**			
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Bassa																
Alta/ Unica																

Stagione	**Pensione Completa** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**½ Pensione** (escluse bevande) Per persona e per giorno				**PASTI A PREZZO FISSO** (escluso bevande)
	Senza bagno		Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Colazione (se non compresa)
	min	max	min	max	min	max	min	max	Da: a:
Bassa									Pranzo Da: a:
Alta/ Unica									Cena Da: a:

La PENSIONE COMPLETA comprende l'alloggio, la prima colazione e due pasti al giorno.		
La MEZZA PENSIONE comprende l'alloggio, la prima colazione e un pasto al giorno.		
SUPPLEMENTI (prezzi giornalieri per persona)		
Posto letto in camera a più letti	Da:	A:
Aria condizionata (se non inclusa)	Da:	A:
Servizi extra:		
Altro:		

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

STABILIMENTI BALNEARI

DENOMINAZIONE STABILIMENTO:									
INDIRIZZO DELLA STRUTTURA									
Via				N.	Comune				CAP
Prov.	Frazione				Localita'				
Tel.		Tel			Cell		Fax		
email					Sito web				
PEC									

PREZZI GIORNALIERI								
Comprensivi di: uso dei servizi, dei bagni e delle docce comuni, servizio, IVA e imposte)								
			Ingresso - Spogliatoio		**Cabine ingresso compreso**	**Ombrellone**	**Sedie a sdraio**	**Lettini**
			Adulti	**Ragazzi da a anni**				
1 giorno	Alta stagione o unica	MIN						
		MAX						
	Bassa stagione	MIN						
		MAX						
7 giorni	Alta stagione o unica	MIN						
		MAX						
	Bassa stagione	MIN						
		MAX						
15 giorni	Alta stagione o unica	MIN						
		MAX						
	Bassa stagione	MIN						
		MAX						
1 mese	Alta stagione o unica	MIN						
		MAX						
	Bassa stagione	MIN						
		MAX						
Intera stagione	Alta stagione o unica	MIN						
		MAX						
	Bassa stagione	MIN						
		MAX						

NOLEGGIO ATTREZZATURE E SERVIZI A RICHIESTA DEL CLIENTE		
Tavola a vela	Da:	A:
Moscone	Da:	A:
Pattino	Da:	A:
Pedalò per 2 persone	Da:	A:
Pedalò per 4 persone	Da:	A:
Imbarcazioni fino a 4 persone	Da:	A:

Le informazioni contenute in questa tabella sono conformi ai dati trasmessi all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e validati dalla sede territoriale competente con protocollo n. XXX, del GG/MM/AAA

Firma del titolare o del gestore

_____

HOTEL FACILITIES

NAME OF ACCOMMODATION:			
☐Hotel	☐Motel	☐Wellness Hotel	☐Historic residence hotel
☐Tourist residence hotel	☐Albergo diffuso	☐Holiday village-hotel	☐Outbuilding

RATING: ☐1 star☐2 stars☐3 stars☐4 stars☐5 stars☐5 stars-deluxe			
Environmentalqualitycertification(Ecolaberl, Iso 14000, Emas orEuropeanCertification): ☐YES ☐NO			
ADDRESS			
Street	N.	Municipality	Post code
Prov.	Borough	District	
Tel.	Tel	Mobile	Fax
email		Website	
PEC			

DAILY ROOM RATES

BREAKFAST INCLUDED:☐YES☐NO

Season	Single Room		Double Room		Triple Room		Quadruple Room		Suite		Jr suite		Double room single occupancy	
	No bathroom	bathroom	No bathroom	bathroom	No bathroom	bathroom	No bathroom	bathroom	No bathroom	bathroom	No bathroom	bathroom	No bathroom	bathroom
	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max
Low														
High/Whole														

Extra charge % per extra bed:%; per extra bed for minor under 15 (art. 7 comma 2bis l.r. 11/99) %.....

Season	Full board(drinksnotincluded) Per person/day				Halfboard(drinksnotincluded) Per person/day				FIXED-PRICE MEALS (drinksnotincluded)
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		Breakfast (whennotincluded) From:To:
	min	max	min	max	min	max	min	max	
Low									Lunch From:To:
High/Whole									Dinner From:To:

FULL BOARDincludeslodging, breakfast and twomeals per day.

HALF BOARDincludeslodging, breakfast and onemeal per day.

DAILY RATES PER ACCOMMODATION UNIT

Season	One-room unit		Two-room unit		Multiple-room unit	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Low						
High/Whole						

SURCHARGES

Air conditioning (whennotincluded)	From:	To:
Club Card	From:	To:
Room service	From:	To:

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

BOARDING HOUSE

NAME OF ACCOMMODATION:					
ADDRESS					
Street		N.	Municipality		Post code
Prov.	Borough		District		
Tel.	Tel		Mobile	Fax	
E-mail			Website		
CEA (certified email address)					

DAILY ROOM RATES (per room)

Inclusive of: cleaning service, linen change for every guest change and at least once a week, electricity, water, heating, air conditioning (if available), use of common amenities and restrooms, use of room elevators and restrooms, VAT

BREAKFAST INCLUDED: ☐ **YES** ☐ **NO**

Season	Single Room				Double Room				Triple Room				Quadruple Room			
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Low																
High/ Whole																

Surcharge % for extra bed:%

Season	**Full board** (drinks not included) Per person/day				**Half board** (drinks not included) Per person/day				**FIXED-PRICE MEALS** (drinks not included)
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		Breakfast (when not included)
	min	max	min	max	min	max	min	max	From: to:
Low									Lunch
High/ Whole									From: to:
									Dinner
									From: to:

FULL BOARD includes lodging, breakfast and two meals per day.

HALF BOARD includes lodging, breakfast and one meal per day.

SURCHARGES (daily rates per person)

Extra bed option compliant with legal standards	From:	To:
Air conditioning (when not included)	From:	To:
Altro:		

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

HOLIDAY FARMS

NAME OF ACCOMMODATION:													
Educational farm in compliance with the Regional Law n. 2/2008: ☐ YES ☐ NO													
ADDRESS													
Street				N.	Municipality							Post code	
Prov.	Borough						District						
Tel.		Tel					Mobile			Fax			
E-mail							Website						
CEA (certified email address)													

MAXIMUM DAILY PRICES

PER ROOM

Season	Single Room				Double Room				Triple Room			
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Low												
High/ Whole												

Extra bed option compliant with legal standards, from: to:

PER PERSON

Season	**Full board** (drinks not included) Per person/day				**Half board** (drinks not included) Per person/day			
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom	
	min	max	min	max	min	max	min	max
Low								
High/ Whole								

PER PITCH

Low season	
High or Unica season	

FULL BOARD includes lodging, breakfast and two meals per day.
HALF BOARD includes lodging, breakfast and one meal per day.

PER ACCOMMODATION UNITS

Season	One-room unit				Two-room unit				Multiple-room unit			
	PER DAY		PER WEEK		PER DAY		PER WEEK		PER DAY		PER WEEK	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Low												
High/ Whole												

MAXIMUM RATES

BREAKFAST: ☐ Not served ☐ included in the accommodation price ☐ Not included, the fee is: euro			
LUNCH:	euro	DINNER:	euro
WINE/FOOD TASTING:	euro	CULTURAL AND LEISURE ACTIVITIES:	euro

SURCHARGES

Final cleaning for one-room unit	From:	To:
Final cleaning for two-room unit	From:	To:
Final cleaning for multiple-room unit	From:	To:
Drinking water dispenser	From:	To:
Electricity connection	From:	To:
Drain well	From:	To:
Extra linen change	From:	To:
Other:		

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

BED & BREAKFAST

NAME OF ACCOMMODATION:					
☐ BUSINESS					
☐ FAMILY-RUN					
ADDRESS					
Street		N.	Municipality		Post code
Prov.	Borough		District		
Tel.	Tel		Mobile	Fax	
email			Website		
CEA (certified email address)					

DAILY ROOM RATES (per room)																
Inclusive of: cleaning service, linen change for every guest change and at least once a week, electricity, water, heating, use of common amenities and restrooms, use of room elevators and restrooms, VAT																
Season	Single Room				Double Room				Triple Room				Quadruple Room			
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Low																
High/ Whole																

DAILY ROOM RATES (per person)																
Inclusive of: cleaning service, linen change for every guest change and at least once a week, electricity, water, heating, use of common amenities and restrooms, use of room elevators and restrooms, VAT																
Season	Single Room				Double Room				Triple Room				Quadruple Room			
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Low																
High/ Whole																

SURCHARGES (daily rates per person)		
Double room single use	From:	To:
Air conditioning (when not included)	From:	To:
Panoramic view	From:	To:
Other		

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

OUTDOOR ACCOMMODATION FACILITIES

NAME OF ACCOMMODATION:			
☐ CAMPING			
	☐ Holiday Centre		
☐ NATURE CAMPING	☐ MOBILE CAMPING	☐ FREE SECLUDED CAMPSITE	☐ PARKING AREA
☐ HOLIDAY VILLAGE			
RATING: ☐1 star ☐2 stars ☐3 stars ☐4 stars			
Environmental quality certification (Ecolaberl, Iso 14000, Emas or European Certification): ☐ YES ☐ NO			
ADDRESS			
Street	N.	Municipality	Post code
Prov.	Borough	District	
Tel.	Tel	Mobile	Fax
E-mail		Website	
CEA (certified email address)			

DAILY RATES										
Season	Adults		Youngsters (aged between...and ..)		PITCH		MINI-PITCH		MOBILE HOMES	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Low										
High/ Whole										

DAILY RATES PER NON-MOBILE ACCOMMODATION UNITS						
Season	One-room unit		Two-room unit		Three-room unit	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Low						
High/ Whole						

SURCHARGES					
Second car	From:	To:	Drinking water	From:	A:
Second motorbike	From:	To:	Drain well	From:	A:
Bus	From:	To:	Final cleaning for mobile a.u.	From:	A:
Bus + trailer	From:	To:	Final cleaning for one-room a.u.	From:	A:
Access to visitors	From:	To:	Final cleaning for two-room a.u.	From:	A:
Connection to water network	From:	To:	Final cleaning for three-room a.u.	From:	A:
Connection to sewerage	From:	To:	Pets	From:	A:
Compulsory club card from...to..	Adults from:	to:	Children from:	to:	

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

HOLIDAY HOME

NAME OF ACCOMMODATION:													
ADDRESS													
Street					N.	Municipality						Post code	
Prov.		Borough					District						
Tel.			Tel				Mobile			Fax			
E-mail							Website						
CEA (certified email address)													

DAILY ROOM RATES (per room)													
VAT included													
BREAKFAST INCLUDED: ☐ YES ☐ NO													
Season	**Single Room**				**Double Room**				**Triple Room**				
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	
Low													
High/ Whole													

Extra bed option compliant with legal standards:%

Season	**Full board** (drinks not included) Per person/day				**Half board** (drinks not included) Per person/day				**FIXED-PRICE MEALS** (drinks not included)
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		Breakfast (when not included)
	min	max	min	max	min	max	min	max	From: To:
Low									Lunch
High/ Whole									From: To:
									Dinner
									From: To:

FULL BOARD includes lodging, breakfast and two meals per day.		
HALF BOARD includes lodging, breakfast and one meal per day.		
SURCHARGES (daily rates per person)		
Extra bed option compliant with legal standards	Da:	A:
Air conditioning (when not included)	Da:	A:
Extra services:		
Other:		

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

HOSTELS

NAME OF ACCOMMODATION:					
CATEGORY: 3ª☐ 2ª☐ 1ª☐					
ADDRESS					
Street		N.	Comune		Post code
Prov.	Borough		District		
Tel.	Tel		Mobile	Fax	
E-mail			Website		
CEA (certified email address)					

WEEKLY ROOM RATES (per room)																
VAT included																
BREAKFAST INCLUDED: ☐ YES ☐ NO																
Season	Single Room				Double Room				Triple Room				Multiple Rooms			
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Low																
High/ Whole																

Season	Full board (drinks not included) Per person/day				Half board (drinks not included) Per person/day				FIXED-PRICE MEALS (drinks not included)
	No bathroom		bathroom		No bathroom		bathroom		Breakfast (when not included)
	min	max	min	max	min	max	min	max	From: To:
Low									Lunch
High/ Whole									From: To:
									Dinner
									From: To:

FULL BOARD includes lodging, breakfast and two meals per day.		
HALF BOARD includes lodging, breakfast and one meal per day.		
SURCHARGES (daily rates per person)		
Bed in shared room	From:	To:
Air conditioning (when not included)	From:	To:
Extra services:		
Other:		

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

HOLIDAY HOMES AND APARTMENTS - RESIDENCE

NAME OF ACCOMMODATION:					
☐ HOLIDAY HOMES AND APARTMENTS					
☐ RESIDENCE					
ADDRESS					
Street		N.	Municipality		Post code
Prov.	Borough		District		
Tel.	Tel		Mobile	Fax	
E-mail			Website		
CEA (certified email address)					

WEEKLY RATES (7 days)						
	Inclusive of: electricity, water, heating, air conditioning (when available) and VAT					
Season	One-room accommodation unit		Two-room accommodation unit		Multiple-room accommodation unit	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Low						
High/ Whole						

RATES FOR 15 DAYS						
	Inclusive of: electricity, water, heating, air conditioning (when available) and VAT					
Season	One-room accommodation unit		Two-room accommodation unit		Multiple-room accommodation unit	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Low						
High/ Whole						

RATES FOR 1 MONTH						
	Inclusive of: electricity, water, heating, air conditioning (when available) and VAT					
Season	One-room accommodation unit		Two-room accommodation unit		Multiple-room accommodation unit	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Low						
High/ Whole						

LINEN CHANGE PER PERSON

Fees for linen change can be set out according to the type of linen, by filling in section **(A)** or section **(B)** without specifs

A			B
SHEETS (max)	TOWELS (max)		LINEN (max)

Frequency of services: cleaning service provided for n. time a week.

SURCHARGES		
Final cleaning for one-room a.u.	From:	To:
Final cleaning for two-room a.u.	From:	To:
Final cleaning for multiple-room a.u.	From:	To:
Extra cleaning service on demand	From:	To:
Extra linen change	From:	To:

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

BEACH RESORTS

NAME OF RESORT:					
ADDRESS					
Street		N.	Municipality		Post code
Prov.	Borough		District		
Tel.	Tel		Mobile	Fax	
E-mail			Website		
CEA (certified email address)					

DAILY RATES								
Inclusive of: use of restrooms, bathrooms and common showers, VAT and taxes.								
			Entrance – Changing room		Cabin and entrance fee included	Beach umbrella	Deckchair	Sunbed
			Adults	Youngsters Aged between..and ...				
1 Day	High or whole season	MIN						
		MAX						
	Low Season	MIN						
		MAX						
7 Days	High or whole season	MIN						
		MAX						
	Low Season	MIN						
		MAX						
15 Days	High or whole season	MIN						
		MAX						
	Low Season	MIN						
		MAX						
1 Month	High or whole season	MIN						
		MAX						
	Low Season	MIN						
		MAX						
Whole Season	High or whole season	MIN						
		MAX						
	Low Season	MIN						
		MAX						

EQUIPMENT RENTAL AND CUSTOMER REQUESTED SERVICES		
Windsurf	From:	To:
Row boat	From:	To:
Pedalo	From:	To:
Paddle boat for 2 people	From:	To:
Paddle boat for 4 people	From:	To:
Vessels for up to 4 people	From:	To:

Information shown in this table is consistent with the data provided by Pugliapromozione - Regional Agency for Tourism, whose validity has been approved by the competent local authorities by means of protocol n. XXX, of GG/MM/AAA

Signed by the owner or the manager

_____

HÔTELS

NOM DE LA STRUCTURE:			
☐ Hôtel	☐ Motel	☐Hôtel centre bien-être	☐Hôtel Historique
☐ Residence du tourisme/de l'hôtellerie	☐ Hôtel diffus	☐ Village-hôtel	☐Dépandance

CLASSEMENT: ☐1 étoile ☐2 étoiles ☐3 étoiles ☐4 étoiles ☐5 étoiles ☐5 étoiles Luxury

Certification de qualité environnementale (Ecolabel, Iso 14000, Emas o Certification européenne): ☐ OUI ☐ NON

ADRESSE DE LA STRUCTURE

Adresse		N.	Municipalité	CP
Prov.	Hameau		Localité	
Tel.	Tel.		Mobile	Fax
E-mail			Site Internet	
Courrier Électronique Certifié				

PRIX CHAMBRES PAR JOUR

PETIT DÉJEUNER COMPRIS: ☐ **OUI** ☐ **NON**

Saison	Chambre Simple		Chambre Double		Chambre Triple		Chambre Quadruple		Suite		Jr suite		Chambre double usage simple	
	Sans salle de bains	Avec salle de bains	Sans salle de bains	Avec salle de bains	Sans salle de bains	Avec salle de bains	Sans salle de bains	Avec salle de bains	Sans salle de bains	Avec salle de bains	Sans salle de bains	Avec salle de bains	Sans salle de bains	Avec salle de bains
	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max	min max
Basse														
Haute/ Unique														

Hausse % par lit supplémentaire: **Hausse % par lit supplémentaire pour les mineurs de 15 ans (art. 7 comma 2bis l.r. 11/99) :**

Saison	**Pension Complète** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**Demi-pension** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**REPAS À PRIX FIXE** (boissons exclues)
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Petit déjeuner (si pas compris) De: à:
	min	max	min	max	min	max	min	max	
Basse									Déjeuner De: à:
Haute/ Unique									Dîner De: à:

LA PENSION COMPLÈTE comprend l'hébergement, le petit déjeuner et deux repas par jour.

LA DEMI-PENSION comprend l'hébergement, le petit déjeuner et un repas par jour.

PRIX UNITÉS D'HABITATION PAR JOUR

Saison	Studio		Deux-pièces		Pluri-locale	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Basse						
Haute/ Unique						

SUPPLÉMENTS

Climatisation (si non inclus)	De:	À:
Carte club	De:	À:
Service de chambre	De:	À:

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

2

LOUEURS

NOM DE LA STRUCTURE:					
ADRESSE DE LA STRUCTURE					
Adresse		N.	Municipalité		CP
Prov.	Hameau		Localité		
Tel.	Tel.		Mobile	Fax	
E-mail			Site Internet		
Courrier Électronique Certifié					

PRIX CHAMBRES PAR JOUR (Par chambre)

Comprenant: nettoyage, change du linge à chaque change de client et au moins une fois par semaine, électricité, eau, chauffage, climatisation (si présente), usage des services et des salles de bains en commune, usage des accessoires des chambres et des salles de bains, TVA

PETIT DÉJEUNER COMPRIS: ☐ **OUI** ☐ **NON**

Saison	**Chambre Simple**				**Chambre Double**				**Chambre Triple**				**Chambre Quadruple**			
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains	
	min	max	min	max		min	max	min	max		min	max	min	max		min
Basse					Basse					Basse					Basse	
Haute/ Tarif unique					Haute/ Unique					Haute/ Unique					Haute/ Unique	

Hausse % par lit supplémentaire:

Saison	**Pension Complète** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**Demi-pension** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**REPAS À PRIX FIXE** (boissons exclues)
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Petit déjeuner (si pas compris)
	min	max	min	max	min	max	min	max	De: à:
Basse									Déjeuner
Haute/ Unique									De: à:
									Dîner
									De: à:

LA PENSION COMPLÈTE comprend l'hébergement, le petit déjeuner et deux repas par jour.

LA DEMI-PENSION comprend l'hébergement, le petit déjeuner et un repas par jour.

SUPPLÉMENTS (prix par jour par personne)

Lit adjoint si autorisé par la loi	De:	À:
Climatisation (si non inclus)	De:	À:
Autre:		

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

AGRITOURISMES

NOM DE LA STRUCTURE:												
Ferme didactique aux termes de la loi L.R. n. 2/2008: ☐ OUI ☐ NON												
ADRESSE DE LA STRUCTURE												
Adresse				N.	Municipalité						CP	
Prov.	Hameau				Localité							
Tel.		Tel.			Mobile		Fax					
E-mail					Site Internet							
Courrier Électronique Certifié												

PRIX PLAFOND PAR JOUR

PAR CHAMBRE

Saison	Chambre Simple				Chambre Double				Chambre Triple			
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	Max	min	max
Basse saison												
Haute saison/ Tarif unique												

Lit supplémentaire si autorisé par la loi De: À:

PAR PERSONNE

Saison	Pension Complète (boissons non comprises) Par personne et par jour				Demi-pension (boissons non comprises) Par personne et par jour			
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains	
	min	max	min	max	min	max	min	max
Basse saison								
Haute saison/ Tarif unique								

PAR AIR DE STATIONNEMENT

Basse saison	
Haute saison ou tarif unique	

La PENSION COMPLÈTE comprend l'hébergement, le petit déjeuner et deux repas par jour.
La DEMI-PENSION comprend l'hébergement, le petit déjeuner et un repas par jour.

PAR UNITÉ D' HABITATION

Saison	Studio				Deux-pièces				Plurilocal			
	PAR JOUR		PAR SEMAINE		PAR JOUR		PAR SEMAINE		PAR JOUR		PAR SEMAINE	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Basse												
Haute/ Unique												

PRIX PLAFOND

PETIT DÉJEUNER: ☐ Pas fourni ☐ Compris dans le prix pour l'hébergement ☐ Pas compris dans le prix et le prix est:	euros
REPAS: euros	DÎNER: euros
DÉGUSTATION: euros	ACTIVITÉS RÉCRÉATIVES ET CULTURELLES: euros

SUPPLÉMENTS

Service de nettoyage final U.H. Studio	De:	À:
Service de nettoyage final U.H. Deux-pièces	De:	À:
Service de nettoyage final U.H. Pluri	De:	À:
Distributeur eau potable	De:	À:
Raccordement au réseau d'électricité	De:	À:
Puisard	De:	À:
Change du linge extra	De:	À:
Autre:		

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

CHAMBRES D' HÔTES

NOM DE LA STRUCTURE:							
☐ **ENTREPRENEURIAL**							
☐ **FAMILIALE**							
ADRESSE DE LA STRUCTURE							
Adresse			N.	Municipalité			CP
Prov.	Hameau			Localitè			
Tel.		Tel.		Mobile		Fax	
E-mail				Site Internet			
Courrier Électronique Certifié							

PRIX CHAMBRES PAR JOUR (par chambre)

Comprenant: petit déjeuner, nettoyage, change du linge à chaque change de client et au moins une fois par semaine, électricité, eau, chauffage, usage des services et des salles de bains en commune, usage des accessoires existants dans les chambres et dans les salles de bains, TVA

Saison	Chambre Simple				Chambre Double				Chambre Triple				Chambre Quadruple			
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Basse																
Haute/ Unique																

PRIX CHAMBRES PAR JOUR (par PERSONNE)

Comprenant: petit déjeuner, nettoyage, change du linge à chaque change de client et au moins une fois par semaine, électricité, eau, chauffage, usage des services et des salles de bains en commune, usage des accessoires existants dans les chambres et dans les salles de bains, TVA

Saison	Chambre Simple				Chambre Double				Chambre Triple				Chambre Quadruple			
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Basse																
Haute/ Unique																

SUPPLÉMENTS (prix journaliers par personne)		
Chambre double usage simple	De:	À:
Climatisation (si non inclus)	De:	À:
Vue panoramique	De:	À:
Autre		

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

LIEUX D'HÉBERGEMENT À L'AIR LIBRE

NOM DE LA STRUCTURE:					
☐ **CAMPING**					
	☐ Centre de Vacances				
☐ **CAMPING NATUREL**	☐ **CAMPING AMOVIBLE**	☐ **CAMPING LIBRE ET ISOLÉ**		☐ **MINI-AIRE DE STATIONNEMENT**	
☐ **VILLAGE DE VACANCES**					
CLASSEMENT ☐1 étoile ☐2 étoiles ☐3 étoiles ☐4 étoiles					
Certification de qualité environnementale (Ecolabel, Iso 14000, Emas o Certification européenne):☐ OUI ☐ NON					
ADRESSE DE LA STRUCTURE					
Adresse		N.	Municipalité		CP
Prov.	Hameau		Localité		
Tel.	Tel.		Mobile	Fax	
E-mail			Site Internet		
Courrier Électronique Certifié					

PRIX PAR JOUR										
Saison	**Adultes**		**Jeunes (de à ans)**		**AIRE DE STATIONNEMENT**		**MINI- AIRE DE STATIONNEMENT**		**MAISONS MOBILES**	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Basse										
Haute/ Tarif unique										

PRIX PAR JOUR UNITÉS D'HABITATION FIXE						
Saison	**Studio**		**Deux-pièces**		**Trois-pièces**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Basse						
Haute/ Tarif unique						

SUPPLÉMENTS					
Seconde voiture	De:	A:	Eau potable	De:	À:
Seconde moto	De:	À:	Puisard	De:	À:
Bus	De:	À:	Nettoyage final U.H. Mobiles	De:	À:
Bus + remorque	De:	À:	Nettoyage final U.H. Studio	De:	À:
Accès visiteurs	De:	À:	Nettoyage final U.H. Deux-pièces	De:	À:
Raccordement reseau hydrographique	De:	À:	Nettoyage final U.H. Trois-pièces	De:	À:
Raccordement des canalisations	De:	À:	Animaux domestiques	De:	À:
Carte Club obbligatoire de à			Adultes De:	À:	Enfants De: À:

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

MAISONS DE VACANCES

NOM DE LA STRUCTURE:												
ADRESSE DE LA STRUCTURE												
Adresse				N.		Municipalité					CP	
Prov.		Hameau				Localité						
Tel.			Tel.			Mobile			Fax			
E-mail						Site Internet						
Courrier Électronique Certifié												

PRIX CHAMBRES PAR JOUR (Par chambre)												
Incluant TVA												
PETIT DÉJEUNER COMPRIS: ☐ **OUI** ☐ **NON**												
Saison	**Chambre Simple**				**Chambre Double**				**Chambre Triple**			
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Basse												
Haute/ Tarif unique												

Place-lit additionnel si autorisé par la loi:

Saison	**Pension Complète** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**Demi-pension** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**REPAS À PRIX FIXE** (boissons exclues)
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Petit déjeuner (si pas compris)
	min	max	min	max	min	max	min	max	De: à:
Basse									Déjeuner
Haute/ Unique									De: à:
									Dîner
									De: à:

LA PENSION COMPLÈTE comprend l'hébergement, le petit déjeuner et deux repas par jour.		
LA DEMI-PENSION comprend l'hébergement, le petit déjeuner et un repas par jour.		
SUPPLÉMENTS (prix par jour par personne)		
Lit adjoint si autorisé par la loi	De:	À:
Climatisation (si non inclus)	De:	À:
Services extra:		
Autre		

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

MAISONS ET APPARTEMENTS POUR LES VACANCES - RÉSIDENCES

NOM STRUCTURE:					
☐ **MAISONS ET APPARTEMENTS POUR LES VACANCES**					
☐ **RÉSIDENCES**					
ADRESSE DE LA STRUCTURE					
Adresse		N.	Municipalité		CP
Prov.	Hameau		Localité		
Tel.	Tel.		Mobile	Fax	
E-mail			Site Web		
Courrier Électronique Certifié					

PRIX PAR SEMAINE (7 jours)						
	Incluant: éclairage électrique, eau, chauffage, climatisation (si présente) et TVA					
Saison	**Studio**		**Deux-pièces**		**Pluri-locale**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Basse						
Haute/ Unique						

PRIX POUR 15 JOURS						
	Incluant: éclairage électrique, eau, chauffage, climatisation (si présente) et TVA					
Saison	**Studio**		**Deux-pièces**		**Pluri-locale**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Basse						
Hautt/ Unique						

PRIX POUR 1 MOIS						
	Incluant: éclairage électrique, eau, chauffage, climatisation (si présente) et TVA					
Saison	**Studio**		**Deux-pièces**		**Pluri-locale**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Basse						
Haute/ Unique						

CHANGE DU LINGE PAR PERSONNE

Les prix du change du linge peuvent être distingués selon le type de linge en complétant la section **(A)**
Ou généraliser en complétant la section **(B)**

A			**B**
DRAPS (max)	**SERVIETTES (max)**		**LINGE (max)**

Fréquence services: services de nettoyage assurés n. fois par semaine

SUPPLÉMENTS

Service de nettoyage final U.H. Studio	De:	À:
Service de nettoyage final U.H. Deux-piéces	De:	À:
Service de nettoyage final U.H. Pluri	De:	À:
Service de nettoyage extra sur demande	De:	À:
Change du linge extra	De:	À:

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

AUBERGES DE JEUNESSE

NOM DE LA STRUCTURE:																
CATÉGORIE: 3ème ☐ 2ème ☐ 1ème ☐																
ADRESSE DE LA STRUCTURE																
Adresse				N.		Municipalité								CP		
Prov.		Hameau				Localité										
Tel.			Tel.			Mobile			Fax							
E-mail						Site Internet										
Courrier Électronique Certifié																

PRIX CHAMBRES PAR JOUR (Par chambre)																
Incluant TVA																
PETIT DÉJEUNER COMPRIS: ☐ **OUI** ☐ **NON**																
Saison	**Chambre Simple**				**Chambre Double**				**Chambre Triple**				**Chambre Pluri**			
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Basse																
Haute/ Tarif unique																

Saison	**Pension Complète** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**Demi-pension** (boissons non comprises) Par personne et par jour				**REPAS À PRIX FIXE** (boissons exclues)
	Sans salle de bains		Avec salle de bains		Sans salle de bains		Avec salle de bains		Petit déjeuner (si pas compris)
	min	max	min	max	min	max	min	max	De: à:
Basse									Déjeuner De: à:
Haute/ Unique									Dîner De: à:

LA PENSION COMPLÈTE comprend l'hébergement, le petit déjeuner et deux repas par jour.		
LA DEMI-PENSION comprend l'hébergement, le petit déjeuner et un repas par jour.		
SUPPLÉMENTS (prix par jour par personne)		
Lit dans une chambre avec plusieurs lits	De:	À:
Climatisation (si non inclus)	De:	À:
Services extra:		
Autre		

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

STATIONS BALNÉAIRES

NOM STATION BALNÉAIRE:							
ADRESSE DE LA STRUCTURE							
Adresse			N.	Municipalité			CP
Prov.	Hameau			Localité			
Tel.		Tel,.		Mobile		Fax	
E-mail				Site Internet			
Courrier Électronique Certifié							

PRIX PAR JOURS								
Comprenant: usage des services, des bains et des douches en communes, service, TVA et impôts								
			Entrée - Vestiarie		**Cabines entrée comprise**	**Parasols**	**Transats**	**Lits solaires**
			Adults	**Jeunes de à ans**				
1 jour	Haute saison ou tarif unique	MIN						
		MAX						
	Basse saison	MIN						
		MAX						
7 jours	Haute saison ou tarif unique	MIN						
		MAX						
	Basse saison	MIN						
		MAX						
15 jours	Haute saison ou tarif unique	MIN						
		MAX						
	Basse saison	MIN						
		MAX						
1 mois	Haute saison ou tarif unique	MIN						
		MAX						
	Basse saison	MIN						
		MAX						
Saison entière	Haute saison ou tarif unique	MIN						
		MAX						
	Basse saison	MIN						
		MAX						

LOCATION DE L'ÉQUIPEMENT ET SERVICES À LA DEMANDE DU CLIENT		
Planche à voile	De:	À:
Barque à rames	De:	À:
Patin	De:	À:
Pédalo pour 2 personnes	De:	À:
Pédalo pour 4 personnes	De:	À:
Embarcations jusqu'à 4 personnes	De:	À:

Les informations dans ce tableau sont conformes aux données transmises à l' Agence Régionale du Tourisme Pugliapromozione et validées par le siège territorial compétent avec protocole n. XXX, du JJ/MM/AAA

Signature du titulaire ou du gérant

_____

HOTELANLAGEN

UNTERKUNFTSNAME:			
☐ Hotel	☐ Motel	☐Wellness Hotel	☐ Hotel im historischen Gebäude
☐Tourismusresidenz mit Hotelaktivität	☐ Albergo diffuso	☐ Feriendorf-Hotel	☐Außengebäude

BEWERTUNG: ☐1 Stern ☐2 Sterne ☐3 Sterne ☐4 Sterne ☐5 Sterne ☐5 Sterne-Deluxe

Europäische Umweltzertifizierung (Ecolaberl, Iso 14000, Emas oder europäische Zertifizierung): ☐ JA ☐ NEIN

ADRESSE

Straße:		N.	Gemeinde	PLZ
Prov.	Bezirk		Ortschaft	
Tel.	Tel		Mobiltelefon	Fax
E-mail			Website	
Zertifizierte elektronische Post				

TAGESPREISE PRO ZIMMER

FRÜHSTÜCK INBEGRIFFEN: ☐ **JA** ☐ **NEIN**

Saison	Einzelzimmer				Doppelzimmer				Dreibettzimmer				Vierbettzimmer				Suite				Jr suite				Doppelzimmer Einzelbelegung			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison																												
Hauptsaison/ Ganze Saison																												

% Aufpreis für Zustellbett:% Zustellbett für Minderjährige unter 15 Jahren (Art. 7 Abs. 2bis l.r. 11/99) %.....

Saison	**Vollpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**Halbpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**FESTPREISMAHLZEITEN** (Getränke nicht inbegriffen)
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Frühstück (falls nicht inbegriffen)
	min	max	min	max	min	max	min	max	von: bis:
Nebensaison									Mittagessen von: bis:
Hauptsaison/ Ganze Saison									Abendessen von: bis:

VOLLPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und zwei Mahlzeiten pro Tag.

HALBPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und eine Mahlzeit pro Tag.

TAGESPREISE PRO WOHNEINHEIT

Saison	Einzimmerwohnung		Zweizimmerwohnung		Mehrzimmerwohnung	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Nebensaison						
Hauptsaison/ Ganze Saison						

ZUSCHLÄGE

Klimaanlage (falls nicht inbegriffen)	Von:	Bis:
Clubkarte	Von:	Bis:
Zimmerservice	Von:	Bis:

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

GÄSTEHAUS

UNTERKUNFTSNAME:																	
ADRESSE:																	
Straße:						N.		Gemeinde								PLZ	
Prov.		Bezirk						Ortschaft									
Tel.			Tel					Mobiltelefon				Fax					
E-mail								Website									
Zertifizierte elektronische Post																	

ZIMMERPREIS PRO TAG (pro Zimmer)																
Inklusive Reinigung, Wäschewechsel nach jedem Gästewechsel und mindestens einmal pro Woche, Strom, Wasser, Heizung, Klimaanlage (falls verfügbar), Benutzung von gemeinsamen sanitären Anlagen, Benutzung von Aufzügen and Toilettenanlagen, MwSt.																
FRÜHSTÜCK INBEGRIFFEN: ☐ **JA** ☐ **NEIN**																
Saison	**Einzelzimmer**				**Doppelzimmer**				**Dreibettzimmer**				**Vierbettzimmer**			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison																
Hauptsaison/ Ganze Saison																

Aufpreis % für Zustellbett:%

Saison	**Vollpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**Halbpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**FESTPREISMAHLZEITEN** (Getränke nicht inbegriffen)
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Frühstück (falls nicht inbegriffen)
	min	max	min	max	min	max	min	max	von: bis:
Nebensaison									Mittagessen von: bis:
Hauptsaison/ Ganze Saison									Abendessen von: bis:

VOLLPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und zwei Mahlzeiten pro Tag.		
HALBPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und eine Mahlzeit pro Tag.		
ZUSCHLÄGE (Tagespreise pro Person)		
Zustellbett gemäss gesetzlichen Vorgaben	Von:	Bis:
Klimaanlage (falls nicht inbegriffen)	Von:	Bis:
Sonstiges:		

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

FERIENHÖFE

UNTERKUNFTSNAME:							
Masseria didattica gemäss dem Regionalgesetz 2/2008: ☐ JA ☐ NEIN							
ADRESSE:							
Straße:			N.	Gemeinde			PLZ
Prov.	Bezirk			Ortschaft			
Tel.		Tel		Mobiltelefon		Fax	
E-mail				Website			
Zertifizierte elektronische Post							

TAGESHÖCHSTPREISE

PRO ZIMMER

Saison	Einzelzimmer				Doppelzimmer				Dreibettzimmer			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison												
Hauptsaison/ Ganze Saison												

Zustellbett gemäss gesetzlichen Vorgaben von: bis:

PRO PERSON

Saison	**Vollpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**Halbpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison								
Hauptsaison/ Ganze Saison								

PRO PLATZ

Nebensaison	
Hauptsaison/ Ganze Saison	

VOLLPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und zwei Mahlzeiten pro Tag.
HALBPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und eine Mahlzeit pro Tag.

PRO WOHNEINHEIT

Saison	Einzimmerwohnung				Zweizimmerwohnung				Mehrzimmerwohnung			
	PRO TAG		PRO WOCHE		PRO TAG		PRO WOCHE		PRO TAG		PRO WOCHE	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Nebensaison												
Hauptsaison/ Ganze Saison												

HÖCHSTTARIFFEN

FRÜHSTÜCK: ☐ nicht serviert ☐ Im Übernachtungspreis inbegriffen ☐ Nicht im Übernachtungspreis inbegriffen und beträgt: euro			
MITTAGESSEN: euro		ABENDESSEN: euro	
VERKOSTUNG: euro		KULTUR- UND FREIZEITAKTIVITÄTEN: euro	

ZUSCHLÄGE

Endreinigung der Einzimmerwohnung	Von:	Bis:
Endreinigung der Zweizimmerwohnung	Von:	Bis:
Endreinigung der Mehrzimmerwohnung	Von:	Bis:
Trinkwasserspender	Von:	Bis:
Stromanbindung	Von:	Bis:

Abwasserschacht	Von:	Bis:
Zusätzlicher Wäschewechsel	Von:	Bis:
Sonstiges:		

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

BED & BREAKFAST

UNTERKUNFTSNAME:																
☐ **UNTERNEHMERISCH**																
☐ **FAMILIENGEFÜHRT**																
ADRESSE:																
Straße:					N.		Gemeinde							PLZ		
Prov.		Bezirk						Ortschaft								
Tel.			Tel					Mobiltelefon				Fax				
E-mail								Website								
Zertifizierte elektronische Post																

ZIMMERPREIS PRO TAG (pro Zimmer)																
Inklusive Reinigung, Wäschewechsel nach jedem Gästewechsel und mindestens einmal pro Woche, Strom, Wasser, Heizung, Klimaanlage (falls verfügbar), Benutzung von gemeinsamen sanitären Anlagen, Benutzung von Aufzügen and Toilettenanlagen, MwSt.																
Saison	**Einzelzimmer**				**Doppelzimmer**				**Dreibettzimmer**				**Vierbettzimmer**			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison																
Hauptsaison/ Ganze Saison																

ZIMMERPREIS PRO TAG (pro Person)																
Inklusive Reinigung, Wäschewechsel nach jedem Gästewechsel und mindestens einmal pro Woche, Strom, Wasser, Heizung, Klimaanlage (falls verfügbar), Benutzung von gemeinsamen sanitären Anlagen, Benutzung von Aufzügen and Toilettenanlagen, MwSt.																
Stag.	**Einzelzimmer**				**Doppelzimmer**				**Dreibettzimmer**				**Vierbettzimmer**			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison																
Hauptsaison/ Ganze Saison																

ZUSCHLÄGE (Tagespreise pro Person)		
Doppelzimmer zur Einzelnutzung	Von:	Bis:
Klimaanlage (falls nicht inbegriffen)	Von:	Bis:
Panoramablick	Von:	Bis:
Sonstiges		

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

UNTERBRINGUNGSMÖGLICHKEITEN IM FREIEN

UNTERKUNFTSNAME:			
☐ **CAMPING**			
	☐ Ferienort		
☐ **NATURCAMPING**	☐ **MOBILES CAMPING**	☐ **FREIER, ABGELEGENER CAMPINGPLATZ**	☐ **PARKPLATZ**
☐ **FERIENDORF**			
BEWERTUNG: ☐1 Stern ☐2 Sterne ☐3 Sterne ☐4 Sterne			
Europäische Umweltzertifizierung (Ecolaberl, Iso 14000, Emas oder europäische Zertifizierung): ☐ JA ☐ NEIN			
ADRESSE			
Straße:	N.	Gemeinde	PLZ
Prov.	Bezirk	Ortschaft	
Tel.	Tel	Mobiltelefon	Fax
E-mail		Website	
Zertifizierte elektronische Post			

TAGESPREISE

Saison	Erwachsene		Jugendlichen (im Alter num.-num.)		STELLPLATZ		MINI-STELLPLATZ		WOHNMOBILEN	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison										
Hauptsaison/ Ganze Saison										

TAGESPREISE PRO FESTWOHNEINHEIT

Saison	Einzimmerwohnung		Zweizimmerwohnung		Dreizimmerwohnung	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Nebensaison						
Hauptsaison/ Ganze Saison						

ZUSCHLÄGE

Zweitwagen	Von:	Bis:	Trinkwasser	Von:	Bis:
Zweitmotorrad	Von:	Bis:	Abwasserschacht	Von:	Bis:
Bus	Von:	Bis:	Endreinigung der mobilen Wohneinheit	Von:	Bis:
Bus + Anhänger	Von:	Bis:	Endreinigung der Einzimmerwohnung	Von:	Bis:
Zugang für Besucher	Von:	Bis:	Endreinigung der Zweizimmerwohnung	Von:	Bis:
Anchluss ans Wassernetz	Von:	Bis:	Endreinigung der Dreizimmerwohnung	Von:	Bis:
Anschluss ans Abwassernetz	Von:	Bis:	Haustiere	Von:	Bis:
Clubkarte ist Pflicht von bis		Erwachsene von:	A:	Kinder von:	bis:

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

FERIENWOHNUNG

UNTERKUNFTSNAME:													
ADRESSE:													
Straße:				N.	Gemeinde							PLZ	
Prov.	Bezirk				Ortschaft								
Tel.		Tel			Mobiltelefon			Fax					
E-mail					Website								
Zertifizierte elektronische Post													

ZIMMERPREIS PRO TAG (pro Zimmer)												
MWST. INBEGRIFFEN												
FRÜHSTÜCK IMBEGRIFFEN: ☐ JA ☐ NEIN												
Saison	**Einzelzimmer**				**Doppelzimmer**				**Dreibettzimmer**			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison												
Hauptsaison/ Ganze Saison												

Zustellbett gemäss gesetzlichen Vorgaben:%

Saison	**Vollpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**Halbpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**FESTPREISMAHLZEITEN** (Getränke nicht inbegriffen)
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Frühstück (falls nicht inbegriffen)
	min	max	min	max	min	max	min	max	von: bis:
Nebensaison									Mittagessen von: bis:
Hauptsaison/ Ganze Saison									Abendessen von: bis:

VOLLPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und zwei Mahlzeiten pro Tag.		
HALBPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und eine Mahlzeit pro Tag.		
ZUSCHLÄGE (Tagespreise pro Person)		
Zustellbett gemäss gesetzlichen Vorgaben	Von:	Bis:
Klimaanlage (falls nicht inbegriffen)	Von:	Bis:
Zusätzliche Services:		
Sonstiges:		

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

FERIENWOHNUNGEN UND APARTMENTS - RESIDENZEN

UNTERKUNFTSNAME:					
❑ **FERIENWOHNUNGEN UND APARTMENTS**					
❑ **RESIDENZ**					
ADRESSE:					
Straße:		N.	Gemeinde		PLZ
Prov.	Bezirk		Ortschaft		
Tel.	Tel		Mobiltelefon	Fax	
E-mail			Website		
Zertifizierte elektronische Post					

WOCHENPREISE (7 TAGE)

	Inklusive Elektrizität, Wasser, Heizung, Klimaanlage (falls verfügbar) und MwSt.					
Saison	**Einzimmerwohnung**		**Zweizimmerwohnung**		**Mehrzimmerwohnung**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Nebensaison						
Hauptsaison/ Ganze Saison						

PREISE FÜR 15 TAGE

	Inklusive Elektrizität, Wasser, Heizung, Klimaanlage (falls verfügbar) und MwSt.					
Saison	**Einzimmerwohnung**		**Zweizimmerwohnung**		**Mehrzimmerwohnung**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Nebensaison						
Hauptsaison/ Ganze Saison						

PREISE FÜR 1 MONAT

	Inklusive Elektrizität, Wasser, Heizung, Klimaanlage (falls verfügbar) und MwSt.					
Saison	**Einzimmerwohnung**		**Zweizimmerwohnung**		**Mehrzimmerwohnung**	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Nebensaison						
Hauptsaison/ Ganze Saiso						

n						

WÄSCHEWECHSEL PRO PERSON Die Preise für die Wäsche werden je nach der Art der Wäsche gerechnet, und müssen in die vorgesehenen Felder **(A)** oder **(B)** eingetragen werden.			
A			B
BETTWÄSCHE (max)	**HANDTÜCHER (max)**		**WÄSCHE (max)**

Häufigkeit der Reinigung: n. Mal pro Woche		
ZUSCHLÄGE		
Endreinigung der Einzimmerwohnung	Von:	Bis:
Endreinigung der Zweizimmerwohnung	Von:	Bis:
Endreinigung der Mehrzimmerwohnung	Von:	Bis:
Zusätzlicher Reinigungsservice auf Wunsch	Von:	Bis:
Zusätzlicher Wäschewechsel	Von:	Bis:

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

HERBERGE

UNTERKUNFTSNAME:																
KATEGORIE: 3ª☐ 2ª☐ 1ª☐																
ADRESSE:																
Straße:				N.	Comune								PLZ			
Prov.	Bezirk				Ortschaft											
Tel.	Tel				Mobiltelefon		Fax									
E-mail					Website											
Zertifizierte elektronische Post																

ZIMMERPREIS PRO WOCHE (pro Zimmer)																
MWST. INBEGRIFFEN																
FRÜHSTÜCK INBEGRIFFEN: ☐ **JA** ☐ **NEIN**																
Saison	**Einzelzimmer**				**Doppelzimmer**				**Dreibettzimmer**				**Mehrbettzimmer**			
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Nebensaison																
Hauptsaison/ Ganze Saison																

Saison	**Vollpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**Halbpension** (Getränke nicht inbegriffen) Pro Person und Tag				**FESTPREISMAHLZEITEN** (Getränke nicht inbegriffen)
	Ohne Bad		Mit Bad		Ohne Bad		Mit Bad		Frühstück (falls nicht inbegriffen)
	min	max	min	max	min	max	min	max	von: bis:
Nebensaison									Mittagessen von: bis:
Hauptsaison/ Ganze Saison									Abendessen von: bis:

VOLLPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und zwei Mahlzeiten pro Tag.		
HALBPENSION umfasst Unterkunft, Frühstück und eine Mahlzeit pro Tag.		
ZUSCHLÄGE (Tagespreise pro Person)		
Bettplatz im Mehrbettzimmer	Von:	Bis:
Klimaanlage (falls nicht inbegriffen)	Von:	Bis:
Zusätzliche Services:		
Sonstiges:		

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

SEEBÄDER

UNTERKUNFTSNAME:							
ADRESSE:							
Straße:			N.	Gemeinde			PLZ
Prov.	Frazione			Ortschaft			
Tel.		Tel		Mobiltelefon		Fax	
E-mail				Website			
Zertifizierte elektronische Post							

TAGESPREISE								
Inklusive Benutzung von gemeinsamen sanitären Anlagen und Duschen, MwSt. und Steuern.								
			Eintritt - Umkleidekabine		**Strandkabin Eintritt inbegriffen**	**Strandschirm**	**Liegestuhl**	**Strandliege**
			Erwachsene	**Jugendlichen im Alter von num.-num.**				
1 Tag	Hoch- oder ganze Saison	MIN						
		MAX						
	Nebensaison	MIN						
		MAX						
7 Tage	Hoch- oder ganze Saison	MIN						
		MAX						
	Nebensaison	MIN						
		MAX						
15 Tage	Hoch- oder ganze Saison	MIN						
		MAX						
	Nebensaison	MIN						
		MAX						
1 Monat	Hoch- oder ganze Saison	MIN						
		MAX						
	Nebensaison	MIN						
		MAX						
Ganze Saison	Hoch- oder ganze Saison	MIN						
		MAX						
	Nebensaison	MIN						
		MAX						

AUSRÜSTUNGSVERLEIH UND KUNDENDIENST AUF WUNSCH		
Surfbrett	Von:	Bis:
Ruderboot	Von:	Bis:
Pedalo	Von:	Bis:
Tretboot für 2 Personen	Von:	Bis:
Tretboot für 4 Personen	Von:	Bis:
Wasserfahrzeuge für bis zu 4 Personen	Von:	Bis:

Die in dieser Tabelle angegebenen Informationen entsprechen die von Pugliapromozione – Agentur zur Tourismusförderung übermittelten Daten, deren Gültigkeit von den zuständigen Gebietskörperschaften mittels Protokol Nr. XXX vom GG/MM/AAA überprüft worden ist.

Unterschrift des Geschäftseigentümers oder des Leiters

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 19 gennaio 2015, n. 11

Ai sensi dell'art. 8 L.R. 37/85 - Ampliamento della Cava di Calcare in località "Puledri" interessata dalle p.lle 13-14-15-16 e 67/p del foglio 6 del Comune di Villa Castelli e ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85 Proroga dell'autorizzazione n. 58 del 16.07.2003 p.lle 17-18-64-65 e 67 del foglio 6 di Villa Castelli. Ditta: CARLUCCI Salvatore, Sede Legale Via per Ceglie, 102 - 72029 VILLA CASTELLI (Br)

L'anno 2015, addì 19 del mese di Gennaio, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

IL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE (DELEGATO)

VISTI gli artt. 4 e 5 della l.r. 4 feb 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98,;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 mar 2001 n. 165;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. 29.12.2011 n. 3044;

VISTA la D.G.R. 9 set 2014, n. 1845 recante " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la D.G.R. del 25.11.2015 con la quale è stato soppresso il C.T.R.A.E;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO il PRAE approvato con D.G.R. n. 580/2007 e succ. D.G.R. n. 445/2010;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 25.11.96, n. 624 e n. 81/2008;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTO il D.L.vo. n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. ___ del_____sottoscritta dal Funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue:

Premesso quanto sopra, questo Ufficio esaminata la documentazione scritto-grafica dei progetti per l'istanza di Ampliamento della cava di calcare, presentata dalla Ditta Carlucci Salvatore in data 31.01.2007 prot.n. 663 richiedeva i pareri agli Enti preposti che hanno così risposto:

- **La Sovrintendenza ai Beni Ambientali Artici e Storici di Lecce,** con nota acquisita in data 23.08.07 prot. 4905, rilevava che **l'area interessata non è sottoposta alle disposizioni di vincolo** ai sensi del D.L.vo n.42/2004 recante il *"Codice di Beni Culturali e del Paesaggio"* ai sensi dell'art.10 della Legge 6.07.2002 n. 137;

- **La Sovrintendenza Archeologica di Taranto,** in data 31.08.07 prot. 5088, non essendo l'area sottoposta a vincoli archeologici, esprimeva **parere favorevole**, riservandosi la facoltà di effettuare sopralluoghi in corso d'esercizio per verificare eventuali presenze di resti di interesse archeologico e paleontologico, nell'eventualità la Ditta sospenderà i lavori con immediatezza, dandone contestualmente comunicazione a questa Sovrintendenza;
- **Il Settore Urbanistica Ufficio Usi Civici della Regione Puglia di Bari**, in data 12.09.07 prot. 5415, comunicava che i terreni interessati all'istanza di ampliamento di cava, **non sono gravati da uso civico;**
- **L'Autorità di Bacino della Puglia**, in data 19.01.2009 prot. 198, riteneva in relazione agli elaborati prodotti dalla Ditta CARLUCCI Salvatore **compatibile** l'istanza di Ampliamento con i vincoli di propria competenza, in particolare con il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico(PAI) ed il presente parere si riferisce esclusivamente alle are delle p.lle 13-14-15-16-121-122-123 del foglio 6 di Villa Castelli e tra le altre cose indicava di verificare la compatibilità dell'attività di cava con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e delle altre opere pubbliche o di interesse pubblico(es. acquedotti) e/o privato previste dalle norme vigenti in materia;
- **Il Settore Forestale della Regione Puglia di Brindisi,** in data 12.02.2009 prot. 943 comunicava che le p.lle 13-14-15-16-121-122-123 del foglio 6 di Villa Castelli **non sono sottoposte a vincolo idrogeologico.**
- **Il Servizio Urbanistica della Regione Puglia**, in data 9.07.12 prot. 7132, prendeva atto della rinuncia da parte della Ditta all'Autorizzazione paesaggistica già richiesta con nota acquisita al prot. n. 14122 in data 11.10.10 per aver presentato un progetto di variante con il quale **escludeva le p.lle 121-122 e 123 del foglio 6** ricadenti in ATE di tipo "C" e sottoposte a tutela dal PUTT/P dando il proprio **parere positivo** sulle restanti p.lle 13-14-15-16-67/p del foglio 6 di Villa Castelli ricadenti in ATE di tipo "E";
- **Il Comune di Villa Castelli** con nota in data 08.03.2013 prot. 3881 trasmetteva la Determina Dirigenziale n.48 del 07.02.2013 di procedura di V.I.A. esprimendo **parere favorevole di VIA** al Progetto di SIA di ampliamento proposto dalla ditta CARLUCCI Salvatore sulle p.lle 13-14-15-16 e 67/p del foglio 6 di Villa Castelli;
- **Il Comune di Villa Castelli** in data 20.10.2014 prot. 9368 **ha comunicato la Pubblicazione all'Albo Pretorio** del Comune dell'istanza di ampliamento della cava di "Calcare" in località Puledri di Villa Castelli(BR) fg.6 p.lle 13-14-16-66/p e 67/p per15 giorni dal 26.09.14 al 11.10.14 **senza osservazioni**;
- con nota 20.10.2014 prot. 9372 lo stesso **Comune** esprimeva il proprio **parere favorevole** sulle particelle interessate all'istanza di Ampliamento;
- Vista la **documentazione integrativa,** presentata dalla Ditta in data 16.01.2015 prot. N. 468 di variante dell'istanza di ampliamento e con la quale vengono escluse le p.lle che non erano al momento complete dei pareri degli Enti. Dalla relazione tecnica di variante risulta modificata l'area d'intervento a Ha 1.78.00 e la volumetria che si prevede di estrarre nelle fasi previste dal progetto sarà di mc. 301.000 di materiale da estrarre.

Per l'ultimazione dei lavori relativi all'istanza di **Proroga** il tecnico incaricato dalla Ditta ha ritenuto necessario un periodo di6 anni, di cui 5 per l'estrazione del materiale residuo di mc. 29.280 di roccia calcarea ed l'ultimo anno per eseguire il completo recupero e sistemazione finale dell'area di cava da quanto si evince dalla documentazione allegata all'istanza ed in particolare dalla relazione tecnica e dal crono-programma dei lavori.

L'intera area catastale dei terreni interessati alla Proroga è di HA 4.23.99, ma lavori residui di coltivazione interesseranno una superficie di Ha 2.19.00 al netto delle fasce di rispetto.

L'istanza comprende anche una **perizia giurata** resa c/o il Tribunale di Taranto- Sezione Distaccata di Martina Franca(TA) in data 19.04.2013, acquisita al protocollo dell'Ufficio il 03.06.13 n.0008306, sottoscritta dal tecnico incaricato dalla Ditta, già direttore dei lavori della cava, nonché dalla stessa ditta, con la quale è stato dichiarato che:

1. l'area non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle direttive 92/43/CE(Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Conservazione speciale - ZPS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale-ZPS);

2. non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e Statali ex Legge 394/91;
3. non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15.12.2000, né come ambito esteso "A" né come ambito esteso "B";
4. l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera di G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 del 08.03.2010;
5. l'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrate a pericolosità idraulica, geomorfologia e che non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'Autorità di Bacino in quanto si configura nelle condizioni della Determina Dirigenziale n. 85 del 05.10.2007 ed in particolare in quanto il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità K = 1x10-3 m/s;
6. dispone ancora, alla data odierna, di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 24.400;
7. il Piano di Coltivazione e il Piano di Recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo n. 58/2003;
8. per esaurire il giacimento residuo di mc. 24.400 è necessario un periodo di 6 anni;
9. il Piano quotato allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data del 19.04.2013.

Tra la documentazione è presente inoltre Il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione ai sensi del D.Lgs. 117 del 30.5.2008 con il quale è stato dichiarato che i soli rifiuti rinvenienti dall'attività di cava sono rappresentati essenzialmente dal terreno vegetale di copertura e dal cappellaccio.

Lo strato superficiale composto da terreno vegetale e lo strato rappresentato dal cappellaccio sterile e degradato di calcarenite con presenza di terra rossa verrà asportato e depositato lungo il perimetro dell'area di cava a formare un terrapieno continuo sul quale sarà piantumata una siepe frangivento ed in parte sarà riutilizzato per il ripristino e recupero dell'area sfruttata per l'estrazione del calcare sottostante.

Considerato che:

il progetto di **Ampliamento** della cava in località "Puledri" è ammissibile in quanto gli Enti interpellati hanno rilasciato i propri pareri favorevoli sui terreni ricadenti in Catasto sulle p.lle 13-14-15-16 del foglio 6 di Villa Castelli estese Ha 1.78.00;

Il progetto prevede n. 2 fasi principali della durata di 3 anni ognuna con scavi a fossa per estrarre il calcare e il calcare dolomitico con un'altezza media dei gradoni di mt. 10 e i ripiani di mt.5 e un altro anno sarà necessario alla fine dei lavori di coltivazione per il ripristino dell'area:

- la 1ª fase prevede l'estrazione di mc. 178.000 di materiale calcareo, la 2ª l'estrazione di mc. 123.000, per un totale di mc. 301.000 di roccia estraibile nelle due fasi;

I lavori di coltivazione della cava non prevedono l'uso di materiali esplodenti, ma esclusivamente l'uso di mezzi meccanici (escavatori dotati di martello demolitore);

sono necessari alla Ditta complessivamente tra i lavori di coltivazione e quelli di ripristino ambientale dell'area interessata dagli scavi **7 anni**.

L'istanza di **Proroga** dell'autorizzazione è altrettanto ammissibile in quanto alla Ditta sarà consentito di completare i lavori di coltivazione e di eseguire e completare alla fine della stessa il ripristino ambientale dell'area ricadente in catasto sulle p.lle 17-18-64-65 e 67 del foglio 6 di Villa Castelli di Ha 4.23.99, di cui interessata alla Proroga Ha 2.19.00 al netto delle fasce di rispetto. E' necessario, secondo il progetto presentato dalla Ditta un periodo di **anni 6** senza apportare variazioni ai Piani di coltivazione e recupero approvati con l'originaria autorizzazione n. 58/2003;

La Ditta alla fine dei lavori di coltivazione dell'intera area sia in ampliamento che di quella in proroga sistemerà le rampe d'accesso al fondo, la formazione di canalette per le eventuale raccolta di acquee meteoriche all'esterno a salvaguardia della medesima area e dovrà dismettere gli impianti di frantumazione per il ripristino all'uso agricolo

E' prevista una recinzione l'ungo l'intero perimetro dell'area con all'interno una siepe frangivento continua realizzata con alberi sempreverdi al fine di impedire o meglio contenere la diffusione delle polveri e della rumorosità Inoltre lungo le scarpate e al loro piede saranno messe in opere piante tipiche della macchia mediterranea;

i terreni sono in disponibilità della Ditta CARLUCCI Salvatore;

la direzione dei lavori sarà affidata a tecnico abilitato nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo n. 624/96.

Ritiene di rilasciare, ai sensi degli artt. 8 e 14 della l.r. 37/85, l'autorizzazione di Ampliamento e di Proroga della Determina Dirigenziale n. 58 del 16.07.2003, **fino al 31.01.2022** alla Ditta Carlucci Salvatore nei termini di cui alla relazione n._____ del _____,

VERIFICA AI SENSI DEL D. L.gs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE (DELEGATO)

sulla base degli atti di ufficio e delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 8 e 14 della l.r. 37/85 e s.m.i.

DETERMINA

1) **La ditta Salvatore CARLUCCI** con Sede Legale alla Via per Ceglie, 102 - 72029 Villa Castelli (BR) - P.IVA 01893720746 (rappresentata legalmente dal medesimo Sig. Carlucci Salvatore, nato il 19.04.1958) **è autorizzato all'Ampliamento** della coltivazione di cava in località "Puledri" sulle **particelle 13-14-15-16** del foglio 6 del Comune di Villa Castelli.

2) **Alla suddetta ditta è concessa la Proroga** dell'autorizzazione alla coltivazione di cava in esercizio, autorizzata con provvedimento n. 58/2003, ricadente sulle **particelle 17-18-64-65 e 67** del foglio 6 del Comune di Villa Castelli;:

3) Di autorizzare il progetto unico di cava comprensivo dell'area di cava in esercizio e dell'area in ampliamento come sopra autorizzata e nei termini del progetto in atti e succ. variante in data prot. 16 gen 2014 n. 468, come da planimetria allegata alla presente per farne parte integrante. L'area di cava deve essere individuata su terreno con n. 12 pilastrini portanti l'anno di apposizione 2015 e la numerazione dal n.1 al n. 12.

4) di confermare le condizioni e gli obblighi imposti dall'originario provvedimento autorizzativo n. 58/2003 che qui s'intende integralmente recepito salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento.

5) **Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**
   a. trasmettere alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, autocertificazione in cui devono essere riportati i volumi di materiale estratto in mc. durante l'anno solare precedente, unitamente all'attestazione del versamento del contributo dovuto, alla scheda sta-

tistica, al rilievo dello stato della cava, alla perizia giurata da parte del Tecnico che ha effettuato il rilievo della cava il tutto ai sensi della DGR n. 234/2013, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1- 2 e 3 del 2011 dell'Ingegnere Capo;

b. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n° 60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione di versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata al Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno BA-;

c. deve condurre, i lavori di coltivazione in proroga della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto originario approvato con il provvedimento n. 58 del 16.07.2003;

d. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - Bari - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;

e. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene e sicurezza sul lavoro ed eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:
   - per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   - prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 2 c.;
   - l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare all'Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
   - qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.lgs. 42/04;

f. a garanzia dei lavori di ripristino e recupero ambientale dell'area di cava pari a **Ha 6.01.99**, si prevede un importo di **€ 140.000,00** (euro Centoquarantamila/00) come garanzia finanziaria, che può essere resa sottoforma fidejussoria/assicurativa, di durata **fino al 31.01.2024,** per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

g. il presente provvedimento, valido fino al 31.01.2022, potrà essere prorogato su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;

h. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;

i. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;

j. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:

- l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;

k. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ecc.;

l. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse.

m. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

n. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

o. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

p. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

n. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia-Ufficio Attività Estrattive, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

6) il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

7) il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche ed integrazioni;

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito regionale;
c) è immediatamente esecutivo;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
f) sarà notificato in copia al Sig. Salvatore CARLUCCI, in qualità di Legale Rappresentante dell'omonima Ditta ed al Sig. Sindaco del Comune di Villa Castelli (BR);

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Attività Estrattive (delegato)
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 19 gennaio 2015, n. 12

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra calcarea in loc. loc. "Conca D'Oro", Fg. 16 ptc.lle 101-102-159-160-161-162 del Comune di Trani BT. Ditta Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa Elia & C. S.a.s. srl Via Callano, 76 - 70051 Barletta BT - P. IVA 00264510728.

L'anno **2015,** addì 19 del mese di **gennaio**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE (DELEGATO)

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- la società PALMITESSA INERTI E ARGILLA s.a.s. ha presentato istanza di ampliamento della suddetta cava, agli atti prot 38/min/3008 del 30 novembre 2000 su area sita in località "Conca d'Oro" in agro di Trani (BT) in Catasto foglio 16 particelle **101 102 159 160 161 162**;
- Con nota con nota prot 5312/AES del 10 set 2007 è stato avviato il procedimento amministrativo con la richiesta dei pareri ex art. 13 della l.r. 37/85, agli Enti e/o Uffici coinvolti nel procedimento stesso; In merito sono stati acquisiti i sottoelencati pareri:
  - **Comune di Trani**: con nota prot. 22659 del 25.07.2006 ha comunicato che la richiesta formulata dalla ditta PALMITESSA INERTI E ARGILLA s.a.s., è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 5.07.2006 al 20.07.2006 e che avverso la medesima non sono pervenute opposizioni. Pertanto, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 37/1985, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 488 del 9.07.1998, avente per oggetto: "Modifica atto di indirizzo adottato con provvedimento di G.C. n. 781 del 29.12.1995", si esprime parere favorevole;

- **Settore Foreste - Sez. Provinciale di Bari**: con nota prot. 339 del 31 gen 2008, ha comunicato che la cava in argomento non ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e suo regolamento;
- **Ufficio Usi Civici:** con nota prot. 716/UC del 6.11.2007., ha comunicato che i terreni indicati non risultano gravati da uso civico;
- **Autorità di Bacino della Puglia**: con note prot. 136/2008, 8150/2008, 3472/2009 e prot. 7356 del 4.6.2009, ha comunicato che non sussistono condizioni di incompatibilità con le NTA del PAI, con prescrizioni, in particolare la presenza di sistemi di drenaggio e la limitazione dello scavo ad una profondità massima di 20 metri s.l.m.;
- **Soprintendenza Archeologica della Puglia - Taranto**: con nota prot. 289 del 10.01.2008, ha comunicato che la zona nella quale ricade la cava di cui trattasi non è sottoposta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio: con nota prot. 8882 del 21 set 2007** ha comunicato che non sussistono vincoli di natura monumentale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004;
- **Urbanistica**: Il Comune di Trani (BT) con determinazione dirigenziale n. 182 del 13 aprile 2011, IV ripartizione, Ufficio Tecnico Settore Urbanistica, ha provveduto a rilasciare la Autorizzazione Paesaggistica per l'ampliamento dell'attività estrattiva nei terreni di locatità "Conca d'Oro", stante l'intervento ricadere in ATE di tipo "C" del PUG.
- **VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**: Il Comune di Trani, IV Ripartizione, Ufficio Tecnico con determinazione dirigenziale n. 228 del 15.06.2009 ha espresso, ai sensi della L.R. del 12.04.2001 n. 11, parere favorevole in ordine alla V.I.A. relativa all'ampliamento cava di calcare in loc. "Conca d'Oro" dell'agro di Trani, nel N.C.T. al foglio di mappa n. 16, particelle 101 102 159 160 161 162;

Sull'intervento in progetto a voti unanimi **il C.T.R.A.E**., con verbale n. 10 del 20 settembre 2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale dell'area di cava in argomento, alle condizioni e prescrizioni imposte dagli Enti e/o Uffici, previo aggiornamento eventuale della documentazione ritenuta utile dall'Ufficio istruttore ai fini dell'adozione dell'atto;

Visto il piano di coltivazione e recupero ambientale ultimo (cava esistente ed ampliamento) adeguato prot. A00160/27 feb 2012/n.6591;

Viste le relazioni tecniche e gli elaborati cartografici del progetto di coltivazione e recupero ambientale, prot. n. 781/A.ES. del 6.06.2006 e prot. n. 3052/A.ES. del 26.04.2007;

Viste le relazioni tecniche e gli elaborati cartografici del progetto unico (ampliamento e cava già esistente) prot. A00160/27.02.2012/n. 6591;

Vista la relazione di stabilità delle fronti di cava, in atti prot. A00160/23 gen 2012/n.2280;

Considerato che:
- sull'interevento in progetto risulta acquisita la Valutazione di Impatto ambientale con determina n. 228 del 15 giu 2009 che, nelle more della conclusione del procedimento amministrativo, ha perso efficacia per scadenza dei termini di validità;
- Il proponente, con autonome valutazioni, ha ritenuto di rinunciare alla suddetta autorizzazione, per motivi di mercato, depositando in atti espressa dichiarazione di **rinuncia prot. A00160/16 ott 2013/n. 15301**;
- contestualmente alla dichiarazione di rinuncia, il proponente autorizza questo ufficio alla definitiva archiviazione del procedimento.

Preso atto della predetta dichiarazione di "rinuncia" e invito ad archiviare il procedimento in argomento, il dirigente dell'Ufficio Attività estrattive, ritiene di **proporre il DINIEGO** dell'autorizzazione alla coltivazione di cava di pietra da taglio, sull' area in oggetto, alla società Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa Elia & C. S.a.s.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di rinuncia in atti prot. A00089/12802 del 18 dic 2014;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di prendere atto della dichiarata rinuncia all'autorizzazione, in premessa citata, e relativo invito ad archiviare la procedura amministrativa;

2. la società **Palmitessa Inerti e Argilla** di Palmitessa Elia & C. S.a.s., con sede legale in 70051 Barletta BT alla Via callano, 76, - P. IVA 00264510728 - **NON è autorizzata** all'esercizio di attività estrattiva di cava di pietra calcarea, in agro del Comune di **Trani BT, loc. Conca D'Oro** in catasto **al fg 16 ptc. 101 102 159 160 161 162**;

3. Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

4. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e. **sarà notificato** alla società Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa elia & C. s.a.s. alla Via Callano, 76 - 70051 Barletta BT ed al Sig. Sindaco del Comune di Trani BT;
f. sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
g. Il presente atto, composto da n° **6** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 2 febbraio 2015, n. 110

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 "Dote occupazionale" - Seconda dichiarazione economie vincolate.

Il giorno 02/02/2015 presso la Sede del Servizio

Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 291 del 7 GIUGNO 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 suppl. del 9/06/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE - IMPEGNO DI SPESA ".

CONSIDERATO che, il Bando ha operato secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che le domande di accesso agli incentivi sono state presentate a partire dalle ore 12 del giorno 20/6/2011 esclusivamente on line attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale http://pianolavoro.regione.puglia.it nella sezione Dote Occupazionale e secondo le Linee Guida, disponibili nella stessa sezione, per l'utilizzo della procedura telematica.

Considerato che l´Ufficio competente del Settore Lavoro ha prodotto periodicamente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili e che:

- con D.D. n. 391 del 22/07/2011 è stata approvata la 1ª graduatoria;
- con D.D.n. 603 del 05/10/2011 è stata approvata la 2ª graduatoria;
- con D.D.n. 753 del 09/12/2011 è stata approvata la 3ª graduatoria;
- con D.D.n. 737 del 19/04/2012 è stata approvata la 4ª graduatoria;
- con D.D.n. 830 del 03/05/2012 è stata rimodulata la 1ª graduatoria;
- con D.D.n. 933 del 28/05/2012 è stata rettificata la 4ª graduatoria;
- con D.D.n. 1226 del 09/07/2012 è stata approvata la 5ª graduatoria;
- con D.D.n. 1738 del 26/11/2012 è stata approvata la 6ª graduatoria.;
- con D.D.n. 79 del 6/3/2013 è stata approvata la 7ª graduatoria e disposta la chiusura del bando con una prima dichiarazione di economie vincolate;
- con D.D. n. 229 del 23/5/2013 è stato disposto un nuovo impegno di spesa, a discapito delle suddette economie vincolate, a seguito di richiesta di riesame avanzata da un beneficiario escluso nella settima graduatoria;

Con l'approvazione della 7ª graduatoria nella D.D. n. 79/2013, pubblicata sul BURP n. 47 del 28/3/2013, si dava atto dell'esaurimento dell'impegno di spesa, stanziato per il presente Avviso nella D.D. n. 291/2011 di approvazione dello stesso, e si dichiaravano le economie vincolate per un importo di euro 2.594.811,43 in considerazione delle somme residue derivanti da esplicite rinunce ai contributi assegnati nelle precedenti graduatorie e dalle rimodulazioni degli stessi a seguito di perfezionamento dei singoli iter amministrativi finalizzati all'erogazione degli importi inizialmente ammessi.

Con il presente provvedimento, si intende dare atto della sussistenza nella D.D. 79/2013 di errori materiali riguardanti i seguenti beneficiari:

- PALAZZO MARIANGELA, riportata 2 volte in qualità di rinunciatario al beneficio nelle tabelle di pag. 11793 e di pag. 11796 del BURP n 47/2013, per un importo complessivo di euro 48.000,00;
- MER MEC SPA e MEL SYSTEM riportate in qualità di rinunciatarie al beneficio nella tabella di pag. 11793 del BURP per un importo complessivo di

euro 42.874,16 erano già state dichiarate tali nella D.D. 830/2012, pubblicata sul BURP 68 del 10/5/2012;

- NETWORK CONTACTS S.R.L. riportato nella tabella di pag. 11793 del Burp quale rinunciatario con un importo di euro 7.808,10 anziché di euro 321.740,69 quale importo esatto ammesso a finanziamento nella D.D. 391/2011 pubblicata sul BURP 119/2011;
- CAMPA SRL riportato nella tabella di pag. 11793 del Burp quale rinunciatario con euro 10.155,60 anziché euro 19.980,80 quale importo esatto ammesso a finanziamento nella D.D. 603/2011 pubblicata sul BURP 160/2011.

A seguito delle suddette rettifiche ed in considerazione dell'importo impegnato con D.D. 229/2013, a discapito delle economie vincolate, si dà atto che le economie vincolate già dichiarate nella D.D. 79/2013 sono rettificate in euro 2.835.018,70, ovvero, **integrate di euro 240.207,27**.

A seguito di verifiche effettuate sullo stato dell'istruttoria in fase di erogazione delle istanze ammesse a finanziamento nelle precedenti graduatorie, si è reso disponibile l'importo complessivo di **euro 2.359.664,13** rispetto al quale con il presente atto si revoca l'assegnazione effettuata nelle relative graduatorie e si dispone il relativo disimpegno delle somme nei confronti dei **78 beneficiari** di seguito elencati:

- le seguenti n. 38 aziende alla data odierna non hanno avanzato richiesta di erogazione o hanno esplicitamente comunicato la rinuncia al contributo assegnato nelle graduatorie, già approvate e pubblicate sul BURP, per un importo complessivo di euro 1.026.538,53

Codice Pratica	Ragione Sociale	Contributo Assegnato
X7YPB33	Associazione Pubblica Assistenza Volontari Soccorso	25.370,95
J7BUAD6	Giovanni Paolo Ii Soc. Coop. Sociale	153.615,28
AWUCUM6	Impresa Consulting S.A.S. Di Bruno Maria F. & C.	26.664,00
1Z9JQQ2	Sampei	137.630,51
5A6G7R8	Melchionda Costruzioni S.R.L.	32.901,30
WOQH787	P. & D. Service Srl	9.390,05
JPPTKB2	Sicmi Service Srl	52.921,20
KCLCU64	Fares Ciro	14.015,20
5C0M625	Punto Calzature Di Matteo Sticozzi	10.818,00
UK8RJO1	Tortora Vincenzo	4.680,00
5ZIO537	Accademia Del Turismo Srl	22.056,00
4NVY2A8	Promo - System S.R.L.	24.240,00
H7OH4D2	Impianti Elettrici Di Lacorte Vincenzo	13.044,00
78OG4H8	Write System Srl	34.374,88
V3G1Q15	De Lorenzi Antonio	13.600,00
9DM8KS7	Fb Bardinella S.R.L.	6.600,00
T6CZD96	Emme.T S.R.L.	8.848,52
YGDMME7	Business Exchange Di Caposiena Felice	20.360,80
WYM8XX4	Jamaica Società Cooperativa A Responsabilità Limitata	30.360,00
XKQQ2I3	Mac&Nil Srl	30.138,79

OP76LI4	Associazione Attivamente Puglia Onlus	9.600,00
9YUIZ09	Serafino Edilizia Di Serafino Luigi	11.764,80
G1T45E2	Ferreri & Ferreri Srl	15.544,08
9QNVJO6	Derrico Caffe' Di Francesco D'Errico	16.199,40
40XYL77	Astrotec Societa' Cooperativa	17.400,00
ADP4PN7	Michele Digregorio Srl	28.320,00
YPQ85R5	Wide Comunication Srl	47.292,76
K6N7RH7	Studio Rag. Michele Digregrorio	28.800,00
WDS3OD9	Fashionstile S.R.L.	15.241,40
VCT4HF8	Vacanza Club Societa' Cooperativa	17.400,00
DKA97L2	Societa' Cooperativa Agricola La Natura	24.000,00
KWN5O15	Centro Elettronico Elaborazione Dati Aziendali S.N.C	12.000,00
N47QXB9	Innser Srl	25.600,00
G1OSBL7	C.E.D. Federimpresa S.R.L.	8.853,00
44UM5S7	Villaggio Dei Trulli Srl	8.400,00
CDE8N13	Mariano Dott. Gianfranco	8.138,61
H36WYH3	Accademia Del Turismo	13.235,00
YL7K313	Degiopi Snc Di De Nicola Piodanilo E De Nicola Gioacchino Mauro	47.120,00

- le seguenti n. 31 aziende non hanno completato alla data odierna l'iter amministrativo istruttorio della fase di erogazione rendendo, pertanto, disponibile la somma di euro 1.028.814,07

Codice Pratica	**Ragione Sociale**	**Contributo Assegnato**
H4SQ8V9	D'Ippolito Pietro	8.000,00
QJLM8T6	Hotel "Il Quadrifoglio" Di Merafina Roberto & C.	5.891,30
0DI9BO3	Ominis Societa' Cooperativa	44.430,50
O1QEVK3	Radio Popolare Salento	48.578,20
XXP73W7	Sogesit S.R.L.	8.456,89
APMGXG2	Stil Legno Srl	17.855,60
DV5A2W2	Jonica Impianti Di Monopoli Sante	12.820,74
W3CB3H6	Progettazione & Finanza Srl	75.631,20
YPXIR76	Calianno Scavi Di Calianno Vito Antonio & C. S.A.S.	19.231,20
83KXLO5	Ci.Ro Snc Di Ciavarella G. E Romanazzi G.	3.978,52
XRQTBK9	Elettragam S.R.L.	9.421,20
CQR2CT4	Laetitia Societa' Cooperativa Sociale	26.321,28

SN3Q736	New Real Color Di Sampietro Raffaele	21.738,16
HLAM573	Progetto Impresa S.R.L.	36.174,00
PJSLWB7	S.P.G.S. S.R.L.	18.118,56
AIXZMT7	Studio Associato Dr. Recupero Francesco	10.280,00
KR17C78	Cable Store Srl	32.981,56
SVC8SH1	Hair Company S.R.L.	7.712,80
P3BMUM5	Sala Azzurra Srl Unipersonale	20.709,44
5NS9199	Sistec Srl	6.794,40
6IGG914	Gedil Societa' Cooperativa Di Produzione E Lavoro A R.L.	195.760,00
EF1TQQ1	Casa Naturale Societa' Cooperativa Di Produzione E Lavoro A R.L.	125.270,70
57QD677	Edilcantieri Srl	46.866,44
XJDDTW6	Osteria Fravina Di Gazzillo Francesco	4.750,20
COTQV83	Pistillo Gerardo	23.916,80
OE1MI42	Quinto Gusto Srl	4.443,12
KN34XF4	Maltek Industrie Srl	23.433,22
FQ3KMJ7	Imperiale Costruzioni Srl	17.574,94
FKDV5C8	Tecno T.S. Costruzioni S.R.L.	66.940,20
O8TUIA8	Edil Special Societa Cooperativa	42.368,10
YN3U1L7	Tiscia Michele	42.364,80

- le seguenti n. 9 aziende sono risultate negative al termine dell'istruttoria della fase di erogazione rendendo, pertanto, disponibile un importo complessivo di euro 304.311,53

Codice Pratica	**Ragione Sociale**	**Contributo Assegnato**
LHW0O20	Futura Societa' Cooperativa	32.626,80
U9RAC40	Guarino Lounge Bar & Restaurant Di Guarino Maria Grazia e Guarino Maurizio S.N.C.	11.760,00
LLM2GT0	Progetto E Sviluppo Srl	171.393,85
IZF6B37	Melacca Metalli Sas Di Melacca Vincenzo & C.	15.030,58
OJ3ROB1	Ciavarella Bibite Sas Di Ciavarella Ciro	17.136,00
NVLE818	Center Car Music Di Pilolli Mario	9.379,20
J99HV27	Aucello Luigi	30.831,60
1XP7II7	Nexus Acconciature Di Chirivi' Stefania	7.633,50
G2SW230	Bautech S.R.L.	8.520,00

Con il presente provvedimento, inoltre, si dà atto che per n. 99 imprese nel prosieguo dell'istruttoria è stato modificato l'importo iniziale ammesso a finanziamento, determinando un conseguente residuo complessivo di **euro 1.567.431,21** così come riportato nell'ALL. A al presente atto.

Pertanto, con il presente atto si intende dichiarare economie vincolate ad integrazione dell'importo già dichiarato nella D.D. 79/2013, l' ulteriore importo di euro **4.167.302,61** con riserva di individuare ulteriori economie che potranno generarsi a conclusione di tutti gli iter amministrativi riguardanti i beneficiari con esito positivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice SIOPE 1623

L'U.P.B. 2.5.4 dichiara che:

l'importo totale di €. 4.167.302,61 (ALL. A) di cui €. 2.083.651,31 sul cap. 1152500/15 R.P. 2011 (FSE - 50%), €. 1.666.921,04 sul cap. 1152500/15 R.P. 2011 (STATO - 40%) ed €. 416.730,26 sul cap. 1152510/15 R.P. 2011(REGIONE - 10%) è stato impegnato con determina dirigenziale n. 291 del 07/06/2011;

Viene dichiarata economia vincolata, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni, la somma di €. 4.167.302,61, impegnata con D.D. n. 291 del 07/06/2011.

Cap. 1152500/15 (Quota FSE - 50%)	€. 2.083.651,31
Cap. 1152500/15 (Quota STATO - 40%)	€. 1.666.921,04
Cap. 1152510/15 (Quota REGIONE - 10%)	€. 416.730,26
TOTALE	€. **4.167.302,61**

E che il predetto importo confluirà nel Fondo economie Vincolate al Cap. 1110060 per il successivo riutilizzo, nel rispetto delle originarie finalità.

Il Dirigente di Servizio Responsabile U.P.B.
Dott. A. Panettieri

LA DIRIGENTE

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI e dal Funzionario Istruttore dott. Nicolaa DE GIGLIO;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di annullare nella D.D. n. 79/2013, pubblicata sul BURP n. 47/2013, gli importi relativi ai beneficiari - PALAZZO MARIANGELA, - MER MEC SPA e MEL SYSTEM - NETWORK CONTACTS S.R.L. - CAMPA SRL per i quali si è provveduto alla rettifica con il

presente atto, determinando una integrazione di **euro 240.207,27** alle economie vincolate già dichiarate nella stessa determina;

- di dare atto che con il presente provvedimento si procede alla revoca dell'assegnazione, effettuata nelle relative graduatorie, e si dispone il relativo disimpegno delle somme nei confronti dei 78 beneficiari indicati in premessa per un importo complessivo di **euro 2.359.664,13**;

- di dare atto delle che per n. 99 imprese nel prosieguo dell'istruttoria è stato modificato l'importo iniziale ammesso a finanziamento nelle relative graduatorie, così come riportato nell'All' A che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, determinando un conseguente residuo complessivo di **euro 1.567.431,21 (ALL. A**)

- di dichiarare economia vincolata, secondo quanto riportato nella sezione contabile, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni, la complessiva somma di **euro 4.167.302,61.**

- di dichiarare che il predetto importo confluirà nel Fondo economie Vincolate al Cap. 1110060 per il successivo riutilizzo, nel rispetto delle originarie finalità.

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 8 pagine, e da n. 1 allegati:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

Di notificare una copia del presente provvedimento alla Autorità di Gestione della Spesa P.O.R. Asse II;

Il Dirigente dell'Ufficio
Occupazione e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

AVVISO n. 2/2011 - DOTE OCCUPAZIONALE
RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	N. D.D.	N. BURP	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Comune	Provincia	Importo ammesso a finanziamento nelle relative D.D. (A)	Importo ammesso a finanziamento rettificato (B)
1	391/2011	119/2011	PRVTBV8	20-06-2011 15:01	Officina Creativa Soc. Coop. Sociale	03992810758	Lecce	LE	36.000,00	14.400,00
2	391/2011	119/2011	P4TXWR1	20-06-2011 13:28	Alfa Impianti Snc Di De Leo A. & Spampinato A.G. Snc	02665960759	Galatone	LE	34.970,00	61.740,00
3	391/2011	119/2011	V8XW3J4	20-06-2011 14:51	Eka	07055600725	Bari	BA	129.364,80	44.000,00
4	391/2011	119/2011	5ROQZ26	20-06-2011 17:21	Finlogic Srl	02379641208	Bologna	BO	52.522,40	47.159,55
5	391/2011	119/2011	2G5CM45	20-06-2011 13:03	Genesis Consulting S.R.L.	05586760729	Bari	BA	46.941,93	23.289,02
6	391/2011	119/2011	RZJHDS3	20-06-2011 13:03	Mennuni Srl	03592440717	Cerignola	FG	5.400,00	15.818,40
7	391/2011	119/2011	TWEKTH0	20-06-2011 13:14	Sud Marmi Di Saccotelli Maria S.A.S.	05569670721	Andria	BT	7.676,10	15.352,20
8	391/2011	119/2011	Z34M675	20-06-2011 12:25	Telefonie S.R.L. Unipersonale	02246160747	Cisternino	BR	11.377,30	16.931,16
9	603/2011	160/2011	RBNA8D4	22-06-2011 12:59	A. & G. Vitulano Srl	01999470717	Manfredonia	FG	6.176,80	4.825,34
10	603/2011	160/2011	J7G84H2	21-06-2011 10:05	Asa S.R.L.	03584630721	Bitonto	BA	28.536,64	16.351,50
11	603/2011	160/2011	E53TY71	23-06-2011 09:28	Bardoscia Alessandro	04368190759	Collepasso	LE	8.000,00	6.400,00
12	603/2011	160/2011	80NDMG9	23-06-2011 09:30	Blukart Di Flavio Crusi & C. S.N.C.	03583110758	Collepasso	LE	12.000,00	10.552,80
13	603/2011	160/2011	SBXIRQ1	21-06-2011 17:33	Casa Del Primitivo Di Manduria Sas Di Fiorillo M. E Figli	02531600738	Manduria	TA	11.760,00	9.808,13
14	603/2011	160/2011	AQN5JR7	21-06-2011 17:19	Colia Meccanica Srl	03277660712	Stornarella	FG	59.709,20	40.704,76
15	603/2011	160/2011	FWNP5L5	24-06-2011 11:36	D'Amico Antonietta	03614710717	San Marco In Lamis	FG	21.383,40	14.004,00
16	603/2011	160/2011	RN0U204	24-06-2011 11:33	Edp Perrone S.A.S.	02287100750	Collepasso	LE	11.360,00	9.384,00
17	603/2011	160/2011	H266BJ8	22-06-2011 16:57	Exprivia Projects S.P.A.	05306881003	Molfetta	BA	564.000,00	546.400,00
18	603/2011	160/2011	145LQD9	22-07-2011 17:22	Fares Ciro	03760170716	Foggia	FG	13.476,00	12.236,80
19	603/2011	160/2011	AQ6DX92	13-07-2011 17:29	L'Eco Società Cooperatica Sociale A R.L. Onlus	00629710757	Lecce	LE	32.737,48	26.250,00
20	603/2011	160/2011	C4KBKT9	07-07-2011 17:56	Libero - Consorzio Di Cooperative Sociali - Societa' Cooperativa	03044540718	San Severo	FG	82.784,06	64.943,06
21	603/2011	160/2011	RU8SNK3	27-06-2011 17:13	M.V. Srl	03503720710	Foggia	FG	17.364,00	9.626,40
22	603/2011	160/2011	5YUKW00	24-06-2011 10:50	Merla Italia	00443850714	San Giovanni Rotondo	FG	15.078,56	7.110,60
23	603/2011	160/2011	YWPIDN0	24-06-2011 20:09	Ml Costruzioni S.R.L.	03763400714	San Marco In Lamis	FG	55.846,80	51.884,70

AVVISO n. 2/2011 - DOTE OCCUPAZIONALE

RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	N. D.D.	N. BURP	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Comune	Provincia	Importo ammesso a finanziamento nelle relative D.D. (A)	Importo ammesso a finanziamento rettificato (B)
24	603/2011	160/2011	T47MYB7	24-06-2011 12:28	Nardella Angelo Raffaele	02024050714	San Marco In Lamis	FG	15.078,56	11.583,00
25	603/2011	160/2011	WLM3MP0	04-07-2011 17:15	Progetto Azienda Di Romolo Valzano	03426130757	Novoli	LE	28.100,00	28.058,00
26	603/2011	160/2011	9Y2QBB8	22-06-2011 13:03	Re Manfredi Cons. Coop. Sociale A R.L.	03208920714	Manfredonia	FG	73.192,26	44.513,13
27	603/2011	160/2011	0U5V7P6	21-06-2011 13:38	Zero2 Sas Di D'Addato Vito & C.	07113440726	Bisceglie	BT	48.032,47	37.711,67
28	753/2011	194/2011	60NW3U7	18-10-2011 11:20	A.I.P.D. Sez. Brindisi Onlus	91025220749	Brindisi	BR	34.822,83	33.540,36
29	753/2011	194/2011	5OBQVY4	02-08-2011 18:23	Amet Spa	04938250729	Trani	BT	77.112,00	44.565,36
30	753/2011	194/2011	RSDANY7	13-09-2011 19:15	Apphia Srl	04374470757	Lecce	LE	47.026,00	27.432,76
31	753/2011	194/2011	B3JML54	30-09-2011 16:47	Bibi' & Bubu' Pet Spa Di Siciliani Wanda	07150230725	Bari	BA	13.278,00	7.966,80
32	753/2011	194/2011	NVQM9H5	16-11-2011 23:19	Brico Home Srl	03799340710	Manfredonia	FG	90.540,00	42.670,00
33	753/2011	194/2011	ZVD5SX7	20-10-2011 19:20	Calliope Societa' Cooperativa	02289220747	Brindisi	BR	6.862,46	6.297,83
34	753/2011	194/2011	GHDCMQ5	12-08-2011 12:01	Creazioni Rosy Societa' Coop. A R.L.	06339710722	Noci	BA	70.200,00	31.200,00
35	753/2011	194/2011	JHJAXR1	13-10-2011 16:55	Edelweiss Societa' Cooperativa Sociale	02768490738	Lizzano	TA	66.296,00	66.289,68
36	753/2011	194/2011	GXH18J1	20-10-2011 19:27	Gi & K S.R.L.	03806750752	Nardo'	LE	201.579,00	117.218,20
37	753/2011	194/2011	WSXQKR2	31-10-2011 15:42	Glob.Ser. Societa' Cooperativa	03713920712	Foggia	FG	70.076,80	32.958,87
38	753/2011	194/2011	79TZQH7	15-09-2011 14:22	Itea S.P.A	04200440370	Bologna	BO	15.400,02	14.631,80
39	753/2011	194/2011	95OLAU5	10-11-2011 18:17	Ma.Fra. & Ri Professionisti Per L'Impresa	03775410719	Apricena	FG	21.208,50	19.193,19
40	753/2011	194/2011	N6EBSE8	21-09-2011 16:46	Sergi Maria	04079280758	Specchia	LE	6.000,00	5.704,52
41	753/2011	194/2011	B3KGQQ8	25-10-2011 14:15	Studio Cagnazzo	02701500759	Surbo	LE	29.520,00	29.495,92
42	753/2011	194/2011	1ESD9U3	21-10-2011 13:43	Telmes S.R.L.	06204650722	Modugno	BA	47.204,74	35.077,70
43	753/2011	194/2011	AL7WJN3	05-08-2011 17:44	Zip.H Soc. Coop. Sociale A Rl	05735030727	Bitonto	BA	113.952,20	56.744,87
45	737/2012	61/2012	PVQ97N4	30-12-2011 16:13	Alterego Snc Di Lamarra Antonio & C	03391020710	San Severo	FG	18.143,20	13.576,14
46	737/2012	61/2012	YSQPO24	03-01-2012 20:39	Avio Selezione S.R.L.	04402440756	Lecce	LE	19.200,00	7.600,00
47	737/2012	61/2012	8H6HUY0	05-12-2011 19:59	Cristyle Parrucchieri Di Vozza Cristina	02316450747	Brindisi	BR	27.198,00	20.722,20
48	737/2012	61/2012	KCMV3P5	06-12-2011 18:55	Cursio Antonio Paolo	01902120714	San Marco In Lamis	FG	17.277,60	13.677,60
49	737/2012	61/2012	A1PCHI3	20-01-2012 17:06	Dalnar Costruzioni S.N.C. Di D'Alessandro Nicola & Nardella Luciano	03118000714	San Marco In Lamis	FG	32.075,10	15.365,40

AVVISO n. 2/2011 - DOTE OCCUPAZIONALE
RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	N. D.D.	N. BURP	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Comune	Provincia	Importo ammesso a finanziamento nelle relative D.D. (A)	Importo ammesso a finanziamento rettificato (B)
50	737/2012	61/2012	7XZ97N0	22-02-2012 16:02	Eurocisette	05292020723	Polignano A Mare	BA	93.173,84	10.961,63
51	737/2012	61/2012	68YE8Y8	19-01-2012 11:24	F. & G. Service Srl	07175610729	Bari	BA	121.353,55	90.447,27
52	737/2012	61/2012	OZRNFY6	16-01-2012 16:04	Grafiche Grilli Srl	02408210710	Foggia	FG	73.340,00	41.386,06
53	737/2012	61/2012	P18W0Q4	18-01-2012 12:24	M.G.R. Multiservice Societa' Cooperativa	04436260758	San Cassiano	LE	5.971,28	5.537,82
54	737/2012	61/2012	NCHFBV6	10-01-2012 16:57	Melchionda Costruzioni S.R.L.	03775140712	San Giovanni Rotondo	FG	21.383,40	14.004,00
55	737/2012	61/2012	1I2VY04	19-01-2012 11:36	Mo.Fed. Srl	07045500720	Sannicandro Di Bari	BA	87.464,86	75.802,88
56	737/2012	61/2012	KUFRK73	22-12-2011 14:28	Nuova Impresa Insieme	03674280718	Lucera	FG	9.660,00	9.659,96
57	737/2012	61/2012	6ZF9IP1	21-12-2011 20:51	Nuova Luce Societa' Cooperativa Sociale	02673320731	Taranto	TA	41.134,99	8.775,79
58	737/2012	61/2012	0OEJ8P7	14-02-2012 12:45	Vinarius Di Zanchetta De Pasquale Fortunato & C. S.A.S., In Sigla Vinarius De Pasquale S.A.S.	03378060721	Bari	BA	21.600,00	10.150,80
	933/2012	85/2012	KXWA0V0	05-01-2012 11:50	"Il Sipario Societa' Cooperativa Sociale"	03404950721	Gravina In Puglia	BA	148.886,10	96.653,48
59	1226/2012	102/2012	2R3LIS2	29-02-2012 12:37	Lasertec Elementa S.R.L.	05473880721	Noci	BA	12.662,82	6.393,60
60	1226/2012	102/2012	NHNSBU0	09-03-2012 19:21	Accademia Del Turismo	06955800724	Noci	BA	11.028,00	3.981,10
61	1226/2012	102/2012	HERF282	12-03-2012 09:57	Giannelli Sas Di Giannelli Maria Grazia & C.	03521050710	Troia	FG	39.347,34	25.067,52
62	1226/2012	102/2012	I1TERY1	14-03-2012 10:40	Liliana Quaranta Srl	05453560723	Andria	BT	14.520,00	6.600,00
63	1226/2012	102/2012	XKOELN4	22-03-2012 17:49	Iris Srl	01812020749	San Vito Dei Normanni	BR	29.569,20	14.784,60
64	1226/2012	102/2012	POY02C9	26-03-2012 11:42	Nuovi Orizzonti Srl	06920350722	Bisceglie	BT	170.125,05	113.019,61
65	1226/2012	102/2012	42DWPM1	27-03-2012 10:29	Solito Paolo	04045280759	Corigliano D'Otranto	LE	7.025,75	5.269,31
66	1226/2012	102/2012	01Q77A1	18-04-2012 19:01	Professional Service S.R.L.	02859070738	Massafra	TA	30.891,60	20.902,40
67	1226/2012	102/2012	4T439D2	09-05-2012 13:22	P. & D. Service Srl	03702380712	San Severo	FG	21.321,00	21.280,66
68	1226/2012	102/2012	HPEDKG1	17-05-2012 10:16	D.L.M. Sistemi Di Procida Alan	02667440735	Pulsano	TA	16.640,40	15.149,42
69	1226/2012	102/2012	OV3J1A8	25-05-2012 12:24	Sixanta Srl	03726390713	San Severo	FG	47.736,00	23.868,00
70	1226/2012	102/2012	VJI7P48	30-05-2012 22:26	Sicmi Service Srl	02816210732	Massafra	TA	111.700,00	83.216,00
71	1226/2012	102/2012	V6NON71	04-06-2012 11:49	La Poderosa Soc. Coop.	06448830726	Putignano	BA	26.500,00	12.180,00
72	1226/2012	102/2012	1J3BI32	14-06-2012 22:15	C.M.T. S.R.L.	04478800263	Preganziol	TV	97.158,00	97.156,00

AVVISO n. 2/2011 - DOTE OCCUPAZIONALE

RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	N. D.D.	N. BURP	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Comune	Provincia	Importo ammesso a finanziamento nelle relative D.D. (A)	Importo ammesso a finanziamento rettificato (B)
73	1226/2012	102/2012	FBLZYG3	08-03-2012 19:56	Alberghi Italiani S.R.L.	06931730722	Trani	BAT	62.054,80	47.173,66
74	1738/2012	176/2012	VACIUM6	28-06-2012 19:45	Lumi Energie Srl	03766530715	San Severo	FG	37.284,00	32.977,70
75	1738/2012	176/2012	HPOQU52	29-06-2012 17:27	Lavoro & Solidarietà - Società Cooperativa Sociale	03764130716	San Severo	FG	74.442,16	73.189,20
76	1738/2012	176/2012	536ULP6	13-07-2012 17:08	S.D.S.S.R.L.	02618150730	Taranto	TA	75.580,99	70.602,35
77	1738/2012	176/2012	KGQDDE6	18-07-2012 18:11	Arcobaleno Salus Società A Responsabilità Limitata	02887540736	Sava	TA	126.464,78	29.498,54
78	1738/2012	176/2012	BCKJBT7	20-07-2012 13:14	Nuovi Scenari S.A.S. Di Giuseppe Cassano & C.	06470120723	Noicattaro	BA	12.118,92	10.602,14
79	1738/2012	176/2012	LCAH3D7	05-09-2012 21:38	Ciavarella Arredamenti S.R.L.	03192390718	San Marco In Lamis	FG	37.412,40	18.706,20
80	1738/2012	176/2012	XE2STX5	07-09-2012 18:02	Myriam Soc. Coop. Sociale A R.L.	03357760713	Manfredonia	FG	130.211,20	124.032,38
81	1738/2012	176/2012	YJR3KI3	07-09-2012 20:26	Ceddia Michele	01267050712	San Marco In Lamis	FG	42.364,80	21.182,40
82	1738/2012	176/2012	5J55DI2	11-09-2012 20:53	Soc. Coop. Sociale Selenia A R.L.	02195360710	San Giovanni Rotondo	FG	36.429,00	15.798,44
83	1738/2012	176/2012	UB36PD3	17-09-2012 15:31	Società Cooperativa Sociale Agape	02244860710	San Severo	FG	14.633,14	10.934,62
84	1738/2012	176/2012	9J3BAT8	19-09-2012 10:13	Cesiform Srl	03542870716	Foggia	FG	37.757,02	30.998,62
85	1738/2012	176/2012	17WI5Q6	20-09-2012 17:05	Re Manfredi Cons. Coop. Sociale A R.L.	03208920714	Manfredonia	FG	154.392,00	104.838,76
86	1738/2012	176/2012	GMP88N9	05-10-2012 19:36	Lumi Energie Srl	03766530715	San Severo	FG	37.284,00	16.665,94
87	79/2013	47/2013	UBVNFM6	13-10-2012 09:02	Girasole Societa' Cooperativa Sociale	02740710732	Martina Franca	TA	50.520,00	8.000,00
88	79/2013	47/2013	F5YR770	31-10-2012 11:29	Miro' Societa' Cooperativa	02572420731	Taranto	TA	34.976,08	14.200,48
89	79/2013	47/2013	W6DHXD4	02-11-2012 13:19	Startel Srl	02805110737	Taranto	TA	64.912,22	56.938,87
90	79/2013	47/2013	R2X7X53	05-11-2012 11:50	Boncristiano Maria Loredana "Kemimetto"	03742910718	San Severo	FG	19.915,20	9.513,30
91	79/2013	47/2013	SAFEC92	14-11-2012 16:21	Scuola Santa Laura Società Cooperativa Sociale	02888320732	Lizzano	TA	87.587,22	81.584,53
92	79/2013	47/2013	4SRTEN5	22-11-2012 20:39	Sabatino Mario	01961330717	San Marco In Lamis	FG	31.649,40	16.126,20
93	79/2013	47/2013	U1CYOD8	24-11-2012 11:49	Melchionda Costruzioni S.R.L.	03775140712	San Giovanni Rotondo	FG	42.364,80	21.182,40
94	79/2013	47/2013	W5Q33A2	06-12-2012 20:31	Bonfitto Michele	03871270710	San Marco In Lamis	FG	84.839,50	29.256,00
95	79/2013	47/2013	PSH7II2	11-01-2013 19:43	Anty Srl	07266810725	Bitetto	BA	10.864,00	7.560,00

AVVISO n. 2/2011 - DOTE OCCUPAZIONALE

RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	N. D.D.	N. BURP	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Comune	Provincia	Importo ammesso a finanziamento nelle relative D.D. (A)	Importo ammesso a finanziamento rettificato (B)
96	79/2013	47/2013	DTC29F8	30-01-2013 11:26	Call & Call La Spezia Srl	01266110111	La Spezia	SP	869.906,87	856.669,76
97	79/2013	47/2013	UB8G5U0	02-02-2013 13:30	Stilla Angelo Nazario	02392800716	San Marco In Lamis	FG	35.029,20	16.051,20
98	79/2013	47/2013	U7CMR41	05-02-2013 12:35	Tasha S.C.S.	05380990720	Bitonto	BA	30.012,00	18.757,48
99	79/2013	47/2013	3D1KOM2	28-02-2013 17:13	Societa' Cooperativa Sociale Life	03432910713	San Severo	FG	78.572,26	77.924,64
TOTALE IMPORTI									**6.033.612,35**	**4.466.181,14**
TOTALE RESIDUI [(A) - (B)]									**1.567.431,21**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO OSSERVATORIO FITOSAITARIO 6 febbraio 2015, n. 10

D.M. 2777/2014 - Misure fitosanitarie obbligatorie per il contenimento delle infezioni di Xylella fastidiosa (Well e Raju) da attuare nella zona infetta.

L'anno 2015, il giorno sei del mese di febbraio in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47, il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'A.P., riferisce:

VISTA la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

VISTA la direttiva 2002/89/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, che modifica la direttiva 2000/29/CE;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA la Decisione di esecuzione 2014/497/UE della Commissione, del 23 luglio 2014, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;

VISTA la DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) e la DGR 1842 del 05/09/2014 che stabiliscono specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo il monitoraggio del territorio, il prelievo di campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette;

Vista la DDS 157 del 18/04/2014, con cui sono state istituite le aree delimitate a seguito dei risultati del monitoraggio effettuato da novembre 2013 a marzo 2014;

VISTO il Decreto del Ministeriale n. 2777 del 26/09/2014 che ha recepito la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2014/497/UE del 23/07/2014 e in particolare il comma 6 dell'art. 10;

VISTE le "Linee guida per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa* sub specie Pauca ceppo CODIRO e la prevenzione e il contenimento del complesso del disseccamento rapido dell'Olivo *(CODIRO)",* redatte a luglio 2014 dall'Osservatorio fitosanitario sulla base delle conoscenze tecnico scientifiche acquisite e successivamente aggiornate a dicembre 2014 a seguito di emanazione del DM su citato;

VISTI gli esiti dei monitoraggi effettuati sino a dicembre 2014 che hanno evidenziato una rapida espansione delle infezioni di *X. fastidiosa* in Provincia di Lecce;

VISTA la Determina dirigenziale n. 3 del 16 gennaio 2015 che:
- ridefinisce le aree delimitate
- rende noto ai proprietari o conduttori dei fondi ricadenti nella zona cuscinetto e nel cordone fitosanitario, gli obblighi di cui al DM 2777/2014;
- rende noto ai proprietari o conduttori dei fondi ricadenti nella zona infetta, gli obblighi di cui al DM 2777/2014 nonché quelli che saranno stabiliti dal decreto ministeriale in emanazione.

CONSIDERATO che nella zona infetta di cui alla DDS n.3/2015 è necessario eseguire le misure fitosanitarie di cui all'allegato A, per contrastare più efficacemente la diffusione della *Xylella fastidiosa*;

PROPONE di:
- definire in dettaglio le misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta da *Xylella fastidiosa,* e il calendario degli interventi per il controllo degli insetti vettori, cosi come riportate nell'Allegato A facente parte integrante del presente provvedimento;

- rendere noto che è fatto obbligo ai proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nell'area infetta di eseguire le misure obbligatorie di cui all'Allegato A, nel rispetto della tempistica stabilità;
- stabilire che, allo scopo di dare la massima diffusione, il presente atto deve essere inviato a tutti i Comuni il cui territorio ricade totalmente o parzialmente nell'area infetta, alle associazioni di produttori, alle organizzazioni professionali di categoria ed ad altri soggetti interessati;
- stabilire che è fatto obbligo ai proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nell'area infetta:
  - di registrare sull'apposito *quaderno di campagna* gli interventi eseguiti in applicazione delle misure fitosanitarie previste nell'allegato A
  - di conservare per tre anni i documenti fiscali relativi alle operazioni effettuate (fatture acquisto fitofarmaci, fatture operazioni eseguite con macchine/attrezzature in conto terzi, ecc.);
- stabilire che le "Linee guida per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa* sub specie Pauca ceppo CODIROe la prevenzione e il contenimento del complesso del disseccamento rapido dell'Olivo *(CODIRO)",* redatte dall'Osservatorio fitosanitario, costituiscono documento ufficiale della Regione Puglia in merito all'emergenza *Xylella fastidiosa* e sono diffuse con apposito opuscolo nonché consultabili sul sito www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI. **Ai sensi della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile
Dott.ssa Anna Percoco

Il Dirigente a.i. dell'Osservatorio fitosanitario
Dr. Silvio Schito

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** e confermare tutto quanto riportato nelle premesse;

- **di definire** in dettaglio le misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta da *Xylella fastidiosa* e il calendario degli interventi per il controllo degli insetti vettori, cosi come riportate nell'Allegato A facente parte integrante del presente provvedimento;

- **di rendere**noto che è fatto obbligo ai proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nell'area infetta di eseguire le misure obbligatorie di cui all'Allegato A, nel rispetto della tempistica stabilità;

- **di stabilire** che, allo scopo di dare la massima diffusione, il presente atto deve essere inviato a tutti i Comuni il cui territorio ricade totalmente o parzialmente nell'area infetta, alle associazioni di produttori, alle organizzazioni professionali di categoria ed ad altri soggetti interessati;

- **di stabilire** che è fatto obbligo ai proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nell'area infetta:
  - di registrare sull'apposito *quaderno di campagna* gli interventi eseguiti in applicazione delle misure fitosanitarie previste nell'allegato A
  - di conservare per tre anni i documenti fiscali relativi alle operazioni effettuate (fatture acquisto fitofarmaci, fatture operazioni eseguite con macchine/attrezzature in conto terzi, ecc.);

- **di stabilire** che le "Linee guida per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa* sub specie Pauca ceppo CODIROe la prevenzione e il contenimento del complesso del disseccamento rapido dell'Olivo *(CODIRO)",* redatte dall'Osservatorio fitosanitario, costituiscono documento ufficiale della Regione Puglia in merito all'emergenza *Xylella fastidiosa* e sono diffuse con apposito opuscolo nonché consultabili sul sito www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it.

- di stabilire che il presente provvedimento deve essere trasmesso all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul BURP.

- di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 6 (sei) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato "A" composto da 4 pagine timbrate e vidimate, redatto in un unico originale sarà conservato agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO A

Misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta da *Xylella fastidiosa*

A. Misure agronomiche da attuare negli oliveti

1) Gli oliveti devono essere condotti rispettando le buone pratiche agricole, con particolare riferimento agli interventi di potatura, necessari per migliorare lo stato vegetativo.
2) Gli interventi di potatura devono essere periodici, almeno con cadenza biennale.
3) Su piante di olivo con sintomi iniziali di infezione ascrivibile a *X.fastidiosa* , gli interventi di potatura devono essere eseguiti tempestivamente e con continuità eliminando le parti sintomatiche infette.
4) Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 11 e all'allegato III, sezione 2, punti c) e d), del Decreto Ministeriale 26 settembre 2014, i residui di potatura devono essere:
   - utilizzati come biomassa, previo disseccamento in situ, all'interno della zona infetta, oppure
   - bruciati in situ (all'interno del campo) ai sensi di quanto disposto dalla lettera b), comma 8, Art. 14 del Decreto Legge n.91 del 24 giugno 2014, oppure
   - trinciati e distribuiti/interrati in situ (all'interno del campo).
5) Le piante di olivo con sintomi gravi da *X. fastidiosa* devono essere estirpate previa autorizzazione dell'UPA competente per territorio.
6) Le branche e i tronchi privi della vegetazione, compreso quelle delle piante infette estirpate, possono essere movimentate in quanto non costituiscono fonte di inoculo di *X. fastidiosa*.

B. Piano dei controlli degli insetti vettori e potenziali vettori.

La *Xylella fastidiosa* si trasmette esclusivamente attraverso insetti vettori. Attualmente sono stati accertati come insetti vettori le cicaline e in particolare il *Philaenus spumarius*.

Allo stato attuale una pianta infetta da *X. fastidiosa* non può essere curata e pertanto per limitare la diffusione del batterio si deve intervenire anche attraverso interventi di controllo dei vettori che acquisiscono il batterio da piante infette (fonti di inoculo) e lo trasmettono alle piante sane.

Di conseguenza è necessario ridurre la popolazione degli insetti vettori al fine di ridurre le infezioni e limitare la diffusione del batterio.

A tal fine occorre eseguire nel rispetto del calendario indicato gli interventi di seguito riportati:

Gennaio - Aprile

In questi mesi sono presenti le forme giovani (neanidi) delle cicaline, provenienti dalla schiusura delle uova invernali. Le neanidi stazionano generalmente sulle piante erbacee spontanee e/o sui giovani germogli degli arbusti. La presenza delle cicaline è visibile, in quanto gli individui si circondano di una abbondante schiuma, all'interno della quale si alimentano e completano il loro ciclo.

Le forme giovanili delle cicaline sono poco mobili, per cui attraverso l'adozione delle seguenti misure agronomiche è possibile abbattere la popolazione dell'insetto.

In questo periodo vanno eseguite:

a) operazioni meccaniche per la distruzione delle erbe spontanee in modo da eliminare le forme giovanili dell'insetto ivi presenti, tramite:
   - lavorazioni del terreno (preferibilmente fresature);

   oppure

   - trinciatura delle erbe.

b) controllo degli insetti vettori presenti sulle erbe situate in aree che presentano maggiore difficoltà di accesso ai mezzi meccanici (muretti a secco, aree pietrose, ecc.) adottando:
   - il pirodiserbo, avendo cura di adottare tutte le precauzioni previste,
   - interventi chimici con prodotti fitosanitari a base di Buprofezin o di piretroidi (Deltametrina, Lambda-cialotrina) che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.

Maggio – Agosto

Dal mese di maggio le neanidi dell'ultimo stadio giovanile delle cicaline si trasformano in adulti che possono continuare ad alimentarsi sulle erbe spontanee oppure spostarsi su piante arboree o arbustive.

L'adulto è esente dal batterio della Xylella, sino a quando non lo acquisisce attraverso punture di alimentazione da piante infette.

Pertanto, è importante rimuovere le fonti di inoculo (piante infette) di cui al punto 3) e 4) della misura A, e contestualmente intervenire tempestivamente pe contenere la popolazione adulta dell'insetto.

In tale periodo, la migrazione degli insetti dalle erbe spontanee alle piante arboree avviene generalmente in massa. Gli adulti a seguito del disseccamento delle erbe, sono attratti dai giovani e succulenti germogli delle piante arboree o arbustive.

Questa fase è da ritenersi la più critica nella trasmissione e diffusione del batterio, pertanto è fondamentale impostare un adeguato controllo degli insetti vettori attraverso l'esecuzione di almeno 2 interventi insetticidi.

Gli interventi insetticidi devono essere effettuati:

- sulle piante di olivo/fruttiferi/ornamentali, al fine di abbassare la popolazione degli adulti e ridurre la possibilità di trasmissione delle infezioni alle piante sane a seguito di punture di alimentazione di insetti vettori infetti;
- sulla macchia mediterranea, siepi, bordure, muretti a secco, superfici incolte che ospitano gli insetti vettori.

In molti casi il controllo dei parassiti dell'olivo o dei fruttiferi come Tignola delle olive (*Prays oleae*), Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*), Rinchite (*Coenorrhynus cribripennis*), Margaronia (*Palpita unionalis*), Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*), Afidi e altri insetti presenti nei nostri ambienti, contribuisce a ridurre le popolazioni di cicaline. Per cui è necessario adottare tutte le misure fitosanitarie che rientrano nelle buone pratiche agricole previste dai disciplinari di difesa ecosostenibile divulgati dall'Osservatorio fitosanitario.

Si riportano alcune sostanze attive che hanno efficacia nei confronti delle cicaline. Il loro uso deve rispettare la registrazione sulla coltura e le prescrizioni indicate sull'etichetta.

Sostanza attiva	*Grado di attività su cicaline*	*Registrazione su olivo*
Imidacloprid	++++	SI
Etofenprox	+++	NO
Buprofezin (Solo su individui giovani)	+++	SI
Dimetoato	++	SI
Deltametrina	++	SI
Lambda cialotrina	++	SI
Clorpirifos metile	++	NO

Settembre - Dicembre

Le cicaline svernano allo stadio di uovo, per cui in questo periodo gli adulti iniziano l'ovideposizione in differenti siti.

Tuttavia, se le condizioni climatiche sono miti (come nella Provincia di Lecce) gli adulti possono continuare la loro attività anche nei mesi invernali.

In questo periodo la presenza degli adulti generalmente viene riscontrata maggiormente sulle piante spontanee o sulla nuova vegetazione di piante arbustive, molto meno sulle piante arboree in quanto presentano pochi germogli giovani e teneri.

In questo periodo vanno effettuati ulteriori interventi con prodotti fitosanitari contro gli adulti delle cicaline con le stesse modalità previste nel periodo precedente, in quanto con il loro spostamento e migrazione possono continuare a diffondere le cellule batteriche.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 febbraio 2015, n. 118

CIG in deroga 2014/II/F163/maggio-giugno. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 3 del mese febbraio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 con il quale, con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, è stato fissato il termine entro il quale presentare la documentazione cartacea, entro e non oltre il 31 agosto 2014;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLEGATO A/1															
1	1^ CONCESS	17/10/2014	16565	02507220727	Artigiana	0905558837	ARTIGIANMARINA SNC DI BRESCIA CARLO C.	BISCEGLIE	76011	VIA DEI PESCATORI N.1/3	BT	8	3350	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
2	1^ CONCESS	17/12/2014	20031	06278000721	Ind15dip	0913139611	CASEIFICIO ADRIATICO S.R.L.	TRANI	76125	VIA ROMITO, 136	BT	9	273	18/06/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
3	1^ CONCESS	29/01/2015	1317	CZZPTR76P21L049I	Artigiana	7804834792	CAZZATO PIETRO	PULSANO	74026	VIA UMBERTO I, 169	TA	4	2080	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
4	NF	18/04/2014	183883	05097250152	Servizi	8133991215	CO.PA.T. SOC. COOP.	NARDO'	73048	Loc.Fattizze, fraz. Santa Chiara	LE	9	3350	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
5	1^ CONCESS	02/02/2015	1439	FRRCSM62H19A662Q	Commercio	0915880698	FERRANTE COSIMO	BARI	70100	VIA M. DI MONTRONE 68/A	BA	1	480	09/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
6	NF	27/06/2014	298334	00492650759	Ind15dip	4101556057	IMCEV SRL	VEGLIE	73010	Via Bosco, Km 3	LE	11	1344	09/06/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
7	1^ CONCESS	17/10/2014	16563	LRSFNC62E50A662O	Servizi	0908137181	LORUSSO FRANCESCA STUDIO NOTARILE	BISCEGLIE	76011	P.ZZA MARGHERITA DI SAVOIA 21	BT	3	810	05/05/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
8	NF	14/04/2014	190277	03662310717	Commercio	3106491884	MAE - ITALIA SRL	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO I^TRAV	FG	1	244	01/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
9	LE/12/16	22/09/2014	14822	03785660758	Artigiana	4106501805	MAGLIO ARTE DOLCIARIA S.R.L.	MAGLIE	73024	VIA V. ZARA, 2 - ZONA PIP	LE	17	4500	05/05/2014	30/06/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014) per le unita' a riduzione
10	1^ CONCESS	28/01/2015	1215	03937630725	Artigiana	0908167083	MUNDIAL GRANITI S.A.S. DI TERMINE R. & A.	TRANI	76125	S.S. 16 PER BARLETTA KM. 756,200	BT	1	216	07/04/2014	13/05/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
11	1^ CONCESS	17/10/2014	16580	03097480713	Commercio	3104519076	PALMADA SRL	FOGGIA	71121	CORSO VITTORIO EMANUELE,	FG	18	5504	03/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
12	1^ CONCESS	17/12/2014	20107	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	10	4960	04/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
13	1^ CONCESS	17/12/2014	20112	QGLCRL70S04L328K	Artigiana	0908218705	QUAGLIETTA CARLO	TRANI	76125	61 STRADA A DENOMINARSI, 29	BT	1	520	04/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
14	1^ CONCESS	02/02/2015	1440	06391540728	Commercio	0913326206	SAVINO 1956 SRL	CASAMASSIMA	70010	SS 100 KM 18 C/O IL BARICENTRO L. 14 21/22	BA	7	1536	09/04/2014	30/06/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 119

CIG in deroga 2014/III/F151/luglio-agosto. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 4 del mese febbraio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto la nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11860 del 15.07.2014) con la quale, con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, è stato fissato il termine entro il quale presentare la documentazione cartacea, entro e non oltre il 31 ottobre 2014;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo

b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLEGATO A/1															
1	1^ CONCESS	01/08/2014	741290	00532770716	Commercio	3101672514	aesculapius s.a.s.	FOGGIA	71100	via Paolo Telesforo 188	FG	3	414	14/07/2014	31/08/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
2	1^ CONCESS	01/08/2014	741362	00500350715	Commercio	3101512609	AESCULAPIUS SRL	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI 67	FG	2	101	14/07/2014	31/08/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
3	le/06	17/12/2014	20036	09836811001	Servizi	4107658780	BIOS S.R.L.	GALATINA	73013	S.P. 362 Km 11,50	LE	13	3840	04/07/2014	31/08/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
4	BT/f06	17/12/2014	20030	06278000721	Ind15dip	0913139611	CASEIFICIO ADRIATICO S.R.L.	TRANI	76125	VIA ROMITO, 136	BT	9	1316	01/07/2014	30/08/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
5	NF	18/07/2014	344628	05097250152	Servizi	8133991215	CO.PA.T. SOC. COOP.	NARDO'	73048	Loc.Fattizze, fraz. Santa Chiara	LE	8	2816	01/07/2014	31/08/2014	TRATTASI DI AZIENDA PLURILOCALIZZATA. COMPETENZA MINISTERIALE
6	BT/02/05	10/09/2014	14045	05844270727	Commercio	0911563995	DOMUS SRL	BISCEGLIE	70052	via G. Bovio, 119	BT	12	2709	01/07/2014	31/08/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)
7	LE/04/13	19/09/2014	14680	03894260755	Servizi	5009926102	LINEA INVESTIGAZIONI SAS	MODENA	41100	VIA POLETTI	MO	1	80	01/08/2014	31/08/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
8	le/05/06	22/09/2014	14830	03785660758	Artigiana	4106501805	MAGLIO ARTE DOLCIARIA S.R.L.	MAGLIE	73024	VIA V. ZARA N. 2 ZONA PIP	LE	17	2300	01/07/2014	31/07/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014) per le unita' a riduzione; VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
	ALLEGATO A/2															
1	fg/05/27	27/10/2014	17149	01650500711	Commercio	3102786364	3R DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 153/155	FG	22	4466	01/07/2014	31/08/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
2	br/01/34	10/09/2014	14063	LTVCSR55B08L920G	Commercio	1603842013	ALTAVILLA CESARE	VILLA CASTELLI	72029	VIA PARINI, 14	BR	1	360	01/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR 100
3	FG/04/10	19/09/2014	14681	03614140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	6	864	21/07/2014	31/08/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; MANCA SR100
4	fg/03/11	17/09/2014	14550	03614140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	6	1296	03/07/2014	31/08/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; MANCA SR100
5	le/03/04	15/09/2014	14318	CLCNTN61S04C978R	Artigiana	4103507963	ARTI GRAFICHE DI ANTONIO CALCAGNILE	VEGLIE	73010	VIA NOVOLI 3^ TRAV. SINISTRA	LE	3	516	01/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
6	fg/04/24	19/09/2014	14709	03166360713	Servizi	3100532903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	6	1584	01/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
7	ba/05/28	17/11/2014	18375	04043330721	Commercio	0906707348	CENTRO ITALIANO CONGRESSI-C.I.C. SUD S.R.L.	BARI	70100	VIA M.J.ESCRIVA' 28	BA	9	1440	09/07/2014	31/08/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
8	le/03/03	15/09/2014	14330	03471360754	Artigiana	4105928513	CERAMIC'ARTE DI ALEMANNO G. & C. S.N.C.	VEGLIE	73010	VIA CADUTI SUL LAVORO 1	LE	6	2064	01/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
9	PROROGA	19/07/2014	709173	02405340718	Servizi	3104794741	CONSORZIO DAUNIA VERDE	FOGGIA	71100	VIA DANTE N. 27 C/O C.C.I.A.A.	FG	1	122	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
10	le/01/35	10/09/2014	14076	01991650753	Servizi	4104947403	COOPERATIVA SOCIALE AURORA A R.L.	CALIMERA	73021	VIA MAYRO, 18	LE	6	634	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
11	br/04/29	19/09/2014	14708	08334351007	Servizi	7048565418	ECOCLEANING ITALIA S.R.L.	OSTUNI	72017	CONTRADA TRAPPETO DEL MONTE SS16	BR	6	212	06/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
12	ta/04/34	19/09/2014	14690	02070630732	Servizi	7803980766	ETNIE VIAGGI E DINTORNI SRL	TARANTO	74100	VIA PUGLIE 99	TA	2	360	05/07/2014	31/08/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA
13	TA/03/13	17/09/2014	14552	01609110034	Servizi	7805549512	EUROPROGETTI SRL	TARANTO	74100	VIA CAVALLOTTI 116	TA	1	320	11/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
14	le/03/10	17/09/2014	14543	04316990755	Artigiana	4108302099	F.A.I. IMPIANTI SRL	SOLETO	73010	SP 362 PARALLELA EST LOTTO 294	LE	7	1544	07/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
15	PROROGA	19/07/2014	708974	00945310621	Ind15dip	3103744644	FOGGIA STAR TOMMASELLI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO KM.3	FG	10	3510	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
16	PROROGA	18/07/2014	706724	03249550710	Commercio	3105235403	GLOBAL SERVICE DI CARRILLO C. & C. SAS	FOGGIA	71122	VIA ASCOLI KM 3,700+200	FG	1	360	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
17	PROROGA	21/07/2014	709652	GZZFNC34A13M100T	Ind15dip	3101622216	GUZZARDI FRANCO CARMELO	FOGGIA	71100	VIA CONTE APPIANO, 34	FG	5	900	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
18	LE/04/06	17/09/2014	14583	00492650759	Ind15dip	4101556057	IMCEV SRL	VEGLIE	73010	Via Bosco, Km 3	LE	11	3780	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
19	BA/02/02	10/09/2014	14030	05661580729	Servizi	0911187391	LE VERONIQUE S.R.L. UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SAMUELE HAHNEMANN 4	BA	8	1920	07/07/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
20	le/05/31	17/11/2014	18378	00629710757	Ind15dip	4104136412	L'ECO SOC COOP ARL	COPERTINO	73043	Z.I. VIA PER GALATINA	LE	3	758	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
21	FG/05/07	22/09/2014	14831	03662310717	Commercio	3106491884	MAE - ITALIA SRL	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO I^TRAV	FG	1	80	01/08/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR 100
22	BA/02/14	10/09/2014	14053	05852350726	Artigiana	0911534306	PIELLESSE TERMOIDRAULICA SOC. COOP.	ALTAMURA	70022	CANTIERI VARI	BA	3	840	18/07/2014	31/08/2014	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
23	PROROGA	18/07/2014	707559	01524300710	IndOltre15dip	3102986788	S.C.S. "SocietÃ Costruzioni Subappennino" srl	FOGGIA	71100	Zona ASI, LocalitÃ Incoronata	FG	12	4160	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
24	Fg/01/03	10/09/2014	14019	00805980158	Servizi	4953087666	SODEXO ITALIA S.p.A.	SAN SEVERO	71017	P.O TORREMAGGIORE - SAN MARCO IN LAMIS	FG	12	1290	01/07/2014	31/08/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
25	BT/02/07	10/09/2014	14040	PMRPQL69L16A285V	Artigiana	0914296395	STRUTTURE IN LEGNO DI POMARICO PASQUALE	ANDRIA	76123	VIA MADRID N. 37	BT	1	208	01/07/2014	31/08/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
26	bt/04/32	19/09/2014	14688	02426530719	Ind15dip	3104636452	SUN LAND SPA	TRINITAPOLI	71049	VIA TRATTURELLO 1/3	BT	6	480	01/08/2014	31/08/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
27	PROROGA	18/07/2014	707537	12019690150	Ind15dip	3104146403	T.M.C. "Tecnologie Materiali Compositi" srl	FOGGIA	71100	Zona ASI, LocalitÃ Incoronata	FG	4	1408	01/07/2014	31/08/2014	VERBALE NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 120

CIG in deroga 2014/I/F154/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 4 del mese febbraio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 con il quale, con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, è stato fissato il termine entro il quale presentare la documentazione cartacea, entro e non oltre il 30 maggio 2014;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 14 gennaio 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLEGATO A/1															
1	NF	04/03/2014	103382	05097250152	Servizi	8133991215	CO.PA.T. SOC. COOP.	NARDO'	73048	Loc.Fattizze, fraz. Santa Chiara	LE	9	2376	13/02/2014	31/03/2014	ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
	ALLEGATO A/2															
1	TA/F02/24	11/03/2014	4411	02450220732	Commercio	7804295748	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	3	1352	01/01/2014	31/03/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1.1.3 ACCORDO 14/01/2014
2	BA/F17/22	16/04/2014	6896	00144740750	IndOltre15dip	4100556955	TANDOI FILIPPO e ADALBERTO F.LLI SPA	CORIGLIANO D'OTRANTO	73022	S.S. 16 KM. 976.115	LE	36	6247	06/02/2014	31/03/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 121

Mobilità in deroga 2012 - 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 16 dicembre 2014 - Varie.

Il giorno 4 febbraio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 16 dicembre 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun

mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **275** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 13 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO "A"

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	GNSNTN64C31E882N	AGNUSDEI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
2	LBNVTI70T01L049G	ALBANESE	VITO	Presente domanda già respinta
3	LBNRNG65R02F152M	ALBANO	ARCANGELO	già beneficiario di DSORD o ASPI
4	LBNCSM82B20E205T	ALBANO	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
5	LBNFNC60C17L294U	ALBANO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
6	NSTGPP75T18E882M	ANASTASIA	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
7	NSTGPP75T18E882M	ANASTASIA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
8	NDRMNT73T49Z133U	ANDRIOLI	ARIA ANTONIET	no 12 mesi di anzianità aziendale
9	NDRCLR77S48E882T	ANDRISANO	CLARA	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
10	NDRGPR75E09E882P	ANDRISANO	GIAMPIERO	già beneficiario di DSORD o ASPI
11	NGLLCR84L56E205C	ANGOLANO	LUCIA CARMELA	presente precedente domanda già respinta
12	RGNGNN64M01L049R	ARGENTINA	GIOVANNI	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
13	RMNNMR70P65E986T	ARMONIA	ANNA MARIA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
14	BTTRFL75C17F839L	BATTIMO	RAFFAELE	Assenza di domanda per il periodo di proroga precedente
15	BTTRFL75C17F839L	BATTIMO	RAFFAELE	Presente precedente domanda già respinta
16	BTTRFL75C17F839L	BATTIMO	RAFFAELE	Presente precedente domanda già respinta
17	BTTRFL75C17F839L	BATTIMO	RAFFAELE	Presente precedente domanda già respinta
18	BRDNTN51C20L049T	BERDICCHIA	ANTONIO	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
19	BRDNTN51C20L049T	BERDICCHIA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
20	BVLPTR50D10I467D	BEVILACQUA	PIETRO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
21	BLVNTN88E02L049J	BLEVE	ANTONIO	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
22	BLVNTN88E02L049J	BLEVE	ANTONIO	Presente precedente domanda già respinta
23	BRNCMS58D57E986R	BRANDI	COMASIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA Già RESPINTA
24	BRNCMS58D57E986R	BRANDI	COMASIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA Già RESPINTA
25	BRNCMS58D57E986R	BRANDI	COMASIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA Già RESPINTA
26	BRGLCU82R46L049X	BRIGANTI	LUCIA	Tardiva presentazione della domanda
27	BRGLCU82R46L049X	BRIGANTI	LUCIA	Presente precedente domanda già respinta
28	BRGLCU82R46L049X	BRIGANTI	LUCIA	Presente precedente domanda già respinta
29	BRGLCU82R46L049X	BRIGANTI	LUCIA	Presente precedente domanda già respinta
30	BRGLCU82R46L049X	BRIGANTI	LUCIA	Presente precedente domanda già respinta
31	CPTCSM69M12L049P	CAPITANI	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
32	CVLMCR58H56E205O	CAVALLO	MARIA CIRA	Presente domanda già respinta
33	CLLFNC83C48L049E	CELLAMARE	FRANCESCA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
34	CHFNTN61B06A514P	CHIFFI	ANTONIO	Presente precedente domanda già respinta
35	CHFNTN61B06A514P	CHIFFI	ANTONIO	Presente precedente domanda già respinta
36	CHFNTN61B06A514P	CHIFFI	ANTONIO	Presente precedente domanda già respinta
37	CHFNTN61B06A514P	CHIFFI	ANTONIO	Presente precedente domanda già respinta
38	CHFNTN61B06A514P	CHIFFI	ANTONIO	Presente precedente domanda già respinta
39	DRALCU47S08L049P	D'AURIA	LUCIO	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
40	DVRMHL86S24E205Q	D'AVERSA	MICHELE	Presente precedente domanda già respinta
41	DVRMHL86S24E205Q	D'AVERSA	MICHELE	Presente precedente domanda già respinta

42	DMTSVT79A16E882D	DIMITRI	SALVATORE	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato il periodo LUG-DIC 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
43	DMTSVT79A16E882D	DIMITRI	SALVATORE	Presente precedente domanda già respinta
44	DRODRD57P14I467S	D'ORIA	EDOARDO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
45	LMENGL66E53L049N	ELMO	ANGELA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
46	LMENGL66E53L049N	ELMO	ANGELA	presente precedente domanda già respinta
47	LMENGL66E53L049N	ELMO	ANGELA	presente precedente domanda già respinta
48	LMENGL66E53L049N	ELMO	ANGELA	presente precedente domanda già respinta
49	FNLCMN57R19E882T	FANULI	CARMINE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
50	FNLRNZ76T11A514X	FANULI	ORONZO	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
51	FNLRNZ76T11A514X	FANULI	ORONZO	Presente precedente domanda già respinta
52	FNLRNZ76T11A514X	FANULI	ORONZO	Presente precedente domanda già respinta
53	FLGMLD75R59E882U	FILOGRANO	MARIA ELIDE	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
54	FLGMLD75R59E882U	FILOGRANO	MARIA ELIDE	Presente precedente domanda già respinta
55	FLGMLD75R59E882U	FILOGRANO	MARIA ELIDE	Presente precedente domanda già respinta
56	FLGMLD75R59E882U	FILOGRANO	MARIA ELIDE	Presente precedente domanda già respinta
57	FLGMLD75R59E882U	FILOGRANO	MARIA ELIDE	Presente precedente domanda già respinta
58	FSCFRC81C70L049R	FISCHETTI	FEDERICA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
59	FRTGPP75A41L049C	FORTINO	GIUSEPPINA	Svolgimento attività autonoma
60	FRNDNL88S18E205J	FRANCO	DANIELE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
61	FRSPLM58M53L294C	FRASCELLA	PALMA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
62	GRNVTI79C09L049C	GIURANO	VITO	Già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
63	GRNVTI79C09L049C	GIURANO	VITO	presente precedente domanda già respinta
64	GRNVTI79C09L049C	GIURANO	VITO	presente precedente domanda già respinta
65	GRVRCL66B08I018O	GRAVILE	ROCCO LUIGI	Presente precedente domanda già respinta
66	GRVRCL66B08I018O	GRAVILE	ROCCO LUIGI	Presente precedente domanda già respinta
67	LMRLCU65C48E986A	LAMARRA	LUCIA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
68	LMRLCU65C48E986A	LAMARRA	LUCIA	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA Già RESPINTA
69	LMRCLD74C01L049S	LOMARTIRE	CATALDO	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
70	LMRCLD74C01L049S	LOMARTIRE	CATALDO	Presente precedente domanda già respinta
71	LMRCLD74C01L049S	LOMARTIRE	CATALDO	Presente precedente domanda già respinta
72	LMBLSN76D08E882H	LOMBARDI	ALESSANDRO	Tardiva presentazione della domanda
73	LMBLSN76D08E882H	LOMBARDI	ALESSANDRO	Presente precedente domanda già respinta
74	LMBLSN76D08E882H	LOMBARDI	ALESSANDRO	Presente precedente domanda già respinta
75	MGNPTR75M31L049	MAGNATI	PIETRO	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
76	MGNPTR75M31L049	MAGNATI	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
77	MNNGTN61L25F563U	MANNA	AGOSTINO	In corso ancora di mobilità Lg.223/91
78	MSSNTA75T59L049S	MASSA	ANITA	Assunto a tempo indeterminato
79	MSSNTA75T59L049S	MASSA	ANITA	Presente precedente domanda già respinta
80	MTNSVT70B05E882O	MATINO	SALVATORE	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato il periodo LUG-DIC 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
81	MTNSVT70B05E882O	MATINO	SALVATORE	Presente precedente domanda già respinta

82	MTNSVT70B05E882O	MATINO	SALVATORE	Presente precedente domanda già respinta
83	MRECLD68T15E882K	MERO	CLAUDIO	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
84	MRECLD68T15E882K	MERO	CLAUDIO	Presente precedente domanda già respinta
85	MRECLD68T15E882K	MERO	CLAUDIO	Presente precedente domanda già respinta
86	MRECLD68T15E882K	MERO	CLAUDIO	Presente precedente domanda già respinta
87	MRECLD68T15E882K	MERO	CLAUDIO	Presente precedente domanda già respinta
88	MCLVCN62C20L049V	MICALI	VINCENZO	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
89	NTTNCL69C14L049C	NITTI	NICOLA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
90	CCHMTT89M01E882V	OCCHILUPO	MATTEO	Tardiva presentazione della domanda
91	PRRNTN82R24E882O	PERRUCCI	ANTONIO	Tardiva presentazione della domanda
92	PRRPRI81D68F897F	PERRUCCI	PIERA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
93	PCHSLD66S17L049F	PICHIERRI	OSVALDO	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
94	PCHRSL81B63D761R	PICHIERRI	ROSSELLA	Rinuncia alla proroga
95	PGNNLR88P26L049R	PIGNATELLI	ANGELO RAFFAEL	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
96	PGNNLR88P26L049R	PIGNATELLI	ANGELO RAFFAEL	presente precedente domanda già respinta
97	PGNNLR88P26L049R	PIGNATELLI	ANGELO RAFFAEL	presente precedente domanda già respinta
98	PMPGPP64S15I467X	POMPIGNA	GIUSEPPE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
99	PLPBGI52T19L049Z	PULPITO	BIAGIO	tardiva presentazione della domanda
100	RMNLLL75D51E882G	RAIMONDO	LUISELLA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato il periodo LUG-DIC 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
101	RCCFNC55S14L049P	RECCHIA	FRANCO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
102	RCCNMR56C70L049C	RICCIOLI	ANNA MARIA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
103	RLLCLD60L14E882T	ROLLO	CLAUDIO	Presente precedente domanda già respinta
104	RSTNGL82M54E645M	ROSATO	ANGELA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
105	SCRNCL70H22L049Z	SCARNERA	NICOLA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato per il 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
106	SMNCSM57H21L049Q	SIMON	COSIMO	tardiva presentazione della domanda
107	SLPFNZ52L57I467B	SOLOPERTO	FIORENZA	Presente precedente domanda già respinta
108	SLPFNZ52L57I467B	SOLOPERTO	FIORENZA	Presente precedente domanda già respinta
109	SLPFNZ52L57I467B	SOLOPERTO	FIORENZA	Presente precedente domanda già respinta
110	SLPFNZ52L57I467B	SOLOPERTO	FIORENZA	Presente precedente domanda già respinta
111	SLPFNZ52L57I467B	SOLOPERTO	FIORENZA	Presente precedente domanda già respinta
112	TTLCMN66C52E882M	TATULLO	COSIMA ANTONIA	mancato diritto all' autorizzazione per l'anno 2012 perchè mai autorizzato il periodo LUG-DIC 2011, ai sensi dell'Accordo Regionale
113	TTLCMN66C52E882M	TATULLO	COSIMA ANTONIA	Presente precedente domanda già respinta
114	GRSMRA83H67A285W	GRASSITELLI	MARIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
115	MRSRNN81H41G273H	AMOROSO	ROSANNA	ds ord terminata nell'anno 2013
116	PRSCRN85R47A285E	PRUSSIANO	CATERINA	ds ord terminata nell'anno 2013
117	TCCFNC57M08A285B	TACCHIO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
118	CSSDIA69S58A285N	CASSETTA	IDA	ds ord terminata nell'anno 2013
119	LCDPQL59D01A515X	LACEDONIA	PASQUALE	PRESENTE PRECEDENTE DOMANDA GIA'RESPINTA
120	LNERSO70A64A285Y	LEONE	ROSA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009

121	MNTRCR58H03A285Z	MONTEREALE	RICCARDO	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
122	BBSGPP71L24A285S	ABBASCIANO	GIUSEPPE	aspi terminata nell'anno 2013
123	DBRTNO83D50A285A	DI BARI	TONIA	ds ord terminata nell'anno 2013
124	DLIGPP72S30A285S	DI LEO	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
125	LMSMNT85T61A285T	LOMUSCIO	ARIA ANTONIETT	ds ord terminata nell'anno 2013
126	SMNVCN84S42L109D	SIMONE	VINCENZA	ds ord terminata nell'anno 2013
127	SPRMRS85E43A285N	SPIRITICCHIO	MARIAROSA	ds ord terminata nell'anno 2013
128	BRLFMN68B46A285V	BARILE	FILOMENA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
129	GRSMRA83H67A285W	GRASSITELLI	MARIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
130	LPTGNN69A03A285A	LOPETUSO	GIOVANNI	ds ord terminata nell'anno 2013
131	DNNRCR73D11A285D	DI NANNI	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
132	DPLVCN79P47A285L	DI PALMA	VINCENZA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
133	MSCMRA63S25A285C	MOSCHETTA	MAURO	ds ord terminata nell'anno 2013
134	MRGMDL88A70A285M	MURAGLIA	MADDALENA	ds ord terminata nell'anno 2013
135	DPLVCN79P47A285L	DI PALMA	VINCENZA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
136	DLRNRN82C70A285Q	DI LAURO	INCORONATA	ds ord terminata nell'anno 2013
137	MSCNCL75L11A285T	MOSCHETTA	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
138	MTRNCL54R07A285M	MATERA	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
139	LRSRCR59M11A285J	LORUSSO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
140	MSTMST72H43A285K	ASTRODONAT	MARIA STELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
141	SNSFNC61A08A285W	SANSONNE	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
142	MSCRCR72E31A285H	MOSCHETTA	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
143	CLDFNC75D03A285I	CALDAROLA	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
144	MRMRCR56P30A285O	MARMO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
145	PRDMTT84A18A285M	PARADISO	MATTEO	ds ord terminata nell'anno 2013
146	SGRPTR70B12A285R	SGARAMELLA	PIETRO	ds ord terminata nell'anno 2013
147	DBNBRD63T07A285L	DE BENEDICTI	BERARDINO	ds ord terminata nell'anno 2013
148	CLDVCN75A28A285C	CIALDELLA	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
149	TPPGRZ77R70A669X	TUPPUTI	GRAZIA	ds ord terminata nell'anno 2013
150	VVIRCR92M25A285P	VIVO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
151	ZNGMHL67R04A285A	ZINGARO	MICHELE	ds ord terminata nell'anno 2013
152	BNLRCR53T10A285K	BONELLI	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
153	PTRVTI69D29A285X	PETRUZZELLI	VITO	ds ord terminata nell'anno 2013
154	SNTLGU78E42A285Y	SANTOVITO	LUIGIA	ds ord terminata nell'anno 2013
155	BRLFNC54E31A285Z	BARILE	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
156	LLLCTN71R16A285M	LULLO	COSTANTINO	ds ord terminata nell'anno 2013
157	MLLDNC75D08L328P	MELILLO	DOMENICO	ds ord terminata nell'anno 2013
158	FRNFNC69P27A285T	FORNELLI	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
159	FSNNCL67T06A285B	FASANELLA	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
160	CSSFNC87T68A285X	CASSETTA	FRANCESCA	ds ord terminata nell'anno 2013
161	FSLRRT79R19A285F	FUSIELLO	ROBERTO	ds ord terminata nell'anno 2013
162	LRSRSO83E46A285W	LORUSSO	ROSA	ds ord terminata nell'anno 2013
163	NCHMSM78C10A285D	INCHINGOLO	MASSIMO	ds ord terminata nell'anno 2013
164	CRTGPP70S14A285V	CORATELLA	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
165	MRRMHL56M30A285U	MERRA	MICHELE	ds ord terminata nell'anno 2013
166	SSLMHL84P08A285P	NAPOLITANO	GRAZIA	aspi terminata nell'anno 2013

167	PRRFNC78L46L109F	PORRO	FRANCESCA	aspi terminata nell'anno 2013
168	VIENGL79H62A285Q	IEVA	ANGELA	aspi terminata nell'anno 2013
169	DVNGPP80L18A285L	D'AVANZO	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
170	VIEPQL55B14A285J	IEVA	PASQUALE	ds ord terminata nell'anno 2013
171	TLMVNC79M67A285X	TOLMINO	VERONICA	ds ord terminata nell'anno 2013
172	ZGRFNC68D12A669M	ZAGARIA	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
173	DNGNCL49T09A285N	DE NIGRIS	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
174	LTTFDL59P23A285Q	LOTITO	FEDELE	ds ord terminata nell'anno 2013
175	SNSFNC61C10A285J	SINISI	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
176	MNGSBN72S18A285Y	MANGINO	SABINO	aspi terminata nell'anno 2013
177	NTLNNL86M62L109R	ANTOLINI	ANTONELLA	ds ord terminata nell'anno 2013
178	BLLTMS74L07A285I	BELLAVEDUTA	TOMMASO	aspi terminata nell'anno 2013
179	MLCRCR83M09A285E	MALCANGI	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
180	SSCNLT78L53A285I	SUSCO	NICOLETTA	ds ord terminata nell'anno 2013
181	VSLGPP93D20A285M	VASALLUCCI	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
182	SPRLRD57A11F284C	IASPARRO	LEONARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
183	CFRNCL70H07A285U	CAFIERI	NICOLA	aspi terminata nell'anno 2013
184	CNNGNN84D14A285N	CANNONE	GIOVANNI	ds ord terminata nell'anno 2013
185	LLLSBN86B56L328E	LILLO	SABINA	ds ord terminata nell'anno 2013
186	RNNVCN75S25A285Z	ARUANNO	VINCENZO	aspi terminata nell'anno 2013
187	CMPTZN79H46L328U	CAMPANILE	TIZIANA	ds ord terminata nell'anno 2013
188	CNTRCR67E25A285N	CENTRONE	RICCARDO	aspi terminata nell'anno 2013
189	DPSNNL86T56L109N	DE PASCALIS	ANTONELLA	aspi terminata nell'anno 2013
190	MLCMRA76M43A285C	MALCANGI	MARIA	ds ord terminata nell'anno 2013
191	MTRMHL74D26A285A	MATERA	MICHELE	aspi terminata nell'anno 2013
192	CRBDLV84L46A285S	CARBONE	ANIELA VINCENZ	aspi terminata nell'anno 2013
193	DLSPQL84L26A285C	D'ALUISIO	PASQUALE	ds ord terminata nell'anno 2013
194	PRRLNZ71S06A285Z	PORRO	LORENZO	aspi terminata nell'anno 2013
195	LRSVCN68E05A285N	LAROSA	VINCENZO	aspi terminata nell'anno 2013
196	DTRPQL81D23A285Y	DI TRANI	PASQUALE	aspi terminata nell'anno 2013
197	PLLNGL75H17A285K	POLLICE	ANGELO	aspi terminata nell'anno 2013
198	CLLFNC63D26A285L	CELLAMARE	FRANCESCO	aspi terminata nell'anno 2013
199	SSLMHL84P08A285P	ASSELTA	MICHELE	ds ord terminata nell'anno 2013
200	PRDCLD82M09A285S	PRODON	CLAUDIO	aspi terminata nell'anno 2013
201	SNTRRT72S23A285T	SANTOVITO	ROBERTO	aspi terminata nell'anno 2013
202	DLZNNZ90B45A285H	DEL ZIO	NUNZIA	ds ord terminata nell'anno 2013
203	VTNGPP56D13A285D	VITANOSTRA	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
204	RBLDBR78M50F351V	ROBALDO	DEBORA	aspi terminata nell'anno 2013
205	MMESBN76L31A285W	MEMEO	SABINO	mini-aspi terminata nell'anno 2013
206	DTMGPP71A13A285R	DE TOMMASO	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
207	CPZSVN60D18A285W	CAPUZZOLO	SAVINO	ds ord terminata nell'anno 2013
208	GDGMNL70S07A285S	GUADAGNO	EMANUELE	aspi terminata nell'anno 2013
209	MLFGPP64E07A285H	MOLFETTA	GIUSEPPE	aspi terminata nell'anno 2013
210	PLLSVN74H11H501O	PELLECCHIA	SAVINO	aspi terminata nell'anno 2013
211	SRNLDN76S64Z112F	SURIANO	LOREDANA	aspi terminata nell'anno 2013
212	TDSNTN87R12F284G	TODISCO	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013

213	TDSNTN87R12F284G	TODISCO	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
214	DCMRCR57R03A285X	DI CIOMMO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
215	SPRGNN60H09A285X	SAPRI	GIOVANNI	ds ord terminata nell'anno 2013
216	MNIFNC83L47A285U	MIANI	FRANCESCA	aspi terminata nell'anno 2013
217	CLDFNC76B25A285K	CALDAROLA	FRANCESCO	aspi terminata nell'anno 2013
218	DPLLDN82E62A285U	DI PALMA	LOREDANA	aspi terminata nell'anno 2013
219	MRSNFR56S07A285I	AMORESE	ONOFRIO	ds ord terminata nell'anno 2013
220	CSCMRA71A19A285L	CASCIONE	MARIO	aspi terminata nell'anno 2013
221	MNCFRN78A47B936T	MANCO	FLORINDA	aspi terminata nell'anno 2013
222	LCNNGL63R27A285G	LOCONTE	ANGELO	aspi terminata nell'anno 2013
223	LCNRFL81P45A285D	LOCONTE	RAFFAELLA	aspi terminata nell'anno 2013
224	LLLLNZ51B22A285S	LILLO	LORENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
225	BRLCSM49A27A285H	BARILE	COSMO	ds ord terminata nell'anno 2013
226	CSSNTN64H24A285S	CASSETTA	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
227	MMEGFR85L27A285S	MEMEO	GIANFRANCO	aspi terminata nell'anno 2013
228	SRDTMS76L04A285X	SARDANO	TOMMASO	aspi terminata nell'anno 2013
229	DNAMRN72L11Z129W	DAN	MARIN	aspi terminata nell'anno 2013
230	MNTVCN84A19L328N	MONTERISI	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
231	QRCMRC91E03L109Q	QUERCIA	MARCO	ds ord terminata nell'anno 2013
232	DFNNCL73S21A285R	DI FONSO	NICOLA	aspi terminata nell'anno 2013
233	LCNRFL81P45A285D	LOCONTE	RAFFAELLA	aspi terminata nell'anno 2013
234	LRSRCR77L20A662Z	LORUSSO	RICCARDO	aspi terminata nell'anno 2013
235	ZGRVCN62B27A285I	ZAGARIA	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
236	LZZNCL77C09A285B	LUZZI	NICOLA	aspi terminata nell'anno 2013
237	MRSLCU75R08L219O	AMORESE	LUCA	aspi terminata nell'anno 2013
238	RLLSVT53A18A285D	RELLA	SALVATORE	ds ord terminata nell'anno 2013
239	CPRNCL81B04A285I	CAPURSO	NICOLA	aspi terminata nell'anno 2013
240	CMPMRA70P68A285H	CAMPANA	MARIA	aspi terminata nell'anno 2013
241	SCMMHL53R31A285V	SCAMARCIO	MICHELE	ds ord terminata nell'anno 2013
242	LCNPLM80H52A285Z	LOCONTE	PALMA	aspi terminata nell'anno 2013
243	CRSMHL79P04A285I	CRISTIANI	MICHELE	aspi terminata nell'anno 2013
244	LSICTB70B10A285Z	LISO	ABILE GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
245	CLDGPP49M19A285B	CALDAROLA	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
246	GRSVCN59B07A285S	GRASSITELLI	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
247	CGNFNC66B61I907B	COGNETTI	FRANCA	GIA' BENEFICIATO 24 MESI DI MID
248	CRPNGL71A52A285P	CARAPELLESE	ANGELA	ds ord terminata nell'anno 2013
249	DQNRNN55S41I907R	D'AQUINO	ROSA ANNA	GIA' BENEFICIATO 24 MESI DI MID
250	LTTRND85M24A285A	LOTITO	ARMANDO	ds ord terminata nell'anno 2013
251	MRGRNG56A63F568N	MARGIOTTA	ROSA ANGELA	ds ord terminata nell'anno 2013
252	RSMGPP56S22I907W	ROSMARINO	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIATO 24 MESI DI MID
253	DFRSVT66S21A285Y	DIAFERIA	SALVATORE	LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO
254	MLLSBN86B03A285S	MELLILLO	SABINO	ds ord terminata nell'anno 2013
255	MSTMST72H43A285K	ASTRODONAT	MARIA STELLA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
256	BCCTMS75T09L328C	BOCCASILE	TOMMASO	ds ord terminata nell'anno 2013
257	DLCNTN67B62L328F	DE LUCIA	ANTONIA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
258	SGRRFL58P06A285C	SGARRA	RAFFAELE	ds ord terminata nell'anno 2013

259	TDSGPP81T52A285T	TEDESCO	GIUSEPPINA	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
260	CNTRCR63D06A285H	CONTE	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
261	DFRSVT66S21A285Y	DIAFERIA	SALVATORE	LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO
262	LMSGNN72B03L328C	LAMESTA	GIOVANNI	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
263	MCCDNC66B04L328P	MUCIACCIA	DOMENICO	ds ord terminata nell'anno 2013
264	ZNFGNT76S28A285U	ZINFOLLINO	GIACINTO	ds ord terminata nell'anno 2013
265	CCHNTN66A14L328F	CCHIONOREL	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
266	LRSVCN75M21A285K	LORUSSO	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
267	LBNFMN57C45A285Z	ALBANESE	FILOMENA	GIA'BENEFICIARIO LG.223/91 AL 01/01/2009
268	SMNGPP78B05A285C	SIMONE	GIUSEPPE	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
269	MTRNCL70A22A285V	MATERA	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
270	PRTFNC65L09A285C	PORTA	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
271	DPLMRA90A61A285W	DI PALMA	MARIA	ds ord terminata nell'anno 2013
272	CLBFLC72E41A285H	CILIBERTI	FELICIA	ds ord terminata nell'anno 2013
273	CLVTMS50P07A285K	CALVANO	TOMMASO	ds ord terminata nell'anno 2013
274	GZZRCR47T09A285X	GAZZILLO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
275	GHRMHL81S03Z129B	GHEORGHE	MIHAIL	ds ord terminata nell'anno 2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 febbraio 2015, n. 122

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 15 Gennaio 2015 - Varie.

Il giorno 4 febbraio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Paola Riglietti;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 15 gennaio 2015** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun

mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n.**680** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 26 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	GNSNTN64C31E882N	AGNUSDEI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
2	LBRPQL85P24E205B	ALABRESE	PASQUALE	no 12 mesi di anzianità aziendale
3	LBNRNG65R02F152M	ALBANO	ARCANGELO	già beneficiario di DSORD o ASPI
4	LBNCSM82B20E205T	ALBANO	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
5	LBNFNC60C17L294U	ALBANO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
6	LBNFNC60C17L294U	ALBANO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
7	NSTGPP75T18E882M	ANASTASIA	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
8	NSTGPP75T18E882M	ANASTASIA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
9	NSTGPP75T18E882M	ANASTASIA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
10	NDRMNT73T49Z133U	ANDRIOLI	MARIA ANTONIETTA	no 12 mesi di anzianità aziendale
11	NDRCLR77S48E882T	ANDRISANO	CLARA	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
12	NDRGPR75E09E882P	ANDRISANO	GIAMPIERO	già beneficiario di DSORD o ASPI
13	NGLLCR84L56E205C	ANGOLANO	LUCIA CARMELA	presente precedente domanda già respinta
14	NTNDRN58D57I467R	ANTONUCCI	ADRIANA	già beneficiario di DSORD o ASPI
15	NTNFNN61D29D754V	ANTONUCCI	FERNANDO	presente precedente domanda già respinta
16	NTNFNN61D29D754V	ANTONUCCI	FERNANDO	presente precedente domanda già respinta
17	NTNFNC53A22I467U	ANTONUCCI	FRANCO	presente precedente domanda già respinta
18	NTNFNC53A22I467U	ANTONUCCI	FRANCO	presente precedente domanda già respinta
19	RGNGNN64M01L049R	ARGENTINA	GIOVANNI	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
20	RGNMTM64T49I018D	ARGENTINA	MARTA MARIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
21	TTNLSS81L47B180T	ATTANASIO	ALESSIA	presente precedente domanda già respinta
22	TTNLSS81L47B180T	ATTANASIO	ALESSIA	presente precedente domanda già respinta
23	TTNFRZ81C23E882F	ATTANASIO	FABRIZIO	presente precedente domanda già respinta
24	TTNFRZ81C23E882F	ATTANASIO	FABRIZIO	presente precedente domanda già respinta
25	ZZNCSM71H25E882Y	AZZONE	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
26	BLDNLM88P29I119A	BALDARI	NICOLA MARIA	presente precedente domanda già respinta
27	BLDNLM88P29I119A	BALDARI	NICOLA MARIA	presente precedente domanda già respinta
28	BLSGNN71D26F152P	BALSAMO CARONE	GIOVANNI	già beneficiario di DSORD o ASPI
29	BLZMRA69C43L049B	BALZO	MARIA	no 12 mesi di anzianità aziendale
30	BLZMRA69C43L049B	BALZO	MARIA	presente precedente domanda già respinta
31	BLZMRA69C43L049B	BALZO	MARIA	presente precedente domanda già respinta
32	BRBLRD75C30E882C	BARBIERI	LEONARDO	presente precedente domanda già respinta
33	BRBLRD75C30E882C	BARBIERI	LEONARDO	presente precedente domanda già respinta
34	BRDPTR50H07E630K	BARDICCHIO	PIETRO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
35	BRDPTR50H07E630K	BARDICCHIO	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
36	BRLSFN67A07H501V	BARLOCCI	STEFANO	già beneficiario di DSORD o ASPI
37	BRNLSN84R10L419S	BARNABA	ALESSANDRO	già beneficiario di DSORD o ASPI
38	BRNLSN84R10L419S	BARNABA	ALESSANDRO	presente precedente domanda già respinta
39	BRNGGR64C06E882U	BARNABA	GREGORIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
40	BRNGGR64C06E882U	BARNABA	GREGORIO	presente precedente domanda già respinta
41	BRDCMD74S01L049N	BERDICCHIA	COSIMO DAMIANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
42	BRDDTL81P64L049X	BERDICCHIA	DONATELLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
43	BRDGRL73A62L049O	BERDICCHIA	GABRIELLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
44	BRDPLA59D03E630Y	BERDICCHIA	PAOLO	no 12 mesi di anzianità aziendale

45	BRDPTR67D18E630M	BERDICCHIA	PIETRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
46	BRNGPP83A19F027B	BERNALDA	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
47	BRNGPP83A19F027B	BERNALDA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
48	BRNPLA82B03B180Q	BERNARDI	PAOLO	già beneficiario di DSORD o ASPI
49	BVLMRA60B17I467O	BEVILACQUA	MARIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
50	BVLMRA60B17I467O	BEVILACQUA	MARIO	presente precedente domanda già respinta
51	BVLPTR50D10I467D	BEVILACQUA	PIETRO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
52	BNCMHL74R30I018Q	BIANCHINI	MICHELE	no 12 mesi di anzianità aziendale
53	BNCNTN76B02E882S	BIANCO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
54	BNCNTN76B02E882S	BIANCO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
55	BNCSNO86H52E882C	BIANCO	SONIA	presente precedente domanda già respinta
56	BNCSNO86H52E882C	BIANCO	SONIA	presente precedente domanda già respinta
57	BSCRRT76C55E882T	BIASCO	ROBERTA	già beneficiario di DSORD o ASPI
58	BSCCMD80B22E882E	BISCI	COSIMO DAMIANO	già beneficiario di DSORD o ASPI
59	BSCCMD80B22E882E	BISCI	COSIMO DAMIANO	presente precedente domanda già respinta
60	BSCGNN56C02I467B	BISCI	GIOVANNI CRESCENZIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
61	BSGRNN84B62C741K	BISIGNANO	ROSA ANNA	già beneficiario di DSORD o ASPI
62	BNOCSM56T11A514D	BONO	COSIMO	no 12 mesi di anzianità aziendale
63	BNOCSM56T11A514D	BONO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
64	BRCFNC55D11I467L	BORCI	FRANCESCO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
65	BRCFNC55D11I467L	BORCI	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
66	BRSLSN73S55I018O	BORSCI	ALESSANDRA	già beneficiario di DSORD o ASPI
67	BTTCSM63S18E630C	BOTTAZZO	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
68	BRMRCC75S26E882Q	BRAMATO	ROCCO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
69	BRMRCC75S26E882Q	BRAMATO	ROCCO	presente precedente domanda già respinta
70	BRGGNN70M13I467Y	BRIGANTE	GIOVANNI	no 12 mesi di anzianità aziendale
71	BRGGNN70M13I467Y	BRIGANTE	GIOVANNI	presente precedente domanda già respinta
72	BRGGNN70M13I467Y	BRIGANTE	GIOVANNI	presente precedente domanda già respinta
73	BRGMLE56B24E882O	BRIGANTI	EMILIO	presente precedente domanda già respinta
74	BRGMLE56B24E882O	BRIGANTI	EMILIO	presente precedente domanda già respinta
75	BRNGCR72L02E882Z	BRUNETTI	GIANCARLO	già beneficiario di DSORD o ASPI
76	BRNGGR79A31E882L	BRUNETTI	GREGORIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
77	BRNGGR79A31E882L	BRUNETTI	GREGORIO	presente precedente domanda già respinta
78	BRNPLA79C41E882X	BRUNETTI	PAOLA	presente precedente domanda già respinta
79	BRNPLA79C41E882X	BRUNETTI	PAOLA	presente precedente domanda già respinta
80	BCCGPP90E25L049J	BUCCI	GIUSEPPE	non ha usufruito di ammortizzatore ordinario su cui chiedere la deroga
81	BCCGPP90E25L049J	BUCCI	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
82	BCCMSL79E46D754A	BUCCI	MARIA SALVATORA	già beneficiario di DSORD o ASPI
83	BCCNLR77A61E882E	BUCCOLIERI	ANNA LAURENZA	no 12 mesi di anzianità aziendale
84	BCCSVT78P05E882B	BUCCOLIERI	SALVATORE	già beneficiario di DSORD o ASPI
85	BCCSVT78P05E882B	BUCCOLIERI	SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
86	BCCLSS78L63E882W	BUCCOLIERO	ALESSIA	presente precedente domanda già respinta
87	BCCLSS78L63E882W	BUCCOLIERO	ALESSIA	presente precedente domanda già respinta

88	BCCGRL85S70E882I	BUCCOLIERO	GABRIELIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
89	BCCNTG59H01I467P	BUCCOLIERO	ONORATO GIOVANNI	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
90	BCCNTG59H01I467P	BUCCOLIERO	ONORATO GIOVANNI	presente precedente domanda già respinta
91	BCCRFL79R13E882W	BUCCOLIERO	RAFFAELE	già beneficiario di DSORD o ASPI
92	BCCRFL79R13E882W	BUCCOLIERO	RAFFAELE	presente precedente domanda già respinta
93	CFFGPP78A26E205I	CAFFORIO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
94	CFFGPP78A26E205I	CAFFORIO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
95	CFRGPP77C09I467C	CAFORIO	GIUSEPPE	già beneficiario di DSORD o ASPI
96	CGNCRL77D25E882E	CAGNAZZO	CARLO	presente precedente domanda già respinta
97	CGNCRL77D25E882E	CAGNAZZO	CARLO	presente precedente domanda già respinta
98	CGNCLD81E14E882L	CAGNAZZO	CLAUDIO	presente precedente domanda già respinta
99	CGNCLD81E14E882L	CAGNAZZO	CLAUDIO	presente precedente domanda già respinta
100	CGNSRN91D68E882E	CAGNAZZO	SABRINA	no 12 mesi di anzianità aziendale
101	CLMMHL59H23B385V	CALAMUSA	MICHELE	già beneficiario di DSORD o ASPI
102	CLSDBR89S69L049W	CALASSO	DEBORA	presente precedente domanda già respinta
103	CLSDBR89S69L049W	CALASSO	DEBORA	presente precedente domanda già respinta
104	CLSKTA76S56I441Y	CALASSO	KATIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
105	CLNNNA76S65E882D	CALIANDRO	ANNA	già beneficiario di DSORD o ASPI
106	CLANTN60R10Z110F	CALO'	ANTOINE	già beneficiario di DSORD o ASPI
107	CLADRA82P09D761V	CALO'	DARIO	presente precedente domanda già respinta
108	CLADRA82P09D761V	CALO'	DARIO	presente precedente domanda già respinta
109	CLAGPP65M19E995S	CALO'	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
110	CLASRG76H18E882P	CALO'	SERGIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
111	CLASRG76H18E882P	CALO'	SERGIO	presente precedente domanda già respinta
112	CMPCSM74S09E882G	CAMPEGGIO	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
113	CNGFNC66D03I018U	CANIGLIA	FRANCESCO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
114	CNGFNC66D03I018U	CANIGLIA	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
115	CNGMCL67E43B180J	CANIGLIA	IMMACOLATA	presente precedente domanda già respinta
116	CNGMCL67E43B180J	CANIGLIA	IMMACOLATA	presente precedente domanda già respinta
117	CPGTDR61B67E882X	CAPOGROSSO	TEODORA	già beneficiario di DSORD o ASPI
118	CPPGPP83H54E882G	CAPPELLI	GIUSEPPINA	già beneficiario di DSORD o ASPI
119	CPPGPP83H54E882G	CAPPELLI	GIUSEPPINA	trasmissione doppia. Precedente domanda già respinta
120	CPRSRH79R69E882C	CAPRINO	SARAH MANUELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
121	CPTGPP53A10E630W	CAPUTO	GIUSEPPE COSIMO	presente precedente domanda già respinta
122	CPTGPP53A10E630W	CAPUTO	GIUSEPPE COSIMO	presente precedente domanda già respinta
123	CPZMNY71L46L049V	CAPUZZIMATI	MONYA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
124	CPZMNY71L46L049V	CAPUZZIMATI	MONYA	presente precedente domanda già respinta
125	CPZVTI87M07E205N	CAPUZZIMATI	VITO	già beneficiario di DSORD o ASPI
126	CPZCSM74E12E882L	CAPUZZIMATO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
127	CPZCSM74E12E882L	CAPUZZIMATO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
128	CRPRLL75A58E882K	CAROPPA	ORNELLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
129	CRPRLL75A58E882K	CAROPPA	ORNELLA	presente precedente domanda già respinta
130	CRRDRA70P03E882A	CARROZZO	DARIO	presente precedente domanda già respinta

131	CRRDRA70P03E882A	CARROZZO	DARIO	presente precedente domanda già respinta
132	CRRDVD90D07E882X	CARROZZO	DAVIDE	Tardiva presentazione della domanda
133	CRRGNN67H19E882K	CARROZZO	GIOVANNI	già beneficiario di DSORD o ASPI
134	CTLGPP72T41E205H	CATALDO	GIUSEPPA	no 12 mesi di anzianità aziendale
135	CTPCML75A67I018D	CATAPANO	CARMELA	presente precedente domanda già respinta
136	CTPCML75A67I018D	CATAPANO	CARMELA	presente precedente domanda già respinta
137	CVLNGL75E68L049G	CAVALLO	ANGELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
138	CVLNGL75E68L049G	CAVALLO	ANGELA	presente precedente domanda già respinta
139	CVLNGL63A16E630X	CAVALLO	ANGELO	già beneficiario di DSORD o ASPI
140	CVLCMD78E03L294Y	CAVALLO	COSIMO DAMIANO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
141	CVLCMD78E03L294Y	CAVALLO	COSIMO DAMIANO	presente precedente domanda già respinta
142	CVLFNC63D22E630I	CAVALLO	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianità aziendale
143	CZZFBA69A24I907K	CAZZATO	FABIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
144	CLLFNC83C48L049E	CELLAMARE	FRANCESCA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
145	CLLSMN85M01E882R	CELLAMMARE	SIMONE	già beneficiario di DSORD o ASPI
146	CHGPRN76B09E882N	CHIEGO	PIETRO ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
147	CHLDVD61R13L049X	CHILOIRO	DAVIDE	già beneficiario di DSORD o ASPI
148	CHLGPP66H23I018M	CHILOIRO	GIUSEPPE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
149	CHLGPP66H23I018M	CHILOIRO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
150	CNCDNL88A10E882T	CIANCIARUSO	DANIELE	già beneficiario di DSORD o ASPI
151	CNCDNL88A10E882T	CIANCIARUSO	DANIELE	presente precedente domanda già respinta
152	CVRNGL87M58I158R	CIAVARRELLA	ANGELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
153	CGLNTN79E18D761G	CIGLIOLA	ANTONIO	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
154	CPRGFR73E12F152K	CIPRIANI	GIANFRANCO	presente precedente domanda già respinta
155	CPRGFR73E12F152K	CIPRIANI	GIANFRANCO	presente precedente domanda già respinta
156	CLTVCN61S04E882M	COLETTO	VINCENZO	già beneficiario di DSORD o ASPI
157	CLCMSM78C12D171Z	COLUCCI	MASSIMILIANO	già beneficiario di DSORD o ASPI
158	CNTPPL63B28E882G	CONTE	POMPILIO	presente precedente domanda già respinta
159	CNTPPL63B28E882G	CONTE	POMPILIO	presente precedente domanda già respinta
160	CNTCSM61A14E882R	CONTROVERSA	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
161	CRTMRC83T07I838E	CORTINI	MARCO	presente precedente domanda già respinta
162	CRTMRC83T07I838E	CORTINI	MARCO	Tardiva presentazione della domanda
163	CSONTN77T11E882T	COSI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
164	CSMNTN61H05E882H	COSMA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
165	CSMNTN61H05E882H	COSMA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
166	CSMLGU76A10E882T	COSMA	LUIGI	già beneficiario di DSORD o ASPI
167	CSMLGU55H06A514E	COSMA	LUIGI	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
168	CTGNNL84M42E205Z	COTUGNO	ANTONELLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
169	DBRKTA79B58D761M	D'ABRAMO	KATIA	no 12 mesi di anzianità aziendale
170	DDMMND70E19E038I	DADAMO	MAURO ANDREA	trasmissione errata. In corso ammortizzatore ordinario
171	DGGVVN84L67E882C	DAGGIANO	VIVIANA	presente precedente domanda già respinta
172	DGGVVN84L67E882C	DAGGIANO	VIVIANA	presente precedente domanda già respinta
173	DGGVVN84L67E882C	DAGGIANO	VIVIANA	presente precedente domanda già respinta
174	DGGVVN84L67E882C	DAGGIANO	VIVIANA	Tardiva presentazione della domanda

175	DLFCRL77E41E882V	DAL FARRA	CAROLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
176	DMTPRI85A45E882M	D'AMATO	PIERA	già beneficiario di DSORD o ASPI
177	DMBCRN84P47E882V	D'AMBROGIO	CATERINA	già beneficiario di DSORD o ASPI
178	DMBPRI60R08I467C	D'AMBROGIO	PIERO	presente precedente domanda già respinta
179	DMBPRI60R08I467C	D'AMBROGIO	PIERO	presente precedente domanda già respinta
180	DMBTDR53D02I467A	D'AMBROGIO	TEODORO	già beneficiario di DSORD o ASPI
181	DMCDNL86S04E882K	DAMICIS	DANIEL	no 12 mesi di anzianità aziendale
182	DMCDNL86S04E882K	DAMICIS	DANIEL	presente precedente domanda già respinta
183	DMCVBR52S07E882M	DAMICIS	VITO BERNARDINO	presente precedente domanda già respinta
184	DMCVBR52S07E882M	DAMICIS	VITO BERNARDINO	presente precedente domanda già respinta
185	DNTSVT63S05Z133D	D'ANTICO	SALVATORE	Licenziamento giusta causa
186	DVRSFN83P55F152I	DAVERSA	STEFANIA	presente precedente domanda già respinta
187	DVRSFN83P55F152I	DAVERSA	STEFANIA	presente precedente domanda già respinta
188	DCRLSN85T14Z112C	DE CARLO	ALESSANDRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
189	DCRLSN85T14Z112C	DE CARLO	ALESSANDRO	presente precedente domanda già respinta
190	DCRCMD61E31D754Y	DE CAROLI	COSIMO DAMIANO	presente precedente domanda già respinta
191	DCRCMD61E31D754Y	DE CAROLI	COSIMO DAMIANO	presente precedente domanda già respinta
192	DCTGPP50R16E882Q	DE CATALDO	GIUSEPPE	già beneficiario di DSORD o ASPI
193	DCTGPP65P25I018K	DE CATALDO	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
194	DCTGPP65P25I018K	DE CATALDO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
195	DCTGPP50R16E882Q	DE CATALDO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
196	DFLSVT67R27I467W	DE FELICE	SALVATORE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
197	DFLSVT67R27I467W	DE FELICE	SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
198	DGVNTN68H08Z112X	DE GIOVANNI	ANTONIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
199	DLRPNR67D61E882T	DE LAURO	PASANA IRMA	già beneficiario di DSORD o ASPI
200	DMRPTR82S19E205U	DE MARIA	PIETRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
201	DMRPTR82S19E205U	DE MARIA	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
202	DMRPTR82S19E205U	DE MARIA	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
203	DMRGRT75C66E882O	DE MARTINIS	GRETA	già beneficiario di DSORD o ASPI
204	DMRGRT75C66E882O	DE MARTINIS	GRETA	presente precedente domanda già respinta
205	DNERNI88L51L049R	DE NOIA	IRENE	già beneficiario di DSORD o ASPI
206	DPDGRF71D01I018Y	DE PADOVA	EGIDIO RAFFAELE	no 12 mesi di anzianità aziendale
207	DPDGRF71D01I018Y	DE PADOVA	EGIDIO RAFFAELE	presente precedente domanda già respinta
208	DPDGLI82C42E205A	DE PADOVA	GIULIA	no 12 mesi di anzianità aziendale
209	DPDLNZ67T25I018J	DE PADOVA	LORENZO SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
210	DPDLNZ67T25I018J	DE PADOVA	LORENZO SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
211	DPDPTR61M11I018J	DE PADOVA	PIETRO	già beneficiario di DSORD o ASPI
212	DSNCRL71B24I467F	DE SANTIS	CARLO	presente precedente domanda già respinta
213	DSNCRL71B24I467F	DE SANTIS	CARLO	presente precedente domanda già respinta
214	DSNCSM50C22E882C	DE SANTIS	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
215	DSNCSM50C22E882C	DE SANTIS	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
216	DSNCSM50C22E882C	DE SANTIS	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
217	DSNCSM50C22E882C	DE SANTIS	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
218	DSNGRL86H23L049C	DE SANTIS	GABRIELE ANTONIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
219	DSNGRL86H23L049C	DE SANTIS	GABRIELE ANTONIO	presente precedente domanda già respinta

220	DSNGLN87L20C424T	DE SANTIS	GIULIANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
221	DSNPLA86B47L049R	DE SANTIS	PAOLA	no 12 mesi di anzianità aziendale
222	DSRMDN64A64E882G	DE SARLO	MARIA DANIELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
223	DTMNMN75H67E882E	DE TOMMASO	ANNA EMANUELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
224	DTMNMN75H67E882E	DE TOMMASO	ANNA EMANUELA	presente precedente domanda già respinta
225	DVRPLA71A41E882K	DE VIRGILIS	PAOLA	no 12 mesi di anzianità aziendale
226	DVTMRS71C49D883J	DE VITO	MARISA	già beneficiario di DSORD o ASPI
227	DVTMRS71C49D883J	DE VITO	MARISA	presente precedente domanda già respinta
228	DVTMRS71C49D883J	DE VITO	MARISA	presente precedente domanda già respinta
229	DVZMSM78D25E882O	DE VIZZI	MASSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
230	DCTGCR55E30I467S	DECATALDO	GIANCARLO	presente precedente domanda già respinta
231	DCTGCR55E30I467S	DECATALDO	GIANCARLO	presente precedente domanda già respinta
232	DCTPMN69C65I467B	DECATALDO	PALMINA	Già beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
233	DCTPMN69C65I467B	DECATALDO	PALMINA	presente precedente domanda già respinta
234	DCTPMN69C65I467B	DECATALDO	PALMINA	presente precedente domanda già respinta
235	DFLNDR74M01E882Y	DEFALCO	ANDREA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
236	DFLNDR74M01E882Y	DEFALCO	ANDREA	presente precedente domanda già respinta
237	DLECSM76C31L049R	D'ELIA	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
238	DLECSM76C31L049R	D'ELIA	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
239	DLEGPP71B28D754U	D'ELIA	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
240	DLEMPM70S63D754A	D'ELIA	MARIA POMPEA	già beneficiario di DSORD o ASPI
241	DLEMPM70S63D754A	D'ELIA	MARIA POMPEA	presente precedente domanda già respinta
242	DLLNTN87T21L049L	DELL'ANNA	ANTONIO	Licenziamento giusta causa
243	DLLNTN87T21L049L	DELL'ANNA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
244	DLLNTN87T21L049L	DELL'ANNA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
245	DLLGNN63S24H090Q	DELL'ANNA	GIOVANNI	già beneficiario di DSORD o ASPI
246	DNZGGR68R29L219R	DENUZZO	GREGORIO	Già beneficiario dell'intero periodo indennizzabile
247	DNZGGR68R29L219R	DENUZZO	GREGORIO	presente precedente domanda già respinta
248	DNZGGR68R29L219R	DENUZZO	GREGORIO	presente precedente domanda già respinta
249	DPCCMD57A20E995R	DEPACE	COSIMO DAMIANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
250	DPCCMD57A20E995R	DEPACE	COSIMO DAMIANO	presente precedente domanda già respinta
251	DPCCMD57A20E995R	DEPACE	COSIMO DAMIANO	presente precedente domanda già respinta
252	DSNMNL76L54D761Z	DESANTIS	EMANUELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
253	DSNMNL76L54D761Z	DESANTIS	EMANUELA	presente precedente domanda già respinta
254	DSTGGR60T19E995T	DESTRATIS	GREGORIO DARIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
255	DVLPRI88H64E882C	DEVALERIO	PIERA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
256	DVLPRI88H64E882C	DEVALERIO	PIERA	presente precedente domanda già respinta
257	DCSFNC70T15E882Z	DI COSTE	FRANCESCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
258	DGCLSN89C31E882W	DI GIACOMO	ALESSANDRO	già beneficiario di DSORD o ASPI
259	DLRNST79C69E205U	DI LAURO	ANNASTELLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
260	DMSLCN66A02I018M	DI MASI	LUCIANO	presente precedente domanda già respinta
261	DMSLCN66A02I018M	DI MASI	LUCIANO	presente precedente domanda già respinta
262	DMTPQL81H03F839B	DI MITRI	PASQUALE	già beneficiario di DSORD o ASPI
263	DMTPQL81H03F839B	DI MITRI	PASQUALE	presente precedente domanda già respinta

264	DNNPLA68R65I018I	DI NUNZIO	PAOLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
265	DRNGPP75D23L049N	DI RONZO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
266	DRNGPP75D23L049N	DI RONZO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
267	DVNFNC82S17L049H	DI VENTURA	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianità aziendale
268	DCRNTN60D15E882Z	DICURSI	ANTONIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
269	DCRCML77R61E882S	DICURSI	CARMELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
270	DCRCML77R61E882S	DICURSI	CARMELA	presente precedente domanda già respinta
271	DCRDMD53S13E882J	DICURSI	DIOMEDE	durante il periodo di ammort. ordinario è diventato titolare di pensione diretta
272	DCRGPP49P04E882D	DICURSI	GIUSEPPE	già beneficiario di DSORD o ASPI
273	DGCRRT56A10E882Q	DIGIACOMO	ROBERTO	no 12 mesi di anzianità aziendale
274	DGCRRT56A10E882Q	DIGIACOMO	ROBERTO	presente precedente domanda già respinta
275	DLSMRT70E30D761V	DILUISE	UMBERTO	dimissioni
276	DLSMRT70E30D761V	DILUISE	UMBERTO	presente precedente domanda già respinta
277	DLSMRT70E30D761V	DILUISE	UMBERTO	presente precedente domanda già respinta
278	DLSMRT70E30D761V	DILUISE	UMBERTO	presente precedente domanda già respinta
279	DMGGRG68A50E882Q	DIMAGGIO	GIORGIA	presente precedente domanda già respinta
280	DMGGRG68A50E882Q	DIMAGGIO	GIORGIA	presente precedente domanda già respinta
281	DMTFMS62S28E882E	DIMITRI	FABIO MASSIMO	no 12 mesi di anzianità aziendale
282	DMTGNN51B05E882F	DIMITRI	GIOVANNI	già beneficiario di DSORD o ASPI
283	DMTGNN69E25E882A	DIMITRI	GIOVANNI	già beneficiario di DSORD o ASPI
284	DNINDR79L07E882D	DINOI	ANDREA	già beneficiario di DSORD o ASPI
285	DNINNL57L28E882I	DINOI	NTONIO ALESSANDRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
286	DNIGPP65L25E882I	DINOI	GIUSEPPE	già beneficiario di DSORD o ASPI
287	DNIGPP65L25E882I	DINOI	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
288	DNIPTR74P15E882D	DINOI	PIETRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
289	DSPTRS82H53E882D	DISPIRITO	TERESA	già beneficiario di DSORD o ASPI
290	DSPTRS82H53E882D	DISPIRITO	TERESA	presente precedente domanda già respinta
291	DSTTRS74E46D761D	DISTANTE	TERESA	già beneficiario di DSORD o ASPI
292	DSTLSN81B61E882H	DISTRATIS	ALESSANDRA	già beneficiario di DSORD o ASPI
293	DSTNTN68B10E882K	DISTRATIS	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
294	DSTNTN68B10E882K	DISTRATIS	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
295	DSTCDL55M45E882S	DISTRATIS	CANDELORA	no 12 mesi di anzianità aziendale
296	DSTDNL82L53E882Q	DISTRATIS	DANIELA	già beneficiario di DSORD o ASPI
297	DSTREI82A27E882U	DISTRATIS	ERIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
298	DSTFNC75P22E882E	DISTRATIS	FRANCESCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
299	DSTFNC75P22E882E	DISTRATIS	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
300	DROCSM73R10E882X	D'ORIA	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
301	DROCSM73R10E882X	D'ORIA	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
302	DRODRD57P14I467S	D'ORIA	EDOARDO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
303	DROGPR63D23I467F	D'ORIA	GIAMPIERO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
304	DROGPR63D23I467F	D'ORIA	GIAMPIERO	presente precedente domanda già respinta
305	PFNLSU83B43L049L	EPIFANI	LUISA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
306	PFNLSU83B43L049L	EPIFANI	LUISA	presente precedente domanda già respinta
307	RREVCN53A01A514J	ERARIO	VINCENZO GIOVANNI	no domanda proroga periodo mag-dic'12

308	SPSVCN85L10E205A	ESPOSITO	VINCENZO	no 12 mesi di anzianità aziendale
309	SPSVCN85L10E205A	ESPOSITO	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
310	SPSVCN85L10E205A	ESPOSITO	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
311	FNLPRZ79H15L049Q	FANELLI	PATRIZIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
312	FNLPRZ79H15L049Q	FANELLI	PATRIZIO	presente precedente domanda già respinta
313	FNLCMN57R19E882T	FANULI	CARMINE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
314	FNLLNU77A43E882X	FANULI	LUANA	presente precedente domanda già respinta
315	FLCCSM65T01I467Z	FELICE	COSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
316	FLCCSM78B20I018I	FELICE	COSIMO	no 12 mesi di anzianità aziendale
317	FLCCSM78B20I018I	FELICE	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
318	FLCCSM78B20I018I	FELICE	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
319	FLCCSM78B20I018I	FELICE	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
320	FLCCSM65T01I467Z	FELICE	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
321	FNTFNC54A20E882U	FONTANA	FRANCO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
322	FRNCLD52S13I018T	FRANCO	CATALDO	no 12 mesi di anzianità aziendale
323	FRNCMC74T09E205U	FRANCO	COSIMO CRESCENZIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
324	FRNCMC74T09E205U	FRANCO	COSIMO CRESCENZIO	presente precedente domanda già respinta
325	FRNDNL88S18E205J	FRANCO	DANIELE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
326	FRSPLM58M53L294C	FRASCELLA	PALMA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
327	FRSGPP84B60E882C	FRASCINA	GIUSEPPA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
328	FRSGPP84B60E882C	FRASCINA	GIUSEPPA	presente precedente domanda già respinta
329	FRLGRZ89C61E882S	FRIOLO	GRAZIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
330	FRLGRZ89C61E882S	FRIOLO	GRAZIA	presente precedente domanda già respinta
331	GRBLRD66L15I018S	GARIBALDI	ALFREDO	presente precedente domanda già respinta
332	GRBLRD66L15I018S	GARIBALDI	ALFREDO	presente precedente domanda già respinta
333	GRBLRD66L15I018S	GARIBALDI	ALFREDO	presente precedente domanda già respinta
334	GNNMRC77M14I467G	GENNARI	MIRCO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
335	GNNMRC77M14I467G	GENNARI	MIRCO	presente precedente domanda già respinta
336	GNTCSM64A15H409J	GENTILE	COSIMO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009
337	GNTCSM64A15H409J	GENTILE	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
338	GRGFNC82B02E205S	GIORGINO	FRANCESCO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
339	GRGFNC82B02E205S	GIORGINO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
340	GRGLRD49B24E882E	GIORGINO	LEONARDO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
341	GRGLRD49B24E882E	GIORGINO	LEONARDO	presente precedente domanda già respinta
342	GLNVTI58D19A514G	GIULIANO	VITO	già beneficiario di DSORD o ASPI
343	GLNVTI58D19A514G	GIULIANO	VITO	presente precedente domanda già respinta
344	GNCLSS81B56E882U	GIUNCO	ALESSIA	licenziamento giustificato motivo soggettivo
345	GNCLSS81B56E882U	GIUNCO	ALESSIA	presente precedente domanda già respinta
346	GNCLSS81B56E882U	GIUNCO	ALESSIA	presente precedente domanda già respinta
347	GDUNTN77S05E630Q	GUIDA	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
348	GDUNTN77S05E630Q	GUIDA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta

349	GDUNTN77S05E630Q	GUIDA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
350	LCTMNN85E49E205P	LACAITA	MARIANNA	già beneficiario di DSORD o ASPI
351	LCTMNN85E49E205P	LACAITA	MARIANNA	presente precedente domanda già respinta
352	LMSCSM83S10F152B	LAMUSTA	COSIMO	no 12 mesi di anzianità aziendale
353	LMSCSM83S10F152B	LAMUSTA	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
354	LMSCSM83S10F152B	LAMUSTA	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
355	LSSFNC84T11E205R	L'ASSAINATO	FRANCESCO	trasmissione errata. In corso ammortizzatore ordinario
356	LCCCSM68M10L049N	LECCE	COSIMO	no 12 mesi di anzianità aziendale
357	LCCCSM68M10L049N	LECCE	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
358	LCCCSM68M10L049N	LECCE	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
359	LEOCSM86M12E205M	LEO	COSIMO	no 12 mesi di anzianità aziendale
360	LEOCSM86M12E205M	LEO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
361	LMRRMN74M63E882E	LOMARTIRE	ROMINA	no 12 mesi di anzianità aziendale
362	LMRRMN74M63E882E	LOMARTIRE	ROMINA	presente precedente domanda già respinta
363	LMRRMN74M63E882E	LOMARTIRE	ROMINA	presente precedente domanda già respinta
364	LNGNTN49M18E995T	LONGO	ANTONIO	assenza parziale di dati contributivi e retributivi nell'ultimo anno di anzianità aziendale
365	LNGNTN49M18E995T	LONGO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
366	LNGNTN49M18E995T	LONGO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
367	LNGNTN49M18E995T	LONGO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
368	LPPGTA67A65A514D	LOPPO	AGATA	Tardiva presentazione della domanda
369	MGGVRR81S42E882G	MAGGI	VALERIA RUBINA	già beneficiario di DSORD o ASPI
370	MGGVRR81S42E882G	MAGGI	VALERIA RUBINA	presente precedente domanda già respinta
371	MGGVRR81S42E882G	MAGGI	VALERIA RUBINA	presente precedente domanda già respinta
372	MGGRNT53T23A514B	MAGGIORE	ORAZIO ANTONIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
373	MGGRNT53T23A514B	MAGGIORE	ORAZIO ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
374	MGLNGL72H12E205B	MAGLI	ANGELO	presente precedente domanda già respinta
375	MGLNGL72H12E205B	MAGLI	ANGELO	tardiva presentazione della domanda
376	MLRSVT50E08E882F	MALORGIO	SALVATORE	no 12 mesi di anzianità aziendale
377	MLRSVT50E08E882F	MALORGIO	SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
378	MLRSVT50E08E882F	MALORGIO	SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
379	MRSPML79E57E882C	MARASCO	PRIMULA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
380	MRSPML79E57E882C	MARASCO	PRIMULA	presente precedente domanda già respinta
381	MRGLGU57P11E882A	MARIGGIO'	LUIGI	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
382	MRGLGU57P11E882A	MARIGGIO'	LUIGI	presente precedente domanda già respinta
383	MRTPTR85L09L049Z	MARTELLA	PIETRO	non ha usufruito di ammortizzatore ordinario su cui chiedere la deroga
384	MSTFBA80E03E882W	MASTROVITO	FABIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
385	MSTFBA80E03E882W	MASTROVITO	FABIO	presente precedente domanda già respinta
386	MZZTZN73A66I467V	MAZZA	TIZIANA	no 12 mesi di anzianità aziendale
387	MZZTZN73A66I467V	MAZZA	TIZIANA	presente precedente domanda già respinta
388	MZZTZN73A66I467V	MAZZA	TIZIANA	presente precedente domanda già respinta
389	MLLDNL81A29L049S	MELLE	DANIELE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
390	MLLDNL81A29L049S	MELLE	DANIELE	presente precedente domanda già respinta

391	MMMGPP90R51C741Z	MEMMOLA	GIUSEPPINA	già beneficiario di DSORD o ASPI
392	MMMGPP90R51C741Z	MEMMOLA	GIUSEPPINA	presente precedente domanda già respinta
393	MMMGPP90R51C741Z	MEMMOLA	GIUSEPPINA	presente precedente domanda già respinta
394	MLNVLR88A55E882R	MILANO	VALERIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
395	MLNVLR88A55E882R	MILANO	VALERIA	presente precedente domanda già respinta
396	MDOSVT87C29E882N	MODEO	SALVATORE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
397	MDOSVT87C29E882N	MODEO	SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
398	MLNRFL72E66E882T	MOLENDINI	RAFFAELLA	già beneficiario di DSORD o ASPI
399	MLNRFL72E66E882T	MOLENDINI	RAFFAELLA	presente precedente domanda già respinta
400	MSCSVN65P41E882P	MOSCOGIURI	SILVANA	lavoratori domestici
401	MSCSVN65P41E882P	MOSCOGIURI	SILVANA	presente precedente domanda già respinta
402	NNNNTN57B28E630B	NINNI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
403	NNNNTN57B28E630B	NINNI	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
404	NNNNTN57B28E630B	NINNI	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
405	PGLSMN69M25E882Z	PAGLIARA	SIMONE	no 12 mesi di anzianità aziendale
406	PGLSMN69M25E882Z	PAGLIARA	SIMONE	presente precedente domanda già respinta
407	PLMGPP86D29L049S	PALMISANO	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
408	PLMPTR75R12E882U	PALOMBELLA	PIETRO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
409	PLMPTR75R12E882U	PALOMBELLA	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
410	PLMMRZ69D22E630I	PALUMBO	MAURIZIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
411	PLMMRZ69D22E630I	PALUMBO	MAURIZIO	presente precedente domanda già respinta
412	PLMNMR73T61E882A	PALUMMIERI	ANNA MARIA ROSARIA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
413	PLMNMR73T61E882A	PALUMMIERI	ANNA MARIA ROSARIA	presente precedente domanda già respinta
414	PRSRNZ63L02A514O	PARISI	ORONZO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
415	PRSRNZ63L02A514O	PARISI	ORONZO	presente precedente domanda già respinta
416	PCRCML79B53E882O	PECORARO	CARMELA	no 12 mesi di anzianità aziendale
417	PCRCML79B53E882O	PECORARO	CARMELA	presente precedente domanda già respinta
418	PCRCML79B53E882O	PECORARO	CARMELA	presente precedente domanda già respinta
419	PRRNTN82R24E882O	PERRUCCI	ANTONIO	Tardiva presentazione della domanda
420	PSRMCP84C10E882X	PESARE	MARCO PASQUALE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
421	PCHGCR66D02I467T	PICHIERRI	GIANCARLO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
422	PCHGCR66D02I467T	PICHIERRI	GIANCARLO	presente precedente domanda già respinta
423	PCHMGH64H49I467B	PICHIERRI	MARGHERITA	già beneficiario di DSORD o ASPI
424	PCHMGH64H49I467B	PICHIERRI	MARGHERITA	presente precedente domanda già respinta
425	PZZPPL77L02E882T	PIZZI	PIERPAOLO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
426	PZZPPL77L02E882T	PIZZI	PIERPAOLO	presente precedente domanda già respinta
427	PZZVCN65M15E882W	PIZZI	VINCENZO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
428	PZZVCN65M15E882W	PIZZI	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
429	PMPGPP64S15I467X	POMPIGNA	GIUSEPPE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
430	PMPGZS80A60D761O	POMPIGNA	GRAZIA STELLA	no 12 mesi di anzianità aziendale
431	PMPGZS80A60D761O	POMPIGNA	GRAZIA STELLA	presente precedente domanda già respinta

432	PRTGPP71E10D754R	PRETE	GIUSEPPE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
433	PRTGPP71E10D754R	PRETE	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
434	PRDGNN65S22I467P	PRUDENZANO	GIOVANNI	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
435	PRDGNN65S22I467P	PRUDENZANO	GIOVANNI	presente precedente domanda già respinta
436	QRNGPP54A21A514G	QUARANTA	GIUSEPPE	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
437	QRNGPP54A21A514G	QUARANTA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
438	RHACNZ81M71E882O	RAHO	CINZIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
439	RHACNZ81M71E882O	RAHO	CINZIA	presente precedente domanda già respinta
440	RNNGGR60R13E995B	RENNA	GREGORIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
441	RNNGGR60R13E995B	RENNA	GREGORIO	presente precedente domanda già respinta
442	RZZNTN82T29L049J	RIZZO	ANTONIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
443	RZZNTN82T29L049J	RIZZO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
444	RZZFRZ57M01D761C	RIZZO	FABRIZIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
445	RZZFRZ57M01D761C	RIZZO	FABRIZIO	presente precedente domanda già respinta
446	RZZGPP73D05L049B	RIZZO	GIUSEPPE	già beneficiario di DSORD o ASPI
447	RZZGPP73D05L049B	RIZZO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
448	RCHNGL71L31I018Q	ROCHIRA	ANGELO	no 12 mesi di anzianità aziendale
449	RCHNGL71L31I018Q	ROCHIRA	ANGELO	presente precedente domanda già respinta
450	RCHNGL71L31I018Q	ROCHIRA	ANGELO	presente precedente domanda già respinta
451	RCHMMR79S67D754N	ROCHIRA	MARIA MIRIAM	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
452	RSSFNC78H27E882G	ROSSETTI	FRANCESCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
453	RSSFNC78H27E882G	ROSSETTI	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
454	RBNBVN77L16I467H	RUBINO	ONAVENTURA CLAUDI	no 12 mesi di anzianità aziendale
455	SRCCSM59D30E995K	SARACINO	COSIMO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
456	SRCCSM59D30E995K	SARACINO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
457	SCZFNC57A08I467O	SCAZZARI	FRANCESCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
458	SCZFNC57A08I467O	SCAZZARI	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
459	SCHSLV50M23E630H	SCHIRONE	SILVIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
460	SCHSLV50M23E630H	SCHIRONE	SILVIO	presente precedente domanda già respinta
461	SRGGPP71M10E882M	SERGI	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianità aziendale
462	SRGGPP71M10E882M	SERGI	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
463	SBLGPT72D16D761J	SIBILIO	GIANPIETRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
464	SBLGPT72D16D761J	SIBILIO	GIANPIETRO	presente precedente domanda già respinta
465	SBLGPT72D16D761J	SIBILIO	GIANPIETRO	presente precedente domanda già respinta
466	SPNCRL64E30E882G	SPINELLI	CARLO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
467	SPNCRL64E30E882G	SPINELLI	CARLO	presente precedente domanda già respinta
468	TLRVCN82T19E882J	TOLARDO	VINCENZO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
469	TLRVCN82T19E882J	TOLARDO	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
470	TRCCMD56C03I467A	TORCELLO	COSIMO DAMIANO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
471	TRCCMD56C03I467A	TORCELLO	COSIMO DAMIANO	presente precedente domanda già respinta

472	TRCCSM85L17E882O	TURCO	COSIMO	licenziamento giusta causa
473	TRCCSM85L17E882O	TURCO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
474	TRCCSM85L17E882O	TURCO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
475	TRCCSM85L17E882O	TURCO	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
476	VLNLRD63S08E882S	VALENTE	LEONARDO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
477	VLNLRD63S08E882S	VALENTE	LEONARDO	presente precedente domanda già respinta
478	VRNCSM66A03E882I	VERNILE	COSIMO	no 6 mesi effettivo lavoro
479	ZCCMRA75L24E205F	ZECCA	MARIO	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile
480	ZCCMRA75L24E205F	ZECCA	MARIO	presente precedente domanda già respinta
481	MNNGTN61L25F563U	MANNA	AGOSTINO	In corso ancora di mobilità Lg.223/91
482	GRNDNC54R18H882F	GUARINO	DOMENICO	Tardiva presentazione della domanda periodo mag-giu'13
483	BTMNTN70P23L049N	ABATEMATTEO	ANTONIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
484	BTMGRZ64A61E205U	ABATEMATTEO	GRAZIA	già beneficiario di DSORD o ASPI
485	BTMGRZ64A61E205U	ABATEMATTEO	GRAZIA	presente precedente domanda già respinta
486	BBMFNC83H19E205Z	ABBAMONTE	FRANCESCO	licenziamento giusta causa
487	GSTMRZ67L30A662S	AGOSTA	MAURIZIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
488	GSTMRZ67L30A662S	AGOSTA	MAURIZIO	presente precedente domanda già respinta
489	RAIRND67P24D463Y	AIRO'	ARMANDO SALVATORE	no 12 mesi di anzianità aziendale
490	RAIRND67P24D463Y	AIRO'	ARMANDO SALVATORE	presente precedente domanda già respinta
491	LAOMCS75L62L920S	ALO'	MARIA COSIMA	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
492	LAOMCS75L62L920S	ALO'	MARIA COSIMA	presente precedente domanda già respinta
493	LAOMCS75L62L920S	ALO'	MARIA COSIMA	presente precedente domanda già respinta
494	LAOPTR68H29F563Z	ALO'	PIETRO	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
495	LAOPTR68H29F563Z	ALO'	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
496	LAOVTI70B12L049O	ALO'	VITO	Residente fuori regione Puglia
497	LAOVTI70B12L049O	ALO'	VITO	presente precedente domanda già respinta
498	LAOVTI70B12L049O	ALO'	VITO	presente precedente domanda già respinta
499	LAOVTI70B12L049O	ALO'	VITO	presente precedente domanda già respinta
500	LAOLSN84H62E205U	ALOIA	ALESSANDRA	già beneficiario di DSORD o ASPI
501	LAOLSN84H62E205U	ALOIA	ALESSANDRA	presente precedente domanda già respinta
502	LAOLSN84H62E205U	ALOIA	ALESSANDRA	presente precedente domanda già respinta
503	LVSJSN71L41Z602M	ALVES BADARO'	JOSIANE	licenziamento giustificato motivo soggettivo
504	LVSJSN71L41Z602M	ALVES BADARO'	JOSIANE	presente precedente domanda già respinta
505	LVSJSN71L41Z602M	ALVES BADARO'	JOSIANE	presente precedente domanda già respinta
506	LVSJSN71L41Z602M	ALVES BADARO'	JOSIANE	presente precedente domanda già respinta
507	MCANNT67B63Z110F	AMICO	ANTONIETTA	già beneficiario di DSORD o ASPI
508	NSTFBA81A29E205T	ANASTASIA	FABIO	già beneficiario di DSORD o ASPI
509	NSTLRD60S14E205D	ANASTASIA	LEONARDO	già beneficiario di DSORD o ASPI
510	NCNMTN69A17E986Q	ANCONA	MARTINO	già beneficiario di DSORD o ASPI
511	NNCCRI61T05E205R	ANNICCHIARICO	CIRO	no 12 mesi di anzianità aziendale
512	NNCCRI61T05E205R	ANNICCHIARICO	CIRO	presente precedente domanda già respinta
513	NNCCRI61T05E205R	ANNICCHIARICO	CIRO	presente precedente domanda già respinta
514	NNCGPP70L18E205V	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	già beneficiario di DSORD o ASPI
515	NNCMNG74D61E205C	ANNICCHIARICO	MARIANGELA	Già BENEFICIARIO dell'intero periodo indennizzabile

516	NNCMNG74D61E205C	ANNICCHIARICO	MARIANGELA	presente precedente domanda già respinta
517	NNCPFR74A07E205O	ANNICCHIARICO	PIERFRANCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
518	NNCPFR74A07E205O	ANNICCHIARICO	PIERFRANCO	presente precedente domanda già respinta
519	NNCRCC68L22E205O	ANNICCHIARICO	ROCCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
520	NNCRCC68L22E205O	ANNICCHIARICO	ROCCO	presente precedente domanda già respinta
521	NNCRCC68L22E205O	ANNICCHIARICO	ROCCO	presente precedente domanda già respinta
522	NTNPTR71C25H090F	ANTONICELLI	PIETRO	già beneficiario di DSORD o ASPI
523	NTNPTR71C25H090F	ANTONICELLI	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
524	NTNPTR71C25H090F	ANTONICELLI	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
525	NTNCHR88L57L049D	ANTONUCCI	CHIARA	già beneficiario di DSORD o ASPI
526	RNANCL82L24E205F	ARENA	NICOLO'	già beneficiario di DSORD o ASPI
527	RGNTRS81S52L049C	ARGENTIERI	TERESA	in corso di DSORD
528	RGSVTI88P53E205D	ARGESE	VITA	già beneficiario di DSORD o ASPI
529	RNZGNR63R10F839H	ARIENZO	GENNARO	Già BENEFICIARIO Lg.223/91 al 01/01/2009
530	VRSLRD68M07E205L	AVERSA	LEONARDO	no 12 mesi di anzianità aziendale
531	VRSLRD68M07E205L	AVERSA	LEONARDO	presente precedente domanda già respinta
532	VRSLRD68M07E205L	AVERSA	LEONARDO	presente precedente domanda già respinta
533	BCCFNC75C31E205I	BACCARO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
534	BCCFNC75C31E205I	BACCARO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
535	BDLRSN82C69E205U	BADELLA	ROSSANA	già beneficiario di DSORD o ASPI
536	BDLRSN82C69E205U	BADELLA	ROSSANA	presente precedente domanda già respinta
537	BLDMLN74E56L049E	BALDARELLI	MICAELA ANNA	già beneficiario di DSORD o ASPI
538	BLLLDN82B43E205W	BALLO	LOREDANA	presente precedente domanda già respinta
539	BLZRND67E26L049D	BALZO	ARMANDO	no 12 mesi di anzianità aziendale
540	BNDPRZ73D16L049S	BANDINI	PATRIZIO	presente precedente domanda già respinta
541	BSLMRT79S04L049P	BASILE	UMBERTO	già beneficiario di DSORD o ASPI
542	BSLVCN56A02L049T	BASILE	VINCENZO	no 12 mesi di anzianità aziendale
543	BSLVCN56A02L049T	BASILE	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
544	BSLVCN61E13E205M	BASILE	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
545	BTGMLR72M71Z129D	BATAGA	MIOARA LOREDANA	no 12 mesi di anzianità aziendale
546	BTTCCT58T49F907G	BATTAFARANO	CONCETTA	già beneficiario di DSORD o ASPI
547	BTTMSM66P19L049W	BATTISTA	MASSIMO	già beneficiario di DSORD o ASPI
548	BTTPTR49C19E986Q	BATTISTA	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
549	BTTPTR49C19E986Q	BATTISTA	PIETRO	presente precedente domanda già respinta
550	BGHFNC85H14D761X	BEGHER	FRANCESCO	già beneficiario di DSORD o ASPI
551	BLLLFR58T57E205F	BELLISARIO	ALBA FRANCESCA	già beneficiario di DSORD o ASPI
552	BLLLFR58T57E205F	BELLISARIO	ALBA FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
553	BLLLFR58T57E205F	BELLISARIO	ALBA FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
554	PTRSBN70L13A285M	PETRUZZELLI	SABINO	mid pagata oltre 718 gg
555	SCRFLC62A01L328M	SCARINGI	FELICE	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
556	TNNSBN69C46A285W	TANNO'	SABINA	ds-ord terminata nell'anno 2013
557	CCHNTN66A14L328F	OCCHIONORELLI	ANTONIO	ds-ord terminata nell'anno 2013
558	CFFDNC80E07L328C	CAFFARELLA	DOMENICO	mid pagata oltre 718 gg
559	GHNCST64C44Z129E	GHINEA	CONSTANTINA	ds-ord terminata nell'anno 2013
560	SGRRFL58P06A285C	SGARRA	RAFFAELE	ds-ord terminata nell'anno 2013
561	STRGPP55M05L328V	STORELLI	GIUSEPPE	ds-ord terminata nell'anno 2013

562	DBRRFL55B10A285Z	DI BARI	RAFFAELE	ds-ord terminata nell'anno 2013
563	DCNMHL67E16A285M	DI CANOSA	MICHELE	ds-ord terminata nell'anno 2013
564	DLRVCN86S11B619L	DI LAURO	VINCENZO	ds-ord terminata nell'anno 2013
565	GGLNCL82R06Z112Z	GAGLIARDI	NICOLA	ds-ord terminata nell'anno 2013
566	GLNNNA55H45I907V	GLIONNA	ANNA	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
567	LTTRND85M24A285A	LOTITO	ARMANDO	ds-ord terminata nell'anno 2013
568	MNTNTN59C03E946H	MONTANARO	ANTONIO	ds-ord terminata nell'anno 2013
569	RNNMRA53R01F220U	RENNA	MARIO	mid pagata per 718 gg
570	SCRLNZ74L17F280K	SCARINGI	LORENZO	pagati oltre 718 gg
571	SROMNV83M21Z129B	SOROIU	MARIAN VIOREL	ds-ord terminata nell'anno 2013
572	VIUVSL79T18Z129E	IVU	VASILE	ds-ord terminata nell'anno 2013
573	MRMLGN77D65I907G	MARMO	LUIGINA	ds-ord terminata nell'anno 2013
574	GHGLNE56M68Z129A	GHIGHILA	ELENA	ds-ord terminata nell'anno 2013
575	MNGGNN68H23A285E	MANGINO	GIOVANNI	ds-ord terminata nell'anno 2013
576	NNNNTN62M13A285G	NANNI	ANTONIO	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
577	RMNPQL76H03I907J	RAMUNDO	PASQUALE	ds-ord terminata nell'anno 2013
578	SMNNNT60S51F220L	SIMONE	ANTONIETTA	mid pagata per 718 gg
579	BVLGNS64E71F220N	BEVILACQUA	AGNESE	ds-ord terminata nell'anno 2013
580	BVORSN88P66B619H	BOVE	ROSSANA	ds-ord terminata nell'anno 2013
581	DLCGZN79P20A285T	DELICIO	GRAZIANO	ds-ord terminata nell'anno 2013
582	LMSNCL79P24A285T	LOMUSCIO	NICOLA	ds-ord terminata nell'anno 2013
583	LVGMNN73T65A285I	LOVAGLIO	MARIANNA	ds-ord terminata nell'anno 2013
584	MNTNTN59C03E946H	MONTANARO	ANTONIO	ds-ord terminata nell'anno 2013
585	PRZPRZ65H61L328R	PARZIALE	PATRIZIA	5, ds-ord terminata nell'anno 2013
586	RLNTMS53P20A285M	ORLANDO	TOMMASO	ds-ord terminata nell'anno 2013
587	SCRCML85A09A883D	SCARANO	COSIMO ALESSANDRO	ds-ord terminata nell'anno 2013
588	SMNGPP78B05A285C	SIMONE	GIUSEPPE	tardiva presentazione della domanda
589	CTRRRT88P11A285D	CATERINO	ROBERTO	ds-ord terminata nell'anno 2013
590	GRSTMS49A01A285O	AGRESTI	TOMMASO	ds-ord terminata nell'anno 2013
591	LNTLRT76L15A285G	LEONETTI	ALBERTO	ds-ord terminata nell'anno 2013
592	PRRLNZ75T07A285H	PORRO	LORENZO	ds-ord terminata nell'anno 2013
593	PSCNTN57S15A285I	PESCE	ANTONIO	ds-ord terminata nell'anno 2013
594	CNTRCR57S22A285G	CENTRONE	RICCARDO	tardiva presentazione della domanda
595	CRLMRA64C42A883J	CARELLI	MARIA	ds-ord terminata nell'anno 2013
596	DDTNTN66P21A285M	ADDATI	ANTONIO	ds-ord terminata nell'anno 2013
597	LMSMRA59D68A285Y	LOMUSCIO	MARIA	tardiva presentazione della domanda
598	LRSGZL73R67I145T	LORUSSO	GRAZIELLA	mid pagata per 718 gg
599	MRGRNG56A63F568N	MARGIOTTA	ROSA ANGELA	ds-ord terminata nell'anno 2013
600	MTRRCR71L04A285L	MATERA	RICCARDO	ds-ord terminata nell'anno 2013
601	SGRNTN67E03A285A	SGARRA	ANTONIO	ds-ord terminata nell'anno 2013
602	SRCNCL67B25F220J	SARACINO	NICOLA	ds-ord terminata nell'anno 2013
603	TDSVCN74L44A285C	TODISCO	VINCENZA	ds-ord terminata nell'anno 2013
604	BBSRSO56M63A285C	ABBASCIANO	ROSA	ds-ord terminata nell'anno 2013
605	CFRPLN51R70A285C	CIFARATTI	APOLLONIA	mid pagata per 718 gg
606	CHTPLA78L57L328F	CHIETRI	PAOLA	mid pagata per 718 gg
607	DSCCMN69S15A285J	DI SCHIENA	CARMINE	ds-ord terminata nell'anno 2013

608	FNDNLT72H55A285T	FIANDANESE	NICOLETTA	ds-ord terminata nell'anno 2013
609	PSTFNC68T04A285E	PISTILLO	FRANCESCO	ds-ord terminata nell'anno 2013
610	BRTBBR70T47H501R	BRATTOLI	BARBARA	ds-ord terminata nell'anno 2013
611	PSTGFR65R29A285S	PISTILLO	GIANFRANCO	ds-ord terminata nell'anno 2013
612	BLHBKC74D08Z301I	BELHOUCHAT	BELKACEM	ds-ord terminata nell'anno 2013
613	BLMRBH70P30Z301F	BELMESSOUS	RABAH	ds-ord terminata nell'anno 2013
614	RSLNGL69A06C514E	RASOLA	ANGELO	DSO TERMINATA NEL 2013
615	TTRVCN52S10C514E	TOTARO	VINCENZO	mid pagata per 718 gg
616	DBSPTR87P25L746B	DI BIASE	PIETRO	DSO TERMINATA NEL 2013
617	FRSGNR81E04C514S	FRASCA	GENNARO	DSO TERMINATA NEL 2013
618	RGGBGI77E14C632R	ROGGIA	BIAGIO	MOBILITA' ORD NEL 2013
619	SBSCRI66S14G131R	SEBASTIANI	CIRO	DSO TERMINATA NEL 2013
620	BLLBGI49C15C514X	BELLAPIANTA	BIAGIO	DSO TERMINATA NEL 2013
621	SMNSNT68E58D643E	SIMONE	ASSUNTA ANNA	L.223/91 al 01/01/ 2009
622	RCAGPP75D22D643W	ARACE	GIUSEPPE	DSO TERMINATA NEL 2013
623	MLLSVN57S70C514J	MELLUSO	SAVINA	DSO TERMINATA NEL 2013
624	MNDCML55L11H467B	AMENDOLA	CARMELINO	MOBILITA' ORD NEL 2013
625	MRNVCN73H29C514X	MARINELLI	VINCENZO	DSO TERMINATA NEL 2013
626	BLMRFL54D20B724W	BOLUMETTO	RAFFAELE	DSO TERMINATA NEL 2013
627	NTNNCL75H22C514D	ANTONIOLI	NICOLA	MOBILITA' ORD NEL 2013
628	VTLCML76T69C514X	VITALAZZO	CARMELA	DSO TERMINATA NEL 2013
629	BRRNTN55P14C514R	BORRELLI	ANTONIO	MOBILITA' ORD NEL 2013
630	CHNNCL58T14D643F	CHIANGO	NICOLA	DSO TERMINATA NEL 2013
631	QNTDNC58A05I963F	QUINTO	DOMENICO	DSO TERMINATA NEL 2013
632	ZNNNTN59C31D643Z	ZANNI	ANTONIO	DSO TERMINATA NEL 2013
633	DGNNCL82S04C514Z	DI GENNARO	NICOLA	DSO TERMINATA NEL 2013
634	CQRPTR55L03C514Z	ACQUARO	PIETRO	DSO TERMINATA NEL 2013
635	DTMRFL68E12C514S	DI TOMMASO	RAFFAELE	DSO TERMINATA NEL 2013
636	CLVFNC70S14C514N	CALVIO	FRANCESCO	DSO TERMINATA NEL 2013
637	DRNMSM80H26D643G	DURANTE	MASSIMILIANO	DSO TERMINATA NEL 2013
638	DTMCSM63H13C514I	DI TOMMASO	COSIMO	DSO TERMINATA NEL 2013
639	PPAVCN49T02C514Q	PAPA	VINCENZO	DSO TERMINATA NEL 2013
640	DPLFDN85E01C514F	DIPALMA	FERDINANDO	DSO TERMINATA NEL 2013
641	ZZIVCN82E25C514U	IZZI	VINCENZO	DSO TERMINATA NEL 2013
642	RSSVTI83D07C514W	RUSSO	VITO	DSO TERMINATA NEL 2013
643	FNIMTT52R19C514E	FINO	MATTEO	DSO TERMINATA NEL 2013
644	GDLMHL71D19C514E	GADALETA	MICHELE	DSO TERMINATA NEL 2013
645	SNSCLD71A02G131B	SANSONE	CLAUDIO	DSO TERMINATA NEL 2013
646	MSCGPP65P62C514U	MUSAICO	GIUSEPPINA	DSO TERMINATA NEL 2013
647	PLMPQL62B23C514L	PALUMBO	PASQUALE	DSO TERMINATA NEL 2013
648	BNGGPP74L28C514T	BONGO	GIUSEPPE	DSO TERMINATA NEL 2013
649	CSRDNC67E12C514O	CASIERI	DOMENICO	DSO TERMINATA NEL 2013
650	DMMNTN67T09C514D	DIMMITO	ANTONIO	DSO TERMINATA NEL 2013
651	DGRNTN75R20B619C	DIGIROLAMO	ANTONIO	DSO TERMINATA NEL 2013
652	QRTGFR71A16G131N	QUARTICELLI	GIANFRANCO	DSO TERMINATA NEL 2013
653	DRMFNC76M26C514W	DERAMO	FRANCESCO	DSO TERMINATA NEL 2013

654	LNTFNC61P01G131I	LIONETTI	FRANCESCO	DSO TERMINATA NEL 2013
655	CNTFMN61C43C514V	CONTE	FILOMENA	DSO TERMINATA NEL 2013
656	CNNNCL69C13C514Z	CANNONE	NICOLA	DSO TERMINATA NEL 2013
657	CFRMRS86C54C514V	CIFARELLI	MARISA	DSO TERMINATA NEL 2013
658	GRNMTT78H30C514M	GUARINO	MATTEO	DSO TERMINATA NEL 2013
659	RFFMHL51R10C514L	RAFFAELE	MICHELE	DSO TERMINATA NEL 2013
660	LNGNGL62A01C514K	LONGO	ANGELO	DSO TERMINATA NEL 2013
661	RCCLNG62T13E885F	RICCIARDI	LUCIO ANGELO	DSO TERMINATA NEL 2013
662	MNTSVN66S12C514U	MONTENERO	SAVINO	DSO TERMINATA NEL 2013
663	RGGNTN76R04C514E	RUGGIERI	ANTONIO	DSO TERMINATA NEL 2013
664	CLDPQL75L02C514H	CIALDELLA	PASQUALE	DSO TERMINATA NEL 2013
665	FRSSBN67L17C514M	FARES	SABINO	DSO TERMINATA NEL 2013
666	FNISTR66M57C514Y	FINO	ESTER	DSO TERMINATA NEL 2013
667	GNGMCL75S49F538O	GIANGRANDE	MARCELLA	DSO TERMINATA NEL 2013
668	SPCPLG82A23C514J	SPECCHIO	PIERLUIGI PIO	DSO TERMINATA NEL 2013
669	TFULNZ67P01C514L	TUFO	LORENZO	DSO TERMINATA NEL 2013
670	DLLCRN62C69C514P	DELLERBA	CATERINA	DSO TERMINATA NEL 2013
671	MRNNTL70H43Z129E	AMARANDEI	NATALIA	DSO TERMINATA NEL 2013
672	SBTBTS63D14D643U	SABATINO	BENITO SALVATORE	DSO TERMINATA NEL 2013
673	CTGGRD59C11C514F	COTUGNO	GERARDO	DSO TERMINATA NEL 2013
674	NVLNTN72E18C514C	NOVELLI	ANTONIO	DSO TERMINATA NEL 2013
675	DFNNTN61T30I962Q	DI FONSO	ANTONIO	DSO TERMINATA NEL 2013
676	SCNFNC52C05C514P	SCIANCALEPORE	FRANCESCO	DSO TERMINATA NEL 2013
677	BNCVCN84D09C514D	BANCONE	VINCENZO	DSO TERMINATA NEL 2013
678	SPRBGI64M21C514T	SPARAPANO	BIAGIO	DSO TERMINATA NEL 2013
679	CRPFNC77A11C514Z	CARPINELLI	FRANCESCO	DSO TERMINATA NEL 2013
680	RGGNTN76A11C514P	ROGGIA	ANTONIO	DSO TERMINATA NEL 2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 21 gennaio 2015, n. 14

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Monte Sant'Angelo (FG) loc. "Purgatorio" - Proponente: La Torre Fausta. Valutazione di Incidenza. ID_4888.

L'anno 2015 addì 21 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco Difesa Grande" approvato con Deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. AOO_089/14/11/2013 n. 10653, la proponente trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza;

con nota prot. AOO_089/03/02/2014 n. 1110, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di un preliminare esame della documentazione trasmessa, successivamente

integrata con l'invio dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori avvenuta a mezzo PEC in data 21/01/2014 e acquisita al prot. AOO_089/29/01/2014 n. 988, invitava la proponente a regolarizzare la predetta istanza avendo rilevato quanto segue:

1. l'istanza non era corredata di marca da bollo da € 16,00 come per legge;
2. la documentazione trasmessa non comprendeva la scheda di screening conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
3. l'area di intervento, individuata dalle particelle 5 del foglio 54 e 91 del foglio 56 del Comune di Monte Sant'Angelo, risultava parzialmente ricompresa nel Parco nazionale del Gargano ed era attraversata da impluvi. Pertanto, l'Ufficio rammentava la necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., i preventivi pareri espressi dall'Ente di gestione dell'Area protetta e della competente Autorità di Bacino;

con PEC trasmessa in data 10/02/2014, e acquisita al prot. AOO_089/28/02/2014 n. 2159, il Dott. Domenico Ferri, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva la scheda di *screening* redatta ai sensi della D.G.R. 304/2006;

con nota prot. n. 1274 dell'11/03/2014, acquisita al prot. AOO_089/21/03/2014 n. 2995, l'Ente Parco nazionale del Gargano rilasciava il proprio parere di competenza;

con nota prot. AOO_089/12/06/2014 n. 5642, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. rinnovava la necessità di acquisire il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;

con PEC trasmessa in data 06/11/2014, e acquisita al prot. AOO_089/13/11/2014 n. 10821, il Dott. Domenico Ferri, il parere reso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 13290 del 24/10/2014;

con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11705, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. chiedeva al Responsabile di Misura 227 di voler comunicare a questo Ufficio, se l'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto fosse stata confermata ovvero revocata, al fine di accertare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 23 della L.r. 18/2012;

con PEC del 03/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/18/12/2014 n. 12918, il Dott. Ferri, trasmetteva la nota prot. AOO_036/23/04/2013 n. 9734 con cui veniva comunicata la concessione degli aiuti in favore della proponente;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco delle specie infestanti, limitatamente alle specie invadenti rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
2. taglio di diradamento fitosanitario consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati sia da agenti biotici che da elementi naturali. inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi con rilascio delle piante fenotipicamente migliori;
3. cippatura del materiale di risulta, raccolta e bruciatura dei tronchi affetti dal patogeno Biscogniauxia mediterranea;
4. rinfoltimento mediante piantagione di 300 piante/ha di cui il 70% di cerro e roverella e, per il restante 30%, di noce e castagno;

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi da eseguire all'interno del bosco ubicato nella particella 91 del foglio 56 e nella particella 5 del foglio 54 del Comune di Comune di Monte Sant'Angelo. Tali aree sono parzialmente ricomprese nel Parco nazionale del Gargano (zona 1) e nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*) 20%

Foreste di Quercus ilex 10%
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 15%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Dendrocopos leucotos; Columba oenas; Streptopelia turtur; Strix aluco; Picus viridis; Sylvia communis; Coccothraustes; Columba palumbus; Bubo bubo; Accipiter nisus; Emberiza cia; Dendrocopos medius; Jynx torquilla; Scolopax rusticola; Caprimulgus; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Lullula arborea; Pernis apivorus; Turdus iliacus; Turdus merula; Turdus philomelos; Turdus pilaris; Accipiter gentilis.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Invertebrati: *Callimorpha quadripunctata*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Boschi di Monte S. Angelo;
- ATD "bosco"
- ATD "bosco buffer";
- ATD "macchia"
- ATD "parco";
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- UCP - pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto

non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (3, 4, 8, 12 e 13) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (14, 15 e 16):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento deve essere di tipo basso e di intensità moderata (il prelievo non deve superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata);
3. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
4. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario
5. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
8. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
9. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superifcie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
11. lavori di rinfoltimento con le predette specie appartenenti al genere *Quercus* è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
12. il rinfoltimento non deve interessare le radure ma i tratti della fustaia dove le chiarie son conseguenza dei fenomeni di degrado e deve essere effettuato tramite l'impiego di piantine appartenenti a specie autoctone oltre che derivanti da ecotipi locali e di origine certificata;
13. prevedere anche l'impiego di piantine appartenenti a specie spontanee fruttifere in moda da favorire a maturità la fauna selvatica e l'avifauna;
14. dovrà essere eseguita una relazione geologica;
15. il rinfoltimento con le latifoglie non dovrà essere eseguito nelle fasce allagabili determinate con opportune verifiche idrauliche, per eventi di ritorno di 30 e 200 anni, subordinate al parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Puglia; in mancanza delle verifiche vanno applicate le prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10;
16. dovranno garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

17. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 - "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Fausta La Torre;

- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 21 gennaio 2015, n. 15

PSR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Alfredo Daniele. Comune di Mottola. Valutazione di incidenza. ID_5060.

L'anno 2015 addì 21 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco Difesa Grande" approvato con Deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

il proponente con nota del 16/10/2014 acquisita al prot. n. AOO_089/21/10/2014 n. 9498 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006 relativi all'intervento in oggetto;

l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/24/11/2014 n. 11358, evidenziando che istanza predetta risultava priva della marca da bollo

prevista per legge, chiedeva al Responsabile di Misura in indirizzo di voler comunicare a questo Ufficio, con ogni consentita celerità, se l'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto fosse stata confermata ovvero revocata nonché invitava il proponente in indirizzo a perfezionare la predetta istanza allegando la marca da bollo come per legge e atrasmettere apposita autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'avvenuto finanziamento dell'intervento, ovvero atto di concessione del finanziamento;

il proponente riscontrava quanto richiesto trasmettendo, tra l'altro, la nota prot. AOO_036/11/11/2014 n. 24947 a firma del Responsabile della Misura 227, con cui veniva comunicata la concessione degli aiuti in favore del proponente;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi nell'ambito dell'**Azione 1** proposti nel rimboschimento di conifere, come di seguito descritto, consistono in:

1. operazioni di sfollo;
2. taglio della vegetazione infestante;
3. ripulitura dei viali parafuoco;
4. piantagione di latifoglie autoctone (*Prunus spinosa*, Crataegus monogyna, *Coronilla emerus*, *Quercus ilex*).

L'intervento proposto nell'ambito dell'**Azione 3** consiste, invece, nella realizzazione di un "sentiero - natura", lungo m 1.500 e delimitato sui due lati da una staccionata in pali di castagno, che si sviluppa all'interno del rimboschimento ed attrezzato con n. 2 bacheche divulgative, n. 4 poster tematici, n. 6 panchine, n. 8 cestini portarifiuti, n. 2 tavoli da picnic, n. 3 portabiciclette.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono costituite da un giovane rimboschimento di conifere, attualmente allo stadio di perticaia, realizzato nelle particelle 191 e 193 del foglio 72 del Comune di Mottola interamente ricomprese nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1]:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr007ta.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	***10%***
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	***10%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	***10%***
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	***8%***
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	***5%***
Foreste di Quercus ilex	***5%***
Formazioni di Euphorbia dendroides	***2%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis.*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39: Mottola - Zona a valle di viale Turi
- ATD "usi civici";
- ATD "vincoli faunistici": Zona di ripopolamento e cattura: "Sant'Antuono"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Formazioni arbustive;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo Paesaggistico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fragno

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
4. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
5. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
8. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
9. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
10. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
11. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

12. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
13. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
14. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
15. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
16. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
17. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Alfredo Daniele;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Mottola, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 21 gennaio 2015, n. 16

PSR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Trerotoli Ottavio. Comune di Grumo Appula. Valutazione di incidenza. ID_4499

L'anno 2015 addì 21 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento*

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota del 25/10/2012, acquisita al prot. n. AOO_089/29/10/2012 n. 8941, il proponente trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006 relativi all'intervento in oggetto;

con nota prot. n. AOO_089/16/01/2013 n. 319, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., evidenziava la necessità di acquisire integrazioni documentali, tra cui il propedeutico parere reso dall'Ente parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm e ii., e la copia del provvedimento di concessione aiuti;

il proponente riscontrava in parte a quanto richiesto con nota depositata il 05/08/2014 e acquisita al prot. AOO_089/20/08/2014 n. 7575. Tale documentazione non comprendeva il richiesto parere dell'Ente Parco;

con PEC inviata in data 13/10/2014 ed acquisita al prot. AOO_089/15/10/2014 n. 9191, il Dott. Angelo Intini, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva il parere reso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 11800 del 26/09/2014;

con PEC inviata in data 04/12/2014 ed acquisita al prot. AOO_089/17/12/2014 n. 11782, il Dott. Intini, trasmetteva il parere reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 5694 del 25/11/2014

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto consiste, invece, secondo quanto prospettato nella documentazione trasmessa, nella realizzazione di un percorso ginnico ad anello di circa 1.800 metri, delimitato da una staccionata in pali di castagno, che si sviluppa all'interno del rimboschimento ed attrezzato con n. 1 bacheche illustrativa, n. 2 portabiciclette panchine in legno e cestini portarifiuti, tavoli da pic-nic, un'area giochi per bambini e n. 17 aree palestra

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella documentazione pervenuta, è costituito da un rimboschimento di conifere ubicato nella particella 35 del foglio 73 del Comune di Grumo Appula interamente ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) ***25%***

Querceti di Quercus trojana ***15%***

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) ***15%***

Versanti calcarei della Grecia mediterranea ***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia*

petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area di intervento è anche da aree caratterizzate dal vigente PAI "ad alta, media e bassa pericolosità idraulica".

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "biotopo sito naturalistico: "Località Quasani";
- ATD "Bosco";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Murgia Suagna"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figure territoriali: L'Altopiano murgiano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la Provincia di Bari e il Comune di Grumo Appula, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (1, 2, 3, 4, 5 e 6) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (16, 17, 18, 19 e 20):

1. l'allestimento dei percorsi deve avvenire al di fuoiri del periodo riproduttivo della fauna (15 marzo - 30 giugno);
2. la realizzazione del percorso su tracciato già esistente non deve prevedere l'eliminazione della vegetazione arborea sulla quale è consentita la sola spalcatura;
3. possono essere contenuti mediante taglio raso solo i rovi eventualmente presenti al bordo dei sentieri;
4. deve essere assicurata una gestione costante dei percorsi anche al fine di rimuovere eventuali rifiuti delle aree di sosta;
5. la fruizione dei sentieri a comitive organizzate che superino i 25 partecipanti dei essere comunicata all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;
6. devono essere specificate le modalità di gestione dell'area dopo l'intervento;
7. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
8. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio

degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

9. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
10. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
11. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
12. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
13. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
14. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
15. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
16. le aree ad alta e media pericolosità idraulica non dovranno essere interessate dagli arredi suddetti;
17. il tratto del percorso che attraverserà le aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulic non dovrà alterare la morfologia del terreno;
18. dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione Comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta, in prossimità delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica opportuna cartellonistica nei due sensi che riporti come dicitura il grado di pericolosità "*area a pericolosità idraulica.....*";
19. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
20. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presen-

tato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Ottavio Trerotoli;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Grumo Appula, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 gennaio 2015, n. 17

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Aziende Agricole Di Martino - De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle Sorelle Di Martino. Comune di Chieuti. Valutazione di incidenza. ID_4887

L'anno 2015 addì 21 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione

delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota prot. n. 857/14 del 10/07/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/18 /07/2014/6807;

PREMESSO che:

la Società proponente, con nota depositata in data 21/10/2013 e acquisita al prot. n. AOO_089_08/11/2013/610435 presentava istanza relativa alla procedura di Valutazione di incidenza;

l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/07/01/2014/175, evidenziava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, sul c/c 60225323, cod. 3120, così come dell'apposita marca da bollo come per legge. Inoltre, l'Ufficio scrivente evidenziava la mancanza della documentazione progettuale da allegare alla matrice di screening, così come previsto dalla D.G.R. 304/2006 e che l'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" nonché nella "fascia di riassetto", nella zona a pericolosità idraulica "P1" e "P2" e nella zona a rischio idraulico "R1" individuate dal vigente PAI dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore e, pertanto, invitava la proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo la documentazione amministrativa mancante e alla competente Autorità di Bacino, qualora non già ottemperato, la documentazione progettuale necessaria comprensiva dai file vettoriali (dwg, shape file, ecc.) del tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33 al fine di consentire l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio

la Società proponente con nota del 14/04/2014 acquisita al prot. n. AOO_089/29/04/2014/4217, inviava la documentazione mancante e dichiarava l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale alla competente Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, con nota prot. n. 857/14 del 10/07/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/18/07/2014/6807 rilasciava il suo parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto nell'ambito dell'Azione 1 consiste, così come affermato nella documentazione trasmessa, nelle seguenti operazioni:

1. diradamento di tipo fitosanitario che mira all'eliminazione dei soggetti in cattive condizioni fitosanitarie fitosanitarie - vegetative. Il diradamento sarà di tipo basso (interessando solo le classi diametriche 7, 10 e 15) e di intensità moderata (si asporterà circa l'11% dell'area basimetrica). Le operazioni di taglio non interesseranno la componente arbustiva e avranno cura di preservare i nuclei di rinnovazione naturale deviando la direzione di caduta. Il taglio non interesserà in alcun modo le specie minori e quelle del sottobosco attesa la loro importante funzione ecologica;
2. lavori di concentramento ed esbosco eseguiti prevalentemente a mano limitando l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante, qualora necessario, esclusivamente ove sia presente la viabilità forestale;
3. eliminazione selettiva della vegetazione ritenuta "infestante" solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie appartenenti ai generi *Rubus* spp., *Clematis* spp., *Hedera* spp. *Smilax* spp. Tale operazione sarà eseguita prevalentemente in corrispondenza delle aree in cui saranno realizzati i sentieri previsti nell'ambito dell'Azione 3 descritti successivamente;
4. apposizione di tabelle monitorie finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della prevenzione nei confronti degli incendi boschivi, del rispetto degli ecosistemi presenti e della importanza di non introdurre elementi impatanti che possano danneggiare lo sviluppo della rinnovazione naturale, arrecare disturbo alla fauna nidificante e/o migratoria, ecc.

L'intervento prospettato nell'ambito dell'Azione 3 si articola nella realizzazione di tre sentieri così individuati:

1. **sentiero trekking**: si sviluppa per km 4 lungo un sentiero esistente con fondo in terrea battuta di natura prevalentemente sabbiosa. È di facile accesso e senza dislivelli. È previsto il ripristino del piano di calpestio mediante semplice compressione del fondo senza l'uso di sostanze artificiali stabilizzanti. La potatura sarà effettuata solo qualora vi siano frasche e rami sporgenti che occludono il passaggio lungo il sentiero. La vegetazione erbacea "infestante" sarà tagliata mediante decespugliatore o tagliaerba. Si afferma altresì che, al fine di non incorrere nell'eliminazione di esemplari appartenenti alla flora erbacea protetta ai sensi della normativa vigente, sarà fornita una lista di tali specie corredate dalle relative immagini. L'allestimento del sentiero sarà completato con n. 2 tabelle monitorie, n. 1 bacheca descrittiva, n. 1 poster tematico, n. 29 cestini portarifiuti, n. 20 panchine e n. 1 area da pic - nic con n. 2 tavoli e n. 4 cestini portarifiuti;
2. **sentiero didattico**: si sviluppa per circa km 1 lungo un sentiero esistente con fondo in terrea battuta di natura prevalentemente incoerente. È situato all'interno della perticaia di ginepro (habitat prioritario). È concepito per essere fruito da scolaresche e/o da bambini ed è stato individuato per le peculiarità floristiche presenti lungo il suo percorso caratterizzate da una notevole varietà di specie erbacee e la presenza cospicua di specie arbustive aromatiche. Le operazioni di ripristino e manutenzione sono le medesime descritte al punto precedente. In

questo caso l'allestimento del sentiero sarà completato con n. 4 bacheche divulgative, n. 4 poster tematici, n. 8 cestini portarifiuti, e n. 1 area gioco con n. 4 casette gioco, n. 5 tunnels e n. 1 palestrina;

3. **sentiero natura**: si sviluppa per circa km 3,4, articolato in piccoli e numerosi tratti secondari che si dipartono dal percorso principale al fine di attrarre l'attenzione del visitatore su aspetti naturalistici di particolare rilievo (praterie, seminativi ed arbusteti, lecceta, macchia, bosco igrofilo, corsi d'acqua). Alle consuete operazioni di manutenzione del fondo del sentiero lo stesso sarà liberato in maniera puntuale dagli elementi potenzialmente pericolosi per la percorribilità (liane, rami spezzati o inclinati). L'allestimento del sentiero sarà completato con n. 2 tabelle monitorie, n. 4 bacheca divulgativa, n. 4 poster tematici, n. 13 cestini portarifiuti, n. 20 panchine e n. 2 area da pic - nic con n. 4 tavoli;
4. **area parking** su un'area già in precedenza adibita a parcheggio, estesa circa m^2 250 - 300 e con fondo ricoperto di ghiaino. Tale area si innesta sul sentiero "Trekking". In quest'area saranno installati n. 1 tabella monitoria, n. 2 cestini portarifiuti, n. 3 portabiciclette.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, individuate dalle particelle 163, 164, 165, 166 e 167 del foglio 1 del Comune di Chieuti, sono interamente ricomprese nel SIC "*Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore*" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1] dalla presenza dei seguenti habitat: Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*); Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* ed altre delle zone fangose e sabbiose; Vegetazione annua delle linee di deposito marine; Steppe salate (*Limonetalia*) (*); Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche; Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*); Lagune (*); Foresta a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*; Dune con vegetazione di sclerofille; Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*).

Nell'ambito dell'area di intervento, secondo quanto affermato nella documentazioni agli atti dell'Ufficio scrivente, è possibile individuare diverse tipologie fisionomiche che, a partire dalla linea di costa, sono così definibili:

1. nella prima linea:
- formazione a gariga alta fitta, lembi a cisti (*Cistus salvifolius*, *C. monspeliensis*, *C. incanus*, *C. clusii*);
- vegetazione alofila come *Salicornia* spp., *Salsola soda* e vegetazione a canneto;
- associazione a *Cisto eriocephali - Rosmarinietum officinalis* (Biondi, 1999) che caratterizzano le dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto - lavanduletalia*. Vi sono formazioni a *Rosmarinus officinalis* e garighe a *C. monspeliensis*, *C. salvifolius*, *C. incanus* (= *creticus* subsp. *eriocephalus*)

2. nella seconda linea:
- associazioni caratterizzate da andamento arbustivo, tipiche delle comunità arbustive di *Juniperus* spp. su dune costiere;
- perticaie di ginepro, associazioni di *Asparago acutifolii - Juniperetum macrocarpae*, *Phillyreoangustifoliae - Juniperetum phoenicae*;
- associazione *Pistacio - Pinetum halepensis* tipica delle pinete mediterranee di pini endemici (*Pinus halepensis*);
- cenosi a leccio, con presenza di roverella: associazione *Pistaciolentisci - Rhamnetalia*;
- vegetazione ripariale e igrofila, a "galleria" (con *Popolus alba* L.);
- vegetazione erbacea con rarità (praterie di Silene colorata) in presenza di depressioni sabbiose retrodunali periodicamente inondate, denominate localmente "fantine"

Inoltre, da quanto rilevato nella predetta nota prot. n. 857/14 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, l'area di intervento ricade in buona parte all'interno di un areale a bassa pericolosità idraulica (PI1), ovvero inondabile per tempi di ritorno T maggiori di 200 anni e minori o uguali a 500 anni.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "A";

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr015fg.htm

- ATD tutela ex lege 1497/39: Chieuti - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano;
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", "bosco buffer";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Torre Fantine, Bosco Ramitelli;
- ATD "zone umide": Foce T. Saccione - Acquitrini Torre Fantina
- ATD "vincoli faunistici": oasi di protezione "Baraccone";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP -Territori costieri (300m);
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *La bassa valle del Fortore*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Chieuti, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", cod. IT9110015 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quanto rilevato dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore che ha comunque ritenuto gli interventi prospettati coerenti in linea generale con quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Progetto di PAI (23 - 25):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. non è consentito il previsto taglio della vegetazione erbacea, anche se selettivo in base ai criteri suddetti, al fine ridurre al massimo la possibilità di eliminare di esemplari appartenenti alla flora erbacea protetta ai sensi della normativa vigente;
3. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare l'11% dell'area basimetrica complessivamente stimata così come affermato nella relazione tecnica;
4. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
15. non è consentita la realizzazione dell'area gioco a completamento del sentiero didattico situato all'interno della perticaia di ginepro (habitat prioritario);
16. la fruizione del sentiero didattico deve essere strettamente regolamentata nel periodo di nidificazione (15 marzo - 1 luglio) consentendo l'accesso a piccoli gruppi (max 20 persone);
17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
18. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
19. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
20. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
21. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
22. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
23. si raccomanda di adottare ogni opportuno accorgimento nella realizzazione e gestione degli interventi in progetto al fine di evitare che possano instaurarsi e/o aggravarsi le condizioni di pericolosità e rischio di natura idrogeologica in tali aree, con particolare riferimento agli interventi di valorizzazione turistico - ricreativa del sito;
24. si raccomanda di procedere con la maggiore tempestività possibile alle operazioni di ripulitura, accumulo ed allontanamento in spazi non pregiudizievoli del materiale di risulta al fine di evitare l'insorgere di eventuali ostacoli ai deflussi idrici;

25. l'elaborato del Progetto di PAI da assumere quale riferimento per le scelte legate alla localizzazione di interventi da realizzare è la carta della pericolosità da frana e/o idraulica e non la carta del rischio da frana e/o idraulico, in quanto la presenza di aree a rischio è legata alla presenza congiunta di condizioni di pericolosità e di elementi di rischio.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Maria Francesco Di Martino, in qualità di legale rappresentante delle Aziende Agricole Di Martino - De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle Sorelle Di Martino;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Comune di Chieuti, e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 gennaio 2015, n. 21

PSR 2007-2013 - Misura 227 azione 3 "realizzazione di percorsi naturalistici e ginnici nelle località Valle la Baracca e Coppa Cornacchia in agro di Vieste" - Proponente: CONSORZIO di BONIFICA DEL GARGANO per conto del COMUNE DI VIESTE (FG) - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4878.

L'anno 2015 addì 29 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "*Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"*

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia**AOO_089/7337 del 23/07/2013**, successivamente perfezionata al **prot. AOO_089/9659 del 15/10/2013** del medesimo Servizio, il Consorzio di Bonifica del Gargano, in nome e per conto del Comune di Vieste, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota **prot. AOO_089/11577 del 10/12/2013**, chiedeva al proponente di trasmettere documentazione tecnico-amministrativa integrativa e, ricadendo l'area di intervento nel perimetro del Parco del Gargano ed in fregio ad un impluvio di cui all'art. 6 delle NTA del P.A.I. dell'AdB, ai sensi dell'art. 6 c. 4 e 4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., lo invitava a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Ente Parco ed all'Autorità di Bacino regionale la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- l'Ente di gestione del P.N. del Gargano, con nota acquisita al protocollo di questo Servizio **AOO_089/2854 del 18/03/2014**, inviava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale, così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- il Consorzio di Bonifica del Gargano, con note acquisite agli atti ai **prott. AOO_089/8627 e AOO_089/8664 del 03/10/2014**, trasmetteva le integrazioni richieste dallo scrivente;
- l'Autorità di Bacino, con nota proprio prot. n. 15468 del 02/12/2014, acquisita al protocollo **AOO_089/12766 del 17/12/2014** del Servizio Ecologia, notificava il proprio parere di compatibilità al PAI.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto, denominato "*realizzazione di percorsi naturalistici e ginnici nelle località Valle la Baracca e Coppa Cornacchia in agro di Vieste*" proposto dal Consorzio di Bonifica del Gargano per conto del Comune di Vieste partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizza-

zione di percorsi naturalistici (percorso vita), mediante l'allestimento di una serie di aree attrezzate all'interno dei complessi boscati di origine naturale vegetanti in località "Valle della Baracca e Coppa Cornacchia" in agro di Vieste, costituiti in larga prevalenza da fustaie di Cerro. La superficie interessata, pari a circa 2 ettari di estensione, è di proprietà comunale ed individuata catastalmente al Foglio n. 55 particella n. 33.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica agli atti, il percorso naturalistico avrà anche la funzione di percorso didattico-forestale con lo scopo di illustrare i principali aspetti ecologici e funzionali degli habitat ivi presenti, consentendo, inoltre, di visitare alcuni siti di interesse quali Valle della Baracca, Bosco del Compromesso, Bosco Vergone del Lupo. In particolare, il percorso naturalistico sarà attrezzato mediante aree di sosta, delimitate da staccionata, nelle quali saranno posate in opera panchine e tavoli con panche, cestini portarifiuti e portabiciclette, oltre a relative bacheche illustrative complete di poster tematici.

Dalla disamina dell'elaborato 2 bis "*Computo metrico estimativo*" agli atti, si desumono le seguenti dimensioni/quantità:

1) percorso naturalistico
- 3000 m di staccionata in legno di castagno;
- n. 60 panchine;
- n. 4 portabiciclette;
- n. 45 tavoli pic-nic;
- n. 15 tabelle monitorie;

2) bacheche e poster
- n. 15 bacheche divulgative;
- n. 15 poster tematici.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:
- ATE di valore "A" e "C";
- ATD "bosco" e "biotopo";
- Tratturello Campolato - Vieste
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "*Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato"*;
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 -Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m);

6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (*Parco nazionale del Gargano*)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Foresta Umbra*", ZPS "*Promontorio del Gargano*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*rete tratturi*)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m) (*rete tratturi*)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *La Foresta Umbra*

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*".

La superficie boscata oggetto di intervento ricade nel SIC "*Foresta Umbra*", **cod. IT9110004** e nella ZPS "*Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla relativa scheda BioItaly[1] e dalla scheda trasmessa dal MATTM[2] alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:
- SIC "*Foresta Umbra*", **cod. IT9110004**

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr026fg.htm

2 ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/IT9110039.pdf

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico di calcari e dolomie del Giurassico superiore e Cretaceo inferiore. Substrato pedologico di Terre Brune. Straordinario esempio di faggeta presente a quote altitudinali molto basse e da importantissima vegetazione a latifoglie eliofile e aree a pascolo con praterie substeppiche dei Festuco - Brometalia. E' una delle più estese foreste di caducifoglie dell'Unione Europea, con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie). Presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse biogenetico. Di rilievo la presenza di Vipera aspis hugyi, in quanto trattasi di sottospecie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	*15%*
Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*)	*25%*
Foresta di Quercus frainetto	*10%*
Foreste dei valloni di Tilio-A cerion (*)	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Accipiter gentilis.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata*

Invertebrati:*Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata*

VULNERABILITA'

Alcuni biotopi all'interno del sito sono già stati dichiarati riserva naturale statale. Le superfici boschive nel loro complesso risultano in buono stato di conservazione e le cenosi a bassa fragilità'. Alcuni problemi possono insorgere dalla non corretta utilizzazione forestale e dal pericolo di incendi, soprattutto nelle aree marginali a quote più' basse. Problemi si segnalano in ordine alla sopravvivenza del nucleo di caprioli, minacciati da bracconaggio, anche per la presenza di una fitta rete di viabilità.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

- ZPS "*Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039**

QUALITA' ed IMPORTANZA

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare Tetrax tertax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tertax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie d'intervento ricade altresì all'interno del perimetro del PN del Gargano ed in fregio ad un impluvio di cui all'art. 6 delle NTA del P.A.I. dell'AdB.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'intervento proposto si colloca all'interno di un bosco di latifoglie;

ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentito l'Ente parco competente e la stessa Autorità di Bacino;

l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 0932 del 25/02/2014, agli atti di questo Servizio AOO_089/2854 del 18/03/2014, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con condizioni e prescrizioni;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 15468 del 02/12/2014, acquisita al protocollo di questo Servizio AOO_089/12766 del 17/12/2014, riteneva "*la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:*

1. *le aree attrezzate con relative staccionate ricadendo in alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e/o fasce di pertinenza fluviale dovranno essere de localizzate rispettando le prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10, a meno che non si dimostri con uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che gli stessi si trovano in sicurezza idraulica e quindi in aree non inondate;*
2. *dovrà essere eseguita una relazione geologica;*
3. *durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque.*

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Foresta Umbra*", cod. IT9110004 e della ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco del Gargano, di cui ai successivi punti 11 e 12:

1. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
2. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
3. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
4. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
5. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
6. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
7. i percorsi naturalistici dovranno adeguarsi a quanto disciplinato dalle normative nazionali e regionali in materia di escursionismo, in particolare alla L.R. 21/2003 "*Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia" e alle conseguenti "Linee guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica pugliese*";
8. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

9. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. n. 15468 del 02/12/2014, che qui s'intendono integralmente richiamate, **fatte salve eventuali ss.mm.ii apportate allo stesso dalla medesima AdB**;
10. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
11. la gestione dei sentieri deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare i fruitori dei percorsi;
12. l'esecuzione dei lavori deve essere interrotta durante il periodo di nidificazione dell'avifauna (*aprile-luglio*);

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato "*realizzazione di percorsi naturalistici e ginnici nelle località Valle la Baracca e Coppa Cornacchia in agro di Vieste*" proposto dal Consorzio di Bonifica del Gargano per conto del Comune di Vieste ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- al responsabile della Mis. 227 az. 3 del Servizio Foreste - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- al Comune di Vieste;
- alla Provincia di Foggia;
- all'AdB della Puglia;
- all'Ente di gestione del PN del Gargano;
- al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 gennaio 2015, n. 22

"PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Castellaneta. - Proponente: Società Agricola Ciccarone S.r.l. Valutazione di Incidenza. ID_4775

L'anno 2015 addì 29 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il vigente Piano di gestione del SIC "Area delle Gravine", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 11-01-2010);

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto

del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota del 09/07/2013, acquisita al prot. AOO_089/01/08/2013 n. 7761, la Società proponente presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, trasmettendo la relativa documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/27/08/2013 n. 8133, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., rilevava che l'area di intervento era interamente ricompresa nel SIC-ZPS "Area delle Gravine" e nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e che, all'interno della medesima area, attraversata da impluvi, vi erano zone classificate PG2 e PG3 dal vigente PAI. Pertanto, considerato che ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i., il parere dell'Ente di gestione dell'Area protetta e dell'Autorità di Bacino regionale erano propedeutici e necessari per l'espressione del parere di Valutazione di incidenza da parte dell'Autorità competente, l'Ufficio chiedeva al soggetto proponente di regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo anche ai predetti Enti, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria all'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio comprensiva dei file vettoriali (dwg, shape file, ecc.) del tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33;
- con nota prot. n. 12883 del 16/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/22/10/2014 n. 9544, l'Autorità di Bacino della Puglia, sulla base della documentazione acquisita al proprio protocollo al n. 10537 dell'01/09/2014, ha ritenuto necessario "(...) *uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che individui le fasce allagabili per eventi di ritorno di 30 e 200 anni*" precisando, pertanto, che avrebbe formalizzato le proprie valutazioni a seguito dell'acquisizione delle integrazioni documentali richieste;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10278, la Società proponente trasmetteva parte delle integrazioni richieste con la predetta nota prot. 8133/2013;
- con nota prot. AOO_089/20/11/2014 n. 11202, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S, allegando la predetta nota prot. n. 8133/2013, sollecitava la trasmissione di quanto richiesto;
- con nota prot. PTA/2014/0066555/P del 19/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/25/11/2014 n. 11485, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", esprimeva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 16540 del 18/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/07/01/2015 n. 44, l'Autorità di Bacino della Puglia, trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

Azione 1

1. diradamento selettivo in pineta a prevalenza di pino d'Aleppo su una superficie di ha 21,50;
2. interventi di spalcatura sulle piante non oggetto di diradamento sino ad un terzo dell'altezza;
3. ripristino stradelli e sentieri mediante il taglio con decespugliatore sulla sede viaria per una larghezza non superiore a m 1,5;
4. rinfoltimento con 80 piantine di leccio ad ettaro;

Azione 3

1. posa in opera di staccionate per la lunghezza di m 500 collocate in determinati punti dei percorsi;
2. n. 6 panchine in legno;
3. n. 2 cestini portarifiuti;
4. n. 3 tabelle monitorie

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella documentazione pervenuta, è costituito una pineta a prevalenza di pino d'Aleppo. L'area di intervento, è ubicata nelle particelle 43, 47, 63 del foglio 35 e 5 e 6 del foglio 46 del Comune di Castellaneta interamente ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

SIC - ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[2]:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

2 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr007ta.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	***10%***
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	***10%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	***10%***
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	***8%***
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	***5%***
Foreste di Quercus ilex	***5%***
Formazioni di Euphorbia dendroides	***2%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis.*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo sito naturalistco": Lama Guadella Piccola, Gravina Montecamplo
- ATD "bosco";
- ATD "usi civici";
- ATD "vincoli e segnalazioni": Tratturello Orsanese;
- ATD "vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Castellaneta"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame - gravine: Gravina di Montecamplo
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Aree di connessione alla RER (100 m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - area di rispetto rete tratturi;
- UCP - stratificazione insediativa dei siti storico culturali;
- UCP - area di rispetto dei siti storico culturali;

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dalla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (2, 3, 15 e 20) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (24, 25, 26 e 27):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. non è consentito modificare l'attuale assetto vegetazionale indirizzando l'evoluzione dell'attuale habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" verso quello 9340 "Foreste di Quercus ilex", atteso che non si tratta di boschi di conifere alloctoni. Pertanto non è consentito il previsto il rinfoltimento con Quercus ilex;
3. divieto di eseguire le operazioni di taglio della macchia;
4. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 20% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
9. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
11. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata

inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

12. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
13. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
14. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
15. la sentieristica deve essere quella già presente e deve essere ripristinata tenendo conto di quanto prescritto nella D.G.R. 23 dicembre 2013 n. 2525 e da quanto previsto nelle linee guida per la realizzazione dei sentieri della Rete Escursionistica Pugliese - Materiali tecnici per l'attuazione della L.R. 21/2003;
16. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
17. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
18. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
19. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
20. è opportuno aumentare il numero dei cestini di una quantità pari alle panchine;
21. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
22. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
23. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
24. il materiale legnoso provenienti dal taglio della vegetazione non dovrà essere accumulato nelle aree soggette alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10;
25. gli arredi non dovranno essere posizionati nelle suddette aree allagabili, come anche le staccionate in legno;
26. dovrà essere predisposta in prossimità delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica (tratto in cui il tratturo interseca il reticolo idrografico e per eventuali altri tratti di sentieri non indicati nelle planimetrie che possano trovarsi nella medesima condizione del tratturo) opportuna cartellonistica nei due sensi che riporti come dicitura il grado di pericolosità "*area a pericolosità idraulica.....*";
27. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Sig.ra Ottavia Carrera legale rappresentante della Società Agricola Ciccarone S.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Comune di Castellaneta, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 29 gennaio 2015, n. 23

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 - "Miglioramento dei boschi produttivi" - Comune di Andria - Proponente: Magno Riccardo. Valutazione di Incidenza. ID_5094

L'anno 2015 addì 29 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco Difesa Grande" approvato con Deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

il proponente, in qualità di affittuario delle particelle 171, 172, 154 e 24 del foglio 163 del Comune di Andria in loclaità "Pozzacchera", con nota depositata in data 29/10/2014 e acquisita al prot. AOO_089_30/10/2014 n. 10031 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 specificando quanto segue:

1. "*che le particelle succitate erano state già oggetto di autorizzazione n. 1/2013 da parte dell'Ente Parco dell'Alta Murgia, precedentemente con nota prot. 2814-13 del 15.01.2013 veniva rilasciata la Valutazione di Incidenza Ambientale e con prot. n. 585 del 09.01.2013 del Servizio Foreste veniva autorizzato l'intervento di taglio di diradamento fitosanitario, tutte rilasciate a nome di Magno Giuseppe e De Fato Raffaella*";

2. "*che in seguito all'ammissione ai benefici previsti dall'ammissione della Misura 122 Azione 1-2 del sig. Magno Riccardo, si è provveduto all'ottenimento della voltura delle succitate autorizzazioni a favore del beneficiario degli aiuti*";
3. "*che l'intervento finanziato nell'ambito della Misura 122 del PSR 2007-2013 prevede un intervento selvicolturale di medesima entità e natura di quello autorizzato con prot. n. 585/2013*";
4. "*per i pareri già rilasciati dalla Provincia BAT in merito alla valutazione di incidenza e dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, è stata fatta richiesta ed ottenuta la voltura dei pareri a nome del beneficiario per le particelle boscate dallo stesso condotte*";
5. "*che le particelle 24 e 154 sono state già oggetto di miglioramento previsto dalla Misura nella scorsa stagione silvana, pertanto la presente richiesta interessa le restanti particelle*"

alla predetta istanza, il proponente allegava, oltre alla documentazione progettuale e quella prevista dalla D.G.R. n. 304/2006, i seguenti atti:

1. Determinazione n. 138 del 19/12/2012 del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree protette della Provincia BAT, resa in favore dei Sigg. Magno Giuseppe e De Fato Raffaella, con cui veniva espresso parere di Valutazione di incidenza per l'intervento di miglioramento boschivo nelle particelle 153, 14, 152, 169, 184, 171, 172, 154 e 24 del foglio 163 del Comune di Andria. Nella predetta Determinazione era citato il parere favorevole reso dal Parco nazionale dell'Alta Murgia di cui non venivano però specificati gli estremi;
2. nota n. 1/2013 del 16/01/2013 con cui l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento in oggetto in favore dei Sigg. Magno Giuseppe e De Fato Raffaella;
3. nota prot. AOO_036/09/01/2013 n. 585 con cui il Servizio Foreste rilasciava l'autorizzazione al taglio ai sensi della L.r. 14/2001 e dei Regolamenti regionali n. 10/2009 e n. 29/2009;
4. nota prot. n. 5596 del 17/12/2013 con cui l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, integrava e confermava la predetta nota n. 1/2013 autorizzando il Sig. Riccardo Magno ad eseguire il taglio di miglioramento nelle particelle nn. 153, 14, 152, 169 e 184;
5. nota prot. n. 6660-14 del 03/02/2013 con cui la Provincia BAT, volturava a favore del Sig. Magno Riccardo la D.D. 138/2013, limitatamente alle particelle nn. 154, 171 e 172 del foglio 163 del Comune di Andria, a seguito della relativa richiesta presentata dal Sig. Magno Riccardo;
6. nota prot. n. 15747 del 05/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/13/01/2015 n. 277, con cui l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere di competenza;

con nota inviata a mezzo PEC in data 02/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/09/12/2014, il Dott. Angelo Intini, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva la comunicazione di ammissione al finanziamento a firma del Responsabile della Misura 122

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. diradamento dei polloni in sovrannumero, sottomessi e contorti. Si dichiara che, con tali interventi *"(...) si intende eliminare il 20% della massa legnosa presente, nel rispetto del punto 8 dell'Allegato A "indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei Siti Natura 2000*";
2. eliminazione selettiva della vegetazione infestante ove necessario;
3. ripristino dello stradello di servizio e delle altre piste forestali presenti;

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella documentazione pervenuta, è costituito da un ceduo matricinato a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. in cui le matricine tanto di origine gamica che di origine agamica sono costituite da polloni ben conformati e oramai affrancati con diametri variabili tra gli 8 e i 20 cm e altezze comprese tra i 3 e i 6 m. Il ceduo è caratterizzato da un numero medio di polloni di 2 per ceppaia, con diametri medi del fusto variabili dai 5,5 ai 14,5 cm ed altezze comprese tra i 2,5 e i 5,5m.

L'area di intervento, è ubicata nelle particelle 171 e 172 del foglio 163" del Comune di Andria interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	***25%***
Querceti di Quercus trojana	***15%***
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	***15%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

Il popolamento forestale è riconducibile all'habitat 91AA*(Boschi orientali di quercia bianca), inquadrati nelle suballeanze *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Cytiso sessilifolii-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Campanulo mediae-Ostryenion carpinifoliae* Ubaldi 1995 dell'alleanza *Carpinion orientalis* Horvat. In detta suballeanza vengono riferiti i querceti termofili delle aree costiere e subcostiere dell'Italia centro-meridionale attribuiti alle associazioni *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986, *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* Biondi et al. 2004, *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* Biondi et al. 2004[2]. Nell'area di intervento sono presenti anche superfici caratterizzati dal Praterie a *Stipa bromoides* e *Carex hallerana* in mosaico con lande ad *Urginea maritima* ed *Asphodelus microcarpus* riconducibili agli habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005 e 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea fisionomicamente costituite da praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni (riferibili alle classi *Poetea bulbosae* e *Lygeo-Stipetea*, che ospitano al loro interno aspetti annuali (*Helianthemetea guttati*), dei Piani Bioclimatici Termo-, Meso-, Supra- e Submeso-Mediterraneo, con distribuzione prevalente nei settori costieri e subcostieri dell'Italia peninsulare e delle isole, occasionalmente rinvenibili nei territori interni in corrispondenza di condizioni edafiche e microclimatiche particolari[3].

2 http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=35

3 http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=97

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD tutela ex lege 1497/39: "Andria e Corato - Zona di Castel del Monte";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco"
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Castel del Monte"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine: "Lama Pozzacchera";

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo Paesaggistico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figure territoriali: L'Altopiano murgiano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la Provincia BAT e il Comune di Andria, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (3 e 4) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (14, 15 e 16):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 20% dell'area basimetrica (e non della massa, come riportato nella documentazione trasmessa) complessivamente stimata;
3. possono essere assoggettati alle operazioni di taglio solo gli individui arborei ricompresi nella classe diametrica 5 - 10;
4. gli interventi di taglio selettivo dovranno interessare prevalentemente le aree con maggiore densità dove il numero di piante arriva anche a quote di 2.200 piante/ha;
5. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
6. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
7. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
8. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
9. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
11. l'impiego di mezzi meccanici gommati, di ridotte dimensioni, a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

12. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
13. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di 20 cm, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
14. non dovranno essere ripristinati gli stradelli che ricadono in alveo;
15. la massa legnosa ritraibile dall'intervento non dovrà essere accumulata nelle aree soggette alle disposizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;
16. dovranno garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 Azione 1 - "Miglioramento dei boschi produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Sig. Riccardo Magno;

- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia BAT, al Comune di Andria e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 7 agosto 2014, n. 200

Approvazione delle modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORITÀ DI GESTIONE P.O. F.S.E.**

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede (obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI l'art. 18 del Dlgs 196/03todice in materia di protezione dei dati personali' in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

TENUTO CONTO CHE
- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- l' "Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)" comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Iniziative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, conformemente allo schema approvato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014 e trasmessa formalmente dallo stesso in data 10/06/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 è stato approvato il "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la predetta Deliberazione della Giunta Regionale demanda al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'apporta di eventuali modifiche al Piano di attuazione regionale, ivi compreso lo spostamento del budget tra le diverse misure, che si rendessero necessarie ai fini della migliore attuazione del Piano stesso, conformemente a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, nel corso dell'incontro bilaterale con la Regione Puglia del 16 giugno 2014, ha suggerito di apportare alcune integrazioni al "Piano di Attuazione Regionale";

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare le modifiche al "Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1 - formato revisione).

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine più l'Allegato 1 composto da n. 74 pagine per complessive n. 79 pagine:

- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente
- sarà notificato al Servizio interessati per gli adempimenti di competenza
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica.

Il presente atto è adottato in originale.

Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione P.O. FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Unione europea
Fondo sociale europeo

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano esecutivo Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	**Regione Puglia – Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani**
Periodo di programmazione	**2014-2020**
Regione	**Puglia**
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	**2014-2015**

INDICE

1 Quadro di sintesi di riferimento .....

2 Il contesto regionale.....

2.1 Il contesto economico ed occupazionale.....

3. Attuazione della Garanzia a livello regionale .....

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale.....

3.2 Coinvolgimento del partenariato .....

3.3 Destinatari e risorse finanziarie.....

4. Misure.....

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A) .....

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B) .....

4.3 Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C).....

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A).....

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B).....

4.6- Accompagnamento al lavoro (scheda 3).....

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A) .....

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B).....

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C).....

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5).....

4.13 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7).....

4.14 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8).....

4.15 Bonus occupazionale (scheda 9).....

4.16 Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10, 11, 12, 13, 14, 15).....

1 Quadro di sintesi di riferimento

Misure	Trimestri							Totale
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento								€ 6.000.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello								€ 5.000.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo								€ 5.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								€ 13.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro								€ 14.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale								€ 2.000.000,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								€ 0,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca								€ 3.000.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica								€ 25.000.000,00
6-A Servizio civile nazionale								€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale								€ 5.000.000,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità								€ 3.000.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale								€ 4.000.000,00
9. Bonus occupazionale								€ 28.454.459,00
Totale								**€ 120.454.459,00**

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Al fine di indagare le più recenti dinamiche dell'economia regionale pugliese, si riportano in primo luogo i dati sull'andamento del PIL nel periodo 2007-2012.

Con riferimento al dato complessivo, appare evidente come, dopo le massicce e generalizzate contrazioni verificatesi negli anni 2008 e 2009, nel successivo biennio vi sia stato in Puglia un primo segnale di ripresa (+0,6% e +0,7%), a fronte di andamenti pure positivi a livello nazionale (+1,3% e + 0,4% rispettivamente nel 2010 e nel 2011), e negativi, invece, nel Mezzogiorno (-0,2% e -0,4%).

Relativamente al dato pro-capite, invece, le tabelle riportate di seguito mostrano come nel 2009 – dopo i primi segnali negativi già registrati nell'anno precedente - la Puglia abbia risentito del crollo verticale del prodotto interno lordo, in misura inferiore al dato italiano ma superiore rispetto a quello del resto del Mezzogiorno, facendo registrare in quell'anno una variazione percentuale negativa del PIL pari al -5,5%, a fronte di corrispondenti percentuali pari al -6,1% per l'Italia ed al -5,3% per il Mezzogiorno. A partire dall'anno successivo, in Puglia si è registrata una certa ripresa del PIL pro-capite (+0,4 nel 2010 e +0,6 nel 2011) in una dinamica che pure è tornata positiva a livello nazionale (+1,3 nel 2010 e +0,4 nel 2011), restando invece negativa per il Mezzogiorno (-0,2 nel 2010 e -0,4 nel 2011).

Prodotto interno lordo lato produzione valori assoluti - prezzi correnti (mln di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012*
Puglia	71.193,4	71.631,7	69.135,9	70.495,6	71.792,8	71.284,7
Mezzogiorno	368.524,1	373.343,8	360.929,4	364.547,2	370.045,7	369.746,5
Italia	1.554.198,9	1.575.143,9	1.519.695,1	1.553.083,2	1.579.659,2	1.565.900,0

VARIAZIONI	Var.% 2012*/2007	Var.% 2008/2007	Var. % 2009/2008	Var. % 2010/2009	Var. % 2011/2010	Var. % 2012/2011
Puglia	0,1	0,6	-3,5	2,0	1,8	-0,7
Mezzogiorno	0,3	1,3	-3,3	1,0	1,5	-0,1
Italia	0,8	1,3	-3,5	2,2	1,7	-0,9

* dati Puglia e Mezzogiorno stimati

Fonte. ISTAT. Elaborazioni IPRES.

Prodotto interno lordo a prezzi di mercato pro-capite (euro correnti)

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	17.081	17.479	17.565	16.937	17.246	17.546
Italia	25.331	26.176	26.326	25.247	25.678	26.003
Mezzogiorno	17.200	17.725	17.914	17.295	17.445	17.689

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Prodotto interno lordo pro-capite (variazioni percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	2,1	0,4	-1,5	-5,5	0,4	0,6
Italia	1,6	0,9	-1,9	-6,1	1,3	0,4
Mezzogiorno	1,8	1,0	-1,6	-5,3	-0,2	- 0,4

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Anche i dati sul valore aggiunto ai prezzi base confermano per la Puglia un trend di ripresa 'post-crisi' nelle annualità 2010 e 2011, più positivo rispetto a quello delle altre ripartizioni geografiche considerate.

Mentre, infatti, sia a livello nazionale che di Mezzogiorno, il valore aggiunto risulta attestarsi nell'anno 2011 all'incirca sulle rispettive grandezze dell'anno 2008, in Puglia si registra una crescita più consistente dell'indicatore sia nel 2010 che, in misura ancora maggiore, nel 2011. Se, infatti, nel 2010, tale crescita si dimostra essere ampiamente superiore a quella del Mezzogiorno (+1,6% contro + 0,3%) ma in linea con il dato nazionale (+1,7%), l'anno successivo (+2,1%) oltre a confermarsi superiore al dato del Mezzogiorno (+1%), stacca significativamente anche quello nazionale (+1,6%).

Valore aggiunto ai prezzi base (mln di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	62.765,6	62.741,5	61.137,5	62.100,8	63.402,2
Mezzogiorno	326.448,1	330.629,3	321.961,0	322.979,2	326.140,3
Italia	1.391.950,9	1.417.499,6	1.368.574,1	1.391.857,3	1.413.548,2
VARIAZIONI	**Var.% 2011/2007**	**Var.% 2008/2007**	**Var. % 2009/2008**	**Var. % 2010/2009**	**Var. % 2011/2010**
Puglia	1,0	0,0	-2,6	1,6	2,1
Mezzogiorno	-0,1	1,3	-2,6	0,3	1,0
Italia	1,6	1,8	-3,5	1,7	1,6

Fonte. ISTAT. Elaborazioni IPRES.

La branca di attività economica che meno delle altre ha risentito della crisi economica è certamente quella dell'agricoltura, sia a livello nazionale che regionale con delle cospicue riduzioni registratesi ovunque unicamente nel 2009. Ad eccezione di tale anno, la Puglia fa registrare performances positive in questa branca con incrementi di valore mediamente superiori a quelli del Mezzogiorno ed inferiori a quelli nazionali solo per il 2012. Nel 2009, invece, quando l'effetto della crisi ha colpito anche il settore agricolo, il decremento di valore evidenziato dalla Puglia è stato nettamente superiore sia al dato nazionale che a quello del Mezzogiorno.

Per quanto attiene gli altri settori emerge con evidenza come quelli a carattere industriale abbiano subito maggiormente gli effetti della crisi, con notevoli e frequenti riduzioni di valore, anche se la Regione Puglia, anche in questo caso, fa registrare performance mediamente migliori sia rispetto alla situazione del Mezzogiorno nel 2011 (con perdite più contenute a fronte dei primi segnali di ripresa evidenziati a livello nazionale) ed anche rispetto alla situazione nazionale nell'anno successivo (con un aumento mediamente più elevato di quello nazionale, a fronte del decremento del Mezzogiorno).

Valore aggiunto ai prezzi base per branca (milioni di euro correnti)

Branche	Anni				
	2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Puglia					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.363,6	2.463,0	2.119,9	2.199,4	2.288,1
Industria	15.348,6	15.412,6	13.737,5	13.512,6	13.703,8
Industria in senso stretto	*9.929,8*	*9.799,3*	*8.493,3*	*8.590,0*	*8.549,1*
Costruzioni	*5.418,8*	*5.613,3*	*5.244,2*	*4.922,6*	*5.154,7*
Servizi	45.053,4	44.866,0	45.280,2	46.388,9	47.410,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	*13.735,3*	*13.856,3*	*13.443,6*	*13.902,4*	*14.255,3*
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*15.344,5*	*15.073,9*	*15.479,2*	*15.727,2*	*16.322,3*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	*15.973,5*	*15.935,7*	*16.357,4*	*16.759,3*	*16.832,7*
Valore aggiunto ai prezzi base	**62.765,6**	**62.741,5**	**61.137,5**	**62.100,8**	**63.402,2**
Mezzogiorno					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.429,4	11.384,3	10.554,3	10.593,5	10.910,5
Industria	67.876,4	67.855,0	61.295,7	59.373,5	58.448,7
Industria in senso stretto	*45.202,0*	*44.568,4*	*39.042,9*	*38.650,1*	*37.610,9*
Costruzioni	*22.674,4*	*23.286,5*	*22.252,8*	*20.723,4*	*20.837,9*
Servizi	247.142,3	251.390,0	250.111,0	253.012,1	256.781,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	*75.054,6*	*77.709,0*	*75.574,5*	*76.235,4*	*77.883,8*
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*80.080,4*	*79.325,8*	*79.533,1*	*80.675,9*	*83.146,5*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione,	*92.007,4*	*94.355,3*	*95.003,3*	*96.100,8*	*95.750,7*

sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi					
Valore aggiunto ai prezzi base	**326.448,1**	**330.629,3**	**321.961,0**	**322.979,2**	**326.140,3**
Italia					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.743,3	28.851,2	26.313,7	26.371,4	27.655,4
Industria	378.144,5	378.721,6	342.008,4	349.042,5	349.412,7
Industria in senso stretto	*290.092,3*	*288.468,1*	*255.289,5*	*264.541,5*	*263.209,1*
Costruzioni	*88.052,3*	*90.253,5*	*86.718,8*	*84.501,0*	*86.203,6*
Servizi	985.063,1	1.009.926,7	1.000.252,1	1.016.443,4	1.036.480,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione	*348.117,4*	*350.626,6*	*341.031,4*	*346.533,4*	*352.650,5*
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*366.399,3*	*378.618,0*	*372.860,4*	*378.902,1*	*392.080,0*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	*270.546,4*	*280.682,1*	*286.360,2*	*291.008,0*	*291.749,6*
Valore aggiunto ai prezzi base	**1.391.950,9**	**1.417.499,6**	**1.368.574,1**	**1.391.857,3**	**1.413.548,2**

Fonte: ISTAT.

Un altro indicatore pesantemente influenzato dalla crisi economica soprattutto nell'anno 2009 è quello dei 'consumi finali interni per abitante', che nella regione Puglia - come del resto nelle altre ripartizioni geografiche considerate - si sono ridotti di circa 200 euro pro capite rispetto all'anno 2008, per poi ritornare nel 2010 pressappoco ai valori precedenti.

Consumi finali interni per abitante (euro correnti)

Regioni e ripartizioni geografiche	**Anni**				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Puglia	16.343	16.564	16.966	16.766	16.865
Italia	20.288	20.719	21.094	20.836	21.191
Mezzogiorno	17.071	17.439	17.778	17.550	17.734

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Con riferimento alla popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà, la Puglia (27,2%) fa registrare un certo incremento tra il 2010 ed il 2011 rilevando un dato che sebbene inferiore a quello delle regioni Obiettivo Convergenza si mostra leggermente superiore alla quota ripartizionale del Mezzogiorno e pari ad oltre il doppio dell'indice nazionale (13,6%).

Indice di povertà regionale (popolazione) (a) (b)

Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	*20,6*	*26,6*	*20,2*	*22,3*	*21,9*	*21,0*	*21,9*	*24,8*	*27,2*
Italia	11,8	13,1	13,0	12,9	12,8	13,6	13,1	13,8	13,6
- Mezzogiorno	22,4	26,7	26,5	25,2	24,9	26,7	25,7	27,1	26,9
- Ob. CONV	23,6	28,4	28,6	26,7	26,1	28,0	27,2	28,6	28,3

Fonte: Istat.

Note: (a) La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (Ispl) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o pari alla spesa media per consumi pro-capite (per famiglie di diversa ampiezza viene invece utilizzata una scala di equivalenza). Nel 2011, la soglia di povertà relativa, per una famiglia di due componenti, è pari a 1011,03 euro.

(b) L'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 04.02.

In termini di numero di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà, invece, il dato percentuale fatto registrare dalla Puglia nel 2011(22,6) si attesta al di sotto sia di quello dell'Obiettivo Convergenza (24,4) che di quello del Mezzogiorno (23,2), sebbene ancora al largamente superiore a quello relativo alla media nazionale (11,1).

Indice di povertà regionale (famiglie) (a) (b)

Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	*20,0*	*25,2*	*19,4*	*19,8*	*20,2*	*18,5*	*21,0*	*21,1*	*22,6*
Italia	10,6	11,7	11,1	11,1	11,1	11,3	10,8	11,0	11,1
- Mezzogiorno	21,3	25,0	24,0	22,6	22,5	23,8	22,7	23,0	23,2
- Ob. CONV	22,5	26,6	25,9	24,0	23,3	24,9	24,1	24,4	24,4

Fonte: Istat.

Note: (a) La stima dell'incidenza della povertà relativa (la percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (nota come International Standard of Poverty Line) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, che nel 2012 è risultata di 990,88 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza.

(b) Dal 1997 al 2001 è disponibile il dato per ripartizioni: Nord, Centro e Mezzogiorno, pertanto è stata inserita la ripartizione "Nord".

(c) L'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 04.03

Analisi del mercato del lavoro regionale

Dall'indagine sulle forze di lavoro dell'Istat emerge una dinamica relativamente positiva mercato del lavoro della regione Puglia nel periodo 2007-2012, soprattutto se posta in relazione con l'andamento delle altre regioni meridionali e con il dato nazionale: si osserva, infatti, un tasso di occupazione in crescita e tassi di disoccupazione e di inattività più contenuti.

A livello provinciale spiccano, in questo arco temporale, le province di Brindisi e Taranto che registrano le performance migliori. Entrambe le provincie riportano la più alta concentrazione di lavoro nel settore agricolo e cospicui livelli di lavoro atipico.

Osservando l'andamento del tasso di occupazione (il rapporto percentuale fra gli occupati tra 15 e 64 anni e il totale della popolazione della stessa età) si evidenzia come la regione Puglia registri, nell'arco temporale compreso tra il 2007 e il 2012, un calo più contenuto (-1,7 punti percentuali) rispetto alla media delle regioni meridionali (-2,7 punti) e alla media italiana (-1,9 punti). Le province di Brindisi e Taranto registrano un andamento positivo, segnando un aumento del tasso pari, rispettivamente, a +1,2 punti e +0,6 punti.

Ancora più positivi sono i dati riguardanti l'ultimo biennio. La regione ha registrato un lieve aumento del tasso di occupazione (+0,6 punti) a fronte di un calo di -0,1 punti rilevabile sia per il Mezzogiorno che per l'Italia. A cavallo di questo biennio, province come Brindisi e Taranto hanno registrato elevati aumenti pari, rispettivamente, a +4,7 e +3,2 punti percentuali.

In sintesi è possibile affermare che nei primi 5 anni della crisi (periodo 2007-2012) la Puglia ha retto all'impatto negativo in termini occupazionali pur presentando valori assoluti ancora bassi.

Tasso di occupazione (15---64 anni) in Puglia per provincia e nelle ripartizioni Anni 2007-2012 (valori percentuali)

PROVINCE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bari	49,2	49,7	47,2	48,5	48	48,3
BAT				40,8	41,1	39,6
Brindisi	44,7	46	42,8	41,2	45,3	45,9
Foggia	43,2	42,1	41,6	46,1	40,6	40,9
Lecce	46,6	45,6	45	44,4	44,4	44,5
Taranto	45,1	45,6	43,9	42,5	45	45,7
PUGLIA	**46,7**	**46,7**	**44,9**	**44,4**	**44,8**	**45**
Mezzogiorno	**46,5**	**46,1**	**44,6**	**43,9**	**44**	**43,8**
ITALIA	**58,7**	**58,7**	**57,5**	**56,9**	**56,9**	**56,8**

Fonte:*RCFL – Istat*

Con riferimento alla componente femminile, invece, il tasso di occupazione in Puglia, evidenzia, nel 2012, una crescita generalizzata rispetto al 2007 per tutte le province ad eccezione di Lecce dove si riduce dello 0,3%. In merito alla età, invece, ancora una volta, ad un calo del 3,9% fra le 15-24enni corrisponde, sempre nel medesimo intervallo di tempo, un incremento del 2,7% fra le 55-64enni.

Tasso di occupazione femminile per classe di età e provincia. Regione Puglia. Anni 2007 e 2012 – Media dell'anno *(valori percentuali)*

Regione e Province	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	totale (15 anni e oltre)
				Anno 2007			
Puglia	**14,9**	**38,6**	**37,7**	**36,4**	**17,3**	**30,0**	**23,3**
Foggia	8,5	30,1	30,7	35,0	17,4	25,4	19,8
Bari	17,8	43,2	39,1	36,0	19,0	32,0	25,3
Taranto	13,5	33,9	33,9	38,9	12,9	27,1	21,0
Brindisi	16,4	33,4	38,4	35,2	16,3	28,6	22,1
Lecce	14,5	42,6	42,9	36,9	17,5	32,4	24,4
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	**19,5**	**59,0**	**62,3**	**56,9**	**23,0**	**46,6**	**35,0**
				Anno 2012			
Puglia	**11,0**	**39,4**	**40,4**	**39,0**	**20,0**	**31,1**	**23,8**
Foggia	6,0	27,4	34,5	40,6	20,5	26,8	20,5
Bari	12,3	45,7	44,2	38,5	23,0	34,2	26,5
Taranto	13,6	40,1	41,8	36,9	18,6	30,9	23,6
Brindisi	14,2	40,6	44,4	39,8	23,1	33,7	25,4
Lecce	11,2	41,6	42,5	45,6	18,1	32,6	24,1
Barletta-Andria-Trani	8,5	31,7	28,0	28,2	12,1	22,7	17,9
ITALIA	**15**	**54,9**	**61,9**	**59,5**	**30,9**	**47,1**	**35,1**

Fonte: ISTAT.

Meno positivo è l'andamento del tasso di disoccupazione (il rapporto percentuale fra i disoccupati di 15 anni e oltre e le forze di lavoro della stessa età che sono costituite da occupati e disoccupati). Il tasso pugliese complessivamente stabile tra il 2007 ed il 2011 conosce una impennata nel 2012 (+2,6%) sostanzialmente in linea con il dato nazionale e comunque inferiore di oltre un punto percentuale alle altre regioni meridionali.

A livello provinciale appare di particolare interesse il dato di Brindisi, in quanto è l'unica provincia che fa registrare un calo del tasso di disoccupazione dal 2007 al 2012, flessione che diventa più significativa nel biennio 2010-2012 (-1,6 punti). Nello stesso arco temporale, anche la nuova provincia di Barletta-Andria-Trani segna una diminuzione della disoccupazione (-1,4 punti percentuali). Complessivamente, in questo arco temporale, la regione fa rilevare un aumento del tasso di disoccupazione più contenuto rispetto alle altre regioni meridionali.

Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) in Puglia per provincia e nelle ripartizioni Anni 2007-2012 (valori percentuali)

PROVINCE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bari	9,7	10,3	11,1	11,1	12,1	16
BAT				13,3	12,3	11,9
Brindisi	13,7	12	14,3	14,7	13	13,1
Foggia	9,5	11,5	13,6	13,6	14,4	18
Lecce	14,5	15	16,2	17,7	15,6	18,3
Taranto	10,6	10,3	9,6	12,5	11,1	13
PUGLIA	**11,2**	**11,6**	**12,6**	**13,5**	**13,1**	**15,7**
Mezzogiorno	**11**	**12**	**12,5**	**13,4**	**13,6**	**17,2**
ITALIA	**6,1**	**6,7**	**7,8**	**8,4**	**8,4**	**10,7**

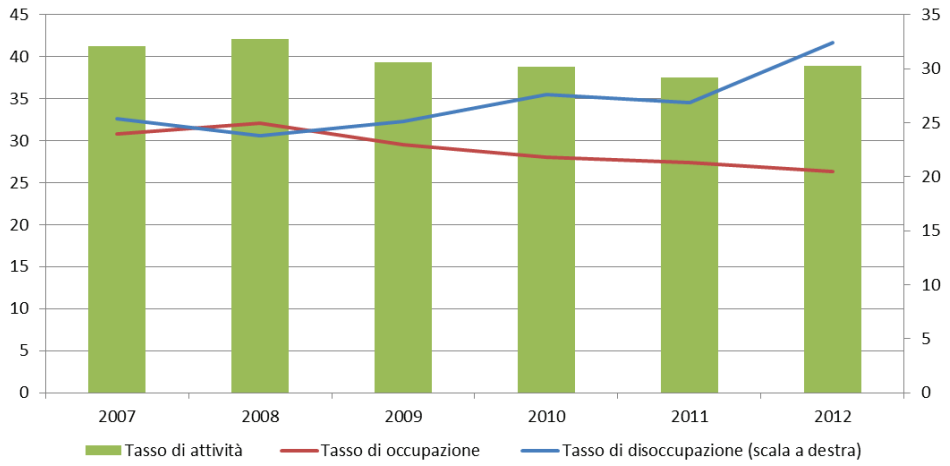
Infine, il tasso di attività, ovvero il rapporto percentuale tra forze di lavoro (occupati + persone in cerca) e popolazione tra 15 e 64 anni, risulta in crescita negli ultimi cinque anni: tutte le provincie registrano un aumento, ad eccezione di Lecce (-0,1 punti), mentre nell'ultimo biennio (2010-2012) l'unica provincia a segnare un calo è Barletta-Andria-Trani (-2,2 punti percentuali). La media regionale è in linea con la media meridionale e inferiore a quella nazionale.

Si tratta di un dato di particolare rilievo in quanto mostra come, nonostante il clima di diffuso pessimismo e la retorica sulla assenza di opportunità ampiamente utilizzata dal sistema mediatico regionale, nel pieno della crisi il cd effetto 'scoraggiamento' sia risultato in calo nella popolazione pugliese.

Le dinamiche per fascia di età: i giovani (15-29 anni)

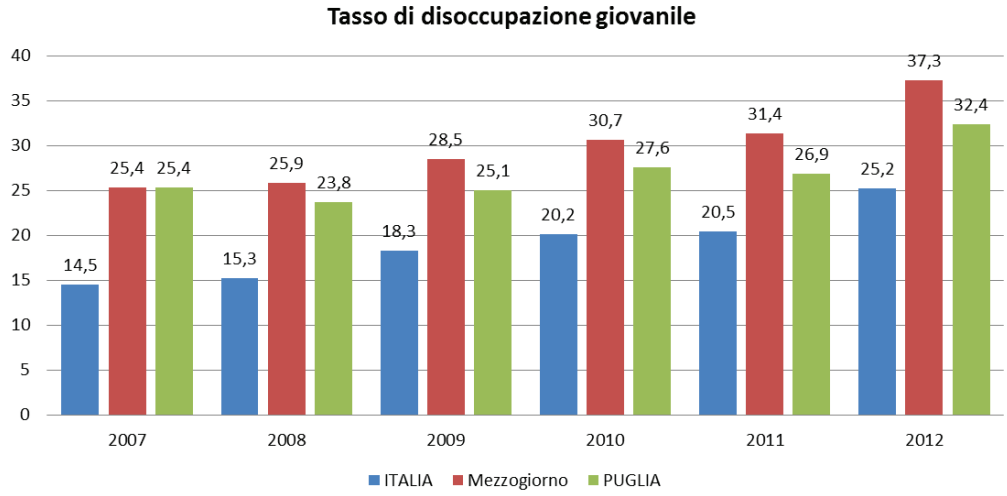
In tutto il Paese la crisi economica colpisce in misura più marcata le giovani generazioni e, infatti, spostando il focus sui giovani della Puglia si evidenzia una situazione più critica rispetto a quella sinora descritta. Il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) risulta quasi dimezzato rispetto a quello complessivo (15-64 anni) e registra un calo dal 2007 al 2012, pari a -4,5 punti percentuali. Il tasso di attività cala di 2,4 punti per i giovani, mentre quello di disoccupazione aumenta di 7 punti percentuali, contro i +4,5 punti del tasso generale di disoccupazione (15 anni e oltre).

Tasso di occupazione, di disoccupazione e di attività giovanili (15-29 anni) in Puglia Anni 2007-2012 (valori percentuali)

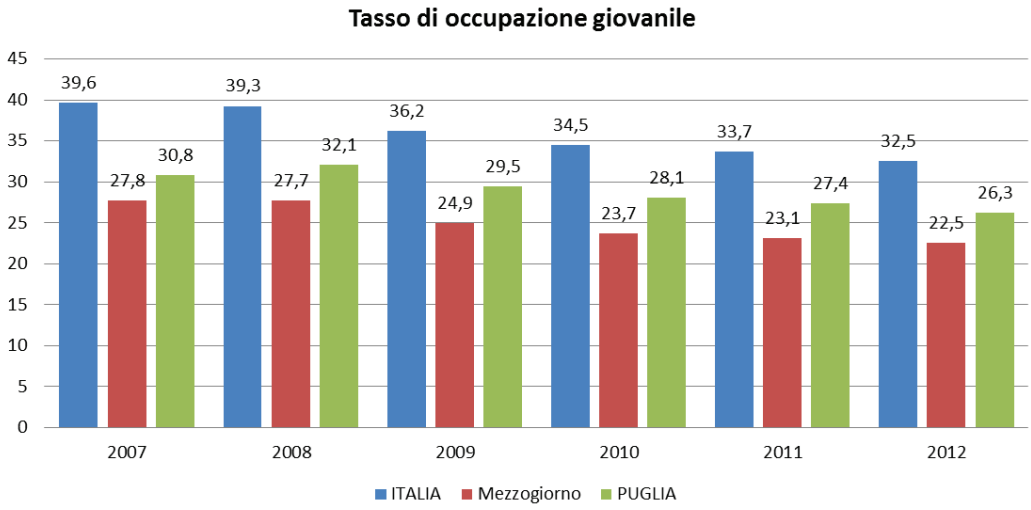


Osservando la classe di età giovanile più ampia, ossia quella compresa tra i 15 e i 34 anni, si rileva che le provincie di Brindisi e Taranto registrano nell'ultimo biennio un aumento del tasso di occupazione e di attività giovanile. Un aumento di attività rilevante si registra anche per Bari, il cui tasso passa dal 49,3% nel 2010 al 52,3% nel 2012, mentre un calo del tasso di disoccupazione giovanile ha riguardato le province di Brindisi e Lecce.

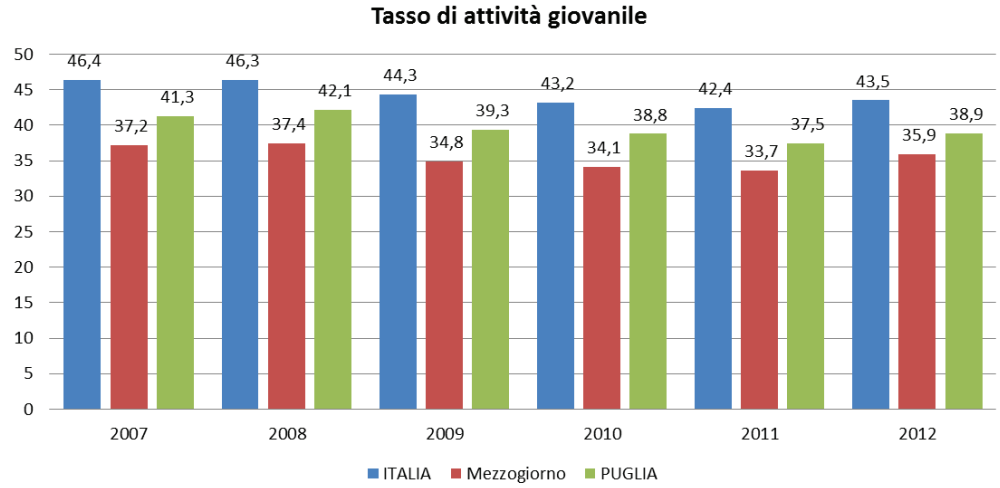
Tasso di disoccupazione (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



Tasso di occupazione (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



Tasso di attività (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



L'ultima rilevazione concernente il tasso di disoccupazione giovanile femminile assegna alla Puglia (48,3%) una posizione leggermente migliore rispetto al contesto meridionale (49,9%) nel suo complesso; tuttavia, nel 2012, il tasso di oltre 10 punti superiore al valore italiano (37,5%) , ha fatto registrare un incremento di 8,2 punti rispetto alla precedente rilevazione del 2011.

Tasso di disoccupazione giovanile (femmine) (a)

Donne disoccupate in età 15-24 in percentuale delle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Puglia	*44,2*	*39,9*	*37,6*	*34,6*	*38,3*	*36,6*	*35,2*	*40,1*	*48,3*
Italia	27,2	27,4	25,3	23,3	24,7	28,7	29,4	32,0	37,5
- Mezzogiorno	44,6	44,6	40,5	38,3	39,3	40,9	40,6	44,6	49,9
- Ob. CONV	46,3	46,0	41,7	38,8	39,4	41,1	41,1	46,0	50,6

Fonte: Istat.

Note: (a) Disoccupati femmine in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età per 100.

Per concludere, si presenta di seguito l'evoluzione regionale del tasso dei NEET (Not in Education, Employment or Training), ovvero il rapporto trai giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola o all'università, non seguono corsi di formazione e non lavorano, ed il totale della popolazione di riferimento.

Se si pongono a confronto il 2008 con il 2012 appare evidente che il tasso dei NEET è aumentato significativamente, passando dal 25,6% al 31,1%. Ancora una volta la Puglia, pur con tassi elevati in termini assoluti, mostra tassi più contenuti rispetto alla media meridionale.

NEET (15---29 anni) e tasso di Neet in Puglia e per ripartizione Anni 2008--- 2012 (valori assoluti e percentuali)

ANNO	Neet (v.a.)			Tasso Neet (v. %)		
	PUGLIA	Mezzogiorno	ITALIA	PUGLIA	Mezzogiorno	ITALIA
2008	198.799	1.108.865	1.773.714	25,6	27,8	18,3
2009	212.111	1.166.181	1.974.422	28	29,6	20,5
2010	214.002	1.197.971	2.107.236	28,7	30,8	22
2011	215.229	1.225.264	2.155.413	29,2	31,9	22,7
2012	225.738	1.257.902	2.250.502	31,1	33,2	23,8

Analisi del sistema di istruzione e formazione a livello regionale

Il tasso di scolarizzazione superiore inteso come l'incidenza della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore vede la Puglia praticamente allineata al contesto nazionale; da questo punto di vista, nell'ultimo decennio la regione ha fatto registrare una crescita del proprio trend guadagnando posizioni di primato all'interno dello scenario ripartizionale del Mezzogiorno.

Tasso di scolarizzazione superiore (a)

Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Puglia	*66,1*	*67,2*	*68,7*	*69,8*	*72,1*	*70,9*	*71,5*	*75,7*	*76,9*
Italia	**72,3**	**73,0**	**74,8**	**75,7**	**76,0**	**75,8**	**75,9**	**76,5**	**77,1**
- Mezzogiorno	67,7	68,0	69,5	70,3	72,2	72,4	72,8	74,2	74,6
- Ob. CONV	67,4	68,1	69,3	69,6	71,8	72,0	72,6	74,3	74,6

Fonte: Istat;

Note: (a) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.04.

Diversamente da quanto osservato per il livello di scolarizzazione, l'incidenza di adulti che frequentano un corso di studio o di formazione professionale in Puglia (5% nel 2012) non solo è inferiore al dato ripartizionale del Mezzogiorno ma addirittura in flessione negli anni post-crisi economica.

Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (a)

Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Puglia	*5,3*	*4,8*	*4,9*	*5,3*	*5,7*	*5,1*	*5,2*	*4,8*	*5,0*
Italia	6,3	5,8	6,1	6,2	6,3	6,0	6,2	5,7	6,6
- Mezzogiorno	5,9	5,3	5,5	5,5	5,8	5,3	5,5	5,1	5,7
- Ob. CONV	5,6	5,1	5,4	5,3	5,5	5,1	5,2	4,8	5,3

Fonte: Istat;

Note: (a) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.03

Anche l'indicatore concernente il numero di laureati in materie scientifiche e tecnologiche vede per la Puglia (6,9 per mille, nel 2012) una situazione di criticità di 1,5 punti in meno rispetto alla quota osservata per il Mezzogiorno (8,4 per mille); sebbene, infatti, il trend sia positivo la quota regionale è di gran lunga inferiore a quella nazionale rispetto alla quale si registra – per l'ultima annualità rilevata - un gap sfavorevole di 5,5 punti.

Laureati in scienza e tecnologia (a), (b), (c).

Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in età 20-29 anni (numero per mille abitanti)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Puglia	*3,7*	*3,9*	*4,9*	*6,0*	*6,8*	*6,4*	*6,9*	*7,0*	*6,9*
Italia	**7,4**	**9,0**	**10,2**	**10,7**	**12,2**	**11,9**	**12,1**	**12,2**	**12,4**
- Mezzogiorno	5,0	5,6	6,6	7,3	8,4	8,0	8,2	8,3	8,4
- Ob. CONV	4,9	5,5	6,6	7,3	8,5	8,1	8,3	8,3	8,5

Fonte: Istat;Elaborazioni Istat su dati Miur;

Note: (a) Sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati ai corsi di specializzazione,di perfezionamento e dei master di I e II livello (corrispondenti ai livelli Isced 5A, 5B e 6) nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale,Scienze

nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura (corrispondenti ai campi disciplinari Isced 42, 44, 46, 48, 52, 54 e 58).

(b) Oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, dal 2002 i dati includono anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondi livello e dai corsi a ciclo unico.

(c) Per gli anni 2005 e 2006 i dati diffusi sul sito di Eurostat, per problemi legati al ritardo nell'aggiornamento dei dati sulla popolazione di riferimento, potrebbero discostarsi leggermente da quelli qui presentati.

(d) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.02

Gli indicatori riportati di seguito evidenziano, con riferimento ai principali obiettivi di 'Europa 2020', una situazione complessivamente positiva per la regione Puglia.

In particolare, il settore dell'istruzione ha fatto registrare significativi miglioramenti nel corso degli ultimi anni, grazie ai quali la Puglia si avvicinata di molto al target previsto per la nuova fase di programmazione.

Nello specifico, si osserva una notevole riduzione del tasso di abbandono scolastico - dal 30,3% del 2003 al 19,5% del 2011 - che ora si attesta su percentuali pressappoco simili a quelle medie nazionali.

Giovani che lasciano prematuramente la scuola

OBIETTIVI NAZIONALI UE2020: 15-16; OBIETTIVI UE2020: 10

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni	
	2003	2011
Puglia	30,3	19,5
Mezzogiorno	27,7	21,2
Italia	22,9	18,2
UE(27)	16,1	13,5

Fonte: Istat e Eurostat; Quaderno Strutturale Territoriale 2012 del DPS

Anche con riferimento al numero di laureati tra i 30-34 anni si è assistito ad un netto miglioramento dell'indicatore pugliese nel periodo considerato (dall'11,5% del 2003 al 15,5% del 2011). In questo caso, però, il valore pare ancora molto distante dai corrispondenti dati nazionale (20,3%) e comunitario (34,6%) e soprattutto dai rispettivi target per il 2020 (26-27% e 40%).

Laureati tra 30-34 anni

OBIETTIVI NAZIONALI UE2020: 26-27; OBIETTIVI UE2020: 40

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni	
	2003	2011
Puglia	11,5	15,5
Mezzogiorno	12,9	16,4
Italia	15,6	20,3
UE(27)	27,9	34,6

Fonte: Istat e Eurostat; Quaderno Strutturale Territoriale 2012 del DPS

2.2 Il quadro attuale

Le politiche regionali per l'occupazione

Le politiche pubbliche della Regione Puglia in questi anni hanno dedicato all'occupazione uno sforzo eccezionale, prima con l'approvazione del ***Piano Straordinario per il Lavoro*** (gennaio 2011) e poi con l'avvio del ***Piano straordinario per i percettori di Ammortizzatori in deroga*** (aprile 2013).

Il *piano straordinario per il lavoro*, in particolare, ha inteso fornire una risposta efficace ad una dinamica occupazionale sempre più difficile che colpisce con particolare durezza i giovani e le donne, stanziando quattrocentonovantuno milioni di euro, divisi in 6 linee di intervento (*Il lavoro dei giovani; Il lavoro delle donne; Il lavoro per l'inclusione sociale; Il lavoro per la qualità della vita; il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione; Più qualità al lavoro*), che si declinano a loro volta in oltre 30 interventi rivolti a 115.794 potenziali destinatari e 5.860 imprese.

Il Piano si è mosso verso due obiettivi: creare nuova occupazione e salvaguardare quella esistente. Nel primo caso si è proposto di innalzare i livelli occupazionali di quella parte di forza lavoro che presenta prospettive di occupazione più basse come i giovani, le donne e i soggetti espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, nel secondo di valorizzare il capitale umano inteso come strumento per migliorare la competitività delle imprese.

Al lavoro dei giovani è stato destinato il pacchetto più ampio di risorse: 206 milioni di euro per 8 interventi di formazione, lavoro e impresa. Si tratta delle politiche realizzate con: ***Ritorno al futuro 2011 e 2013*** (43 milioni di euro), ***Diritti a scuola*** (84 milioni), ***Formazione integrata***, ***tirocini e aiuti all'occupazione per giovani diplomati e laureati*** (4,5 milioni), ***Apprendistato professionalizzante*** (16,7 milioni), ***Catalogo per l'Alta formazione*** (7 milioni), ***Reddito di continuità per i lavoratori atipici*** (5,6 milioni), ***Microcredito*** (42 milioni), **Formazione nel settore audiovisivo** (3,2 milioni di euro).

Nell'ambito di tali politiche va segnalata la sperimentazione ***Formazione integrata***, ***tirocini e aiuti all'occupazione per giovani diplomati e laureati,*** azione mista formazione/lavoro articolata in due linee di intervento strettamente connesse fra loro e cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo. La finalità perseguita è stata, innanzi tutto e principalmente, quella di creare per i giovani opportunità di partecipazione a percorsi formativi *on the job* attraverso cui accrescere le proprie competenze e prendere parte a processi individualizzati di socializzazione lavorativa con le realtà produttive esistenti nel territorio regionale; quindi, quella di agevolare un successivo inserimento occupazionale presso la medesima impresa nella quale era stato perfezionato il progetto di tirocinio. In tal modo, lo strumento tradizionale del tirocinio ha svolto la duplice funzione di favorire la transizione scuola/lavoro attraverso un processo di orientamento e formazione sul campo e di agevolare l'inserimento e/o, in alcuni casi, il reinserimento nel mercato del lavoro da parte dei giovani. Tale esperienza ha rivelato la idoneità dello strumento del tirocinio a consentire l'inserimento lavorativo dei giovani, tenuto conto che quasi il 50% dei tirocini perfezionati è stato seguito dalla assunzione stabile presso la medesima impresa ospitante.

Con il *Piano straordinario per i percettori di Ammortizzatori in deroga*, inoltre, la Regione Puglia ha inteso promuovere e favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dalla crisi e sostenere il reddito di coloro che non potevano più percepire gli ammortizzatori sociali in deroga.

Il *Piano Straordinario Percettori* ha invertito le tendenze finora attuate per le politiche attive del lavoro. Con il PSP, infatti, la Regione Puglia ha sperimentato un percorso che parte dalle esigenze del percettore, trasformando le politiche di contrasto alla precarietà in un'occasione per (ri)entrare nel mercato del lavoro attraverso una rete che mette a sistema l'offerta professionale, le politiche per il lavoro e l'attività formativa.

In particolare, il Piano ha previsto le seguenti azioni:

- un Avviso per il sostegno al reddito per gli esclusi dalla mobilità in deroga con una dotazione finanziaria di 11 milioni di euro;
- un Avviso per la presentazione della nuova offerta formativa con una dotazione di 40 milioni di euro (il totale degli interventi di politiche attive del PSP ammonta a 59 milioni di euro);
- un Avviso per impegnare 2,7 milioni di euro a favore dei lavoratori in CIGS per cessata attività dell'azienda;
- con un impegno di 5 milioni di euro, in aggiunta alle attività formative e di politica attiva, verrà pubblicato un apposito avviso per l'erogazione di incentivi finalizzati all'assunzione (Dote

Occupazionale) a tempo indeterminato di percettori di cassa integrazione in deroga a zero ore e di mobilità in deroga;
- la realizzazione, per la prima volta, di un sistema informativo integrato tra formazione, lavoro e sistema degli incentivi che consente una gestione esclusivamente informatizzata di tutti gli Avvisi pubblicati con una vera e propria rivoluzione nella gestione delle politiche attive per il lavoro;
- la formazione degli operatori Centri per l'impiego, già avviata, per la realizzazione dei bilanci di competenza ad ogni lavoratore escluso dal mercato del lavoro.

Interventi complementari in corso di programmazione e/o attuazione (ad es. interventi finanziati a valere sul POR FSE 2007-2013)

Il Programma Bollenti Spiriti

La Regione Puglia nel novembre 2005 ha istituito, in materia di politiche giovanili, il programma *Bollenti Spiriti*, assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

Attraverso una serie di atti di indirizzo (DGM n. 1993/2005, n. 175/2008, n. 778/2011 e n. 2788/2012), la Giunta Regionale ha definito gli orientamenti e gli obiettivi da raggiungere.

Oggi il programma è articolato in 3 macroaree di intervento che riguardano il riuso di edifici pubblici da trasformare in spazi sociali per i giovani (Laboratori Urbani), il supporto a idee e progetti giovanili (Principi Attivi), la promozione della cultura della legalità e dell'antimafia (Cantiere della Legalità) e una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali.

Bollenti Spiriti è una delle esperienze più note in Italia nel campo delle politiche per i giovani.

L'assunto alla base del programma è considerare le giovani generazioni come una risorsa, probabilmente la più importante su cui far leva per il cambiamento sociale, economico, culturale della regione. Bollenti Spiriti ha un carattere trasversale rispetto alle politiche verticali che impattano sulla gioventù: scuola, università, formazione, lavoro, cultura, territorio, innovazione.

L'obiettivo di Bollenti Spiriti è valorizzare il contributo dei giovani in questi ambiti, non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità.

Per far questo, la Regione Puglia ha elaborato una peculiare strategia di intervento basata sulla sperimentazione di iniziative pilota, la valutazione in progress dei risultati raggiunti e la messa a sistema dei dispositivi.

Così sono nate alcune iniziative ad alto impatto, poi entrate stabilmente tra le politiche regionali (Laboratori Urbani, Principi Attivi) e che hanno ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Attraverso il piano di azione Bollenti Spiriti 2013–2015, la Regione Puglia vuole proseguire nella direzione tracciata fino ad oggi, ma anche estendere le opportunità di partecipazione ad una platea più ampia.

L'obiettivo è consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio.

Il compito di Bollenti Spiriti è valorizzare il loro contributo per fronteggiare la crisi e trasformarla in opportunità di cambiamento.

Il tutto attraverso una integrazione intelligente tra le politiche regionali, nazionali ed europee e il coinvolgimento progressivo di persone, organizzazioni, attori sociali.

Le attività – da sostenere anche attraverso le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione e del Fondo Sociale Europeo 2007–2013 - potranno essere messe a sistema nell'ambito della nuova programmazione regionale 2014–2020.

Il piano di articola in 5 obiettivi strategici:

1) Far emergere le forze latenti

Se la disoccupazione e l'esclusione dei giovani costituiscono un gigantesco spreco, la crisi può diventare l'occasione per imparare a riconoscere e utilizzare tutte le risorse a disposizione. Il primo indirizzo strategico di Bollenti Spiriti è trovare nuovi sistemi per far emergere i talenti e valorizzare le energie sottoutilizzate dei giovani cittadini. Anche quando non fondano una startup di successo, i giovani possono creare valore per la propria comunità.

2) Permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo

Per rimettere in circolo le energie giovanili, la Regione Puglia punta sull'educazione non formale e sul learning by doing. Il secondo orientamento strategico di Bollenti Spiriti è moltiplicare le iniziative di apprendimento in situazione da mettere in relazione con i bisogni dei territori. I problemi delle comunità possono diventare opportunità di lavoro e impresa se si dà ai giovani la possibilità di mettersi alla prova.

3) Accompagnare progetti e iniziative verso l'autonomia

Bollenti Spiriti ha sempre avuto una missione generativa. Il programma ha investito su progetti giovanili, laboratori urbani o sul riuso dei beni confiscati per aiutare queste esperienze a stare in piedi con le proprie gambe. La progressiva riduzione dei trasferimenti, i tagli alla spesa pubblica e i vincoli connessi al patto di stabilità devono diventare lo stimolo per moltiplicare gli sforzi in questa direzione. Il terzo orientamento è partire dai casi di successo nati in Puglia in questi anni per migliorare la capacità di generare valore dagli investimenti pubblici.

4) Creare un sistema aperto di interventi per i giovani

L'attenzione degli attori pubblici e privati verso i giovani può diventare l'occasione per unire le forze e fare sistema. La Regione Puglia vuole mettere Bollenti Spiriti al servizio di ogni iniziativa rivolta al bene comune che riguardi lavoro, impresa, scuola, università, sviluppo urbano, innovazione, con particolare riferimento alle azioni di politica attiva del lavoro giovanile promosse nell'ambito della Youth Guarantee (formazione, apprendistato, tirocini formativi, servizi per l'impiego etc.). Il programma può aiutare i giovani a cogliere tutte le opportunità, e insieme migliorare la quantità e la qualità della partecipazione dei giovani pugliesi.

5) Rendere la Puglia una regione accogliente per i "nuovi"

L'esperienza maturata da Bollenti Spiriti in questi anni insegna che i progetti giovanili hanno bisogno di un ambiente favorevole. Possono crescere, e produrre effetti straordinari e duraturi, quando incontrano l'attenzione e il sostengo di imprese, istituzioni, comunità locali. La Regione Puglia vuole coinvolgere persone e organizzazioni pubbliche e private in una grande azione diffusa di apertura e condivisione delle risorse in favore dei giovani. L'ambizione di Bollenti Spiriti è agire sulle condizioni materiali e culturali che impediscono il ricambio generazionale, mortificano il talento, ostacolano la partecipazione dei giovani alla vita delle comunità. La crisi che stiamo attraversando è la crisi di un vecchio modello di sviluppo. Può diventare l'opportunità per sperimentare un modello diverso, più aperto al contributo dei nuovi cittadini.

In linea con questi orientamenti strategici, nel periodo 2014 – 2015 la Regione Puglia intende realizzare le iniziative descritte di seguito, articolate in 8 linee di intervento.

1. UNA NUOVA AZIONE PER FAR EMERGERE IL TALENTO INESPRESSO

Tutti i giovani sono dei "bollenti spiriti". E tutti hanno dei talenti. Bisogna inventare nuovi modi per farli emergere.

2. UNA NUOVA AZIONE PER METTERE I GIOVANI AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE

Anche chi non ha le idee chiare, o sta cercando la propria strada, può dare un contributo alla propria comunità. E insieme maturare esperienze e competenze.

3. UNA RETE DI SPAZI SOCIALI PER I GIOVANI

In quasi tutti i comuni della Puglia c'è un Laboratorio Urbano per i giovani. Bisogna che tutti siano aperti, attivi, in rete e a disposizione delle comunità.

4. NUOVI SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO

Per aiutare i nuovi cittadini servono nuove tipologie di servizi.

5. UN ECOSISTEMA DI PERSONE E PROGETTI

In Puglia è nata una generazione di giovani innovatori. Bisogna aiutarli a crescere e liberare la loro capacità di cambiamento.

6. UNA PIATTAFORMA PER IMPARARE A FARE IMPRESA

Laboratori dal Basso inverte la logica della formazione tradizionale. Con risultati importanti. Bisogna mettere a sistema questa sperimentazione.

7. LA LEGALITÀ COME CANTIERE

Per diffondere cultura antimafia bisogna aiutare i giovani a praticarla.

8. AZIONI TRASVERSALI

Le azioni del nuovo piano verranno accompagnate da 4 linee di intervento trasversali: formazione; comunicazione e web; assistenza tecnica; valutazione.

Il Progetto Diritti a scuola

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 si propone tra gli obiettivi strategici quello di innalzare i livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, e in particolare degli studenti maggiormente in difficoltà, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo.

In questa logica, la Regione Puglia ha sottoscritto appositi accordi con il Miur, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, con un finanziamento complessivo pari a € 140 Meuro, per la realizzazione di azioni complementari agli interventi scolastici finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, la cui grande efficacia è stata rilevata: dalle azioni di monitoraggio e verifica delle attività realizzate dalla Cabina di Regia, dai risultati dell'indagine effettuata da OCSE-PISA e INVALSI - che hanno dimostrato un miglioramento significativo dei livelli di apprendimento ed una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali - nonché dall'ISTAT e dal MIUR, che hanno evidenziato la **riduzione del tasso di dispersione scolastica in Puglia dal 30,3% del 2004 al 19,5% del 2011**.

Con gli avvisi 'Diritti a scuola', già alla quinta edizione, si è inteso promuovere e rafforzare ulteriormente l'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità del P.O. Puglia FSE 2007-2013 che prevede la promozione di azioni di sistema, finalizzate alla rimozione delle cause di esclusione e discriminazione sociale delle persone svantaggiate, per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Le edizioni 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 di "Diritti a scuola" hanno visto un impegno di risorse pari a 84 milioni di euro e un coinvolgimento di circa 70.000 allievi.

I progetti di 'diritti a scuola' sono complementari agli interventi scolastici e mirano a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio.

Inoltre, è stata prevista un'azione aggiuntiva volta a favorire l'integrazione sociale e ad attenuare le situazioni di svantaggio degli studenti al fine di aumentarne i livelli di profitto nello studio e accrescerne le prospettive occupazionali, attraverso l'apertura o il rafforzamento (ove già esistenti) di sportelli caratterizzati dalla presenza di due o tre distinte figure professionali: A. psicologi; B. esperti dell'orientamento scolastico e professionale e/o C. esperti della mediazione interculturale.

Gli interventi previsti hanno carattere innovativo e sperimentale e sono finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti anche per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN relativi al focus dell'Istruzione.

Investire, infatti, nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, in un più generale contesto di valorizzazione delle risorse umane, nella consapevolezza che questo sia l'investimento che più paga in prospettiva e che serve a restituire fiducia e futuro ai giovani è uno dei temi centrali delle politiche regionali e condizione necessaria per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione.

A tal fine la Regione Puglia sta puntando anche, soprattutto negli istituti professionali e tecnici, sulla valorizzazione e sull'aumento di un'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità, coerente con i cambiamenti in atto e gli obiettivi di Europa 2020: "più formazione specialistica per rafforzare le politiche e le dinamiche occupazionali del territorio".

La qualificazione del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale vede, in particolare, nella costituzione degli ITS e dei Poli Tecnico-Professionali un modello innovativo di intervento che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e che consente di coniugare in settori ritenuti strategici per l'apparato produttivo regionale l'innalzamento delle competenze specialistiche e di base, la crescita del capitale umano e sociale.

Gli Its e i Poli Tecnico-Professionali rientrano nella ridefinizione di una filiera formativa integrata con le vocazioni delle filiere produttive e le reti di ricerca presenti sul territorio, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio pugliese.

3. Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

La Regione Puglia condivide gli obiettivi del programma europeo Youth Guarantee, volto a favorire l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro attraverso nuove opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro.

In particolare, coerentemente a quanto previsto anche dal piano nazionale della "Garanzia per i Giovani", la Regione Puglia intende mettere in atto una strategia composita, che consideri la necessità e l'urgenza di offrire una risposta mirata non solo ai ragazzi e alle ragazze che ogni anno si affacciano al mondo del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma anche ai giovani disoccupati e scoraggiati, che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

In questo senso, la Regione Puglia intende valorizzare la propria consolidata esperienza in tema di politiche giovanili e per l'istruzione, sviluppata ed accresciutasi nel corso degli ultimi anni grazie alle già richiamate iniziative regionali sul tema, in primis quelle realizzate nell'ambito del: Piano straordinario per il lavoro; del Programma 'Bollenti spiriti' e dell'Avviso 'diritti a scuola'.

Per queste ragioni, al fine di potenziare l'efficacia complessiva degli interventi in tema di politiche giovanili per l'istruzione e l'occupazione, la Regione Puglia intende sviluppare le azioni di 'Garanzia giovani' inserendole opportunamente nella propria strategia e contestualizzandole pienamente nella specificità del proprio territorio. A fianco degli strumenti classici previsti dal Piano nazionale e dal PON predisposto dal Ministero, che privilegiano una impostazione fondata su incentivi e bonus economici, la Regione Puglia intende concentrare le proprie risorse sulle politiche di attivazione destinate proprio alle fasce più marginali dei giovani Neet.

In particolare, la strategia pugliese in tema di politiche giovanili per l'istruzione e la formazione è fortemente caratterizzata da un approccio distintivo, che si qualifica proprio attraverso il primo e principale obiettivo del programma 'Bollenti Spiriti', ovvero *valorizzare il contributo dei giovani, non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità.*

Nell'ambito di una strategia regionale così connotata, si collocano gli obiettivi che in questi ultimi anni la Regione ha cercato di perseguire attraverso le proprie iniziative, ed in particolare:

- consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio (Bollenti spiriti);
- innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo (Diritti a scuola);
- creare per i giovani opportunità di partecipazione a percorsi formativi *on the job* attraverso cui accrescere le proprie competenze e prendere parte a processi individualizzati di socializzazione lavorativa con le realtà produttive esistenti nel territorio regionale; ed agevolare un successivo inserimento occupazionale presso la medesima impresa nella quale è stato perfezionato il progetto di tirocinio (azioni miste formazione/lavoro promosse nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro).

La scelta della Regione Puglia di inserire il programma 'Garanzia giovani' nella propria più complessiva strategia di intervento è sottolineata anche dalla decisione di prevedere, nel presente piano regionale, ben **sei misure complementari** rispetto a quelle previste a livello nazionale, che saranno attivate con risorse finanziarie della Regione, (il riferimento è alle schede numero: 10 - Principi attivi; 11 – Neet; 12 - Scuola Bollenti Spiriti; 13 – Nidi; 14 - Staffetta generazionale; 15 – Finmeccanica), oltre ad una innovativa scheda rivolta al Servizio civile regionale 'Iniziativa spirito civico' (scheda 6-B).

Pertanto, le misure riportate nel piano di attuazione della Garanzia giovani della Regione Puglia sono le seguenti:

- Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A)
- Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B)
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A)
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)
- Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5)
- Servizio civile nazionale (scheda 6-A)
- Servizio civile regionale 'Iniziativa spirito civico' (scheda 6-B)
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8)
- Bonus occupazionale (scheda 9)
- Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10 - Principi attivi; 11 – Neet; 12 - Scuola Bollenti Spiriti; 13 – Nidi; 14 - Staffetta generazionale; 15 – Finmeccanica).

Nell'ambito del piano regionale (almeno in fase di prima attuazione) non è prevista l'attivazione della misura 'Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B)', in virtù della scelta strategica operata dal Governo nazionale di concentrare le risorse sulle altre forme di apprendistato previste dalla 'Garanzia giovani'.

La Regione Puglia inoltre ha anticipato la attuazione del Piano regionale con la approvazione dell'**Avviso per la manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani**, che garantiranno un'adeguata attività di informazione, promozione e accesso ai servizi di Youth Guarantee su tutto il territorio pugliese. Attraverso questa Rete, che sarà sviluppata sulla buona prassi dell'esperienza maturata con la Rete dei Nodi di animazione del Piano straordinario per il Lavoro, i giovani in possesso dei requisiti potranno recarsi agli sportelli per avere informazioni e iscriversi a Garanzia Giovani.

Potranno aderire alla Rete dei Punti di Accesso sia i soggetti già inseriti nella Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro, sia le organizzazioni non ancora accreditate alla suddetta Rete, nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali/operativi previsti dall'Avviso. La Regione ha già concluso una prima serie di sessioni informative e formative, la cui partecipazione è requisito essenziale per potersi accreditare.

La Regione Puglia si impegna, per quanto possibile, ad assicurare agli interventi previsti nel presente piano una continuità anche oltre l'anno 2015.

In tal senso, la centralità che la Regione Puglia intende riservare, nel prossimo settennio, alle politiche per l'istruzione e l'occupazione dei giovani si evince anche da quanto previsto, dalla stessa Regione, nel *Programma Operativo 2014-2020*, recentemente approvato, con particolare riferimento agli 'obiettivi tematici' n. 8 'occupazione' e n. 10 'istruzione e formazione'.

In tale PO, a titolo esemplificativo:

- in relazione al '*risultato atteso 8.1: Aumentare l'occupazione dei giovani (15-29 anni)'*, sono stati previsti, tra gli altri, interventi di: Incentivi assunzione e formazione giovani; Tirocini; Campagne di informazione e animazione territoriale; Apprendistato di I, II e III Livello; Principi Attivi e Creazione di impresa per giovani;
- con riferimento al *'risultato atteso 10.1: Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*', sono stati previsti percorsi formativi di IFP;

per il *'risultato atteso 10.2: Miglioramento delle competenze chiave degli allievi'* sono state previste: azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base ed azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

Il principio di partenariato non rappresenta una novità nei programmi dei Fondi comunitari, ma nella programmazione 2014-20 si è affermata la convinzione, maturata a livello europeo, che sia necessario far riferimento a uno schema comune di principi fondamentali per rafforzare l'efficacia della pratica partenariale.

In particolare, il Regolamento UE 1303/2013 sottolinea la necessità di rafforzare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* nell'ambito dell'intero ciclo di *policy* (programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione), nel rispetto del Codice di condotta europeo.

Nella fase di definizione della strategia regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Puglia ha declinato tali principi coinvolgendo il partenariato istituzionale ed economico-sociale attraverso una serie di incontri nel corso dei quali sono state illustrate e condivise le linee attuative del Programma nel territorio regionale.

In particolare, tale percorso di coinvolgimento si è sostanziato nei seguenti incontri:

- 2 incontri Province: 4 aprile e 20 maggio;
- 1 incontro con il partenariato economico-sociale: 13 aprile;

6 incontri con la Rete dei nodi su base provinciale: dal 12 al 15 maggio.

Anche nella fase di attuazione della Garanzia, coerentemente a quanto disposto in ambito comunitario, sarà garantito un coinvolgimento del partenariato ampio e sistematico, attraverso la promozione di specifici momenti di confronto volti anche a valutare l'efficacia delle iniziative in corso di svolgimento. Gli incontri di confronto con il parternariato avranno cadenza almeno quadrimestrale.

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

La Regione Puglia ha effettuato una stima dei destinatari partendo dal dato relativo ai giovani pugliesi che nel 2012 risultavano essere censiti tra coloro che "non studiano, non si formano e non lavorano".'*Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani*

Al 1°gennaio 2013 la popolazione attiva in Puglia era pari a 4.076.538 unità; tra loro i giovani con età 15-29 anni erano 725.288 unità, circa il 18%. Tra questi coloro che "non studiano, non si formano e non lavorano" erano pari a 225.738 unità, il 5,5% della popolazione attiva (il 31% della popolazione attiva di riferimento 15-29 anni).

A partire da questo dato si è stimato che circa 180.590 possano rivolgersi al sistema di accoglienza per informazioni sul funzionamento del programma, e che circa 30.000 di questi giovani possano registrarsi nel Programma nel corso del periodo di attuazione dello stesso. Numeri superiori non potranno peraltro essere trattati in quanto risulterebbero incompatibili con le risorse destinate alla Regione Puglia.

I 30 mila giovani sono stati stimati quale platea massima di soggetti che potranno essere registrati e presi in carico dalla Regione e rappresentano quindi la platea di riferimento per le azioni successive alla 1B.

Con riferimento all'azione 1C, l'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 40% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 12 mila giovani NEET.

Quanto all'azione 3, l'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 20% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 6 mila giovani NEET.

Con riferimento all'azione 6A (Servizio Civile), la stima è calcolata dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per l'unità di costo standard specificata nella scheda corrispondente. Nel caso dell'azione 6B (Servizio Civile Regionale), considerando la differente natura dell'iniziativa, il dato è stato calcolato attraverso una stima del numero di progetti finanziabili e del numero di beneficiari corrispondente, sottraendo all'ammontare di finanziamento disponibile il costo degli Youth Worker (nella misura di uno per progetto).

Per l'azione 7, l'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 10% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 3 mila giovani NEET.

Con riferimento all'azione n.9, il numero di potenziali destinatari è stato quantificato anche in ragione della dotazione finanziaria e dell'importo degli incentivi parametrati alle fasce del cd *profiling*. Considerando una media di euro 4.500 per contratto di lavoro stipulato, è ipotizzabile un target massimo pari a 6250 contratti incentivabili.

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

	Fonti e livelli di finanziamento							
Nome dellariforma/iniziativa	**YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)**	**altriFondi nazionali (PAC)**	**Fondi Regionali/locali**	**Fondi privati**	**POR FSE 2014-2020**	**Totale**	**N. di beneficiari previsti**	**Costo per beneficiario**
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00						180.590	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00						30.000	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 5.000.000,00						12.000	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 5.000.000,00						6.000	
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00						7.000	
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00						6000	
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 2.000.000,00						2500	
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00							
4-CApprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000,00						3500	
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 25.000.000,00						12.000	
6-A Servizio civile	€ 7.000.000,00						1190	
6-B Servizio civile regionale	€ 5.000.000,00						1560	
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00						3000	
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00						500	
9. Bonus occupazionale	€ 28.454.459,00						6250	
Totale € 120.454.459,00								

4. Misure

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A)

Azioni previste

L'obiettivo è quello di facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma YG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale. Le azioni previste sono le seguenti:

- informazione sul Programma Garanzia Giovani, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazioni sulle modalità di registrazione per avere accesso formale al Programma;
- supporto all'autoimmissione degli utenti nel portale regionale dedicato.

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

Al 1° gennaio 2013 la popolazione attiva in Puglia è di 4.076.538 unità; tra loro i giovani con età 15-29 anni sono 725.288 unità, circa il 18%. Tra questi coloro che "***non studiano, non si formano e non lavorano***" sono **225.738** unità, il 5,5% della popolazione attiva (il 31% della popolazione attiva di riferimento 15-29 anni).

Regione Puglia - Popolazione Attiva, Popolazione 15/29 anni e Neet 15/29 anni

Cpi/Provincia/Regione	Popolazione Attiva	Popolazione 15-29 anni		Neet 15-29 anni		
		v.a.	%	v.a.	*% su Popolazione*	% su Popolazione 15/29 anni
Provincia di Bari	**1.255.960**	**222.846**	17,74%	**61.528**	*4,90%*	27,61%
Provincia BAT	**391.718**	**73.296**	18,71%	**24.879**	*6,35%*	33,94%
Provincia di Brindisi	**401.608**	**71.532**	17,81%	**24.996**	*6,22%*	34,94%
Provincia di Foggia	**637.102**	**117.936**	18,51%	**42.906**	*6,73%*	36,38%
Provincia di Lecce	**812.983**	**138.235**	17,00%	**37.924**	*4,66%*	27,43%
Provincia di Taranto	**577.168**	**101.444**	17,58%	**33.504**	*5,80%*	33,03%
Totale Puglia	**4.076.538**	**725.288**	**17,79%**	**225.738**	***5,54%***	**31,12%**

Fonte: Osservatorio MdL Regione Puglia / RCFL ISTAT 2012

Il bacino sopra esposto rappresenta l'utenza potenziale per i servizi competenti; a loro occorrerà aggiungere i giovani che, residenti in altre Regioni, sceglieranno la Puglia per usufruire della Garanzia e, viceversa, sottrarre i giovani che, residenti in Puglia, sceglieranno altre Regioni.

In ogni caso è ipotizzabile che sia coinvolto nel servizio l'80% dei potenziali destinatari secondo la seguente distribuzione:

Cpi/Provincia/Regione	Target di riferimento Servizio di Accoglienza ed Informazione*
Provincia di Bari	49.222
Provincia BAT	19.903
Provincia di Brindisi	19.997
Provincia di Foggia	34.325
Provincia di Lecce	30.340
Provincia di Taranto	26.804
Totale Puglia	180.590

**Ipotesi utenza 80% bacino potenziale*

Il servizio di accoglienza e informazioni verrà garantito a tutti i potenziali beneficiari.

Parametro di costo

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di Accoglienza e Informazioni, in coerenza con le indicazioni del PON nazionale, **non è previsto alcun riconoscimento economico** ai soggetti attuatori.

Principali attori coinvolti

L'erogazione del servizio sarà assicurata dalla:

- rete regionale dei servizi per l'impiego (**centri per l'impiego**)
- **Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani**

La Regione Puglia dispone di **44 centri per l'impiego** distribuiti sul territorio secondo la tabella che segue.

Provincia	Numero CpI
Bari	13
BAT	4
Brindisi	4
Foggia	7
Lecce	10
Taranto	6
Totale	44

A supporto dell'azione dei centri per l'impiego, la Regione Puglia, attraverso un avviso volto ad acquisire manifestazioni di interesse, intende riproporre l'esperienza della **Rete dei Nodi** già utilizzata per la promozione delle misure del piano per il lavoro 2011.

Ad oggi la Rete dei Nodi è composta da 403 soggetti, al netto dei Centri per l'impiego, così distribuiti per tipologia e provincia:

Tipologia	Regione	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
	403	106	40	41	74	89	53
		27%	*10%*	*10%*	*18%*	*22%*	*13%*
Consiglierà di Parità	3	1				1	1
Comuni/URP	33	6	4	3	5	12	3
Ambiti di Zona	3			3			
Province	4		1			3	
Altre istituzioni	2	1					1
CCIAA/Aziende Speciali	2	1			1		
Associazioni Datoriali	57	12	4	4	18	10	9
Società Servizi	9	3	1	1		3	1
Ordini/CAF	5	1			3		1
Sindacato/Patronato/CAAF	79	18	10	7	10	16	18
Enti Sviluppo Locale	19	4	1	4	4	4	2
APL	2	2					
Università/Placement	6	1			1	4	
Istituti Superiori	13	3	4	1	5		
Enti Formazione	69	24	5	6	11	17	6
Cooperative Sociali	14	4	1		4	3	2
Associazioni	72	24	8	10	12	9	9
LUC	11	1	1	2		7	

Attraverso la Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani, la Regione intende moltiplicare i punti di accesso per l'erogazione del servizio di accoglienza e informazione per i potenziali beneficiari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Con riferimento alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani è già stato pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse, aperto durante l'arco di realizzazione del Programma. Per l'adesione, la registrazione e l'utilizzo degli strumenti e materiali presenti i Nodi potranno utilizzare la piattaforma regionale www.sistema.puglia.it.

Attraverso la Rete di punti di accesso, la Regione Puglia intende:

- costruire un sistema territoriale inclusivo tra tutti gli attori coinvolti nel Programma Garanzia Giovani, per rafforzare la circolazione delle informazioni e la cooperazione operativa nell'attuazione del Piano, e promuovere la crescita occupazionale e professionale dei giovani cittadini;
- assicurare una copertura capillare di servizi info orientativi disseminati su tutto il territorio regionale;
- assicurare pari opportunità di informazione e accesso a tutti i potenziali destinatari.

Modalità di attuazione

Tutti gli operatori individuati saranno sottoposti ad un programma informativo/formativo in merito a:

a) piano regionale complessivo;
b) target potenziale;
c) servizio di accoglienza ed informazione e modalità di erogazione e durata (fino a 2h per singolo utente);

d) rapporti con gli altri soggetti inseriti nella YG;
e) monitoraggio delle azioni svolte;
f) campagna informativa e di comunicazione (Regione/MLPS)

Risultati attesi/prodotti

Giovani informati sulle opportunità e sui servizi previsti dal Programma YG in ambito regionale.

In relazione al target potenziale è ipotizzabile che circa un terzo del dei potenziali beneficiari come sopra individuati (circa 180.590 giovani) possa rivolgersi alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani per ottenere informazioni, per un target potenziale di circa 60 mila giovani NEET.

Per la costituzione e la qualificazione dei soggetti che saranno chiamati ad erogare il servizio, i risultati potranno essere monitorati in relazione ai seguenti indicatori:

- N. attività formative
- N. soggetti coinvolti in attività formative

I risultati del servizio potranno essere monitorati in relazione a:

- N. e % (rispetto al v.a.) dei potenziali Destinatari accolti ed informati;
- Rapporto tra N. Destinatari accolti ed informati e N. Soggetti della rete

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B)

Azioni previste

Il Ministero del lavoro ha definito un sistema di ***profiling*** sulla base del quale saranno graduati gli incentivi economici relativi alla attuazione delle azioni previste per il giovane.

Tale sistema si incentrerà su alcune variabili definite dal Ministero, quali il genere, il titolo di studio posseduto, la condizione (status) lavorativa dell'anno precedente, la Regione e la Provincia di residenza e l'età, ecc. Tali variabili determineranno automaticamente un punteggio che verrà attribuito al giovane. In sede di accoglienza e presa in carico il servizio competente dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti in sede di registrazione ed inserire i dati eventualmente mancanti. La profilazione mira a graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di cd *creaming*, vale a dire la scelta dei soggetti più facilmente collocabili. Nella proposta si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, da identificare mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

La raccolta dei dati per la profilazione dei soggetti verrà curata in sede di primo colloquio dagli operatori dei CTI che utilizzeranno gli strumenti tecnici che verranno messi a disposizione dal Ministero del lavoro. Il dato di output del profiling verrà allegato al Patto di Servizio.

L'attività di accoglienza, presa in carico e primo orientamento è successiva alla fase di accoglienza ed informazione ed è propedeutica all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure. Il numero degli utenti da coinvolgere sarà proporzionale alle risorse economiche ricevute dal MLPS, anche in relazione ai costi standard fissati.

Le azioni successive verranno gradualmente aggiunte al Patto di Servizio originariamente stipulato nel corso del primo incontro.

I soggetti attuatori dovranno realizzare:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Integrazione, ove necessario, delle informazioni necessarie per consentire al Ministero del lavoro il cd profiling del giovane;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- Stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.;

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

Il target di riferimento potenziale è quello della scheda 1.1 (80% dei Giovani NEET 15/29 anni). Si ritiene tuttavia che non tutti i giovani così individuati possano arrivare a sottoscrivere il Patto di servizio (legandosi alle misure previste dalla Garanzia).

L'ipotesi è che i destinatari effettivi del servizio di accoglienza, presa in carico e primo orientamento che si

formalizza con la sottoscrizione del patto di servizio possano essere una percentuale del 50% dei soggetti che hanno avuto accesso al servizio di accoglienza ed informazione, per un target potenziale di circa 30 mila giovani NEET.

Tale platea potenziale verrà presa in carico nei limiti finanziari del programma e compatibilmente con il carico organizzativo dei servizi e la effettiva capacità di supporto del piano di assistenza tecnica che dovrà essere predisposto dal Ministero e da Italia Lavoro.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono:

- 38 euro/h (individuale)
- 15 euro/h (di gruppo)

Principali attori coinvolti

Il servizio di presa in carico e primo orientamento verrà realizzato attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà valutata la opportunità di affidare il servizio ai nuovi soggetti in complementarietà con i servizi pubblici e nei soli limiti in cui il numero degli utenti dovesse rivelarsi superiore alle previsioni. In una prima fase sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano attivate, per l'erogazione del servizio e la firma del Patto di Servizio, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Modalità di attuazione

Il servizio dovrà essere erogato a seguito registrazione/prenotazione effettuata dal destinatario entro e non oltre 60 gg. dalla data di registrazione. In fase di avvio del programma ed in considerazione delle incertezze sulla platea dei destinatari saranno possibili termini più lunghi che dovranno in ogni caso essere contenuti entro 90 giorni dalla iscrizione.

La durata del servizio è pari a minimo 60 minuti e massimo 120 minuti.

Risultati attesi/prodotti

- Patto di Servizio
- Profiling

Indicatori di riferimento:

- N. PdS sottoscritti
- N. Operatori coinvolti
- Rapporto tra PdS sottoscritti e N. Operatori coinvolti

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.3 Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)

Azioni previste
Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede: • una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico; • la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti; • la presenza di condizioni oggettive favorevoli. L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita, ed ulteriori variabili. Nello specifico si fa riferimento ad un processo orientativo di II livello che si articola essenzialmente in tre fasi: - I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere; - II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione di un Bilancio delle competenze, secondo il modello già introdotto e sperimentato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga); - III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc,) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione del Piano di Azione individuale). A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali: • **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi. • **Laboratori di gruppo**. I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe. • **Griglie** e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori. • **Questionari e strumenti di analisi** validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di

ottenere informazioni più puntuali. Gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Le attività rivolte alle persone devono essere svolte in coerenza con quanto eventualmente già definito dagli standard dei servizi al lavoro già approvati con atto ufficiale della Regione.

L'azione rappresenta una delle porte di accesso per i Giovani verso le azioni previste dal Piano regionale.

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 40% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 12 mila giovani NEET.

Occorre prevedere, come stabilito dal Piano nazionale, una priorità per i giovani della fascia di età 15-24 anni, laddove, in una fase successiva, e compatibilmente con i flussi che verranno registrati e le risorse messe a disposizione, verranno trattati i giovani registrati nella fascia 25-29 anni.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono:

- 38 euro/h (individuale)
- 15 euro/h (di gruppo)

Principali attori coinvolti

Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Enti accreditati ai servizi per il lavoro con le modalità indicate successivamente.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (con apposito avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti autorizzati/accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

In una prima fase sarà saranno possibili forme di sperimentazione transitorie basate sul coinvolgimento di attori pubblici e privati e sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Modalità di attuazione

Il servizio di presa in carico e orientamento verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti

privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione. In una prima fase sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Il servizio verrà inoltre potenziato attraverso l'utilizzo di Orientatori senior e orientatori junior da contrattualizzare sul fondo messo a disposizione dal MLPS per il tramite di Italia Lavoro.

Risultati attesi/prodotti

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto).

I risultati previsti, in particolare, sono:

1) Bilancio delle Competenze

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro;
- formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- il rafforzamento e lo sviluppo dell'identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;

2) Piano di azione individuale.

- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

La durata massima dei servizi è 8 ore per singolo utente. Il servizio deve essere attivato non oltre 4 mesi dalla stipula del Patto di Servizio.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A)

Azioni previste
La Regione Puglia in questi anni, attraverso il Piano straordinario per il Lavoro in Puglia, con il contributo delle parti sociali e del partenariato economico e sociale, ha sperimentato una serie di interventi mirati all'inserimento lavorativo dei giovani in settori di "nicchia". Si è riscontrato che giovani con esperienze di percorsi formativi nell'ambito dei mestieri collegati ad: artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità hanno avuto maggiori possibilità di occupazione nel periodo di crisi economica. L'Obiettivo di questa misura è, pertanto, quello di mettere a frutto l'esperienza maturata con risorse comunitarie e fornire ai giovani dai 17 a 29 anni le competenze necessarie per inserirsi professionalmente in tali ambiti del mercato del lavoro, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese**,** sulla base dell'analisi delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di accoglienza e di orientamento previste dal Programma di Garanzia per i Giovani. In base alla ricognizione delle richieste delle imprese/ datori di lavoro e dei loro fabbisogni occupazionali si procederà al "match-making" tra le necessità delle imprese e le aspirazioni lavorative dei giovani. Saranno realizzati percorsi formativi specialistici, mirati e personalizzati, a favore di giovani, per fornire le competenze necessarie ai fini dell'inserimento lavorativo o dell'avvio di attività autonome per la costituzione di nuove imprese giovanili. Gli interventi prevedono: - sulla base degli esiti delle azioni di orientamento fruite dai giovani e della rilevazione del fabbisogno delle imprese del territorio, identificazione delle competenze necessarie e indirizzo vero la formazione specialistica; - corsi di formazione della durata tra 50 e 200 ore, per il completamento delle necessarie competenze tecnico-professionali, specialistiche, anche in coerenza con il Repertorio regionale delle Figure Professionali, finalizzati all'inserimento lavorativo; - erogazione di un bonus occupazionale per le aziende che assumono i formati di cui alla successiva apposita scheda; - affiancamento tecnico per l'eventuale traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità (costruzione del *business plan* e accompagnamento allo startup d'impresa). Si prevede l'attivazione di attività in collaborazione tra Organismi di formazione accreditati ed aziende/ datori di lavoro disponibili ad accogliere i giovani. I singoli interventi, infatti, dovranno avvenire in forte raccordo con le singole imprese interessate all'assunzione dei giovani e con le organizzazioni datoriali, che avranno esplicitato i loro bisogni specifici in termini di formazione mirata all'occupazione. Le aziende/ imprese potranno porsi come i migliori interpreti della Garanzia per i Giovani, aderendo alle varie iniziative previste dallo schema della Garanzia per i Giovani in Italia e in Puglia perché avranno l'opportunità di far propri i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). Per queste, infatti, investire sui giovani che entrano a far parte della vita delle aziende è un elemento chiave per rafforzare e condividere la cultura della responsabilità sociale.

Target
Giovani da 17 a 29 anni sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di accoglienza ed orientamento previste dal Programma di Garanzia per i Giovani. Numero di beneficiari stimato in 6.000.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

È previsto un rimborso fino a 4.000€ per ciascun giovane, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione erogate; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo.

Per il contratto di lavoro conseguente è prevista l'erogazione del bonus occupazionale per le aziende che assumono i formati.

Principali attori coinvolti

Organismi di formazione accreditati nella Regione Puglia e imprese singole e associate.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Le imprese singole o associate potranno proporre ad un Organismo di formazione accreditato di organizzare un corso di formazione mirato sulle loro esigenze in relazione al giovane e/o ai giovani.

Oppure un Organismo di formazione potrà proporre ad imprese singole o associate un corso di formazione mirato all'inserimento lavorativo di giovani, che una volta formati, possano incontrare le loro necessità aziendali.

Modalità di attuazione

Saranno emanati Avvisi a sportello, con procedure informatizzate, ai quali si potranno candidare gli Organismi di Formazione accreditati insieme a imprese per la realizzazione di corsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo di giovani, che una volta formati, possano incontrare le necessità aziendali oppure che potranno portare anche a forme di auto-impiego e/o di auto-imprenditorialità, in particolare nell'ambito dei mestieri collegati all'artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità.

L'ambito e i contenuti didattici dei percorsi dovranno essere strettamente rispondenti ai fabbisogni formativi delle imprese e del settore e dovranno assicurare l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, anche in coerenza con il Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in una fase successiva, la validazione e la certificazione delle stesse.

Risultati attesi/prodotti

- formazione specifica, mirata all'inserimento lavorativo;
- attestazione della formazione fruita, spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)

Azioni previste

In un sistema sociale in cui l'accesso al sapere (finalizzato all'acquisizione sia delle competenze di cittadinanza che di quelle professionali) e le competenze lavorative sono fondamentali per il benessere sociale ed economico, chi precocemente esce dai processi di formazione, strumenti indispensabili per una vita autonoma e partecipativa, rischia di scivolare ai margini della comunità di cui fa parte, entrando così in dinamiche di esclusione e spesso di devianza.

Per questo, è fondamentale:

- reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società;

- costruire percorsi formativi individualizzati, utilizzando le opportunità previste dalla normativa vigente in tema di istruzione e formazione professionale, allo scopo di ridurre i gap formativi e mettere i soggetti in grado di aumentare il bagaglio di competenze da spendere per l'ingresso stabile nel mondo del lavoro.

Le azioni previste sono quelle di progettazione ed erogazione di percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti e, comunque, riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano anche i diversi percorsi di qualifica, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, nonché sulla valorizzazione degli apprendimenti non formali e informali. La spendibilità di tali competenze certificate potrà rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e/o del diploma.

Tra i moduli possono essere particolarmente interessanti quelli centrati sulla informazione/formazione nella transizione scuola lavoro per far acquisire consapevolezza al soggetto della sua posizione di debolezza rispetto all'inserimento nella vita lavorativa futura e spingerlo a dotarsi degli strumenti di formazione necessari.

Target destinatari

Giovani di età compresa tra 15-18 anni, fuoriusciti prematuramente da percorsi triennali/quinquennali di istruzione e formazione professionale. Numero di beneficiari stimato in 7.000.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le ore di stage curriculare dei percorsi IeFp sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Principali attori coinvolti

- Istituti Tecnici, Istituti Professionali e Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.
- Docenti in servizio presso i CPIA o, in mancanza, docenti privi di incarico, reclutati attraverso lo scorrimento delle graduatorie d'istituto.
- Docenti a contratto degli Organismi formativi accreditati dalla Regione.
- Ufficio Scolastico Regionale, per la predisposizione di un protocollo d'intesa con la Regione Puglia che declini le modalità di erogazione dell'attività formativa, da realizzarsi attraverso apposita convezione tra Organismi formativi e istituti scolastici/CPIA, e fissi criteri, unitamente all'ente Regione, per il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi utili ai passaggi tra sistemi o per un rientro agevolato nei percorsi ordinari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Gli Istituti Tecnici, gli Istituti Professionali e i Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi opereranno in stretta sinergia per garantire una efficace realizzazione della misura.

Modalità di attuazione

Moduli erogabili per un monte ore pari orientativamente a 300, da attuarsi in unica soluzione o in più unità auto consistenti, comunque centrate su attività di tipo laboratoriale ed esperienziale.

Risultati attesi/prodotti

Percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati alla valorizzazione ed al potenziamento delle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, nonché all'orientamento dei giovani nella costruzione di un proprio progetto professionale. In esito ad essi, il riconoscimento di crediti utili per il rientro nel percorso formativo individuato come più confacente alle proprie vocazioni e talenti costituirà rafforzamento dell'autoconsapevolezza nelle proprie capacità e spinta motivazionale all'acquisizione della qualifica triennale e/o del diploma quinquennale degli Istituti Tecnici e Professionali.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.6- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)

Azioni previste
La misura ha come obiettivo quello di affiancare il giovane e supportarlo nell'attuazione del Piano di Azione individuale per la ricerca attiva del lavoro, individuando le idonee opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, promuovendo la sua candidatura e fornendo gli strumenti utili per partecipare ai colloqui di selezione. 1. Assistenza nella ricognizione delle opportunità occupazionali; 2. Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale; 3. Pre-selezione; 4. Accesso alle misure individuate; (tirocinio, contratto in apprendistato, contratto di lavoro) 5. Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; 6. Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento; 7. Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; 8. Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). 9. Durata dei servizi: la durata dei servizi è variabile in funzione dell'esito.

Target
Giovani disoccupati/inoccupati che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione o che hanno conseguito la qualifica professionale. L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 20% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 6 mila giovani NEET. Occorre prevedere, come stabilito dal Piano nazionale, una priorità per i giovani della fascia di età 15-24 anni, laddove, in una fase successiva, e compatibilmente con i flussi che verranno registrati e le risorse messe a disposizione, verranno trattati i giovani registrati nella fascia 25-29 anni.

Parametro di costo
I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro. Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, in funzione della categoria di profilazione del giovane e del tipo di contratto offerto; gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches. Il parametro di costo è indicato nella seguente tabella.

Tipo di contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri casi)

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti in questa fase saranno da un lato i CPI e dall'altro i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che garantiranno i servizi previsti e finalizzati all'inserimento lavorativo. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Tali soggetti dovranno stabilire relazioni funzionali con gli enti accreditati alla formazione al fine di favorire l'esito occupazionale dei percorsi formativi di cui alla scheda nazionale 2.A.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Il coinvolgimento avverrà tramite incontri di coordinamento convocati dalla Regione, sia nella fase di avvio dell'iniziativa al fine di chiarire le condizioni per la realizzazione operativa dalla specifica misura, sia in corso d'opera tramite periodiche riunioni, nonché gruppi di lavoro operativi, seminari, ecc.

La Regione negli atti di definizione e affidamento dei servizi stabilirà inoltre le regole relative alle forme di cooperazione pubblico-privato e alle possibili relazioni partenariali tra i soggetti, in relazione all'affidamento di altri servizi. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di attuazione

Le regole relative alle modalità di affidamento dei servizi ed al coinvolgimento dei soggetti accreditati vengono stabilite tramite emanazione di avviso pubblico regionale.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di un contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Almeno il 50% dei soggetti presi in carico dovrebbe ricevere dai servizi incaricati una concreta occasione di lavoro secondo le tipologie contrattuali definite dal Ministero.

Interventi di informazione e pubblicità
Campagna promozionale realizzata a livello regionale in coerenza con il piano di comunicazione nazionale.

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)

Azioni previste
Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani, permettendo loro di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista, rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto. L'Obiettivo è raggiunto attraverso la riduzione del costo del lavoro per l'azienda sulla base di un accordo con le PPSS, il finanziamento della formazione strutturata, e la garanzia al giovane di una adeguata indennità collegata alla partecipazione alle attività formative. Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione accreditati e/o presso gli Istituti Professionali di Stato. Erogazione di una indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'assolvimento dell'obbligo formativo previsto da questa tipologia contrattuale.

Target
Giovani in obbligo formativo, in età compresa tra 15 e 18 anni. Giovani con più di 18 anni senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado. Numero di beneficiari stimato in 2.500.

Parametro di costo
Gli importi stimati sono parametrati su base annua e le risorse della Youth Guarantee prevedono la copertura per una annualità. Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard", allegato alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: • Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo • Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Saranno erogabili fino a: ✓ 7.000 Euro per anno per apprendista per 400 ore per anno di formazione strutturata. Una parte della formazione strutturata potrà essere erogata presso le imprese. ✓ 2.000 Euro per anno per apprendista minorenne come indennità di partecipazione.

✓ 3.000 Euro per anno per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione.

Nel caso in cui nella Regione non sussista una contrattazione di secondo livello, che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi per erogare l'indennità di partecipazione dovranno essere erogati all'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro (e nei limiti degli Aiuti di importanza minore, così detto regime "de minimis").

Principali attori coinvolti

Imprese.

Organismi di Formazione accreditati.

Istituti Professionali di Stato.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione accreditati e/o presso gli Istituti Professionali di Stato.

Modalità di attuazione

Durata fino a tre anni.

Per i giovani in obbligo formativo, in età compresa tra 15 e 18 anni, i percorsi possono essere:

- *triennali*: rivolti a giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP. In tal caso non sono previsti crediti in ingresso.
- *biennali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di II grado o di percorsi di IeFP. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.
- *annuali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni di scuola secondaria di II grado o di percorsi di IeFP. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.

Per i giovani con più di 18 anni senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado, i percorsi possono essere:

- *triennali*: rivolti a giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e che sono privi di esperienza lavorativa. In tal caso non sono previsti crediti in ingresso.
- *biennali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e/o con esperienza lavorativa. In tal caso sono previsti crediti in ingresso
- *annuali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e/o con esperienza lavorativa. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.

Modalità di attuazione a sportello, aperto presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per tutta la durata della Garanzia Giovani.

Le Imprese e/o gli Organismi di Formazione accreditati potranno presentare la Domanda per attivare la presente Misura ed ottenere i benefici previsti, presentando un Domanda su apposito modello predisposto

dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Risultati attesi/prodotti
Giovane che lavora con un contratto, e che consegue un titolo di qualifica professionale triennale, o un diploma professionale.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B)

Non previsto

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)

Azioni previste
Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 anni assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa. Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane. Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative. Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche, istituzioni formative, Università è possibile conseguire i seguenti titoli di studio: • Lauree • Master • Dottorati di Ricerca • Diplomi ITS • Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) • È inoltre possibile attivare un Contratto di Apprendistato di Ricerca non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Target
Giovani tra i 17 e i 29 anni, che vogliano conseguire un titolo di studio in alta formazione, o svolgere un'attività di ricerca. Numero di beneficiari stimato in 3.500.

Parametro di costo
Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: • Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo; • Fascia A - € 146,25 ora/corso; € 0,80 ora/allievo. La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. E' rimborsabile un importo fino a € 6.000 annui come incentivo nei limiti previsti dagli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) o, in alternativa, a titolo di riconoscimento, alle Università ed agli altri soggetti formatori, dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, comprensivi del rimborso delle spese di iscrizione, ad esclusione degli ITS e IFTS.

Principali attori coinvolti
Imprese. Istituti Tecnici, Istituti Professionali. Istituzioni di alta formazione. Università. Centri di ricerca.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Attivazione dei Servizi Regionali per fare incontrare e mettere in rete i principali attori coinvolti.

Modalità di attuazione
Variabile, anche in termini temporali, secondo quanto previsto dall'Intesa con le Parti Sociali recepita con D.G.R. dalla Regione Puglia (oppure dal Regolamento dell'Apprendistato di Terzo Livello emanato dalla Regione Puglia), cui si fa espresso rinvio. Modalità di attuazione a sportello, aperto presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per tutta la durata della Garanzia Giovani. Le Imprese,di concerto gli Istituti Tecnici o Professionali o con le Università o con le Istituzioni di alta formazione o con i Centri di Ricerca, e/o gli Organismi di Formazione accreditati potranno presentare la Domanda per attivare la presente Misura ed ottenere i benefici previsti, presentando un Domanda su apposito modello predisposto dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Risultati attesi/prodotti
Giovane che lavora, e che ha conseguito un titolo di studio di alta formazione, o ha svolto attività di ricerca.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5)

Azioni previste

L'obiettivo perseguito è duplice. Per un verso, l'azione è mirata a favorire la transizione scuola-lavoro e ad agevolare le scelte professionali da parte di chi abbia conseguito il titolo di studio da non più di dodici mesi attraverso la partecipazione ad un percorso di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro (c.d. formazione *on the job*). Per altro verso, la misura è finalizzata ad agevolare, attraverso l'apprendimento e l'addestramento per l'acquisizione di competenze, l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani che, avendo conseguito il titolo di studio da più di dodici mesi, non abbiano avuto nessuna esperienza lavorativa o, pur avendola avuta, sono al momento privi di occupazione.

Nel caso di tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale, le finalità sopra rappresentate sono perseguite favorendo un contatto diretto con realtà produttive collocate al di fuori dell'ambito regionale di appartenenza.

Le azioni comprese nell'ambito della misura sono le seguenti:

- definizione di un progetto formativo individuale che tenga conto delle conoscenze e competenze già possedute dal tirocinante;
- attuazione delle attività formative e contestuale riconoscimento in favore del tirocinante di una indennità di partecipazione al percorso di tirocinio;
- attestazione e certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante che abbia partecipato almeno al 70% alle attività formative, secondo il monte ore definito all'interno del progetto individuale;
- promozione, entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto formativo, di forme di inserimento occupazionale coerenti con le competenze, abilità e conoscenze acquisite.

Le azioni previste saranno svolte in conformità alle prescrizioni della vigente disciplina regionale in materia di tirocini.

Target

I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa fra 16 e 25 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero giovani fino a 29 anni se laureati. Numero di beneficiari stimato in 12.000.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

In favore del soggetto che promuove il tirocinio è corrisposta una remunerazione a risultato a costi standard secondo la parametrazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al *profiling* del giovane e delle differenze territoriali			
	Bassa	**Media**	**Alta**	**Molto alta**
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di

tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti:

- una indennità di partecipazione in favore del tirocinante fino a 500,00 € mensili (e, comunque non inferiore a € 450,00) per la durata massima sopra descritta fino ad un tetto complessivo di € 3.000,00 (elevato a € 6.000,00 nel caso in cui si tratti di soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999 o socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991);
- un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Nel caso in cui, all'esito del percorso formativo, il soggetto ospitante assuma il tirocinante a tempo indeterminato con attribuzione di una qualifica coerente con il percorso formativo svolto, è riconosciuto un contributo nella misura indicata nella scheda 9.

Principali attori coinvolti

La realizzazione della misura richiede il coinvolgimento di soggetti promotori e soggetti ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 3, co. 1, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 4, Reg. Reg. n. 3/2014, possono promuovere tirocini i seguenti soggetti:

- Servizi per l'impiego
- Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- Uffici scolastici regionali e provinciali
- Centri pubblici, o a partecipazione pubblica, nonché gli enti privati di formazione professionale e/o di orientamento accreditati ai sensi della legge regionale
- Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti in specifici albi regionali
- Servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici accreditati dalla Regione Puglia
- Istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro autorizzati ai sensi dell''art. 8, Reg. Reg. n. 3/2010
- Soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi del d.lgs. n. 276/2003
- Soggetti accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi della normativa regionale.

I soggetti ospitanti possono avere natura di diritto pubblico o privato in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 3 e 4, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 5, Reg. Reg. n. 3/2014.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Tutti i soggetti promotori ed ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale (pubblici e privati) opereranno in stretta sinergia per garantire una efficace realizzazione della misura.

Modalità di attuazione

L'attivazione del tirocinio prevede, innanzi tutto, la sottoscrizione di una convenzione di tirocinio fra soggetto attuatore e soggetto ospitante, nonché la definizione di un progetto formativo individuale che,

partendo dagli esiti del bilancio di competenze del tirocinante, descriva un percorso di attività teoriche e tecnico-pratiche per il conseguimento di competenze riconducibili a figure/profili professionali di riferimento individuate nel Repertorio Regionale approvato con DGR n. 327/2013 ovvero alla classificazione ISTAT 2011. L'avvio e la successiva attuazione delle attività formative devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regionale (L.R. n. 23/2013 e Reg. reg. n. 3/2014).

Risultati attesi/prodotti
Partecipazione del giovane ad un percorso formativo *on the job* e conseguente attestazione/certificazione delle competenze acquisite. Inserimento occupazionale stabile.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.11 Servizio civile nazionale (scheda 6-A)

Azioni previste
Il SCN è un'esperienza formativa che utilizza strumenti tipici dell'apprendimento non formale per consentire ai giovani di acquisire propensione all'attivazione, competenze trasversali, informazioni e orientamento, motivazione utili alla loro occupabilità. L'iniziativa prevede l'inserimento di giovani in progetti di interesse generale (assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) presentati da Enti accreditati agli Albi di SCN (Servizio Civile Nazionale). I progetti prevedono percorsi di formazione generale sui temi propri del SCN e specifica per le attività di progetto. I partecipanti vengono seguiti nel corso dello svolgimento delle attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Target
Giovani cittadini italiani o stranieri di età compresa tra 18 e 29 anni, destinatari delle azioni di Garanzia Giovani. Numero di beneficiari stimato in 1.190

Parametro di costo
Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: ▪ (433,80 x 12) x 0,85 + (90+74+87,924) = 5.900 euro su base annua per ogni volontario[1]. Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro viene riconosciuto un bonus occupazionale.

Principali attori coinvolti
Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e regionale del Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia.

1 **Riferimenti utilizzati per la definizione del costo unitario:**

Pocket money = 433,80 euro mensili

IRAP su base annua 442,476 euro

Contributo formazione una tantum 90 euro

Copertura assicurativa su base annua 74 euro

Rimborsi viaggi 87,924

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Gli enti interessati devono accreditarsi agli Albi del SCN secondo quanto stabilito dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile. Solo gli enti accreditati possono presentare progetti.

Modalità di attuazione
• Viene pubblicato un *Avviso* in risposta al quale gli enti accreditati presentano delle proposte progettuali di interesse generale nei settori previsti dal SCN (assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale). • La Regione Puglia valuta i progetti presentati e i progetti valutati positivamente diventano disponibili per l'inserimento degli aspiranti volontari; • Gli enti che attuano i progetti, valutano le candidature dei volontari; • I giovani volontari selezionati dagli Enti (secondo i criteri individuati nelle domande precedentemente presentate) vengono inseriti nei progetti.

Risultati attesi/prodotti
• Miglioramento dell'occupabilità dei giovani. • Acquisizione di esperienze, conoscenze e competenze tecniche e trasversali, abilità pratiche, capacità operative e relazionali. • Rafforzamento della fiducia in se stessi e maggiore autostima, aumento della consapevolezza di sè. • Validazione delle competenze.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Servizio Civile Nazionale.

4.12 Servizio civile regionale – iniziativa 'Spirito civico' (scheda 6-B)

Azioni previste
"Spirito Civico" è un'iniziativa che intende mutuare il valore sociale e formativo tipico del Servizio Civile, coinvolgendo però una più ampia platea di Enti ospitanti e rendendo più semplice e flessibile l'incontro tra progetti e giovani volontari. L'iniziativa prevede l'inserimento di giovani volontari in progetti di pubblica utilità, con una durata compresa tra 1 a 6 mesi, presentati da: - organizzazioni senza scopo di lucro; - organizzazioni profit (su temi e attività afferenti alla responsabilità sociale d'impresa). L'obiettivo è generare valore sociale e incrementare lo spirito civico dei giovani, incrementandone l'autostima e facilitandone l'ingresso nel mercato del lavoro. I partecipanti vengono seguiti nel corso dello svolgimento delle attività da un operatore di politiche giovanili (Youth Worker) responsabile del corretto svolgimento delle attività e del coinvolgimento dei giovani volontari.

Target
Giovani cittadini italiani o stranieri di età compresa tra 18 e 29 anni, destinatari delle azioni di Garanzia Giovani. Numero di beneficiari stimato in 1.560.

Parametro di costo
Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: ▪ (433,80 x 12) x 0,85 + (74+87,924) = 4.962,76 euro su base annua per ogni volontario[2]. Nel caso in cui un soggetto ospitante assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro viene riconosciuto un bonus

2 **Riferimenti utilizzati per la definizione del costo unitario:**

Pocket money = 433,80 euro mensili

IRAP su base annua 442,476 euro

Copertura assicurativa su base annua 74 euro

Rimborsi viaggi 87,924

occupazionale.

Si prevede, inoltre, il pagamento di un'indennità per gli Youth Worker nella misura di 20 € / giorno.

Principali attori coinvolti

- Organizzazioni private di natura profit e non profit;
- Giovani volontari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Bando pubblico a sportello, senza necessità di accreditamento preventivo.

Modalità di attuazione

1) La Regione Puglia emette un bando rivolto a organizzazioni private, sia profit che non profit, per la presentazione di progetti di utilità sociale di durata compresa tra 1 e 6 mesi che coinvolgano giovani volontari in attività di educazione non formale. Ogni progetto deve prevedere la figura di uno Youth Worker, interno o esterno all'organizzazione, responsabile del raggiungimento degli obiettivi e delle attività formative in favore dei volontari;
2) La Regione Puglia valuta i progetti presentati e i progetti valutati positivamente vengono pubblicati su una piattaforma on-line;
3) I volontari accedono alla piattaforma e si candidano a partecipare ad uno o più progetti.
4) L'Organizzazione proponente il progetto valuta le candidature e avvia i progetti.

Ciascun volontario può partecipare a più di un progetto, per un periodo complessivo massimo di 6 mesi.

Risultati attesi/prodotti

- Offrire ai giovani un'opportunità di attivazione facilmente accessibile;
- Stimolare la partecipazione diretta di imprese e altri attori sociali in processi di responsabilità sociale attraverso l'attivazione delle risorse giovanili;
- Valorizzare il contributo di tutti i giovani come risorsa per lo sviluppo del territorio;
- Favorire l'avvicinamento consapevole e responsabile dei giovani alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e all'impegno solidaristico;
- Migliorare l'occupabilità dei giovani esclusi dal mercato del lavoro e della formazione attraverso esperienze di formazione non formale in enti profit e non profit del territorio.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

4.13 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)

Azioni previste
L'obiettivo consiste nel fornire supporto all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità per giovani fino a 29 anni, mediante un percorso strutturato in diverse azioni, teso a migliorare le competenze dalla pianificazione d'impresa, alla conoscenza degli strumenti di accesso al credito, fino alla costituzione ed avvio effettivo dell'impresa. Il giovane, che nelle azioni preliminari del percorso YG abbia manifestato una propensione per l'autoimpiego o l'autoimprenditorialità, grazie al supporto di diversi operatori specializzati, verrà accompagnato alla costituzione della propria impresa ed anche assistito nella fase di start-up imprenditoriale. I percorsi specialistici mirati saranno articolati nelle seguenti fasi: a. **Formazione specifica per il business plan**; alle persone coinvolte sarà offerta l'opportunità di acquisire strumenti pratici e tecniche operative utili per la redazione di un business plan, indispensabile all'avvio di una nuova iniziativa d'impresa. L'attività sarà organizzata nella forma del corso breve (durata compresa tra le 8 e le 24 ore) con gruppi composti al massimo da 20 persone. L'attività formativa avrà i seguenti contenuti minimi: 1. Struttura del piano d'impresa; 2. Descrizione dell'azienda, del settore, del mercato di riferimento, del prodotto e delle strategie; 3. Piano operativo per le aree commerciale e tecnico/produttiva; 4. Pianificazione degli investimenti; 5. Piano economico-finanziario; 6. Fonti di finanziamento e sostenibilità. b. **Assistenza personalizzata per la stesura del business plan;** azione sarà rivolta in favore dei soggetti che abbiano completato positivamente la formazione specifica per il business plan. L'azione è strutturata in un servizio di assistenza "one to one" della durata massima di 8 ore durante il quale i giovani potranno redigere e completare il proprio piano d'impresa sotto la guida di esperti del settore. c. **Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa**; i giovani che avranno portato a termine le fasi precedenti, fino alla stesura del proprio business plan, avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti e tecnici che offriranno loro tutte le informazioni e il supporto in ordine agli adempimenti necessari per l'avvio dell'attività d'impresa, con specifico riferimento alla tipologia di attività da avviare (ad esempio, adempimenti amministrativi, normative di settore, qualifiche professionali, abilitazioni, vincoli urbanistici, ecc.). Il servizio sarà organizzato in incontri individuali della durata massima di 4 ore. d. **Supporto allo start up**; il supporto allo start up sarà garantito dalle agevolazioni previste dalla misura complementare Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia, sintetizzata nella scheda n. 13. Si tratta di uno strumento già pienamente operativo finalizzato a sostenere, attraverso un sistema integrato di agevolazioni, lo start-up di imprese promosse da soggetti in condizioni di svantaggio rispetto al mercato del lavoro. I destinatari della presente azione rispondono pienamente ai requisiti previsti dalla misura Nidi. La Regione Puglia valuterà, inoltre, l'opportunità di avviare con la presente azione percorsi di mentoring in favore dei soggetti che, dopo aver completato le fasi precedenti, abbiano avviato la propria iniziativa d'impresa con il sostegno finanziario della misura Nidi. L'eventuale percorso di mentoring potrà avere una durata massima di 24 ore.

Target
L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 10% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 3 mila giovani NEET.

Occorre prevedere che possano accedere alla presente azione i giovani che, completati i percorsi individuali delle precedenti azioni, risultino essere fortemente motivati e dotati delle giuste propensioni per l'avvio di un'attività d'impresa.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle schede di Misura, allegati alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- UCS: € 40/h

Il parametro di costo è erogabile fino al 70% alla conclusione di ciascun processo. La restante percentuale, fino al 100%, a risultato conseguito (a titolo esemplificativo, l'effettivo avvio dell'attività imprenditoriale, i tempi di completamento degli investimenti per l'avvio dell'impresa, il risultato economico dell'impresa nel primo esercizio).

Per il credito: fino ad € 25.000

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti su questa azione potranno essere differenti per ciascuna fase e saranno i soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro, che garantiranno i servizi previsti e finalizzati all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. La Regione Puglia valuterà l'opportunità di coinvolgere ulteriori soggetti per l'erogazione di servizi che richiedano specifiche esperienze e specializzazioni.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo la Regione Puglia valuterà quali soggetti potranno essere coinvolti su ciascuna fase oltre all'eventuale coinvolgimento di ulteriori attori.

Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di attuazione

Il servizio di Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità verrà realizzato attraverso soggetti selezionati nell'ambito della rete pubblica dei servizi per il lavoro con il coordinamento delle strutture regionali e delle società in house competenti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Il servizio verrà attuato e monitorato in ragione dell'impegno orario dei singoli attori coinvolti, degli output specifici di ciascuna fase di attività e del raggiungimento di specifici obiettivi intermedi che potranno essere definiti.

Risultati attesi/prodotti

I risultati sono essenzialmente riconducibili all'avvio effettivo di attività imprenditoriali da parte di giovani appartenenti al target del programma YG nella forma dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego.

Potranno essere valutati specifici indicatori chiave di performance (KPI) per ciascuna delle fasi di attività. Tra questi, a titolo esemplificativo:

1) Formazione specifica per il business plan

- Numero di persone coinvolte/numero percorsi formativi completati;
- Numero di percorsi formativi completati/numero di business plan elaborati;
- Numero di persone coinvolte/numero nuove imprese avviate.

2) Assistenza personalizzata per la stesura del business plan

- Numero di persone coinvolte/numero business plan elaborati;
- Numero di business plan elaborati/numero imprese ammesse alle agevolazioni delle misure complementari;
- Numero di business plan elaborati/numero nuove imprese avviate.

3) Supporto allo start up

(Indicatori di attuazione della misura complementare NIDI);

Per le eventuali attività di mentoring:

- numero imprese coinvolte/imprese in vita a distanza di 24-36 mesi dalla costituzione;
- numero imprese coinvolte/imprese in utile alla chiusura del primo esercizio;

La durata massima dei servizi è 60 ore per singolo utente. Il servizio deve essere attivato non oltre 6 mesi dalla stipula del Patto di Servizio.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.14 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8)

Azioni previste
Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE. È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei. La scheda verrà attuata mediante due principali linee di azione. **Indennità per la mobilità** che aiuti a coprire i costi di viaggio e di alloggio, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale. La Regione Puglia verificherà con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures la posibilità di includere anche offerte di SVE (servizio volontario europeo), erasmus placement ed altre esperienze transnazionali utili ai giovani privi di esperienza e con insufficiente bagaglio linguistico. **Rimborso per l'operatore** (in prevalenza della rete Eures) che attiva il contratto in mobilità geografica, secondo le modalità che verranno concordate con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures.

Target
Giovani iscritti al programma con competenze (con particolare riferimento a quelle linguistiche) adeguate. Si ipotizza un numero di beneficiari potenzialmente pari a 500 giovani.

Parametro di costo
Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: **Indennità per la mobilità**: parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità **Rimborso per l'operatore della rete Eures**, che attiva il contratto in mobilita geografica, come da scheda 3: a risultato.

Principali attori coinvolti
Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e, in particolare rete Eures secondo il modello organizzativo che verrà definito con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures. Enti accreditati con le modalità indicate successivamente. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione valuterà l'opportunità di un coinvolgimento di soggetti pubblici e privati autorizzati e accreditati in complementarietà rispetto ai Servizi resi dalla Rete

Eures e dai Servizi pubblici per il lavoro

Modalità di attuazione

Il servizio verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e la rete Eures. Andranno concordati con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures concreti modelli operativi.

I soggetti coinvolti erogheranno principalmente i seguenti servizi:

Azioni di Potenziamento degli skills (lingue – comunicazione – mercato del lavoro estero – analisi dei trend) dei consiglieri Eures Puglia (tutti, anche quelli delle Province)

Produzione di materiale informativo MULTIMEDIALE e gadgets

Voucher formativi linguistici ai lavoratori (lingue + mercato del lavoro del Paese di riferimento – procedure, documenti, uffici)

Voucher formativi professionali ai soggetti da potenziare/riqualificare (adeguamento agli standard del Paese di riferimento)

Contributo per i lavoratori "mobili"

Organizzazione di specifici eventi di reclutamento per singola azienda

Organizzazione di seminari Living and Working, Job Fair e Career Day anche con la partecipazione di grandi aziende

Azioni di comunicazione e divulgazione della rete Eures Puglia (scuole, università, enti di formazione, rete degli informagiovani)

Progettazione ed implementazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione (web, social, radio, televisione…)

Pubblicazione e divulgazione multimediale di Case History e Buone Prassi

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.15 Bonus occupazionale (scheda 9)

Azioni previste

Obiettivo dell'intervento è promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani, attraverso il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato giovani con contratto full-time o part-time.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione delle condizioni soggettive di svantaggio rilevate e del contesto territoriale di riferimento, così come emerge dal *profiling* del giovane a seguito Patto di servizio e Piano di azione individuale.

Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato e tirocini, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Il bonus verrà corrisposto da Inps sulla base delle modalità che non sono state rese note dal Ministero e che dovranno essere condivise con la Regione. In ogni caso, le concrete modalità operative dovranno consentire alla Regione adeguata flessibilità nella individuazione delle tipologie contrattuali da incentivare, nonché idonee garanzie circa il mantenimento in servizio dei lavoratori assunti.

Target

La misura è rivolta ai giovani con età superiore ai 18 anni, iscritti al Programma Garanzia Giovani e che verranno inseriti presso le aziende ubicate (sede operativa) nel territorio regionale.: Numero di beneficiari potenziale : 6.250.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS
nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

Per i datori di lavoro, si prevede un sistema di riconoscimento del bonus così articolato:

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	**MEDIA**	**ALTA**	**MOLTO ALTA**
Contratto a tempo indeterminato *	1.500	3.000	4.500	6.000

*In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in XXX ratei).

Principali attori coinvolti

Il Bonus potrà essere riconosciuto alle imprese di qualsiasi dimensione, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, le organizzazioni no profit che svolgono attività economiche aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della regione Puglia e che si trovino nelle specifiche condizioni previste

dall'Avviso pubblico.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nella fase di accompagnamento al lavoro, anche in relazione a specifici progetti di inserimento (es. work experience, piani di inserimento per nuove figure professionali, etc…), saranno coinvolti i servizi per l'impiego regionale, le scuole e le università (uffici di Placement) e soggetti accreditati ai servizi per lavoro regionali, compresi i soggetti rientranti nel partenariato obbligatorio.

La promozione della misura sarà inserita nel Piano di Comunicazione regionale della YG e potrà eventpualmente revedere il coinvolgimento delle associazioni datoriali, sindacali, CCIAA, Consulenti del Lavoro e ODCED, Distretti Produttivi e Tecnologici, etc…, compresi gli Enti locali di sviluppo.

Modalità di attuazione

Trattasi di una misura una tantum, da riconoscere ai datori di lavoro a seguito del mantenimento dei lavoratori per almeno un determinato periodo temporale, con modalità che verranno definite con apposito avviso pubblico.

Le modalità di attuazione e gestione della misura saranno in coerenza con le previsioni della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro – DG Politiche attive e passive del Lavoro, art. 5, commi 1, 3 e 4 e art 6, comma 7, a):

- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è individuato dal MLPS quale Organismo Intermedio del PON YEI per l'attuazione della misura Bonus occupazionale ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) n.1303/2013 e soggetto affidatario per la completa gestione delle relative risorse;
- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale effettua l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento della misura Bonus occupazionale, mantenendo evidenza contabile separata per la Regione.

Risultati attesi/prodotti

Giovani inseriti con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Considerando una media di euro 4.500 per contratto di lavoro stipulato è ipotizzabile un target massimo pari a 6250 contratti incentivabili.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Comunicazione istituzionale sul Portale regionale www.sistema.puglia.it.

4.16 Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10, 11, 12, 13, 14, 15)

A) PRINCIPI ATTIVI (scheda 10)

Azioni previste
Principi Attivi è l'iniziativa di Bollenti Spiriti per favorire la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva e allo sviluppo del territorio attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi della durata massima di 1 anno. L'obiettivo è duplice: ▪ verso i giovani: dare responsabilità, occasioni di apprendimento e di attivazione diretta ▪ verso la comunità regionale: dare un iniezione di energia e innovazione al sistema sociale ed economico pugliese.

Target
Gruppi di giovani cittadini italiani o stranieri residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 32 anni

Parametro di costo
Ciascun progetto può richiedere un finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di 25.000 € erogato in due tranche: – La prima, pari al 70% del totale, viene erogata anticipatamente, all'avvio del progetto; – La seconda, pari al restante 30%, viene erogata a saldo, dopo il termine del progetto.

Principali attori coinvolti
Gruppi informali composti da minimo due persone. In caso di approvazione del progetto il gruppo informale si impegna a costituire un nuovo soggetto giuridico a propria scelta che diventa titolare del finanziamento. E' possibile presentare i progetti in partnership con Enti pubblici e privati che intendano offrire un supporto di qualsiasi genere, utile al raggiungimento dei risultati.
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Bando pubblico

Modalità di attuazione

1. La Regione Puglia pubblica un bando per la presentazione di progetti giovanili in tre ambiti:
    - A. Idee per la tutela e la valorizzazione del territorio
      (es: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.);
    - B. Idee per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione
      (es. innovazioni di prodotto e di processo, media e comunicazione, nuove tecnologie etc.);
    - C. Idee per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva
      (es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità etc.).
2. Una Commissione indipendente valuta i progetti pervenuti;
3. I Gruppi informali vincitori costituiscono entro 60 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione del finanziamento un nuovo soggetto giuridico che firma un Atto di impegno con la Regione Puglia e avvia il progetto. In seguito alla firma dell'atto di impegno i beneficiari ricevono la prima tranche di finanziamento (70%).
4. Al termine dei progetti, i beneficiari rendicontano alla Regione Puglia le spese sostenute e ricevono la seconda tranche di finanziamento (30%).

Risultati attesi/prodotti

- Offrire un'opportunità di apprendimento in situazione ai giovani pugliesi;
- Far emergere il talento inespresso;
- Stimolare la partecipazione dei giovani ai processi di sviluppo regionale.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

B) PROGETTI DI EDUCAZIONE NON FORMALE PER NEET (scheda 11)

Azioni previste
In linea con le raccomandazioni dell'Unione europea e con il Piano Nazionale Garanzia Giovani, la Regione Puglia vuole sperimentare nuove modalità per offrire ai giovani che escono dai percorsi di lavoro, studio e formazione (NEET), opportunità concrete di apprendimento *on the job* finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa. Su queste premesse, la Regione Puglia realizzerà una nuova iniziativa per sostenere gruppi di giovani che vogliono mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi, dalle opportunità e dalle risorse sottoutilizzate del territorio. L'obiettivo generale dell'iniziativa è stimolare l'attivazione dei giovani NEET attraverso percorsi di apprendimento informale e non-formale orientati alla creazione di impresa, allo sviluppo locale e all'inserimento lavorativo. Una rete di "attivatori" territoriali (youth worker) si occuperanno di promuovere la creazione dei gruppi di giovani e la partecipazione al bando. In caso di approvazione, gli stessi youth workers svolgeranno una funzione di coaching e tutorship nello svolgimento delle attività.

Target
Gruppi informali di giovani cittadini italiani o stranieri, disoccupati, residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 30 anni, accompagnati da un Tutor, cittadino italiano o straniero, residente in Puglia, maggiorenne.

Parametro di costo
Ciascun progetto può richiedere un finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di € 10.000

Principali attori coinvolti
Gruppi informali composti da minimo due persone accompagnate da un Tutor. E' possibile presentare i progetti in partnership con Enti pubblici e privati che intendano offrire un supporto di qualsiasi genere utile alla realizzazione del progetto.
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Bando pubblico

Modalità di attuazione
1. La Regione Puglia pubblica un bando per la presentazione di progetti giovanili di breve durata, ad alto impatto e con buone prospettive di follow-up; 2. Una Commissione valuta i progetti pervenuti;

3. I gruppi informali vincitori si aggiudicano il finanziamento ed avviano le attività previste da progetto.
4. Al termine dei progetti, i gruppi rendicontano le spese sostenute alla Regione Puglia

Sono ammissibili le spese per la realizzazione delle attività progettuali e per la retribuzione del Tutor.

Risultati attesi/prodotti

- Favorire l'inclusione di giovani NEET in esperienze di attivazione;
- Offrire opportunità di apprendimento in situazione a giovani NEET;
- Sperimentare nuove modalità di integrazione di giovani NEET;
- Stimolare la nascita di nuove attività imprenditoriali e l'inserimento lavorativo di giovani NEET.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

C) SCUOLA BOLLENTI SPIRITI (scheda 12)

Azioni previste
La Scuola di Bollenti Spiriti forma nuove figure professionali dedicate all'attivazione di progetti di sviluppo locale e di animazione di comunità attraverso il coinvolgimento dei giovani pugliesi. La Scuola di Bollenti Spiriti è un percorso intensivo di apprendimento finalizzato a formare degli operatori di politiche giovanili in grado di: - contribuire all'estensione delle opportunità di partecipazione al nuovo Piano Bollenti Spiriti 2014-2015 “Tutti i giovani sono una risorsa” a persone e contesti con capitale culturale, economico e relazionale debole; - promuovere azioni generative in diversi campi di attività che valorizzino il contributo dei giovani cittadini al bene comune e siano occasione di sperimentazione, apprendimento non formale e scoperta dei talenti inespressi; - favorire l’emersione e l’interconnessione di energie e risorse latenti degli attori istituzionali, economici e sociali e dei giovani cittadini pugliesi. La Scuola di Bollenti Spiriti affronta i temi dello sviluppo locale, delle politiche giovanili, dell’imprenditoria sociale, della rigenerazione urbana e dell’animazione di comunità, in forte relazione con il contesto locale in cui la Scuola di Bollenti Spiriti viene realizzata.

Target
I beneficiari diretti (allievi della Scuola) sono cittadini italiani e stranieri, residenti in Puglia, di età compresa tra 18 e 35 anni.

Parametro di costo
Ai partecipanti sarà garantito l’alloggio e verrà corrisposta un’indennità di partecipazione e vitto pari ad un massimo di 1.200,00 Euro, al lordo delle ritenute di legge, corrispondenti a 5,00 Euro per ogni ora di effettiva frequenza al corso. Tale indennità verrà corrisposta in due rate, posticipate, di cui la prima da erogarsi al termine della quarta settimana di corso, e la seconda al termine delle attività. In entrambi i casi, l’indennità non verrà corrisposta in caso di assenza, ancorché giustificata, superiore al 30% delle ore formative.

Principali attori coinvolti
L'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) organizza la Scuola in coordinamento con la Regione Puglia. Nel corso delle lezioni verranno coinvolti esperti e presentate esperienze di livello regionale, nazionale ed internazionale sui temi di interesse della Scuola.
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Avviso pubblico

Modalità di attuazione
1. L'ARTI pubblica un Avviso per la presentazione di candidature alla partecipazione alla Scuola; 2. Una Commissione valuta le candidature pervenute e seleziona i 30 partecipanti sulla base della domanda presentata e di un colloquio motivazionale; 3. La Scuola di Bollenti Spiriti ha una durata complessiva di 240 ore, distribuite in otto settimane, con una frequenza giornaliera obbligatoria di 6 ore e con carattere residenziale.

Risultati attesi/prodotti
• Favorire la nascita di una nuova figura professionale in grado di stimolare l'attivazione giovanile e favorire l'interconnessione tra i giovani e gli altri attori del territorio • Abbassare la soglia di partecipazione alle opportunità del Piano Regionale Bollenti Spiriti e di qualsiasi altra opportunità dedicata ai giovani.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

D) NIDI – Nuove iniziative d'impresa (scheda 13)

Azioni previste

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990 costituendo il Fondo Nuove Iniziative di Impresa della Puglia.

La misura è in linea con gli obiettivi delineati dalla Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795 il nel piano d'azione "Imprenditoria 2020" adottato il 9 gennaio 2013 con il quale, per la prima volta, si presenta una strategia generale sull'imprenditorialità promuovendo una vera rivoluzione culturale. L'intento della Commissione è quello di dare opportunità concrete a chi è disposto a rischiare al fine di rispondere alla prima emergenza della crisi, la disoccupazione, che ha raggiunto livelli molto elevati in particolare per i giovani, superando il 50% in alcune aree dell'Unione.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione sta già attuando una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito. Il Piano d'azione afferma con chiarezza che senza accesso ai capitali non vi saranno nuove imprese. Lo stesso Piano d'azione richiede che il sostegno all'imprenditorialità concentri azioni su specifiche categorie di soggetti in condizioni di svantaggio. Tra questi, i giovani rappresentano uno dei target prioritari.

Nell'esperienza della Regione Puglia degli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

Con la Misura Nidi la Regione Puglia consente ai giovani di accedere alle agevolazioni e ai finanziamenti necessari per consentire l'autoimpiego da parte di chi dispone di una buona idea d'impresa nei seguenti settori:

- attività manifatturiere
- costruzioni ed edilizia
- riparazione di autoveicoli e motocicli
- affittacamere e bed & breakfast
- ristorazione con cucina (sono escluse le attività di ristorazione senza cucina quali bar, pub, birrerie, pasticcerie, gelaterie, caffetterie, ristorazione mobile, ecc.)
- servizi di informazione e comunicazione
- attività professionali, scientifiche e tecniche
- agenzie di viaggio
- servizi di supporto alle imprese
- istruzione
- sanità e assistenza sociale non residenziale
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco)
- attività di servizi per la persona

Target

Possono richiedere l'agevolazione soggetti che intendano avviare una nuova impresa o che abbiano un'impresa costituita da meno di 6 mesi ed inattiva. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

• giovani con età tra 18 anni e 35 anni;

• donne di età superiore a 18 anni;

• disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;

• persone in procinto di perdere un posto di lavoro

• lavoratori precari con partita IVA (meno di 30.000 € di fatturato e massimo 2 clienti)

Non sono richieste garanzie fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata e per le associazioni professionali per le quali è richiesta una fideiussione personale agli amministratori.

Parametro di costo

Per le imprese che prevedono investimenti fino a € 50.000,00, l'agevolazione è pari al 100%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

Per le imprese che prevedono investimenti compresi tra € 50.000,00 ed € 100.000,00, l'agevolazione è pari all'90%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

Per le imprese che prevedono investimenti compresi tra € 100.000,00 ed € 150.000,00, l'agevolazione è pari all'80%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

E' inoltre previsto un contributo sulle spese di gestione dei primi sei mesi pari ad € 5.000,00.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (a maggio 2014 il mutuo è concesso al tasso dello 0,53%).

Principali attori coinvolti

La misura è gestita da Puglia Sviluppo S.p.A. – Società in house della Regione Puglia.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Selezionati tramite Avviso Pubblico, sono a disposizione oltre 60 sportelli gratuiti informativi e di assistenza, distribuiti in tutto il territorio regionale, che possono aiutare gli interessati a verificare il possesso dei requisiti e a supportarli per la presentazione della domanda. L'elenco degli sportelli informativi è disponibile sul sito wwww.sistema.puglia.it/nidi.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico a sportello attivo dal 13 febbraio 2014.

La procedura di accesso alle agevolazioni è molto semplice e prevede la compilazione di una domanda preliminare telematica che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste. Non è previsto l'invio di alcun documento cartaceo né l'uso della PEC.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio durante il quale:

• gli interessati sono aiutati a presentare l'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni e presentano la documentazione necessaria (preventivi, individuazione della sede, ecc.);

• saranno verificate le competenze e la consapevolezza in merito all'attività da avviare.

Risultati attesi/prodotti
Avvio di n. 1.200 nuove iniziative d'impresa sul territorio regionale.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e in coerenza con l'immagine coordinata della misura NIDI.

E) STAFFETTA GENERAZIONALE (scheda 14)

Azioni previste

L'intervento è finalizzato ad erogare un Sostegno al Reddito ai Giovani Disoccupati per evitare la dispersione di competenze ed esperienze acquisite e che, se supportati con un adeguato percorso di Politiche Attive, potrebbero più agevolmente riposizionarsi nel mercato del lavoro.

Di seguito si riportano le fasi di lavoro per la realizzazione dell'intervento.

1. ATTIVITA' PRELIMINARI

- Progettazione e pianificazione dell'intervento attraverso la predisposizione e pubblicazione di un avviso pubblico.
- Coinvolgimento attori della rete per la gestione delle domande inerenti l'avviso pubblico.

2. EROGAZIONE DEI SERVIZI

- **Accoglienza/Informazione**

Presentazione dei lavoratori al CpI competente per attività di accoglienza (collettiva):

- Informazione su modalità e tempi di erogazione delle politiche
- Sottoscrizione patto di servizio

- **Orientamento**
  - Colloquio per la definizione/aggiornamento della scheda anagrafico professionale
  - Colloquio per la definizione/aggiornamento del bilancio di competenze attraverso la piattaforma Sistema Puglia e successiva individuazione del percorso formativo verificando anche l'eventuale necessità/desiderio di completare gli studi.
  - Incontro di orientamento su:
    - ricerca attiva
    - sgravi/agevolazioni/contrattualistisca
    - gestione processi di selezione
    - autoimpiego
    - attivazione on-line ed utilizzo dei social network
    - Costruzione dell'E-portfolio

- **Accompagnamento all'inserimento formativo/lavorativo**
  - Preselezioni per stage o tirocini
  - Candidature lavorative
  - Attivazione autoimpiego

- **Azioni sulla domanda**
  - Promozione bacino dei lavoratori e loro competenze
  - Scouting aziende e matching con le competenze dei lavoratori
  - Preselezioni lavorative (per le aziende che ne facciano richiesta)

3. ATTIVITA' TRASVERSALI

- Comunicazione e promozione dell'intervento: la pubblicizzazione dello stesso e la sensibilizzazione della platea anche attraverso canali più vicini ai giovani come siti web e social network.

- Monitoraggio: l'attività di monitoraggio sarà impostata dall'inizio dell'intervento attraverso la rilevazione su sistema Sintesi sul modello di quanto già fatto per i primi percettori di sostegno al reddito al fine di omogenizzare i dati rilevabili da tutte le Province.

Target

Giovani disoccupati ed inoccupati tra i 18 ed i 29 anni, in possesso di diploma o laurea, già ricompresi nel Piano Straordinario e rientranti fra coloro che sono ora privi di qualunque forma di sostegno al reddito.

Parametro di costo

Le risorse disponibili sono pari a 2,6 milioni di euro; si ipotizza un sostegno al reddito pari a € 500.00 al mese per massimo 6 mesi.

Principali attori coinvolti

Regione Puglia
Province e Centri per l'Impiego
Italia Lavoro SpA
Soggetti privati del Mercato del Lavoro

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Coinvolgimento diretto dell'INPS e avviso pubblico.

Modalità di attuazione

Dal 15 Giugno 2014 al 31 dicembre 2014.

Risultati attesi/prodotti

Tenuto conto delle risorse disponibili e dell''importo della misura di sostegno al reddito, si prevede il coinvolgimento a vario titolo di 850 giovani.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

F) FINMECCANICA (scheda 15)

Azioni previste

L'intervento è finalizzato al reclutamento di Giovani Under 25 per le aziende del gruppo Finmeccanica.
Di seguito si riportano le fasi di lavoro per la realizzazione dell'intervento.

1. ATTIVITA' PRELIMINARI
- Progettazione e pianificazione dell'intervento
- Verifica disponibilità e requisiti giovani individuati.

2. EROGAZIONE DEI SERVIZI

- **Accoglienza/Informazione:**
  - workshop collettivi informativi dell'intervento;
  - raccolta adesioni;
  - iscrizione Cpi

- **Orientamento:**
  - colloquio per la definizione dell'obiettivo/progetto professionale
    da scegliere
  - Workshop ricerca attiva
  - Workshop sgravi/agevolazioni/contrattualistica
  - Workshop gestione processi di selezione
  - Attivazione esperienze di job shadowing
  - Individuazione di percorsi formativi
  - Incontri collettivi di follow up sull'andamento della ricerca di impiego e realizzazione dei piani di attivazione individuali
  - Incontri per gestione del feed-back sulle selezioni affrontate
  - Impiego di manager in cerca di occupazione per attività di orientamento, tutoraggio e servizi di accompagnamento ai giovani (a cura di Fondirigenti, Fondazione di Confindustria e Federmanager)

- **Accompagnamento all'inserimento lavorativo :**
  - Definizione Fabbisogni Professionali
  - Preselezione e supporto alla selezione, per le aziende che ne facciano richiesta
  - Consulenza su sgravi e agevolazioni
  - Supporto nella fase di inserimento in azienda
  - Incontri di follow-up su esiti dell'inserimento
  - Scounting aziende extra bacino (coinvolgimento Confindustria) e possibilità di incrociare le richieste delle aziende in bacino con profili di altri candidati

3. ATTIVITA' TRASVERSALI
   - Animazione della Rete
   - Comunicazione e Promozione dell'Intervento
   - Eventi conclusivi di presentazione dell'esperienza e dei risultati
   - Monitoraggio

Target
Giovani disoccupati Under 25, con profili professionali di natura tecnico-scientifica, già aderenti al programma denominato "1000 giovani per Finmeccanica".

Parametro di costo
Non previsto

Principali attori coinvolti
Regione Puglia Province e Centri per l'Impiego Italia Lavoro SpA Soggetti privati del Mercato del Lavoro
Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
Convenzione sottoscritta a livello nazionale con Finmeccanica

Modalità di attuazione
Dal 15 Maggio 2014 al 30 Luglio 2014.

Risultati attesi/prodotti
A partire da bacino dei curricula messi a disposizione da Finmeccanica sono stati individuati nr. 334 giovani potenzialmente attivabili. Inoltre, sono state individuate nr. 38 aziende disponibili ad attivare percorsi di inserimento lavorativo.

Interventi di informazione e pubblicità
Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 1/BT 4 febbraio 2015, n.3

DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Approvazione regolamento assimilati.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTA il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "*i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge*";

VISTA la DGR 1169 del 10/06/2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, nominando l' Ing. Antonello Antonicelli quale Commissario ad Acta per l'ARO 1/BT;

VISTO il decreto del commissario ad acta n. 1 del 8/08/2014, con il quale era istituito un primo nucleo tecnico dell'Ufficio Unico a costituirsi;

VISTO il decreto del commissario ad acta n. 2 del 7/10/2014, con il quale si dava mandato al primo nucleo tecnico dell'ufficio unico a provvedere, tra l'altro, alla elaborazione di un regolamento delle modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

VISTA la mail del 31.10.2014 (prot. uff. n. 9336 del 31.10.2014) con cui il RUP ha trasmesso, tra l'altro, il regolamento delle modalità di assimilazione in assolvimento del mandato di cui al decreto 2/2014;

VISTA la nota prot. n. 9403 del 4.11.2014 con cui il *commissario ad acta* ha trasmesso ai sindaci dei comuni costituenti l'ARO il Regolamento per la disciplina delle modalità di assimilazione predisposto dal nucleo tecnico dell'ufficio Unico e ha dichiarato la piena disponibilità per approfondire e discutere del regolamento in parola;

VISTA la nota prot. n. 9800 del 13.11.2014 con cui il *commissario ad acta* nel trasmettere ai sindaci dei comuni costituenti l'ARO la relazione sui contenuti del servizio pubblico, nel frattempo predisposta dal nucleo tecnico dell'ufficio Unico, ha confermato la già dichiarata piena disponibilità per approfondire e discutere del regolamento per la disciplina delle modalità di assimilazione;

CONSIDERATO che non è pervenuta alcuna richiesta di chiarimento o approfondimento, né alcuna osservazione sul documento trasmesso;

PRESO ATTO dell'inerzia dell'Assemblea di ARO a provvedere all'approvazione del regolamento in parola;

CONSIDERATO il mandato ricevuto dalla dgr 1169/2014 e la non più rinviabile esigenza di provvedere all'approvazione del regolamento, quale atto propedeutico alla predisposizione dei successivi documenti necessari al pieno rispetto della LR 24/2012;

RITENUTO necessario procedere senza alcun indugio alla approvazione del regolamento delle modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con riferimento all'intero ARO;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare il regolamento delle modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con riferimento all'intero ARO, allegato al presente atto per farne parte integrante;

2. di trasmettere il presente provvedimento al sindaco del comune di Barletta (presidente dell'ARO), ai Sindaci dei comuni rientranti nell'ARO 1/BT e al Sindaco del Comune di Andria (presidente dell'OGA) a cura del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica;

3. di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Maria De Palma, nominata RUP delle attività propedeutiche all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO con decreto del Commissario ad acta n. 1/2014;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (http://ambiente.regione.puglia.it);

Il Commissario ad acta
Ing. Antonello Antonicelli

ARO 1 BT

Barletta Bisceglie Trani

REGOLAMENTO
per la disciplina delle
MODALITA' DI ASSIMILAZIONE, PER QUALITA' E QUANTITA', DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

Redazione a cura del
Nucleo Tecnico dell'Ufficio Unico dell'ARO 1 BT:

- **Dott. Francesco Angelo LAZZARO**
- **Rag. Michele LANOTTE**
- **Dott. Antonio PELUSO**

RUP: Dott.ssa Maria DE PALMA

30 OTTOBRE 2014

Premessa

1. Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, all'art. 195, comma 2, lett. e) demanda allo Stato la determinazione dei criteri qualitativi e quali - quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

2. Tanto premesso, si ritiene, nelle more della fissazione dei criteri anzidetti, di poter determinare, con il presente Regolamento, i parametri necessari ai fini della regolamentazione dei criteri di assimilazione per il territorio ricompreso nell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) n. 1 della Provincia di Barletta Andria Trani.

Art. 1 - Criteri generali

1. Ai fini delle operazioni di raccolta e dì smaltimento e fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento conforme ai criteri statali da emanare ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 152/2006, possono essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che soddisfano i seguenti requisiti:
   a. abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica analoghe a quelle dei rifiuti urbani e comunque secondo quanto previsto dall'art. 2;
   b. siano conferiti nel rispetto dei limiti massimi indicati all'art. 3, "Criteri quantitativi", del presente regolamento;
   c. siano conferiti attraverso idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati;
   d. siano compatibili con le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottata sul territorio dell'ARO e con le strutture e gli impianti di recupero **e** smaltimento che costituiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

2. L'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani comporta:
   a. l'applicazione della tariffa di cui all'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 o del tributo comunale previsto dalla normativa vigente alle superfici di produzione di tali rifiuti secondo il relativo regolamento;
   b. la garanzia, senza ulteriori oneri a carico del produttore, dello smaltimento dei rifiuti attraverso il servizio di raccolta che potrà anche essere articolato e svolto secondo forme particolari, tenuto conto delle esigenze organizzative e gestionali del gestore del servizio.

3. I rifiuti assimilati per qualità ma eccedenti i limiti massimi per lo smaltimento e quelli di produzione totale indicati all'art. 3 del presente regolamento, potranno essere oggetto di apposita convenzione tra il produttore e il gestore del servizio, con oneri a carico del produttore dei rifiuti.

Art. 2 - Criteri qualitativi

1. Fermo restando il rispetto dei criteri riportati agli artt. 1 e 3, sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi, contenuti nel seguente elenco e identificati univocamente dal relativo codice CER:

02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI

02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquicoltura, caccia e pesca

02 01 03 Scarti di tessuti vegetali

02 01 04 Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

02 01 10 Rifiuti metallici

02 03 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco, della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 07 Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

02 07 04 Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione

03 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, CARTA, POLPA, CARTONE, DI PANNELLI E MOBILI

03 01 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

03 01 01 Scarti di corteccia e sughero

03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, non contenenti sostanze pericolose

03 03 Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

03 03 01 Scarti di corteccia e legno

03 03 08 Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

04 – RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE

04 01 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

04 01 09 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

07 – RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

07 02 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche fibre artificiali

07 02 13 Rifiuti plastici

07 05 **Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**

07 05 14 Rifiuti solidi, non contenenti sostanze pericolose

08 – RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI INCHIOSTRI PER STAMPA

08 03 **Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**

08 03 18 Toner per stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose

12 – RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DEL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

12 01 **Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisici e meccanico superficiale di metalli e plastiche**

12 01 01 Limature e trucioli di materiali ferrosi

12 01 03 Limature e trucioli di materiali non ferrosi

12 01 05 Limature e trucioli di materiali plastici

15 – RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

(L'assimilazione non comprende i rifiuti di imballaggio secondari e terziari per i quali non sia stato istituito dal servizio pubblico apposito servizio di raccolta differenziata, come previsto dal D. Lgs. 152/2006)

15 01 **Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**

15 01 01 Imballaggi in carta e cartone

15 01 02 Imballaggi in plastica

15 01 03 Imballaggi in legno

15 01 04 Imballaggi metallici

15 01 05 Imballaggi in materiali compositi

15 01 06 Imballaggi in materiali misti

15 01 07 Imballaggi in vetro

15 01 09 Imballaggi in materia tessile

15 02 Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose

16 – RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

16 01	**Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14,16 06 e 16 08)**
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 12	Pastiglie per freni, non contenenti amianto
16 01 17	Materiali ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 02	**Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi
16 02 16	Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.
16 06	**Batterie ed accumulatori**
16 06 04	Batterie alcaline non contenenti mercurio
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

17 – RIFIUTI DALLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

17 02	**Legno, vetro e plastica**
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 04	**Metalli (incluse le loro leghe)**
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 06	Stagno

17 04 07 Metalli misti

18 – RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA DI RICERCA COLLEGATE *(tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico, in quanto già classificati rifiuti urbani dal D.P.R. 254/03)*

18 01 Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani

18 01 01 Oggetti da taglio, inutilizzati

18 01 04 Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici), di cui al D.P.R. 254/3

18 01 09 Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose

18 02 Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali

18 02 01 Oggetti da taglio, inutilizzati

18 02 03 Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, di cui al D.P.R. 254/03

18 02 08 Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose

20 – RIFIUTI URBANI (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne gli imballaggi di cui al codice 15 01)

20 01 01 Carta cartone

20 01 02 Vetro

20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 Abbigliamento

20 01 11 Prodotti tessili

20 01 25 Oli e grassi commestibili

20 01 32 Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche e citostatiche

20 01 34 Batterie e accumulatori, non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

20 01 36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti componenti o sostanze pericolose

20 01 38	Legno, non contenente sostanze pericolose
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti
20 02	**Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03	**Altri rifiuti urbani**
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	Rifiuti dei mercati
20 03 03	Residui della pulizia stradale
20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

2.Non possono in alcun caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti prodotti da utenze non domestiche che:
a. siano stati contaminati, anche in tracce, da sostanze e preparati classificati pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento a cui i rifiuti urbani sono conferiti;
c. presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le modalità e le attrezzature di raccolta adottate dal concessionario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: consistenza non solida, fatta eccezione per gli oli vegetali e di origine animale; polveri; materiali che in fase di compattazione e/o trasporto possano originare quantità eccessive di percolato).

Art. 3 - Criteri quantitativi

1. Fermo restando il rispetto dei criteri generali riportati all'art. 1, e degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla normativa vigente in misura non inferiore al 65%, i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da utenze non domestiche possono essere assimilati ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento, a condizione che:
a. le frazioni indifferenziate, facenti parte dei quantitativi dì rifiuti assimilati, destinate alle operazioni di smaltimento, non superino i limiti massimi specificatamente indicati nella tabella seguente, per ciascuna delle categorie di attività elencate (colonna A), ed in ogni caso il limite massimo del 35% dei quantitativi totali assimilabili;
b. i quantitativi totali non superino i limiti massimi specificatamente indicati nella tabella seguente, per ciascuna delle categorie di attività elencate (colonna B).

	Descrizione	A Kg/mq/anno destinati a smaltimento	B Kg/mq/ anno complessivi
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,50	10,00
2	Cinematografi e teatri	1,50	5,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,50	7,50
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,50	10,00
5	Stabilimenti balneari	2,50	7,50
6	Esposizioni, autosaloni	1,50	5,00
7	Alberghi con ristorante	6,00	17,50
8	Alberghi senza ristorante	3,50	10,00
9	Case di cura e di riposo	7,00	20,00
10	0spedali	7,50	22,50
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,00	15,00
12	Banche ed istituti di credito	2,50	7,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,00	15,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,00	17,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,50	10,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,00	20,00
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere,	6,00	17,50

	estetista		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname idraulico, fabbro, elettricista	4,00	12,50
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,00	15,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività di trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree ed ai locali non adibiti ad attività di produzione ed immagazzinamento e ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione)	8,50	25,00
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	7,00	20,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	28,50	82,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	21,50	62,50
24	Bar, caffè, pasticcerie	12,00	65,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gastronomie, generi alimentari	13,00	37,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,00	32,50
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	30,50	87,50
28	Ipermercati di generi misti	12,00	35,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	33,00	95
30	Discoteche, night club	6,00	17,50
31	Attività agricole (limitatamente alle superfici ed alle aree non adibite a coltivazione, allevamento e trasformazione agro-industriali)	17,50	50,00

2. I limiti quantitativi massimi di rifiuti assimilati riportati nella tabella precedente potranno essere oggetto di modifica a seguito di specifiche indagini territoriali a cura dei comuni associati.

3. I citati limiti quantitativi, relativi alle frazioni di rifiuti assimilati destinati allo smaltimento, sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per metro quadrato e si riferiscono esclusivamente alle superfici, alle aree ed ai locali in cui sono svolte le attività sopra elencate, tenendo conto delle limitazioni previste all'art. 1.

4. Le categorie di utenze non domestiche possono essere eventualmente integrate, a cura dei Comuni associati, con l'aggiunta di ulteriori sottocategorie, al fine di soddisfare le specificità presenti sul territorio dell'ARO, a condizione che le sottocategorie aggiunte siano equiparabili a quelle già presenti nella categoria che si intende integrare e che abbiano analoga produzione quali/quantitativa di rifiuti speciali non pericolosi.

5. L'ARO, anche tramite i comuni associati, organizza campagne di monitoraggio e di verifica, anche a campione, finalizzate ad individuare i rifiuti assimilati prodotti e conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze non domestiche ed a quantificare le frazioni dei medesimi rifiuti destinate allo smaltimento.

Art. 4 - Sanzioni

1. L'ARO, anche tramite i Comuni associati ed i soggetti gestori, informa le utenze non domestiche circa il corretto utilizzo dei servizi erogati in virtù dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

2. Il mancato rispetto dei "Criteri quantitativi" e delle altre disposizioni contenute nel presente Regolamento determina per la singola utenza l'esclusione dall'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi e l'applicazione della sanzione amministrativa da € 50,00 a € 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000, ove il fatto non costituisca reato e non sia sanzionato da leggi, decreti o regolamenti di altra natura.

3. I Comuni associati, sulla base di controlli attivati direttamente, mediante personale abilitato o sulla base delle segnalazioni del gestore del servizio, provvedono all'eventuale comminazione della sanzione.

4. Per il procedimento sanzionatorio si rinvia alle disposizioni della Legge n. 689/1981.

5. Il ricavato della sanzione potrà concorrere al finanziamento delle iniziative di sensibilizzazione, al miglioramento dei servizi di raccolta o alla riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento/trattamento (es. compostaggio domestico).

Art. 5 – Interpretazioni e modifiche regolamentari.

1. Ogni eventuale difficoltà interpretativa o esigenza operativa che dovesse nascere nell'applicazione del presente regolamento sarà oggetto di valutazione da parte di un apposito organismo tecnico, aventi funzioni consultive, da costituirsi presso l'ARO, con la partecipazione di tecnici dei Comuni associati e dei soggetti gestori.

2. Il presente regolamento sarà soggetto a modifiche e integrazioni, laddove il variare della normativa nazionale e regionale e gli esiti delle verifiche e delle indagini svolte sul territorio a cura dei Comuni associati lo rendessero necessario.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 19 gennaio 2015, n. 3

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

con provvedimento sindacale prot. n. 217501/11-1 del 27.09.2012, è stato conferito all'ALA. Marisa Lupelli l'incarico di direzione della Ripartizione "Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici";

1. con Deliberazione della G.M. n. 728 del 20/06/2001 è stato approvato il progetto esecutivo con annesso piano particellare d'esproprio relativo ai lavori di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nel P.I.P Santa Caterina in Bari e dichiarata la pubblica utilità dell'opera nonché l'indifferibilità ed urgenza dei lavori;
2. in esecuzione di decreto dirigenziale n. 41 del 19/11/2001 i tecnici della Civica Amministrazione in data 17,18,19/12/2011 procedevano all'occupazione ed all'immissione in possesso e alla redazione del relativo verbale, dell'immobile individuato al catasto al Fg.37 p.lla 18 mq. 92 di presunta proprietà della ditta sig.ra Spizzico Angela;
3. con decreto dirigenziale n. 46 dell' 11/07/2002 veniva offerta alla succitata ditta catastale l'importo complessivo di € 72,72 a titolo di indennità provvisoria di espropriazione;
4. con ordinanza dirigenziale n. 26 del 12/06/2003 veniva disposto il deposito dell'importo offerto presso la Cassa Depositi e Prestiti ora Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat (quietanza n. 381 del 16/07/2004 di € 72,72, in favore della ditta sig.ra Spizzico Angela;
5. con Decreto n. 351 del 28/10/2005 veniva pronunciata l'espropriazione definitiva ed autorizzazione all'occupazione permanente degli immobili identificati al Fg.37 p.lla 857 (ex18/b) mq.2 e p.lla 858 (ex 18/c) mq.2 di presunta proprietà della ditta Spizzico Angela;
6. con nota prot. n. 276938 del 28/10/2008 la Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. - Settore Espropriazioni ha inoltrato richiesta alla C.P.E. (Commissione Provinciale per gli Espropri) di determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione e di occupazione spettante alla ditta presunta proprietaria dell'immobile di che trattasi;
7. la C.P.E. (Commissione Provinciale per gli Espropri) ha attribuito alle aree oggetto della procedura ablatoria un valore di mercato pari ad € 87,00 mq., individuando pertanto un importo da corrispondere alla ditta di € 347,04;
8. sulla differenza pari ad € 275,02 vanno calcolati gli interessi legali dovuti ex lege e pertanto l'importo da liquidare alla ditta sig.ra Spizzico Angela è individuato nel modo seguente:

Importo riconosciuto alle aree dalla C.P.E (€ 87,00x 4 mq.)	€ 347,04
Importo depositato presso il M.E.F.	- € 72,72
Interessi su indennità esproprio (dal 28/10/2005 data del decreto di esproprio al 31/12/2014 data di presunto soddisfo calcolati detratta la somma depositata)	€ 54,88
Indennità di occupazione ex art. 50 D.P.R. 327/01 (dal 19/12/2001 data di occupazione al 28/10/2005 data del decreto di esproprio)	€ 110,85
TOTALE	€ 512,77

ACCERTATO pertanto che la somma da corrispondere alla ditta Spizzico Angela a definizione della procedura ablatoria ammonta ad 512,77 come risulta dal conteggio sopra esposto;

ATTESO che la differenza tra l'importo così individuato e l'importo già depositato presso il M.E.F. (già Cassa DD.PP.) ammonta ad € 440,05;

ritenuto

pertanto, necessario provvedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, già Cassa DD.PP., dell'importo di € 440,05, quale differenza tra l'importo determinato dalla C.P.E. a titolo di

indennità definitiva di espropriazione maggiorato di quanto dovuto ex lege per interessi su indennità di espropriazione e per indennità di occupazione e l'importo già depositato a titolo di indennità provvisoria, come da prospetto su riportato;

visti

la Legge 22/10/1971 n.865 e s.m. ed integrazioni;
il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;
il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

DECRETA

Art. 1

la costituzione di un deposito per un importo complessivo di € 440,05, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia ed in favore di Spizzico Angela nata a Rutigliano (Bari) l'11/01/1916 e residente a Bari in Viale Kennedy n. 47 - in relazione all'immobile:

Catasto sez. terreni di Bari

fg.	p.lla	Superficie mq depositare	Importo da
37	857 (ex 18/b)	2	€ 220,025
37	858 (ex 18/c)	2	€ 220,025

Art. 2.

la pubblicazione on line del presente atto sull'Albo Pretorio del Comune di Bari e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 3.

che il presente atto diventi esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI FOGGIA
Decreto 3 febbraio 2015, n. 10392

Esproprio. Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

PREMESSO:

- che il Comune di Foggia, in data 03/03/2014, ha emesso decreto definitivo di esproprio, prot. n. 19388 Trascrizione n. 8389.1/2014 in atti dal 30/05/2014, Repertorio 710332, definendo la relativa procedura instaurata nell'ambito dei lavori in epigrafe;
- che tale decreto, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., ha determinato il trasferimento definitivo a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, via A. Bergamini n. 50, codice fiscale e partita IVA 07516911000, della proprietà delle particelle (formante l'area di sedime dell'opera) specificate in detto decreto;

RILEVATO:

- che al numero d'ordine 5, dell'elenco delle particelle espropriate con il suddetto decreto, è riportato il terreno di natura agricola identificato in catasto del Comune di Foggia al foglio 176, particella 93;
- che per errore materiale detta particella è stata indicata come bene da espropriare anzichè servitù di acquedotto per 690,00 mq, cosi come risulta dagli elaborati grafici ed anagrafici allegati al progetto dell'opera da realizzarsi e nel verbale di amichevole accordo sottoscritto dalle parti in fase di concordamento dell'indennità occorrente per la cessione volontaria dei terreni;
- che è, pertanto, necessario procedere alla rettifica del decreto definitivo di esproprio, emesso in data 03/03/2014, prot. n. 19388 - Trascrizione n. 8389.1/2014 in atti dal 30/05/2014 - Repertorio 7/10332, modificando l'espropriazione in servitù di acquedotto per 690,00 mq e nel contempo consentire il passaggio del diritto di proprietà del terreno di natura agricola (seminativo irriguo), identificato in catasto del Comune di Foggia al foglio 176, particella 93, dall'attuale intestataria Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, in favore dell'originario proprietario:

ORSINI D'ARAGONA Raimondo n. a Roma il 18/10/1931 - RSNRND31R18H501M (proprietà 1000/1000) - ivi residente con domicilio alla Via Liguria n. 38/A,

e l'imposizione, su detta particella 93 della servitù di acquedotto, la cui indennità è stata già pagata e riportata nel suddetto decreto di esproprio.

DECRETA

Art. 1

La rettifica parziale, per i motivi indicati in espositiva, del decreto definitivo di esproprio emesso in data 03/03/2014, prot. n. 19388 - Trascrizione n. 8389.1/2014 in atti dal 30/05/2014 - Repertorio 7/10332, dell'occupazione in via definitiva della sola particella identificata in catasto terreni del Comune di Foggia al foglio 176, particella 93 di 22.642,00 mq, da espropriazione a servitù di acquedotto per 690,00 mq, la cui indennità è stata già pagata e riportata nel suddetto decreto di esproprio e consentire il passaggio del diritto di proprietà (restituzione giuridica) del terreno di natura agricola - foglio 176, particella 93, seminativo irriguo di 22.642,00 mq - dalle Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, all'originario proprietario:

ORSINI D'ARAGONA Raimondo n. a Roma il 18/10/1931 - RSNRND31R18H501M (proprietà 1000/1000) - ivi residente con domicilio alla Via Liguria n. 38/A.

Art. 2

Il presente decreto di rettifica sarà notificato alla ditta proprietaria, a cura e spese del Comune di Foggia, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso verrà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001 e pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.

Art. 3

Il presente decreto di rettifica, sarà oggetto di registrazione, trascrizione e voltura presso la competente Agenzia delle Entrate e del Territorio, a cura e spese del Comune di Foggia, affmchè le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato.

Art. 4

Il presente decreto di rettifica costituisce provvedimento definitivo ed avverso il medesimo è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica, nei termini, rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Ai fini della trascrizione e registrazione del presente decreto di rettifica si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è st to emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato all'esercizio di un servizio di pubblica utilità.

Il Dirigente
Ing. Potito Belgioioso

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MODUGNO

Bando di gara per affidamento dei servizi di supporto al welfare di accesso dell'Ambito territoriale.

I.1) Comune di Modugno - Ufficio di Piano Ambito Territoriale BA10

Indirizzo: Comune di Modugno, Piazza del Popolo, n. 16 70026 Modugno; Punti di contatto: Ufficio di Piano Tel. 0805865446 mail: a.carone@comune.modugno.ba.it responsabile del procedimento: Avv. Arturo Carone.

II.1.5) *affidamento dei servizi di supporto al welfare di accesso dell'Ambito Territoriale BA10*. **CIG: 6060050F72**

II.2.1) Importo a base di gara: euro: **129.755,12** oltre iva a norma di legge, se e in quanto dovuta

II.3) Durata stimata dell'appalto 65 settimane.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudiazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo criteri di valutazione meglio stabiliti nel disciplinare di gara.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: ***02/03/2015 ore 12.00***

IV.3.8) Apertura offerte: ***5/03/2015 alle ore 10.00***

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su:
www.comune.modugno.ba.it.

VI.5) Pubblicazione GURI 04/02/15 - Invio all'UPUUE 04/02/15

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Avv. Arturo Carone

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori Palazzo Baronale.

I.1) Comune di Monteroni di Lecce (LE), Piazza Falconieri, 50 - CAP 73047; Tel. 0832.326674 - Fax 0832.322613 - www.comune.monteroni.le.it.

II.1.1) Oggetto: lavori di consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione del Palazzo Baronale - CIG 5344789369.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 117 del 04/10/13.

V.1) Data aggiudicazione: 20.05.14.

V.2) Offerte ricevute: 11.

V.3) Aggiudicatario: Edilgamma srl, via Dei Palumbo n. 43 - Lecce.

V.4) Importo del contratto: TOTALE € 1.496.531,59 di cui lavori: € 1.380.000,00 al netto del ribasso dell'8%; oneri per la sicurezza: € 50.000,00 non soggetti a ribasso; indagini geol/geotecniche: € 8.870,87 al netto del ribasso dell'8%; progetto esecutivo: € 35.483,52 al netto del ribasso dell'8%; coord. Sicur.prog.esecut.: € 22.177,20 al netto del ribasso dell'8%.

Il Responsabile del Settore Servizi alla Città
Ing. Francesco Grassi

GAL GARGANO

Bando di gara per la realizzazione di meeting informativi.

1. ANAGRAFICA - STAZIONE APPALTANTE

Denominazione: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GARGANO" SOC. CONS. A R.L.

Sede legale: VIA JEAN ANNOT SN - 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

C.F.- P.IVA: 03258760713

Punti di contatto: TEL. 0884.564164 - MAIL: direttore@galgargano.it PEC: galgargano@legalmail.it

2. MODALITA' E CARATTERISTICHE

Tipologia di appalto: SERVIZI

Oggetto dell'appalto: REALIZZAZIONE DI NR. 5 MEETING INFORMATIVI E NR. 5 INFO-DAYS

Codice Identificativo Gara (CIG): 6124861B2E

Codice Unico di Progetto (CUP): E16D12001070009

Numero di Gara: 5929809

Responsabile del Procedimento: DOTI-. NICOLA ABATANTUONO

3. IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA (IVA ESCLUSA): EURO 86.624,09

4. PROCEDURA DI GARA

Tipo di procedura: APERTA

Criteri di aggiudicazione: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

5. DATA ENTRO CUI LE IMPRESE DEVONO PRESENTARE OFFERTA: 2 MARZO 2015 ORE 14.00

6. TESTO INTEGRALE DEL BANDO IN FORMATO.PDF

Pubblicato sul sito ufficiale della stazione appaltante: www.galgargano.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Abatantuono

GAL GARGANO

Bando di gara per la realizzazione di redazionali Gal.

1. ANAGRAFICA - STAZIONE APPALTANTE

Denominazione: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GARGANO" SOC. CONS. A R.L.

Sede legale: VIA JEAN ANNOT SN - 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

C.F.- P.IVA: 03258760713

Punti di contatto: TEL. 0884.564164 - Mail: direttore@galgargano.it PEC: galgargano@legalmail.it

2. MODALITA' E CARATTERISTICHE

Tipologia di appalto: SERVIZI

Oggetto dell'appalto: REALIZZAZIONE DI NR. 6 REDAZIONALI VERSIONE PER LA STAMPA

CARTACEA E PER LA VERSIONE WEB, E NR. 3 VIDEODOCUMENTARI

Codice Identificativo Gara (CIG): 6124957A67

Codice Unico di Progetto (CUP): E16D12001070009

Numero di Gara: 5929864

Responsabile del Procedimento: DOTT. NICOLA ABATANTUONO

3. IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA (IVA ESCLUSA): EURO 44.928,68

4. PREDURA DI GARA

Tipo di procedura: APERTA

Criteri di aggiudicazione: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

5. DATA ENTRO CUI LE IMPRESE DEVONO PRESENTARE OFFERTA: 2 MARZO 2015 ORE 14.00

6. TESTO INTEGRALE DEL BANDO IN FORMATO.PDF

Pubblicato sul sito ufficiale della stazione appaltante: www.galgargano.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Abatantuono

GAL GARGANO

Bando di gara per la realizzazione di visite guidate "Green Day".

1. ANAGRAFICA - STAZIONE APPALTANTE

Denominazione: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GARGANO" SOC. CONS. A R.L.

Sede legale: VIA JEAN ANNOTSN - 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

C.F.- P.IVA: 03258760713

Punti di contatto: TEL. 0884.564164 - MAIL: direttore@galgargano.it PEC: galgargano@legalmail.it

2. MODALITA' E CARATTERISTICHE

Tipologia di appalto: SERVIZI

Oggetto dell'appalto: SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI NR. 15 VISITE GIUDATE RIVOLTE AGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEL TERRITORIO DEL GAL GARGANO.

Codice Identificativo Gara (CIG): 61250349F2

Codice Unico di Progetto (CUP): E16D12001070009

Numero di Gara: 5929957

Responsabile del Procedimento: DOTT. NICOLA ABATANTUONO

3. IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA (IVA ESCLUSA): EURO 31.929,12

4. PREDURA DI GARA

Tipo di procedura: APERTA

Criteri di aggiudicazione: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

5. DATA ENTRO CUI LE IMPRESE DEVONO PRESENTARE OFFERTA: 2 MARZO 2015 ORE 14.00

6. TESTO INTEGRALE DEL BANDO IN FORMATO.PDF

Pubblicato sul sito ufficiale della stazione appaltante: www.galgargano.it

Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Abatantuono

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO PUBBLICO TA/05/2014 PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo ASSE II - Occupabilità
"Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati".

AVVISO PUBBLICO

TA/05/2014

PO PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE II - Occupabilità

"Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati"

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
B. OBIETTIVI GENERALI
C. AZIONI FINANZIABILI
D. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI
E. DESTINATARI
F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
G. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
J. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
K. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
L. INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE
M. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
N. TUTELA DELLA PRIVACY
O. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'
ALLEGATI

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;

Normativa e documenti regionali:

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani

(BAT);

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 e s.m.i.
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L.R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. n. 598 del 28 marzo 2012 recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012 avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" - Modificazioni termini annualità 2012";
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi –

modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini";

- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Determinazione Regionale n. 118 del 16.10.2013, di presa d'atto del Piano di attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D.G.R. n. 2472 del 17/12/2013 "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011";
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 854 del 02/08/2013 "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione" (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013);
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013 "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi";
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: "DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto: "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze-D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE "Transnazionalità ed Interregionalità"-Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali".

Normativa e documenti provinciali:

- Determinazione Dirigenziale. n.280 del 30.12.2014 di approvazione e pubblicazione dell' avviso pubblico TA/05/2014, Asse II- Occupabilità;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

A seguito della verifica contabile e dell' accertamento di economie di spesa relative alle risorse assegnate alla Provincia di Taranto, in qualità di Organismo Intermedio, a valere sull'Asse II- Occupabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, categoria di spesa 66, il presente avviso pubblico intende finanziare:

-"Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane", mediante:

il finanziamento di percorsi relativi alla qualificazione di RESPONSABILE , aperti a tutti i settori del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)

Come evidenziato dal Rapporto Istat 2014, il mercato del lavoro dell' Unione Europea è in piena crisi, con il numero di occupati che, nel quinquennio 2008-2013, si è ridotto del 2,6% considerando i 28 Stati Membri e di ben il 3,5% nei 18 Paesi dell'area euro, con una concentrazione più massiccia e rilevante di perdite occupazionali proprio nell'Europa meridionale. I giovani hanno pagato in misura più elevata la crisi. La transizione tra scuola/università e lavoro è particolarmente critica nel nostro Paese: tra i 20-34enni che hanno finito gli studi al massimo da tre anni (diplomati di scuola media superiore o laureati), solo il 48,3 per cento lavora contro il 75,4 per cento della media UE. Questo divario è un po' più contenuto se si considerano solo i neo-laureati, che in Italia trovano una occupazione entro i tre anni nel 56,9 per cento dei casi . E comunque le prospettive di trovare e mantenere un impiego sono sempre più incerte.

Il territorio Jonico non costituisce eccezione, lo stato di sofferenza in cui versa passa, inderogabilmente, attraverso la crisi delle grandi industrie presenti, che non solo si trovano in una situazione di stallo che, nei fatti, ne blocca il rilancio, ma che non riuscirebbero neppure a reggere l'attuale numero di occupati senza il ricorso, sempre più frequente, a forme di ammortizzatori sociali.

Nell'ottica di sostenere nell'inserimento lavorativo soggetti che hanno un titolo di studio medio alto, si ritiene di dover avviare iniziative tali da rafforzarne la professionalità e la competitività nel mercato del lavoro, contribuendo allo sviluppo del territorio anche attraverso la formazione di "specialisti".

Il presente avviso prevede n. 1 azione, come di seguito specificato.

C) AZIONI FINANZIABILI

Il presente avviso prevede il **finanziamento di n. 5 progetti** finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi rivolti al rilascio di una qualificazione, come di seguito specificato.

Le proposte progettuali, obbligatoriamente riferite a figure del Repertorio, in sede di articolazione didattica mediante le singole Unità Formative, dovranno essere contestualizzate nel rispetto dei fabbisogni del settore di riferimento e del contesto territoriale.

Sono finanziati n**. 5 percorsi formativi della durata di 300 ore**, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della qualifica di **RESPONSABILE con riferimento a tutti i settori contenuti nel RRFP.**

Asse	**II- Occupabilità**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	**66**
Tipologie di azione	Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
Obiettivo specifico QSN	7.3.2) Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione di una Qualifica Professionale di Livello 5 EQF (figure di "Responsabile" presenti nel RRFP).

Ogni singolo percorso formativo dovrà rispettare, obbligatoriamente, gli ***standard di percorso formativo*** regionali, così come definiti nell'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 1395 del 20.12.2013, pubblicato sul BURP n. 171 del 24.12.2013 (Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali). Nello specifico dovranno essere rispettati tutti i vincoli ed i parametri esplicitati negli standard formativi regionali per ogni livello EQF di qualifica rilasciato, così come descritti nella normativa regionale sopra citata.

I percorsi di formazione dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa di tipo **COMPETENCE BASED**, in cui l'articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in risultati di apprendimenti.
La progettazione formativa, la quale dovrà avere **come riferimento obbligatorio** le figure professionali presenti all'interno del RRFP, introduce quindi il profilo professionale, quale standard predefinito, articolato in termini di **" Aree di Attività e Unità di Competenze"**.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (performance) ed i "risultati di apprendimenti" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle singole Unità Formative.

Le Unità Formative permetteranno, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura, in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte mediante:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie al conseguimento delle competenze attese)
- contenuti formativi
- metodologie didattiche
- metodologie per la verifica degli apprendimenti

Tutte le proposte progettuali, sebbene debbano essere relative alle figure presenti nel Repertorio Regionale, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni del settore di riferimento ed al territorio economico locale in sede di articolazione didattica (singole Unità Formative).

I requisiti in ingresso indicati per ogni percorso formativo, devono rispettare i requisiti "minimi" secondo il livello di qualificazione EQF in uscita.

Pertanto, in sede di progettazione, potranno essere specificati gli ulteriori requisiti in ingresso ritenuti necessari per una efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso "supplementari" attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale ed al rilascio di una attestazione di qualifica di livello 5 EQF (azione 1 e azione 2), previo superamento dell'esame finale da espletarsi secondo le indicazioni che verranno fornite da parte della Regione Puglia.

Ciascun intervento formativo, in relazione alla formulazione del piano didattico ed alla sua durata complessiva, dovrà prevedere:

- ore di stage pari al 30%
- una ripartizione oraria teorica e laboratoriale/pratica coerente con l'approccio **competence based**,in cui l'articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in risultati di apprendimenti. Tale suddivisione sarà oggetto di verifica in sede di valutazione di merito, in relazione alle **Aree di Attività ed alle competenze tecnico-professionali** definite per ogni specifica figura inserita all'interno del Repertorio.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

1. Gli Organismi (indicati nell'art.23 della LR n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al par.3 dell'avviso pubblico approvato con DD n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. accreditandi);
2. Gli Organismi inseriti nell'elenco regionale degli enti accreditati secondo il vigente sistema.

Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta al punto 1) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

L'Organismo proponente, nella ***Domanda di partecipazione*** *di cui* ***all'Allegato 1*** *(utilizzare il modello allegato al presente avviso) deve specificare la sede di svolgimento delle attività formative*.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di "**laboratori tecnici a complemento temporaneo",** posti nella stessa Provincia della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda di partecipazione con la Copia del titolo di disponibilità dei suddetti locali.

Si specifica che per "copia titolo di disponibilità" si intende idonea documentazione rilasciata dal legittimo possessore del locale, attestante la volontà di concedere la disponibilità della suddetta tipologia di locali che si renderà necessaria al momento dell'effettiva assegnazione delle specifica attività, in caso di collocazione in posizione utile in graduatoria.

In seguito dell' ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata, il Soggetto attuatore sarà tenuto a depositare, in riferimento ai locali suddetti, la sotto elencata documentazione.

Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico- formativi;
b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L.

13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96

c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere accompagnata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Nel caso di laboratori tecnici a complemento temporaneo messi a disposizione da Istituti scolastici, non sarà necessario depositare la perizia di cui sopra.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato/accreditando rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze, le attività da svolgere e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
Ciascun componente dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTS, secondo lo schema previsto nell'**Allegato 5.**
All'approvazione del progetto l' R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie. Tutti i soggetti candidati (sia in forma singola che in R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.
Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.
E' ammessa la presentazione di max 1 proposta progettuale per il presente avviso, indipendentemente dal numero di sedi presenti sul territorio provinciale.
Si precisa che non è ammesso per un Organismo formativo risultare in più di una proposta progettuale, indipendentemente che si rivesta il ruolo di Soggetto capofila di un RTS, partner di un RTS o soggetto individuale.
In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente.
Non è consentito, inoltre, presentare più edizioni dello stesso progetto.

E) DESTINATARI

I progetti sono rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale.

E' inoltre richiesto, a seconda del profilo professionale individuato, il possesso dei requisiti minimi previsti dagli standard formativi approvati in via sperimentale con Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€.324.000,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'asse II- Occupabilità, categoria 66, ripartito nel modo che segue:

il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi è pari ad euro € 324.000,00.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsisti ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 12,00 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari a minimo € 1,50 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 5 percorsi della durata di 300 ore.

Il finanziamento relativo al presente avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

N. B. : APPORTI SPECIALISTICI. A norma dell'art. 23, punto 5 della L. R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati nella **misura massima del 5%** del totale complessivo di progetto (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto.

Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione, **pena l'esclusione**, andrà dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti da allegare al formulario di progetto).

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, riportante l'indicazione della "***ragione sociale***" del Soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Avviso TA/05/2014 : ***"P.O. Puglia FSE 2007/2013*** *- Asse II Occupabilità* ***– cat. di spesa 66 "Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati";***

Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

- una busta, riportante esternamente la dicitura **"Ammissibilità",** contenete la documentazione di ammissibilità debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n. pagine*" e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.
- una busta, riportante esternamente la dicitura **"Formulario",** contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati, a pena di esclusione, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal Soggetto attuatore.

Si precisa altresì l'obbligatorietà di compilare il **Dettaglio dell'Analisi dei costi** allegato al presente avviso.

N.B.: In ipotesi di R.T.S., **pena l'esclusione,** occorrerà indicare sul plico la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del Raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire al Protocollo Generale della Provincia di Taranto, 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 2 marzo 2015 .

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale
Via Anfiteatro n. 4
74121 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto verrà comunicata successivamente.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione (utilizzare il modello allegato al presente avviso) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia titolo disponibilità dei "locali tecnici a complemento temporaneo";
b) **Allegato 2**- Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante;
c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza,** in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;
d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante;
e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
f) **Allegato 5-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa all'impegno di costituirsi in RTS.

In caso di RTS, i documenti di cui ai punti c), d), e), f), andranno esibiti anche da parte dei soggetti associati al Raggruppamento.

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative stabilite nel presente avviso pubblico, applicando i sotto elencati criteri, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del PO PUGLIA FSE 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

Tali criteri, vanno integrati in riferimento all'**approccio competence based** previsto dall'avviso, così come di seguito indicato nella sezione **"Qualità progettuale".**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività	**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse II e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners;

2. Qualità Progettuale	**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva;
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza interna;
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica;
- Risorse umane impegnate;
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate;
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;
- Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale della figura così come classificata nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia;
- Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale;

- Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale (rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse umane, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti);
- Grado di articolazione delle Unità Formative relative al percorso;

3. Economicità dell'offerta **max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso **max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento;
- Grado di occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito **www.provincia.taranto.it** e **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, relativamente ad ognuna delle azioni di cui al presente avviso pubblico, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria a valere sull'azione per la quale si sono rese disponibili le suddette risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi

ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il Soggetto attuatore sarà obbligato alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.

Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.

Per gli Organismi accreditandi, la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà comunque essere subordinata all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento da parte della Regione Puglia.

Elenco dei documenti:

a) Atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) Codice fiscale e/o partita IVA;

d) Estremi del conto corrente per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) Idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

h) Atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

j) Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato attestante quanto richiesto nel parag. D "Soggetti ammessi a presentare proposte" del presente avviso pubblico, nel caso di utilizzo di locali tecnici a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata.

Si specifica che il documento di cui alla lettera d) potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- ACCONTO 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- PAGAMENTO INTERMEDIO, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- SALDO nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://bancaditalia.it.**

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

La Provincia di Taranto si riserva, per eventuali motivi sopraggiunti, di non procedere all'assegnazione dei finanziamenti. In ogni caso le proposte progettuali non saranno restituite e nulla sarà riconosciuto per la loro presentazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e del relativo Dettaglio, effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Anfiteatro n. 4 - 74121 Taranto

Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale – Via Anfiteatro n. 4 – 74121 Taranto; al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati in formato word, è prelevabile ai seguenti indirizzi:

www.provincia.taranto.it

http//sintesi.provincia.taranto.it/portale

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI TARANTO

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. TA/05/2014

PO PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II- OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	*specificare*
Obiettivo specifico QSN 2007/2013	

CORSO	
DENOMINAZIONE: *(corrispondente alla figura del Repertorio Regionale)*	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.																

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI
1 a) SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

Dati accreditamento		
A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo “accreditando” secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

Unità locale		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

Complemento temporaneo		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio /i……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

	Compiti istituzionali
	☐ Formazione professionale ☐ Altro
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)

Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b) SOGGETTO dell' RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

Denominazione o Ragione Sociale			
Natura giuridica			
Sede legale			
Indirizzo			
Cap	Città		Prov.
Tel.	Fax		E-mail
Rappresentante legale			
Cognome e Nome		Titolo	
Indirizzo			
Cap	Città		Prov.
Tel.	Fax		E-mail
Referente del progetto			
Cognome e Nome		Titolo	
Indirizzo			
Cap	Città		Prov.
Tel.	Fax		E-mail
Tipologia			
☐ Organismo con sedi accreditate		(specificare)	
☐ Associazione di categoria		(specificare)	
☐ Impresa		(specificare)	
☐ Altro		(specificare)	
Compiti istituzionali			
☐ Formazione professionale ☐ Altro			
Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)			
Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)			
Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)			

	Motivazione dell' adesione all'RTS
	Ruolo, funzioni, attività da svolgere ed oneri finanziari

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
			Livello EQF di attestazione	Livello:
	Certificazione così come prevista dall'avviso	□ Attestato di Qualifica	Settore ATECO	Settore:
			Classificazione ISTAT	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc…)	Tipo:	
	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Sintesi articolazione dell'intervento	
a) Attività formativa	**ore**
Formazione (aula/laboratori)	
Visite guidate	
Stage	
Tot.	

b) Altre attività	
Tot.	

3. Risorse umane da utilizzare

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
n…				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.
Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato in formulario.

4. Finalizzazione dell'attività (max 2000 caratteri) *Analisi relative alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento*

5.Qualità progettuale (max 2000 caratteri) *Struttura progettuale, in termini di attività, contenuti, risultati (attività formative e non formative)*

6. Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare (max 2000 caratteri) *Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): ripetere per ogni attività prevista dal progetto*

7. Formazione (max 2000 caratteri) *Requisiti in ingesso modalità di selezione ed orientamento dell'utenza*

8. Figura professionale *(Descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità). Per la descrizione della Figura professionale, utilizzare lo schema di seguito indicato .*
Denominazione della figura:
Denominazione Aree di Attività che compongono la figura: ***1)*** ***2)*** ***...*** ***n..)***
Elencazione delle Aree di Attività (riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura ad oggetto del percorso)
Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Descrizione della performance:
Conoscenze (elencare le singole conoscenze previste): … … …
Capacità (elencare le singole capacità previste): **…** **…** **…**

9. Struttura del programma formativo
(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stage. Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in Unità Formative)

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	**Ore di pratica**	**Ore di stage**	**Ore totali**

Articolazione del percorso in Unità formative (U. F.)

(Lo stage deve essere descritto in un'Unità Formativa a sé stante)

	Denominazione U. F.	**Durata**
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
…		
n..	**Stage**	
	Totale UF	

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda. Compilate ed allegate n. …… schede

Scheda di unità formativa	**N. … DI …**
Titolo U. F.:	**Durata:**

1. Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:

capacità:

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

10. Altre certificazioni (max 2000 caratteri)
(Nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)

11. Stage (max 2000 caratteri)
(Obiettivi e contenuti del percorso individuale, numero delle strutture ospitanti e numero delle disponibilità ad accogliere partecipanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di attestazione delle competenze acquisite, COSTI – Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc). Si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante.

12. Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa (max 2000 caratteri) *(Soggetti diversi dai partner in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento, ad es. apporto specialistico, partenariato di rete, ecc..)*

13. Risultati attesi (max 2000 caratteri) *(Occupabilità e/ o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari, in termini quali-quantitativi)*

Analisi dei Costi

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e**			**%**

	controllo interno			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELI'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

Numero allievi	
Ore progetto	

RIASSS

UNTO DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
	TOTALE		**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) *(timbro e firma)*

Allegato 1

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Provincia di TARANTO
Servizio Formazione Professionale
Via Anfiteatro, n.4
74121-Taranto

OGGETTO: Avviso pubblico TA/05/2014, Domanda di partecipazione.

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con Atto dirigenziale …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse II- Occupabilità, categoria di spesa ……., – "(indicare tipologia di azione) ***……."***

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto *(Riportare la denominazione della figura professionale di riferimento, come da Repertorio)*	**Sede di svolgimento (*)**	**Importo**

DICHIARA CHE
in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ **Unità locale**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

❑ **Complemento temporaneo (in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)**	
Complemento temporaneo	❑ Laboratorio/i ……(specificare tipologia)
Indirizzo	

Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000
relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato			
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	***mq***	***n. allievi***	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

<u>Allega inoltre Copia titolo di disponibilità, impegnandosi a depositare l'ulteriore documentazione prevista (Perizia tecnica asseverata e giurata da un tecnico abilitato attestante quanto previsto dall'avviso pubblico di riferimento) in caso di ammissione a finanziamento della proposta presentata, entro il termine perentorio di 30 gg dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie.</u>

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di Soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – C. F. /P.I.)

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. TA/06/2014-

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Organismo proponente								Progetto					
N. prog.	Soggetto attuatore	C.F/P.I.	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante Legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Timbro e firma

_____

Luogo e data

_____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via .....

codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in …….....

codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Organismo suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal……., con la seguente forma giuridica .....;

oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

2) che l'Organismo suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

3) che l'Organismo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

4) che l'Organismo suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e

assistenziali;

5) che l'Organismo suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

6) che l'Organismo suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta in via di presentazione;

7) che l'Organismo suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
- ❑ è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

8) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

9) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o

_____ _____

(luogo e data) (timbro e firma)

della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

10) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via .....

codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in …….....

codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

Ai fini della regolarità contributiva dell'Organismo suindicato:

- **Di avere n….. dipendenti;**

- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INPS**
  sede di……. matricola n……..
- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL**
  sede di …….. matricola n……..

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti,*

_____ _____

(luogo e data) (timbro e firma)

ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via .....

codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in …….....

codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

- Che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.S., conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Organismo _____ *(indicare soggetto capofila)* qualificato come soggetto mandatario capofila che opererà in nome e per conto delle mandanti/associate;
- Che si impegna a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base della presente dichiarazione e delle specifiche attività formulate nella proposta progettuale presentata.

_____

(luogo e data)

_____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

(la presente a pena d'esclusione deve essere presentata da tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art. 37 del D. Lgs. n.163/06

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

DETTAGLIO ANALISI DEI COSTI										
								Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)										
(Parametro ora/allievo *n° allievi * n° ore corso)									€ 0,00	100,00%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)									€ -	%
B 1	**PREPARAZIONE**								€ -	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche						€ -		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento						€ -		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto						€ -		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€ -		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per elaborazione materiale didattico								
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE							€ -	

		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						€ -		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						€ -		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS						€ -	€ -	
B2	**REALIZZAZIONE**								**€ -**	**%**
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		PERSONALE: CODOCENTI								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		PERSONALE: TUTOR								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		PERSONALE: ORIENTATORI								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi						€ -		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio						€ -	€ -	
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata						€ -		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	**Indennità di frequenza**						€ -	€ -	

	(indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indumenti protettivi						€ -		
		Assicurazioni obbligatorie						€ -		
		Stage in regione						€ -		
		Spese di viaggio e soggiorno allievi						€ -		
		Spese per viaggi giornalieri						€ -		
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni						€ -		
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza						€ -		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione						€ -	€ -	
		Mobilità geografica: moduli transnazionali						€ -		
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio						€ -		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza						€ -	€ -	
		Spese per indennità di missione						€ -		
		ALTRE SPESE per esami						€ -		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale							€ -	
		PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		Spese per il sistema qualità								
		PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche						€ -		
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche						€ -	€ -	
		Ammortamento attrezzature didattiche						€ -		
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche						€ -		
		Affitto locali						€ -		
		Ammortamento locali						€ -		
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali						€ -		
		ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività						€ -		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni						€ -	€ -	
		Materiale didattico individuale						€ -		
		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività						€ -		

B2.10	Costi per servizi	Fideiussione									€ -	€ -	
		ALTRE SPESE per costi per servizi									€ -		
B3	**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**											**€ -**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE										€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ALTRE SPESE per incontri e seminari											
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE										€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi									€ -		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE										€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali									€ -		
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**											**€ -**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE										€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		PERSONALE: VALUTAZIONE											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO									€ -		
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto									€ -		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO										€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		PERSONALE: NON DOCENTE											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -		
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica organizzativa									€ -		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi									€ -		

B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO									€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE										
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione						€ -				
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)											**€ -**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)						€ -			€ -	
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO									€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		Assicurazioni						€ -				
		Illuminazione e forza motrice						€ -				
		Riscaldamento e condizionamento						€ -				
		Spese telefoniche						€ -				
		Spese postali						€ -				
		Collegamenti telematici						€ -				
		Custodia e vigilanza						€ -				
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari						€ -				
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale						€ -			€ -	
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per ufficio						€ -			€ -	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)											**€ -**	**%**

ARES PUGLIA

Avviso pubblico per l'istituzione di un Albo di esperti da impegnare nelle attività di realizzazione di programmi e progetti di studio, ricerca e consulenza.

Art 1
Premessa

E' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione presso l'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia - di seguito ARes Puglia - di un Albo, di durata biennale, di soggetti esperti, dotati di elevata specializzazione e comprovata esperienza, per il supporto alla realizzazione di piani e progetti affidati ad ARes Puglia, finalizzato all'eventuale affidamento di incarichi professionali consulenziali, di studio o ricerca, e/o di collaborazione di importo non superiore a Euro 40.000,00 (quarantamila) per ciascun affidamento, oltre oneri di legge. L'Avviso risponde all'esigenza di garantire un bacino preselezionato di esperti, tale da garantire l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Agenzia, attraverso una maggiore celerità delle procedure di conferimento degli incarichi futuri, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità.

Art. 2
Sezioni dell'Albo

L'acquisizione di candidature riguarderà i seguenti ambiti di interesse, costituenti Sezioni dell'Albo:

- **Sez. n. 1):**
  Progettazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti, modelli gestionali, di promozione attiva della salute e di percorsi diagnostico-terapeutici, con particolare riferimento alla presa in carico delle cronicità;

- **Sez. n. 2):**
  Innovazione gestionale e tecnologica in sanità, trasferimento tecnologico, informatizzazione, gestione flussi informativi e archivi sanitari, analisi dei dati sanitari, a fini epidemiologici, valutativi e di technology assessment;

- **Sez. n. 3):**
  Controllo direzionale e di gestione, verifica di bilanci, valutazioni di costo-efficacia, costo-utilità, costo-beneficio, budget impact analisys, assistenza tecnica; risk management per la gestione dei sistemi di salute, sicurezza, ambiente, studi di fattibilità;

Art. 3
Requisiti di ammissibilità
e cause di esclusione

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione i soggetti:

a) che siano in possesso, ai sensi dell'art. 52, comma 67, L. n. 448/2001, dei requisiti generali per l'accesso agli impieghi civili delle pubbliche amministrazioni indicati nell'articolo 2, comma 3, D.P.R, n. 487/1994;
b) che abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi loro precedentemente affidati presso l'Agenzia;
c) che non siano percettori, considerato anche il compenso erogando a carico della Agenzia a fronte dell'attribuendo incarico, e computate in modo cumulativo le somme erogate ed erogande in loro favore a carico del medesimo o di più organismi pubblici (anche nel caso di pluralità di incarichi da uno stesso organismo) di un compenso complessivo in ragione d'anno, a carico delle finanze dell'Erario, superiore a quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione;
d) non siano già dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza;
e) che non abbiano subito condanne penali incompatibili con l'assunzione dell'incarico (a tal fine i candidati dichiarano nella domanda di partecipazione l'eventuale pendenza di procedimenti penali o l'esistenza di sentenze penali);
f) che siano in possesso di laurea magistrale o specialistica, secondo la griglia di cui allegato n.2;
g) che abbiano competenza nell'utilizzo dei principali strumenti di Office Automation;
h) che abbiano conoscenza della lingua Inglese a livello C1 o B2 secondo la classificazione QCER.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione e perdurare sino alla sottoscrizione del contratto.

Saranno escluse le domande:
- mancanti delle informazioni e/o documentazione essenziali richieste, non regolarizzabili, o della sottoscrizione autografa;
- che non soddisfino i requisiti di ammissibilità sopra descritti;
- che rechino informazioni che risultino non veritiere.

E' precluso il conferimento di incarichi e l'iscrizione al presente Albo per i soggetti che, per l'attività esercitata o per altre circostanze documentate e/o rilevate d'ufficio, siano in potenziale conflitto di interessi con l'Agenzia rispetto alla prestazione da svolgere. In tal senso i candidati sono chiamati ad attestarne l'insussistenza nella compilazione del modello di candidatura allegato, a pena di esclusione.

Tutti i candidati saranno ammessi alla procedura con riserva. L'amministrazione, infatti, potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti di ammissibilità prescritti.

Art. 4
Modalità di presentazione della candidatura

Gli esperti interessati potranno partecipare al presente Avviso Pubblico, presentando la domanda di partecipazione di cui all'allegato 1, secondo una di queste modalità:
- a mani presso l'Ufficio Protocollo dell'ARes Puglia, sita in Bari alla Via Gentile n. 52, nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il martedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.00. In tal caso l'Ufficio rilascerà al candidato una ricevuta attestante l'avvenuta presentazione;
- a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.), da parte di un account di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: dirgen.aresapec.rupar.puglia.it; in tal caso il candidato riceverà apposita e-mail di conferma di avvenuta ricezione con l'avviso di consegna prodotto automaticamente dal server.
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (A/R). In tal caso farà fede, relativamente all'osservanza del termine, il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Qualora il termine finale di presentazione della domanda venga a scadere in giorno festivo, esso si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Non saranno prese in considerazione domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate o pervenute in data successiva al termine di scadenza.

A pena di esclusione, l'istanza di partecipazione dovrà essere redatta compilando il modello allegato (all. n. 1) al presente provvedimento e indicando la sezione di interesse, secondo le modalità indicate nel presente Avviso, e presentata entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia; l'avviso sarà, inoltre, pubblicato sito web istituzionale dell'ARes Puglia, reperibile al link http://www.sanita.puglia.it/portal/pape/portal/SAUSSC/OrgaismiT020&/020centri%20regionali/ARes%20Puglia, sezione "Amministrazione trasparente", "Bandi di concorso".

I candidati devono specificare la sezione per la quale richiedono l'inserimento. Può essere richiesta l'iscrizione con riguardo a più sezioni, inviando tante domande quante sono le sezioni per le quali si intende partecipare. L'oggetto della pec o l'intestazione della busta, a pena di esclusione, dovrà recare la locuzione "candidatura Albo di esperti ARes Puglia, Sezione (nome dell'ambito di interesse prescelto)".

Essi dovranno allegare al modello predefinito il proprio curriculum vitae, in formato europeo o Europass, sottoscritto in originale e dunque scansionato e tramutato in file in pdf, oltre a copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il cv dovrà essere corredato da autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sulla privacy, D.Lgs. 196/2003, nel quale dovranno essere indicati i dati anagrafici completi, titolo di studio conseguito e dati di conseguimento, attività svolte dopo il conseguimento della laurea da cui risulti la tipologia di esperienza maturata, le strutture pubbliche e/o private presso le quali è stata maturata tale esperienza con indicazione analitica dei relativi periodi.

In calce al curriculum dovrà essere redatta la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, riportando la locuzione che segue "Il/la

sottoscritto/a, consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che le informazioni riportate nel curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità".

Art. 5
Valutazione dei titoli

Le candidature presentate secondo le modalità descritte saranno esaminate da ARes Puglia al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti di ammissibilità specificati all'art. 3.

Il voto di laurea determinerà l'attribuzione di un punteggio direttamente proporzionale allo stesso, secondo la graduazione di cui all'allegato n. 3.

Costituiscono, inoltre, requisiti di valutazione del candidato, secondo la ponderazione di cui all'allegato n. 3:

- l'aver maturato, in settori afferenti alle materie oggetto dell'incarico, specifica esperienza presso l'Agenzia Sanitaria Regionale Puglia o presso l'Agenzia Sanitaria Nazionale o altra Agenzia Sanitaria Regionale, ovvero presso aziende pubbliche e/o private afferenti al Settore sanitario o ad altri Settori;
- possesso di coerenti titoli di formazione post-lauream (dottorati di ricerca, master universitari, assegni di ricerca, etc.);
- pubblicazioni nell'area di ricerca specifica oggetto dell'incarico;
- altri tipi di esperienza maturata nelle tematiche oggetto dell'incarico.

I candidati sono tenuti a declarare il possesso dei titoli di cui all'Allegato n. 3 nel curriculum vitae allegato alla domanda di partecipazione e/o, inoltre, se oggetto di necessaria separata allegazione, a produrre specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nei casi previsti dagli artt,46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

La valutazione dei titoli e dei requisiti sopra descritti sarà operata da una apposita commissione che sarà nominata dal Direttore Generale, con separato provvedimento, a seguito della scadenza dei termini per la presentazione delle domande, e risulterà composta da esperti nelle materie oggetto del costituendo Albo. Essa procederà, dapprima, alla valutazione dei titoli e del cv dei candidati, alla luce dei criteri di cui allo allegato n. 3 e, dunque, alla fase del colloquio, cui accederanno tutti colori i quali raggiungeranno un punteggio pari ad almeno 36 punti, su un massimo attribuibile alla valutazione dei titoli di 50 punti.

Gli esiti della valutazione dei titoli saranno pubblicati sul sito web istituzionale dell'ARes Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di concorso", assolvendo, in tal senso, ad ogni onere di comunicazione nei confronti dei candidati.

Art. 6
Colloquio

Il colloquio verterà sugli argomenti utili all'accertamento delle competenze indicate nel curriculum. Esso determinerà l'attribuzione di un punteggio massimo di 50 punti.

La data del colloquio sarà comunicata, a tutti gli effetti di legge, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ARes Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di concorso", con un preavviso di almeno cinque giorni solari rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, presso la sede di ARes Puglia - Via Gentile, 52 - Bari, per sostenere il colloquio alla data indicata nella convocazione. La mancata presentazione sarà considerata quale rinuncia

All'esito dei colloqui, la Commissione, sulla base della votazione conseguita dal candidato per titoli e curriculum e dei giudizi espressi in sede di colloquio, rimetterà gli atti al Direttore Generale che darà seguito ai successivi adempimenti funzionali all'iscrizione nell'apposita sezione dell'Albo.

A conclusione delle operazioni di verifica non si procederà alla predisposizione di una graduatoria, ma di un elenco di ammessi alla lista di professionisti, che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ARes Puglia, unitamente alla valutazione complessiva ricevuta da ciascun candidato.

Art 7
Conferimento dell'incarico

Le professionalità inserite nell'Albo potranno essere utilizzate sulla base delle esigenze che si manifesteranno nel corso del periodo di validità dell'Albo stesso: tutti coloro i quali risultino iscritti nella Sezione rispondente alle esigenze dell'Agenzia al momento del conferimento dell'incarico, saranno

invitati a sostenere un colloquio, previa approvazione - dietro proposta del dirigente che abbisogna del collaboratore - di apposita deliberazione del Direttore Generale di avvio della procedura di scelta del contraente mediante attingimento dall'albo.

La comparazione tra i candidati iscritti all'Albo avverrà unicamente a mezzo di colloquio con il Dirigente con il quale il collaboratore opererà.

Risulterà affidatario dell'incarico il soggetto che abbia ricevuto il punteggio più alto, entro un massimo di 200 punti, metà dei quali rinvenienti dalla valutazione già operata per l'iscrizione e/o aggiornamento all'Albo - di cui all'art. 9 - e metà dei quali dal colloquio tenuto con il Dirigente, il quale valuterà la professionalità più adeguata allo svolgimento dell'incarico specifico da conferirsi, alla luce di quanto dettagliato nella deliberazione di avvio alla procedura; l'incarico sarà attribuito con Deliberazione del Direttore Generale, previa proposta del Dirigente che motiverà il giudizio espresso sui candidati.

In caso di rinuncia da parte del soggetto che abbia ricevuto il punteggio più alto, l'incarico sarà affidato al soggetto che abbia ricevuto il punteggio immediatamente inferiore.

Si precisa che, salva la facoltà da parte di collaboratori e/o dipendenti a tempo determinato dell'Agenzia di partecipare alla presente selezione, finanche alla fase del colloquio, resterà preclusa la possibilità di affidare incarichi di consulenza in capo a dipendenti in servizio al momento di conferimento degli stessi, per esigenze di prevenzione del conflitto di interessi, nella sua caratterizzazione potenziale, con l'attività svolta dai dipendenti stessi nell'ambito del rapporto di lavoro, tale da poter pregiudicare l'imparzialità ed il buon andamento delle funzioni attribuite al dipendente ed il principio di onnicomprensività della retribuzione.

Art. 8
Stipulazione del Contratto

L'incarico sarà regolato da apposito contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile, nel quale verranno fissate le modalità, i tempi ed il corrispettivo per l'espletamento dello stesso sulla base di parametri che considerino il grado di complessità e di articolazione delle attività affidate, l'impegno temporale e qualitativo richiesto e l'eventuale carattere di urgenza delle attività affidate, nonché l'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, avuto riguardo anche ai parametri professionali vigenti.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento devono applicarsi, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto. A tal fine, i dirigenti inseriranno nel contratto apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice stesso e dal Codice di comportamento integrativo dell'Agenzia approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 37/2014.

Qualora l'incarico sia conferito al dipendente di altra Pubblica Amministrazione, sarà necessario acquisire preventiva mente l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza ex art. 53 D.Lgs. 165/2001.

È precluso il conferimento di incarichi a soggetti che, per l'attività esercitata o per altre circostanze siano in potenziale conflitto di interessi con l'Agenzia rispetto alla prestazione da svolgere. Il soggetto risultato affidatario dell'incarico sarà chiamato a riattestare tale condizione all'atto della sottoscrizione del contratto.

In ogni caso il conferimento dell'incarico non determinerà la costituzione di rapporto di lavoro subordinato o pubblico impiego.

Art. 9
Validità

Il costituendo Albo ha validità di due anni dalla data di pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale dell'ARes Puglia.

La lista è soggetta ad aggiornamento dopo un anno di validità. L'Agenzia provvede all'aggiornamento della lista con l'inserimento delle nuove iscrizioni, sottoponendo ad istruttoria, secondo le modalità precedentemente descritte, le domande di iscrizione pervenute entro il termine di riapertura dell'elenco.

Alla riapertura dei termini per l'aggiornamento della lista, pubblicizzata con le stesse modalità di cui al presente Avviso, sarà concesso ai candidati già

iscritti di aggiornare la propria posizione inviando un nuovo curriculum in sostituzione del precedente. In tal caso, nella propria comunicazione, dovrà essere chiaramente indicata la propria intenzione di sostituire il curriculum precedentemente inviato.

Il Direttore Generale, nel prendere atto del verbale formulato dalla commissione all'uopo nominata, dispone l'iscrizione degli esperti idonei nell'Albo.

Dell'avvenuto aggiornamento dell'Albo sarà dato avviso mediante la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Art. 10

Note conclusive e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul citato sito internet di ARes Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di concorso", e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'inserimento nella banca dati degli esperti non comporta alcun diritto a ottenere incarichi professionali consulenziali, di studio o ricerca e/o di collaborazione da parte dell'ARes Puglia.

Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, né paraconcorsuale, né è prevista alcuna graduatoria di merito a tal fine.

La presentazione della candidatura da parte degli aspiranti ha valenza di piena accettazione di tutte le condizioni riportate nel presente Avviso.

Gli interessati possono chiedere notizie e chiarimenti inerenti al presente avviso scrivendo all'indirizzo di posta elettronica
dirigen.ares@pec.rupar.puglia.it, ovvero al Settore Personale, Dott.ssa Veronico L., l.veronico@arespuglia.it, 0805403054.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Yanko Tedeschi, Dirigente del Settore Personale.

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Allegato n. 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI UN ALBO DI ESPERTI DA IMPEGNARE NELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il presente modulo, a pena di irricevibilità della stessa.
(da compilare in stampatello ed in carta semplice)

All'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

_l_ sottoscritt_

(cognome).....
(nome).....

CHIEDE

di essere ammess_ a partecipare alla procedura per l'istituzione di un Albo di esperti da impegnare nelle attività di realizzazione di programmi e progetti di studio, ricerca e consulenza.
A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

DICHIARA

1. di essere nat_ a..... Prov. (.....) il ...../...../.....; codice fiscale .....;
2. di essere residente in ..... Prov. (.....) c.a.p. ..... alla Via..... ..... n. .....; recapito telefonico ..... e-mail ..... ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza del seguente Stato dell'Unione Europea ..... ed, in quanto tale, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;
4. di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di .....;

5. di non essere iscritt_ o di essere stat_ cancellat_ dalle liste elettorali del Comune di ..... per il seguente motivo: .....;
6. di non aver subito condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
7. di aver subito le seguenti condanne penali .... *(indicare gli estremi dei provvedimenti di condanna)*;
8. di avere i seguenti procedimenti penali in corso .... *(indicare gli estremi dei procedimenti penali e il titolo dei reati)*;
9. di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto dal bando:

   Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in .....conseguita presso .....di..... .....(.....), nell'anno accademico...../..... con la seguente votazione finale .....;

   ovvero

   Diploma di Laurea (DL) in .... conseguito presso .... di ..... (.....) nell'anno accademico...../..... con la seguente votazione finale.....;
10. *(Per i soli titoli conseguiti all'estero)* di essere in possesso del seguente titolo ..... conseguito presso .....nello stato estero..... in data ..... con la seguente votazione finale ..... e riconosciuto equipollente con il seguente provvedimento.....emanato da ..... il ..... ;
11. di non essere stat_ destituit_ o dispensat_ dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero di non essere stat_ dichiarat_ decadut_ da un impiego pubblico, a seguito dell'accertamento che l'impiego è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né interdetto dai pubblici uffici;
12. di avere conoscenza della lingua Inglese a livello ____ secondo la classificazione QCER;
13. di saper utilizzare i principali strumenti di Office Automation;
14. di aver assolto con puntualità e diligenza agli eventuali incarichi precedentemente affidati presso l'Agenzia;
15. di non essere dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
16. di non essere percettore, considerato anche il compenso massimo eventualmente erogando per l'incarico, e computate in modo cumulativo le somme erogate ed erogande in loro favore a carico del medesimo o di più organismi pubblici (anche

nel caso di pluralità di incarichi da uno stesso organismo) di un compenso complessivo, in ragione d'anno, a carico delle finanze dell'Erario, superiore a quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione;

17. di attestare che non sussistono ragioni di conflitto di interessi, anche potenziale, rinvenienti dal conferimento dell'incarico da parte dell'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia ed, in particolare, rispetto alla prestazione da svolgere;
18. che il preciso recapito a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'avviso è il seguente *(in difetto di dichiarazione varrà la residenza indicata)*:
    Via/piazza .....
    n..... Cap. ..... Città .....
    Prov. .....;
19. di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
20. che i documenti, eventualmente allegati in fotocopia, sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
21. di allegare a corredo della domanda, copia fotostatica del documento d'identità o di riconoscimento del candidato in corso di validità; curriculum vitae et studiorum e/o altri documenti e/o titoli corredati, se diversi da quelli indicati nel curriculum, da apposita certificazione sostitutiva o dichiarazioni di notorietà;
22. di accettare, incondizionatamente, le condizioni previste dall'avviso e, in caso di assunzione, di autorizzare l'Ares Puglia, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda esclusivamente ai fini della procedura.

Luogo ..... Data ...../.....

Firma .....
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la firma da apporre in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione.

Allegato n. 2

DIPLOMI DI LAUREA AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

- Sez. n. 1):
  Progettazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti, modelli gestionali, di promozione attiva della salute e di percorsi diagnostico-terapeutici, con particolare riferimento alla presa in carico delle cronicità.

  Lauree magistrali o magistrali a ciclo unico nelle seguenti classi di cui al D.M. MIUR del 16/03/2007, in attuazione del D.M. MIUR 270/2004:
  - Biologia LM-6;
  - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-9;
  - Scienze della nutrizione umana LM-61;
  - Farmacia e farmacia industriale LM-13;
  - Medicina e Chirurgia LM-41;
  - Psicologia LM-51;
  - Lauree triennali afferenti alla classe di laurea Professioni Sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o, L/SNT/1, di cui al D.M. MIUR del 19/02/2009, limitatamente alle lauree in professioni sanitarie infermieristiche;
  - Lauree triennali afferenti alla classe di laurea Professioni Sanitarie della Riabilitazione, L/SNT/2, di cui al D.M. MIUR del 19/02/2009, limitatamente alle lauree in professione sanitaria di fisioterapista;
  - Lauree triennali afferenti alla classe di laurea Professioni Sanitarie Tecniche, L/SNT/3, di cui al D.M. MIUR del 19/02/2009, limitatamente alle lauree in professione sanitaria di dietista;
  - Lauree triennali afferenti alla classe di laurea Servizio Sociale, L39, di cui al D.M. MIUR del16/03/2007;

- Sez. n. 2):
  Innovazione gestionale e tecnologica in sanità, trasferimento tecnologico, informatizzazione, gestione flussi informativi e archivi sanitari, analisi dei dati sanitari, a fini epidemiologici, valutativi e di technology assessment.

  Lauree magistrali o magistrali a ciclo unico nelle seguenti classi di cui al D.M. MIUR del 16/03/2007, in attuazione del D.M. 270/2004:
  - Informatica LM-18;
  - Ingegneria Elettronica LM-29;
  - Ingegneria informatica LM-32;
  - Sicurezza Informatica LM-66;
  - Ingegneria biomedica LM-21;
  - Scienze statistiche LM-82;
  - Scienze statistiche attuariali e finanziarie LM-83;
  - Tecniche e metodi per la società dell'informazione LM-91.

- Sez. n. 3):
  Controllo direzionale e di gestione, verifica di bilanci, valutazioni di costo-efficacia, costo-utilità, costo-beneficio, budget impact analisys, assistenza tecnica; risk management per la gestione dei sistemi di salute, sicurezza, ambiente, studi di fattibilità.

  Lauree magistrali o magistrali a ciclo unico nelle seguenti classi di cui al D.M. MIUR del 16/03/2007, in attuazione del D.M. 270/2004:
  - Ingegneria gestionale LM-31;
  - Scienze dell'Economia LM-56;
  - Scienze economico-aziendali LM-77;
  - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura LM-76;
  - Finanza LM-16;
  - Scienze delle Pubbliche Amministrazioni LM-63;
  - Giurisprudenza LMG/01 (D.M. MIUR 25/11/2005)

  Sono, altresì, ammessi alla partecipazione alla presente procedura i Diplomi di Laurea (DL) o le Lauree specialistiche (LS) nelle discipline sopra enunciate, conseguiti secondo il vecchio ordinamento universitario, la cui equiparazione alla classe di laurea magistrale, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, è stabilita dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, a cui si rinvia per la tabella di equiparazione.
  Per i titoli di studio conseguiti nell'ambito dell'Unione Europea dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.
  Le equipollenze sono quelle fissate dalla normativa vigente alla data di scadenza del bando.

Allegato n. 3

VALUTAZIONE TITOLI E CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

1) ESPERIENZE CORRELATE ALLA SPECIFICA PROFESSIONALITA' RICHIESTA (max 25 punti)

a) punti 5,00, per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi continuativi, prestato in qualità di consulente e/o collaboratore parasubordinato e/o lavoratore subordinato, in materie affini all'oggetto dell'incarico, presso l'Agenzia Sanitaria Regionale Puglia;
b) punti 4,00, per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi continuativi, prestato in qualità di consulente e/o collaboratore parasubordinato e/o lavoratore subordinato, in materie affini all'oggetto dell'incarico, presso l'Agenzia Sanitaria Nazionale o altra Agenzia Sanitaria Regionale;
c) punti 3,00, per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi continuativi, prestato in qualità di consulente e/o collaboratore parasubordinato e/o lavoratore subordinato, in materie affini all'oggetto dell'incarico, presso aziende pubbliche e/o private afferenti al Settore sanitario;
d) punti 2,00, per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi continuativi, prestato in qualità di consulente e/o collaboratore parasubordinato e/o lavoratore subordinato, in materie affini all'oggetto dell'incarico, presso altri Enti o aziende private, non afferenti al Settore sanitario;
e) punti 1,00, per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi continuativi, per altri tipi di esperienza maturata nelle tematiche oggetto dell'incarico.

2) TITOLO DI STUDIO (max 10 punti)

a) voto di laurea pari o inferiore a 70/110: punti 0,00;
b) voto di laurea da 71/110 a 90/110: punti 5,00;
c) voto di laurea da 91/110 a 100/110: punti 7,00;
d) voto di laurea da 101/110 a 105/110: punti 8,00;
e) voto di laurea da 106/110 a 110/110: punti 9,00;
f) concessione della lode: punti 1,00;

3) TITOLI POST LAUREAM (max 15 punti)

a) punti 3,00 per conseguimento del titolo di dottore di ricerca ovvero del diploma di scuola di specializzazione in materie afferenti all'oggetto dell'incarico;
b) punti 1,00 per ogni anno o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, in relazione ad ogni altro titolo di formazione post lauream e/o assegno di ricerca, conseguito nell'ambito di Università pubbliche o private legalmente riconosciuta;
c) punti 1,00 per ulteriore diploma di laurea, anche non attinente all'incarico;
d) punti 0,50 per ogni anno o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, in relazione ad ogni altro titolo di formazione post lauream, diverso da quelli di cui alla lettera b);
e) punti 0,50 per ogni pubblicazione scientifica;
f) punti 1,00 per altri titoli, non ricompresi nei precedenti, attribuiti a discrezione della commissione.

ASL BR

Avviso pubblico per incarichi temporanei nel servizio di emergenza sanitaria territoriale.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n° 121/GC del 05/02/2015, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie valide per il conferimento di incarichi provvisori nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e nei PPIT A.I.R. di questa ASL ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009, delle norme transitorie e finali dello stesso e delle norme regionali di riferimento.

Il presente bando è redatto in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 4/7/12 sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25/06/12.

Gli incarichi da assegnare nel servizio 118 e nei PPIT aziendali verranno Conferiti per MACROAREA. I medici da incaricare espleteranno la loro attività di servizio sia sui mezzi mobili che nei punti fissi di primo intervento.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi provvisori (118 e PPIT) i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale di Settore emergenza sanitaria territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 di cui al BURP n. 175 del 24.12.2014 in possesso dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN 29/7/09, con priorità per quelli residenti nel territorio dell'Azienda BR,

B) i medici di cui alla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012, già incaricati a tempo determinato ed in servizio alla data del 31/03/2012 nonché in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN. L'attestato di idoneità deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett.B) saranno graduati secondo i criteri di graduazione recepiti con D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007.

La graduazione avverrà nell'ordine di:
- Anzianità di servizio nel 118
- A parità di anzianità la "residenza nell'Azienda"
- Voto di laurea
- Anzianità di Laurea
- Minore età

Per l'anzianità di servizio si intende quella maturata a seguito di conferimento d'incarico secondo l'ACN quali medici di emergenza urgenza 118.

Sono esclusi tutti quei medici che hanno prestato servizio nei pronto Soccorso e nei PPI Ospedalieri.

C) i medici inseriti nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 di cui al BURP n. 175 del 24.12.2014 che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale (ossia dopo il 31/12/2013).

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett.C) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione. La graduazione avverrà nell'ordine:
- della minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- del voto di laurea;
- dell'anzianità di Laurea.

D) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale dell'anno 2014 di cui al BURP n.175 del 24.12.2014 ma in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN, entrambi posseduti alla data di pubblicazione del presente bando.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett.D) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo i criteri di:
- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di Laurea.

In subordine, nel caso in cui non si dovesse sopperire alle necessità aziendali con l'utilizzo dei suddetti elenchi ed al fine di assicurare la continuità

nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio possono concorrere, in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio, al conferimento degli incarichi provvisori, con inserimento in separati elenchi:

E) i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2014 in possesso, alla data di pubblicazione del presente bando, del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118,

F) i medici rientranti nella Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale e nei precedenti elenchi aziendali, prevedendo la predisposizione di un elenco (F1) formato dai medici che stanno svolgendo il corso di formazione di emergenza urgenza 118 (con priorità per coloro che svolgono il corso indetto dall'ASL BR), da consultare prioritariamente in considerazione della preparazione specifica per il servizio SEU 118 e di un secondo elenco (F2) formato dai restanti medici rientranti nella Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante PEC all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, consegna pro manibus all'ufficio protocollo o Raccomandata A.R., entro e non oltre **quindici** giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14 del giorno di scadenza.

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria, possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando **sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., ed a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE all. (A)

In allegato alla domanda, i medici interessati **devono presentare a pena di esclusione**:1) copia o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale 2) Certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000, prodotto solo dai medici residenti nel territorio di questa Azienda 3) Fotocopia di valido documento di identità

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" e secondo il seguente ordine: 1) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2014 e residenti nel territorio della Azienda; 2) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2014 e non residenti nel territorio della Azienda.

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi, possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando **sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione)come da FAC-SIMILE all. B).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare **a pena di esclusione:**

1) attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale con la data di conseguimento del titolo;
2) il voto e l'anzianità di laurea (per coloro che non sono inclusi nella graduatoria regionale per il 2014)
3) autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 inerente l'eventuale possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012;

4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni a corsi di specializzazione o di formazione in medicina generale (la dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi)
5) Fotocopia di valido documento di identità

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi secondo le previsioni della Norma Finale 5 (elenchi E ed F), possono presentare apposita domanda, in carta semplice, **dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FAC-SIMILE all. C)

Delle domande presentate saranno predisposti appositi elenchi separati graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privano e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione,

Gli elenchi di cui innanzi (medici in possesso del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118 e medici rientranti nella previsione contrattuale della N.F. 5) saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nei precedenti elenchi in presenza di obiettive esigenze di servizio

Tutte le suddette graduatorie ed elenchi saranno stilati riportando, all'interno di ognuno, in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non e responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionati addetti al servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta via mail all'indirizzo gaetano.santoro@asl.brindisi.it o presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, tel. 0831-536171/742/785 fax 0831-536765.

Il Commissario Straordinario
Dott. Giuseppe Pasqualone

All. A)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

g) Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR, essendo incluso al n. ___, con punti _____, nella graduatoria regionale di SETTORE definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;

h) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

i) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC. _____ Dr. _____
Comune di_____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N_____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All. B)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

□* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. B dell'Avviso pubblico in quanto rientrante nella previsione della L.R. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012 avendo conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____ed in servizio con incarico provvisorio a tempo determinato nel SEU 118 a far data dal _____ presso _____ in postazione riconosciuta dall'AIR;

□* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. C dell'Avviso pubblico, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/14 e di aver conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

□* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. D dell'Avviso pubblico, non essendo incluso nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/14 ma di aver conseguito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____ c/o _____ e, l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC _____ Dr. _____
Comune di_____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N_____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All C)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

□* Di non essere inserito nella graduatoria regionale, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94 e di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto per i medici in possesso dell'attestato di formazione nell'Emergenza Urgenza (mod. E) conseguito in data _____ presso l'ASL _____ ;

□* Di non essere inserito nella graduatoria regionale avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94 e di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto per i medici che svolgono il corso di formazione di Emergenza Urgenza (mod. F1) presso l'ASL _____ dal _____;

□* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e di concorrere esclusivamente avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94 (mod. F2);

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC _____ Dr. _____
Comune di_____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N_____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

ASL BR

Avviso pubblico per incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nell'ambito del servizio di continuità assistenziale.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 108/GC. del 05/02/2015, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale, ai sensi dell'art. 70 comma 4 dell'ACN 23.03.2005 pubblicato sul Suppl. Ord. della G.U. n. 143 del 12.06.2006 come integrato dall'ACN del 29.07.2009 e dall'AIR del 18.01.2008.

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento i Medici iscritti nella Graduatoria Regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2014 pubblicata sul BURP n. 175 del 24.12.2014, nonché i medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 e dalla norma finale n. 5 dell'ACN in vigore, per i quali saranno predisposti appositi, separati, elenchi.

Hanno per altro titolo a partecipare al presente procedimento i Medici Titolari di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BR, le cui domande saranno incluse in separato elenco di disponibilità graduato secondo l'anzianità di incarico rispettivamente nella sede/distretto/azienda, ai fini del conferimento di eventuali aumenti di orario fino al limite massimo di n. 38 ore settimanali ai sensi dell'art. 70, comma 5 dell'ACN 29.07.2009 e dall'art. 42 dell'AIR del 18.01.2008.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza in carta semplice, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante Raccomandata A.R. o a mano presso il protocollo generale dell'ASL altrimenti via PEC all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre **quindici** giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. ***Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.***

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14 del giorno di scadenza.

Gli eventuali incarichi convenzionali provvisori e di sostituzioni saranno conferiti nei limiti di cui all'art. 65 comma 1, per una durata massima fino a dodici mesi e disciplinati sotto l'aspetto giuridico ed economico dalle disposizioni sancite dagli artt. 65, 67, 70 e 72 del medesimo ACN 2009 e dall'art. 42 dell'AIR in vigore.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale di Settore definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2014 di cui al BURP n. 175 del 24.12.2014
B) medici non inseriti in graduatoria regionale ma rientranti nella previsione delle Norma Transitoria 4 in quanto, secondo le previsioni del comma 12 dell'art. 15 dell'ACN, risultano essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15 comma 3 dell'ACN;
C) medici titolari di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale che hanno dichiarato la propria disponibilità all'inserimento nello stesso, ai fini dell'eventuale completamento orario fino al limite massimo di n. 38 ore settimanali
D) medici rientranti nella Norma Finale 5.

Per le consultazioni si procederà a scalare sino all'ultimo elenco disponibile.

Solo al termine di tutte le predette consultazioni si potrà procedere a nuova consultazione di chi non ha accettato l'incarico proposto.

Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo lo schema indicativo allegato al presente bando e gli aspiranti **dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione).

Sulla base del punteggio conseguito dai medici inseriti nella graduatoria regionale dell'anno 2014 pubblicata sul BURP n. 175/2014, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta la graduatoria aziendale, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio Aziendale (ai sensi dell'art 70 c. 4 ACN).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. in vigore, saranno graduate, secondo le priorità ivi previste, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità per i residenti nel territorio dell'ASL BR, tale graduatoria sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella regionale vigente e valida per l'anno 2014.

Le domande dei Medici già titolari nel Servizio di Continuità Assistenziale che hanno dichiarato la disponibilità all'incremento orario, saranno incluse in separato elenco di disponibilità a livello Aziendale e graduate secondo l'anzianità di titolarità dell'incarico rispettivamente nella sede/distretto/azienda. Tali disponibilità saranno prese in considerazione solo a seguito di accertate indisponibilità dei medici inseriti in graduatoria regionale o nella suddetta norma transitoria n. 4 secondo le modalità previste dall'art. 42 dell'AIR in vigore.

Nel caso dovessero persistere esigenze aziendali, al fine di assicurare il servizio, si potrà procedere alla consultazione dei medici rientranti nella Norma Finale 5 secondo le modalità previste dall'ACN e nel rispetto di quanto indicato al comma 7 dell'art. 42 dell'AIR, pubblicato sul BURP n. 10 del 18.01.2008 con priorità per i residenti nel territorio dell'ASL BR.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, e-mail gaetano.santoro@asl.brindisi.it tel. 0831-536171/742/785 Fax 0831-536765.

Il Commissario Straordinario
Dott. Giuseppe Pasqualone

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di CONTINUITA' ASSISTENZIALE dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, ai sensi della DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, dichiara che quanto riportato nella presente risponde a verità e presa visione del bando (pubblicato sul B.U.R.P. n. ::…... del....::.....), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

□* Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24.12.2014;

□* Di non essere inserito nella graduatoria regionale, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N., avendo acquisito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____;

€* Di essere titolare di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale della AUSL _____ dal _____ e di svolgere il servizio presso la sede di _____ , di concorrere, pertanto, ai fini dell'inserimento in separato elenco per eventuale aumento di orario fino al limite massimo di 38 ore settimanali;

□* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla Norma Finale n. 5 dell' A.C.N., avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC _____ Dr. _____
Comune di_____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N_____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale e dagli Accordi Integrativi Regionali, dei quali ha integrale conoscenza.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.

AVVISO PUBBLICO

Per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di questa ASL TARANTO, ai sensi dell'art. 97 dell'ACN del 29/07/2009, della Legge Regionale n. 26 del 09/08/2006 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 7 del 28/03/2012 e delle norma transitoria n. 7 dell'ACN del 29/07/2009.

Gli incarichi da assegnare saranno conferiti per MACROAREA, attesa la D.G.R. n. 2528 del 15/12/2009.

Possono concorrere al conferimento dei suddetti incarichi provvisori, nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) I medici inseriti nella graduatoria regionale di Settore di Emergenza Sanitaria Territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014, in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN 29/07/2009;

B) I medici in possesso dell'attestato di idoneità, di cui all'art. 96 del vigente ACN, ed in servizio nel SET 118 alla data del 31/03/2012 (con incarico a tempo determinato), giusta art. 3 comma 6 della L.R. 26/2006, modificata ed integrata dalla L.R. n. 7/2012 pubblicata nel BURP n. 49 del 04/04/2012. A tal fine, gli aspiranti di cui alla lettera B) saranno graduati, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. AOO152/04 luglio 2012/9526/PATP, secondo i criteri indicati nella D.D. regionale n. 155 del 27/09/2007, ossia nell'ordine della:
   - Anzianità nel Servizio 118;
   - A parità di anzianità, la residenza;
   - Voto di laurea;
   - Anzianità di laurea;
   - Minore età.

C) I medici in possesso del solo attestato di idoneità, di cui all'art. 96 del vigente ACN, giusta Norma Transitoria n. 7 dell'ACN 29/07/2009. A tal fine, gli aspiranti di cui alla lettera C) saranno graduati in un elenco separato, con priorità per i medici che non detengono alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di formazione in medicina generale e/o di specializzazione. Per questi soggetti, la graduazione avverrà, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. AOO152/04LUG.2012/9526/PATP, secondo il seguente ordine:
   - Minore età al momento dl conseguimento della laurea;
   - Voto di laurea;
   - Anzianità di laurea.

Si precisa che, relativamente a tale ultimo elenco, sarà data priorità ai medici residenti nel territorio della ASL di Taranto.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera A) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da € 16,00, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, posizione occupata nella graduatoria regionale e relativo punteggio, come da fac-simile allegato (All. A).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
2. Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera B) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da € 16,00, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, come da fac-simile allegato (All. B).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di ido-

neità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento;
2. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, del servizio prestato nel SET 118, da cui risultino la sede e la decorrenza dell'incarico a tempo determinato in atto nonché gli eventuali periodi di interruzione;
3. Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera C) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da € 16,00, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, come da fac-simile allegato (All. C).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:
1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni a corsi di formazione in medicina generale o a scuole di specializzazione; tale dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi e scuole;
3. Fotocopia di valido documento di identità.

Tutti i medici interessati al presente Avviso dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con le seguenti modalità alternative:

a) spedizione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla ASL TA - U.O.G.A. Personale Convenzionato - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO (non fa fede il timbro postale di partenza, ma di arrivo alla ASL TA);

OPPURE

b) consegna *pro manibus* all'Ufficio Protocollo della ASL TA - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:30 - alle ore 17:30);

In entrambi i casi, le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP, pena la esclusione delle stesse; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire a pena di esclusione entro il termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva sarà priva di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente avviso sarà esclusa.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Gli incarichi provvisori saranno conferiti nel rispetto dell'art. 97 dell'ACN 29/07/2009 e delle leggi regionali e per una durata non superiore a dodici mesi con assegnazione d'ufficio alla postazione lavorativa. Delle domande presentate, saranno redatti tre distinti elenchi con le seguenti priorità:

- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera A), secondo il seguente ordine:
  1. Medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2014 e residenti nel territorio della ASL TA;
  2. Medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2014 e non residenti nel territorio della ASL TA;

- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera B), secondo i criteri di cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso l'elenco di cui alla lettera A);
- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera C), secondo i criteri di cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso l'elenco di cui alla lettera B).

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illegibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. c) del vigente ACN, al fine di consentire a questa ASL di garantire la continuità della assistenza sanitaria, l'eventuale recesso del medico dall'incarico conferito dovrà essere comunicato, a mezzo PEC, all'indirizzo **uoga_perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**, con almeno due mesi di preavviso.

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto. I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità;
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente avviso.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL TA - Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali - U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa Personale Convenzionato e P.A.C., Viale Virgilio, 31, 3° piano - Taranto - Dott.ssa Tiziana Adami - Tel. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

FAC SIMILE (A)

MARCA DA BOLLO
DI € 16,00

PER GRADUATORIA

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____ n. _____ codice fiscale _____ recapiti telefonici _____ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____, in possesso della cittadinanza _____ , inserito/a nella graduatoria regionale di medicina generale di settore valida per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014 al posto n. _____ con punti _____, con riferimento all'Avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato

in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato nel BURP n. _____ del _____,

CHIEDE

- ☐ di essere inserito/a nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 15 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- fotocopia di valido documento di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed**

esclusivamente al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

FAC SIMILE (B)

MARCA DA BOLLO
DI € 16,00

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 09/08/2006

(Modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 7 del 28/03/2012)

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____n. _____ codice fiscale _____recapiti telefonici _____Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____,
voto di laurea _____ data di laurea _____
in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____
presso la ASL di _____, in servizio con incarico a tempo determinato in convenzione presso

_____, in possesso della cittadinanza _____ , con riferimento all'Avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato nel BURP n. _____ del _____,

CHIEDE

- ❑ di essere inserito/a nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 15 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, del servizio prestato nel SET 118, da cui risultino la sede e la decorrenza dell'incarico a tempo determinato in atto nonché gli eventuali periodi di interruzione;
- fotocopia di valido documento di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

FAC SIMILE (C)

MARCA DA BOLLO
DI € 16,00

NORMA TRANSITORIA N. 7 ACN 29/07/2009

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ CAP _____ alla Via _____n. _____ codice fiscale _____recapiti telefonici _____Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____,
voto di laurea _____ data di laurea _____
in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale conseguito in data _____
presso la ASL di _____, in possesso della cittadinanza _____ , con riferimento

all'Avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato nel BURP n. _____ del _____,

CHIEDE

- ❑ di essere inserito/a nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 15 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante eventuali attività lavorative in atto

o iscrizioni a corsi di formazione in medicina generale o a scuole di specializzazione; tale dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi e scuole;

- Fotocopia di valido documento di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Basic", laureato in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto AIRC "Transcriptional regulation of enterocyt longevity by nuclear hormone receptor coactivators relevance in colon cancer.." (delib. n. 57/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 17 del 13.01.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Basic", laureato in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto AIRC "Transcriptional regulation of enterocyt longevity by nuclear hormone receptor coactivators relevance in colon cancer.." (delib. n. 57/2014).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Costruire una banca dati dei profili di espressione genica e delle informazioni cliniche e nutrizionali di pazienti con carcinoma del colon al fine di valutare i biomarker predittivi della prognosi e dell'outcome terapeutico;
- Identificazione di nuovi target terapeutici attraverso la modulazione dei recettori nucleari e dei loro coattivatori nelle neoplasie intestinali.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
d) Documentata esperienza post laurea maturata in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:
- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;

- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad Euro 19.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e lo stesso graverà sui fondi del Progetto AIRC "Transcriptional regulation of enterocyt longevity by nuclear hormone receptor coactivators relevance in colon cancer..", alla voce " Personnel costs", di cui alla delibera n. 57/2014.

Per specifiche necessità scientifiche il progetto potrà essere rinnovato anche con fondi di ricerca corrente non utilizzati per altri progetti.

Art. 7
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Medicina e Chirurgia o Scienze Biologiche o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Laurea in Discipline Scientifiche conseguita in un Paese estero dell'UE, per le attività relative al Progetto di Ricerca Finalizzata " Role of nuclear receptor coactivator PGC1 beta..." (delib. n. 28/2013).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 16 del 13.01.2015, successivamente modificata con deliberazione n 57 del 29.01.2015 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni uno, eventualmente prorogabile per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", con laurea in Medicina e Chirurgia o Scienze Biologiche o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Laurea in Discipline

Scientifiche conseguita in un Paese estero dell'UE, per le attività relative al Progetto di Ricerca Finalizzata " Role of nuclear receptor coactivator PGC1 beta..." (delib. n. 28/2013).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Identificazione di nuove strategie terapeutiche nel trattamento delle neoplasie intestinali attraverso l'attivazione dei recettori nucleari e dei loro coattivatori;
- Identificazione di nuovi biomarker predittrivi dello stato della patologia.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia o Scienze Biologiche o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Laurea in Discipline Scientifiche conseguita in un Paese estero dell'UE;
c) Abilitazione all'esercizio professionale;
d) Documentata esperienza di almeno 3 anni anche non continuativi maturata attraverso contratti di ricerca e/o borse di studio, in settori attinenti al campo delle ricerca oggetto del contratto,;
e) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio o essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;
f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato,

curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad Euro 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e lo stesso graverà sui fondi del Progetto " Role of nuclear receptor coactivator PGC1 beta...", di cui alla delibera n. 28/2013.

Per specifiche necessità scientifiche il progetto potrà essere rinnovato anche con fondi di ricerca corrente non utilizzati per altri progetti.

Art. 7
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale per Dirigente Medico di Radiologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 51 del 28.01.2015, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Medico di Radiologia, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992.

Art. 1
Trattamento giuridico - economico

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12, Il vincitore del presente avviso di mobilità, non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio presso questo Istituto.

Art. 2
Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata

all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

I. Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15-*undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Radiologia, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992;
b) aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
c) possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
d) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art.25 e seguenti del CCNL del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art.10 del CCNL del 17.10.2008;
e) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

II. Requisito specifico professionale di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso di documentata esperienza in Radiologia ad indirizzo Senologico, con particolare riguardo alle seguenti diagnostiche: mammografia digitale, ecografia e color doppler, RMN con e senza mezzo di contrasto, microbiopsia ecografica e sterotassica.

Art. 3
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Medico di Radiologia".
b) a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it**.** Le domande con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con un **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Dirigente Medico di Radiologia". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interes-

sati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Art. 4
Modalità di formulazione della domanda di ammissione

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

1. Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
2. La residenza;
3. La situazione familiare;
4. Di possedere la cittadinanza italiana;
5. Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
6. Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
7. La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina oggetto della presente selezione;
8. La modalità di assunzione (concorso pubblico/mobilità);
9. L'avvenuto superamento del periodo di prova;
10. Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
11. Le eventuali condanne penali riportate;
12. Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
13. Di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
14. Il possesso dei requisiti specifici di ammissione, di cui all'art. 2 del presente bando.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo il formato europeo;
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione della copia di un documento scaduto o la mancata presentazione della copia del documento d'identità comporta l'esclusione del candidato dall'avviso.;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

Art. 6
Valutazione dei titoli

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, nonché della documentazione utile ai fini della valutazione e della formazione della graduatoria di merito, il candidato deve compilare il curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:

- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso;

- la casistica dell'attività diagnostica utile ai fini della valutazione, autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve riferirsi agli ultimi cinque anni, deve essere compilata in maniera circostanziata in merito alla tipologia di esame/strumentazione utilizzata e deve concludersi con una griglia riepilogativa quali-quantitativa;
- i corsi di formazione e di aggiornamento utili ai fini della valutazione devono ricadere negli ultimi dieci anni e devono appartenere al programma nazionale ECM. Per ciascun evento devono essere indicati l'Ente organizzatore, l'argomento, la durata, le ore ed i crediti formativi conseguiti;
- le pubblicazioni utili ai fini della valutazione devono ricadere negli ultimi dieci anni, devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato deve dichiarare in calce che la stessa è conforme all'originale ai sensi degli artt.19 e 47 del DPR n.445/2000.

Art. 7
Commissione esaminatrice

La valutazione dei candidati compete alla Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale per le mobilità della Dirigenza Medica, così come di seguito specificato:

- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o da un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- il **Direttore Scientifico** in qualità di Componente;
- il **Direttore della Struttura** presso cui il candidato è destinato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente Medico della disciplina**, nominato di volta in volta dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

Art. 8
Valutazione dei candidati

La Commissione Esaminatrice procede alla valutazione dei candidati sulla base dei seguenti elementi:

1. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo oggetto del presente Avviso, prestato con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
2. numero dei figli;
3. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
4. curriculum formativo e professionale;
5. prova colloquio.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione dispone complessivamente di 60 punti di cui 30 per i titoli e 30 per il colloquio.

Per la valutazione della documentazione relativa al servizio ed al carico familiare la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

a) Anzianità di servizio: per il servizio prestato in AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, nel profilo e nella disciplina oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, fino ad un massimo di 10 punti. Si precisa che alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni;
b) Figli a carico: per ciascun figlio a carico punti 0,10 oppure punti 0,50 per ciascun figlio a carico in situazione di handicap, fino ad un massimo di punti 2,50;
c) Avvicinamento: per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 oppure punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente del nucleo familiare, fino ad un massimo di punti 2,50.

La valutazione del curriculum comporta l'assegnazione di massimo 15 punti. L'assegnazione del punteggio al curriculum avverrà tenendo conto di:

a) incarichi di responsabilità;
b) tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e alla disciplina oggetto della procedura

ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

c) soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
d) attività didattica svolta nell'area disciplinare oggetto della presente selezione, svolta presso Centri di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione, presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
e) partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione (non saranno valutate idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari);
f) pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio, dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento, in sede di colloquio, di un punteggio pari almeno a 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati con lo stesso mezzo con il quale gli stessi hanno inoltrato domanda di partecipazione (raccomandata A/R o PEC), non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

Art. 9

Graduatoria e assunzione in servizio

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei alla prova colloquio viene formulata dalla Commissione Esaminatrice sommando il punteggio della valutazione dei titoli, della carriera e del carico familiare, con il punteggio della prova colloquio.

Il Direttore Generale approva la graduatoria finale di merito con delibera pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

La definizione della procedura di assunzione del vincitore è subordinata al rispetto dei limiti finanziari previsti dall'art. 2, commi 71 e 73, della Legge n. 191/2009 di contenimento dei costi del Personale nei limiti della spesa dell'anno 2004, ridotta dell'1,4% al netto dei rinnovi contrattuali, da calcolarsi su base regionale, come indicato dalla D.G.R. n. 183 del 11.03.2014 con la quale la Regione Puglia ha recepito le indicazioni contenute nel verbale della riunione del 27.11.2013 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali congiuntamente al Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

Art. 10

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità rispondenti esclusivamente all'espletamento delle procedure di selezione del presente Avviso.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146.

Il Direttore Generale
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Prof. Antonio Quaranta

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) di Dirigente Medico di Radiologia da assegnare alla S.S.D. di Radiodiagnostica Senologica, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. …….. del …… e, per estratto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. …….. del …….. .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

a) di essere nato a ……..…… prov. ……. il ……

b) di possedere la cittadinanza ……

c) di risiedere a ……..…….. prov …… Via …… c.a.p. ……

d) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	**DICHIARANTE**
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

e) di possedere il seguente codice fiscale……

f) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… (1) ……;

g) di aver / non aver riportato condanne penali (2) ……

h) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso ……..……..…… con sede a ……..……, in via ……, in data ……., con la seguente votazione ……;

i) di essere in possesso della specializzazione in ……
conseguita il ……..……, presso ……..……
con sede a ……..……, in via ……,
in data ……, con la seguente votazione ……....;

j) di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione, previsti dall'art. 2 del bando:
……
……
……;

k) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ……..……., con sede a
(Denominazione Azienda)
…… (prov……), in via……., a far data dal ……..,

nell'U.O. ……

l) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico di Radiologia presso l'Azienda/Ente di cui al punto k) a seguito di:
- ○ concorso pubblico;
- ○ procedura di mobilità dall'Ente/Azienda ……..……
- ○ altro (specificare) ……

m) di aver superato il periodo di prova a far data dal ……..;

n) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge ……;

o) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

p) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;

q) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

r) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

s) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

t) di essere padre/madre di ……. (numero) figli, di cui …….. (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;

u) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento e presso il quale verrà stabilita la propria residenza nel caso risulti vincitore della presente selezione risiede a ……..……., prov. ……., in via ……., ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località…… Via …… c.a.p ……..

Telefono ……..……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma

……

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

COLLEGIO PERITI AGRARI BARI

Bando di concorso a tempo determinato part-time area b posizione economica b1 profilo professionale delle attività amministrative c/o il collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati della provincia di bari.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 "regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e successive modificazioni o integrazioni;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni o integrazioni;

vista la legge 183/2011 in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

visti gli articoli 7 e 57 del d. lgs. 165/2001 e l'articolo 27 del d.lgs. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455" disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000 n. 333, regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999 n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241"nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"e successive modificazioni o integrazioni;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n. 174, "regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni o integrazioni.

Art. 1
Posti a concorso

E' indetto un concorso per la copertura di n. 1 (uno) posto area B posizione economica B 1, Bari con assunzione a tempo *part-time* al 50% (regime orario settimanale 18 ore) a tempo determinato della durata di tre anni a far data dall'assunzione, sulla base della programmazione triennale dei fabbisogni in ottemperanza al dettato del D.Lgs *165/2001* ed ai sensi del Contratto Collettivo Integrativo di Ente vigente, e ai sensi del CCNL relativo al personale del comparto degli enti pubblici non economici, relativo alla mansione di operatore amministrativo addetto alla segreteria del collegio.

La parte concorsuale si realizzerà tramite la partecipazione del personale in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2, ai percorsi di professionalizzazione, costituiti da attività formativa e da apprendimento in autoformazione, realizzato sulla base di ausili didattici forniti dall'Amministrazione che costituiranno in via esclusiva l'oggetto dell'esame finale.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare i termini di scadenza, di sospendere, annullare o modificare il presente bando di concorso, di revocare la procedura di espletamento del concorso, senza che i concorrenti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta.

L'unità organizzativa competente per l'istruttoria delle domande e degli atti del procedimento legati all'espletamento della procedura concorsuale è il Consiglio del Collegio stesso presso il quale ciascun candidato può esercitare i diritti di accesso e partecipazione al procedimento stesso ai sensi della legge 7 Agosto N. 241 e successive integrazioni o modificazioni.

Art. 2
Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso, le/i candidate/i devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- idoneità psicofisica all'impiego che l'ente ha facoltà di accertare mediante visita medica;
- godimento dei diritti politici, civili e la non interdizione dai pubblici uffici e servizi;
- diploma di scuola media superiore. I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani e comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

L'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero da cittadino italiano dovrà essere comprovata allegando alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione, resa con le modalità di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445. La/Il candidata/o, in luogo della predetta dichiarazione, potrà produrre la documentazione in originale o copia autenticata.

- Esperienza lavorativa, con mansioni amministrative, di almeno anni 5 (cinque) presso un ente pubblico e/o in un ordine e/o collegio professionale;
- Non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso che escludono l'accesso ai pubblici impieghi.

Le/i partecipanti cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. I medesimi devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett, d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;

I titoli di cui sopra devono essere stati rilasciati da Università/Istituti statali o legalmente riconosciuti.

I requisiti di cui al presente articolo debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti impedisce l'ammissione al concorso. L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei precedenti rapporti di pubblico impiego nonché la verifica delle dichiarazioni presentate, anche a campione.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta in ogni momento con provvedimento motivato.

Art. 3
Presentazione della domanda di partecipazione
Termine e modalità

Nella domanda di partecipazione (allegato 1), oltre al cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- La data di assunzione presso l'ente, il collegio e/o ordine professionale di provenienza;
- il possesso dei requisiti richiesti per l' ammissione alla selezione;
- i titoli utili ai fini dell' attribuzione dei punteggi;
- di aver preso visione del bando di selezione e l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel bando.

Per le persone portatrici di disabilità la domanda deve contenere l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 della Legge 1992/104.

Dovranno allegare altresì copia documento di riconoscimento (in corso di validità) e curriculum formato europeo.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente lo schema allegato.

Detta domanda correlata di tutti gli allegati, sottoscritta dall'interessato, dovrà essere presentata in busta chiusa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del concorso stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. (non fa fede il timbro postale, se il termine cade in giorno festivo si intende automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo) c/o la sede del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Bari - Via Padre Annibale di Francia, 13 - 70121 BARI - con l'indicazione del mittente, destinatario la seguente la dicitura:

BANDO DI CONCORSO A TEMPO DETERMINATO PARTIME

AREA B POSIZIONE B1

PROFILO PROFESSIONALE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE C/O IL COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BARI.

Non si terrà conto delle domande pervenute dopo la scadenza del termine indicato, così come l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il collegio non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Art. 4
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà composta da quattro componenti del consiglio del Collegio da un componente del collegio dei revisori, nella stessa Commissione potranno essere nominati, dal consiglio, membri aggiuntivi esterni del collegio scelti tra docenti o professionisti esperti sulle materie oggetto delle prove. La stessa stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti.

Art. 5
Modalità di svolgimento del concorso

La selezione si articolerà:

- in una prova d'esame scritto vertente sulle materie indicate nell'allegato 2) al presente bando;
- In una prova orale, successiva a quella scritta finalizzata all'accertamento delle cognizioni e dei requisiti tecnico-professionali necessari all'espletamento delle funzioni proprie del profilo professionale ricercato;

nella valutazione dei titoli di cui al successivo articolo 7.

Art. 6
Prova d'esame

La data ed il luogo della prova d'esame scritto sarà comunicata al candidato mediante pubblicazione sul sito e comunicazione a mezzo e.mail e/o pec e consisterà nel risolvere, nel tempo prestabilito dalla Commissione esaminatrice, n. 60 quesiti, scegliendo tra 3 opzioni di risposta per ciascuno di essi, sulle materie indicate nell'allegato 2) al presente bando e si svolgerà - in unica sessione - nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno comunicati dalla Commissione esaminatrice ai candidati ammessi alla selezione.

Per ogni risposta esatta verrà attribuito un punto mentre verrà applicata una penalità di 0,33 punti per ogni risposta errata e di 0,25 punti per ogni risposta mancante; il punteggio complessivo ottenuto sarà convertito in trentacinquesimi.

La prova di cui sopra si intenderà superata con un punteggio minimo pari ad almeno 17,50 punti come innanzi determinato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prova d' esame saranno considerati decaduti dalla selezione.

Coloro i quali supereranno l'esame scritto saranno ammessi alla prova orale mediante comunicazione personale in cui sarà stabilita la data per l'effettuazione della prova stessa. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con l'indicazione della votazione riportata nella prova scritta verrà pubblicata entro quindici giorni dalla data di termine della prova scritta sul sito internet del Collegio. Tale elenco sarà pubblicato almeno quindici giorni prima dell'espletamento della prova orale.

I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, gravidanza a rischio o parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione al Collegio, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando idonea documentazione probatoria.

Il Collegio, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.

La mancata presentazione alla prova orale per il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7
Valutazione dei titoli

I titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria sono i seguenti:

a) Anzianità di servizio

anzianità nella posizione di appartenenza maturata presso un ente pubblico, od ordine professionale di provenienza (sono da considerarsi servizi

prestati ai fini dell'anzianità anche rapporti subordinati tramite contratti co.co.co., e tramite agenzie interinali):

- 3 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi; Il punteggio massimo conseguibile è pari a 35 punti.

Ai candidati che abbiano prestato servizio, quali dipendenti (ancorchè interinali) o parasubordinati o libero-professionali, presso un Collegio provinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, verrà attribuito un punto per ogni trimestre di attività lavorativa prestata presso il collegio di provenienza.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 35 punti.

Ai fini del calcolo delle predette anzianità non si terra conto dei periodi di aspettativa per motivi personali, di studio e di famiglia nonché dei periodi di assenza per malattia superiori a diciotto mesi.

b) Valutazione del titolo di studio

diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o titolo di studio equipollente: 7 punti;

diploma universitario o laurea di I livello: 10 punti;

diploma di laurea (v.o.) o laurea specialistica magistrale:12 punti. I punteggi per i titoli di studio non sono tra loro cumulabili.

c) Valutazione delle potenzialità e delle attitudini professionali relative alla posizione da conseguire: applicazione della specifico indice di potenziale già comunicato dall'Amministrazione a ciascun candidato.

Il punteggio massimo conseguibile è di 10 punti.

Art. 8
Votazione complessiva

La votazione complessiva del concorso determinata dalla sommatoria:

- del voto conseguito dal candidato nelle pro ve d' esame;
- del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 7.

Art. 9
Formazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice predispone la graduatoria di merito finale, pubblicata sul sito istituzionale del Collegio, una volta espletate le prove con l'indicazione del punteggio individuale. La graduatoria terrà conto della normativa sulle c.d. pari opportunità.

In caso di parità di punteggio complessivo, conseguito da pari candidati, la Commissione esaminatrice, ai fini della precedenza in graduatoria, terra conto, nell'ordine:

1) della maggiore anzianità di servizio complessiva;
2) della minore età;
3) numero figli a carico;
4) coniuge a carico;
5) lodevole servizio presso la pubblica amministrazione.

Art. 10
Utilizzo della graduatoria

Sulla base della graduatoria finale formulata dalla Commissione esaminatrice, il Consiglio procederà ad approvare la stessa e ad attribuire area B posizione B 1 profilo professionale delle attività amministrative, nei confronti del vincitore, con opportuna comunicazione di nomina. In tale comunicazione sarà indicata la data entro la quale il candidato dovrà presentarsi, pena decadenza per manifesta rinuncia all'incarico, fermo restando che l'Ente può prorogare il termine fissato per l'assunzione.

II Collegio dei periti agrari si riserva di escludere in qualsiasi momento i candidati che risultassero privi dei requisiti di ammissione alla selezione.

La decorrenza giuridica della posizione viene fissata al primo giorno del mese successivo all'approvazione della graduatoria finale e la decorrenza economica a quella di effettivo inizio dell' esercizio delle mansioni corrispondenti alla posizione B1 - profilo delle attività amministrative.

I candidati utilmente collocati in graduatoria, entro 5 giorni dalla data di notifica del provvedimento, dovranno dichiarare di accettare o rinunciare alla posizione ed entro 5 giorni dalla data di accettazione dovranno, a pena di decadenza, assumere servizio nella nuova posizione, a meno che entro il predetto termine non facciano pervenire una dichiarazione scritta di rinuncia.

In ogni caso, la mancata assunzione del servizio nella posizione entro il termine fissato e senza giustificato motivo, sarà intesa come rinuncia alla stessa.

E' dichiarata la decadenza, con delibera del Consiglio, allorquando sia emersa (anche in un secondo

momento) la mancanza dei requisiti, la non veridicità delle dichiarazioni rese o è accertata l'inidoneità psicofisica anche parziale del concorrente

In caso di rinuncia, decadenza o annullamento, il Collegio dei Periti Agrari della Provincia di Bari procederà ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento della stessa.

Nel caso in cui, durante il periodo di validità della suddetta graduatoria si attivassero ulteriori procedure selettive riferite a nuovi posti disponibili, la graduatoria stessa cesserà di avere efficacia alla data di approvazione di quella relativa alle nuove selezioni.

Art. 11
Informazioni ai sensi della legge
7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche

Il termine stimato di completamento della procedura è pari a tre mesi dalla data di svolgimento della prova d'esame.

Il Collegio dei periti agrari provincia di Bari garantisce pari opportunità tra donne e uomini per l' attribuzione della posizione, nel rispetto della legge 10 aprile 1991, n. 125.

Ai sensi dell' art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Istituto e finalizzato unicamente all' espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte alla procedura selettiva, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui attualmente all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996 e, di seguito, all' art. 7 del citato d.lgs. n. *196/2003,* in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l' aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi alloro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Consiglio.

Art. 12
Pubblicità

I concorsi e le relative procedure d'ammissione all'impiego sono indetti specificamente con provvedimento dell'organo deliberante dell'ente. Il relativo bando è pubblicato per estratto nella seconda parte del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il presente avviso pubblico sarà anche pubblicato nel sito web del Collegio Provinciale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Bari e resterà in pubblicazione per quindici giorni. Il collegio verificherà la veridicità delle dichiarazioni del candidato pena l'esclusione in caso di dichiarazioni mendaci. Il Collegio Provinciale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Bari ha la facoltà di procedere alla procedura concorsuale anche in caso di una sola domanda pervenuta, ovvero di non conferire alcuni qualora le candidature siano inadeguate. Durante tutta la durata dell'assunzione l'addetto amministrativo dare prova di correttezza, professionalità e garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti di cui verranno a conoscenza.

Art. 13
Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti dell'Ente.

Contro il presente bando e alle decisioni della Commissione esaminatrice è proponibile, qualora ne ricorrano i giusti motivi, ricorso in via amministrativa o giurisdizonale entro sessanta giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale competente. Ai sensi della Legge 241/90, il responsabile del procedimento è il Presidente del Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Bari Dott/Sig. Zucaro Ettore

Bari, lì 09/02/2015

Il Presidente

ALLEGATO 1)

SCHEMA DI DOMANDA

Al Consiglio del Collegio dei Periti Agrari
E dei Periti Agrari della Provincia di Bari
Via P. Annibale di Francia, 13
70121 Bari

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il residente nel comune

di..... (prov. .), chiede di partecipare al Concorso per la copertura di n. 1 posto disponibile nella Ar e a B posizione economica Bl, profilo professionale delle attività amministrative.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi del *T.U.* in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. *445/2000*, consapevole sia delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazione mendace sia della facoltà dell'Istituto di procedere alla verifica della presente dichiarazione, quanto segue:

☐ di essere possedere la cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

☐ di possedere l'idoneità fisica all'impiego;

☐ di godere di tutti i diritti politici e civili;

☐ di possedere il seguente titolo di studio

_____

conseguito c/o _____ il

_____ con votazione finale _____;

☐ di aver svolto esperienza lavorativa c/o l'ente

_____ con

sede _____ dal _____ al _____;;

☐ di aver preso visione del bando e l'accettazione incondizionata di tutto quanto in esso contenuto.

Data,

(firma)

_____

Allegati:
copia doc. di riconoscimento;
curriculum formato europeo;

ALLEGATO 2)

Programma d'esame

DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Nozioni e fonti del diritto amministrativo
- Atti e provvedimenti
- Cenni sul procedimento amministrativo
- Responsabilità della Pubblica Amministrazione

LEGISLAZIONE SOCIALE

- Elementi
- Quadro normativo

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

- Quadro normativo
- Il bilancio di previsione finanziario
- Il bilancio consuntivo

ORDINAMENTO PROFESSIONE PERITO AGRARIO E NORME CORRELATE

- Ordinamento professionale
- Obblighi iscritti

Norme per i concorrenti

1. I concorrenti, prima che abbia inizio la prova d'esame, debbono dimostrare la propria identità personale mediante esibizione di un documento in corso di validità (carta d' identità, patente, passaporto) .
2. I concorrenti che si presenteranno all'esame dopo che sia stato dato inizio alla prova non saranno ammessi alla prova stessa.
3. All'atto dell'identificazione a ciascun concorrente verrà consegnato: un foglio risposta numerato e siglato dalla commissione, due buste anch'esse siglate dalla commissione ed una penna.
4. Durante la prova non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice. Non sono ammessi l'uso di telefoni cellulari o di strumenti informatici, che dovranno essere consegnati alla Commissione Esaminatrice per tutta la durata della prova d'esame. Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dalla prova.
5. Al termine della prova i concorrenti non dovranno lasciare il loro posto; al ritiro dei fogli risposta provvederanno gli incaricati della vigilanza presso ciascun concorrente.

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Adozione Progetto di Piano P.A.I. Comune di Lequile.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 49 del 22.12.2014, ha adottato il Progetto di Piano P.A.I. per il territorio comunale di Lequile in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.

Il Progetto di Piano e le relative Misure di Salvaguardia (N.T.A.) entreranno in vigore dalla data dell'ultima pubblicazione sui bollettini regionali (Puglia, Basilicata e Campania) e sulla Gazzetta Ufficiale, di cui sarà dato avviso sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it.

Il Progetto di Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, così come adottato, è consultabile presso il sito dell'Autorità e resterà depositato per la consultazione, a partire dalla data di cui in premessa, per gg. 30 nelle sedi delle Regioni Puglia, Campania e Basilicata, oltre che nelle sedi provinciali di Bari, Brindisi, B.A.T., Foggia, Taranto, Lecce, Potenza e Avellino e nella sede comunale di Lequile. Nei successivi 45 gg dalla data di scadenza del periodo di consultazione, sarà inoltre possibile produrre osservazioni tecniche da inoltrare all'Autorità di Bacino della Puglia, oltre che alla regione territorialmente competente, ovvero da annotare direttamente sul registro disponibile anche presso la sede comunale di Lequile.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedure di verifica di V.I.A.

Premesso che

- con provvedimento Dirigenziale n. 136 del 30/12/2014 questo Servizio ha espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale del progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi nel territorio del Comune di Latiano (BR) presentato dalla società Gamesa Energia Italia SpA (P.Iva 06141061009), con sede legale in Roma alla via Pio Emanuelli n. 1,
- a causa di un disguido interno solo in data 13/01/2015 questo Servizio ha preso atto che il proponente, in data 28/11/2014, aveva trasmesso le proprie osservazioni alla nota prot. n. 68984 del 20/11/2014, con la quale questo Servizio, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i., dava comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di valutazione di impatto ambientale di cui in oggetto;
- il proponente a riscontro delle criticità ambientali rappresentate con nota prot. n. 68984 del 20/11/2014, con la nota del 28/11/2014 proponeva lo spostamento degli aerogeneratori A1, A2 e A5 al fine di non interessare le zone a prati e pascoli e in ragione della presenza di un immobile residenziale.

Atteso che:

le criticità ambientali in ragione delle quali il proponente avrebbe potuto prevedere lo spostamento dei suddetti aerogeneratori WTG A1, A2 e A5 erano già state rappresentate con nota protocollo n. 6220 del 16/04/2014 del Comune di Latiano il quale si esprimeva sul parco eolico in questione ponendo l'attenzione, al fine della conclusione del procedimento in questione, su alcune criticità di seguito in sintesi riportate:

- in merito alla presenza dell'immobile nei pressi dell'aerogeneratore WTG05 si rileva l'opportunità di rivedere l'ubicazione dell'aerogeneratore;
- gli interventi proposti dovranno essere verificati rispetto alle normative del PUTT e non dovranno essere in contrasto con il PPTR;
- le opere dovranno rispettare gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di cui alla DGR 2122/2012;
- le attività dovranno essere accompagnate dalla realizzazione di un area a verde delle stesse carat-

teristiche di quella di cui il territorio in questione verrebbe ad essere privato con l'esecuzione dell'intervento (Prati e Pascoli naturali);

la Conferenza di Servizi, nella seduta del 14/05/2014, ha espressamente richiesto al proponente di relazionare, modificare o integrare il progetto in questione alla luce anche delle sopraccitate criticità;

tuttavia nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi il proponente NON ha proposto alcuna modifica progettuale al fine di evitare l'interferenza con le zone classificate quali Prati e Pascoli Naturali e al fine di garantire una più consona distanza di sicurezza dall'abitazione al foglio 24 p.lla 129 del catasto Comune di Latiano.

Ritenuto che, in ragione del fatto che si sono oramai chiusi i lavori della Conferenza di Servizi e sono stati acquisiti i pareri degli Enti interessati, lo spostamento degli aerogeneratori in questione richiede una nuova valutazione *in toto* del progetto in questione alla stregua di una modifica sostanziale del progetto stesso; pertanto la valutazione di tale ipotesi delocalizzativa non può essere ammessa quale mera mitigazione degli impatti ambientali ma richiederebbe di fatto l'avvio di un nuovo procedimento per la valutazione del progetto in questione nel quale coinvolgere tutti gli Enti interessati.

In ordine alle controdeduzioni trasmesse dal proponente il 28/11/2014, tenuto conto degli impatti ambientali dettagliatamente esplicitati nel Provvedimento Dirigenziale n. 136 del 30/12/2014 si rileva che:

osservazioni relative all'impatto visivo e paesaggistico

- il proponente in sintesi ritiene che, ***alla luce del fatto che il parco eolico non interessa aree non idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, di fatto possa considerarsi soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale***. E' bene precisare a riguardo che il *DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010* e il *Regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24*, che il proponente cita a sostegno della sua singolare ipotesi, riguardano entrambi il procedimento di Autorizzazione Unica e non la Valutazione d'Impatto Ambientale; si precisa a riguardo che se il legislatore avesse voluto limitare l'analisi della compatibilità ambientale di un progetto di impianto eolico alla mera valutazione del ricadere o meno in area non idonea avrebbe escluso tale tipo di progetto dal campo di applicazione della Valutazione d'Impatto Ambientale, in quanto tale mera analisi si sarebbe potuta effettuare in sede di Autorizzazione Unica; di contro il legislatore ha inteso sottoporre l'installazione dei parchi eolici alla Valutazione d'Impatto Ambientale con l'obbligatorietà di coinvolgere in tale procedimento il Ministero dei Beni Culturali;
- per quanto attiene invece alla menzione della sentenza del Consiglio di Stato sez IV n. 4566 del 09/09/2014 si precisa che tale sentenza si riferisce ad un provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, e non ad un provvedimento di VIA, che pone quale sostanziale motivazione a base dell'assoggettamento a VIA un *rinvio "automatico" alla VIA di tutte le richieste di istallazione di impianti eolici, sull'astratto presupposto della sua eccessiva visibilità*; si ritiene, pertanto, che la sentenza in questione non possa in alcuna maniera considerarsi attinente al provvedimento in questione in quanto le criticità ambientali esplicitate nel Provvedimento n. 136 del 30/12/2014 sono tutt'altro che un astratto presupposto ma di contro tengono conto delle peculiarità dei luoghi ove si intende installare il parco eolico in questione.
- in ordine alle strade a valenza paesaggistica denominate SP46 ed SS605 si fa presente che il parco eolico in questione rientra nel cono visivo di un osservatore dinamico situato su detta viabilità;

osservazioni relative all'impatto su avifauna e agli impatti da incidente e criticità del sistema elettrico

- si rimanda alla lettura delle sezioni dedicate nel provvedimento n. 136 del 30/12/2014.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto che, in ragione dei summenzionati impatti ambientali negativi e significativi che gli interventi determinerebbero, la configurazione attuale proposta per l'impianto di cui trattasi, stante il contesto culturale, naturale e rurale di pregio, in cui è localizzato, presenta notevoli profili per i quali non può essere soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale, pertanto si

CONFERMA

per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio negativo in ordine alla compatibilità ambientale** del progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi nel territorio del Comune di Latiano (BR), di potenza totale prevista pari a circa 10 MW.

Il presente provvedimento sarà notificato al soggetto proponente: GAMESA Energia Italia SpA Roma *geita@pec.it*.

Per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento sarà trasmesso a:

- Comune di Latiano;
- Comune di San Vito dei Normanni,
- Autorità di Bacino;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia-Taranto;
- Soprintendenza per i beni Archeologici;
- ARPA Dap Brindisi
- Regione Puglia - Assetto del Territorio
- Regione Puglia - Tutela Acque
- Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

Il proponente, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà provvedere a far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;

Il provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedure di verifica di V.I.A.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 163, comma 3, del D.Lgs.267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli Enti Locali di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento (differimento avvenuto al 31/03/2015 con D.M. del 24/12/2014 pubblicato nella G.U. n. 301 del 30/12/2014);
- la deliberazione di G.P. n. 138 del 29/08/2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel

rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamati altresì:

- la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

Premesso:

- che, con nota recante data del 24/07/2014, acquisita al protocollo n. 55772 del 24/07/2014, la ditta individuale Zaminga Luigi ha formalizzato istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 del D.Lgs. 152/06, per un *"Progetto di incremento della capacità complessiva di recupero per impianto di recupero, selezione e messa in riserva di rifiuti e materiali inerti non pericolosi, provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi in Carpignano Salentino";*
- che in allegato al fascicolo sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici:
  1. Relazione generale;
  2. Studio di impatto acustico previsionale;
  3. Valutazione di inquinamento atmosferico;
  4. Piano di monitoraggio;
  5. Schede di recupero;
  6. Precedenti autorizzazioni;
  7. Tavola di inquadramento generale;
  8. Compatibilità con PPTR, PAI;
  9. Planimetrie stato di fatto e di progetto;
  10. Planimetria rete idrica e rifiuti,
  11. Carta dell'uso del suolo attuale;
  12. Punti di monitoraggio ambientale;
- che, all'interno del sito di progetto, il Proponente svolge già attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, giusta iscrizione al Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti;
- che il progetto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alla fattispecie di cui Paragrafo 7, punto "*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", e paragrafo 8 punto "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06"*;
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota prot. n. 56870 del 28/07/2014, ha richiamato, al Proponente, gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, e, al Comune di Carpignano Salentino, l'impegno di documentare l'avvenuta affissione del pubblico avviso di deposito del progetto al proprio Albo pretorio, nonché di far conoscere il parere di competenza sull'intervento, ai sensi dell'art. 16, c. 5, della L.R. n.11/2001;
- che il proponente ha proceduto alla divulgazione dell'avviso del procedimento di verifica sul B.U.R.P. n. 108 dello 07/08/2014;
- che il Servizio Ambiente, a seguito della pubblicazione del suddetto avviso pubblico, ha provveduto a comunicare, con nota prot. n. 60203 del 21/08/2014, l'avvio del procedimento;
- che il Servizio Ambiente, al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle Amministrazioni/Enti interessate, ha provveduto a indire, ai sensi dell'art.15 della L.R. 11/2001 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi istruttoria;
- che in data 02/10/2014, presso gli Uffici provinciali in via Botti, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi il cui verbale è stato tra-

smesso agli Enti interessati, con nota prot. n. 71811 dello 06/10/2014;
- che il proponente, con lettera di trasmissione del 13/11/2014 (protocollo in ingresso n. 81964), ha consegnato la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza;
- che il Servizio Ambiente, giusto nota prot. n. 84343 del 24/11/2014, ha convocato per le ore 10.00 del giorno 16/12/2014 la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che con comunicazione n. 4836 dello 04/12/2014, acquisita al prot. n. 89167 del 12/12/2014, il Capo Settore Tecnico del Comune di Carpignano Salentino ha provveduto a specificare che l'area interessata dall'intervento ricade al di fuori del vincolo cimiteriale, concludendo che "*…per quanto sopra l'intervento dell'opera in oggetto può essere realizzato";*
- che in data 16/12/2014 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi il cui verbale è stato trasmesso agli enti interessati con nota prot. n. 90441 del 17/12/.2014;
- che in suddetto verbale si riporta in particolare "*… All'avvio dei lavori si procede alla lettura del verbale della precedente seduta, al fine di riallacciarsi alle valutazioni già espresse dalla Conferenza. Il proponente esibisce nota dell'Ufficio Tecnico del Comune di Carpignano Salentino (prot. n.4836 dello 04/12/2014), che in copia viene acquisita agli atti della Conferenza, nella quale, con riferimento alla relativa vicinanza del sito d'impianto al cimitero comunale, si attesta che* "***l'area interessata dall'intervento ricade al di fuori del vincolo cimiteriale (vedasi planimetria allegata con evidenziato il perimetro dell'area interessata dall'intervento richiesto)***".

In seguito il dott. Piccinno provvede alla lettura di nota-parere ARPA Puglia - DAP Lecce, protocollo n.70144 del 16/12/2014, trasmessa in data odierna a mezzo PEC, con cui "***preso atto che le integrazioni presentate soddisfano i chiarimenti richiesti dallo scrivente Dipartimento, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame, con le seguenti prescrizioni****:*

1. *La valutazione previsionale di impatto acustico presentata dovrà essere suffragata e validata da una valutazione fonometrica adeguata a rappresentare l'impatto acustico ambientale dell'attività in oggetto, da effettuarsi immediatamente all'avvio dell'attività di recupero in incremento di cui al presente procedimento.*
2. *Dovranno altresì essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività dell'insediamento al fine di attestare la compatibilità dell'insediamento ai valori limite acustici normativi.*
3. *Le misurazioni dovranno essere effettuate utilizzando una tecnica di campionamento temporale che sia significativa del fenomeno sonoro in esame, che comprenda tutte le fasi e cicli dell'attività, ivi compreso l'eventuale traffico veicolare indotto, eseguendo le misure in differenti orari all'interno del periodo di osservazione, con le relative Time History ed eseguendo, in ogni caso, l'analisi spettrale.*
4. *Qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta, entro i limiti normativi.*
5. *Dovranno essere eseguite campagne annuali di monitoraggio delle polveri diffuse in almeno due punti posti in prossimità dell'area di impianto, a monte e a valle della stessa lungo la direttrice principale del vento al momento della rilevazione, e nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto stesso.*
6. *In considerazione dei nuovi risultati ottenuti dalla stima delle emissioni di particolato di origine diffusa (soglia di emissione di PM_{10} pari a 202,32 g/h ed intervallo di distanza dei recettori dalla sorgente 50÷100 m), ricalcolata in virtù degli approfondimenti richiesti da ARPA in sede di Conferenza dei Servizi del 02/10/2014, dovrà altresì essere effettuato il monitoraggio delle emissioni diffuse presso i recettori più vicini all'area di impianto.*
7. *Al fine di limitare la dispersione di polveri durante il transito degli automezzi all'interno dell' area di impianto, costituita per una metà da superfici in misto cava, le stesse dovranno essere costantemente inumidite con bagnature periodiche.*
8. *Dovrà essere predisposta ed attuata, qualora ve ne ricorra la necessità, una specifica procedura operativa che definisca le modalità di intervento in caso di dispersione accidentale di sostanze*

inquinanti, con particolare riferimento all'eventualità che ciò accada sulla pavimentazione non impermeabilizzata in misto cava".

La referente di ASL Lecce, dottoressa Alemanno, preso atto dell'attestazione del Comune Carpignano Salentino che l'impianto è al di fuori dell'area di rispetto cimiteriale, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto.

I rappresentanti della Provincia evidenziano la necessità di acquisire la relata di pubblicazione, all'Albo pretorio comunale, dell'avviso della procedura di verifica.

Il tecnico incaricato, dott. Palmisano, dichiara che:

- *Il proponente provvederà a far pervenire la richiesta relata di pubblicazione all'Albo pretorio;*
- *a proposito della gestione delle acque meteoriche, come già specificato nella nota di trasmissione della documentazione integrativa, il proponente provvederà ad adeguarsi al R.R. n. 26/2013 nei tempi previsti dallo stesso (febbraio 2015);*
- *essendo subordinato l'esercizio dell'attività prevista con i nuovi quantitativi alla variante urbanistica dell'area (il lotto è allo stato tipizzato come zona agricola E), alla conclusione dell'iter di compatibilità ambientale sarà valutata la possibilità, ai fini dell'esercizio, di presentare istanza ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e conseguentemente a rinunciare ad operare in regime di procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06."*

che in data 16/12/2014 è pervenuta, tramite PEC, nota-parere ARPA Puglia - DAP Lecce, protocollo n.70144 (in atti al prot. n. 90790 del 19/12/2014);

che in allegato a nota di trasmissione di data 20/01/2015 è pervenuta, tramite fax, l'attestazione di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Carpignano Salentino dell'avviso di verifica di assoggettabilità, a far data dal 20/08/2014 e sino allo 04/10/2014;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

Generalità, ubicazione e caratteristiche dell'impianto esistente. Ampliamento di progetto

La procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. riguarda un progetto di impianto per la messa in riserva e riciclaggio di rifiuti inerti non pericolosi, sito in territorio amministrativo di Carpignano Salentino e che già si esercisce l'attività di recupero, giusta iscrizione al n. 134 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti.

Il sito di progetto, posto in adiacenza a strada vicinale lungo la periferia nord dell'abitato di Carpignano Salentino, a circa 200 mt dall'area cimiteriale, è distinto al NCT al Foglio 22, mappale 857. Lo stesso risulta esteso circa 8.000 mq ed è interamente recintato con rete metallica avente altezza di circa 1.5 m.

All'interno dell'impianto è previsto lo svolgimento di operazioni di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (rifiuti inerti) (R5), di spezzoni di cavo (R4) e di messa in riserva (R13) per una quantità annua pari a 18.800 tonnellate (produzione media giornaliera max di 49,33 tonnellate). È prevista inoltre una capacità istantanea di stoccaggio di rifiuti in ingresso di 2500 tonnellate e, relativamente al deposito del materiale ottenuto a valle delle operazioni di recupero, un'uguale capacità istantanea di stoccaggio.

Il progetto rientra nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto riconducibile in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06, Paragrafo 7, punto elenco "*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*"

L'impianto, da esercirsi in regime "semplificato", ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, sarà dedicato al recupero di rifiuti inerti non pericolosi, provenienti da diverse attività del settore delle costruzioni (attività R5 e R13), da trasformare, dopo opportuno procedimento di frantumazione e vagliatura, in aggregati riciclati da utilizzare, secondo quanto specificato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 5205 del 15 luglio 2005, nel campo delle opere civili ed ambientali. Inoltre è prevista all'interno dell'impianto attività di recupero (R4,R13) di spezzoni di cavo ricoperto.

L'area di intervento è nel complesso del tutto pianeggiante ed è già completamente infrastrutturata in quanto all'interno è già esercita attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Ad eccezione del lato sud, confinante con strada vicinale comunale, al perimetro del lotto sono presenti esclusivamente fondi rustici, in gran parte olivetati.

Le attività di recupero da svolgersi all'interno dell'impianto, con riferimento all'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006, saranno:

- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R4, R5: riciclo/recupero di composti metallici e di altre sostanze inorganiche.

Nella tabella seguente sono riportati:

- le tipologie di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto;
- i Codici CER identificativi di ogni singolo rifiuto avviato al recupero;
- la descrizione di ogni tipologia di trattamento;
- le quantità annue di rifiuti destinate al recupero suddivise per singola tipologia.

Tipologia	Codice rifiuto	Descrizione	Quantità annua (t/a)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	13.000
7.2	[010410] [010413] [010399] [010408]	Attività di lavorazione dei materiali lapidei	100
7.6	[170302] [200301]	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per il tiro al volo	1.200
7.31-bis	[170504]	Terre e rocce da scavo	3.000
3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	500
3.2	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406]	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	500
5.8	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	500
			18.800

Il ciclo di lavorazione svolto all'interno dell'impianto di riciclaggio può essere suddiviso nelle seguenti fasi operative:

1. controllo, accettazione e pesa dei rifiuti in ingresso;
2. sistemazione dei rifiuti in ingresso nell'area di conferimento;
3. trasporto e sistemazione dei rifiuti con mezzi meccanici della Ditta dall'area di conferimento a quella di messa in riserva;
4. recupero dei rifiuti;
5. sistemazione del materiale riciclato nell'apposita area di stoccaggio;
6. deposito temporaneo dei rifiuti residuanti dalle operazioni di recupero nel relativo settore di competenza.

I macchinari che si prevede di utilizzare per il processo produttivo sono:

- impianto di frantumazione;

- impianto di vagliatura;
- pala per la movimentazione del materiale;
- escavatore;
- automezzi per il trasporto e macchinario per l'attività di recupero dei cavi.

Nello specifico il ciclo ha inizio con l'accettazione e pesatura dei rifiuti che saranno inizialmente alloggiati all'interno del piazzale di conferimento.

In seguito, il gestore provvederà con mezzi propri a trasportare i rifiuti nel settore per la messa in riserva. La superficie del piazzale è sufficiente a permettere lo svolgimento delle attività previste. Successivamente i rifiuti in ingresso saranno sottoposti ad attività di recupero a mezzo di operazioni di selezione, frantumazione e vagliatura.

Gli aggregati riciclati e i rifiuti dovranno essere stoccati sui vari piazzali in cumuli aventi altezza massima pari a 3.5 m ed inclinazione non superiore a 35°. Le dimensioni dei cumuli dovranno consentire di limitare l'azione dispersiva del vento e delle piogge evitando nel contempo fenomeni di franamento del materiale accumulato.

Ognuna delle diverse fasi operative in cui può essere suddiviso il ciclo di lavorazione è, quindi, svolta all'interno di un'area specificatamente dedicata; in particolare è possibile distinguere le seguenti zone:

- area conferimento rifiuti in ingresso;
- area per lo stoccaggio degli aggregati riciclati;
- area per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso;
- area per il riciclo dei rifiuti in ingresso;
- area di ingresso;
- area ufficio pesa.

Il piazzale d'ingresso, per il conferimento dei rifiuti e per la messa in riserva degli stessi sarà completamente pavimentato mentre l'area deposito dei prodotti ottenuti avrà un piano di campagna in misto cava.

Le acque dilavanti dalle aree pavimentate sono convogliate in specifiche griglie per poi essere sottoposte ai successivi trattamenti di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero con i nuovi quantitativi previsti da progetto, il proponente, dopo il febbraio 2015, dovrà provvedere ad adeguarsi a quanto previsto dal R.R. n. 26/2013.

Il contenimento delle polveri derivanti dalle operazioni svolte nell'impianto sarà ottenuto in parte per mezzo di barriera a verde e soprattutto con la bagnatura dei cumuli a mezzo di irrigatori alimentati con specifica rete idrica. A tale riguardo il proponente ha predisposto specifico studio revisionale, redatto in base alle linee guida di ARPA Toscana, nel quale si conclude (p. 28 dello studio) che "*…dalle stime numeriche non si evince alcuna criticità e tutte le stime numeriche delle emissioni di polveri globali sono al di sotto dei valori di soglia delle tabelle delle linee guida"*. Le stime dovranno comunque trovare riscontro in sede di esercizio dell'impianto per il quale è autorizzabile una soglia massima per le emissioni polverulente di 5 mg/Nmc.

Il proponente ha provveduto inoltre a redigere studio previsionale di impatto acustico (All. 2) nelle cui conclusioni (p. 22 e p.23) si riporta che nell'esercizio dell'attività non è previsto un superamento dei limiti tabellari di legge.

Localizzazione e conformità del progetto a piani e programmi

L'area da destinare all'attività di recupero è tipizzata come zona E agricola. Come tale la stessa non risulta, allo stato, conforme ai criteri localizzativi contenuti nell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009, che considera vincolante la realizzazione di impianti di recupero di rifiuti in area tipizzate come industriali. Ai fini dell'esercizio dell'impianto nella futura configurazione, che determina una modifica sostanziale dell'attività, sarà necessaria la preliminare variante urbanistica dell'area.

Con riferimento al vigente Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio (P.U.T.T./Paesaggio) l'area ricade in ambiti territoriali estesi (A.T.E.) di valore paesaggistico-ambientale "B" e non risulta caratterizzata da particolare ulteriore vincolistica relativamente agli ATD. L'area non risulta interessata da ulteriore vincolistica e non rientra in aree protette regionali, SIC, ZPS, ecc..

Considerazioni finali

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali prodotti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali,

emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata il centro di recupero rifiuti è conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:
- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- rumore.

Di contro, allo stato, l'ipotesi localizzativa non risulta conforme ai criteri localizzativi fissati dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia, in quanto localizzato in area tipizzata, sotto il profilo urbanistico-edilizio, come zona a destinazione E agricola e non già D industriale.

Ai fini dell'esercizio nella nuova configurazione dovrà preliminarmente essere espletata la procedura di variante.

A tale riguardo il tecnico incaricato ha tra l'altro dichiarato in sede di conferenza che "…*Essendo subordinato l'esercizio dell'attività prevista con i nuovi quantitativi alla variante urbanistica dell'area (il lotto è allo stato tipizzato come zona agricola E), alla conclusione dell'iter di compatibilità ambientale sarà valutata la possibilità, ai fini dell'esercizio, di presentare istanza ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e conseguentemente a rinunciare ad operare in regime di procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06…".*

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si trova inserito, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, rappresentati dalla diffusione di polveri e dalle emissioni sonore, ritenuto che le emissioni addizionali derivanti dal funzionamento dell'impianto all'accresciuto regime di lavorazione (potenzialità di circa 18.800 tonnellate annue) non sono potenzialmente in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene poter escludere la proposta progettuale dalla procedura di V.I.A., fermo restando, per le ragioni sopra richiamate, il conseguimento, prodromico all'esercizio dell'attività con i nuovi quantitativi previsti, della necessaria variante urbanistica.

Tutto ciò esposto e considerato
in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1. affissione all'Albo Pretorio comunale di Parabita dell'avviso relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità del progetto, per quarantacinque giorni consecutivi dal 20/08/2014 allo 04/10/2014;
  2. pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 108 dello 07/08/2014;

  senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- dei pareri favorevoli all'intervento manifestati dal Comune di Carpignano Salentino, da ARPA Puglia - DAP Lecce e da ASL LECCE Area Nord - SISP;

Valutato:

che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedute di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il *"Progetto di incremento della capacità complessiva di recupero per l'impianto di recupero, selezione e messa in riserva di rifiuti e materiali inerti non pericolosi, provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi in Carpignano Salentino"*, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la modifica ed il potenziamento previste non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata al conseguimento della variante urbanistica del lotto, onde conformare la localizzazione dell'impianto ai criteri contenuti nell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 2668 del

28/12/2009, che considera vincolante la realizzazione di impianti di recupero di rifiuti in area tipizzate come industriali, nonché alla condizione che la proponente ditta individuale ZAMINGA LUIGI, ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili e le operazioni di recupero, che potranno essere effettuate in regime "semplificato" (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06) o "ordinario" (art. 208 del D.Lgs. n.152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998:

Tipologia	Codice rifiuto	Descrizione	Quantità annua (t/a)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	13.000
7.2	[010410] [010413] [010399] [010408]	Attività di lavorazione dei materiali lapidei	100
7.6	[170302] [200301]	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per il tiro al volo	1.200
7.31-bis	[170504]	Terre e rocce da scavo	3.000
3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	500
3.2	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406]	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	500
5.8	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	500
			18.800

- la massima capacità annua di recupero rifiuti dell'impianto non eccederà la quantità di 18.800 tonnellate;
- la capacità istantanea massima di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e di materiale inerte derivante dall'attività di recupero effettuata non dovrà eccedere le 2500 tonnellate;
- l'altezza massima dei cumuli non dovrà essere superiore ai 3.5 m. In ogni caso non dovrà essere superata l'altezza delle alberature presenti all'intorno del sito d'impianto e comunque il deposito del materiale in cumuli dovrà essere tale da garantire le condizioni di sicurezza per gli operatori in caso di franamento;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le specifiche tecniche previste all'art.6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le materie prime seconde ottenute a valle delle operazioni di recupero dovranno rispondere alle specifiche tecniche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998. Il Proponente è tenuto ad effettuare apposito test di cessione, con frequenza almeno semestrale, sui prodotti ottenuti;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;

- sarà individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso ed in uscita;
- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere sottoposti in condizioni di tempo asciutto a bagnatura quotidiana e/o coperti con appositi sistemi di copertura mobile;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampli margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) saranno realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere ad una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di evitare preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- la gestione delle acque meteoriche dovrà essere alla disciplina di cui al R.R. n. 26/2013. In particolare, rientrando l'attività fra quelle riportate nell'art. 8, comma 2, del R.R. n. 26/2013 e fermo restando l'obbligo del riutilizzo delle acque trattate come indicato dall'art.2 del regolamento, dovrà essere prevista una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna per le acque di prima pioggia e di lavaggio da depurare, in loco o presso impianto terzo, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso. Le acque meteoriche di dilavamento successive a quelle di prima pioggia dovranno essere sottoposte a un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, prima dell'invio al recapito finale;
- laddove tecnicamente possibile, con particolare riferimento al perimetro che decorre lungo la viabilità comunale, dovrà essere posta in opera barriera a verde perimetrale;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce; in ogni caso l'attività dovrà rispettare, per quel che concerne l'emissione di polveri totali, il limite di 5 mg/Nmc;
- la valutazione previsionale di impatto acustico presentata dovrà essere suffragata e validata da una valutazione fonometrica adeguata a rappresentare l'impatto acustico ambientale dell'attività in oggetto, da effettuarsi immediatamente all'avvio dell'attività di recupero in incremento di cui al presente procedimento;
- dovranno altresì essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività dell'insediamento al fine di attestare la compatibilità dell'insediamento ai valori limite acustici normativi;
- le misurazioni dovranno essere effettuate utilizzando una tecnica di campionamento temporale che sia significativa del fenomeno sonoro in esame, che comprenda tutte le fasi e cicli dell'attività, ivi compreso l'eventuale traffico veicolare indotto, eseguendo le misure in differenti orari all'interno del periodo di osservazione, con le relative Time History ed eseguendo, in ogni caso, l'analisi spettrale;
- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta, entro i limiti normativi;
- dovranno essere eseguite campagne annuali di monitoraggio delle polveri diffuse in almeno due punti posti in prossimità dell'area di impianto, a monte e a valle della stessa lungo la direttrice principale del vento al momento della rilevazione, e nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto stesso;
- in considerazione dei nuovi risultati ottenuti dalla stima delle emissioni di particolato di origine diffusa (soglia di emissione di PM10 pari a 202,32 g/h e intervallo di distanza dei recettori dalla sor-

gente 50÷100 m), ricalcolata in virtù degli approfondimenti richiesti da ARPA in sede di Conferenza dei Servizi dello 02/10/2014, dovrà altresì essere effettuato il monitoraggio delle emissioni diffuse presso i recettori più vicini all'area di impianto;
- al fine di limitare la dispersione di polveri durante il transito degli automezzi all'interno dell' area di impianto, costituita per una metà da superfici in misto cava, le stesse dovranno essere costantemente inumidite con bagnature periodiche;
- dovrà essere predisposta ed attuata, qualora ve ne ricorra la necessità, una specifica procedura operativa che definisca le modalità di intervento in caso di dispersione accidentale di sostanze inquinanti, con particolare riferimento all'eventualità che ciò accada sulla pavimentazione non impermeabilizzata in misto cava;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito telone di copertura del cassone;
- per quel che concerne la gestione dei reflui domestici dovrà essere effettuata nel rispetto degli adempimenti tecnici e amministrativi di cui al R.R. n. 26/2011;
- per l'illuminazione esterna il proponente dovrà utilizzare corpi illuminanti conformi al R.R. n. 13/2006;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;

- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata, ditta individuale Zaminga Luigi, con sede legale in Carpignano Salentino, strada vicinale comunale nei pressi del Cimitero;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Carpignano Salentino;
  - Corpo di Polizia Provinciale;
  - ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
  - ASL LECCE - Area Nord - SISP;
  - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Rifiuti;
  - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Emissioni;

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini

COMUNE DI GIOVINAZZO

Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS. Integrazione.

Richiamato l'avviso pubblicato sul BURP n. 173 del 18.12.2014 il Comune di Giovinazzo, in qualità di soggetto proponente ed Autorità Procedente e per esso il sottoscritto Dirigente nonché Responsabile del procedimento, acquisita la nota prot. 1021

del 27.01.2015 della Regione Puglia - Servizio Ecologia, Ufficio VAS

COMUNICA che

la fase di consultazione del Piano Comunale delle Coste avviata ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44 del 2012 è integrata ai sensi dell'art. 17, co. 7, della predetta L.R. n. 44 del 2012.

Gli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica sono consultabili presso:

- Sito internet dell'Autorità competente - Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, Via delle Magnolie Z.I., 70026 Modugno (BA);
- Sito internet della Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Settore Ambiente, C.so Sonnino, 85 - 70126 Bari;
- gli uffici di Segreteria del Comune di Giovinazzo e sul sito internet dello stesso Comune all'indirizzo www.comune.giovinazzo.ba.it nell'apposita sezione del portale "Piano Comunale delle Coste".

La ricezione delle eventuali osservazioni dovranno pervenire, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. n. 173 del 18.12.2014 e corredate dei dati identificativi del mittente, per via telematica all'indirizzo PEC: settoreterritorio@pec.comune.giovinazzo.ba.it, oppure a mezzo servizio postale raccomandata A/R o consegna a mano al seguente indirizzo: Comune di Giovinazzo (BA) - Settore 3° Gestione del Territorio - Servizio Assetto del territorio e ambiente, Piazza Vittorio Emanuele II, 64 - 70054 Giovinazzo (BA). In caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente del 3° Settore
Ing. Cesare Trematore

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Avviso adozione provvedimenti di esclusione dalla VAS.

IL CAPO SEZIONE

Premesso che con Deliberazione n.59 del 09.05.2014 la sezione LLPP diretta dall'Ing. Satalino Domenico, è stata individuata quale autorità competente per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani o programmi approvati in via definitiva dal comune di Sannicandro di Bari, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra secondo gli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012;

AVVISA

che sono stati adottati i seguenti provvedimenti di esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica per piani urbanistici esecutivi:

Atto di gestione del Responsabile Sezione Lavori Pubblici - Registro Generale n.626 del 03.10.2014 "PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA MAGLIA A2 COMPRESA TRA VIA DUCA D'AOSTA, VIA PIAVE, VIA KENNEDY E CORSO VITTORIO EMANUELE";

Atto di gestione del Responsabile Sezione Lavori Pubblici - Registro Generale n.634 del 06.10.2014 "PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA MAGLIA A2 COMPRESA TRA VIA QUINTINO SELLA, VIA BOEMONDO, VIA DON SAVERIO RICCARDI E VIA SAN GIOVANNI";

Atto di gestione del Responsabile Sezione Lavori Pubblici - Registro Generale n.864 del 12.12.2014 "PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO RESIDENZIALE C13".

I provvedimenti sopra citati sono stati regolarmente pubblicati e sono disponibili all'Albo Pretorio del sito Internet del Comune di Sannicandro di Bari http://www.comune.sannicandro.bari.it/ nella sezione "Albo Pretorio Storico"

Il Responsabile della Sezione
Dott. Ing. Domenico Satalino

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Relazione di stima della C.P.E.

IL DIRIGENTE SETTORE

COMUNICA

che in data 03.02.2015 prot. n. 730/C.P.E. è stata trasmessa a questo Comune la Relazione di stima relativa ai lavori in oggetto ed alla particella e manufatti indicati nell'estratto di seguito riportato. Ditta espropriata: Cacciapaglia Erasmo, Cacciapaglia Giuseppina, Cacciapaglia Pietro, Cacciapaglia Stella, Cacciapaglia Vittorio. Immobile espropriato particella 1562 del foglio di mappa 44 mq.920,00; Fabbricati e manufatti; pozzo per la raccolta delle acque piovane di dimensioni mt.3X2X2,50. Indennità di esproprio €2,80X920,00 mq = € 2.576,00; Indennità di occupazione legittima; €. 788,95; Indennità per manufatti € 2.250,00; Totale € 5.614,95 alla data del decreto di esproprio considerato il valore agricolo dei terreni con analoga destinazione della zona, adeguatamente corretta in considerazione della ubicazione dell'area espropriata. Oltre le eventuali maggiorazioni previste dai c.4 e 5 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 ove spettanti.

Santeramo in Colle, lì 06.02.2015

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Giuseppe Merra

COMUNE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMBIENTE SALUTE E QUALITÁ DELLA VITA

"……(omissis)……"

DETERMINA

1. Di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, oltre che gli allegati, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, **giudizio negativo in ordine alla compatibilità ambientale**, del progetto di coltivazione in ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara (Taranto/B) Fg. 23 e p.lle 116-190-103-104-105-106-96-128-241-107-108-9-264-265-10-11-88-89-329-308-310-312-314-306-320-271-333-273-303-37-38-125-193-158-161-163-165-207-26-227-228-237-238-244, proposto dalla Ditta Vergine Giuseppe, con sede a Lizzano (TA) in Via B. Croce n. 2;

3. Di disporre che il proponente presenti, **entro 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 37/85, apposito Piano di Ripristino dello stato dei luoghi di tutti gli interventi realizzati senza la preventiva Valutazione di Impatto Ambientale e senza autorizzazione all'esercizio, ivi compresa la ricostituzione del setto di separazione con l'adiacente area denominata Vasca "C" del Lotto 2, autorizzata a Discarica per Rifiuti Speciali Non Pericolosi dalla Regione Puglia con provvedimento n. 384/2008 e di proprietà della Ditta Vergine Spa, con il parere di ARPA Puglia e della Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente (ora Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della L.R. n. 3/2014);

4. Di disporre che, dell'avvenuta messa in pristino, sia data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione;

5. Di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento alla Ditta Vergine Giuseppe;

6. Di trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento a:

a. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
b. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia - Taranto
c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
d. Regione Puglia Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche
e. Regione Puglia Servizio Ecologia - Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.;
f. Regione Puglia Servizio Rischio Industriale - Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
g. Regione Puglia Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
h. Regione Puglia Servizio Urbanistica;
i. Provincia di Taranto Settore Ecologia-Ambiente - Servizio Autorizzazioni Integrata Ambientale;
j. ARPA Puglia - Direzione Generale
k. ARPA Puglia - D.A.P. Taranto
l. Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1
m. Autorità di Bacino della Puglia
n. Comune di Lizzano;
o. Comune di Roccaforzata;
p. Comune di Taranto - Direzione Urbanistica Edilità;
q. Comune di Taranto - Sportello Unico Attività Produttive;
r. Acquedotto Pugliese Spa;

7. Di pubblicare il presente provvedimento, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul portale web del Comune di Taranto;

8. Di disporre che il proponente provveda alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia, ai sensi dell'art. 13, c. 3 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non comportando impegno di spesa per il Comune di Taranto

10. Di dare atto che, avverso il presente provvedimento, dalla data di notifica dello stesso è ammesso entro 60 gg. ricorso al TAR competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Avv. Alessandro De Roma

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 406800.

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-16/12/2011-1966649**, indirizzata al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

Castrì di Lecce e Lizzanello - costruzione linea elettrica in cavo aereo BT a 230/400 V per potenziamento rete elettrica e fornitura di energia elettrica al cliente sig. Greco Lorenzo alla c/da San Lorenzo - [Pratica ENEL n°406800_TU].

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°1 p.lle nn°275 e 277 del Comune di Castrì di Lecce ed al Foglio di mappa n°30 p.lle nn°323, 321 e 81 del Comune di Lizzanello.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere

presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio Espropri del Servizio Appalti ed Espropri - via Umberto I, 13 - 73100 Lecce LE.

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

SOCIETA' CENTRO RACCOLTA VETRO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente **CENTRO RACCOLTA VETRO s.r.l.,** con sede in **TRANI (BT)** alla Via **PAPA GIOVANNI XXIII n. 107** premesso che:

- **ha presentato:** domanda per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di progetti ed interventi (D.Lgs. 152/06 art. 20 - L.R. n.11/01 art. 16) relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 15206 e s.m.i. (ampliamento);
- **l'attività è ubicata:** nel Comune di **Trani (BT)** alla via **Papa Giovanni XXIII n. 107** su area distinta in catasto al **foglio 12 p.lle 463-464-721-722 per il catasto terreni e foglio 12 p.lla 463 sub. 3 per il catasto fabbricati**;
- **la tipologia dell'attività esercitata:** ècompresa nell'allegato "IV" lett. z.b) D.Lgs. 152/06;

RENDE NOTO

che copia del progetto, della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i. presso la Provincia di Barletta - Andria - Trani - Servizio Ambiente (Via Tasselgardo n. 3/5 76125 Trani (BT)) per la pubblica consultazione (la stessa potrà essere effettuata il lunedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00) nonché depositata presso ARPA Puglia - D.A.P. Dipartimento Provinciale di BAT c/o ARPA PUGLIA Via Caduti di Tutte le Guerre - 70122 BARI, A.S.L. BAT, Comune di Trani, ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45gg. dalla pubblicazione del presente comunicato.

Trani, dicembre 2014

La Società
Centro Raccolta Vetro s.r.l.

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Procedura di verifica i assoggettabilità a V.I.A.

La società FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI SRL, con sede in Bari alla Via G Amendola, 106/D P IVA 05541630728 comunica di aver depositato presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di V.I.A. per il progetto inerente la ristrutturazione delle linee ferroviarie di Bari e Putignano in funzione di metropolitane provinciali.

Il progetto prevede la realizzazione di un deposito a Mungivacca e la soppressione del passaggio a livello al km 4+116. Il progetto interessa un comune della Provincia di Bari.

Copia dello Studio di Impatto Ambientale e del Progetto Definitivo è stato depositato presso la sede del comune interessato dall'iniziativa e presso la sede della Provincia di Bari.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati di progetto presso le sedi delle suddette Amministrazioni ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandole all'Autorità Competente: REGIONE PUGLIA Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia Ufficio Pro-

grammazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. EX ENAIP - 70026 Modugno (BA).

Bari, lì 23 dicembre 2014

Il Proponente Ferrovie del Sud Est
e Servizi Automobilistici s.r.l.

SOCIETA' LOGISTIC & TRADE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Società Logistic & Trade S.r.l. (proponente) con sede legale in via S. Francesco 26 - Castellaneta (TA) - CAP 74011, comunica che sono stati depositati, ai fini dell'attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.L.vo. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., il progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e la Sintesi non tecnica relativi alla realizzazione di un impianto di valorizzazione di rifiuti plastici ed un impianto di produzione di packaging in località "Girifalco" S.P. 09 del Comune di Ginosa (TA) presso i seguenti uffici:

- Comune di Ginosa - VI Settore - Area Lavori Pubblici e Ambiente - Piazza Marconi,1;
- Provincia di Taranto - Servizio Ecologia e Ambiente - Via Lago di Bolsena, 2.

Tale progetto prevede l'implementazione di due cicli produttivi volti rispettivamente:

- alla produzione di packaging per il settore ortofrutticolo e non;
- alla valorizzazione dei rifiuti di materiale plastico provenienti dalla raccolta differenziata.

Il procedimento si rende necessario per permettere la Valutazione di Impatto Ambientale per la quale è stata presentata istanza alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A e Vinca.

Gli effetti ambientali, indotti dal suddetto progetto, potranno riguardare principalmente la componente atmosfera e suolo.

Gli elaborati restano in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse in forma scritta a:

Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A e Vinca - Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (Ex Enaip) - 70026 - Modugno (BA) - fax 080 5406853 - pec:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Logistic & Trade S.r.l.
Il legale Rappresentante
Bruno Vitiello

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Camer Petroleum Europa s.r.l." DN 100 (4") - 75 bar;
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Lequile (Le);
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica

consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Lecce Servizio Ambiente ed Energia - via Botti, 1 - Lecce - negli orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10:00 alle 12:00; martedì e giovedì dalle 16:00 alle 18:00;
- Comune di Lequile - Settore 3° Urbanistica - Piazza San Vito - Lequile (LE) - negli orari: lunedì - mercoledì e venerdì dalle 09:00 alle 12:30 - martedì dalle 16:00 alle 18:00.

Snam Rete Gas

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza